

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE del Gruppo Bipiemme al 30 giugno 2014

GRUPPO 

 **BANCA POPOLARE
DI MANTOVA**

Webankit


Banca Akros

ProFamily 



 **BANCA POPOLARE DI MILANO**
Il futuro è di chi fa.

Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Bipiemme al 30 giugno 2014^(*)



BANCA POPOLARE
DI MILANO

Società Cooperativa a r.l. fondata nel 1865
Capogruppo del Gruppo Bancario Bipiemme – Banca Popolare di Milano
Capitale sociale al 30.06.2014: euro 3.365.439.319,02
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 00715120150
Iscritta all'Albo nazionale delle Società Cooperative n. A109641
Sede Sociale e Direzione Generale:
Milano – Piazza F. Meda, 4
www.gruppobpm.it

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del
Gruppo Bancario Bipiemme – Banca Popolare di Milano
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

(*) Approvata dal Consiglio di Gestione
della Banca Popolare di Milano nella riunione dell'8 agosto 2014

Indice

| | |
|---|------------|
| Cariche Sociali, Direzione Generale e Società di Revisione | 7 |
| Dati di sintesi ed indicatori di bilancio del Gruppo Bipiemme | 9 |
| Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Bipiemme | 19 |
| Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Bipiemme | 83 |
| ■ Prospetti contabili | 85 |
| ■ Nota integrativa consolidata | 93 |
| Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni | 259 |
| Allegati | 261 |
| Prospetti contabili della Capogruppo | 285 |
| Relazione della Società di Revisione | 293 |

Cariche Sociali, Direzione Generale e Società di Revisione

Consiglio di Sorveglianza

Presidente
Dino Piero Giarda

Vice Presidenti
Mauro Paoloni
Marcello Priori

Consiglieri
Alberto Balestreri
Andrea Boitani
Angelo Busani
Maria Luisa Di Battista
Carlo Frascarolo
Roberto Fusilli
Donata Gottardi
Piero Lonardi
Flavia Daunia Minutillo
Alberto Montanari
Giampietro Giuseppe Omati
Luca Raffaello Perfetti
Cesare Piovene Porto Godi
Ezio Maria Simonelli (*)
Lucia Vitali

Consiglio di Gestione

Presidente
Mario Anolli

**Consigliere Delegato
e Direttore Generale**
Giuseppe Castagna

Consiglieri
Davide Croff
Paola De Martini
Giorgio Girelli

Comitato dei Probiviri

Italo Ciancia
Guido Mina
Anna Maria Sanchirico

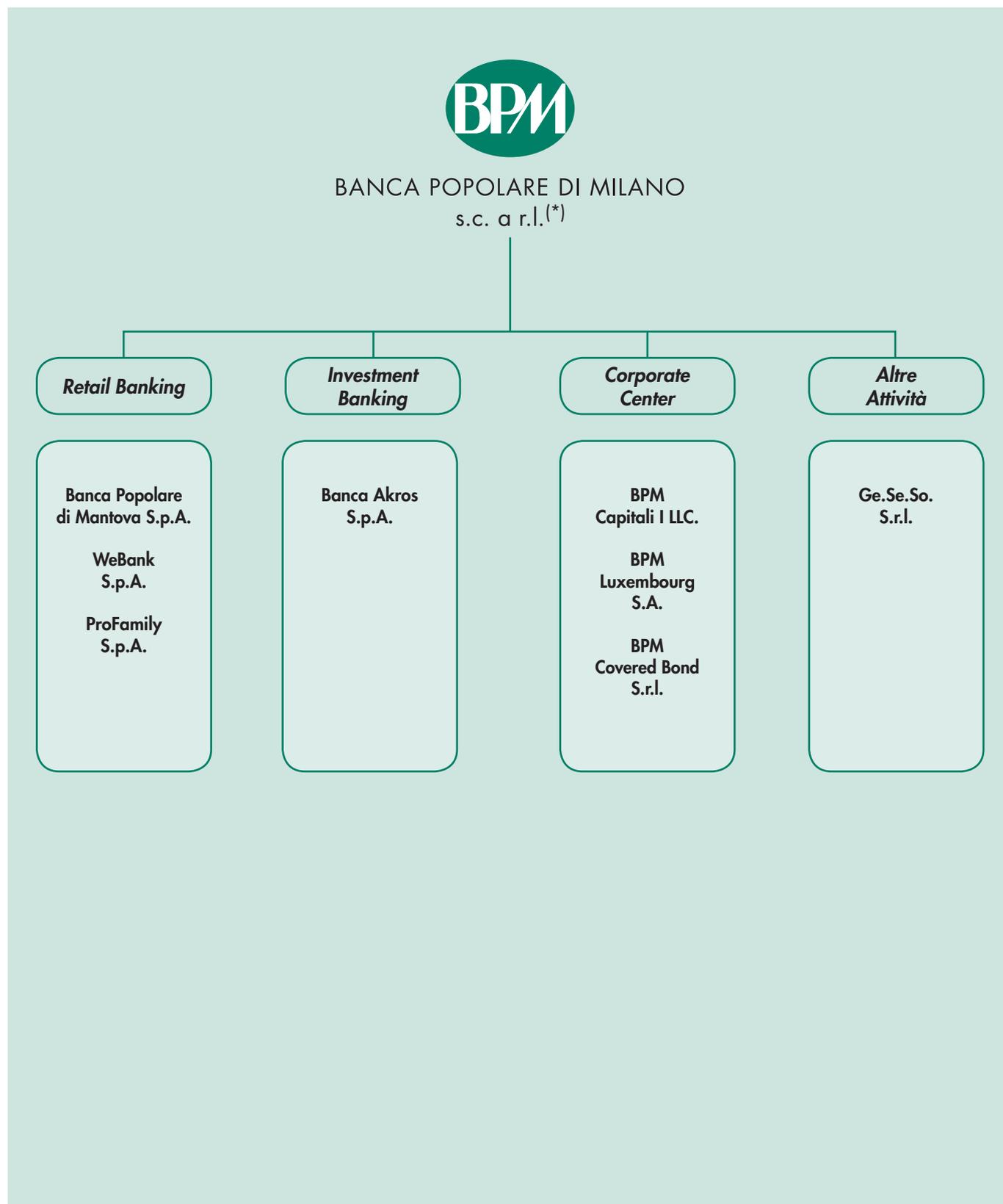
Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

(*) Dimissionario in data 6 agosto 2014

Dati di sintesi ed indicatori di bilancio del Gruppo Bipiemme

Struttura del Gruppo Bipiemme al 30 giugno 2014



(*) Banca Popolare di Milano è segmentata sui settori di attività *Retail Banking*, *Investment Banking*, *Corporate Center* e *Corporate Banking*; le altre società sono indicate in tabella in base alla prevalente attività.

Schemi di bilancio consolidati riclassificati: aspetti generali

Per consentire una lettura gestionale più immediata delle consistenze patrimoniali e del risultato del periodo sono stati predisposti schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati sintetici, nei quali i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato. Per consentire un'agevole riconciliazione fra le voci degli schemi riclassificati e quelle contenute negli schemi previsti dalla circolare n. 262/05 della Banca d'Italia si è provveduto a riportare con distinti prospetti, tra gli allegati al bilancio, i dettagli analitici delle riesposizioni e delle aggregazioni delle voci effettuate.

Con riferimento alle voci dello schema di stato patrimoniale riclassificato si è provveduto ad effettuare le seguenti aggregazioni:

1. nella voce "Attività finanziarie valutate al *fair value* e derivati di copertura" sono state inserite le voci: 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", 30 "Attività finanziarie valutate al *fair value*", 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita", 50 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", 80 "Derivati di copertura" e 90 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica";
2. nella voce "Immobilizzazioni" sono confluite le voci: 100 "Partecipazioni", 120 "Attività materiali" e 130 "Attività immateriali";
3. nella voce "Altre attività" sono confluite le voci: 140 "Attività fiscali" e 160 "Altre attività";
4. nella voce "Passività finanziarie e derivati di copertura" sono state inserite le voci: 40 "Passività finanziarie di negoziazione", 50 "Passività finanziarie valutate al *fair value*", 60 "Derivati di copertura" e 70 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica";
5. nella voce "Altre passività" sono confluite le voci: 80 "Passività fiscali" e 100 "Altre passività";
6. nella voce "Fondi a destinazione specifica" sono confluite le voci: 110 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 120 "Fondi per rischi ed oneri";
7. nella voce "Capitale e riserve" sono confluite le voci: 140 "Riserve da valutazione", 150 "Azioni rimborsabili", 160 "Strumenti di capitale", 170 "Riserve", 180 "Sovrapprezzi di emissione", 190 "Capitale" e 200 "Azioni proprie".

Le voci di conto economico sono state oggetto delle seguenti riclassifiche e riesposizioni:

1. gli utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto iscritti alla voce 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" sono stati inseriti a voce propria nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato, per la sola componente riferibile ai risultati d'esercizio riferiti alle partecipate;
2. nel "Risultato netto dell'attività finanziaria" sono confluite: la voce 70 "Dividendi e proventi simili", la voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", la voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura", la voce 100 "Utili (perdite) da cessione o riacquisto", la voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" e la voce 130 b) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Da tale aggregato sono state enucleate: la voce 100 a) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto crediti";
3. gli "Altri oneri/proventi di gestione" (voce 220) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati della quota recuperata di "imposte indirette e tasse" e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi". Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
4. le "Altre spese amministrative" (voce 180 b) dello schema riclassificato sono state ridotte dell'importo corrispondente alla quota recuperata di "imposte indirette e tasse" di cui al punto 3;
5. le "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" (voci 200 e 210) dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 3 e sono state diminuite per la quota di svalutazione dei *core deposit*;
6. le "Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni", riportate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa", includono la voce 130 – al netto della sottovoce 130 b) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" (riclassificata nel "Risultato netto dell'attività finanziaria") – e la voce 100 a) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto crediti" (scorporata dal "Risultato netto dell'attività finanziaria");
7. La voce "Utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed *intangibles*" dello schema riclassificato comprende la voce 260 "Rettifiche di valore dell'avviamento", la quota di svalutazione dei *core deposit* di cui al punto 5 e la quota della voce 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" per la parte relativa alla svalutazione della componente "avviamento" inclusa nel valore delle partecipazioni valutate al patrimonio netto. Inoltre è ricompresa la voce 270 "Utili (perdite) da cessione di investimenti".

Gruppo Bipiemme – Stato patrimoniale riclassificato

(euro/000)

| Attività | 30.06.2014 | 31.03.2014 | 31.12.2013 | 30.06.2013 | Variazioni A – B | | Variazioni A – C | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|-------------|---------------------|-------------|
| | A | B | C | D | valore | % | valore | % |
| Cassa e disponibilità liquide | 248.942 | 242.900 | 363.202 | 226.984 | 6.042 | 2,5 | -114.260 | -31,5 |
| Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura: | 11.434.356 | 10.941.852 | 11.045.773 | 11.834.884 | 492.504 | 4,5 | 388.583 | 3,5 |
| – Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 1.712.025 | 1.587.646 | 1.449.237 | 1.705.445 | 124.379 | 7,8 | 262.788 | 18,1 |
| – Attività finanziarie valutate al fair value | 172.235 | 202.542 | 219.118 | 259.500 | -30.307 | -15,0 | -46.883 | -21,4 |
| – Attività finanziarie disponibili per la vendita | 9.336.110 | 8.969.488 | 9.189.022 | 9.639.583 | 366.622 | 4,1 | 147.088 | 1,6 |
| – Derivati di copertura | 198.790 | 170.081 | 178.291 | 217.206 | 28.709 | 16,9 | 20.499 | 11,5 |
| – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 15.196 | 12.095 | 10.105 | 13.150 | 3.101 | 25,6 | 5.091 | 50,4 |
| Crediti verso banche | 1.849.987 | 2.254.757 | 1.813.458 | 2.106.886 | -404.770 | -18,0 | 36.529 | 2,0 |
| Crediti verso clientela | 32.520.786 | 32.821.420 | 33.345.026 | 34.038.161 | -300.634 | -0,9 | -824.240 | -2,5 |
| Immobilizzazioni | 1.099.688 | 1.085.101 | 1.229.975 | 1.176.934 | 14.587 | 1,3 | -130.287 | -10,6 |
| Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 0 | 134.596 | 0 | 0 | -134.596 | -100,0 | 0 | n.s. |
| Altre attività | 1.627.113 | 1.544.831 | 1.555.884 | 1.582.527 | 82.282 | 5,3 | 71.229 | 4,6 |
| Totale attività | 48.780.872 | 49.025.457 | 49.353.318 | 50.966.376 | -244.585 | -0,5 | -572.446 | -1,2 |

| Passività e patrimonio netto | 30.06.2014 | 31.03.2014 | 31.12.2013 | 30.06.2013 | Variazioni A – B | | Variazioni A – C | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|-------------|---------------------|-------------|
| | A | B | C | D | valore | % | valore | % |
| Debiti verso banche | 4.313.017 | 6.015.928 | 5.913.928 | 6.281.204 | -1.702.911 | -28,3 | -1.600.911 | -27,1 |
| Debiti verso clientela | 26.812.018 | 26.025.446 | 26.423.495 | 27.073.851 | 786.572 | 3,0 | 388.523 | 1,5 |
| Titoli in circolazione | 9.316.712 | 9.503.147 | 10.114.241 | 10.182.184 | -186.435 | -2,0 | -797.529 | -7,9 |
| Passività finanziarie e derivati di copertura: | 1.544.651 | 1.477.065 | 1.487.047 | 1.968.230 | 67.586 | 4,6 | 57.604 | 3,9 |
| – Passività finanziarie di negoziazione | 1.321.381 | 1.240.546 | 1.163.738 | 1.315.536 | 80.835 | 6,5 | 157.643 | 13,5 |
| – Passività finanziarie valutate al fair value | 157.846 | 184.224 | 276.739 | 591.492 | -26.378 | -14,3 | -118.893 | -43,0 |
| – Derivati di copertura | 45.742 | 30.833 | 23.348 | 34.146 | 14.909 | 48,4 | 22.394 | 95,9 |
| – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 19.682 | 21.462 | 23.222 | 27.056 | -1.780 | -8,3 | -3.540 | -15,2 |
| Altre passività | 1.777.531 | 1.645.410 | 1.191.645 | 1.214.926 | 132.121 | 8,0 | 585.886 | 49,2 |
| Fondi a destinazione specifica | 539.284 | 542.693 | 578.196 | 633.391 | -3.409 | -0,6 | -38.912 | -6,7 |
| Capitale e riserve | 4.266.963 | 3.732.552 | 3.596.116 | 3.487.463 | 534.411 | 14,3 | 670.847 | 18,7 |
| Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-) | 19.228 | 18.895 | 19.061 | 19.520 | 333 | 1,8 | 167 | 0,9 |
| Utile (perdita) del periodo (+/-) | 191.468 | 64.321 | 29.589 | 105.607 | 127.147 | n.s. | 161.879 | n.s. |
| Totale passività e patrimonio netto | 48.780.872 | 49.025.457 | 49.353.318 | 50.966.376 | -244.585 | -0,5 | -572.446 | -1,2 |

Gruppo Bipiemme – Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali

(euro/000)

| Attività | Esercizio 2014 | | Esercizio 2013 | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | 30.6 | 31.3 | 31.12 | 30.9 | 30.6 | 31.3 |
| Cassa e disponibilità liquide | 248.942 | 242.900 | 363.202 | 248.935 | 226.984 | 228.473 |
| Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura: | 11.434.356 | 10.941.852 | 11.045.773 | 11.446.135 | 11.834.884 | 11.626.960 |
| – Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 1.712.025 | 1.587.646 | 1.449.237 | 1.679.815 | 1.705.445 | 1.798.512 |
| – Attività finanziarie valutate al fair value | 172.235 | 202.542 | 219.118 | 237.272 | 259.500 | 261.137 |
| – Attività finanziarie disponibili per la vendita | 9.336.110 | 8.969.488 | 9.189.022 | 9.290.612 | 9.639.583 | 9.319.355 |
| – Derivati di copertura | 198.790 | 170.081 | 178.291 | 226.868 | 217.206 | 227.090 |
| – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 15.196 | 12.095 | 10.105 | 11.568 | 13.150 | 20.866 |
| Crediti verso banche | 1.849.987 | 2.254.757 | 1.813.458 | 1.838.143 | 2.106.886 | 2.635.231 |
| Crediti verso clientela | 32.520.786 | 32.821.420 | 33.345.026 | 34.080.872 | 34.038.161 | 35.089.999 |
| Immobilizzazioni | 1.099.688 | 1.085.101 | 1.229.975 | 1.185.833 | 1.176.934 | 1.171.192 |
| Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 0 | 134.596 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altre attività | 1.627.113 | 1.544.831 | 1.555.884 | 1.425.699 | 1.582.527 | 1.870.486 |
| Totale attività | 48.780.872 | 49.025.457 | 49.353.318 | 50.225.617 | 50.966.376 | 52.622.341 |

| Passività e patrimonio netto | Esercizio 2014 | | Esercizio 2013 | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | 30.6 | 31.3 | 31.12 | 30.9 | 30.6 | 31.3 |
| Debiti verso banche | 4.313.017 | 6.015.928 | 5.913.928 | 6.173.275 | 6.281.204 | 6.284.368 |
| Debiti verso clientela | 26.812.018 | 26.025.446 | 26.423.495 | 26.536.411 | 27.073.851 | 25.932.864 |
| Titoli in circolazione | 9.316.712 | 9.503.147 | 10.114.241 | 9.777.327 | 10.182.184 | 11.635.397 |
| Passività finanziarie e derivati di copertura: | 1.544.651 | 1.477.065 | 1.487.047 | 1.872.708 | 1.968.230 | 2.323.552 |
| – Passività finanziarie di negoziazione | 1.321.381 | 1.240.546 | 1.163.738 | 1.309.253 | 1.315.536 | 1.448.291 |
| – Passività finanziarie valutate al fair value | 157.846 | 184.224 | 276.739 | 509.702 | 591.492 | 803.946 |
| – Derivati di copertura | 45.742 | 30.833 | 23.348 | 28.671 | 34.146 | 42.305 |
| – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 19.682 | 21.462 | 23.222 | 25.082 | 27.056 | 29.010 |
| Altre passività | 1.777.531 | 1.645.410 | 1.191.645 | 1.584.861 | 1.214.926 | 1.761.078 |
| Fondi a destinazione specifica | 539.284 | 542.693 | 578.196 | 614.497 | 633.391 | 648.058 |
| Capitale e riserve | 4.266.963 | 3.732.552 | 3.596.116 | 3.512.686 | 3.487.463 | 3.938.195 |
| Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-) | 19.228 | 18.895 | 19.061 | 19.468 | 19.520 | 41.574 |
| Utile (perdita) del periodo (+/-) | 191.468 | 64.321 | 29.589 | 134.384 | 105.607 | 57.255 |
| Totale passività e patrimonio netto | 48.780.872 | 49.025.457 | 49.353.318 | 50.225.617 | 50.966.376 | 52.622.341 |

Gruppo Bipiemme – Conto economico riclassificato

(euro/000)

| Voci | Primo semestre 2014 | Primo semestre 2013 | Variazioni | |
|--|---------------------|---------------------|-----------------|-------------|
| | | | valore | % |
| Margine di interesse | 407.246 | 415.523 | (8.277) | -2,0 |
| Margine non da interesse: | 457.061 | 470.364 | (13.303) | -2,8 |
| – Commissioni nette | 276.361 | 278.248 | (1.887) | -0,7 |
| – Altri proventi: | 180.700 | 192.116 | (11.416) | -5,9 |
| - Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto | 11.945 | 11.790 | 155 | 1,3 |
| - Risultato netto dell'attività finanziaria | 144.691 | 148.573 | (3.882) | -2,6 |
| - Altri oneri/proventi di gestione | 24.064 | 31.753 | (7.689) | -24,2 |
| Proventi operativi | 864.307 | 885.887 | (21.580) | -2,4 |
| Spese amministrative: | (455.289) | (464.471) | 9.182 | 2,0 |
| a) spese per il personale | (320.480) | (319.970) | (510) | -0,2 |
| b) altre spese amministrative | (134.809) | (144.501) | 9.692 | 6,7 |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (37.544) | (35.379) | (2.165) | -6,1 |
| Oneri operativi | (492.833) | (499.850) | 7.017 | 1,4 |
| Risultato della gestione operativa | 371.474 | 386.037 | (14.563) | -3,8 |
| Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni | (198.990) | (163.816) | (35.174) | -21,5 |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | 4.745 | (8.355) | 13.100 | n.s. |
| Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i> | 104.474 | 0 | 104.474 | n.s. |
| Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 281.703 | 213.866 | 67.837 | 31,7 |
| Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente | (89.926) | (108.000) | 18.074 | 16,7 |
| Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 191.777 | 105.866 | 85.911 | 81,2 |
| Utile (Perdita) di periodo | 191.777 | 105.866 | 85.911 | 81,2 |
| Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi | (309) | (259) | (50) | -19,3 |
| Risultato netto | 191.468 | 105.607 | 85.861 | 81,3 |
| Risultato netto base per azione dell'operatività corrente – euro | 0,055 | 0,033 | | |
| Risultato netto diluito per azione dell'operatività corrente – euro | 0,055 | 0,033 | | |
| Risultato netto base per azione – euro | 0,055 | 0,033 | | |
| Risultato netto diluito per azione – euro | 0,055 | 0,033 | | |

Gruppo Bipiemme – Evoluzione trimestrale del Conto economico riclassificato

(euro/000)

| Voci | Esercizio 2014 | | Esercizio 2013 | | | |
|--|-------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|------------------|
| | Secondo trimestre | Primo trimestre | Quarto trimestre | Terzo trimestre | Secondo trimestre | Primo trimestre |
| Margine di interesse | 201.157 | 206.089 | 206.386 | 215.515 | 224.869 | 190.654 |
| Margine non da interesse: | 221.011 | 236.050 | 196.633 | 178.562 | 232.943 | 237.421 |
| – Commissioni nette | 135.990 | 140.371 | 142.234 | 124.335 | 146.405 | 131.843 |
| – Altri proventi: | 85.021 | 95.679 | 54.399 | 54.227 | 86.538 | 105.578 |
| - <i>Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto</i> | 6.910 | 5.035 | 28.140 | 7.423 | 3.886 | 7.904 |
| - <i>Risultato netto dell'attività finanziaria</i> | 65.253 | 79.438 | 18.272 | 33.928 | 69.205 | 79.368 |
| - <i>Altri oneri/proventi di gestione</i> | 12.858 | 11.206 | 7.987 | 12.876 | 13.447 | 18.306 |
| Proventi operativi | 422.168 | 442.139 | 403.019 | 394.077 | 457.812 | 428.075 |
| Spese amministrative: | (236.573) | (218.716) | (229.220) | (220.279) | (235.755) | (228.716) |
| a) <i>spese per il personale</i> | (168.601) | (151.879) | (137.340) | (151.410) | (158.006) | (161.964) |
| b) <i>altre spese amministrative</i> | (67.972) | (66.837) | (91.880) | (68.869) | (77.749) | (66.752) |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (19.478) | (18.066) | (19.324) | (17.943) | (17.977) | (17.402) |
| Oneri operativi | (256.051) | (236.782) | (248.544) | (238.222) | (253.732) | (246.118) |
| Risultato della gestione operativa | 166.117 | 205.357 | 154.475 | 155.855 | 204.080 | 181.957 |
| Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni | (113.653) | (85.337) | (328.950) | (96.893) | (99.692) | (64.124) |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | 7.566 | (2.821) | 5.081 | (6.345) | (5.962) | (2.393) |
| Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i> | 104.474 | 0 | 43 | (301) | 1 | (1) |
| Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 164.504 | 117.199 | (169.351) | 52.316 | 98.427 | 115.439 |
| Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente | (36.960) | (52.966) | 64.058 | (23.500) | (50.000) | (58.000) |
| Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 127.544 | 64.233 | (105.293) | 28.816 | 48.427 | 57.439 |
| Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Utile (perdita) del periodo | 127.544 | 64.233 | (105.293) | 28.816 | 48.427 | 57.439 |
| Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi | (397) | 88 | 498 | (39) | (75) | (184) |
| Risultato netto | 127.147 | 64.321 | (104.795) | 28.777 | 48.352 | 57.255 |

Gruppo Bipiemme – Dati di sintesi

(euro/000)

| Principali dati patrimoniali | 30.06.2014 | 31.03.2014 | 31.12.2013 | 30.06.2013 | Variazioni A – B | | Variazioni A – C | | Variazioni A – D | |
|---|------------|------------|------------|------------|------------------|------|------------------|-------|------------------|------|
| | A | B | C | D | valore | % | valore | % | valore | % |
| Crediti verso clientela | 32.520.786 | 32.821.420 | 33.345.026 | 34.038.161 | -300.634 | -0,9 | -824.240 | -2,5 | -1.517.375 | -4,5 |
| <i>di cui: sofferenze nette</i> | 1.229.753 | 1.206.222 | 1.130.336 | 1.019.032 | 23.531 | 2,0 | 99.417 | 8,8 | 210.721 | 20,7 |
| Immobilizzazioni | 1.099.688 | 1.085.101 | 1.229.975 | 1.176.934 | 14.587 | 1,3 | -130.287 | -10,6 | -77.246 | -6,6 |
| Raccolta diretta (*) | 36.286.576 | 35.712.817 | 36.814.475 | 37.847.527 | 573.759 | 1,6 | -527.899 | -1,4 | -1.560.951 | -4,1 |
| Raccolta indiretta da clientela | 32.170.550 | 32.113.706 | 31.222.136 | 30.383.034 | 56.884 | 0,2 | 948.414 | 3,0 | 1.787.516 | 5,9 |
| <i>di cui: risparmio amministrato</i> | 15.537.996 | 16.316.113 | 16.045.590 | 16.086.569 | -778.117 | -4,8 | -507.594 | -3,2 | -548.573 | -3,4 |
| <i>di cui: risparmio gestito</i> | 16.632.554 | 15.797.593 | 15.176.546 | 14.296.465 | 834.961 | 5,3 | 1.456.008 | 9,6 | 2.309.684 | 16,2 |
| Totale attività | 48.780.872 | 49.025.457 | 49.353.318 | 50.966.376 | -244.585 | -0,5 | -572.446 | -1,2 | -2.185.504 | -4,3 |
| Patrimonio netto (escluso risultato del periodo) | 4.266.963 | 3.732.552 | 3.596.116 | 3.487.463 | 534.411 | 14,3 | 670.847 | 18,7 | 779.500 | 22,4 |
| Fondi propri (**) | 5.420.572 | 4.668.161 | 4.551.766 | 4.630.991 | 752.411 | 16,1 | 868.806 | 19,1 | 789.581 | 17,0 |
| <i>di cui: Common Equity Tier 1 (**)</i> | 3.883.568 | 3.152.338 | 3.333.307 | 3.393.124 | 731.230 | 23,2 | 550.261 | 16,5 | 490.444 | 14,5 |

(euro/000)

| Principali dati economici | 30.06.2014 | 31.03.2014 | 31.12.2013 | 30.06.2013 | Variazioni A – D | |
|--|------------|------------|------------|------------|------------------|-------|
| | A | B | C | D | valore | % |
| Margine di interesse | 407.246 | 206.089 | 837.424 | 415.523 | -8.277 | -2,0 |
| Proventi operativi | 864.307 | 442.139 | 1.682.983 | 885.887 | -21.580 | -2,4 |
| Oneri operativi | (492.833) | (236.782) | (986.616) | (499.850) | 7.017 | 1,4 |
| <i>di cui: costo del personale (**)</i> | (320.480) | (151.879) | (608.720) | (319.970) | -510 | -0,2 |
| Risultato della gestione operativa | 371.474 | 205.357 | 696.367 | 386.037 | -14.563 | -3,8 |
| Rettifiche di valore nette su crediti e altre operazioni | (198.990) | (85.337) | (589.659) | (163.816) | -35.174 | -21,5 |
| Risultato della operatività corrente al lordo delle imposte | 281.703 | 117.199 | 96.831 | 213.866 | 67.837 | 31,7 |
| Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo | 191.468 | 64.321 | 29.589 | 105.607 | 85.861 | 81,3 |

| Struttura operativa | 30.06.2014 | 31.03.2014 | 31.12.2013 | 30.06.2013 | Variazioni A – B | | Variazioni A – C | | Variazioni A – D | |
|--|------------|------------|------------|------------|------------------|------|------------------|------|------------------|-------|
| | A | B | C | D | valore | % | valore | % | valore | % |
| Organico (dipendenti e altro personale) | 7.815 | 7.835 | 7.846 | 7.955 | -20 | -0,3 | -31 | -0,4 | -140 | -1,8 |
| Numero degli sportelli | 668 | 716 | 716 | 742 | -48 | -6,7 | -48 | -6,7 | -74 | -10,0 |

(*) La voce comprende: i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al *fair value*.

(**) I dati relativi al 2013 sono determinati sulla base delle regole allora vigenti ("Basilea 2")

Gruppo Bipiemme – Indicatori

| | 30.06.2014 | 31.03.2014 | 31.12.2013 | 30.06.2013 |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Indicatori di struttura (%) | | | | |
| Crediti verso clientela/Totale attivo | 66,7 | 66,9 | 67,6 | 66,8 |
| Attività immobilizzate/Totale attivo | 2,3 | 2,2 | 2,5 | 2,3 |
| Raccolta diretta/Totale attivo | 74,4 | 72,8 | 74,6 | 74,3 |
| Raccolta gestita/Raccolta indiretta | 51,7 | 49,2 | 48,6 | 47,1 |
| Crediti verso clientela/Raccolta diretta | 89,6 | 91,9 | 90,6 | 89,9 |
| Indicatori di redditività (%) (indicatori annualizzati) | | | | |
| Risultato netto/Patrimonio netto (escluso risultato del periodo) (ROE) (a) | 9,0 | 6,9 | 0,8 | 6,1 |
| Risultato netto/Totale attivo (ROA) | 0,8 | 0,5 | 0,1 | 0,4 |
| Cost/Income | 57,0 | 53,6 | 58,6 | 56,4 |
| Indicatori di rischiosità (%) | | | | |
| Sofferenze nette/Crediti verso clientela | 3,78 | 3,68 | 3,39 | 2,99 |
| Indice di copertura su crediti in sofferenza lordi con clientela | 56,0 | 55,4 | 55,5 | 53,9 |
| Indice di copertura su crediti in "bonis" lordi con clientela | 0,68 | 0,72 | 0,72 | 0,59 |
| Indicatori di produttività (euro/000) (b) | | | | |
| Raccolta diretta per addetto | 4.643 | 4.558 | 4.692 | 4.758 |
| Crediti verso clientela per addetto | 4.161 | 4.189 | 4.250 | 4.279 |
| Risparmio gestito per addetto | 2.125 | 2.016 | 1.934 | 1.797 |
| Risparmio amministrato per addetto | 1.988 | 2.082 | 2.045 | 2.022 |
| Coefficienti patrimoniali (%) (c) | | | | |
| Common Equity Tier 1 ratio | 11,23 | 7,30 | 7,21 | 7,45 |
| Tier 1 ratio | 11,84 | 7,80 | 7,82 | 8,07 |
| Total Capital ratio | 15,67 | 10,81 | 10,68 | 11,02 |
| Informazioni sul titolo azionario | | | | |
| Numero azioni: | | | | |
| in circolazione | 4.391.784.467 | 3.229.622.702 | 3.229.622.702 | 3.229.622.702 |
| proprie | 4.390.388.893 | 3.228.227.128 | 3.228.227.128 | 3.228.227.128 |
| proprie | 1.395.574 | 1.395.574 | 1.395.574 | 1.395.574 |
| Quotazione ufficiale alla fine del periodo – azione ordinaria (euro) (d) | 0,660 | 0,651 | 0,400 | 0,263 |

a) Patrimonio netto di fine periodo

b) Numero dipendenti di fine periodo comprensivo del personale dipendente e altre tipologie contrattuali

c) Fino a marzo 2014 i coefficienti tengono conto dei requisiti aggiuntivi ("add-on") richiesti da Banca d'Italia a partire da giugno 2011 e rimossi a partire da giugno 2014. I dati relativi al 2013 sono determinati sulla base delle regole allora vigenti ("Basilea 2").

d) Le quotazioni riferite ai periodi precedenti sono state corrette per tener conto del fattore di rettifica (pari a 0,8921) determinato in occasione dell'aumento di capitale realizzato nel corso del mese di maggio 2014.

Gruppo Bipiemme – Conto Economico riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti

Come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28.07.2006, si evidenzia di seguito l'incidenza sul risultato consolidato delle componenti non ricorrenti.

(euro/000)

| Voci | 1° Semestre 2014 | | | 1° Semestre 2013 | | | Variazioni A – D | | Variazioni C – F | |
|---|------------------|--|--|------------------|--|--|------------------|-------------|------------------|--------------|
| | A = B + C | B | C | D = E + F | E | F | valore | % | valore | % |
| | Risultato netto | Risultato netto da operazioni non ricorrenti | Risultato netto da operazioni ricorrenti | Risultato netto | Risultato netto da operazioni non ricorrenti | Risultato netto da operazioni ricorrenti | | | | |
| Margine di interesse | 407.246 | 0 | 407.246 | 415.523 | 0 | 415.523 | (8.277) | -2,0 | (8.277) | -2,0 |
| Margine non da interesse: | 457.061 | 0 | 457.061 | 470.364 | 0 | 470.364 | (13.303) | -2,8 | (13.303) | -2,8 |
| - Commissioni nette | 276.361 | 0 | 276.361 | 278.248 | 0 | 278.248 | (1.887) | -0,7 | (1.887) | -0,7 |
| - Altri proventi: | 180.700 | 0 | 180.700 | 192.116 | 0 | 192.116 | (11.416) | -5,9 | (11.416) | -5,9 |
| - Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto | 11.945 | 0 | 11.945 | 11.790 | 0 | 11.790 | 155 | 1,3 | 155 | 1,3 |
| - Risultato netto dell'attività finanziaria | 144.691 | 0 | 144.691 | 148.573 | 0 | 148.573 | (3.882) | -2,6 | (3.882) | -2,6 |
| - Altri oneri/proventi di gestione | 24.064 | 0 | 24.064 | 31.753 | 0 | 31.753 | (7.689) | -24,2 | (7.689) | -24,2 |
| Proventi operativi | 864.307 | 0 | 864.307 | 885.887 | 0 | 885.887 | (21.580) | -2,4 | (21.580) | -2,4 |
| Spese amministrative: | (455.289) | (8.491) | (446.798) | (464.471) | (2.185) | (462.286) | 9.182 | 2,0 | 15.488 | 3,4 |
| a) spese per il personale | (320.480) | (8.491) | (311.989) | (319.970) | (2.185) | (317.785) | (510) | -0,2 | 5.796 | 1,8 |
| b) altre spese amministrative | (134.809) | 0 | (134.809) | (144.501) | 0 | (144.501) | 9.692 | 6,7 | 9.692 | 6,7 |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (37.544) | 0 | (37.544) | (35.379) | 0 | (35.379) | (2.165) | -6,1 | (2.165) | -6,1 |
| Oneri operativi | (492.833) | (8.491) | (484.342) | (499.850) | (2.185) | (497.665) | 7.017 | 1,4 | 13.323 | 2,7 |
| Risultato della gestione operativa | 371.474 | (8.491) | 379.965 | 386.037 | (2.185) | 388.222 | (14.563) | -3,8 | (8.257) | -2,1 |
| Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni | (198.990) | 0 | (198.990) | (163.816) | 0 | (163.816) | (35.174) | -21,5 | (35.174) | -21,5 |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | 4.745 | 0 | 4.745 | (8.355) | 0 | (8.355) | 13.100 | n.s. | 13.100 | n.s. |
| Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles | 104.474 | 104.474 | 0 | 0 | 0 | 0 | 104.474 | n.a. | 0 | n.a. |
| Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 281.703 | 95.983 | 185.720 | 213.866 | (2.185) | 216.051 | 67.837 | 31,7 | (30.331) | -14,0 |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente | (89.926) | (1.982) | (87.944) | (108.000) | (889) | (107.111) | 18.074 | 16,7 | 19.167 | 17,9 |
| Utile (perdita) del periodo | 191.777 | 94.001 | 97.776 | 105.866 | (3.074) | 108.940 | 85.911 | 81,2 | (11.164) | -10,2 |
| Utile (perdita) di pertinenza di terzi | (309) | 4 | (313) | (259) | 3 | (262) | (50) | -19,3 | (51) | -19,5 |
| Risultato netto | 191.468 | 94.005 | 97.463 | 105.607 | (3.071) | 108.678 | 85.861 | 81,3 | (11.215) | -10,3 |

| | | |
|--|----------------|----------------|
| Dettaglio operazioni non ricorrenti: | 94.005 | (3.071) |
| Spese amministrative: a) spese per il personale | (8.491) | (2.185) |
| Onere Fondo di solidarietà | (8.491) | (2.185) |
| Imposte sul reddito (b) | 2.335 | 601 |
| Spese per il personale al netto delle imposte | (6.156) | (1.584) |
| Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles | 104.474 | - |
| Plusvalenza per cessione quota Anima Holding | 104.474 | - |
| Imposte sul reddito (e) | (1.261) | - |
| Utili da partecipazioni e investimenti al netto delle imposte | 103.213 | - |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente: | (1.982) | (889) |
| Incremento fiscalità dal 12% al 26% su plusvalenza quote Banca d'Italia | (3.056) | - |
| Beneficio fiscale connesso al rimborso – per i periodi precedenti – della deducibilità dell'IRAP relativa al costo del lavoro dall'imponibile IRES | | (1.490) |
| Imposte sul reddito (a+b+c+d+e) | 1.074 | 601 |
| Utile (perdita) di pertinenza di terzi | 4 | 3 |
| Impatto complessivo sul risultato di terzi delle operazioni sopra indicate | 4 | 3 |

Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Bipiemme

Lo scenario macroeconomico e il sistema creditizio

Il contesto economico internazionale

Il ciclo economico internazionale nel primo semestre dell'anno si è caratterizzato per un indebolimento delle economie emergenti e per una relativa stabilità di quelle avanzate. A giugno 2014, il *Composite Leading Indicator* dell'OCSE, che anticipa l'andamento del ciclo economico futuro su di un orizzonte temporale fino a nove mesi, ha evidenziato un calo per il Brasile e la Cina, confermandosi al di sotto della media storica, così come per il Giappone, mentre per quanto riguarda gli Stati Uniti ha mostrato una sostanziale stabilità. Relativamente all'Area Euro l'indice ha registrato un aumento, preannunciando quindi un'accelerazione dell'attività economica. Il Fondo Monetario Internazionale – nell'aggiornamento del Rapporto di Luglio – prevede che l'economia globale si rafforzi nell'anno in corso, con una crescita del +3,4% (+3% nel 2013).

Negli **Stati Uniti**, il Pil nel secondo trimestre del 2014 è cresciuto del 4% (fonte: Dipartimento del Commercio USA), sostenuto dalla spesa dei consumatori che è salita del 2,5% e dagli investimenti aziendali che sono aumentati del 5,9%. Nel primo trimestre il Pil era invece diminuito del 2,1%, a seguito della brusca frenata dell'export (-8,9%), causata sia dall'eccezionale ondata di maltempo che aveva interessato il paese nei mesi di gennaio e febbraio, che dalla battuta di arresto delle esportazioni verso i mercati di Cina e Brasile, mentre i consumi privati erano cresciuti solo dell'1%. Il mercato del lavoro ha proseguito il trend positivo avviatosi a partire dalla seconda metà del 2013 e a giugno sono stati creati nel settore non agricolo 288 mila nuovi posti di lavoro. Il tasso di disoccupazione è sceso a giugno al 6,1% dal 6,7% di dicembre 2013 (fonte: Dipartimento del Lavoro).

Per l'intero 2014 il Fondo monetario internazionale ha comunque recentemente rivisto al ribasso le stime. Dopo il +1,9% dell'anno scorso, l'economia americana rallenterà il passo, salendo dell'1,7%.

La politica monetaria si è mantenuta accomodante, con il tasso di policy che è rimasto invariato nel *range* compreso tra lo 0 e lo 0,25% mentre il piano di riduzione degli stimoli monetari ("*tapering*") avviato a fine 2013 è proseguito con la riduzione dell'acquisto di *Treasury Bonds* e cartolarizzazioni di mutui.

In **Giappone**, il Pil nel primo trimestre 2014 è cresciuto del 6,7%. Sul dato hanno influito l'impennata dei consumi con cui i cittadini hanno anticipato il rialzo dell'Iva dal 5 all'8%, scattato il 1° aprile, e anche gli investimenti di capitale, che sono aumentati a un tasso annualizzato del +34,2%. Per l'intero anno il Fondo monetario internazionale prevede una crescita dell'1,6%. A fine giugno il primo ministro Shinzo Abe ha annunciato l'avvio di un pacchetto di riforme per rilanciare l'economia e ridare competitività al Paese. Le misure includono modifiche alla normativa sul lavoro, agli investimenti statali e alle politiche fiscali con sgravi alle imprese, come il taglio della tassa societaria.

In **Cina**, per il 2014 il Fondo monetario internazionale prevede una crescita del 7,4%. Secondo quanto riportato dall'Ufficio di Statistica, le esportazioni sono cresciute a giugno del 7,2% su base annuale e le importazioni sono aumentate del 5,5%. La bilancia commerciale ha registrato un *surplus* pari a 31,56 miliardi di dollari. I prezzi al consumo sono aumentati a giugno del 2,3% su base tendenziale (+2,5% l'indice a dicembre 2013), mentre i prezzi alla produzione industriale sono scesi dell'1,1% a livello annuale.

Nell'**Area Euro**, la ripresa è proseguita nel secondo trimestre dell'anno con un incremento congiunturale del Pil reale dello 0,3% (+0,2% nel primo trimestre dell'anno). La crescita dovrebbe stabilizzarsi nella seconda metà dell'anno (le previsioni elaborate dalla Commissione Europea indicano un aumento dello 0,3% nel terzo e quarto trimestre) interessando quasi tutti i paesi dell'Unione, con una maggiore omogeneità rispetto al 2013. Per l'intero 2014 il Fondo monetario internazionale prevede una crescita dell'1,1% (-0,4% nel 2013).

La domanda interna nel secondo trimestre è aumentata dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dello 0,6% rispetto allo stesso trimestre del 2013, e costituirà il principale fattore trainante dell'economia per i prossimi mesi. Gli investimenti fissi lordi hanno registrato una discreta dinamica di sviluppo sia su base congiunturale (+0,4%) che, soprattutto, tendenziale (+2,1%) e nei prossimi mesi dovrebbero migliorare ulteriormente, stimolati dall'aumento della produzione e dalla necessità di ricostituire la capacità produttiva, mentre le prospettive per i consumi privati rimarranno meno favorevoli a causa delle condizioni ancora negative del mercato del lavoro e della bassa crescita del reddito disponibile in termini reali.

Il miglioramento della congiuntura trova conferma anche negli indici di fiducia di consumatori e imprese che continuano a mostrare un *trend* positivo. I risultati delle inchieste della Commissione Europea mostrano infatti segnali favorevoli in tutti i settori con l'eccezione di quello delle costruzioni dove però, pur evidenziandosi un marginale peggioramento negli ultimi mesi, il livello rimane più elevato rispetto alla media del 2013.

La situazione in Grecia rimane sotto osservazione da parte dell'Eurogruppo che, a fine marzo, ha concesso una nuova *tranche* di aiuti per 8,3 miliardi di euro.

Il **tasso di disoccupazione** a giugno è risultato pari all'11,5%, in calo sia rispetto a dicembre 2013 (11,8%), che rispetto a giugno 2013 (12%). Tra gli stati membri, il tasso più basso si è registrato in Austria (5%), Germania (5,1%) e Malta (5,6%) mentre si è attestato sui livelli più alti in Grecia (27,3% ad aprile) e Spagna (24,5%). Rispetto a giugno 2013 i maggiori incrementi tendenziali si sono registrati in Finlandia (dall'8,1% all'8,8%), Lussemburgo (dal 5,9 al 6,3%) ed Austria (dal 4,7% al 5%), mentre i maggiori decrementi in Portogallo (dal 16,6% al 14,1%), Ungheria (dal 10,4% all'8,1% a maggio 2013 su maggio 2014), Irlanda (dal 13,6% all'11,8%) e Spagna (dal 26,2% al 24,5%).

L'**inflazione** annuale nel secondo trimestre è cresciuta dello 0,6%, in calo rispetto al dato di dicembre 2013 (0,8%) e rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (1,6%) (fonte: Eurostat). L'andamento dei prezzi non dovrebbe subire significativi cambiamenti nei prossimi trimestri (le attese indicano +0,6% e +0,8% rispettivamente nel terzo e quarto trimestre).

Il contesto economico italiano

In **Italia**, secondo l'Istat, il **Pil** nel secondo trimestre del 2014 dovrebbe registrare una variazione compresa tra il -0,1% e il +0,3%. L'uscita dalla crisi sembra quindi lenta e, nonostante si registrino alcuni segnali d'inversione, il *trend* risulterebbe sostanzialmente piatto. Pesano, su questi risultati, gli alti livelli di incertezza e le perduranti difficoltà sul mercato del credito. Anche le previsioni sull'andamento del Pil complessivo per il 2014 sono state recentemente riviste al ribasso e attualmente si attestano tra lo 0 e lo 0,3% a seconda dell'Ente di Previsione (CSC, IMF).

I dati più recenti sulla **produzione industriale** diffusi da Confindustria evidenziano che a giugno 2014 l'indice destagionalizzato è aumentato dello 0,4% rispetto a maggio e del 2,2% rispetto allo stesso mese del 2013. Sono inoltre risultati in forte miglioramento gli ordini, che a giugno hanno registrato un miglioramento dell'1,7% rispetto a un anno prima. Nel secondo trimestre la produzione industriale è cresciuta dello 0,4% rispetto al primo, mentre l'indice composito del **clima di fiducia delle imprese** è salito a 88,4 a fine semestre da 76,3 del giugno 2013. Esso rispecchia il miglioramento della fiducia delle imprese in tutti i principali settori di attività: manifattura, servizi di mercato, costruzioni e commercio al dettaglio. L'indice del clima di fiducia delle imprese manifatturiere in particolare è salito a 100,0 dai 90 di un anno prima, con un miglioramento sia nei giudizi sugli ordini, sia nelle attese di produzione.

Nel mese di giugno, l'**indice nazionale dei prezzi al consumo** per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, continua ad essere molto basso ed è pari al +0,3% su base tendenziale (+0,1% su base congiunturale), in netto calo rispetto al +1,2% di giugno 2013. Il risultato è imputabile all'aumento dei prezzi dei trasporti (+1,3%), dei servizi ricettivi e di ristorazione (+1%) e dei prezzi di abitazioni, acqua, elettricità e combustibili (+0,7%), mentre sono risultati in calo i prezzi delle comunicazioni (-8,6%) e dei prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,6%).

Con riferimento al **commercio con l'estero extra-UE**, l'Istat rileva che nel secondo trimestre del 2014 la dinamica congiunturale dell'export è risultata positiva (+0,3%), con le vendite di beni di consumo non durevoli in aumento dell'1,7% e di beni strumentali dello 0,9%, mentre gli altri raggruppamenti di beni sono risultati in calo. Nello stesso periodo, le importazioni sono aumentate del 2%, a seguito della notevole espansione del comparto dell'energia (+4,6%) e dei beni strumentali (+3,6%). Su base annua, a giugno le esportazioni sono in diminuzione del 2,8%, con flessioni che hanno coinvolto tutti i raggruppamenti principali di beni e in particolar modo i beni di consumo durevoli (-9,7%) mentre le importazioni hanno registrato una diminuzione tendenziale dell'1,2% ascrivibile al forte calo degli acquisti di energia (-21%). Nel primo semestre si è rilevato un **surplus commerciale** di 9,4 miliardi, rispetto ai euro +7,6 miliardi registrati nello stesso periodo dell'anno precedente. Su base tendenziale, a giugno 2014 i *partner* commerciali più dinamici per le esportazioni sono stati i paesi ASEAN (+25,4%), Stati Uniti (+15,6%) e paesi EDA (+13,3%). In flessione le esportazioni verso Russia (-18,6%), paesi MERCOSUR (-17,8%) e Giappone (-17%). Nello stesso periodo, le importazioni dai paesi OPEC (-41,6%) si presentano in forte contrazione per la flessione dei consumi energetici, mentre sono risultati in forte crescita gli acquisti di beni provenienti da Russia (+16,3%), Cina (+15,2%) e Stati Uniti (+14,2%).

Con riferimento alle **finanze pubbliche**, a giugno si è realizzato un avanzo del settore statale pari a 7.700 milioni di euro rispetto all'avanzo di euro 13.551 milioni di un anno prima (fonte: Ministero dell'Economia). Nel primo semestre dell'anno il fabbisogno si è attestato a circa 41.100 milioni, con un miglioramento di circa 1.800 milioni rispetto allo stesso periodo del 2013.

Ancora molto alto il **tasso di disoccupazione**, che a giugno si è attestato al 12,3% (fonte: Istat), in crescita di 0,1 punti percentuali sui dodici mesi. Il numero di disoccupati, pari a 3 milioni e 153 mila, è aumentato dello 0,8% su base annua (+26 mila). Il tasso di disoccupazione dei 15-24enni è pari al 43,7%, in aumento di 4,3 punti nel confronto tendenziale.

I mercati finanziari e valutari

I mercati finanziari nel primo semestre 2014 sono stati caratterizzati da un andamento nel complesso positivo, con una *over performance* dei c.d. periferici, tra cui quello italiano.

Con riferimento al rendimento dei titoli di Stato domestici, lo **spread Btp/Bund a 10 anni** ha aperto l'anno a quota 202, scendendo nei mesi successivi fino al minimo di 150 punti in data 9 maggio per poi risalire a 190 punti il 20 dello stesso mese, a seguito sia dei risultati deludenti del Pil italiano nel primo trimestre sia delle dichiarazioni dell'OCSE sull'economia nazionale che risulterebbe, tra i paesi del G7, quella con la dinamica del Pil più bassa. Successivamente, sia il risultato delle elezioni europee in Italia, che hanno conferito al Premier Renzi il potere di avviare il percorso di riforme istituzionali, sia la politica monetaria espansiva della BCE, hanno ulteriormente spinto al ribasso lo *spread* fino a toccare il minimo semestrale il 9 giugno a quota 143 punti. Sul finire del semestre, le tensioni internazionali causate dalla situazione politica in Iraq hanno di nuovo spinto lievemente al rialzo lo *spread* che il 30 di giugno ha toccato i 160 punti. Rispetto al giugno 2013, l'indicatore segna un calo di ben 121 punti.

Nel primo semestre 2014 l'indice della Borsa Italiana **FTSE MIB** è aumentato del 12,2%, segnando una delle migliori *performance* tra i listini europei. Il **FTSE 100** di Londra è rimasto pressoché stabile (-0,1%), l'indice francese **Cac 40** è diminuito del 3%, quello tedesco **Dax 30** ha registrato una variazione del +2,9%, mentre l'indice della Borsa americana **S&P's 500** è salito del 6,1%.

Buona la *performance* dei titoli bancari, con l'indice di settore europeo (**Euro Stoxx Banks**) cresciuto nel primo semestre del 3,6%, mentre l'indice **FTSE Italia All Share Banks** è aumentato addirittura del 20%.

Per quanto concerne il tasso di rifinanziamento principale, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea il 5 giugno 2014 lo ha tagliato allo 0,15% dallo 0,25% precedente (l'ultima modifica risaliva a novembre 2013). Tale manovra è ricompresa in un pacchetto di misure di "*credit easing*" finalizzate sia a facilitare il credito all'economia reale che a riportare il tasso di inflazione al di sopra del 2%. Gli altri interventi hanno interessato il tasso sui prestiti marginali, che è calato allo 0,4% dallo 0,75% e il tasso sui depositi *overnight* delle banche presso la Bce, che è divenuto per la prima volta negativo a -0,1%, con l'obiettivo di spingere le banche a mettere in circolazione denaro. Nel corso della stessa riunione è stata inoltre lanciata una doppia iniezione di liquidità alle banche per euro 400 miliardi (una con decorrenza settembre e una dicembre 2014) mirata al riutilizzo di questi fondi a favore di famiglie e imprese, con l'esclusione dei mutui per l'acquisto di abitazioni (TLTRO, *Targeted Long Term Refinancing Operation*). Il Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, intervenendo all'assemblea annuale dell'Abi ha sostenuto che l'ammontare potenzialmente disponibile per le banche italiane sarà cospicuo e potrebbe avere un impatto positivo sull'economia italiana, con una crescita del Pil fino al +1% entro il 2016. Infine, la Bce si è detta pronta ad acquistare i titoli cartolarizzati (*Asset backed securities*) di prestiti al settore privato, per rilanciare il credito alle piccole e medie imprese.

La **moneta unica** ha aperto l'anno con una quotazione sul **dollaro** di 1,38 ed ha oscillato, successivamente, tra il minimo di 1,35 del 3 febbraio e il massimo di 1,39 del 7 maggio. A fine semestre, il cambio ha chiuso a 1,36, in aumento di circa il 7% rispetto allo stesso periodo del 2013.

Con riferimento allo **yen** giapponese, il primo semestre si è chiuso al cambio di 138, in calo del 4% rispetto al livello di fine anno ma in aumento del 7% rispetto al valore di un anno prima, quando la moneta nipponica aveva risentito delle politiche valutarie messe in atto dal Governo per deprezzarne il valore al fine di rilanciarne la competitività.

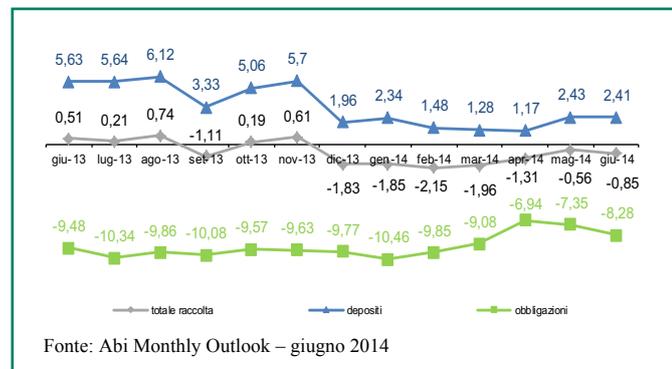
Il sistema bancario italiano

A giugno 2014, secondo i dati diffusi dall'ABI, la raccolta bancaria da clientela residente, rappresentata dai **depositi** (conti correnti, depositi con durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine al netto delle operazioni con controparti centrali e delle operazioni di cessione di crediti) e dalle **obbligazioni** (riferite a clientela residente e non residente e registrate al valore nominale incluso le passività subordinate ed escluso quelle riacquistate da banche), si è attestata a circa euro 1.718 miliardi, registrando un calo su base tendenziale dello 0,9%, pari ad una diminuzione dello *stock* della raccolta di circa euro 15 miliardi, mentre rispetto a dicembre l'aggregato segna una discesa più contenuta (-0,6%). La dinamica tendenziale riflette un incremento dei depositi del 2,4% circa mentre le obbligazioni hanno subito una contrazione dell'8,3%.

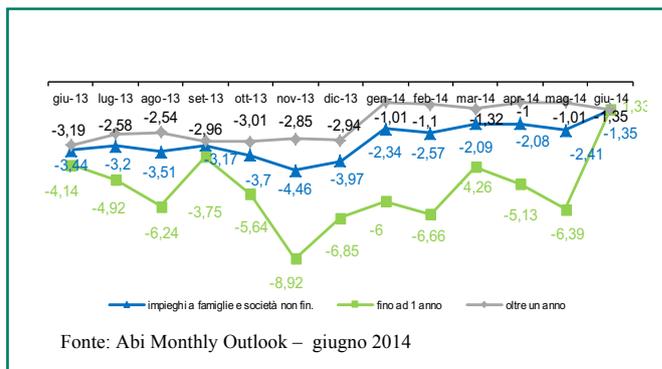
Anche la dinamica dei prestiti bancari al settore privato a giugno ha proseguito il *trend* decrescente iniziato nella seconda metà del 2012. Peraltro in tale ambito, i **prestiti a famiglie e società non finanziarie** si sono attestati a 1.427 miliardi di euro, in diminuzione tendenziale dell'1,4% ma in aumento dello 0,8% rispetto a dicembre 2013. Considerando la disaggregazione per

durata, sia la componente a lungo termine che il segmento a breve registrano cali di entità analoga segnando rispettivamente un -1,4% e un -1,3%.

Banche italiane: variazioni tendenziali della provvista

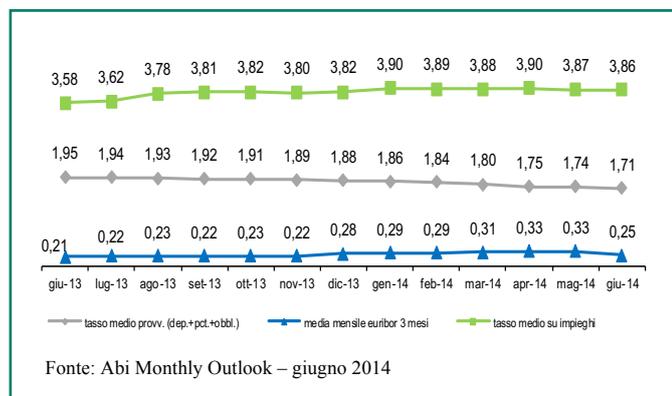


Banche italiane: variazioni tendenziali degli impieghi



A maggio 2014 – ultimo dato disponibile – le **sofferenze lorde** hanno raggiunto i 169 miliardi di euro, in aumento di 33 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+24%) e le **sofferenze al netto delle svalutazioni** sono risultate pari a 79 miliardi di euro (10 miliardi di euro in più rispetto a maggio 2013), dato che porta il **rapporto sofferenze nette sugli impieghi** al 4,4%, rispetto al 3,6% dello stesso periodo del 2013 e al 4,3% di dicembre 2013 (fonte: Banca d'Italia).

Tassi di interesse a confronto con euribor 3 mesi – medie mensili



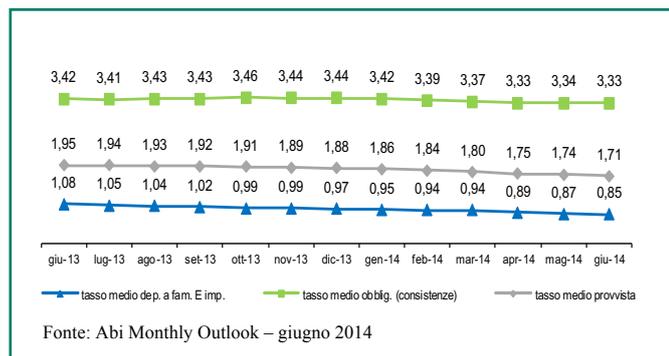
Con riferimento all' **Euribor a 3 mesi**, la media dei primi sei mesi dell'anno si è attestata allo 0,30%, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2013 (+0,21%). I provvedimenti annunciati dalla BCE in giugno hanno provocato un brusco calo del valore di tale tasso, che si è riportato sui livelli minimi dello scorso anno.

Il tasso sui contratti di **Interest rate swaps** a 10 anni si è collocato all'1,53% nella media di giugno 2014, in netta contrazione rispetto ai valori di dodici mesi fa.

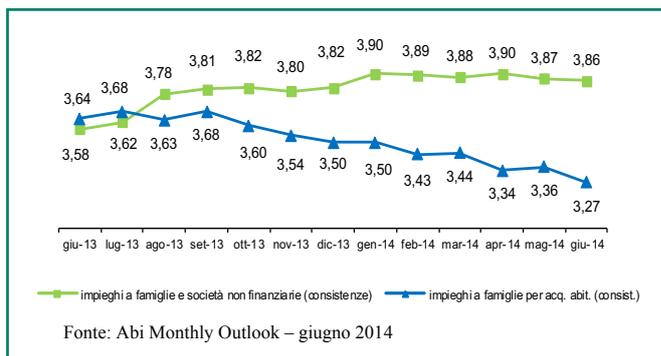
Il **tasso medio sulla raccolta** in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie (sulle consistenze dei depositi, pct e obbligazioni) a giugno è stato pari all'1,71% (1,88% a dicembre e 1,95% di giugno 2013) e il **tasso medio ponderato dei prestiti** a questi stessi operatori è risultato pari al 3,86% (rispetto al 3,82% di dicembre e al 3,58% di giugno 2013).

Lo **spread** fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta si è attestato quindi a 215 *basis points*, 52 punti base in più rispetto a giugno 2013 e 21 in più rispetto a dicembre 2013.

Banche italiane: tassi di interesse su provvista



Banche italiane: tassi di interesse su impieghi



Con riferimento al **portafoglio titoli**, Abi rileva che a giugno 2014 tale aggregato è risultato pari a 861 miliardi di euro, in diminuzione dell'1% rispetto a quanto registrato a giugno 2013 (868 miliardi di euro) e del 7% rispetto a dicembre 2013 (926 miliardi di euro).

Il risparmio gestito

Prosegue il buon andamento del risparmio gestito; con riferimento ai **fondi aperti di diritto italiano ed estero** a fine giugno il patrimonio è risultato pari a 620 miliardi di euro, in crescita del 20% rispetto allo stesso periodo del 2013 e dell'11% rispetto a dicembre 2013, favorito dall'apporto della raccolta netta che da inizio anno è risultata positiva per 42 miliardi di euro (fonte: Assogestioni).

All'interno dell'aggregato, il patrimonio gestito dai fondi di diritto italiano (pari al 30% circa del totale) a fine giugno ha registrato un aumento del 20% rispetto a fine giugno 2013 e del 12% rispetto a dicembre 2013. La raccolta netta da inizio anno è positiva e pari a 15,4 miliardi di euro. I fondi di diritto estero (pari al 70% del totale) si sono incrementati del 20% da giugno 2013 e del 10% rispetto a dicembre 2013.

La composizione dei fondi aperti per tipologia di investimento evidenzia una netta predominanza dei fondi **obbligazionari** (47,3%), seguiti dagli azionari (20,7%) e dai **flessibili** (20,8%), mentre la quota dei fondi **bilanciati** è stata del 6,1% e quella dei **monetari** del 3,7%. Infine i fondi **hedge** rappresentano l'1,2% e i non classificati lo 0,2% del totale.

Con riferimento alle **gestioni di portafoglio retail**, a giugno 2014 il patrimonio gestito è risultato pari a 104 miliardi di euro, in aumento di euro 11 miliardi rispetto a giugno 2013 (+12%) e di 7 miliardi di euro rispetto a dicembre 2013 (+8%).

Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e per il Gruppo Bipiemme

Si riportano di seguito i principali eventi occorsi nel primo semestre 2014.

Cariche sociali e Assemblea dei Soci

In data **17 gennaio 2014**, il Consiglio di Sorveglianza nominato dall'Assemblea dei Soci del 21 dicembre 2013 ha proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di Gestione composto da Mario Anolli (Presidente) e dai Consiglieri Davide Croff, Paola De Martini, Giorgio Girelli e Giuseppe Castagna. Il **21 gennaio 2014**, lo stesso Consiglio di Gestione ha nominato Giuseppe Castagna Consigliere Delegato e Direttore Generale della Banca.

In data **12 aprile 2014**, alla presenza di circa n. 2.800 soci (in proprio e per delega), si è svolta l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci della Banca che – preso atto dei bilanci della BPM e del Gruppo al 31.12.2013 – ha deliberato di non procedere alla distribuzione dell'utile di esercizio e di destinarlo integralmente a riserve patrimoniali. Sempre con riferimento alla parte Ordinaria – dopo aver approvato, per quanto di competenza, le politiche di remunerazione e l'adeguamento del compenso della società di revisione – l'Assemblea ha nominato, ai fini dell'integrazione del Consiglio di Sorveglianza, Maria Luisa Di Battista. Con riferimento alla parte Straordinaria, le modifiche di Statuto proposte all'Assemblea afferenti la riforma della *governance* della Banca hanno ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei votanti, ma non sono state approvate non avendo raggiunto il voto favorevole dei due terzi dei soci votanti secondo quanto previsto dall'articolo 31, comma 2, dello Statuto.

In data **22 aprile 2014**, il Consiglio di Sorveglianza ha preso atto delle dimissioni dalla carica di Consigliere di Sorveglianza con decorrenza 20 aprile 2014 di Jean-Jacques Tamburini, consigliere indicato, ai sensi dell'articolo 63 dello Statuto sociale, dal Crédit Industriel et Commercial, appartenente al Gruppo francese "Crédit Mutuel", a suo tempo qualificato come "consigliere non indipendente" e componente il "Comitato Nomine" e il "Comitato Remunerazioni" costituiti nell'ambito del Consiglio di Sorveglianza. Le dimissioni sono state rassegnate di seguito dell'uscita dall'azionariato Bipiemme del citato Gruppo e della disdetta, da parte di Bipiemme, dell'Accordo di cooperazione fra i due gruppi bancari sottoscritto nel 2004.

In data **3 giugno 2014**, il Consiglio di Sorveglianza ha provveduto, in sostituzione di Jean-Jacques Tamburini, ad integrare il Comitato Nomine e il Comitato Remunerazione.

I due Comitati risultano oggi così composti:

Comitato Nomine: Dino Piero Giarda (Presidente), Angelo Busani, Carlo Frascarolo, Alberto Montanari e Luca Raffaello Perfetti;

Comitato Remunerazione: Dino Piero Giarda (Presidente), Andrea Boitani, Carlo Frascarolo, Roberto Fusilli e Lucia Vitali.

Piano industriale 2014–2016/2018

In data **11 marzo 2014**, il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano ha esaminato e approvato il Piano Industriale del Gruppo Bipiemme per il periodo 2014–2016 con proiezione inerziale estesa al 2018, contenente gli obiettivi per incrementare in modo significativo l'efficienza e la redditività, attraverso un nuovo modello di *business* volto a rafforzare il ruolo della Banca del territorio, vicina a famiglie e piccole e medie imprese.

Nonostante l'andamento negativo dell'economia, il Gruppo Bipiemme nel corso dell'ultimo biennio ha saputo rafforzare i propri fondamentali di bilancio, attraverso l'aumento dei livelli di copertura dei crediti problematici, l'ottimizzazione della gestione della liquidità e l'azzeramento degli avviamenti. A queste azioni si sono aggiunte il rinnovo della squadra manageriale, la semplificazione della struttura del Gruppo e una incisiva azione sui costi, che hanno consentito un ritorno all'utile.

Con queste premesse il Gruppo Bipiemme si presenta pronto a cogliere le opportunità che deriveranno dal miglioramento delle prospettive macroeconomiche, grazie ad un portafoglio di clientela ad alto valore presente nelle aree più produttive del paese e alla combinazione ottimale tra presidio di territorio ed eccellenze di prodotto. Il Gruppo possiede tutte le competenze per divenire Banca di riferimento nel sistema, in quanto costituito da una rete di filiali in costante ammodernamento e snellimento, da una Banca digitale tra le più innovative e attrattive (WeBank), da competenze specialistiche nel credito al consumo (ProFamily) e da Banca Akros, centro di eccellenza per servizi ad alto valore aggiunto verso clienti *Private* e *Corporate*.

Le linee guida del Piano Industriale 2014–2016/2018 – già elencate dettagliatamente nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2013 – si concretizzano in 10 azioni di cui alcune già ultimate ed altre in corso di realizzazione, come di seguito sintetizzato:

1. **il rafforzamento della base patrimoniale** attraverso l'aumento di capitale di euro 500 milioni, che si è concluso il 30 maggio scorso con pieno successo, e la **rimozione integrale degli add-on**, già disposta da Banca d'Italia con effetto a decorrere dal 30 giugno 2014, in conseguenza degli interventi posti in essere dalla BPM per la risoluzione delle criticità a suo tempo evidenziate;
2. **il rafforzamento della posizione di liquidità**, attraverso il ricorso all'emissione di obbligazioni a clientela istituzionale e al completo rimborso dei LTRO "Long Term Refinancing Operation". A tal fine, nel primo semestre 2014 sono stati rimborsati anticipatamente Euro 1.750 milioni di LTRO senza significativi impatti negativi in termini di liquidità e di conto economico, ed è stato collocato con successo un *Bond Senior Unsecured* del valore nominale di Euro 500 milioni;
3. **il costante presidio della qualità del credito** tramite iniziative su crediti in *bonis* e su crediti problematici per le quali sono già state attuate le attività di revisione e di ottimizzazione dei processi di concessione del credito e di gestione del credito problematico;
4. **la creazione di una Banca multicanale** attraverso l'integrazione di Webbank in BPM e il rafforzamento della presenza sul "digitale". L'operazione è già stata deliberata dai Consigli delle due banche nel mese di giugno e si concretizzerà entro la fine dell'esercizio 2014;
5. **la creazione di un polo di eccellenza nei segmenti "core" Retail** tramite il potenziamento del modello di gestione del risparmio per clientela *Affluent*, il rafforzamento del *Family Financing*;
6. **l'offerta di servizi a valore aggiunto per la clientela Corporate** attraverso l'adozione di un modello di *business* distintivo grazie anche alle sinergie con Banca Akros su *corporate finance, advisory* e il supporto clienti all'emissione di *mini-bond*;
7. **la creazione di un polo di eccellenza nel Private Banking** per imprenditori e professionisti, attraverso la valorizzazione dei *brand* Akros e BPM *Private*;
8. **la valorizzazione delle risorse umane**, attraverso l'acquisizione di nuove professionalità e giovani talenti, lo sviluppo commerciale e il rafforzamento del sistema di valutazione delle prestazioni basato sulla *performance*;
9. **la costante attenzione al contenimento dei costi** grazie alla digitalizzazione dei processi commerciali, alla messa a regime della nuova piattaforma di vendita e all'efficientamento dei processi di *back office*;
10. **la valorizzazione del patrimonio immobiliare** attraverso la razionalizzazione delle strutture di rete. In tale ottica sono già state chiuse nel primo semestre del 2014 n. 50 filiali delle n. 102 totali previste dal Piano nel periodo 2014–2016.

Per maggiori dettagli sullo stato delle attività in corso, si rimanda al paragrafo "Stato di avanzamento del Piano Industriale al 30 giugno 2014".

Aumento di capitale

In data **30 aprile 2014**, il Consiglio di Gestione, in esecuzione delle delibere assunte dall'Assemblea del 22 giugno e del 21 dicembre 2013, ha fissato le condizioni definitive dell'aumento di capitale in opzione per massimi Euro 500 milioni e ha deliberato l'emissione di un massimo di n. 1.162.161.765 azioni ordinarie al prezzo di Euro 0,43 per azione, da imputarsi interamente a capitale, nel rapporto di n. 9 azioni di nuova emissione Banca Popolare di Milano ogni n. 25 azioni possedute. Il controvalore massimo dell'Offerta è stato pertanto definito pari a Euro 499.729.558,95. Il Prospetto e il Supplemento al Prospetto, contenenti le condizioni e i termini dell'Offerta, sono stati approvati dalla Consob rispettivamente in data 29 aprile e 2 maggio 2014 e detti documenti sono stati pubblicati, prima dell'avvio del Periodo di Offerta, e messi a disposizione presso la Sede legale dell'Emittente nonché sul sito *internet* del Gruppo. L'Offerta è stata integralmente assistita dalla garanzia di un consorzio di banche che hanno agito in qualità di *Joint Global Coordinator* e *Joint Bookrunner*.

Durante il periodo di offerta, iniziato il 5 maggio 2014 e conclusosi il 23 maggio 2014, è stata esercitata la quasi totalità dei diritti di opzione (pari al 99,48% del totale delle azioni offerte), per un controvalore complessivo di oltre Euro 497 milioni. I residui diritti sono stati interamente venduti in data 27 maggio 2014 (prima seduta d'offerta in Borsa) e, successivamente, sottoscritti per un controvalore complessivo di Euro 2,6 milioni. L'offerta si è quindi conclusa, in data **30 maggio 2014**, con la sottoscrizione della totalità delle nuove azioni, senza necessità di attivazione del consorzio di garanzia.

Come comunicato al mercato in data **5 giugno 2014**, a seguito dell'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale, Banca Popolare di Milano ha pertanto provveduto all'emissione di n° 1.162.161.765 nuove azioni ordinarie, per un controvalore totale di Euro 499.729.558,95. A seguito delle predette operazioni, il capitale sociale di Banca Popolare di Milano è pari ad Euro 3.365.439.319,02 ed è composto da complessive n. 4.391.784.467 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Progetto di quotazione in Borsa di Anima Holding SpA

In data **16 aprile 2014**, si è conclusa l'offerta globale di vendita delle azioni della società partecipata Anima Holding SpA finalizzata all'ammissione a quotazione delle azioni della stessa sul MTA. Nell'ambito di tale offerta, la Banca Popolare di Milano ha posto in vendita n. 49.184.616 azioni a fronte di un prezzo unitario di offerta delle azioni fissato in Euro 4,20 e ha concesso ai coordinatori dell'offerta globale un'opzione *greenshoe* avente ad oggetto massime n. 12.501.112 azioni.

Al termine dell'operazione – che ha comportato la cessione di n. 55.299.164 azioni – l'interessenza in Anima Holding è scesa dal 35,29% al 16,85% ed è stata contabilizzata una plusvalenza complessiva – al netto dell'effetto fiscale – pari a euro 110 milioni nel bilancio individuale e a euro 103 milioni nel bilancio consolidato.

Incorporazione di WeBank SpA in Banca Popolare di Milano

In data **17 giugno 2014**, il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano – previo parere favorevole del Consiglio di Sorveglianza – e il Consiglio di Amministrazione di WeBank hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di WeBank in Banca Popolare di Milano. La fusione – subordinata alla preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia – si inserisce nell'ambito del Piano Industriale 2014–2016/18 del Gruppo ed è finalizzata alla creazione di una Banca multicanale e a favorire il rafforzamento della presenza del Gruppo sul digitale.

La fusione avrà luogo entro la fine dell'esercizio 2014 e sarà effettuata in forma semplificata ex articolo 2505 del codice civile – senza pertanto fissazione del rapporto di cambio – in quanto la Banca Popolare di Milano detiene il 100% del capitale sociale di WeBank. Non è previsto il diritto di recesso in capo agli azionisti di BPM.

Ai sensi della Delibera n. 17221/10 (Regolamento OPC della Consob), l'operazione di fusione si configura come '**operazione con parte correlata di maggiore rilevanza**' e, non sussistendo nella controllata WeBank interessi significativi di altre parti correlate, la Banca si è avvalsa della facoltà di esenzione prevista dall'articolo 14 del Regolamento OPC Consob. Per le ulteriori informazioni in argomento, si rinvia anche al paragrafo "Operazioni con parti correlate" della presente relazione.

Rimozione degli *Add-on*

In data **25 giugno 2014**, la Banca Popolare di Milano ha comunicato alla stampa e al mercato che la Banca d'Italia ha disposto la rimozione integrale degli *add-on* patrimoniali imposti alla Banca all'esito degli accertamenti ispettivi condotti dall'Autorità di Vigilanza presso la stessa Banca dal settembre 2010 al marzo 2011. La rimozione degli *add-on*, con effetto a far data dal 30 giugno 2014, consegue agli interventi posti in essere dalla BPM per la risoluzione delle criticità tecnico-operative che avevano portato a suo tempo all'imposizione di dette misure patrimoniali e, più in generale, al percorso di rilancio perseguito. Si ricorda che i succitati *add-on* hanno gravato sulle RWA del Gruppo per circa Euro 8,1 miliardi al 31 marzo 2014, con conseguente significativo impatto sui coefficienti patrimoniali (169 bps sul *Common Equity Tier 1 Ratio*, 180 bps sul *Tier 1 Ratio* e 205 bps sul *Total Capital Ratio*).

Comprehensive Assessment

In data 16 maggio 2013 l'EBA ha raccomandato alle Autorità di Vigilanza competenti di condurre un esame di qualità degli attivi sulle maggiori banche europee, con l'obiettivo di verificare le classificazioni e le valutazioni operate dalle medesime sui propri crediti al fine di far fronte alle preoccupazioni circa il deterioramento della qualità degli attivi, dovuta alle condizioni macroeconomiche in Europa. Inoltre, in data 23 ottobre 2013, la BCE ha comunicato l'intenzione di svolgere, insieme alle autorità nazionali preposte alla conduzione della vigilanza bancaria, una valutazione approfondita del sistema bancario (c.d. *Comprehensive Assessment*) ai sensi del regolamento sul Meccanismo di Vigilanza Unico (Regolamento (UE) n. 1024/2013 del Consiglio del 15 ottobre 2013 entrato in vigore il 3 novembre 2013).

L'esercizio ha avuto inizio nel mese di novembre 2013 con la fase di "*data collection*" e avrà una durata di circa dodici mesi.

Il *Comprehensive Assessment* ha tre obiettivi principali:

- trasparenza (migliorare la qualità delle informazioni disponibili sulla situazione delle banche),
- correzione (individuare e intraprendere le azioni correttive eventualmente necessarie);
- rafforzamento della fiducia (assicurare a tutti i soggetti interessati dall'attività bancaria che gli istituti di credito sono fondamentalmente sani e affidabili).

La valutazione, in particolare, si compone di tre elementi:

- (i) un'analisi dei rischi ai fini di vigilanza (c.d. *supervisory risk assessment*), allo scopo di valutare, in termini quantitativi e qualitativi, i fattori di rischio fondamentali cui il Gruppo è esposto inclusi quelli sotto il profilo della liquidità, della leva finanziaria e del finanziamento;
- (ii) un esame della qualità degli attivi (c.d. *asset quality review*) intesa a migliorare la trasparenza delle esposizioni bancarie attraverso un'analisi della qualità dell'attivo delle banche, ivi compresa l'adeguatezza sia della valutazione di attività e garanzie, sia dei relativi accantonamenti;
- (iii) uno *stress test* per verificare la tenuta dei bilanci bancari in presenza di scenari avversi (valutata nell'arco temporale 2014-2016).

Conclusasi la prima fase dell'esercizio, alla data della pubblicazione della presente Relazione Finanziaria Semestrale sono in corso di completamento anche la seconda e terza fase.

La conclusione del complesso delle attività è prevista a fine agosto mentre, come reso noto dalla BCE nel comunicato stampa del **17 giugno 2014**, i risultati del *comprehensive assessment* saranno pubblicati nella seconda metà di ottobre, in seguito ad approvazione da parte della BCE. Le banche saranno informate sui risultati finali completi solo poco prima della loro comunicazione ai mercati. Nella fase precedente la divulgazione finale, la BCE e le autorità nazionali competenti discuteranno gli esiti parziali preliminari con le singole banche nell'ambito di un dialogo di vigilanza, inteso a verificare dati e fatti e a trattare aspetti metodologici.

Altri fatti di rilievo

In data **23 gennaio 2014**, la Banca Popolare di Milano ha comunicato al mercato di aver collocato con successo un **Bond Senior Unsecured** del valore nominale di Euro 500 milioni a cinque anni, con cedola a tasso fisso del 4,25% riservato agli investitori istituzionali. L'operazione ha registrato un volume di ordini superiore a Euro 1,4 miliardi, pari a quasi tre volte il valore emesso e ha avuto apprezzamenti da parte degli investitori istituzionali.

In data **28 febbraio 2014**, la Banca Popolare di Milano e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria hanno reso noto di avere definito di comune accordo una **modifica del patto parasociale** tra loro stipulato il 9 settembre 2011. Tale modifica stabilisce che, per la prima scadenza del patto (prevista per il 9 settembre 2014), il termine ultimo di preavviso per la comunicazione del recesso sia il 30 giugno 2014 (anziché il 9 marzo 2014). Successivamente, in data **25 giugno 2014**, la Banca Popolare di Milano e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, nel condividere l'opportunità di procedere alla revisione delle pattuizioni in essere, hanno di comune accordo stabilito che – anche ai fini del rinnovo delle vigenti pattuizioni in scadenza il 9 settembre 2014 – il predetto patto parasociale resterà in vigore sino al 31 dicembre 2015, con esclusione di clausole di rinnovo automatico successiva a tale scadenza. L'estratto del patto, nella versione modificata, è stato pubblicato – ai sensi di legge – sul sito *internet* del Gruppo alla sezione *Governance*, Patti parasociali.

Con riferimento all'ispezione avviata in data 5 novembre 2013 da parte di Banca d'Italia presso la controllata WeBank S.p.A. e conclusasi in data 7 febbraio 2014, si rappresenta che l'accertamento ispettivo, i cui esiti sono stati comunicati in data **8 maggio 2014**, ha fatto emergere risultanze parzialmente favorevoli.

In data **30 giugno 2014**, la Banca Popolare di Milano, ha sottoscritto con Adiconsum, Adoc e Federconsumatori un **Atto Modificativo ed Integrativo del Protocollo d'Intesa** relativo alla procedura di conciliazione paritetica avente a oggetto il prestito obbligazionario denominato "Convertendo BPM 2009/2013 – 6,75%", con cui è stata prevista la proroga dei termini per la presentazione delle domande di ammissione della Clientela *Retail* e la possibilità di accesso alla procedura, al ricorrere di talune condizioni, anche per gli Azionisti BPM. Le domande di accesso alla procedura di conciliazione potranno essere presentate a partire dal 15 settembre 2014 e fino al 30 settembre 2015. Il testo integrale dell'Atto Modificativo ed Integrativo sottoscritto, a cui si rinvia per maggiori informazioni, è stato pubblicato sui siti *internet* delle Banche commerciali del Gruppo e su quelli delle Associazioni dei consumatori firmatarie ed aderenti.

Si evidenzia altresì che – per far fronte agli esborsi previsti per la conciliazione – la Banca aveva previsto un apposito stanziamento nel bilancio al 31 dicembre 2011 di Euro 40 milioni, poi incrementato nel corso del 2012 e portato a complessivi Euro 47,4 milioni a livello di Gruppo. Alla data del 30 giugno 2014 – tenuto conto dei pagamenti già effettuati a favore degli aventi diritto – lo stanziamento risulta pari a Euro 27,1 milioni. Allo stato si ritiene che tale stanziamento sia congruo per sostenere l'onere economico aggiuntivo a carico della Banca derivante dalla suddetta proroga ed estensione della Procedura Conciliativa, ancorché esso sarà misurabile in via definitiva solo alla conclusione della stessa.

Infine, nell'ambito di una politica più ampia di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e di consolidamento della posizione di liquidità del gruppo, la Banca sta procedendo a **rimborsare anticipatamente i prestiti ottenuti dalla BCE** con le operazioni di LTRO (*Long Term Refinancing Operation*). In particolare, nel mese di febbraio 2014 sono stati rimborsati Euro 500 milioni, nel mese di aprile Euro 750 milioni e a giugno altri Euro 500 milioni. Pertanto al 30 giugno 2014 i finanziamenti in essere sono pari a Euro 2.850 milioni, che si riducono a Euro 2.350 dopo l'ulteriore rimborso di Euro 500 milioni avvenuto nel mese di luglio.

Fatti successivi al 30 giugno 2014

Successivamente alla chiusura del semestre si segnala che, in data **10 luglio 2014**, l'agenzia di rating internazionale *Fitch Ratings*, ha confermato i ratings di Banca Popolare di Milano, tra cui il *rating* di lungo termine (*long term IDR*) a 'BB+', con *outlook* negativo e il *rating* di breve termine (*short term IDR*) 'B'.

In data **6 agosto 2014**, Ezio Maria Simonelli, consigliere indipendente di BPM ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e componente del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Sorveglianza, per rispetto della normativa Consob in materia di limiti al cumulo incarichi dei componenti degli organi di controllo di società quotate.

Stato avanzamento del Piano Industriale al 30 giugno 2014

Come già sintetizzato nel capitolo "Fatti di Rilievo per la Banca Popolare di Milano e il Gruppo Bipiemme", in data 11 marzo 2014, il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano ha esaminato e approvato il Piano Industriale del Gruppo Bipiemme per il periodo 2014–2016 con proiezione al 2018, contenente le linee guida per il raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo. Sulla base di tali linee guida sono state individuate le progettualità del nuovo *masterplan* 2014, suddivise nei seguenti tre ambiti, in coerenza con le tre linee guida del Piano Industriale e con l'aggiunta degli adeguamenti regolamentari da porre in essere:

- **solidità e resilienza**
- **efficacia commerciale**
- **efficienza per sostenere la crescita**

Il *masterplan* 2014 è composto da **48 progetti**, che comprendono sia progetti derivanti dalle linee guida del Piano Industriale, sia altri progetti rilevanti per il Gruppo. Il monitoraggio dell'avanzamento progettuale avviene su base trimestrale. In particolare, si ricorda il pieno raggiungimento dell'obiettivo di rafforzamento della base patrimoniale, attraverso l'aumento di capitale di Euro 500 milioni concluso il 30 maggio scorso e la rimozione integrale degli *add-on* con effetto a decorrere dal 30 giugno 2014. Sono inoltre di seguito sintetizzate le iniziative più rilevanti in corso.

Per l'ambito **solidità e resilienza** si è proceduto a:

- adeguare la normativa di Vigilanza Basilea 3 per le modalità di calcolo degli indicatori di liquidità, patrimonializzazione e leva finanziaria;
- adottare un *Risk Appetite Framework* (RAF) per consentire la gestione ed il monitoraggio dei profili di rischio assunti a livello di Organi Aziendali, Funzioni di Controllo e Funzioni Operative su un *set* di indicatori di sintesi relativi ai differenti profili di operatività;
- revisionare e ottimizzare i processi e gli strumenti per il monitoraggio e la concessione del credito;
- rafforzare i processi di gestione del credito problematico.

Per l'ambito **efficacia commerciale** sono state avviate le seguenti attività:

- integrazione di Webbank nel Gruppo Bipiemme,
- implementazione del nuovo *Contact Center inbound* e *outbound* di Gruppo;
- efficientamento delle strutture di rete attraverso la realizzazione di specifici interventi finalizzati alla ottimizzazione delle attività amministrative e al conseguente incremento dei ruoli commerciali;
- introduzione di un modello di riferimento per il monitoraggio del livello di servizio e la standardizzazione del processo di *customer satisfaction* operativa;
- evoluzione dei modelli di servizio per i segmenti di clientela più redditizi, al fine di introdurre nuovi modelli operativi e aumentare il presidio commerciale sui clienti *Corporate*, *Private*, *Affluent* e *Small Business*;
- evoluzione di sistemi e processi di vendita sui canali della Banca al fine di semplificare i processi commerciali e operativi, rafforzare l'efficacia dell'azione di vendita e abilitare la Banca alla multicanalità.

Per l'ambito **efficienza per sostenere la crescita** sono iniziate le seguenti attività:

- implementazione di un nuovo sistema informativo a supporto dell'amministrazione, gestione e sviluppo delle risorse umane di Gruppo;
- definizione e realizzazione di una nuova architettura di *datawarehouse*, valorizzando l'esistente in un'ottica di semplificazione, agilità, ottimizzazione e usabilità;
- razionalizzazione della gestione degli spazi e degli immobili del Gruppo e ottimizzazione dei costi.

Principali iniziative del primo semestre 2014

Privati

Nel corso del primo semestre 2014 sono proseguite le azioni – già avviate nel 2013 – orientate a garantire la centralità del cliente e il miglioramento delle capacità della Banca di interagire con la propria clientela (acquisita e potenziale), grazie anche al potenziamento della struttura *Hub & Spoke*, mediante l'introduzione di qualificati gestori itineranti per aziende e privati e all'attivazione della nuova piattaforma di consulenza e vendita ("NSRv – Nuovo Sistema di Rete) che consente di semplificare le attività amministrative di filiale e dare priorità ai processi di offerta commerciale.

Con riferimento ai segmenti di clientela, si segnalano di seguito le principali iniziative:

Conti correnti

Lo scenario competitivo di riferimento, soprattutto negli ultimi anni, ha visto i principali competitors utilizzare con successo la leva del "premio" come strumento di attrattiva verso i clienti *prospects*. Tale strategia è già stata applicata in passato con successo da Webank mentre è partita il 2 maggio e si è conclusa il 31 luglio la prima esperienza di BPM, in *partnership* con LG, con obiettivi in termini sia di acquisizione (per sfruttare le potenzialità di un bacino di utenti in crescita esponenziale quali i possessori di *smartphone/internet banking*, avvalorare la proposizione "mutui" offrendo una soluzione ad oggi unica sul mercato e creare per il cliente un'offerta chiara ed immediata) che di *retention* (attivare nuove leve di sviluppo e fidelizzazione della base clienti con una remunerazione chiara ed immediata).

Nel corso del primo semestre 2014 è stato rivisitato l'innovativo servizio **Risparmio Ben Fatto**, con l'obiettivo di arricchirlo di funzionalità e migliorarlo attraverso:

- impostazione obiettivi: possibilità di creare fino a 4 obiettivi di spesa (liberi o definiti);
- risparmio libero: realizzato per dare ai clienti la possibilità di risparmiare anche senza avere obiettivi specifici di spesa;
- realizzazione obiettivi: dopo aver raggiunto l'obiettivo impostato, il cliente può realizzarlo in modo semplice e veloce, effettuando un bonifico o un giroconto o ricaricando una Carta Je@ns prepagata;
- *Marketplace Bazak*: offerte di acquisto prodotti online a prezzi agevolati sono a disposizione di tutti i clienti titolari del servizio di Banca Multicanale;
- statistiche: introduzione dei grafici di avanzamento su base temporale;
- eliminazione e semplificazione del PIN per configurare obiettivi da APP e per modifica accessi.

È proseguita anche la valorizzazione della *partnership* con AC MILAN (BPM è infatti *top sponsor* della società), attraverso la realizzazione di Concorsi Conto Rossonero per Sempre a supporto delle attività di promozione del conto corrente dedicato.

Sono stati infine razionalizzati i gruppi condizioni **BPM4U** al fine di snellirne il catalogo e sono state svolte le attività per il rilascio in NSR dei principali conti correnti a catalogo.

Ad inizio 2014 è iniziata la commercializzazione dei conti **New welcome** privati, a condizioni promozionali destinati all'acquisizione di nuova clientela.

Monetica

Nell'ambito della *partnership* con AC Milan, è stata ampliata l'offerta prodotti riservata ai tifosi rossoneri con la realizzazione delle **carte di credito Cartimpronta Rossonero per Sempre**, a marchio congiunto AC Milan e BPM, disponibili nella versione *Classic* e *Gold*.

È proseguita l'attività di dotazione della tecnologia *contactless* su tutte le carte di credito, a scadenza, con migrazione entro l'anno di tutte le tipologie carte di credito emesse sui circuiti *MasterCard* e *Visa*.

Per quanto riguarda l'offerta delle prepagate con Iban, è stata realizzata la **nuova Be 1 Card C-Less**. Questa carta dotata della nuova tecnologia *contactless* per i pagamenti di prossimità, soddisfa le esigenze del consumatore per la gestione dei servizi di base ed è disponibile anche nella versione con immagine personalizzabile dal cliente stesso.

Nel mese di giugno è stato avviato il **concorso a premi** riservato ai titolari che utilizzano Cartimpronta, in collaborazione con MasterCard. Il concorso si concluderà in settembre. La modalità di giocata è *instant win*, e sono previsti premi giornalieri e settimanali, oltre a un premio ad estrazione finale.

Sempre in ottica di razionalizzazione dei prodotti, è stata creata una **nuova carta di debito internazionale** che, oltre ad un *restyling* del *layout*, permette alla Banca un risparmio dovuto alla riconfigurazione di alcuni servizi (eliminazione del servizio *Fast Pay*), al fine di ottenere:

- un'offerta più semplice (unico prodotto da spiegare al cliente);
- una maggiore efficacia commerciale (unico prodotto da vendere);
- riduzione dei costi Banca (unico prodotto da gestire con eliminazione vecchio *FastPay*).

Con riferimento alle carte prepagate, **Cartaje@ns** ha canalizzato anche nel 2014 le erogazioni dei nuovi **Fondi Cresco** (destinato alla corretta alimentazione delle neomamme e dei loro bambini) e **Sostengo** (destinato ai genitori separati), così come avvenuto per **Fondo Nasko** (che prosegue dal 2010 con oltre euro 20 milioni erogati in 3 anni). Anche nel 2014 BPM è stata confermata come *partner* unico di Regione Lombardia nell'erogazione di tali Fondi, incrementando la presenza attiva nel proprio territorio di riferimento.

Nel primo semestre 2014 BPM, tra le prime banche in Italia, ha iniziato l'attività di collocamento del nuovo servizio **digital wallet MasterPass**. Il servizio permette, ai titolari di strumenti di pagamento elettronici, di inserire le proprie carte in un borsellino virtuale dal quale effettuare gli acquisti *e-commerce* senza dover digitare – all'atto del pagamento – i dati sensibili delle carte.

Nel primo semestre dell'anno infine, sono state svolte le attività di analisi per adempiere alla normativa che prevede, dal 30 giugno 2014, che tutte le imprese e i professionisti, a prescindere dal fatturato dichiarato nell'anno precedente, garantiscano ai loro clienti la possibilità di effettuare pagamenti tramite POS per importi superiori a 30 euro, come stabilito dall'articolo 15 comma 4 e 5 del DL 179 del 18 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla L 17 dicembre 2012 n. 221, e dal Decreto Interministeriale del 24 gennaio 2014. In particolare, in tale contesto, a febbraio è partita la **campagna Liberi Professionisti** al fine di creare un'offerta dedicata a tutte le categorie comprese nel decreto.

Infine sono state effettuate diverse analisi volte a recepire il nuovo DL 51 del 14 febbraio 2014, che ha dettato misure per la riduzione delle commissioni sulle transazioni effettuate con mezzi di pagamento elettronici e – in particolare – per l'adozione di commissioni ridotte per i pagamenti elettronici di importo inferiore ai 30 euro, in coerenza con le già citate nuove norme sull'utilizzo del POS.

Prodotti assicurativi ramo danni

Nel mese di maggio è stata estesa alla rete della Banca Popolare di Mantova la commercializzazione della **polizza Multiprotezione Auto** di Bipiemme Assicurazioni.

In merito alle iniziative per la **polizza Multirischi Mp5**, nel primo semestre 2014, alla luce dei risultati lusinghieri ottenuti nel 2013, la banca ha deciso di replicare le proposte commerciali operate lo scorso anno.

Mutui a privati

Nel maggio 2014 è stata avviata una campagna, anche con comunicazione commerciale ad hoc, per il rilancio dell'offerta sui Mutui a privati rivedendo il *pricing* al livello più competitivo del mercato con un'offerta articolata che premia i livelli bassi di rapporto tra mutuo e valore dell'immobile (*loan to value* – LTV) e con la stipula dell'accordo con LG già sopra citato, per abbinare alla concessione del finanziamento un vantaggio per l'acquisto degli elettrodomestici.

Il primo semestre dell'anno è stato caratterizzato da un forte *trend* decrementale per i prestiti personali sia nell'erogato che nel numero e nel *ticket* medio; al contrario, si è riscontrato un *trend* crescente nei prestiti garantiti (CQP e CQS) in conseguenza dello sviluppo sulla rete e dell'attivazione di un processo centralizzato sui prestiti personali ordinari che, per rischiosità più elevata, non erano concedibili e che pertanto sono stati canalizzati su prestiti garantiti. La penetrazione del prodotto CPI rimane tra le migliori del mercato.

Risparmio gestito

È proseguito il forte *trend* di crescita del risparmio gestito sulla *Rete Retail* nel corso del semestre, per una attenta azione di offerta di prodotti, sia Fondi Anima SGR che Polizze Ramo I e III di BPM Vita che hanno ottenuto il favore della clientela con un consistente afflusso di raccolta netta.

Small Business

Nel primo semestre 2014 è proseguito l'impegno della Banca a sostenere lo sviluppo e l'accesso al credito delle aziende di piccole dimensioni (con fatturato inferiore ai euro 15 milioni) tramite:

- l'attivazione di campagne di vendita a sostegno del prodotto per finanziare il pagamento delle imposte e tasse di esercizio;
- la stipula di specifici accordi con gli enti e le associazioni locali per finanziare le imprese e creare le condizioni per un rilancio e per lo sviluppo dell'economia locale; sono stati messi a disposizione alcuni *plafond* per globali Euro 510 milioni per la concessione di finanziamenti a tassi particolarmente agevolati per gli associati di Confindustria Alessandria, Como, Legnano, Bologna e Confartigianato Lombardia; negli accordi è prevista inoltre l'emissione, per la clientela *retail* privata, di *Bond* di territorio a tassi di mercato la cui provvista è stata specificatamente utilizzata sul territorio stesso per finanziare il sostegno all'internazionalizzazione delle aziende con tassi contenuti;
- l'attività di erogazione di finanziamenti per i lavori di ristrutturazione o miglioramento della classe energetica dei condomini. A tal proposito a sostegno del prodotto è stata predisposta una iniziativa commerciale sulla intera rete BPM;
- un'ulteriore accelerazione è stata data ai finanziamenti a valere sul Fondo di garanzia per le PMI, fondo costituito con la legge 662/96 allo scopo di fornire una parziale assicurazione ai crediti concessi dagli istituti di credito a favore delle piccole e medie imprese;
- ulteriori iniziative sono relative all'attivazione di campagne di sensibilizzazione sul Microcredito FEI, con circa 300 operazioni già erogate, l'avvio dell'iniziativa Microcredito FEI Under 35 destinato a nuove attività attivate nel comune di Milano, l'attivazione dell'iniziativa Lombardia Concreta e a breve anche del *Plafond* Rosa destinato a sostenere l'imprenditoria femminile; prosegue inoltre l'attività sul *Plafond* Beni Strumentali Nuova Sabatini;
- come per il segmento privati, anche per le aziende del comparto *small business* ad inizio 2014 è iniziata la commercializzazione dei conti *New welcome* a condizioni promozionali destinati all'acquisizione di nuova clientela.

Private banking

Anche nel corso del primo semestre 2014 l'attività di *private banking* è stata caratterizzata dalla costante attenzione alla relazione con il cliente, in uno scenario caratterizzato da un andamento generalmente positivo dei mercati.

La struttura **Private** di BPM ha mantenuto un'articolazione territoriale caratterizzata dalla presenza di 10 filiali private e 13 uffici, posizionati soprattutto nel centro-nord, nelle zone di storico insediamento del Gruppo, con complessivi 66 gestori cui si sono aggiunti negli ultimi mesi due nuovi *bankers*, incrementando la rete private in linea con gli obiettivi previsti dal Piano Industriale.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di diversificazione dei prodotti con nuove soluzioni d'investimento a disposizione della clientela *private*, l'arricchimento della tipologia di fondi obbligazionari a scadenza proposti da Anima nonché l'offerta della gamma *Open* sempre di Anima, lo sviluppo di un'offerta *multibrand* grazie ad nuovi accordi di distribuzione avviati con primarie case di *asset management* internazionali e la diversificazione di prodotti di risparmio amministrato con l'offerta di *Certificates* a capitale garantito e protetto.

Imprese

Nel corso dei primi sei mesi del 2014 è proseguita l'attività di messa a regime del nuovo modello *corporate*, con il progressivo rafforzamento del comparto sia in termini di risorse, sia in termini di evoluzione dei processi operativi.

Il primo semestre 2014 è stato dunque essenziale per massimizzare l'efficacia delle innovazioni organizzative e commerciali introdotte nel corso del 2013, in particolare relative alla revisione dell'assetto della rete, alla modifica delle regole di segmentazione e al rafforzamento delle funzioni centrali a supporto della forza vendita e delle esigenze dei clienti finanziariamente più sofisticati.

A sostegno e spinta dell'attività di business, da inizio 2014, sono stati attuati i seguenti interventi:

- supporto all'internazionalizzazione per le aziende con potenziale di crescita all'estero;
- supporto alla politica di impiego attraverso l'identificazione di clienti "meritevoli" ad alto potenziale da assistere con *pricing* dedicato o con percorsi di delibera più veloci;
- proposta di finanziamenti mirati a soddisfare esigenze periodiche di liquidità (campagna 13/14 mensilità, campagna imposte e tasse);
- creazione di un modello di servizio *ad hoc* per i clienti *real estate* da presidiare tramite gestori di relazione dedicati indirizzati da una cabina di regia centrale;
- rafforzamento della catena di trasmissione tra centro e rete e del presidio commerciale attraverso reportistica e momenti di confronto strutturati.

Nel corso dei primi mesi del 2014 infine, sono stati identificati, in linea con i contenuti del piano industriale alcuni interventi che saranno oggetto di implementazione nel secondo semestre. In particolare:

- interventi di rafforzamento della forza vendita sul territorio laddove è maggiore la presenza di aziende da sviluppare;
- iniziative di integrazione e completamento dell'offerta;
- innovazioni in termini di modello operativo e di servizio.

Treasury & Investment banking

La **posizione di liquidità del Gruppo** è stata decisamente robusta per tutto il 1° semestre 2014; il portafoglio di titoli governativi italiani ha garantito anche per questo primo semestre un significativo contributo al margine d'interesse. Il mantenimento della *duration* del portafoglio finanziario, composto in prevalenza da titoli di stato italiani, ha permesso di generare elevati plusvalori.

È proseguita la consueta attività di **gestione ALM** (*Asset and Liabilities Management*) a presidio del rischio tasso del *banking book* e di presidio e monitoraggio del rischio di liquidità. In particolare continua a migliorare la percezione da parte degli investitori istituzionali del settore bancario italiano, che ha favorito la Capogruppo nell'emissione di 500 milioni di euro di debito *senior* con durata 5 anni sotto programma EMTN effettuata nei primi giorni dell'anno; inoltre, nel mese di maggio, si è conclusa con pieno successo l'operazione di aumento di capitale di euro 500 milioni.

La sopracitata situazione di liquidità aziendale e del gruppo sta consentendo il progressivo rimborso dell'LTRO alla BCE, portando l'esposizione verso la stessa dagli euro 4,6 miliardi al 31 dicembre 2013 agli euro 2,9 miliardi al 30 giugno 2014. La Banca non ha altre esposizioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea.

Con riferimento a **Banca Akros**, la gestione aziendale nel primo semestre dell'esercizio 2014 è stata rivolta al continuo sviluppo dell'offerta di servizi e prodotti alla clientela, al presidio dei mercati di prescelta focalizzazione e delle relative *market share*, in un contesto di costante controllo dei rischi assunti. Ciò ha consentito il conseguimento di positivi risultati reddituali, in crescita rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio, e la conferma di adeguati ratio di patrimonializzazione e livelli di liquidità.

Significative si confermano le attività di **market making** su titoli di Stato e obbligazioni, con circa 25 miliardi di Euro di titoli negoziati, su strumenti derivati azionari e di tesoreria. Il portafoglio obbligazionario di proprietà rimane prevalentemente rappresentato da titoli di stato italiani e da obbligazioni *senior* di primari emittenti bancari domestici. La relativa consistenza a fine semestre risulta in lieve riduzione rispetto al 31 dicembre 2013 (-5% circa); la *duration* media si conferma al di sotto dei tre anni. In linea con le indicazioni del Piano Industriale di Gruppo è proseguita l'implementazione del progetto di *coverage* congiunto con la Capogruppo nelle attività

di *Corporate & Investment banking* nei confronti della clientela Imprese, con particolare attenzione allo specifico *target* di riferimento rappresentato dal segmento *Mid Corporate* operante nel territorio di radicamento storico del Gruppo; rilevante, anche in tale contesto, risulta l'operatività, al servizio di aziende e controparti istituzionali, su strumenti di copertura dei rischi di tasso (con volumi nozionali negoziati per circa 30 miliardi di Euro), cambio (circa 47 miliardi di Euro) e *commodity*, in particolare nel comparto energetico.

Nelle attività di **intermediazione** sui mercati conto terzi, Banca Akros – in base ai dati Assosim – ha consolidato la propria presenza nei mercati obbligazionari con il 2° posto sul segmento EuroMOT e il 3° posto sul segmento DomesticMOT di Borsa Italiana (con una quota di mercato rispettivamente del 23% e 13%), il 3° posto sul mercato EuroTLX (con una quota di mercato del 17%), e il 1° posto sul mercato Hi-MTF (con una quota di mercato del 32%), anche grazie al contributo di SABE, il sistema proprietario per la ricerca della *best execution* dinamica, ai sensi della normativa MiFID. È stato confermato il 4° posto sull'MTA di Borsa Italiana, con una quota di mercato dell'8,5%; è stato raggiunto il 2° posto nelle opzioni sull'indice FTSEMIB e il 1° posto nel mercato IDEX dei derivati su energia elettrica di Borsa Italiana.

L'offerta alla clientela di servizi di intermediazione sui **mercati azionari esteri** si avvale dell'attività di ESN – *European Securities Network*, la *partnership* nella ricerca e negoziazione azionaria europea costituita da Banca Akros con altre otto banche di investimento europee fra loro indipendenti e attive nei rispettivi mercati nazionali; da rilevare che, nell'apposita *survey* pubblicata nel mese di luglio, EXTEL-Thomson Reuters ha segnalato ESN, in particolare grazie al contributo di Banca Akros in Italia, per la migliore qualità offerta nei *roadshow* nel sud Europa.

Sono stati altresì acquisiti due nuovi mandati di **specialist** per emittenti quotati sui mercati di Borsa Italiana, che portano a quattordici il numero totale di mandati in essere.

Nelle attività di **Equity Capital Market** Banca Akros ha assistito la Capogruppo, con il ruolo di *Joint-Global Coordinator*, senza garanzia, nel già citato aumento di capitale, conclusosi con successo nel mese di maggio e ha partecipato, con il ruolo di garante, alle operazioni di aumento di capitale di Banco Popolare, Banca M PS, Banca Carige e Credito Valtellinese, nonché, con il ruolo di *Co-Bookrunner*, a quella di Banca Popolare di Sondrio. Si segnala la partecipazione, in qualità di garante e collocatore, alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate alla quotazione sul Mercato telematico azionario delle società Cerved S.p.A. e Anima Holding S.p.A. (svolgendo il ruolo di *Co-Lead Manager*). Banca Akros ha inoltre assistito, con il ruolo di *Nominated Advisor*, *Global Coordinator* e *Specialista*, nella quotazione sul mercato AIM di Borsa Italiana, la società Notorious S.p.A.

Nel **Debt Capital Market** la Banca ha partecipato, come unica banca italiana nel Gruppo di Direzione e con il ruolo di *Lead Manager* e *Bookrunner*, all'emissione istituzionale di un *bond senior* della Capogruppo collocato con successo nel mese di gennaio, nonché al collocamento di varie emissioni di primari emittenti istituzionali internazionali tra cui una della Banca Europea per gli Investimenti (con il ruolo di *Joint-Lead Manager* e *Bookrunner*); ha altresì partecipato, con il ruolo di *Co-Lead Manager*, al collocamento di un *bond senior* emesso da SIAS S.p.A..

Infine, nel settore dell'**Advisory** Banca Akros ha svolto il ruolo di *Advisor* finanziario nonché di intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni, in relazione all'Offerta pubblica di acquisto promossa su Meridiana S.p.A. e ha altresì svolto il ruolo di intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni nelle operazioni di Offerta pubblica di acquisto promosse sulle società Aeroporto di Firenze S.p.A. e Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A..

Corporate Center

Information Technology

Nel corso del primo semestre 2014 le attività in ambito informatico sono state prevalentemente indirizzate verso la realizzazione di soluzioni a supporto del Piano Industriale. Più in dettaglio, le principali iniziative intraprese hanno riguardato i seguenti ambiti:

Business

Il primo semestre del 2014 ha visto la conclusione del progetto **Hub & Spoke** che aveva come obiettivo quello di prendere in esame l'evoluzione del modello commerciale per il 2014, prevedendo principalmente la variazione degli attuali micromercati, la creazione di nuovi e l'inserimento, in alcuni micromercati, di agenzie indipendenti denominate *SPOKE C.E'* stata anche completata l'attività di **BPM Next** con la finalizzazione del progetto di Vendita prodotti *on line* (AOL).

Risultano tutt'ora in corso:

- il progetto **Evoluzione Infrastruttura di Rete**, con l'attivazione dei moduli: Altri Conti, Integrazione CRM, Ricontrattualizzazione Adeguata Verifica, Carta di Credito e Deposito Titoli;
- il progetto **Offerta Privati**, in cui sono state rilasciate la Nuova Carta di Debito Internazionale, la B1 Card C-Less, BPM Mastercard e l'attivazione della Biglietteria ufficiale di AC Milan;
- il progetto **Offerta Aziende**, che ha visto il completo rilascio su tutta la rete della "Scheda Cliente";
- le attività relative al progetto **Price Lab**, con la conclusione della fase di *assessment* e l'inizio della fase realizzativa.

È stato infine avviato il progetto **Offerta Wealth Management**, che ha l'obiettivo di garantire l'evoluzione della piattaforma "4S" attraverso il lancio di prodotti con impatto rilevante quali **Polizze Luxe Prestito Titoli**.

Semplificazione

Nell'ambito della **Spending Review**, sono proseguite le attività per il filone Ciclo Passivo in particolare con il rilascio del modulo Contabilità fornitori e il popolamento del modulo Cespiti.

Sono stati inoltre avviati due nuovi progetti:

- il progetto **Smart Center**, che si pone l'obiettivo di trasformare tutte le strutture che gestiscono il *back office* di BPM in un Centro di Eccellenza (*Smart Center*) con la finalità di aumentare la soddisfazione del Cliente, l'efficacia operativa e il supporto alla Rete. Nell'ambito di questo progetto BPM vuole dotarsi di una soluzione di mercato, moderna, robusta e flessibile a supporto del processo di dematerializzazione e di gestione della documentazione cartacea (e a tendere di quella non-cartacea derivante dalla dematerializzata ab-origine) oggetto di *front end* e *back office* della Banca;
- il progetto di **Fusione e Integrazione di Webank** all'interno di BPM con obiettivi quali il mantenimento integrale di tutte le funzionalità e prodotti in essere di Webank. Con questo progetto si vogliono valorizzare le competenze distintive dell'azienda, il mantenimento per gli attuali clienti Webank della stessa struttura dei conti oggi in uso, la conservazione di due differenti siti *internet* (Webank e *BPM banking*) e il mantenimento dell'infrastruttura tecnologica e *software* di Webank garantendo un «impatto zero» sul servizio erogato ai clienti.

Infrastruttura Tecnologica

Nel primo semestre 2014 è stata implementata la soluzione di **Alta Affidabilità** di apparati di networking e sicurezza del *data center*. Sono invece in corso i progetti di **Automazione e Monitoraggio**, di **Postalizzazione** nell'ambito dell'iniziativa di "Spending Review", il progetto **Unified Communication** in ambito di comunicazione aziendale e comunicazione con il cliente e l'implementazione delle attività volte all'ottimizzazione delle *performance* dell'intera infrastruttura.

Sono stati infine avviati:

- la fase 3 del progetto **ATM**, con la sostituzione di ulteriori 150 macchine;
 - il progetto **Business Cloud**, come evoluzione del progetto di *cloud* interno;
- e attuato il progetto di **Managed Printing**, relativo alla sostituzione delle vecchie stampanti, fax e fotocopiatrici in ottica di riduzione dei costi;

Governo del Rischio

Continua in questo ambito la progettualità riferita a:

- **Presidio del Rischio di Credito**, che si pone l'obiettivo di rafforzare il presidio del rischio di credito attraverso l'ottimizzazione di strutture, processi e strumenti a supporto della gestione e del monitoraggio del credito;
- **Basilea 3**, che si pone l'obiettivo di adeguare le modalità di calcolo degli indicatori di liquidità patrimonializzazione e leva finanziaria alla nuova normativa di vigilanza Basilea 3. È stato predisposto l'invio delle segnalazioni con il nuovo indicatore di rischio LCR e delle segnalazioni individuali da B3PRO.
- **Sicurezza Informatica**, con la prosecuzione del progetto **Garante Privacy**, per ottemperare al provvedimento relativo alla tracciatura delle operazioni bancarie e il completamento dei due *assessment* relativi alla **Gestione del rischio informatico** e alla **PCI DSS** (*Payment Card Industry Data Security Standard*).

È stato inoltre avviato il progetto **Nuova PEF – Pratica Elettronica di Fido** con un primo obiettivo che consiste nel realizzare una nuova applicazione per il governo del processo di concessione crediti limitatamente alla clientela *Corporate*.

Risorse Umane

Proseguono le attività relative al progetto **Nuovo Sistema Informativo del personale** attraverso il rilascio degli ultimi flussi di integrazione e la definizione della modalità di gestione per portare a regime l'applicazione e quelle relative al progetto **Comunicazione Interna**, che ha visto la partenza della nuova *intranet* aziendale e della *community* per supportare il coinvolgimento dei dipendenti.

Sistemi di Sintesi

Si è concluso il progetto **Nuovo sistema dei TIT** (nell'ambito delle attività relative al *Reporting* Direzionale) che aveva come obiettivo la predisposizione di un'unica infrastruttura di conoscenza dei dati aziendali a supporto della pianificazione, strategia e *performance management* di Gruppo.

È stata completata la fase di analisi del progetto **Datawarehouse Integrato** con disegno della soluzione logica a tendere, la definizione cantieri di progetto e la condivisione con le altre Direzioni Banca.

Adeguamenti Regolamentari

Proseguono le attività relative all'**AQR Asset Quality Review** che la Banca Centrale Europea, unitamente alle Autorità di vigilanza nazionali, ha deciso di condurre attraverso un *Comprehensive Assessment* (CA) in vista dell'avvio del Meccanismo di Supervisione Unico. La prima fase dell'AQR ha richiesto una procedura di selezione dei portafogli in funzione del loro livello di rischio, che potranno essere successivamente sottoposti ad ulteriori verifiche.

Si è conclusa la prima parte del progetto **Emir Derivati** per rispondere agli obblighi di *reporting* sulle operazioni giornaliere in derivati OTC, mentre proseguono le attività di implementazione dell'**Antiriciclaggio** con l'evoluzione dell'**Adeguata Verifica** nell'ambito del **Multicanale** e del **Nuovo Sistema di rete** e avviamento della nuova scheda ausilio valutazione di Gianos e quelle relative al progetto **Trasparenza e Usura**.

Si segnala che sono in corso di realizzazione i progetti: **Decreto Monti salva Italia – SEPA – EASY: Help Desk – evoluzione**, mentre hanno preso avvio i nuovi progetti **My Bank** (che consiste nel nuovo servizio per i pagamenti degli acquisti su *Internet*) e **C-BILL – Nuovo servizio pagamento bollette tramite CBI privati**, con l'obiettivo di implementare un nuovo servizio per il pagamento di bollette tramite canale CBI e dell'iniziativa progettuale **Contact Center** per dare un concreto segnale, verso i clienti, di continuità ed evoluzione della multicanalità del Gruppo Bpm.

Organizzazione

Con riferimento alle modifiche all'assetto della struttura organizzativa direzionale BPM, nel corso del primo semestre del 2014 la Capogruppo ha provveduto alla riallocazione della Funzione Audit alle dirette dipendenze del Consigliere Delegato in linea con quanto disposto dalla Vigilanza.

In ambito organizzativo è stata inoltre introdotta la nuova metodologia AVA (Analisi del Valore Aggiunto) al fine di rilevare attività, volumi, tempi, costi dei processi agiti dalle strutture di Sede e di Rete.

Risk Management

Monitoraggio e Reporting Rischi

Con la formalizzazione del quadro di riferimento del *Risk Appetite*, si è conclusa la prima fase del progetto di *Risk Governance* che aveva come obiettivo quello di dotare la Banca di un *Framework* di *Risk Appetite* coerente con le nuove disposizioni di Vigilanza (aggiornamento n. 15 alla Circolare Banca d'Italia n. 263 del 2 luglio 2013). È stata quindi avviata la seconda fase del progetto volto a rendere il *Risk Appetite* pienamente operativo e pervasivo a livello di Gruppo, in coerenza e raccordo con il modello di *business*, il piano strategico, il processo di *lcaap*, il *budget* e il complessivo sistema dei controlli interni.

Si è concluso il consolidamento della reportistica dei rischi cui è esposto il Gruppo in ottica di maggiore integrazione e coerenza con il quadro di riferimento del *Risk Appetite* e la normativa di riferimento (Circolare 285 –Disposizioni di vigilanza prudenziale

per le banche, Allegato A – Rischi da sottoporre a valutazione nell'Icaap). La reportistica viene illustrata e discussa con frequenza mensile nell'ambito del Comitato Rischi di Gruppo, le cui riunioni hanno preso avvio nel mese di novembre 2013.

Operational Risk

È proseguito il supporto alle strutture di rete e di sede sul processo di rilevazione delle perdite operative, con formazione in aula sul tema dei rischi operativi, con particolare attenzione al processo di *Loss Data Collection* e agli strumenti a supporto del medesimo. Nell'ambito della gestione strategica delle coperture assicurative è stato dato avvio alle attività per il rinnovo della copertura *Director's & Officers Liability (D&O)* e per la selezione di un *broker* in grado di supportare tutte le attività utili al trasferimento della componente inattesa dei rischi operativi.

Sono iniziate le attività di progetto del nuovo impianto di *Self Risk Assessment* di Gruppo, in coerenza con il progetto *Audit Universe*, al fine di efficientare il processo di allocazione e trasferimento dei rischi.

Infine nell'ambito del progetto pilota sul Rischio Informatico, è stata predisposta una tassonomia dei rischi elementari univoca, è stata definita una metodologia di valutazione condivisa del rischio informatico ed è stata applicata tale metodologia su un'area pilota.

Credit Risk

Nelle more della partenza del Progetto di Piano Industriale Basilea 2, sono state svolte alcune attività aventi a riferimento i modelli di *rating*. È stata inoltre avviata l'analisi dei questionari qualitativi per il modello *Small Business* in ottica di una loro rivisitazione. Partendo dai parametri di rischio calcolati, sono stati forniti gli aggiustamenti necessari per ottemperare agli aggiornamenti delle normative contabili per gli strumenti derivati (IFRS13) e sono state effettuate alcune prime analisi per orientare le metodologie previste per la valutazione dei crediti (IFRS9).

Sono state infine rafforzate le attività di presidio sulla qualità delle informazioni inerenti il rischio di credito e sono stati implementati ulteriori controlli sulla coerenza dei dati ai fini IAS/IFRS.

Market & Liquidity Risk

Nell'ambito della nuova normativa di vigilanza prudenziale per le banche (cd. Basilea3), e in particolare con riferimento all'introduzione dei nuovi indicatori di liquidità, è stato dato avvio ad un progetto a livello di Gruppo che ha portato al calcolo e alla comunicazione degli indicatori di liquidità LCR (*Liquidity Coverage Ratio*) e NSFR (*Net Stable Funding Ratio*) attraverso il sistema delle segnalazioni di vigilanza e che porterà alla razionalizzazione ed efficientamento del disegno architettonico di raccolta e utilizzo delle informazioni, con finalità gestionali.

Si è inoltre dato corso alla modifica della *Policy* di Liquidità, al fine di recepire le modifiche organizzative nel Gruppo, alla revisione del processo di approvazione del *Funding Plan*, e agli adeguamenti conseguenti all'adozione di un *Risk Appetite Framework*.

Validazione

È proseguita l'attività di convalida interna delle metodologie di misurazione dei rischi utilizzate a fini gestionali e segnalatori. I principali esiti delle verifiche sono stati portati a conoscenza degli Organi aziendali al fine di consentire una piena valutazione dei rischi assunti.

Nel semestre è stato quindi completato l'aggiornamento del quadro normativo interno di riferimento relativo alle attività di validazione.

Audit e Compliance

Audit

Nel corso del primo semestre 2014 la Funzione Audit ha assicurato il presidio del sistema dei controlli, avvalendosi di una metodologia di lavoro basata sui rischi e sui processi, allineata alle *best practices* di settore.

Sono state condotte, oltre che per BPM anche per le società del gruppo:

- 48 verifiche su processi nel rispetto del Piano di Audit preventivato ad inizio anno;
- 11 verifiche straordinarie non pianificate;
- 23 accertamenti particolari.

Per quanto riguarda l'attività di verifica presso la Rete Commerciale BPM, Banca Popolare di Mantova e ProFamily, sono stati eseguiti complessivamente 226 interventi.

Compliance

La funzione Compliance, conformemente a quanto stabilito dalle nuove previsioni normative, ha ampliato il proprio perimetro normativo adottando, già a far tempo dall'inizio del 2014, una metodologia di tipo *risk based* per il controllo di secondo livello del rischio di non conformità con riguardo a tutta l'attività aziendale e a tutti gli ambiti normativi ad essa attinenti.

Nel corso del primo semestre 2014 la funzione ha quindi avviato la realizzazione degli *assessment* pianificati secondo tale approccio. Ha inoltre fornito il proprio supporto consultivo all'organizzazione aziendale sia mediante la partecipazione diretta alle attività progettuali avviate dalla Banca sia attraverso il rilascio di un consistente numero di pareri di *compliance*.

La funzione è altresì intervenuta per valutare la conformità delle soluzioni organizzative adottate dalla Banca al fine di adeguare il sistema dei controlli interni alle novità introdotte dal XV aggiornamento della Circolare n. 263 di Banca d'Italia.

La funzione ha infine assicurato un costante monitoraggio degli interventi correttivi necessari a sanare le criticità riscontrate nel corso delle verifiche di *assessment*.

La struttura distributiva e le risorse umane

La rete distributiva

Al 30 giugno 2014 la **rete distributiva** del Gruppo Bipiemme è costituita da 668 agenzie *retail* (compresi i due sportelli virtuali della banca *online*), di cui 104 *Hub*; sono presenti inoltre 15 Centri *Corporate* e 12 Centri *Private* (di cui 10 facenti capo alla Banca Popolare di Milano e 2 a Banca Akros).

Nel corso del primo semestre 2014 il Gruppo Bipiemme, in linea con gli obiettivi del presidio del territorio di riferimento, attraverso una struttura di rete fisica flessibile e orientata alla vendita, ha avviato un progetto di ottimizzazione/efficientamento della propria struttura territoriale che ha portato, nella fase iniziale, all'accorpamento di 48 filiali a *brand* Banca Popolare di Milano. Le chiusure del primo semestre 2014 si sommano agli accorpamenti già realizzati nella seconda parte del 2013, che hanno riguardato 26 agenzie a *brand* Banca di Legnano a seguito della fusione della stessa in Banca Popolare di Milano avvenuta il 14 settembre 2013. Conseguentemente si registra una diminuzione di 74 agenzie rispetto a giugno 2013.

ProFamily, società di credito al consumo dedicata alle famiglie, a fine dicembre 2013 ha concluso il riassetto della propria rete agenziale guidato da principi di qualità, di prossimità alla rete bancaria del Gruppo e alla potenzialità di sviluppare sinergie con la Capogruppo. Tale riassetto ha portato alla chiusura nel corso del 2013 di 13 punti vendita indiretti, portando la rete distributiva a 22 sportelli (tra cui 4 sportelli diretti e 18 *Financial shops*).

La rete distributiva del Gruppo Bipiemme

| Rete distributiva | 30.06.2014 | 30.06.2013 | Variazione |
|---|------------|------------|------------|
| | A | B | A - B |
| Totale sportelli | 668 | 742 | -74 |
| Centri <i>Corporate</i> ⁽¹⁾ | 15 | 18 | -3 |
| Centri <i>Private</i> ⁽²⁾ | 12 | 16 | -4 |
| <i>Financial shops</i> e sportelli diretti ⁽³⁾ | 22 | 25 | -3 |
| Totale rete distributiva | 717 | 801 | -84 |

⁽¹⁾ I Centri *Corporate* gestiscono i clienti: *Large Corporate* (fatturato maggiore di 250 milioni di euro), *Upper Corporate* (fatturato compreso tra 50 e 250 milioni di euro) e *Middle Corporate* (fatturato compreso tra 15 e 50 milioni di euro).

⁽²⁾ I 12 Centri *Private*, di cui 10 appartenenti alla Banca Popolare di Milano e 2 a Banca Akros, forniscono un servizio personalizzato di consulenza in materia finanziaria.

⁽³⁾ I *Financial shops* e gli sportelli diretti offrono consulenza e finanziamenti alle famiglie.

| Sportelli delle Banche del Gruppo | 30.06.2014 | | 30.06.2013 | Variazione A - B |
|-----------------------------------|------------|-------------|------------|---------------------|
| | A | % | | |
| Banca Popolare di Milano | 648 | 97,0% | 722 | -74 |
| Banca Popolare di Mantova | 17 | 2,5% | 17 | 0 |
| WeBank | 2 | 0,3% | 2 | 0 |
| Banca Akros | 1 | 0,1% | 1 | 0 |
| Totale sportelli | 668 | 100% | 742 | -74 |

| Articolazione territoriale degli sportelli | 30.06.2014 | | 30.06.2013 | Variazione |
|--|------------|-------------|------------|------------|
| | A | % | B | A - B |
| Lombardia | 418 | 63% | 465 | -47 |
| Piemonte | 89 | 13% | 102 | -13 |
| Lazio | 65 | 10% | 71 | -6 |
| Puglia | 39 | 6% | 40 | -1 |
| Emilia Romagna | 28 | 4% | 31 | -3 |
| Altre regioni ⁽¹⁾ | 29 | 4% | 33 | -4 |
| Totale sportelli | 668 | 100% | 742 | -74 |

⁽¹⁾ Le altre regioni ricomprendono i seguenti sportelli: 11 (Liguria), 7 (Veneto), 5 (Toscana), 2 (Campania), 1 (Marche), 1 (Molise), 1 (Abruzzo) e 1 (F.V.Giulia).

Gli altri canali distributivi

Con riferimento agli altri canali distributivi, si evidenzia che al 30 giugno 2014, la rete dei promotori finanziari, complementare alla rete tradizionale e la cui operatività è rivolta principalmente al collocamento di prodotti di risparmio gestito ed amministrato, è costituita da 41 **agenti monomandatari** (di cui n. 27 facenti capo a BPM e n. 14 a Banca Akros), in flessione di 6 unità rispetto al 30 giugno 2013.

La rete distributiva, radicata fortemente nel territorio, è integrata in misura sempre più rilevante dalle funzionalità offerte dai canali a distanza dell'*internet banking* e del *call center*.

Con riferimento all'**internet banking**, proseguono gli importanti risultati in termini di diffusione e utilizzo dei servizi da parte della clientela.

Al 30 giugno 2014, infatti, il Gruppo Bipiemme vanta complessivamente 685.296 clienti che utilizzano i servizi di *internet banking*, dei quali 577.874 privati e 107.422 aziende, dato che ha fatto registrare una crescita del 6,9% rispetto a fine giugno 2013, con un incremento della base clienti di oltre 42 mila privati e di circa 2 mila aziende.

Infine, il servizio di **call center** offerto dalle banche commerciali del Gruppo conta – al 30 giugno 2014 – 448 mila clienti aderenti in incremento rispetto ai 391 mila di fine giugno 2013; è anche attivo un servizio multilingue per rispondere alle esigenze della clientela straniera.

Il personale

Al 30 giugno 2014 il **personale** del Gruppo, comprensivo dei dipendenti, dei collaboratori a progetto e delle altre forme contrattuali, è pari a 7.815 unità, in contrazione di 140 unità rispetto a fine giugno 2013.

Si ricorda che in data 6 dicembre 2012 era stato firmato l'Accordo Quadro che prevedeva un piano di incentivazione all'esodo per coloro che avevano / avrebbero matureranno i requisiti pensionistici e/o le condizioni di adesione al Fondo di Solidarietà di settore a partire dal primo trimestre 2013. Al 30 giugno 2014, con la seconda finestra del secondo anno del succitato piano di incentivazione, sono uscite 37 risorse, portando il numero complessivo delle uscite da inizio 2013 a 471 risorse (di cui 464 relative alla Capogruppo).

Si segnala che – all'interno dell'aggregato – il personale impiegato in funzioni di rete commerciale è pari al 68,5% del totale e che il 13,7% del totale dei dipendenti ha un contratto *part time*.

Evoluzione organico del Gruppo Bipiemme

| Personale (numero puntuale) | 30.06.2014 | 30.06.2013 | Variazioni A - B | |
|--|--------------|--------------|---------------------|-------------|
| | A | B | in valore | in % |
| a) dirigenti | 151 | 172 | -21 | -12,2 |
| b) totale quadri direttivi | 2.823 | 2.898 | -75 | -2,6 |
| – di cui: di 3° e 4° livello | 1.486 | 1.531 | -45 | -2,9 |
| c) restante personale dipendente | 4.814 | 4.830 | -16 | -0,3 |
| Totale dipendenti | 7.788 | 7.900 | -112 | -1,4 |
| Collaboratori a progetto ed altre forme contrattuali | 27 | 55 | -28 | -50,9 |
| Totale personale | 7.815 | 7.955 | -140 | -1,8 |

| Numero dipendenti per società | 30.06.2014 | 30.06.2013 | var. ass. |
|-------------------------------|--------------|--------------|-------------|
| | A | B | A - B |
| Banca Popolare di Milano | 7.111 | 7.213 | -102 |
| Banca Popolare di Mantova | 66 | 68 | -2 |
| Banca Akros | 269 | 271 | -2 |
| ProFamily | 98 | 100 | -2 |
| WeBank | 189 | 193 | -4 |
| Ge.Se.So | 55 | 55 | 0 |
| Totale dipendenti | 7.788 | 7.900 | -112 |
| Personale non dipendente | 27 | 55 | -28 |
| Totale personale | 7.815 | 7.955 | -140 |
| di cui totale sede | 2.462 | 2.524 | -62 |
| di cui totale rete | 5.353 | 5.431 | -78 |

Gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane

Nel corso del primo semestre 2014 le attività di gestione e formazione sono state indirizzate al pieno supporto dei progetti di piano strategico ed al consolidamento del modello commerciale.

In particolare, per quanto riguarda la Rete Commerciale, è stata attivata la portafogliazione 2014 con la necessaria mobilità di ruolo – cui ha fatto da supporto la formazione –, sono proseguite le azioni a copertura dei fabbisogni generati dalle uscite di personale per accesso al fondo di solidarietà (31 marzo e 30 giugno) e sono state avviate le analisi utili al riposizionamento su ruoli commerciali di personale di rete ancora occupato in attività amministrative. Sono state inoltre completamente riallocate sulla rete le persone impiegate presso gli sportelli oggetto di definitiva chiusura il 23 giugno di quest'anno.

La riorganizzazione delle strutture centrali e le azioni orientate al recepimento delle osservazioni di Banca d'Italia rappresentano i punti di riferimento delle azioni gestionali del primo semestre.

Per quanto riguarda la rivisitazione organizzativa, sono stati recepiti i dimensionamenti organizzativi ed è stata attivata un progetto (denominato "fonte/impieghi") orientato al riequilibrio numerico delle strutture, in attesa di disporre di un puntuale censimento del set di competenze presenti.

Sulle osservazioni di Banca d'Italia, è stato intrapreso un intervento di adeguamento quali-quantitativo delle funzioni di Controllo e della struttura Crediti, anche con ricorso a significativi innesti dal mercato esterno. Sono stati rivisti alcuni dei principali processi in ambito Risorse Umane, tra cui quello della selezione, e sono state approvate le linee guida in tema di politiche di gestione del personale.

Formazione e sviluppo delle risorse umane

Nell'ambito del nuovo Piano Industriale, il programma di iniziative per il personale del Gruppo BPM ha come cardini fondanti:

- il rafforzamento della nuova cultura basata su performance, meritocrazia, pari opportunità;
- la valorizzazione e il consolidamento delle competenze nonché la riqualificazione delle persone a supporto del modello *Hub & Spoke* e della Multicanalità 2.0 al servizio dei clienti, del presidio efficace ed efficiente della qualità del credito, della piena realizzazione della semplificazione organizzativa.

La Formazione

Il Piano di Formazione 2014, è rivolto a sostenere:

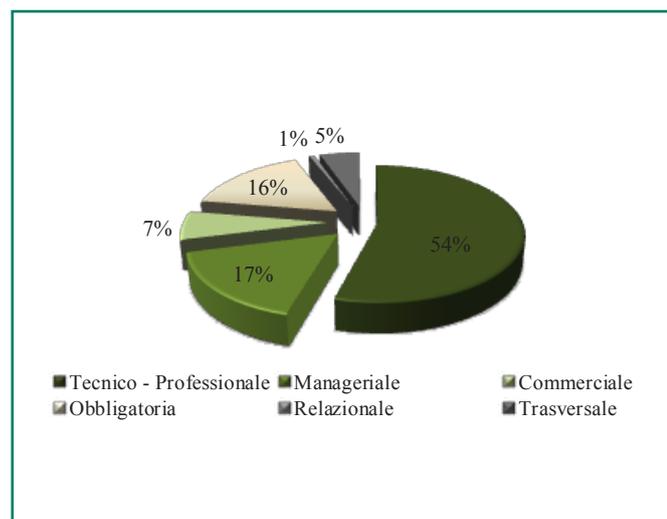
- le nuove assunzioni previste in arco Piano;
- le dinamiche gestionali a fronte delle uscite programmate per il Fondo di Solidarietà attraverso percorsi di formazione che sostengono l'ingresso in ruolo;
- il potenziamento delle competenze tecnico-professionali e manageriali dei ruoli tipici della rete;
- la riqualificazione delle risorse a supporto dello sviluppo commerciale, utilizzando al meglio il patrimonio di esperienza presente in azienda;
- il rafforzamento qualitativo delle competenze della struttura Crediti e Corporate;
- il presidio dei temi di *compliance* e in generale di governo del rischio per i ruoli di rete e delle funzioni centrali.

Anche nel 2014 si riconferma centrale il tema del governo del rischio, da intendersi non come un adempimento formale ma come aspetto fondamentale di prevenzione e tutela.

Nel corso del primo semestre:

- sono stati intrapresi i percorsi formativi manageriali sia per i responsabili *HUB* e di agenzia che per responsabili delle funzioni centrali e commerciali a diretto riporto delle prime linee manageriali;
- è stato progettato il corso di formazione rivolto alle strutture Crediti e Corporate per costruire una visione comune, che contempli sia gli obiettivi di risultato commerciale che di presidio del rischio partendo dalla mappatura del know-how esistente;
- sono stati previsti dei percorsi di inserimento privati e aziende per sostenere le dinamiche di ingresso al ruolo a seguito delle uscite da Fondo di Solidarietà e delle esigenze della rete commerciale.

Gg uomo erogati per area formativa al 30 giugno 2014



Nel corso del primo semestre sono state erogate complessivamente 15.349 giornate di formazione a livello Gruppo, in linea con quanto previsto nel piano formativo 2013 –2014.

La suddivisione per aree formative evidenzia che il 61% delle giornate formative è stato dedicato alla formazione per lo sviluppo dei ruoli (tecnico-professionale e commerciale), il 17% alla formazione manageriale e il 16% alla formazione obbligatoria. La maggior parte della formazione è stata erogata tramite metodi di aula tradizionale (82%).

Lo sviluppo

Lo sviluppo delle persone riveste un ruolo prioritario, in coerenza anche con il Piano Industriale 2014–2016, che prevede significativi interventi sulle risorse umane per valorizzare efficienza e professionalità.

Nel primo semestre del 2014 è stato avviato il nuovo ciclo di valutazione della prestazione con un sistema ridisegnato nel 2013 al fine di meglio valorizzare il merito tramite il riconoscimento della qualità della prestazione.

Il cuore del sistema è rappresentato dalla prestazione eccellente, denominata *“golden standard”*, che costituisce il termine di riferimento verso cui tendere nell’azione quotidiana.

Il sistema di valutazione è fondato sui *“ruoli”*, per ciascuno dei quali sono stati declinati i comportamenti chiave di presidio in una scala di efficacia, che consente di tradurre le responsabilità di ruolo in azioni concrete, facilmente osservabili e misurabili.

Nella fase di valutazione del 2013 e di pianificazione del 2014 più di 7000 persone in BPM, Banca Popolare di Mantova e Pro-family. Inoltre circa 550 persone hanno svolto il ruolo di valutatori.

Sono stati costituiti i *“comitati di calibrazione”*, sia nelle funzioni centrali che nei distretti territoriali, per garantire la coerente distribuzione delle valutazioni, nel rispetto della scala di valutazione di riferimento e con l’utilizzo di parametri omogenei.

La metodologia di valutazione del potenziale è stata impiegata in maniera sistematica per supportare le scelte aziendali, sia nella selezione delle persone a cui affidare responsabilità manageriali e di governo, sia nella selezione di giovani potenziali idonei per l’ingresso in azienda in posizioni *junior*, arrivando a coinvolgere 59 persone in sessioni di *assessment* nel primo semestre dell’anno.

È proseguita l’attività di accoglienza di studenti e neolaureati per periodi di tirocinio in azienda, finalizzata a permettere ai giovani di sperimentarsi nel contesto lavorativo e di prendere consapevolezza delle proprie attitudini alla professione. A questo proposito, nel primo semestre 2014 sono state coinvolte circa 20 persone.

L’esperienza aziendale ha permesso inoltre di verificare la validità di questo strumento anche come momento privilegiato di osservazione e valutazione delle competenze in azione, della motivazione e della *performance* dei giovani laureati, configurando lo stage come canale interessante per la selezione e inserimento in azienda. Proprio sulla base di tale evidenza è stato avviato nel mese di giugno 2014, un progetto di selezione di giovani laureati ad alto potenziale, che verranno inseriti in qualità di tirocinanti sia nelle strutture di sede sia nelle strutture della rete commerciale, con la possibilità di un progressivo inserimento in azienda.

Relazioni industriali

All'interno del Gruppo, la prima parte dell'anno 2014 è stata caratterizzata dal confronto con le organizzazioni sindacali volto a definire un modello informato e partecipato di relazioni industriali, basato sul principio della pari dignità, fermi restando i rispettivi ruoli e le conseguenti responsabilità. Il percorso ha trovato la sua piena definizione con la firma di accordi attraverso cui, nello stesso tempo, si è voluto dare attuazione ad una serie di interventi deputati alla regolamentazione delle agibilità sindacali, sia in materia dei permessi (nell'ambito delle previsioni degli accordi nazionali) sia con riferimento alle regole volte a definire l'utilizzo degli strumenti di comunicazione fra le organizzazioni sindacali e i propri iscritti.

La Banca, inoltre, ha intrapreso con le organizzazioni sindacali un percorso volto a definire, in un contesto di riconosciuti valori della matrice cooperativistica, nuove regole di gestione degli istituti di copertura sociale, visto il rilievo attribuito loro dalle discipline di settore e quello sancito dall'art. 11 della Legge 300/70 (Statuto dei Lavoratori).

L'attività di relazioni industriali si è altresì orientata all'informativa e al confronto finalizzato a migliorare il funzionamento della rete territoriale attraverso le azioni finalizzate alla continua evoluzione del modello *Hub & Spoke*.

È stato avviato il confronto per il sistema di valutazione professionale e per il sistema incentivante, quest'ultimo in adempimento delle disposizioni contrattuali dell'articolo 51 del CCNL, sempre nell'ottica, già perseguita lo scorso anno, di premiare le competenze, la responsabilità ed il merito dei collaboratori.

Si è infine condiviso l'accordo del Fondo Paritetico Interprofessionale FBA, costituito da 4 progetti, volto a rimarcare la centralità della formazione quale strumento di integrazione, riqualificazione e acquisizione di competenze necessarie per sostenere lo sviluppo professionale delle risorse.

Benessere organizzativo

Nel primo semestre 2014 si è data piena attuazione all'ingresso dei dipendenti ex Banca di Legnano nel sistema di *welfare BPM* in base agli accordi sottoscritti nel 2013. Con decorrenza 1° gennaio 2014, infatti, i colleghi della banca incorporata hanno potuto procedere all'iscrizione al Fondo Pensione di Previdenza Bipiemme nonché alla Cassa Mutua di Assistenza. È stata regolarizzata nei confronti della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip) la posizione dei Fondi di previdenza interni al bilancio addivenendo, altresì, all'iscrizione dei medesimi nell'apposito registro.

Tra le altre iniziative meritano di essere annoverate la partecipazione alla Giornata del Lavoro Agile, promossa dal Comune di Milano, per la sperimentazione di forme di *smart working* e la partecipazione a *Diversitàlavoro*, promossa da UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), *People*, Fondazioni *Sodalitas* e Adecco per favorire l'ingresso in azienda di persone svantaggiate puntando alla valorizzazione del talento e delle competenze. Nel 2014 è stato assegnato a BPM il *Diversity&Inclusion Award*.

L'area di consolidamento del Gruppo Bipiemme

Nel rinvviare, per quanto riguarda le variazioni intervenute nell'area di consolidamento, all'apposita sezione dedicata alle politiche contabili, si evidenzia, nelle sottostanti tabelle, la contribuzione delle singole società del Gruppo Bipiemme alla formazione dell'attivo e del risultato netto consolidato.

Contribuzione delle singole società del Gruppo all'attivo consolidato

(euro/000)

| Società | % Interessenza (*) | Totale Attivo | Elisioni e rettifiche da consolidamento | Contribuzione all'attivo consolidato | Contribuzione % all'attivo consolidato |
|---|--------------------|-------------------|---|--------------------------------------|--|
| Capogruppo: | | | | | |
| Banca Popolare di Milano | | 44.129.105 | -1.921.612 | 42.207.493 | 86,52 |
| Società consolidate integralmente: | | 14.645.430 | -8.072.051 | 6.573.379 | 13,48 |
| Banca Akros | 96,89 | 3.548.116 | -722.817 | 2.825.299 | 5,79 |
| WeBank | 100,00 | 4.042.429 | -2.360.907 | 1.681.522 | 3,45 |
| ProFamily | 100,00 | 919.757 | -3.594 | 916.163 | 1,88 |
| Bpm Covered Bond | 80,00 | 4.772.759 | -4.174.888 | 597.871 | 1,23 |
| Banca Popolare di Mantova | 62,30 | 529.102 | -14.030 | 515.072 | 1,06 |
| Bpm Securitisation 2 | n.a. | 458.253 | -427.619 | 30.634 | 0,06 |
| Bpm Capital I | 100,00 | 190.072 | -183.585 | 6.487 | 0,01 |
| Ge.Se.So. | 100,00 | 1.415 | -1.100 | 315 | 0,00 |
| Bpm Luxembourg | 99,97 | 183.527 | -183.511 | 16 | 0,00 |
| Totale | | 58.774.535 | -9.993.663 | 48.780.872 | 100,00 |

(*) Calcolata in base agli *equity ratios*

Contribuzione delle singole società del Gruppo al risultato netto consolidato

(euro/000)

| Società | % Interessenza (*) | Risultato netto da bilancio | Risultato netto di spettanza | Rettifiche da consolidamento | Contribuzione al risultato netto consolidato | Contribuzione % al risultato netto consolidato |
|---|--------------------|-----------------------------|------------------------------|------------------------------|--|--|
| Capogruppo: | | | | | | |
| Banca Popolare di Milano | | 194.978 | 194.978 | -18.693 | 176.285 | 92,07% |
| Società consolidate integralmente: | | 15.422 | 15.113 | 70 | 15.183 | 7,93% |
| Banca Akros | 96,89 | 9.552 | 9.255 | | 9.255 | 4,83% |
| WeBank | 100,00 | 4.927 | 4.927 | | 4.927 | 2,57% |
| ProFamily | 100,00 | 1.533 | 1.533 | 70 | 1.603 | 0,84% |
| Ge.Se.So. | 100,00 | 18 | 18 | | 18 | 0,01% |
| Banca Popolare di Mantova | 62,30 | 32 | 20 | | 20 | 0,01% |
| Bpm Luxembourg | 99,97 | -125 | -125 | | -125 | -0,07% |
| Bpm Capital I | 100,00 | -515 | -515 | | -515 | -0,27% |
| Totale | | | 210.091 | -18.623 | 191.468 | 100,00% |

(*) Calcolata in base agli equity ratios

Riconduzione risultato Capogruppo – Consolidato

(euro/000)

| | |
|---|----------------|
| Risultato netto di Banca Popolare di Milano | 194.978 |
| Risultato di spettanza delle società consolidate integralmente | 15.113 |
| Risultato di spettanza delle società consolidate al patrimonio netto | 11.945 |
| Effetto storno dividendi infragruppo | -7.932 |
| Storno delle svalutazioni/rivalutazioni sulle partecipazioni consolidate effettuate nel bilancio individuale di Bpm | -17.838 |
| Altre rettifiche | -4.798 |
| Risultato netto consolidato del Gruppo Bipiemme | 191.468 |

I principali aggregati patrimoniali

L'intermediazione con la clientela

Al 30 giugno 2014 il totale della **raccolta diretta e indiretta** da clientela del Gruppo Bipiemme ammonta a euro 68.457 milioni, in lieve incremento sia rispetto a fine dicembre 2013 (+0,6%) che rispetto al 31 marzo 2014 (+0,9%).

Raccolta totale della clientela

(euro/000)

| | 30.06.2014 | 31.03.2014 | Variazioni A - B | | 31.12.2013 | Variazioni A - C | | 30.06.2013 |
|--|-------------------|-------------------|------------------|------------|-------------------|------------------|------------|-------------------|
| | A | B | in valore | in % | C | in valore | in % | D |
| Raccolta diretta | 36.286.576 | 35.712.817 | 573.759 | 1,6 | 36.814.475 | -527.899 | -1,4 | 37.847.527 |
| Raccolta indiretta | 32.170.550 | 32.113.706 | 56.844 | 0,2 | 31.222.136 | 948.414 | 3,0 | 30.383.034 |
| <i>di cui</i> | | | | | | | | |
| <i>Risparmio gestito</i> | 16.632.554 | 15.797.593 | 834.961 | 5,3 | 15.176.546 | 1.456.008 | 9,6 | 14.296.465 |
| <i>Risparmio amministrato</i> | 15.537.996 | 16.316.113 | -778.117 | -4,8 | 16.045.590 | -507.594 | -3,2 | 16.086.569 |
| Totale raccolta diretta e indiretta | 68.457.126 | 67.826.523 | 630.603 | 0,9 | 68.036.611 | 420.515 | 0,6 | 68.230.561 |

La raccolta diretta

Raccolta diretta

(euro/000)

| | 30.06.2014 | 31.03.2014 | Variazioni A - B | | 31.12.2013 | Variazioni A - C | | 30.06.2013 |
|---|-------------------|-------------------|------------------|------------|-------------------|------------------|-------------|-------------------|
| | A | B | in valore | in % | C | in valore | in % | D |
| Debiti verso clientela | 26.812.018 | 26.025.446 | 786.572 | 3,0 | 26.423.495 | 388.523 | 1,5 | 27.073.851 |
| Titoli in circolazione | 9.316.712 | 9.503.147 | -186.435 | -2,0 | 10.114.241 | -797.529 | -7,9 | 10.182.184 |
| Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 157.846 | 184.224 | -26.378 | -14,3 | 276.739 | -118.893 | -43,0 | 591.492 |
| Totale raccolta diretta | 36.286.576 | 35.712.817 | 573.759 | 1,6 | 36.814.475 | -527.899 | -1,4 | 37.847.527 |

Raccolta diretta: composizione per società

(euro/000)

| | 30.06.2014 | 31.03.2014 | Variazioni A - B | | 31.12.2013 | Variazioni A - C | | 30.06.2013 |
|---|-------------------|-------------------|------------------|------------|-------------------|------------------|-------------|-------------------|
| | A | B | in valore | in % | C | in valore | in % | D |
| Banca Popolare di Milano ⁽¹⁾ | 32.834.459 | 32.277.695 | 556.764 | 1,7 | 33.466.719 | -632.260 | -1,9 | 34.637.159 |
| Banca Akros | 573.873 | 639.815 | -65.942 | -10,3 | 633.296 | -59.423 | -9,4 | 776.936 |
| Banca Popolare di Mantova | 329.530 | 329.640 | -110 | 0,0 | 327.882 | 1.648 | 0,5 | 302.810 |
| WeBank | 3.410.620 | 3.327.624 | 82.996 | 2,5 | 2.998.563 | 412.057 | 13,7 | 2.851.965 |
| Altre società ⁽²⁾ | 765.834 | 790.688 | -24.854 | -3,1 | 1.391.810 | -625.976 | -45,0 | 1.523.701 |
| Elisioni/rettifiche di consolidamento | -1.627.740 | -1.652.645 | 24.905 | 1,5 | -2.003.795 | 376.055 | 18,8 | -2.245.044 |
| Totale raccolta diretta | 36.286.576 | 35.712.817 | 573.759 | 1,6 | 36.814.475 | -527.899 | -1,4 | 37.847.527 |

(1) I dati al 30/6/2013 sono stati proformati a seguito della fusione per incorporazione di Banca di Legnano nella Banca Popolare di Milano avvenuta il 14 settembre 2013.

(2) Il valore al 30/6/2014 comprende euro 417 milioni relativi al debito contratto dal veicolo BPM Securitisation2 nei confronti dei sottoscrittori dei titoli obbligazionari emessi a fronte dell'operazione di cartolarizzazione (luglio 2006).

Raccolta diretta: composizione merceologica

(euro/000)

| | 30.06.2014 A | 31.03.2014 B | Variazioni A - B | | 31.12.2013 C | Variazioni A - C | | 30.06.2013 D |
|---|-------------------|-------------------|------------------|--------------|-------------------|------------------|--------------|-------------------|
| | | | in valore | in % | | in valore | in % | |
| Conti correnti e depositi a risparmio | 22.673.610 | 22.614.735 | 58.875 | 0,3 | 22.012.998 | 660.612 | 3,0 | 22.505.933 |
| Pronti contro termine | 3.989.677 | 3.250.399 | 739.278 | 22,7 | 4.276.303 | -286.626 | -6,7 | 4.375.574 |
| Altre forme tecniche | 148.731 | 160.312 | -11.581 | -7,2 | 134.194 | 14.537 | 10,8 | 192.344 |
| Debiti verso clientela | 26.812.018 | 26.025.446 | 786.572 | 3,0 | 26.423.495 | 388.523 | 1,5 | 27.073.851 |
| Obbligazioni e titoli strutturati | 6.714.944 | 6.774.329 | -59.385 | -0,9 | 7.248.782 | -533.838 | -7,4 | 7.040.759 |
| Passività subordinate | 2.064.134 | 2.075.386 | -11.252 | -0,5 | 2.080.833 | -16.699 | -0,8 | 2.053.262 |
| Altre forme tecniche | 537.634 | 653.432 | -115.798 | -17,7 | 784.626 | -246.992 | -31,5 | 1.088.163 |
| Titoli in circolazione | 9.316.712 | 9.503.147 | -186.435 | -2,0 | 10.114.241 | -797.529 | -7,9 | 10.182.184 |
| Passività finanziarie valutate al fair value | 157.846 | 184.224 | -26.378 | -14,3 | 276.739 | -118.893 | -43,0 | 591.492 |
| Totale raccolta diretta | 36.286.576 | 35.712.817 | 573.759 | 1,6 | 36.814.475 | -527.899 | -1,4 | 37.847.527 |

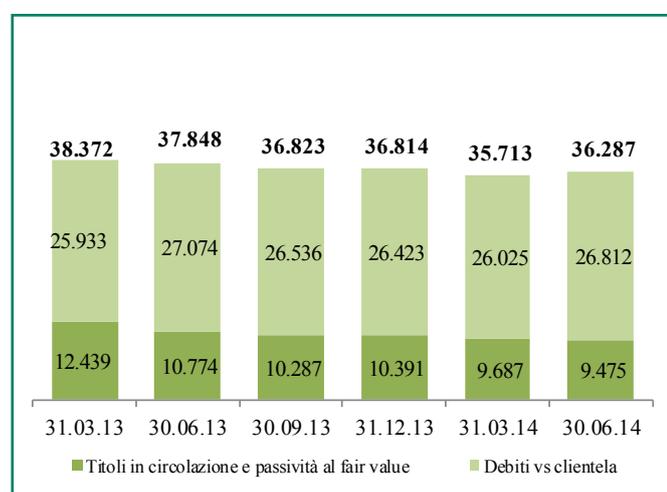
L'aggregato **raccolta diretta** – composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al *fair value* – si attesta al 30 giugno 2014 a euro 36.287 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2013 (- euro 528 milioni; -1,4%) e in incremento rispetto a fine marzo 2014 (+ euro 574 milioni pari al +1,6%).

Con riferimento alla variazione rispetto a dicembre 2013 si evidenzia quanto segue:

- i **debiti verso clientela** raggiungono euro 26.812 milioni, registrando un incremento dell'1,5% (+ euro 389 milioni). Tale aumento ha principalmente beneficiato dell'incremento della voce "conti correnti e depositi a risparmio" di oltre euro 660 milioni (+3%);
- i **titoli in circolazione** ammontano a euro 9.317 milioni, in contrazione del 7,9% (- euro 798 milioni). Tale diminuzione è ascrivibile sia all'andamento della raccolta da clientela istituzionale, che nel periodo si contrae di circa 363 milioni, sia all'andamento della raccolta da clientela domestica, che diminuisce nel semestre di circa euro 435 milioni. La riduzione della raccolta domestica è dovuta alla diversa scelta di investimento da parte dei sottoscrittori di certificati di deposito e di prestiti obbligazionari scaduti nel periodo, mentre la dinamica della raccolta istituzionale è stata caratterizzata dal rimborso nel primo trimestre 2014 di un'emissione *senior unsecured* di nominali euro 900 milioni (al netto dei riacquisti), solo parzialmente rifinanziata con analoga emissione di nominali euro 500 milioni;
- le **passività finanziarie valutate al fair value**, rappresentate da prestiti obbligazionari strutturati collocati sulla clientela *retail*, si attestano a euro 158 milioni, in flessione del 43% rispetto a fine dicembre 2013 prevalendo, anche in questo caso, le diverse scelte di investimento dei sottoscrittori dei prestiti obbligazionari scaduti e/o rimborsati anticipatamente nel periodo

La quota di mercato del Gruppo nella raccolta diretta (esclusi i PCT verso controparti centrali) risulta pari all'1,70% (aggiornamento a maggio 2014), stabile rispetto a dicembre 2013 (1,69%).

Andamento trimestrale della raccolta diretta (euro/mln)



La raccolta diretta da clientela risulta in aumento dell'1,6% rispetto a marzo 2014. All'interno dell'aggregato si osserva un aumento di euro 787 milioni (+3%) dei debiti verso clientela per lo più costituiti da operazioni effettuate da BPM sul mercato MTS in ottica di diversificazione del *funding*.

Con riferimento alle voci titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al *fair value*, in riduzione di euro 213 milioni (T/T), la contrazione è ascrivibile alla preferenza della clientela per i prodotti di risparmio gestito e al conseguente *switch* alla scadenza delle obbligazioni e dei certificati di deposito scaduti nel periodo.

La raccolta indiretta e il risparmio gestito

Al 30 giugno 2014, il volume della **raccolta indiretta con la clientela ordinaria**, valutata ai valori di mercato, si attesta a euro 32.171 milioni, in incremento del 3% rispetto a fine dicembre 2013 e stabile rispetto a fine marzo (+0,2%).

Raccolta indiretta da clientela ordinaria ai valori di mercato

(euro/000)

| | 30.06.2014 | 31.03.2014 | Variazioni A – B | | 31.12.2013 | Variazioni A – C | | 30.06.2013 |
|--|-------------------|-------------------|------------------|-------------|-------------------|------------------|-------------|-------------------|
| | A | B | in valore | in % | C | in valore | in % | D |
| Fondi | 9.203.528 | 8.645.815 | 557.713 | 6,5 | 8.203.223 | 1.000.305 | 12,2 | 7.491.076 |
| Gestioni individuali ⁽¹⁾ | 2.402.585 | 2.430.835 | -28.250 | -1,2 | 2.459.349 | -56.764 | -2,3 | 2.458.969 |
| Riserve assicurative | 5.026.441 | 4.720.943 | 305.498 | 6,5 | 4.513.974 | 512.467 | 11,4 | 4.346.420 |
| Totale risparmio gestito | 16.632.554 | 15.797.593 | 834.961 | 5,3 | 15.176.546 | 1.456.008 | 9,6 | 14.296.465 |
| Risparmio amministrato | 15.537.996 | 16.316.113 | -778.117 | -4,8 | 16.045.590 | -507.594 | -3,2 | 16.086.569 |
| Totale raccolta indiretta clientela ordinaria | 32.170.550 | 32.113.706 | 56.844 | 0,2 | 31.222.136 | 948.414 | 3,0 | 30.383.034 |

(1) Le gestioni individuali comprendono gestioni di patrimoni mobiliari, gestioni in quote di fondi e conti di liquidità

Risparmio gestito ai valori di mercato: composizione per collocatore

(euro/000)

| | 30.06.2014 | 31.03.2014 | Variazioni A – B | | 31.12.2013 | Variazioni A – C | | 30.06.2013 |
|---|-------------------|-------------------|------------------|------------|-------------------|------------------|------------|-------------------|
| | A | B | in valore | in % | C | in valore | in % | D |
| Banca Popolare di Milano ⁽¹⁾ | 15.615.509 | 14.781.826 | 833.683 | 5,6 | 14.183.074 | 1.432.435 | 10,1 | 13.373.493 |
| Banca Popolare di Mantova | 44.262 | 38.337 | 5.925 | 15,5 | 31.569 | 12.693 | 40,2 | 24.471 |
| WeBank | 126.782 | 117.430 | 9.352 | 8,0 | 107.903 | 18.879 | 17,5 | 97.782 |
| Banca Akros | 846.000 | 860.000 | -14.000 | -1,6 | 854.000 | -8.000 | -0,9 | 800.718 |
| Totale risparmio gestito | 16.632.554 | 15.797.593 | 834.961 | 5,3 | 15.176.546 | 1.456.008 | 9,6 | 14.296.464 |

(1) I dati al 30/6/2013 sono stati proformati a seguito della fusione per incorporazione di Banca di Legnano nella Banca Popolare di Milano avvenuta il 14 settembre 2013.

Il **risparmio gestito** si attesta al 30 giugno 2014 a euro 16.633 milioni, in incremento di euro 1.456 milioni (+9,6%) rispetto a dicembre 2013, realizzando in 6 mesi una crescita quasi pari a quella di tutto l'esercizio precedente, grazie anche ad una raccolta netta positiva nel semestre di euro 1.118 milioni, ripartita per il 60% in fondi/sicav e per il 40% in prodotti assicurativi.

Nel comparto, solo il patrimonio delle **gestioni individuali** registra una flessione rispetto a dicembre 2013 (-2,3%), attestandosi a euro 2.403 milioni.

La componente di **risparmio amministrato** si attesta al 30 giugno 2014 a euro 15.538 milioni, in flessione del 3,2% rispetto a dicembre 2013, riflettendo le diverse scelte di investimento della clientela a favore soprattutto dei prodotti del risparmio gestito.

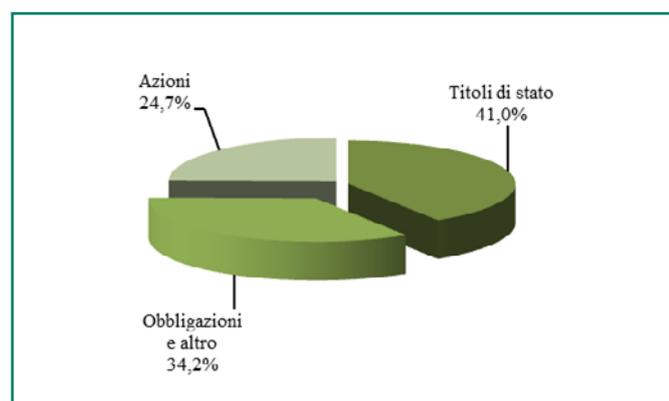
Risparmio amministrato ai valori di mercato: composizione per collocatore

(euro/000)

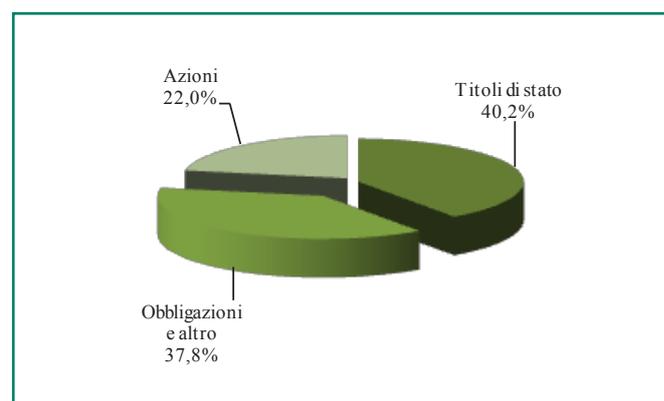
| | 30.06.2014 | 31.03.2014 | Variazioni A – B | | 31.12.2013 | Variazioni A – C | | 30.06.2013 |
|---|-------------------|-------------------|------------------|-------------|-------------------|------------------|-------------|-------------------|
| | A | B | in valore | in % | C | in valore | in % | D |
| Banca Popolare di Milano ⁽¹⁾ | 12.940.852 | 13.523.752 | -582.900 | -4,3 | 13.357.124 | -416.272 | -3,1 | 13.585.238 |
| Banca Popolare di Mantova | 131.304 | 138.052 | -6.748 | -4,9 | 135.460 | -4.156 | -3,1 | 128.030 |
| WeBank | 1.413.435 | 1.439.646 | -26.211 | -1,8 | 1.420.136 | -6.701 | -0,5 | 1.314.713 |
| Banca Akros | 1.060.631 | 1.223.000 | -162.369 | -13,3 | 1.141.000 | -80.369 | -7,0 | 1.065.297 |
| Elisioni | -8.226 | -8.337 | 111 | 1,3 | -8.130 | -96 | -1,2 | -6.709 |
| Risparmio amministrato | 15.537.996 | 16.316.113 | -778.117 | -4,8 | 16.045.590 | -507.594 | -3,2 | 16.086.569 |

(1) I dati al 30/6/2013 sono stati proformati a seguito della fusione per incorporazione di Banca di Legnano nella Banca Popolare di Milano avvenuta il 14 settembre 2013.

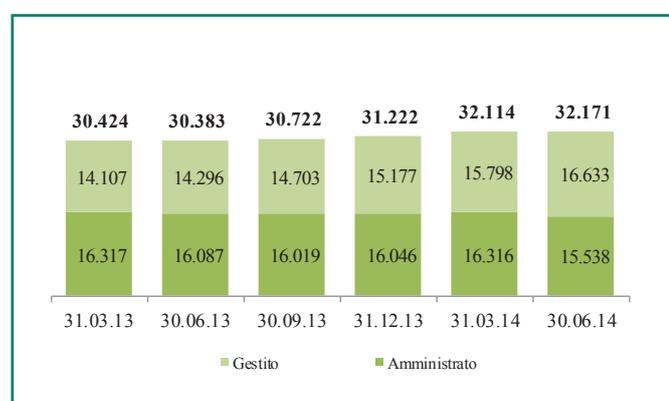
Distribuzione patrimonio amministrato a giugno 2014



Distribuzione patrimonio amministrato a dicembre 2013



Andamento trimestrale della raccolta indiretta (euro/mln)



Nel confronto rispetto a marzo 2014 l'andamento della raccolta indiretta risulta stabile (+0,2%), mediando al proprio interno la crescita del risparmio gestito (+5,3%) con la contrazione del risparmio amministrato (-4,8%).

In particolare, con riferimento al risparmio gestito, si evidenzia la buona dinamica del comparto dei fondi comuni (+6,5%) e delle attività assicurative (+6,5%) mentre le gestioni individuali risultano leggermente in diminuzione (-1,2%).

I crediti verso clientela

Al 30 giugno 2014, i **crediti verso clientela** ammontano a euro 32.521 milioni, in diminuzione sia rispetto a dicembre 2013 (- euro 824 milioni; -2,5%) che a marzo 2014 (- euro 301 milioni; -0,9%). Rispetto a fine 2013 tale dinamica ha interessato in particolare le forme tecniche degli altri finanziamenti (- euro 720 milioni; -9,1%) e dei mutui, che si riducono nel semestre di euro 345 milioni (-2,2%). In quest'ultimo aggregato i mutui residenziali a privati si caratterizzano invece per la loro crescita (+1,1% verso fine 2013).

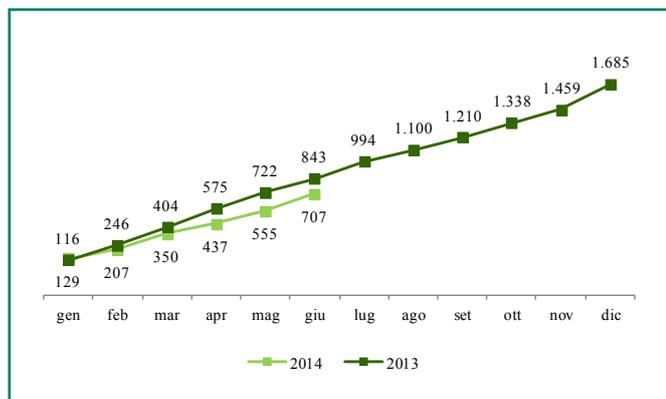
La dinamica degli impieghi commerciali, con riferimento ai dati gestionali per segmento di clientela (calcolati sui saldi medi mensili in base alla segmentazione organizzativa), si presenta in flessione del 3,5% rispetto a fine 2013. A fronte di una sostanziale tenuta del segmento privati - che rappresenta il 34% del totale del dato gestionale degli impieghi -, si registra una contrazione del segmento *corporate* (-4,3%) e del segmento *small business* (-6%).

Con riferimento all'andamento dei crediti verso il segmento privati rispetto a fine 2013, si evidenzia il positivo contributo degli impieghi di WeBank che presenta una crescita dei volumi di impiego pari a euro 147 milioni (+14,2%), sostenuta da erogazioni di mutui nel periodo pari a euro 164 milioni. ProFamily attiva nel credito al consumo, mostra invece una lieve flessione (-1,6%) rispetto al 31 dicembre 2013.

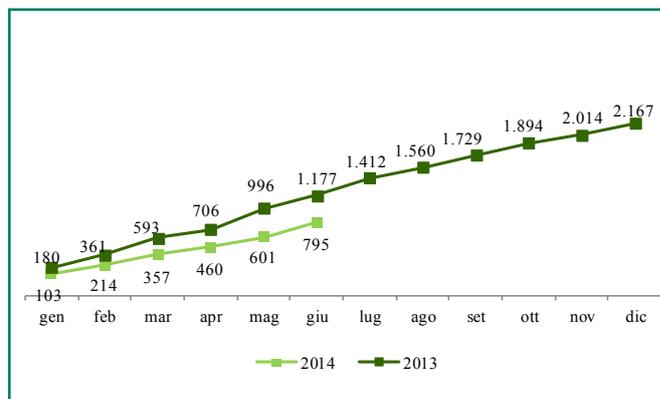
Le nuove erogazioni di mutui nel primo semestre 2014 sono state pari a euro 795 milioni, in flessione del 32,5% rispetto a quanto erogato nell'analogo periodo del 2013 e le nuove erogazioni di prestiti personali a privati e finanziamenti alle aziende sono state pari a euro 707 milioni, in riduzione del 16,1% rispetto a fine giugno 2013.

A riprova di una generale difficoltà che ha incontrato l'intero sistema, la quota di mercato degli impieghi del Gruppo (esclusi i PCT verso controparti centrali) si attesta all'1,83% (aggiornamento a maggio 2014), in leggero decremento rispetto alla situazione di dicembre 2013 (1,86%).

Evoluzione erogazione prestiti (dati progressivi) (euro/mln)



Evoluzione erogazione mutui (dati progressivi) (euro/mln)



Ripartizione dei crediti verso clientela

(euro/000)

| | 30.06.2014 | 31.03.2014 | Variazioni A - B | | 31.12.2013 | Variazioni A - C | | 30.06.2013 |
|--|-------------------|-------------------|------------------|-------------|-------------------|------------------|-------------|-------------------|
| | A | B | in valore | in % | C | in valore | in % | D |
| Mutui | 15.636.378 | 15.734.142 | -97.764 | -0,6 | 15.981.777 | -345.399 | -2,2 | 16.435.735 |
| Altre forme tecniche | 16.742.271 | 16.958.802 | -216.531 | -1,3 | 17.234.992 | -492.721 | -2,9 | 17.460.235 |
| Conti correnti | 3.777.504 | 3.813.771 | -36.267 | -1,0 | 3.885.296 | -107.792 | -2,8 | 3.889.833 |
| Pronti contro termine | 287.398 | 193.542 | 93.856 | 48,5 | 74.314 | 213.084 | 286,7 | 128.330 |
| Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 1.630.029 | 1.638.809 | -8.780 | -0,5 | 1.687.572 | -57.543 | -3,4 | 1.539.673 |
| Locazione finanziaria | 230.842 | 246.174 | -15.332 | -6,2 | 269.554 | -38.712 | -14,4 | 285.468 |
| Altri finanziamenti | 7.222.438 | 7.470.388 | -247.950 | -3,3 | 7.942.146 | -719.708 | -9,1 | 8.422.112 |
| Attività deteriorate | 3.594.060 | 3.596.118 | -2.058 | -0,1 | 3.376.110 | 217.950 | 6,5 | 3.194.819 |
| Totale impieghi a clientela | 32.378.649 | 32.692.944 | -314.295 | -1,0 | 33.216.769 | -838.120 | -2,5 | 33.895.970 |
| Titoli di debito | 142.137 | 128.476 | 13.661 | 10,6 | 128.257 | 13.880 | 10,8 | 142.191 |
| Totale crediti verso clientela | 32.520.786 | 32.821.420 | -300.634 | -0,9 | 33.345.026 | -824.240 | -2,5 | 34.038.161 |

Crediti verso clientela: composizione per società

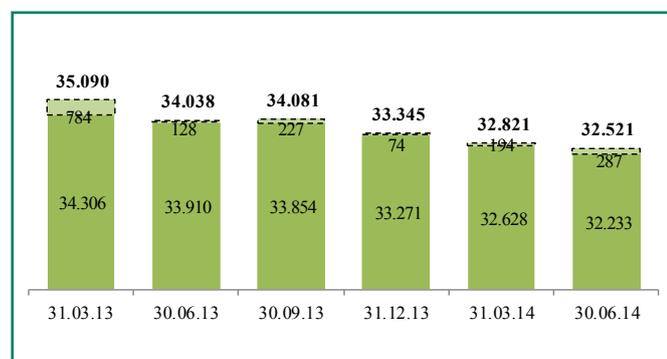
(euro/000)

| | 30.06.2014 A | 31.03.2014 B | Variazioni A - B | | 31.12.2013 C | Variazioni A - C | | 30.06.2013 D |
|---|-------------------|-------------------|------------------|-------------|-------------------|------------------|-------------|-------------------|
| | | | in valore | in % | | in valore | in % | |
| | | | | | | | | |
| Banca Popolare di Milano ⁽¹⁾ | 30.848.970 | 31.146.181 | -297.211 | -1,0 | 31.925.434 | -1.076.464 | -3,4 | 32.968.212 |
| Banca Popolare di Mantova | 467.566 | 464.243 | 3.323 | 0,7 | 465.091 | 2.475 | 0,5 | 461.229 |
| WeBank | 1.178.938 | 1.101.812 | 77.126 | 7,0 | 1.032.213 | 146.725 | 14,2 | 881.196 |
| Banca Akros | 590.981 | 509.544 | 81.437 | 16,0 | 331.426 | 259.555 | 78,3 | 368.293 |
| ProFamily | 900.526 | 905.276 | -4.750 | -0,5 | 914.926 | -14.400 | -1,6 | 896.498 |
| Altre società ⁽²⁾ | 4.862.975 | 4.967.311 | -104.336 | -2,1 | 5.591.174 | -728.199 | -13,0 | 4.923.505 |
| Elisioni/rettifiche di consolidamento | -6.329.170 | -6.272.947 | -56.223 | -0,9 | -6.915.238 | 586.068 | 8,5 | -6.460.772 |
| Totale | 32.520.786 | 32.821.420 | -300.634 | -0,9 | 33.345.026 | -824.240 | -2,5 | 34.038.161 |

(1) I dati al 30/6/2013 sono stati proformati a seguito della fusione per incorporazione di Banca di Legnano nella Banca Popolare di Milano avvenuta il 14 settembre 2013.

(2) di cui al 30 giugno 2014 euro 427 milioni relativi all'operazione di cartolarizzazione di mutui commerciali BPM Securitisation 2 del 2006 ed euro 4.252 milioni relativi a BPM Covered Bond.

Andamento trimestrale degli impieghi a clientela (euro/mln)



Il confronto con il 31 marzo 2014 evidenzia una contrazione degli impieghi per euro 301 milioni pari allo 0,9%. A tale dinamica concorre principalmente la contrazione degli altri finanziamenti per euro 248 milioni.

Relativamente all'andamento per segmento organizzativo, nel trimestre si registra, a fronte di un leggero incremento dei crediti a privati (+0,2%), una riduzione delle forme tecniche a revoca e autoliquidanti concentrate soprattutto sul segmento *small business* per oltre euro 200 milioni (-3% circa - dati gestionali).

La qualità del credito

Il quadro macroeconomico presenta ancora segnali di incertezza e trovano conferma in indicatori negativi principalmente per alcuni comparti, quale quello delle costruzioni, verso cui il Gruppo presenta un'esposizione in continua riduzione benché ancora rilevante. Nel dettaglio le stime elaborate dall'Associazione Nazionale Costruttori Edili (Ance) prevedono per il 2014 una ulteriore riduzione degli investimenti (-2,5% A/A); tale situazione dovrebbe solo parzialmente essere mitigata dalla proroga e dal temporaneo potenziamento degli incentivi fiscali relativi agli interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica.

Sulla base delle stime elaborate da ANCE, il 2014 rappresenta il settimo anno consecutivo di crisi, con un calo cumulato (2008-2014) degli investimenti in costruzioni del 31,7%, prevalentemente concentrato nella nuova edilizia abitativa.

Il comparto degli investimenti effettuati per la riqualificazione del patrimonio abitativo, rappresentante il 40% del valore degli investimenti in costruzioni, conferma per il 2014 una tenuta dei livelli produttivi e, nel confronto con il 2013, evidenzia una crescita in termini reali pari al 3% (+20% cumulato 2008-2014).

Con riferimento all'anno in corso, gli investimenti in nuove abitazioni hanno registrato rispetto al 2013 una riduzione in valore pari all'8,5%; in termini reali i livelli produttivi, rispetto al 2013, risultano inferiori del 9,2%.

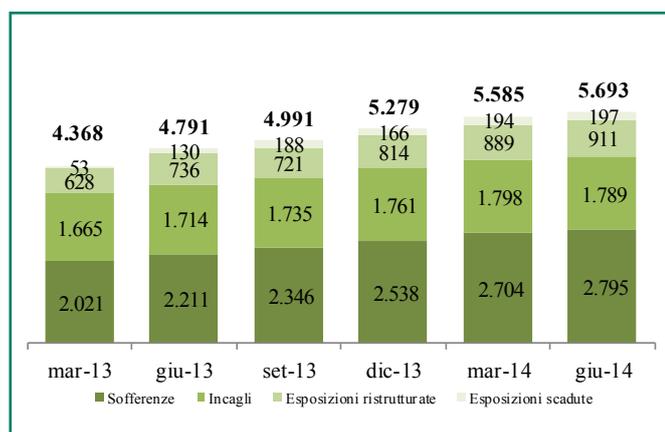
In tale contesto, la debolezza del ciclo economico continua a riflettersi sulla qualità del credito, seppur in misura più contenuta rispetto ai trimestri precedenti. I dati ABI aggiornati al mese di maggio 2014 evidenziano un aumento della rischiosità dei prestiti: il rapporto delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi risulta pari all'8,9%, il valore più elevato da ottobre 1998, mentre i volumi di sofferenze lorde evidenziano un incremento di 12,8 miliardi di euro (+8,2%) rispetto a dicembre 2013. Il dato riflette una crescita della rischiosità dei piccoli operatori economici, per i quali l'incidenza delle sofferenze lorde sugli impieghi si attesta al 15,1% (12,5% a maggio 2013), e delle imprese, che si attestano al 14,5% (10,9% di maggio 2013). Più contenuto il dato relativo all'incidenza delle sofferenze lorde delle famiglie consumatrici, che si attesta al 6,6% (5,9% di maggio 2013). Con riferimento alle sofferenze nette, il rapporto sul totale degli impieghi a maggio 2014 è pari al 4,36% ancora in aumento rispetto al 4,31% di dicembre 2013.

Al 30 giugno 2014 le **attività deteriorate lorde** del Gruppo hanno evidenziato una crescita del 7,8% rispetto a dicembre 2013, pari a 414 milioni, riflettendo una dinamica in decelerazione nel secondo trimestre del 2014 (+1,9% nel 2T vs. + 5,8% del 1T). La tendenza risente in particolar modo delle difficoltà delle PMI e di alcuni settori quali il manifatturiero e il commercio oltre all'immobiliare. Nel dettaglio, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2013, si osservano i seguenti andamenti:

- **le sofferenze:** registrano un aumento nel 1° semestre 2014 di 258 milioni di euro (+10,2%), attestandosi a 2.795 milioni, evidenziando nel secondo trimestre una decelerazione del tasso di crescita (+3,4%), rispetto al primo trimestre (+6,6%). L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi di Gruppo si attesta all'8%, in aumento rispetto al dato di dicembre 2013, pari al 7,2%;
- **gli incagli:** si incrementano di 28 milioni di euro (+1,6% rispetto a dicembre 2013) attestandosi a 1.789 milioni di euro, in decelerazione rispetto all'incremento del primo trimestre a seguito di minori nuovi ingressi nel trimestre;
- **i crediti ristrutturati:** aumentano di 97 milioni di euro (+12%), raggiungendo 911 milioni di euro, crescita in gran parte registrata nel primo trimestre del 2014 (+9,3%), a fronte di un saggio di crescita più contenuto nel secondo trimestre (+2,4%);
- **le esposizioni scadute:** infine registrano un aumento di euro 31 milioni (+18,6% rispetto a dicembre 2013) a euro 197 milioni. La crescita si è concentrata nel primo trimestre 2014 (+16,4%) ed è andata attenuandosi nel secondo trimestre (+1,8%).

La dinamica evidenziata si è riflessa nell'incremento dell'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti, passata dal 14,9% del 31 dicembre 2013 all'attuale 16,4%, risentendo anche della complessiva contrazione dei crediti in *bonis*.

Crediti deteriorati lordi (euro/mln)



Per quanto concerne i livelli di copertura del portafoglio crediti alla fine del primo semestre 2014, si evidenzia un generalizzato aumento del grado di copertura dei crediti deteriorati passato dal 36% del 31 dicembre 2013 al 36,9% del 30 giugno 2014. In dettaglio:

- quello delle sofferenze passa dal 55,5% di fine 2013 all'attuale 56%. Tale livello si eleva al 63,5% al lordo degli stralci effettuati in passato sulle singole posizioni;
- quello dei crediti incagliati passa dal 22,8% di fine 2013 al 23,5% del 30 giugno 2014, con un aumento delle rettifiche di valore dai 402 milioni di fine 2013 agli attuali 420 milioni di euro;
- quello dei crediti ristrutturati, cresce dal 9,9% del dicembre 2013 all'attuale 10,4%;
- quello delle esposizioni scadute, passa dall'8% di fine 2013 al 9,5% di giugno 2014.

Con riferimento ai **crediti in bonis**, il relativo grado di copertura si attesta allo 0,68% a giugno 2014 in leggera riduzione rispetto allo 0,72% di dicembre 2013.

Nel complesso il totale dei crediti deteriorati, al netto delle rettifiche operate, registra al 30 giugno 2014, un valore pari a 3.594 milioni di euro, in crescita del 6,5% rispetto al dato di dicembre 2013.

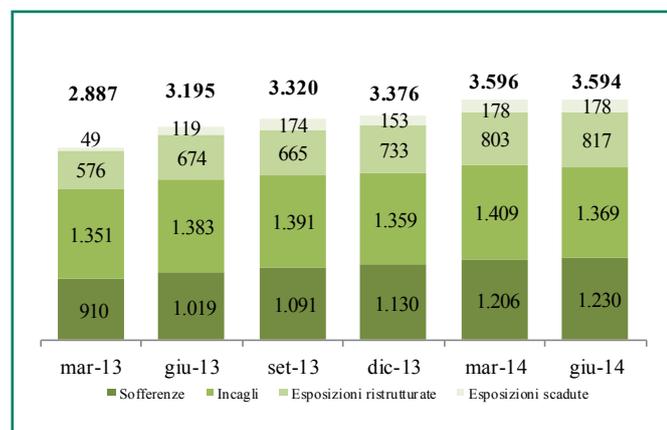
Copertura crediti

(in %)

| copertura | mar-13 | giu-13 | set-13 | dic-13 | mar-14 | giu-14 |
|-------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Totale crediti dubbi | 33,9 | 33,3 | 33,5 | 36,0 | 35,6 | 36,9 |
| Sofferenze | 55,0 | 53,9 | 53,5 | 55,5 | 55,4 | 56,0 |
| Incagli | 18,8 | 19,3 | 19,8 | 22,8 | 21,6 | 23,5 |
| Esposizioni ristrutturate | 8,3 | 8,4 | 7,9 | 9,9 | 9,7 | 10,4 |
| Esposizioni scadute | 7,5 | 8,1 | 7,5 | 8,0 | 8,3 | 9,5 |
| Crediti in bonis | 0,63 | 0,59 | 0,60 | 0,72 | 0,72 | 0,68 |
| Totale rettifiche su crediti | 4,6 | 5,0 | 5,2 | 6,0 | 6,3 | 6,6 |

Crediti deteriorati netti

(euro/mln)



Qualità del credito

(euro/000)

| Esposizione lorda | 30.06.2014 | | 31.03.2014 | | 31.12.2013 | | Variazioni A - B | | Variazioni A - C | | 30.06.2013 | |
|---|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|--------------|
| | A | Incidenza % | B | Incidenza % | C | Incidenza % | Absolute | % | Absolute | % | D | Incidenza % |
| Attività deteriorate | 5.693.174 | 16,4 | 5.585.172 | 15,9 | 5.278.839 | 14,9 | 108.002 | 1,9 | 414.335 | 7,8 | 4.790.829 | 13,4 |
| a) Sofferenze | 2.795.467 | 8,0 | 2.704.462 | 7,7 | 2.537.514 | 7,2 | 91.005 | 3,4 | 257.953 | 10,2 | 2.211.214 | 6,2 |
| b) Incagli | 1.789.335 | 5,1 | 1.797.676 | 5,1 | 1.761.345 | 5,0 | -8.341 | -0,5 | 27.990 | 1,6 | 1.714.148 | 4,8 |
| c) Esposizioni ristrutturate | 911.188 | 2,6 | 889.421 | 2,5 | 813.699 | 2,3 | 21.767 | 2,4 | 97.489 | 12,0 | 735.837 | 2,1 |
| d) Esposizioni scadute | 197.184 | 0,6 | 193.613 | 0,6 | 166.281 | 0,5 | 3.571 | 1,8 | 30.903 | 18,6 | 129.630 | 0,4 |
| Altre Attività | 29.125.380 | 83,6 | 29.436.050 | 84,1 | 30.186.598 | 85,1 | -310.670 | -1,1 | -1.061.218 | -3,5 | 31.026.947 | 86,6 |
| Totale crediti lordi verso clientela | 34.818.554 | 100,0 | 35.021.222 | 100,0 | 35.465.437 | 100,0 | -202.668 | -0,6 | -646.883 | -1,8 | 35.817.776 | 100,0 |

| Rettifiche di valore | 30.06.2014 | | 31.03.2014 | | 31.12.2013 | | Variazioni A - B | | Variazioni A - C | | 30.06.2013 | |
|------------------------------------|------------------|--------------------|------------------|--------------------|------------------|--------------------|------------------|---------------------------|------------------|---------------------------|------------------|--------------------|
| | A | Indice copertura % | B | Indice copertura % | C | Indice copertura % | Absolute | Delta indice di copertura | Absolute | Delta indice di copertura | D | Indice copertura % |
| Attività deteriorate | 2.099.114 | 36,9 | 1.989.054 | 35,6 | 1.902.729 | 36,0 | 110.060 | 1,3 | 196.385 | 0,8 | 1.596.010 | 33,3 |
| a) Sofferenze | 1.565.714 | 56,0 | 1.498.240 | 55,4 | 1.407.178 | 55,5 | 67.474 | 0,6 | 158.536 | 0,7 | 1.192.182 | 53,9 |
| b) Incagli | 420.044 | 23,5 | 388.267 | 21,6 | 401.926 | 22,8 | 31.777 | 1,8 | 18.118 | 0,6 | 331.122 | 19,3 |
| c) Esposizioni ristrutturate | 94.594 | 10,4 | 86.525 | 9,7 | 80.340 | 9,9 | 8.069 | 0,7 | 14.254 | 0,5 | 62.165 | 8,4 |
| d) Esposizioni scadute | 18.762 | 9,5 | 16.022 | 8,3 | 13.285 | 8,0 | 2.740 | 1,2 | 5.477 | 1,5 | 10.541 | 8,1 |
| Altre Attività | 198.654 | 0,68 | 210.748 | 0,72 | 217.682 | 0,72 | -12.094 | 0,0 | -19.028 | 0,0 | 183.605 | 0,59 |
| Totale rettifiche di valore | 2.297.768 | 6,6 | 2.199.802 | 6,3 | 2.120.411 | 6,0 | 97.966 | 0,3 | 177.357 | 0,6 | 1.779.615 | 5,0 |

| Esposizione netta | 30.06.2014 | | 31.03.2014 | | 31.12.2013 | | Variazioni A - B | | Variazioni A - C | | 30.06.2013 | |
|---|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|--------------|
| | A | Incidenza % | B | Incidenza % | C | Incidenza % | Absolute | % | Absolute | % | D | Incidenza % |
| Attività deteriorate | 3.594.060 | 11,1 | 3.596.118 | 11,0 | 3.376.110 | 10,1 | -2.058 | -0,1 | 217.950 | 6,5 | 3.194.819 | 9,4 |
| a) Sofferenze | 1.229.753 | 3,8 | 1.206.222 | 3,7 | 1.130.336 | 3,4 | 23.531 | 2,0 | 99.417 | 8,8 | 1.019.032 | 3,0 |
| b) Incagli | 1.369.291 | 4,2 | 1.409.409 | 4,3 | 1.359.419 | 4,1 | -40.118 | -2,8 | 9.872 | 0,7 | 1.383.026 | 4,1 |
| c) Esposizioni ristrutturate | 816.594 | 2,5 | 802.896 | 2,4 | 733.359 | 2,2 | 13.698 | 1,7 | 83.235 | 11,3 | 673.672 | 2,0 |
| d) Esposizioni scadute | 178.422 | 0,5 | 177.591 | 0,5 | 152.996 | 0,5 | 831 | 0,5 | 25.426 | 16,6 | 119.089 | 0,3 |
| Altre Attività | 28.926.726 | 88,9 | 29.225.302 | 89,0 | 29.968.916 | 89,9 | -298.576 | -1,0 | -1.042.190 | -3,5 | 30.843.342 | 90,6 |
| Totale crediti netti verso clientela | 32.520.786 | 100,0 | 32.821.420 | 100,0 | 33.345.026 | 100,0 | -300.634 | -0,9 | -824.240 | -2,5 | 34.038.161 | 100,0 |

La posizione interbancaria netta

Lo sbilancio tra crediti e debiti verso banche al 30 giugno 2014 presenta un saldo negativo di euro 2.463 milioni, in miglioramento sia rispetto al saldo negativo di euro 4.100 milioni di dicembre 2013, che rispetto a quello di marzo 2014 (- euro 3.761 milioni). Tale andamento è ascrivibile alla contrazione dei debiti verso banche (quasi interamente dovuta alla discesa dell'esposizione verso la Banca Centrale Europea), che si riducono rispettivamente di euro 1.703 milioni rispetto a marzo e di euro 1.601 milioni rispetto a fine 2013. Per determinare la posizione interbancaria netta *unsecured* al 30 giugno 2014, cioè l'esposizione interbancaria non comprensiva delle operazioni di pronti contro termine e delle operazioni di LTRO con BCE, occorre dedurre dallo sbilancio tra debiti e crediti verso banche le seguenti componenti:

- euro 2,9 miliardi derivanti da operazioni di mercato aperto con la Banca Centrale Europea (LTRO);
- euro 241 milioni circa derivanti dalla raccolta netta effettuata tramite operazioni di pronti contro termine;
- euro 514 milioni relativi ai crediti verso banche iscritti nei bilanci di BPM *Securitisation 2* e di BPM *Covered Bond*, in quanto si riferiscono a liquidità non immediatamente disponibile.

Al netto delle componenti sopra elencate, la posizione interbancaria netta *unsecured* al 30 giugno 2014 è positiva per euro 124 milioni.

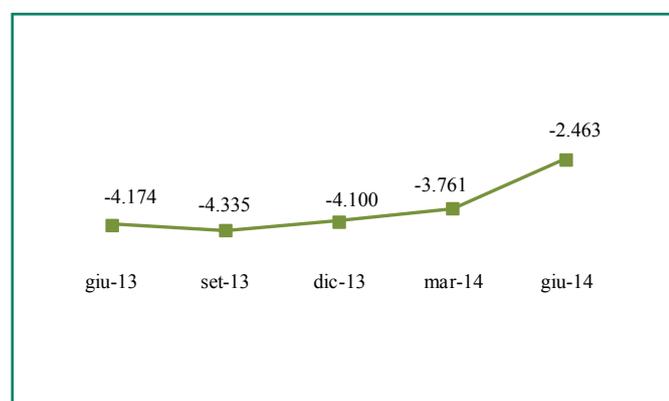
Sbilancio crediti/debiti verso banche

(euro/000)

| | 30.06.2014 | 31.03.2014 | Variazioni A - B | | 31.12.2013 | Variazioni A - C | | 30.06.2013 |
|----------------------|-------------------|-------------------|------------------|-------------|-------------------|------------------|-------------|-------------------|
| | A | B | in valore | in % | C | in valore | in % | D |
| Crediti verso banche | 1.849.987 | 2.254.757 | -404.770 | -18,0 | 1.813.458 | 36.529 | 2,0 | 2.106.886 |
| Debiti verso banche | 4.313.017 | 6.015.928 | -1.702.911 | -28,3 | 5.913.928 | -1.600.911 | -27,1 | 6.281.204 |
| Totale | -2.463.030 | -3.761.171 | 1.298.141 | 34,5 | -4.100.470 | 1.637.440 | 39,9 | -4.174.318 |

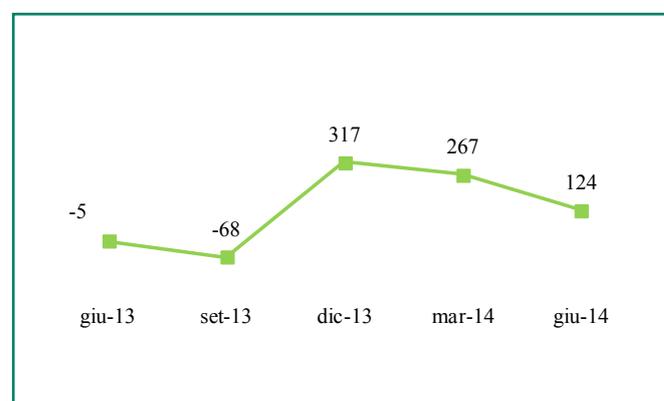
Sbilancio crediti/debiti verso banche

(euro/mln)



Posizione interbancaria netta *unsecured*

(euro/mln)



La posizione di liquidità

La posizione di liquidità del Gruppo si conferma solida e i principali indicatori rispettano abbondantemente i limiti previsti.

Il saldo netto di liquidità – pari alla sommatoria delle attività stanziabili libere con i flussi in entrata ed in uscita previsti in un dato orizzonte temporale – presenta al 30 giugno 2014 un saldo positivo di euro 6.178 milioni, con riferimento ai flussi previsti ad 1 mese, registrando nel I trimestre un significativo incremento (euro 1,2 mld circa) rispetto al saldo di fine marzo 2014, allorché era stato pari a euro 4.996 milioni.

In questo modo, a fine semestre, il rapporto tra il saldo di liquidità ad un mese e il totale attivo si attesta al 12,7%.

Anche il saldo di liquidità a 3 mesi registra nel trimestre un significativo incremento, passando da euro 4.671 milioni di fine marzo a euro 5.982 milioni.

Le attività stanziabili presso la Banca Centrale Europea ammontano a fine giugno 2014 a euro 12,1 miliardi circa e risultano impegnate per euro 6,9 miliardi, mentre i restanti euro 5,3 miliardi sono rappresentati da attività libere. Va inoltre segnalato che nel secondo trimestre le attività libere si incrementano di circa euro 1,4 miliardi, dinamica che ha contribuito al miglioramento del saldo di liquidità sopra commentato.

Per quanto riguarda le operazioni di LTRO, tenuto conto dei rimborsi effettuati nel mese di luglio 2014, la Capogruppo ha restituito anticipatamente da inizio anno euro 2.250 milioni di prestiti ottenuti dalla BCE.

Il fabbisogno dell'attività commerciale, che riflette lo sbilancio tra i volumi derivanti dall'operatività commerciale di raccolta e impiego con la clientela, si è attestato a fine giugno 2014 a euro 3,3 miliardi (dati gestionali), sostanzialmente in linea con il dato alla fine del primo trimestre 2014.

Le attività finanziarie

Le attività finanziarie del Gruppo Bipiemme, al netto delle passività finanziarie, si attestano a euro 10.048 milioni, risultando in aumento sia rispetto al dato di dicembre 2013 (+ euro 212 milioni; +2,2%) che rispetto a marzo 2014 (+ euro 399 milioni; +4,1%). In dettaglio, il saldo tra le attività finanziarie e le passività finanziarie di negoziazione, pari a euro 391 milioni al 30 giugno 2014, risulta in incremento di euro 105 milioni rispetto a dicembre 2013 e di euro 44 milioni rispetto a marzo 2014 (+12,5%). Tale aggregato è in gran parte rappresentato dal portafoglio di negoziazione di Banca Akros, la cui operatività è costituita principalmente dall'attività di intermediazione, di *market making* e di gestione del rischio con strategie di copertura dinamica all'interno di specifici limiti operativi.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* - ove sono classificati i titoli di debito strutturati e i fondi aperti per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti - si attestano a euro 172 milioni, in diminuzione sia rispetto a fine 2013 (-21,4%) che rispetto ai valori di marzo 2014 (-15%).

Le attività finanziarie disponibili per la vendita si attestano a euro 9.336 milioni, in aumento sia rispetto a fine dicembre 2013 (+1,6%) che rispetto a fine marzo 2014 (+4,1%). L'aumento rispetto a dicembre 2013 è quasi interamente ascrivibile all'aumento del portafoglio dei titoli di Stato italiani della Capogruppo.

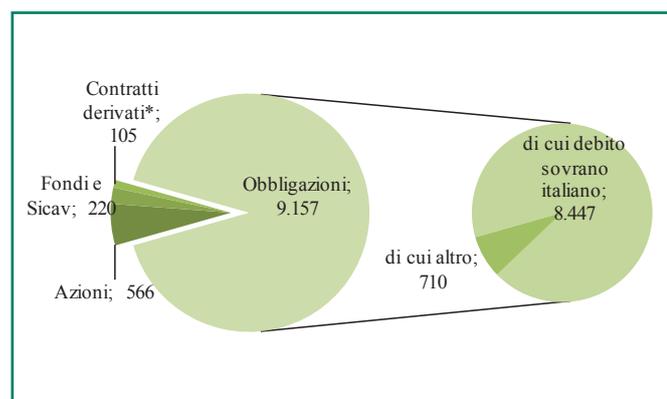
Attività/Passività finanziarie del Gruppo: composizione

(euro/000)

| | 30.06.2014 | 31.03.2014 | Variazioni A – B | | 31.12.2013 | Variazioni A – C | | 30.06.2013 |
|---|-------------------|-------------------|------------------|------------|-------------------|------------------|------------|-------------------|
| | A | B | in valore | in % | C | in valore | in % | D |
| Attività finanziarie di negoziazione | 1.712.025 | 1.587.646 | 124.379 | 7,8 | 1.449.237 | 262.788 | 18,1 | 1.705.445 |
| Attività finanziarie valutate al fair value | 172.235 | 202.542 | -30.307 | -15,0 | 219.118 | -46.883 | -21,4 | 259.500 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 9.336.110 | 8.969.488 | 366.622 | 4,1 | 9.189.022 | 147.088 | 1,6 | 9.639.583 |
| Derivati di copertura attivi | 198.790 | 170.081 | 28.709 | 16,9 | 178.291 | 20.499 | 11,5 | 217.206 |
| Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 15.196 | 12.095 | 3.101 | 25,6 | 10.105 | 5.091 | 50,4 | 13.150 |
| Totale attività finanziarie | 11.434.356 | 10.941.852 | 492.504 | 4,5 | 11.045.773 | 388.583 | 3,5 | 11.834.884 |
| Passività finanziarie di negoziazione | 1.321.381 | 1.240.546 | 80.835 | 6,5 | 1.163.738 | 157.643 | 13,5 | 1.315.536 |
| Derivati di copertura passivi | 45.742 | 30.833 | 14.909 | 48,4 | 23.348 | 22.394 | 95,9 | 34.146 |
| Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 19.682 | 21.462 | -1.780 | -8,3 | 23.222 | -3.540 | -15,2 | 27.056 |
| Totale attività finanziarie nette | 10.047.551 | 9.649.011 | 398.540 | 4,1 | 9.835.465 | 212.086 | 2,2 | 10.458.146 |

Composizione portafoglio attività finanziarie nette

(euro/mln)



(*) Include principalmente derivati di copertura e in minor parte i finanziamenti

Con riferimento alla tipologia di titoli in portafoglio, al 30 giugno 2014 le attività finanziarie sono composte per oltre il 90% da obbligazioni (di cui euro 8.447 milioni relative al debito sovrano italiano).

Le azioni, i fondi comuni e le Sicav si attestano complessivamente nell'intorno dell'8%. La parte rimanente è costituita da contratti derivati principalmente di copertura e in minor parte da finanziamenti.

Attività/Passività finanziarie del Gruppo: dettaglio per società

(euro/000)

| | 30.06.2014 | 31.03.2014 | Variazioni A – B | | 31.12.2013 | Variazioni A – C | | 30.06.2013 |
|--|-------------------|------------------|------------------|------------|------------------|------------------|------------|-------------------|
| | A | B | in valore | in % | C | in valore | in % | D |
| Banca Popolare di Milano ⁽¹⁾ | 8.833.456 | 8.394.939 | 438.517 | 5,2 | 8.661.152 | 172.304 | 2,0 | 9.037.551 |
| Banca Akros | 785.710 | 799.847 | -14.137 | -1,8 | 781.738 | 3.972 | 0,5 | 901.278 |
| Banca Popolare di Mantova | 11.598 | 1.711 | 9.887 | n.s. | 1.575 | 10.023 | n.s. | 3.001 |
| WeBank | 412.603 | 424.931 | -12.328 | -2,9 | 481.154 | -68.551 | -14,2 | 684.344 |
| Altre società | 36.836 | 21.365 | 15.471 | 72,4 | 6.115 | 30.721 | n.s. | 35.523 |
| Elisioni/rettifiche di consolidamento | -32.652 | 6.218 | -38.870 | n.s. | -96.269 | 63.617 | 66,1 | -203.551 |
| Totale attività finanziarie nette | 10.047.551 | 9.649.011 | 398.540 | 4,1 | 9.835.465 | 212.086 | 2,2 | 10.458.146 |

(1) I dati al 30/6/2013 sono stati proformati a seguito della fusione per incorporazione di Banca di Legnano nella Banca Popolare di Milano avvenuta il 14 settembre 2013.

Le immobilizzazioni

Al 30 giugno 2014 l'aggregato delle **immobilizzazioni**, comprendente le **partecipazioni** e le **attività materiali e immateriali**, si colloca a euro 1.100 milioni, in flessione rispetto a dicembre 2013 (-10,6%) e in aumento rispetto al 31 marzo 2014 (+1,3%).

Nel dettaglio, il valore delle **partecipazioni** si attesta a euro 285 milioni, in contrazione rispetto a fine 2013 (-28,1%) principalmente a seguito dell'operazione di cessione, conclusasi a maggio 2014, del 18,44% detenuto in Anima Holding S.p.A., a fronte della quotazione sul mercato azionario ad aprile 2014 della società.

Le **attività materiali** si attestano a euro 721 milioni, in flessione sia rispetto a dicembre 2013 (-2,4%) sia rispetto a fine marzo 2014 (-0,9%), riflettendo la dinamica degli ammortamenti.

Le **attività immateriali** (costituite prevalentemente da *software*) si attestano a euro 95 milioni, in flessione rispetto a dicembre 2013 (-euro 1,7 milioni) ma in incremento rispetto a fine marzo 2014 (+euro 3,4 milioni) a fronte degli investimenti realizzati nel periodo.

Immobilizzazioni: composizione

(euro/000)

| | 30.06.2014 | 31.03.2014 | Variazioni A - B | | 31.12.2013 | Variazioni A - C | | 30.06.2013 |
|--------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------|------------------|------------------|--------------|------------------|
| | A | B | in valore | in % | C | in valore | in % | D |
| Partecipazioni | 284.500 | 266.619 | 17.881 | 6,7 | 395.587 | -111.087 | -28,1 | 357.642 |
| Attività materiali | 720.676 | 727.330 | -6.654 | -0,9 | 738.200 | -17.524 | -2,4 | 745.093 |
| Attività immateriali | 94.512 | 91.152 | 3.360 | 3,7 | 96.188 | -1.676 | -1,7 | 74.199 |
| Totale Immobilizzazioni | 1.099.688 | 1.085.101 | 14.587 | 1,3 | 1.229.975 | -130.287 | -10,6 | 1.176.934 |

Fondi a destinazione specifica

Al 30 giugno 2014 i fondi a destinazione specifica ammontano a euro 539 milioni e sono costituiti per euro 137 milioni dal fondo per il trattamento di fine rapporto del personale e per i restanti euro 402 milioni da fondi per rischi ed oneri.

Il patrimonio netto e l'adeguatezza patrimoniale

Al 30 giugno 2014 il **patrimonio netto** del Gruppo, comprensivo dell'utile di periodo di euro 191,5 milioni, si attesta a euro 4.458 milioni, in aumento sia rispetto a fine 2013 (+23%) che rispetto a fine marzo 2014 (+17,4%) a seguito principalmente dell'operazione di aumento di capitale per euro 500 milioni, conclusasi a maggio 2014 (per maggiori dettagli vedi il capitolo "Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e il Gruppo Bipiemme" nella presente relazione).

A tale incremento hanno contribuito positivamente le riserve da valutazione, in crescita di euro 156,6 milioni rispetto a fine 2013 e di euro 49,7 milioni rispetto a marzo 2014, a seguito principalmente di incrementi sui titoli di stato in portafoglio.

Patrimonio del gruppo: composizione

(euro/000)

| | 30.06.2014 A | 31.03.2014 B | Variazioni A - B | | 31.12.2013 C | Variazioni A - C | | 30.06.2013 D |
|---------------------------------------|------------------|------------------|------------------|-------------|------------------|------------------|-------------|------------------|
| | | | in valore | in % | | in valore | in % | |
| 1. Capitale | 3.365.439 | 2.865.710 | 499.729 | 17,4 | 2.865.710 | 499.729 | 17,4 | 2.865.710 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | - | 9 | -9 | -100,0 | 8 | -8 | -100,0 | 9 |
| 3. Riserve | 600.676 | 615.708 | -15.032 | -2,4 | 586.135 | 14.541 | 2,5 | 586.149 |
| 4. (Azioni proprie) | -854 | -859 | 5 | 0,6 | -859 | 5 | 0,6 | -859 |
| 5. Riserve da valutazione | 301.702 | 251.984 | 49.718 | 19,7 | 145.122 | 156.580 | 107,9 | 36.454 |
| 6. Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 7. Risultato di pertinenza del Gruppo | 191.468 | 64.321 | 127.147 | n.s. | 29.589 | 161.879 | n.s. | 105.607 |
| Totale | 4.458.431 | 3.796.873 | 661.558 | 17,4 | 3.625.705 | 832.726 | 23,0 | 3.593.070 |

Riserve da valutazione del gruppo: composizione

(euro/000)

| | 30.06.2014 A | 31.03.2014 B | Variazioni A - B | | 31.12.2013 C | Variazioni A - C | | 30.06.2013 D |
|--|-----------------|-----------------|------------------|-------------|-----------------|------------------|--------------|-----------------|
| | | | in valore | in % | | in valore | in % | |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 345.326 | 281.910 | 63.416 | 22,5 | 173.910 | 171.416 | 98,6 | 69.077 |
| Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti | -53.009 | -40.911 | -12.098 | -29,6 | -39.173 | -13.836 | -35,3 | -40.616 |
| Copertura di flussi finanziari | -1.511 | - | -1.511 | n.s. | - | -1.511 | n.s. | - |
| Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto | -2.546 | -2.253 | -293 | -13,0 | -3.057 | 511 | 16,7 | -5.449 |
| Attività non correnti in via di dismissione | - | -204 | 204 | n.s. | - | - | n.s. | - |
| Leggi speciali di rivalutazione | 13.442 | 13.442 | - | - | 13.442 | - | - | 13.442 |
| Totale | 301.702 | 251.984 | 49.718 | 19,7 | 145.122 | 156.580 | 107,9 | 36.454 |

Il patrimonio di terzi

Al 30 giugno 2014 il patrimonio di pertinenza di terzi ammonta a circa euro 19 milioni, in lieve aumento sia rispetto a fine 2013 (+0,9%) che rispetto a fine marzo 2014 (+1,8%).

Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

(euro/000)

| | 30.06.2014 | 31.03.2014 | Variazioni A - B | | 31.12.2013 | Variazioni A - C | | 30.06.2013 |
|---|---------------|---------------|------------------|------------|---------------|------------------|------------|---------------|
| | A | B | in valore | in % | C | in valore | in % | D |
| 1. Capitale | 2.357 | 2.360 | -3 | -0,1 | 2.361 | -4 | -0,2 | 2.370 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 12.081 | 12.118 | -37 | -0,3 | 12.630 | -549 | -4,3 | 12.727 |
| 3. Riserve | 4.356 | 4.358 | -2 | -0,0 | 4.218 | 138 | 3,3 | 4.229 |
| 4. Azioni proprie | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 5. Riserve da valutazione | 125 | 147 | -22 | -15,0 | 52 | 73 | 140,4 | -65 |
| 6. Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 7. Utile del periodo di pertinenza di terzi | 309 | -88 | 397 | n.s. | -200 | 509 | n.s. | 259 |
| Totale | 19.228 | 18.895 | 333 | 1,8 | 19.061 | 167 | 0,9 | 19.520 |

Riserve da valutazione di pertinenza di terzi: composizione

(euro/000)

| | 30.06.2014 | 31.03.2014 | Variazioni A - B | | 31.12.2013 | Variazioni A - C | | 30.06.2013 |
|--|------------|------------|------------------|--------------|------------|------------------|--------------|------------|
| | A | B | in valore | in % | C | in valore | in % | D |
| Riserve da valutazione: attività finanziarie disponibili per la vendita | 173 | 187 | -14 | -7,5 | 90 | 83 | 92,2 | -25 |
| Riserve da valutazione: utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti | -48 | -40 | -8 | -20,0 | -38 | -10 | -26,3 | -40 |
| Riserve da valutazione: quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Riserve da valutazione: leggi speciali di rivalutazione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 125 | 147 | -22 | -15,0 | 52 | 73 | 140,4 | -65 |

Riserve da valutazione su attività disponibili per la vendita

Al 30 giugno 2014 le riserve nette da valutazione su attività disponibili per la vendita – comprensive della quota di pertinenza di terzi – sono positive per euro 345 milioni, importo superiore per euro 171 milioni rispetto al saldo positivo registrato al 31 dicembre 2013. Tale andamento è il risultato dell'incremento delle riserve sui titoli di debito (+ euro 139 milioni) e sui titoli di capitale (+ euro 31 milioni).

Riserve da valutazione su attività disponibili per la vendita

(euro/000)

| | 30.06.2014 | 31.03.2014 | Variazioni A – B | | 31.12.2013 | Variazioni A – C | | 30.06.2013 |
|--------------------------------|----------------|----------------|------------------|-------------|----------------|------------------|-------------|---------------|
| | A | B | in valore | in % | C | in valore | in % | D |
| di cui: Gruppo | 345.326 | 281.910 | 63.416 | 22,5 | 173.910 | 171.416 | 98,6 | 69.077 |
| di cui: di pertinenza di terzi | 173 | 187 | -14 | -7,5 | 90 | 83 | 92,2 | -25 |
| Totale | 345.499 | 282.097 | 63.402 | 22,5 | 174.000 | 171.499 | 98,6 | 69.052 |

Riserve da valutazione su attività disponibili per la vendita: composizione

(euro/000)

| | 30.06.2014 | | | 31.12.2013 | | | Variazioni | |
|-----------------------------------|----------------|-----------------|----------------|----------------|-----------------|----------------|----------------|--------------|
| | Valore lordo | Effetto fiscale | Valore netto | Valore lordo | Effetto fiscale | Valore netto | A – B | |
| | a1 | a2 | A = a1 – a2 | b1 | b2 | B = b1 – b2 | in valore | in % |
| Titoli di debito di cui: | 355.184 | -115.914 | 239.270 | 149.683 | -49.499 | 100.184 | 139.086 | 138,8 |
| debito sovrano titoli italiani | 355.564 | -116.037 | 239.527 | 165.239 | -54.644 | 110.595 | 128.932 | 116,6 |
| debito sovrano titoli altri paesi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| altro | -380 | 123 | -257 | -15.556 | 5.145 | -10.411 | 10.154 | 97,5 |
| Titoli di capitale | 111.063 | -7.180 | 103.883 | 78.205 | -5.383 | 72.822 | 31.061 | 42,7 |
| Quote OICR | 3.431 | -1.085 | 2.346 | 1.432 | -438 | 994 | 1.352 | 136,0 |
| Riserva da valutazione AFS | 469.678 | -124.179 | 345.499 | 229.320 | -55.320 | 174.000 | 171.499 | 98,6 |

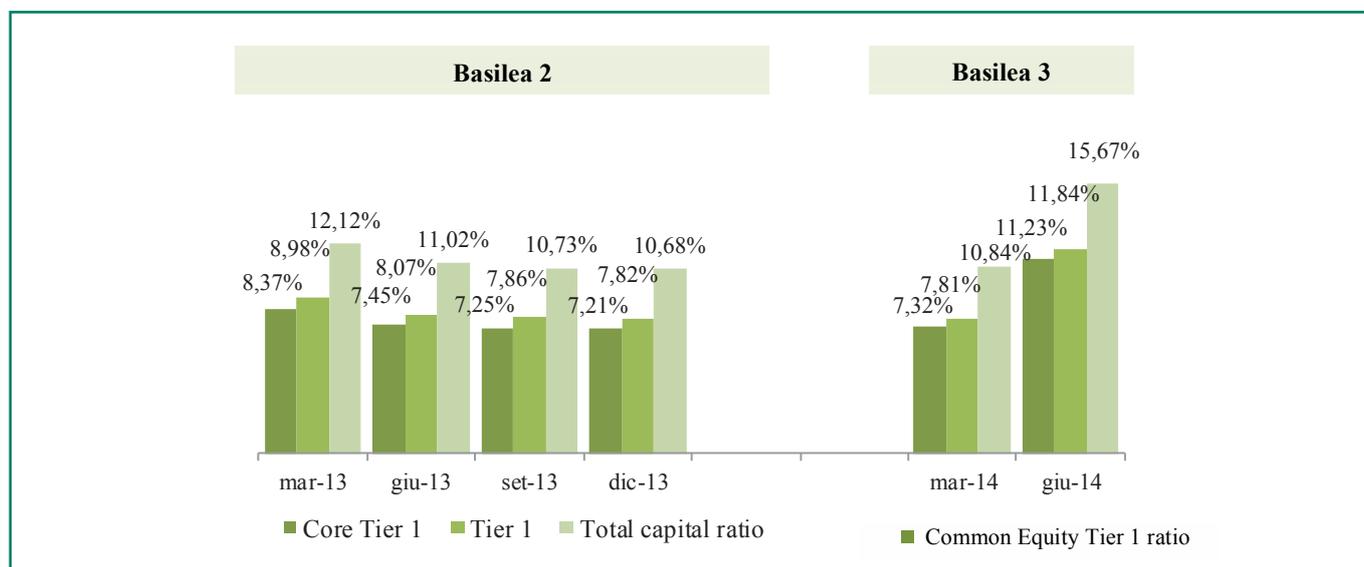
I fondi propri e coefficienti patrimoniali

Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento ("CRR") e nella direttiva ("CRD IV") comunitari del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti al Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. *Framework* Basilea 3).

La prima segnalazione dei coefficienti secondo le nuove regole è quella riferita alla data del 31 marzo 2014. Si fa presente che la Banca d'Italia, in data 24 aprile 2014, ha comunicato che le segnalazioni prudenziali riferite a marzo 2014 sono state differite al 30 giugno 2014 e pertanto, nella presente situazione semestrale, vengono indicati i coefficienti patrimoniali di marzo definitivi. Al 30 giugno 2014 il *Common Equity Tier 1 Ratio* si attesta all'11,23% rispetto al 7,32% di marzo 2014. Il significativo incremento di 390 bps circa beneficia dell'operazione di aumento di capitale (+100 bps circa) e della rimozione dei requisiti specifici richiesti dalla Banca d'Italia (c.d. *add on*) avvenuta a fine giugno 2014, pari a euro 8 miliardi (+ 200 bps circa). A tali effetti si aggiungono la cessione parziale della quota detenuta in Anima Holding e l'evoluzione del *business*.

Anche gli altri coefficienti patrimoniali si incrementano, con il *Tier 1 Capital Ratio* che risulta pari al 11,84% (7,81% a marzo 2014), e il *Total Capital Ratio* che si attesta al 15,67% (10,84% a marzo 2014).

Andamento trimestrale dei coefficienti patrimoniali



I risultati economici

Passando all'analisi dei valori economici, il primo semestre del 2014 si chiude con un **utile netto** di euro 191,5 milioni, in significativo miglioramento rispetto al primo semestre del 2013, che aveva registrato un utile netto di euro 105,6 milioni. Tale risultato beneficia principalmente degli utili non ricorrenti derivanti dall'operazione di cessione di parte della quota detenuta in Anima Holding S.p.A. (per maggiori dettagli vedi capitolo "Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e il Gruppo Bipiemme" nella presente relazione), pari a euro 103 milioni al netto delle imposte.

Al netto delle componenti non ricorrenti relative all'adeguamento per il fondo di solidarietà, pari a -euro 8,5 milioni, il risultato della gestione operativa ammonta a euro 380 milioni, in leggera contrazione rispetto al primo semestre del 2013 (-2,1% pari a -euro 8,3 milioni).

Tale risultato media la riduzione registrata dagli oneri operativi, grazie allo stretto controllo dei costi, che si riducono di euro 13,3 milioni circa (-2,7%), con la contrazione di -euro 21,6 milioni registrata dai proventi operativi, quasi interamente spiegata dal fatto che il primo semestre del 2013 aveva beneficiato della sospensione del pagamento degli interessi sui prestiti obbligazionari "Trust preferred securities" e sulle "Perpetual subordinated notes" per complessivi euro 20,7 milioni.

I proventi operativi

A giugno 2014 i proventi operativi si attestano a euro 864,3 milioni contro gli 885,9 milioni dell'anno precedente, registrando una contrazione del 2,4%.

Tale risultato discende dai seguenti andamenti:

- la diminuzione del margine di interesse, che passa da euro 415,5 milioni a euro 407,2 milioni (-2%);
- la flessione degli altri proventi (- euro 11,4 milioni; -5,9%), che risente principalmente della contrazione degli altri proventi di gestione per - euro 7,7 milioni;
- la lieve riduzione delle commissioni nette (-0,7%), che al 30 giugno 2014 si attestano a euro 276,4 milioni.

Margine di interesse

Il **margine di interesse** si attesta a euro 407,2 milioni, evidenziando una flessione di euro 8,3 milioni (-2%) rispetto a giugno 2013. Tale risultato risente principalmente del citato maggior costo della raccolta istituzionale, che nel primo semestre 2013 aveva beneficiato del minor onere derivante dagli interessi maturati e non corrisposti sui prestiti obbligazionari "Trust preferred securities" e sulle "Perpetual subordinated notes" per complessivi euro 20,7 milioni circa, a fronte della sospensione del pagamento dei suddetti interessi deliberata dal Consiglio di Gestione della Capogruppo.

Margine di interesse

(euro/000)

| | Primo semestre 2014 | Primo semestre 2013 | Variazioni | |
|--|---------------------|---------------------|----------------|-------------|
| | | | in valore | in % |
| Interessi attivi e proventi assimilati | 667.103 | 712.020 | (44.917) | -6,3 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | (259.857) | (296.497) | 36.640 | 12,4 |
| Totale margine di interesse | 407.246 | 415.523 | (8.277) | -2,0 |

Margine di interesse: dettaglio per società

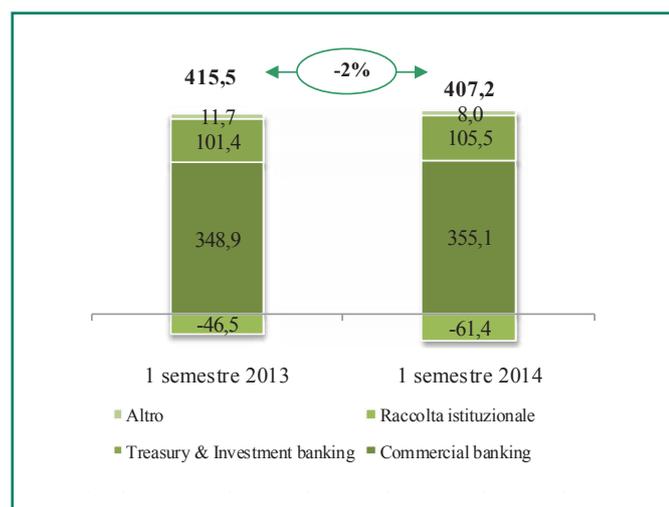
(euro/000)

| | Primo semestre 2014 | Primo semestre 2013 | Variazioni | |
|---|---------------------|---------------------|----------------|-------------|
| | | | in valore | in % |
| Banca Popolare di Milano ⁽¹⁾ | 370.530 | 374.105 | (3.575) | -1,0 |
| WeBank | 11.435 | 8.975 | 2.460 | 27,4 |
| ProFamily | 15.304 | 14.736 | 568 | 3,9 |
| Banca Akros | 5.279 | 4.600 | 679 | 14,8 |
| Banca Popolare di Mantova | 4.238 | 4.353 | (115) | -2,6 |
| Altre società | (457) | 12.965 | (13.422) | -103,5 |
| Elisioni/rettifiche di consolidamento | 917 | (4.211) | 5.128 | 121,8 |
| Totale margine di interesse | 407.246 | 415.523 | (8.277) | -2,0 |

(1) I dati 2013 sono stati proformati a seguito della fusione per incorporazione della Banca di Legnano nella Banca Popolare di Milano avvenuta il 14 settembre 2013

Andamento del margine di interesse per *business line*

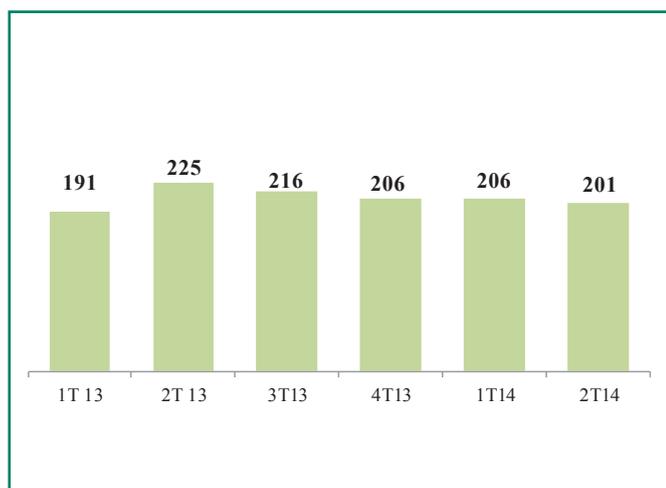
(euro/mln)



Di seguito si riporta l'analisi del margine di interesse ripartito per *business line*, sulla base dell'allocazione gestionale degli interessi attivi e passivi ai vari segmenti di *business*. In particolare, si evidenziano le seguenti dinamiche:

- **margine commerciale:** si incrementa di euro 6,3 milioni (+1,8%) rispetto al primo semestre 2013, passando da euro 348,9 milioni a euro 355,1 milioni. Tale crescita è ascrivibile all'allargamento della forbice tra tassi attivi e passivi, in aumento di circa 24 bps sempre rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, che ha più che compensato l'effetto dovuto ai minori volumi. La media semestrale della forbice del 2014 è stata infatti pari al 2,11% rispetto all'1,87% dello stesso periodo del 2013. Tale incremento beneficia della flessione dei tassi passivi (-27 bps), che ha interessato sia la raccolta a scadenza che la raccolta a vista, mentre i tassi attivi del semestre in esame sono stati sostanzialmente allineati rispetto all'anno precedente;
- **margine treasury e investment banking:** è stato pari a euro 105,5 milioni, in aumento rispetto al primo semestre 2013 di euro 4,1 milioni circa, grazie soprattutto al minor costo del *funding*;
- **interessi passivi sulla raccolta istituzionale:** sono stati pari a euro -61,4 milioni rispetto a euro -46,5 milioni dell'analogo periodo dell'anno precedente, che aveva beneficiato della sospensione del pagamento degli interessi sui prestiti obbligazionari "Trust preferred securities" e "Perpetual subordinated notes" (euro 20,7 milioni). Al netto di tale effetto gli interessi passivi risulterebbero in riduzione di euro 5,8 milioni, a fronte dei minori volumi medi del semestre, attestatisi a euro 4,9 miliardi (euro 5,6 miliardi circa nel primo semestre 2013).

Andamento trimestrale del margine di interesse (euro/mln)



Nell'analisi dei dati trimestrali, **il margine di interesse** del secondo trimestre presenta una flessione del 2,4% rispetto al trimestre precedente. I due valori risulterebbero allineati al netto degli effetti dell'estinzione anticipata di alcuni finanziamenti a medio termine di cui aveva beneficiato il primo trimestre. Da segnalare l'incremento del margine commerciale, che riflette la flessione dei tassi passivi (-9bps) e la marginale discesa del contributo riveniente dall'attività finanziaria.

Andamento trimestrale della forbice tassi Gruppo BPM (in %)



L'analisi trimestrale della forbice tassi conferma il *trend* positivo che aveva caratterizzato l'esercizio 2013; in particolare nel secondo trimestre 2014 si evidenzia un incremento di 8 bps rispetto al trimestre precedente.

In dettaglio, i tassi attivi nel secondo trimestre si sono attestati al 3,22%, stabili rispetto al trimestre precedente, mentre quelli passivi hanno continuato nella discesa iniziata nel 2012 e proseguita per tutto il 2013, attestandosi a un livello medio pari all'1,07% rispetto all'1,16% del primo trimestre 2014 (-9 bps).

Margine non da interesse

Il **margine non da interesse**, pari a euro 457,1 milioni, registra alla fine del primo semestre 2014 una contrazione del 2,8% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Tale risultato risente principalmente della contrazione degli altri proventi (– euro 11,4 milioni; –5,9%). Al suo interno si evidenzia un saldo netto degli altri oneri/proventi di gestione in contrazione di euro 7,7 milioni rispetto a giugno 2013 e minori utili derivanti dall'attività finanziaria per – euro 3,9 milioni. In lieve contrazione risultano anche le commissioni nette per euro 1,9 milioni.

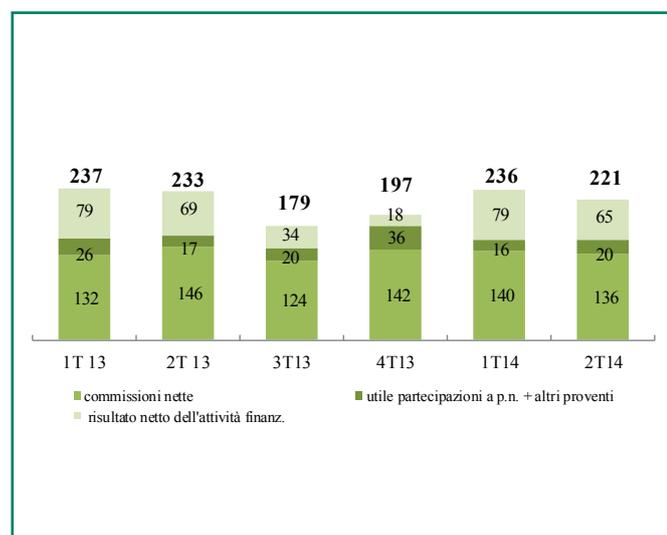
Margine non da interesse

(euro/000)

| | Primo semestre | Primo semestre | Variazioni | |
|--|----------------|----------------|-----------------|-------------|
| | 2014 | 2013 | in valore | in % |
| Commissioni nette | 276.361 | 278.248 | (1.887) | –0,7 |
| Altri proventi: | 180.700 | 192.116 | (11.416) | –5,9 |
| Utile (perdita) delle partecipazioni al p.n. | 11.945 | 11.790 | 155 | 1,3 |
| Risultato netto dell'attività finanziaria | 144.691 | 148.573 | (3.882) | –2,6 |
| Altri oneri/proventi di gestione | 24.064 | 31.753 | (7.689) | –24,2 |
| Margine non da interesse | 457.061 | 470.364 | (13.303) | –2,8 |

Andamento trimestrale del margine non da interesse

(euro/mln)



L'analisi trimestrale del **margine non da interesse** evidenzia un risultato in flessione di euro 15 milioni circa rispetto al trimestre precedente (–6,4%), a seguito principalmente della contrazione del risultato netto dell'attività finanziaria (– euro 14,2 milioni circa) a fronte di minori utili da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie (– euro 20,6 milioni). Le commissioni nette evidenziano un risultato in lieve contrazione rispetto al primo trimestre 2014 (–3,1%), penalizzate dalle minori commissioni da servizi di incasso e pagamento (– euro 3,2 milioni), solo in parte compensate dall'incremento di quelle da servizi di gestione, consulenza e intermediazione (+ euro 1,7 milioni).

Infine l'aggregato composto dagli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto e dagli altri oneri/proventi di gestione è pari nel 2° trimestre ad euro 20 milioni contro euro 16 milioni del trimestre precedente.

Commissioni nette

Commissioni nette

(euro/000)

| | Primo semestre | Primo semestre | Variazioni | |
|---|-----------------|-----------------|----------------|-------------|
| | 2014 | 2013 | in valore | in % |
| Commissioni attive | 316.765 | 322.151 | (5.386) | -1,7 |
| Commissioni passive | (40.404) | (43.903) | 3.499 | 8,0 |
| Totale commissioni nette | 276.361 | 278.248 | (1.887) | -0,7 |
| Composizione: | | | | |
| garanzie rilasciate e ricevute | 10.321 | 9.414 | 907 | 9,6 |
| derivati su crediti | - | - | - | - |
| servizi di gestione, intermediazione e consulenza | 134.700 | 125.343 | 9.357 | 7,5 |
| servizi di incasso e pagamento | 32.750 | 38.207 | (5.457) | -14,3 |
| servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione | - | - | - | - |
| tenuta e gestione dei conti correnti | 32.764 | 33.211 | (447) | -1,3 |
| altri servizi | 65.826 | 72.073 | (6.247) | -8,7 |
| Totale commissioni nette | 276.361 | 278.248 | (1.887) | -0,7 |

Commissioni nette: dettaglio per società

(euro/000)

| | Primo semestre | Primo semestre | Variazioni | |
|---|----------------|----------------|----------------|-------------|
| | 2014 | 2013 | in valore | in % |
| Banca Popolare di Milano ⁽¹⁾ | 256.754 | 261.279 | (4.525) | -1,7 |
| Banca Popolare di Mantova | 2.381 | 2.192 | 189 | 8,6 |
| WeBank | 6.772 | 5.716 | 1.056 | 18,5 |
| Banca Akros | 12.272 | 11.110 | 1.162 | 10,5 |
| ProFamily | (887) | (708) | (179) | -25,3 |
| Altre società | (709) | (810) | 101 | 12,5 |
| Elisioni/rettifiche di consolidamento | (222) | (531) | 309 | 58,2 |
| Totale commissioni nette | 276.361 | 278.248 | (1.887) | -0,7 |

(1) I dati 2013 sono stati proformati a seguito della fusione per incorporazione della Banca di Legnano nella Banca Popolare di Milano avvenuta il 14 settembre 2013

Le **commissioni nette** ammontano a giugno 2014 a euro 276,4 milioni, risultando in lieve flessione rispetto all'analogo periodo del 2013 (-0,7%). Tale risultato media da un lato la crescita di commissioni da servizi di gestione, intermediazione e consulenza (+ euro 9,4 milioni; + 7,5%) che beneficiano del buon andamento del risparmio gestito e dei collocamenti di titoli realizzati nel periodo e dall'altro la contrazione rispetto al 2013 delle commissioni da servizi di incasso e pagamento (-euro 5,5 milioni), su cui continua a pesare la debolezza dell'attività economica e la contrazione del volume degli impieghi commerciali e degli altri servizi (- euro 6,2 milioni).

Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto

Tale voce si attesta a euro 11,9 milioni, stabile rispetto al primo semestre 2013.

Risultato netto dell'attività finanziaria

Risultato netto dell'attività finanziaria

(euro/000)

| | Primo semestre | Primo semestre | Variazioni | |
|--|----------------|----------------|----------------|-------------|
| | 2014 | 2013 | in valore | in % |
| Dividendi | 12.474 | 9.036 | 3.438 | 38,0 |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione | 22.017 | 28.951 | (6.934) | -24,0 |
| Risultato netto dell'attività di copertura | 1.030 | (3.647) | 4.677 | n.s. |
| Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie | 110.327 | 119.808 | (9.481) | -7,9 |
| Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 11.035 | 7.980 | 3.055 | 38,3 |
| Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita | (12.192) | (13.555) | 1.363 | 10,1 |
| Totale risultato netto dell'attività finanziaria | 144.691 | 148.573 | (3.882) | -2,6 |

Risultato netto dell'attività finanziaria: dettaglio per società

(euro/000)

| | Primo semestre | Primo semestre | Variazioni | |
|---|----------------|----------------|----------------|-------------|
| | 2014 | 2013 | in valore | in % |
| Banca Popolare di Milano ⁽¹⁾ | 109.145 | 114.989 | (5.844) | -5,1 |
| Banca Popolare di Mantova | 14 | 105 | (91) | -86,7 |
| WeBank | 715 | 1.117 | (402) | n.s. |
| Banca Akros | 31.776 | 32.813 | (1.037) | -3,2 |
| Altre società | - | - | - | - |
| Elisioni/rettifiche di consolidamento | 3.041 | (451) | 3.492 | n.s. |
| Totale risultato netto dell'attività finanziaria | 144.691 | 148.573 | (3.882) | -2,6 |

(1) I dati 2013 sono stati proformati a seguito della fusione per incorporazione della Banca di Legnano nella Banca Popolare di Milano avvenuta il 14 settembre 2013

Il **risultato netto dell'attività finanziaria** si attesta a euro 144,7 milioni, in contrazione di euro 3,9 milioni rispetto al primo semestre 2013 (-2,6%). All'interno di tale aggregato si evidenzia quanto segue:

- i **dividendi** si attestano a euro 12,5 milioni, in aumento di euro 3,4 milioni rispetto a giugno 2013;
- il **risultato netto dell'attività di negoziazione** registra una diminuzione di euro 6,9 milioni attestandosi a euro 22 milioni rispetto a euro 29 milioni dello stesso periodo del 2013. Tale decremento è in buona parte spiegato dal minor contributo di Banca Akros (euro -7 milioni circa) la cui attività di negoziazione e di *market making* ha risentito, in particolare nella seconda parte del semestre, della contrazione nelle dinamiche dei flussi da clientela a motivo della ridotta volatilità dei mercati;
- il **risultato netto dell'attività di copertura** registra un saldo positivo di euro 1 milione, rispetto al saldo negativo di 3,6 milioni registrato nell'analogo periodo dell'anno precedente. L'importo comprende le componenti reddituali iscritte a conto economico derivanti dal processo di valutazione sia delle attività che delle passività oggetto di copertura, oltre che dei relativi contratti derivati di copertura, comprese le eventuali differenze di cambio;
- l'**utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie** è risultato pari a euro 110,3 milioni, in contrazione di euro 9,5 milioni rispetto a giugno 2013, a seguito principalmente di minori utili da realizzo su titoli di debito negoziati dalla Capogruppo;
- il **risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*** risulta positivo per euro 11 milioni, in incremento rispetto al saldo positivo di euro 8 milioni di giugno 2013, per effetto di maggiori riprese di valore e maggiori realizzi;
- le **rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento riferite alle attività finanziarie disponibili per la vendita** sono negative per euro 12,2 milioni. Tale importo si riferisce quasi totalmente a rettifiche di valore specifiche su azioni (euro -8,3 milioni) e su quote di OICR (euro -3,9 milioni) classificate tra le "attività disponibili per la vendita".

Altri oneri e proventi di gestione

Gli altri oneri e proventi di gestione si attestano al 30 giugno 2014 a euro 24,1 milioni contro euro 31,8 milioni dell'anno precedente (-7,7 milioni). Su tale contrazione hanno pesato, tra le altre cose, minori commissioni di istruttoria veloce per euro 4,6 milioni, che risentono anch'esse del rallentamento degli impieghi, oltre a minori rimborsi assicurativi per circa euro 3 milioni.

Gli oneri operativi

Al 30 giugno 2014, l'aggregato degli **oneri operativi** – composto dalle spese amministrative e dalle rettifiche di valore nette sulle attività materiali ed immateriali – si attesta a euro 492,8 milioni, in flessione rispetto all'analogo periodo del 2013 (-1,4%). Il rapporto tra oneri operativi e proventi operativi (*cost income*) pari al 57%, risulta in linea con il primo semestre 2013 (56,4%).

Oneri operativi: composizione

(euro/000)

| | Primo semestre | Primo semestre | Variazioni | |
|--|------------------|------------------|----------------|-------------|
| | 2014 | 2013 | in valore | in % |
| Spese amministrative: | (455.289) | (464.471) | 9.182 | 2,0 |
| a) spese per il personale | (320.480) | (319.970) | (510) | -0,2 |
| b) altre spese amministrative | (134.809) | (144.501) | 9.692 | 6,7 |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali | (37.544) | (35.379) | (2.165) | -6,1 |
| Totale | (492.833) | (499.850) | 7.017 | 1,4 |

Oneri operativi: dettaglio per società

(euro/000)

| | Primo semestre | Primo semestre | Variazioni | |
|---|------------------|------------------|--------------|------------|
| | 2014 | 2013 | in valore | in % |
| Banca Popolare di Milano ⁽¹⁾ | (442.483) | (450.196) | 7.713 | 1,7 |
| Banca Popolare di Mantova | (5.003) | (4.805) | (198) | -4,1 |
| WeBank | (20.737) | (20.519) | (218) | -1,1 |
| Banca Akros | (29.001) | (28.708) | (293) | -1,0 |
| ProFamily | (9.863) | (11.056) | 1.193 | 10,8 |
| Altre società | (1.491) | (1.438) | (53) | -3,7 |
| Elisioni/rettifiche di consolidamento | 15.745 | 16.872 | (1.127) | -6,7 |
| Totale oneri operativi | (492.833) | (499.850) | 7.017 | 1,4 |

(1) I dati 2013 sono stati proformati a seguito della fusione per incorporazione della Banca di Legnano nella Banca Popolare di Milano avvenuta il 14 settembre 2013

Nel dettaglio, le **spese per il personale**, pari a euro 320,5 milioni, risultano in linea (-0,2%) rispetto a giugno 2013. Il dato di giugno 2014 include maggiori accantonamenti riferibili all'adeguamento Fondo di Solidarietà (+ euro 6,3 milioni) e l'incremento della quota statutariamente destinata ai dipendenti della Capogruppo (+ euro 6,6 milioni) a fronte di un utile in formazione maggiore di quello dello stesso periodo dello scorso anno. Al netto di tali componenti l'aggregato risulterebbe in discesa a fronte della riduzione dell'organico medio del Gruppo, che beneficia delle uscite degli aderenti al Fondo di Solidarietà (471 unità da fine marzo 2013, data di attivazione del fondo).

Altre spese amministrative: composizione

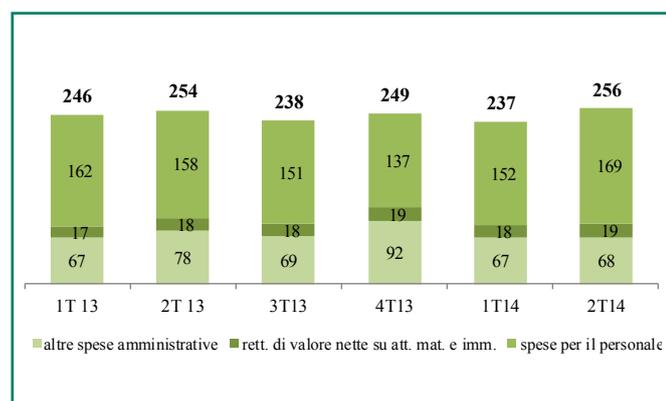
(euro/000)

| | Primo semestre | Primo semestre | Variazioni | |
|---|------------------|------------------|--------------|------------|
| | 2014 | 2013 | in valore | in % |
| Spese informatiche | (36.787) | (41.639) | 4.852 | 11,7 |
| Spese per immobili e mobili | (24.486) | (26.509) | 2.023 | 7,6 |
| <i>Fitti e canoni passivi</i> | (18.997) | (19.489) | 492 | 2,5 |
| <i>Altre spese</i> | (5.489) | (7.020) | 1.531 | 21,8 |
| Spese per acquisto di beni e di servizi non professionali | (27.989) | (31.098) | 3.109 | 10,0 |
| Spese per acquisto di servizi professionali | (18.260) | (22.402) | 4.142 | 18,5 |
| Premi assicurativi | (1.910) | (2.013) | 103 | 5,1 |
| Spese pubblicitarie | (7.264) | (5.730) | (1.534) | -26,8 |
| Imposte indirette e tasse | (54.245) | (47.326) | (6.919) | -14,6 |
| Altre | (5.660) | (2.504) | (3.156) | -126,0 |
| Totale | (176.601) | (179.221) | 2.620 | 1,5 |
| Riclassifica "recuperi di imposte" | 41.792 | 34.720 | 7.072 | 20,4 |
| Totale | (134.809) | (144.501) | 9.692 | 6,7 |

Le **altre spese amministrative** ammontano a euro 134,8 milioni (al netto dei recuperi di imposte indirette) e risultano in flessione di euro 9,7 milioni rispetto a giugno 2013 (-6,7%), grazie al contenimento dei costi che ha determinato, tra le altre cose, minori spese per consulenze (euro -4,1 milioni) e minori spese generali (immobili, informatiche e per acquisto di beni e di servizi non professionali), quest'ultime in contrazione di complessivi euro 10 milioni. In crescita invece le spese pubblicitarie per euro 1,5 milioni, su cui incidono gli oneri sostenuti per le campagne commerciali della Capogruppo.

Le **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** si attestano a euro 37,5 milioni rispetto agli euro 35,4 milioni di giugno 2013 in virtù della progressiva entrata in funzione degli investimenti legati al piano industriale.

Andamento trimestrale degli oneri operativi (euro/mln)



L'analisi trimestrale degli **oneri operativi** evidenzia un aumento rispetto al primo trimestre 2014 (+ euro 19 milioni; +8,1%).

L'incremento si riferisce alle **spese del personale**, che nel secondo trimestre del 2014 sono aumentate di circa euro 17 milioni (+11%), ascrivibili in parte agli accantonamenti riferiti all'adeguamento Fondo di Solidarietà e in parte alla quota statutariamente destinata ai dipendenti della Capogruppo a fronte dell'utile in formazione.

Le **altre spese amministrative** risultano in lieve incremento rispetto al primo trimestre 2014 (+1,7%) principalmente per maggiori spese per acquisto di servizi professionali e per spese informatiche.

Rettifiche nette di valore, accantonamenti e altre voci

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti ed altre operazioni** si attestano alla fine del primo semestre 2014 a euro 199 milioni, con un incremento rispetto agli euro 163,8 milioni dell'analogo periodo del 2013 di + euro 35,2 milioni circa (+21,5%).

Alla crescita delle rettifiche per deterioramento crediti e garanzie hanno concorso le seguenti componenti:

- rettifiche specifiche per euro 302,3 milioni di euro, mentre a giugno 2013 erano stati imputati alla stessa voce euro 246,3 milioni;
- rettifiche di portafoglio (c.d. "collettive") per circa euro 8,5 milioni, rispetto a euro 5,7 milioni dell'analogo periodo del 2013;
- riprese di valore specifiche per complessivi euro 84,2 milioni rispetto a euro 61,9 milioni dell'anno precedente;
- riprese di valore di portafoglio per complessivi euro 27,7 milioni rispetto a euro 26,3 milioni dell'anno precedente.

Stanti i suddetti interventi, il costo del credito, calcolato rapportando il valore annualizzato delle rettifiche nette di valore su crediti al volume dei crediti in essere, ed escludendo il costo riconducibile al fondo interbancario di tutela dei depositi a favore della Cassa di Risparmio della provincia di Teramo, si posiziona nell'intorno dei 120 bps, (98 bps a giugno 2013). Per ulteriori dettagli si rinvia anche al paragrafo "La qualità del credito" inserito nella presente Relazione sulla Gestione.

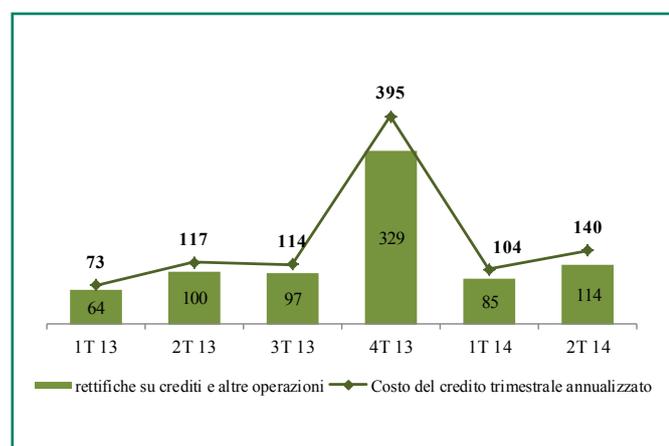
Gli **accantonamenti ai fondi rischi ed oneri** si attestano a euro 4,7 milioni, rispetto al saldo negativo di euro 8,4 milioni dell'analogo periodo del 2013, a seguito principalmente dei rilasci di precedenti accantonamenti per controversie legali.

Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e altre operazioni: composizione

(euro/000)

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | | Riprese di valore | | | Primo semestre 2014 | Primo semestre 2013 | Variazioni | |
|--|----------------------|----------------|------------------|-------------------|----------------|----------------|------------------------|------------------------|-----------------|---------------|
| | Specifiche | Di portafoglio | Totale | Specifiche | Di portafoglio | Totale | | | in valore | in % |
| Crediti: | (291.812) | (8.138) | (299.950) | 80.182 | 26.729 | 106.911 | (193.039) | (161.888) | (31.151) | -19,2 |
| Crediti verso banche | | (440) | (440) | | 1 | 1 | (439) | 22 | (461) | n.a. |
| Crediti verso clientela | (291.812) | (7.698) | (299.510) | 80.182 | 26.728 | 106.910 | (192.600) | (161.910) | (30.690) | -19,0 |
| Utili perdite da cessione/ riacquisto crediti | (49) | - | (49) | - | - | - | (49) | 450 | (499) | n.a. |
| Altre operazioni finanziarie | (10.458) | (405) | (10.863) | 3.979 | 982 | 4.961 | (5.902) | (2.378) | (3.524) | -148,2 |
| Totale | (302.319) | (8.543) | (310.862) | 84.161 | 27.711 | 111.872 | (198.990) | (163.816) | (35.174) | -21,5 |

Andamento trimestrale delle Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e altre operazioni (euro/mln) e del costo del credito annualizzato (bps)



L'analisi trimestrale delle rettifiche di valore su crediti e altre operazioni evidenzia, nel secondo trimestre 2014, un importo di euro 114 milioni, assicurando una crescita significativa del grado di copertura delle attività deteriorate lorde, così come evidenziato nel paragrafo sulla "qualità del credito". L'aumento delle coperture ha determinato una dinamica *flat* dei crediti deteriorati netti, in controtendenza rispetto agli incrementi dei trimestri precedenti.

Il costo del credito presenta analogo dinamica, attestandosi su base trimestrale a 140 bps in aumento di 36 bps rispetto al primo trimestre 2014.

Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed *intangibles*

La voce **utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed *intangibles*** risulta pari a euro 104,5 milioni rispetto ad un saldo pari a zero, a seguito della plusvalenza contabilizzata nel secondo trimestre 2014 dalla cessione di parte della quota detenuta in Anima Holding S.p.A..

Risultato netto

Al 30 giugno 2014, dopo aver registrato imposte per euro 90 milioni circa (che comprendono la maggior tassazione sulla plusvalenza Banca d'Italia pari a euro 3,1 milioni), l'**utile netto di periodo** risulta pari a euro 191,8 milioni, rispetto all'utile netto di euro 105,9 milioni del primo semestre 2013.

Al netto dell'**utile di pertinenza** di terzi (euro 0,3 milioni), il **risultato netto di pertinenza della Capogruppo** risulta positivo e si attesta a euro 191,5 milioni (rispetto all'utile netto di euro 105,6 milioni del primo semestre 2013).

Il rendiconto finanziario

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario del Gruppo Bipiemme che, al 30 giugno 2014, assorbe liquidità per euro 114 milioni, rispetto alla liquidità assorbita nel primo semestre 2013 pari a euro 59 milioni.

Nel corso del primo semestre 2014, l'**attività operativa** ha assorbito liquidità per euro 808 milioni e in particolare si segnala che:

- la **gestione** ha prodotto liquidità per euro 523 milioni, in incremento rispetto all'analogo periodo del 2013;
- le **attività finanziarie** al netto delle **passività finanziarie** hanno assorbito liquidità per euro 1.332 milioni rispetto ad una liquidità generata di euro 45 milioni di giugno 2013 a fronte principalmente del rimborso anticipato di parte dell'LTRO alla BCE.

L'**attività di investimento** ha complessivamente generato liquidità per euro 209 milioni, in miglioramento rispetto l'assorbimento di liquidità di euro 23 milioni dell'analogo periodo del 2013.

L'**attività di provvista** ha generato liquidità per euro 485 milioni a seguito dell'aumento di capitale di circa euro 500 milioni realizzato nel secondo trimestre del 2014.

| Gruppo Bipiemme – Rendiconto finanziario (metodo indiretto) | | | (euro/000) |
|--|------------------------|------------------------|------------|
| A. ATTIVITÀ OPERATIVA | Primo semestre 2014 | Primo semestre 2013 | |
| 1. Gestione | 523.380 | 419.318 | |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | 266.835 | 1.180.327 | |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | -1.598.591 | -1.135.212 | |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | -808.376 | 464.433 | |
| B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | | | |
| 1. Liquidità generata | 225.306 | 0 | |
| 2. Liquidità assorbita | -15.807 | -23.351 | |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento | 209.499 | -23.351 | |
| C. ATTIVITÀ DI PROVISTA | | | |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | 484.617 | -499.990 | |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO | -114.260 | -58.908 | |
| Riconciliazione | | | |
| Voci di bilancio | 30.06.2014 | 30.06.2013 | |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo | 363.202 | 285.892 | |
| Liquidità totale netta generata/assorbita del periodo | -114.260 | -58.908 | |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | 0 | 0 | |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo | 248.942 | 226.984 | |

Legenda: (+) generata (-) assorbita

L'azionariato, l'andamento del titolo e il rating di Banca Popolare di Milano

L'azionariato

Alla data del 30 giugno 2014, i Soci regolarmente iscritti a Libro Soci della Banca risultano essere n. 55.811, oltre a circa n. 61.000 Azionisti iscritti a Libro Azionisti (il numero è dato dalla somma delle evidenze risultanti dal dividendo 2011 e dai nominativi censiti per la prima volta in occasione dell'operazione di aumento di capitale del 2011 e del 2014). L'azionariato complessivo è costituito pertanto da oltre n. 116 mila nominativi.

Il capitale sociale al 30 giugno 2014 ammonta a euro 3.365.439,32 suddiviso in n. 4.391.784.467 azioni ordinarie. Le azioni proprie nel portafoglio della Banca al 30 giugno 2014 sono pari a n. 1.395.574.

L'andamento del titolo Banca Popolare di Milano

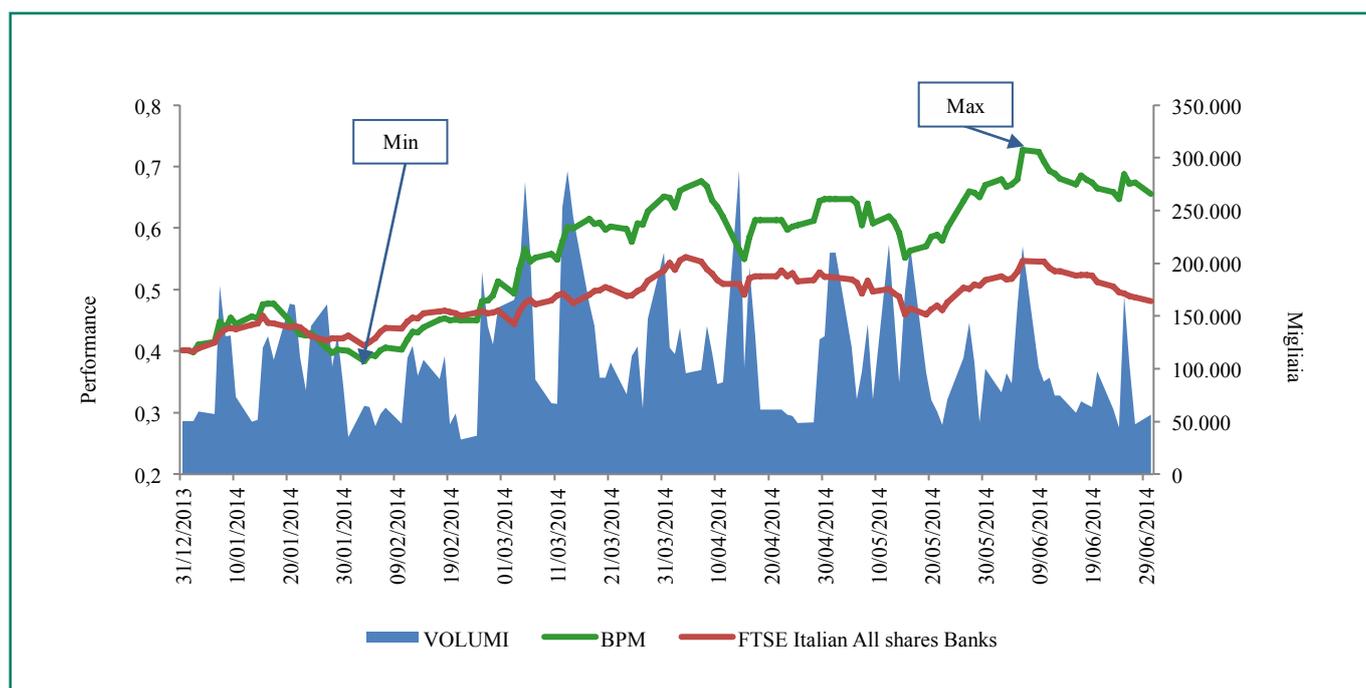
Lo scenario macroeconomico nel primo semestre 2014 è stato caratterizzato da una graduale ripresa dell'economia, anche se in misura più contenuta rispetto alle attese. Le Banche Centrali hanno continuato la loro politica monetaria accomodante, mantenendo i tassi di interesse molto bassi. Non sono mancati fattori che hanno influito negativamente sul clima generale legati a tensioni geopolitiche che hanno visto al centro dell'attenzione l'Ucraina.

Nel primo semestre la Borsa italiana è stata tra i migliori listini europei ed ha registrato una *performance* positiva di oltre il 12%. Le principali borse internazionali hanno invece avuto risultati più contenuti, se non negativi. Nel dettaglio, l'indice della borsa americana (S&P's 500) è salito del 6,1% e l'indice tedesco (DAX 30) del 2,9%. Di contro, l'indice della borsa francese (CAC 40) è sceso di circa il 3%, mentre l'indice della borsa di Londra (FTSE 100) rimane pressoché stabile (-0,1%).

Da segnalare la crescita del settore bancario nel primo semestre 2014, con l'Indice di settore italiano (FTSE Italia All Share Banks) che ha registrato un incremento del 20%, mentre quello europeo (Euro Stoxx Banks) è salito del 3,6%. Tra i componenti dell'indice bancario italiano, il titolo BPM ha sovraperformato registrando un +63,2%, grazie a una serie di fattori positivi tra cui il successo con cui si è concluso l'aumento di capitale per euro 500 milioni e l'attesa della completa rimozione degli *add-ons*, poi verificatesi.

Da inizio anno il titolo BPM ha oscillato in un *range* compreso tra un prezzo di chiusura minimo di euro 0,38 del 3 febbraio 2014 ed un prezzo di chiusura massimo di euro 0,73 registrato il 6 giugno 2014. I volumi medi del 1° semestre 2014 sono stati di circa 104 milioni di azioni.

Andamento della quotazione del titolo Banca Popolare di Milano nel corso del primo semestre 2014



Il Rating

La sottostante tabella evidenzia i giudizi di solidità (*rating*) formulati dalle agenzie internazionali Standard & Poor's, Fitch Ratings e Moody's.

Rating Banca Popolare di Milano al 30 giugno 2014

| Agenzia di rating | Data revisione | Debito a lungo termine | Debito a breve termine | Outlook |
|-------------------|-------------------|------------------------|------------------------|----------|
| Standard & Poor's | 17 giugno 2014 | B+ | B | Stabile |
| Fitch Ratings | 17 aprile 2014 | BB+ | B | Negativo |
| Moody's | 18 settembre 2013 | B1 | N-P | Negativo |

Le più recenti revisioni dei *rating* attribuiti alla Banca Popolare di Milano da parte delle principali agenzie di *rating* internazionali sono di seguito dettagliate:

■ Standard & Poor's:

in data 17 giugno 2014, S&P's ha rimosso il *credit watch* negativo (posto il 6 novembre 2013) confermando i *rating* di lungo e di breve termine ("B+/B"). Tale decisione, secondo Standard & Poor's riflette il successo dell'aumento di capitale da euro 500 milioni appena concluso che costituisce un *buffer* patrimoniale aggiuntivo anche in vista dell'*Asset Quality Review*.

■ Fitch Ratings:

In data 17 aprile 2014 Fitch Ratings ha confermato il *rating* di lungo termine di BPM a "BB+" e il *rating* di breve termine a "B", mentre ha abbassato il *Viability Rating* da "BB-" a "B+", rimuovendo il "*credit watch negative*" posto il 18 novembre 2013.

■ Moody's:

In data 18 settembre 2013, Moody's ha abbassato di un *notch* il *rating* a lungo termine di BPM a "B1" da "Ba3", rimuovendo il *credit watch* negativo posto il 16 maggio 2013. L'aggiornamento del giudizio è stato motivato principalmente in ragione del ritardo nel processo di riforma della *corporate governance* di BPM.

Si segnala infine che, successivamente alla chiusura del primo semestre 2014, in data **10 Luglio 2014**, l'agenzia di rating internazionale Fitch Ratings, ha confermato i ratings di Banca Popolare di Milano, tra cui il rating di lungo termine (long term IDR) a 'BB+', con outlook negativo e il rating di breve termine (short term IDR) 'B'.

Operazioni con parti correlate

Come noto, la disciplina delle operazioni con parti correlate mira a presidiare il rischio che l'appartenenza o comunque la vicinanza ai centri decisionali della società da parte di taluni soggetti (cc.dd. "parti correlate") possa compromettere l'imparzialità delle decisioni aziendali e il perseguimento esclusivo dell'interesse della società, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della stessa società a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per l'azienda e i suoi *stakeholders*.

In proposito, il Gruppo Bipiemme si è dotato fin dal dicembre 2002 (in ottemperanza alle introdotte previsioni normative in materia di obblighi informativi riguardo alle operazioni con parti correlate, di cui all'articolo 71-bis del Regolamento Emittenti Consob, ora abrogato) di un'apposita procedura interna che – nell'individuare i soggetti e la specifica tipologia di operazioni del suddetto tipo nell'ambito del Gruppo – ne ha dettagliato il rafforzato iter autorizzativo e il livello del relativo profilo rendicontazionale (procedura successivamente aggiornata in funzione dei sopravvenuti mutamenti legislativi e regolamentari in materia e in ultimo contenuta nel "Regolamento del Gruppo Bipiemme per l'effettuazione di operazioni con parti correlate e principi di condotta in tema di interessi degli esponenti aziendali", non più in vigore dal 2013 in quanto trasfuso in ulteriore e più ampio regolamento interno, vedi infra).

Sotto quest'ultimo profilo, Consob – al fine di dare attuazione all'articolo 2391-bis del codice civile, che delega alla stessa Consob la definizione di principi generali di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, da recepire in specifici regolamenti interni da parte delle società ricorrenti al capitale di rischio – ha emanato, nel marzo 2010, un apposito provvedimento denominato "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" (cfr. Delibere Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e n. 17389 del 23 giugno 2010), cui hanno fatto seguito ulteriori indicazioni e orientamenti applicativi nell'ambito delle comunicazioni della stessa Consob (in particolare, Comunicazione DEM/10078683 del 24 settembre 2010).

Sotto altro profilo, Banca d'Italia in data 12 dicembre 2011 – in attuazione della Delibera CICR 29 luglio 2008, n. 277 – ha emanato, nell'ambito delle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche, un'apposita disciplina afferente le attività di rischio e i conflitti di interesse nei confronti dei "soggetti collegati".

A seguito dell'introduzione della suddetta normativa, il Gruppo Bipiemme - nel corso del 2012 - si è quindi dotato di un unico "Regolamento del processo parti correlate e soggetti connessi", redatto ai sensi di entrambe le discipline (Banca d'Italia e Consob) sopra indicate, che – disponibile nella versione aggiornata sul sito *internet* www.gruppobpm.it (cui si rinvia per la dettagliata descrizione) – è stato pubblicato nel giugno 2012, con entrata in vigore dal successivo 31 dicembre, in sostituzione della precedente regolamentazione interna in materia, attuativa della sola normativa Consob.

Tale Regolamento di Gruppo (nella versione aggiornata nel corso del primo semestre 2014), in particolare:

- i. individua i criteri per l'identificazione delle parti correlate e i soggetti connessi del Gruppo Bipiemme (di seguito, complessivamente, i "Soggetti Collegati");
- ii. definisce i limiti quantitativi per l'assunzione di attività di rischio da parte del Gruppo Bancario nei confronti dei Soggetti Collegati, determinando le relative modalità di calcolo, disciplinando, nel contempo, il sistema dei controlli interni sulle operazioni con Soggetti Collegati;
- iii. stabilisce le modalità con cui si istruiscono e si approvano le operazioni con i Soggetti Collegati, differenziando fra operazioni di minore e di maggiore rilevanza, e definendo in tale contesto il ruolo e l'intervento dei Consiglieri Indipendenti;
- iv. individua i casi di esenzioni e deroghe per alcune categorie di operazioni con Soggetti Collegati;
- v. disciplina gli eventuali obblighi informativi (anche contabili) verso il pubblico conseguenti all'effettuazione di operazioni con parti correlate.

A corredo del citato "Regolamento" (recepito singolarmente dalle società del Gruppo Bipiemme), sono state (i) predisposte apposite disposizioni applicative dirette, fra l'altro, a definire aspetti afferenti la corretta gestione dell'operatività con parti correlate, a ottimizzare il monitoraggio e la gestione delle relative posizioni da parte degli operatori, nonché a individuare gli specifici livelli di competenza autorizzativa; (ii) raccolte e portate a definizione in un testo organico (disponibile sul sito *internet* www.gruppobpm.it, cui si rinvia per i dettagli) le politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati adottate dal Gruppo BPM.

Precisati pertanto il quadro normativo generale e l'impianto regolamentare interno al Gruppo in materia di "soggetti correlati", si segnala che – con particolare riferimento alle operazioni di finanziamento (attività preminenti nell'operatività della Banca) – le procedure informatiche utilizzate permettono, fra l'altro, la rilevazione immediata – e il conseguente accentramento automatico presso

le competenti strutture di sede – di tutte le operazioni di affidamento a favore di soggetti rientranti nella nozione di parte correlata. Tutto ciò evidenziato a livello generale, in relazione ai primi sei mesi dell'esercizio 2014 e in particolare ai rapporti intercorsi tra Bipiemme e le società controllate e collegate, nonché con le altre parti correlate, si fa presente che gli stessi risultano posti in essere nell'ambito dell'ordinaria operatività della Banca e regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operazioni ovvero, ove non esistenti, secondo un'adeguata remunerazione dei costi di produzione dei servizi prestati.

Sotto questo profilo, si fa presente, in particolare, quanto segue:

- fatto salvo quanto più oltre segnalato, nei primi sei mesi del 2014 non si sono rilevate operazioni con parti correlate di carattere atipico o inusuale né tali da avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente, o che comunque abbiano fatto configurare obblighi di informativa al mercato ai sensi della vigente normativa Consob;
- sono stati oggetto di delibera consiliare – come previsto dal regolamento interno in materia di fidi – gli affidamenti, indipendentemente dall'importo, a società controllate, collegate e anche solo partecipate (ferme restando, ove applicabili, le disposizioni in materia di parti correlate/soggetti collegati contenute nella normativa interna pro tempore vigente);
- sono state altresì oggetto di delibera consiliare – approvate all'unanimità dai componenti l'organo di amministrazione e con il voto favorevole di tutti i membri dell'organo di controllo – le operazioni effettuate direttamente o indirettamente (e, quindi, tra l'altro, anche per il tramite di "stretti familiari") con soggetti rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 136 TUB ("Obblighi degli esponenti bancari");
- a livello di singole (e non ricorrenti) operazioni:
 - in data 17 giugno 2014 il Consiglio di Gestione di Bipiemme, previo parere favorevole del Consiglio di Sorveglianza rilasciato ai sensi degli articoli 39 e 51 dello Statuto sociale, e il Consiglio di Amministrazione della controllata WeBank SpA hanno approvato, a norma degli articoli 2501-ter e 2505 del codice civile, il progetto di fusione concernente l'incorporazione di WeBank SpA in Bipiemme. L'operazione di fusione - subordinata alla preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 57 del D.Lgs. 385/93 - si configura come operazione con parte correlata ai sensi delle disposizioni Consob in materia e della relativa normativa aziendale adottata dalla Banca, in quanto Bipiemme detiene il controllo totalitario della banca incorporanda. Ai fini della richiamata normativa Consob, tale fusione per incorporazione è qualificabile come operazione "di maggiore rilevanza"; al riguardo, non sussistendo nella controllata WeBank SpA interessi significativi di altre parti correlate, ha trovato applicazione la facoltà di esenzione prevista dall'articolo 14 del Regolamento Consob 17221/2010 (e successive modifiche), come richiamato nella suddetta normativa aziendale in argomento.

Con riferimento agli obblighi in materia di informazione contabile periodica di cui all'articolo 5, comma 8, del Regolamento Consob 17221/2010 (e successive modifiche), si fa presente che nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2014 la Banca, nell'ambito della propria ordinaria operatività, ha posto in essere con parti correlate talune operazioni qualificabili (ai sensi della citata normativa Consob e della connessa procedura interna) come "di maggiore rilevanza"; in particolare tali operazioni sono state realizzate con società controllate o collegate, direttamente o indirettamente, alla Banca.

In proposito, con particolare riferimento ai rapporti di affidamento (intesi come posizioni di fido complessivamente accordato), si riporta di seguito una sintetica informativa in forma tabellare riguardo ai rapporti di affidamento - a favore delle suddette entità - deliberati/revisionati da Bipiemme nel corso del primo semestre dell'esercizio 2014 e rientranti nei citati parametri di rilevanza.

(euro/000)

| Controparte | Natura della correlazione | Accordato complessivo Minimo | Accordato complessivo Massimo |
|---|---------------------------|---------------------------------|----------------------------------|
| WeBank SpA | Società controllata | 866.077 | 1.076.080 |
| Anima SGR SpA | Società collegata | 306 | 300.286 |
| Pitagora Finanziamenti contro cessione del quinto SpA | Società collegata | 417.156 | 417.198 |
| Credit Industriel et Commercial (*) | Partner strategico | 484.953 | 494.691 |

(*) Partner strategico di Bipiemme sino al 15 aprile 2014.

Inoltre, con particolare riferimento alla controllata Banca Akros S.p.A., si fa presente che Capogruppo, nell'ambito dell'ordinaria operatività, intrattiene con la stessa una serie di rapporti legati alla specifica attività della controllata e riconducibili, in particolare, a *plafond* a favore di Banca Akros da utilizzare per operazioni di capital market e per operazioni overnight e di pronti contro termine.

Infine, sempre con riguardo ai rapporti infragruppo, si segnala che nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2014:

- la controllata WeBank SpA – nell'ambito del Programma "Multi-originator" di emissione di obbligazioni bancarie garantite, a suo tempo strutturato dalla Capogruppo – ha perfezionato l'erogazione al veicolo BPM Covered Bond Srl (società controllata da Bipiemme) del finanziamento di circa Euro 433 milioni, pari al valore nominale di un portafoglio di mutui ipotecari residenziali ceduti;
- sono stati emessi – nell'ambito dell'ordinaria operatività infragruppo e con applicazione di condizioni a livello di mercato – prestiti obbligazionari per società del Gruppo ("*private placement*") per un valore nominale complessivo pari a Euro 350 milioni.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del primo semestre 2014

I fatti di rilievo successivi alla chiusura del primo semestre 2014 sono stati riportati nel capitolo relativo ai “Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e il Gruppo Bipiemme” contenuto nella Relazione sulla Gestione.

L'evoluzione prevedibile della gestione

I dati macroeconomici recenti confermano che l'Italia stenta ad uscire dalla recessione a causa dei diversi fattori sia interni internazionali. Non si può pertanto escludere uno scenario di *triple dip* o di stagnazione/deflazione. Sono peraltro presenti alcuni elementi che possono essere interpretati in chiave positiva (crescita dei consumi delle famiglie, degli investimenti e della produzione industriale) mentre il sistema bancario potrà continuare a beneficiare della notevole liquidità e del sostegno alla ripresa che arriva dalla politica monetaria della BCE.

L'attività bancaria risentirà – anche nel secondo semestre 2014 – della fragilità dell'attuale scenario. In particolare, il basso livello dei tassi di mercato continuerà a condizionare il margine di interesse per tutto l'esercizio in corso, mentre la dinamica dei finanziamenti alle imprese potrebbe beneficiare delle decisioni della BCE dello scorso 5 giugno che prevedono, tra l'altro, un forte incentivo allo sviluppo dell'offerta creditizia agli operatori economici.

Il Gruppo Bipiemme proseguirà nell'operatività secondo le linee guida indicate nel Piano Industriale approvato l'11 marzo scorso. L'andamento della gestione commerciale rimarrà improntato anche nei prossimi mesi a migliorare il presidio del territorio e il livello di servizio alla clientela, mantenendo un attento controllo dei costi e dei rischi quale leva per preservare la redditività, consolidando nel contempo la già solida posizione di liquidità e la base patrimoniale, rafforzata grazie al recente aumento di capitale e alla rimozione delle penalizzazioni sul calcolo degli RWA (c.d. *Add-on*). Le nuove iniziative di sviluppo saranno sostenute da azioni di efficientamento e semplificazione organizzativa.

Rischi e incertezze

Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui il Gruppo è esposto sono illustrate nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa. I rischi finanziari (rischio di credito e rischio di mercato) ed il rischio operativo sono illustrati nel dettaglio della parte E della Nota Integrativa, mentre le informazioni relative alla solidità patrimoniale sono riportate nella parte F della Nota Integrativa.

Si ricorda peraltro che in data 16 maggio 2013, l'EBA ha raccomandato alle autorità di vigilanza competenti di condurre un esame di qualità degli attivi sulle maggiori banche europee, con l'obiettivo di verificare le classificazioni e le valutazioni operate dalle medesime sui propri crediti al fine di far fronte alle preoccupazioni circa il deterioramento della qualità degli attivi dovuta alle condizioni macroeconomiche in Europa. Inoltre, in data 23 ottobre 2013, la BCE ha comunicato l'intenzione, insieme alle autorità nazionali preposte alla conduzione della vigilanza bancaria, di svolgere una valutazione approfondita del sistema bancario (c.d. *Comprehensive Assessment*, comprensivo dell'*Asset Quality Review* e dello *Stress Test*), che coinvolge i maggiori istituti di credito italiani, tra i quali BPM.

Tale valutazione, avviata a novembre 2013, durerà 12 mesi e sarà condotta dalla stessa BCE in collaborazione con le Autorità nazionali competenti degli Stati membri partecipanti al meccanismo di vigilanza unico. In particolare, lo *Stress Test* sarà volto a valutare la resilienza delle banche europee a un ipotetico grave inasprimento delle condizioni economiche (*shock*) e la rispettiva solvibilità nel caso di eventuali situazioni di stress riconducibili a determinate condizioni restrittive. In data 31 gennaio 2014 l'EBA ha pubblicato gli elementi chiave degli *stress test* e, in data 29 aprile 2014, ha pubblicato la metodologia e gli scenari di dettaglio, mentre i risultati saranno disponibili nel mese di ottobre 2014. L'*Asset Quality Review* comporterà conclusivamente la rideterminazione del *Common Equity Tier 1 Ratio* alla luce delle rettifiche del valore delle attività identificate come necessarie rispetto ai valori esposti nel bilancio al 31 dicembre 2013. Il *Common Equity Tier 1 Ratio* rideterminato non dovrà essere inferiore all'8%. Una volta conclusa l'*Asset Quality Review*, si svolgerà la fase di *stress test*. Anche in questo caso, al termine dei test verrà rideterminato dall'EBA il *Common Equity Tier 1 Ratio*. Nello scenario avverso, ovvero nello scenario più critico per la banca, è previsto che il *Common Equity Tier 1 Ratio* rideterminato non risulti inferiore alla soglia del 5,5% (soglia pari all'8,0% invece per lo scenario base).

Qualora, ad esito del *Comprehensive Assessment* in corso alla data di approvazione della presente Relazione semestrale e, più in particolare, ad esito dell'*Asset Quality Review* si dovessero rendere necessarie ulteriori rettifiche dei crediti anche significative, potrebbe essere richiesta l'adozione di misure volte a colmare gli eventuali deficit evidenziati.

Nel futuro prevedibile il Gruppo continuerà la propria operatività e la presente Relazione sulla Gestione è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale.

Facoltà di derogare (*opt-out*) all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano ha deliberato di avvalersi della deroga prevista dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Reg. Consob n. 11971/99 (e successivi adeguamenti e modifiche).

Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Bipiemme

Prospetti contabili

Stato Patrimoniale consolidato

(euro/000)

| Voci dell'attivo | 30.06.2014 | 31.12.2013 | 30.06.2013 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 248.942 | 363.202 | 226.984 |
| 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 1.712.025 | 1.449.237 | 1.705.445 |
| 30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 172.235 | 219.118 | 259.500 |
| 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 9.336.110 | 9.189.022 | 9.639.583 |
| 50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 0 | 0 | 0 |
| 60. Crediti verso banche | 1.849.987 | 1.813.458 | 2.106.886 |
| 70. Crediti verso clientela | 32.520.786 | 33.345.026 | 34.038.161 |
| 80. Derivati di copertura | 198.790 | 178.291 | 217.206 |
| 90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 15.196 | 10.105 | 13.150 |
| 100. Partecipazioni | 284.500 | 395.587 | 357.642 |
| 110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori | 0 | 0 | 0 |
| 120. Attività materiali | 720.676 | 738.200 | 745.093 |
| 130. Attività immateriali | 94.512 | 96.188 | 74.199 |
| <i>di cui:</i> | | | |
| – <i>avviamento</i> | 0 | 0 | 0 |
| 140. Attività fiscali | 1.038.139 | 1.018.633 | 924.774 |
| <i>a) correnti</i> | 155.934 | 171.792 | 178.204 |
| <i>b) anticipate</i> | 882.205 | 846.841 | 746.570 |
| <i>di cui alla L. 214/11</i> | 681.404 | 644.598 | 491.985 |
| 150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 0 | 0 | 0 |
| 160. Altre attività | 588.974 | 537.251 | 657.753 |
| Totale dell'attivo | 48.780.872 | 49.353.318 | 50.966.376 |

Stato Patrimoniale consolidato

(euro/000)

| Voci del passivo e del patrimonio netto | 30.06.2014 | 31.12.2013 | 30.06.2013 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| 10. Debiti verso banche | 4.313.017 | 5.913.928 | 6.281.204 |
| 20. Debiti verso clientela | 26.812.018 | 26.423.495 | 27.073.851 |
| 30. Titoli in circolazione | 9.316.712 | 10.114.241 | 10.182.184 |
| 40. Passività finanziarie di negoziazione | 1.321.381 | 1.163.738 | 1.315.536 |
| 50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 157.846 | 276.739 | 591.492 |
| 60. Derivati di copertura | 45.742 | 23.348 | 34.146 |
| 70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 19.682 | 23.222 | 27.056 |
| 80. Passività fiscali | 211.020 | 150.618 | 126.943 |
| <i>a) correnti</i> | 44.598 | 44.261 | 51.250 |
| <i>b) differite</i> | 166.422 | 106.357 | 75.693 |
| 90. Passività associate ad attività in via di dismissione | 0 | 0 | 0 |
| 100. Altre passività | 1.566.511 | 1.041.027 | 1.087.983 |
| 110. Trattamento di fine rapporto del personale | 137.451 | 133.425 | 142.147 |
| 120. Fondi per rischi e oneri: | 401.833 | 444.771 | 491.244 |
| <i>a) quiescenza e obblighi simili</i> | 91.618 | 81.231 | 82.255 |
| <i>b) altri fondi</i> | 310.215 | 363.540 | 408.989 |
| 130. Riserve tecniche | 0 | 0 | 0 |
| 140. Riserve da valutazione | 301.702 | 145.122 | 36.454 |
| 150. Azioni rimborsabili | 0 | 0 | 0 |
| 160. Strumenti di capitale | 0 | 0 | 0 |
| 170. Riserve | 600.676 | 586.135 | 586.149 |
| 180. Sovrapprezzi di emissione | 0 | 8 | 9 |
| 190. Capitale | 3.365.439 | 2.865.710 | 2.865.710 |
| 200. Azioni proprie (-) | -854 | -859 | -859 |
| 210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-) | 19.228 | 19.061 | 19.520 |
| 220. Utile (Perdita) del periodo (+/-) | 191.468 | 29.589 | 105.607 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | 48.780.872 | 49.353.318 | 50.966.376 |

Conto Economico consolidato

(euro/000)

| Voci del conto economico | | Primo semestre 2014 | Primo semestre 2013 |
|--------------------------|--|------------------------|------------------------|
| 10. | Interessi attivi e proventi assimilati | 667.103 | 712.020 |
| 20. | Interessi passivi e oneri assimilati | (259.857) | (296.497) |
| 30. | Margine di interesse | 407.246 | 415.523 |
| 40. | Commissioni attive | 316.765 | 322.151 |
| 50. | Commissioni passive | (40.404) | (43.903) |
| 60. | Commissioni nette | 276.361 | 278.248 |
| 70. | Dividendi e proventi simili | 12.474 | 9.036 |
| 80. | Risultato netto dell'attività di negoziazione | 22.017 | 28.951 |
| 90. | Risultato netto dell'attività di copertura | 1.030 | (3.647) |
| 100. | Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | 110.278 | 120.258 |
| | a) crediti | (49) | 450 |
| | b) attività finanziarie disponibili per la vendita | 110.327 | 119.774 |
| | c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 0 | 0 |
| | d) passività finanziarie | 0 | 34 |
| 110. | Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value | 11.035 | 7.980 |
| 120. | Margine di intermediazione | 840.441 | 856.349 |
| 130. | Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: | (211.133) | (177.821) |
| | a) crediti | (193.039) | (161.888) |
| | b) attività finanziarie disponibili per la vendita | (12.192) | (13.555) |
| | c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 0 | 0 |
| | d) altre operazioni finanziarie | (5.902) | (2.378) |
| 140. | Risultato netto della gestione finanziaria | 629.308 | 678.528 |
| 150. | Premi netti | 0 | 0 |
| 160. | Altri proventi/oneri della gestione assicurativa | 0 | 0 |
| 170. | Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa | 629.308 | 678.528 |
| 180. | Spese amministrative: | (497.081) | (499.191) |
| | a) spese per il personale | (320.480) | (319.970) |
| | b) altre spese amministrative | (176.601) | (179.221) |
| 190. | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | 4.745 | (8.355) |
| 200. | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali | (22.635) | (21.640) |
| 210. | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali | (12.629) | (11.527) |
| 220. | Altri oneri/proventi di gestione | 63.576 | 64.261 |
| 230. | Costi operativi | (464.024) | (476.452) |
| 240. | Utili (Perdite) delle partecipazioni | 116.419 | 11.790 |
| 250. | Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali | 0 | 0 |
| 260. | Rettifiche di valore dell'avviamento | 0 | 0 |
| 270. | Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 0 | 0 |
| 280. | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 281.703 | 213.866 |
| 290. | Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente | (89.926) | (108.000) |
| 300. | Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 191.777 | 105.866 |
| 310. | Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | 0 | 0 |
| 320. | Utile (Perdita) di periodo | 191.777 | 105.866 |
| 330. | Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi | (309) | (259) |
| 340. | Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo | 191.468 | 105.607 |
| | Utile (Perdita) base per azione dell'operatività corrente – euro | 0,055 | 0,033 |
| | Utile (Perdita) diluito per azione dell'operatività corrente – euro | 0,055 | 0,033 |
| | Utile (Perdita) base per azione – euro | 0,055 | 0,033 |
| | Utile (Perdita) diluito per azione – euro | 0,055 | 0,033 |

Prospetto della redditività consolidata complessiva

(euro/000)

| Voci | Primo semestre 2014 | Primo semestre 2013 |
|--|------------------------|------------------------|
| 10. Utile (Perdita) del periodo (*) | 191.777 | 105.866 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | (13.944) | (4.605) |
| 20. Attività materiali | 0 | 0 |
| 30. Attività immateriali | 0 | 0 |
| 40. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti | (13.846) | (4.584) |
| 50. Attività non correnti in via di dismissione | 0 | 0 |
| 60. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | (98) | (21) |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | 170.658 | (21.035) |
| 70. Copertura di investimenti esteri | 0 | 0 |
| 80. Differenze di cambio | 0 | 0 |
| 90. Copertura dei flussi finanziari | (1.511) | 0 |
| 100. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 171.499 | (23.075) |
| 110. Attività non correnti in via di dismissione | 0 | 0 |
| 120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | 670 | 2.040 |
| 130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | 156.714 | (25.640) |
| 140. Redditività complessiva (Voce 10+130) | 348.491 | 80.226 |
| 150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi | (382) | (141) |
| 160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo | 348.109 | 80.085 |
| | | |
| (*) <i>Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo</i> | 191.468 | 105.607 |
| <i>Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi</i> | 309 | 259 |
| <i>Utile (Perdita) del periodo</i> | 191.777 | 105.866 |

Il Prospetto della redditività complessiva espone il risultato del periodo includendo le variazioni di valore delle attività contabilizzate nel periodo in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2014

(euro/000)

| | Esistenza al 31.12.2013 | | Modifica saldi di apertura | | Esistenza al 1.1.2014 | | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | Patrimonio netto del Gruppo al 30.06.2014 | | Patrimonio netto di terzi al 30.06.2014 | | | | | | | |
|--|-------------------------|-----------|--------------------------------|-----------|-----------------------|-----------|--|---------|---------------------------------|-----|---------------------------------------|---|----------------------------------|---|----------------------------|---|---|---|--|-----|--|-----------|-----------|-----------|--------|-------|
| | | | | | | | | | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Riserve | | Dividendi e altre destinazioni | | Variazioni di riserve | | Emissione nuove azioni (*) | | Acquisto azioni proprie | | Distribuzione straordinaria dividendi | | Variazione strumenti di capitale | | Derivati su proprie azioni | | Stock options | | Variazioni interessi senza partecipative | | Redditività complessiva 1° semestre 2014 | | | | | |
| Capitale: | 2.868.071 | 2.868.071 | 0 | 2.868.071 | 0 | 2.868.071 | 0 | 0 | 499.729 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3.367.796 | 3.365.439 | 2.357 | 2.357 |
| a) azioni ordinarie | 2.868.071 | 2.868.071 | 0 | 2.868.071 | 0 | 2.868.071 | 0 | 499.729 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3.367.796 | 3.365.439 | 2.357 | 2.357 |
| b) altre azioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Sovrapprezzi di emissione | 12.638 | 12.638 | 0 | 12.638 | -506 | 12.638 | 0 | -8 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | -43 | 0 | 12.081 | 605.032 | 600.676 | 4.356 | 4.356 |
| Riserve: | 590.353 | 590.353 | 29.729 | 590.353 | 29.729 | 590.353 | 0 | -15.109 | 0 | 61 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | -2 | 0 | 605.032 | 600.676 | 4.356 | 4.356 | |
| a) di utili | 570.748 | 570.748 | 29.729 | 570.748 | 29.729 | 570.748 | 0 | 0 | 0 | 61 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | -2 | 0 | 600.536 | 596.180 | 4.356 | 4.356 | |
| b) altre | 19.605 | 19.605 | 0 | 19.605 | 0 | 19.605 | 0 | -15.109 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4.496 | 4.496 | 0 | 0 | |
| Riserve da valutazione: | 145.174 | 145.174 | 0 | 145.174 | 0 | 145.174 | 0 | 0 | 0 | -61 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 301.827 | 301.702 | 125 | 125 | |
| a) disponibili per la vendita | 174.000 | 174.000 | 0 | 174.000 | 0 | 174.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 345.499 | 345.326 | 173 | 173 | |
| b) copertura flussi finanziari | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | -1.511 | -1.511 | 0 | 0 | |
| c) Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti | -39.211 | -39.211 | 0 | -39.211 | 0 | -39.211 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | -53.057 | -53.009 | -48 | -48 | |
| d) Attività non correnti in via di dismissione | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| e) Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | -3.057 | -3.057 | 0 | -3.057 | 0 | -3.057 | 0 | 0 | 0 | -61 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | -2.546 | -2.546 | 0 | 0 | |
| f) Leggi speciali di rivalutazione | 13.442 | 13.442 | 0 | 13.442 | 0 | 13.442 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 13.442 | 13.442 | 0 | 0 | |
| Strumenti di capitale | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| Azioni proprie | -859 | -859 | 0 | -859 | -29.223 | -29.223 | 0 | 4.513 | -4.508 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | -854 | -854 | 0 | 0 | |
| Utile (Perdita) di periodo | 29.389 | 29.389 | 0 | 29.389 | -166 | 29.389 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 191.777 | 191.777 | 309 | 309 | |
| Patrimonio netto | 3.644.766 | 3.644.766 | 0 | 3.644.766 | 0 | 3.644.766 | 0 | 489.125 | -4.508 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | -49 | 0 | 4.477.659 | 4.458.431 | 19.228 | 19.228 | |
| Patrimonio netto del gruppo | 3.625.705 | 3.625.705 | 0 | 3.625.705 | 0 | 3.625.705 | 0 | 489.125 | -4.508 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4.458.431 | 4.458.431 | 0 | 0 | |
| Patrimonio netto di terzi | 19.061 | 19.061 | 0 | 19.061 | 0 | 19.061 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | -49 | 0 | 19.228 | 19.228 | 0 | 0 | |

(*) Gli importi nella colonna si riferiscono a:

- emissione di n. 1.162.161.765 nuove azioni ordinarie BPM per un valore unitario di Euro 0,43, per un controvalore complessivo di Euro 499.729.558,95;
- ricavi derivanti dalla vendita dei diritti di opzione inoptati per 1.251.293 euro imputati interamente a sovrapprezzo di emissione;
- spese sostenute in relazione all'operazione di aumento di capitale pari a 22.544.682 euro, al netto del relativo effetto fiscale di 6.197.788 euro, imputate per 1.235.681 euro al sovrapprezzo di emissione e per 15.109.214 euro in contropartita delle altre riserve costituite in sede di emissione del Warrant BPM 2009/2013;
- movimentazione delle azioni proprie che ha comportato una diminuzione di 23.886 euro del sovrapprezzo azioni.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2013

| | Allocazione risultato esercizio precedente | | Esistenza al 1.1.2013 | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | Patrimonio netto del Gruppo al 30.06.2013 | Patrimonio netto di terzi al 30.06.2013 | | |
|--|--|--------------------------------|-----------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|---------------------------------------|---|---|--|---------------|
| | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | | | | |
| | | | | | Emissione nuove azioni (*) | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | Variazioni interessenze partecipative | | | Redditività complessiva 1° semestre 2013 | |
| Capitale: | | | 2.880.167 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2.868.080 | 2.865.710 | 2.370 |
| a) azioni ordinarie | | | 2.880.167 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2.868.080 | 2.865.710 | 2.370 |
| b) altre azioni | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Sovrapprezzi di emissione | | | 193.935 | -172.102 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 12.736 | 9 | 12.727 |
| Riserve: | | | 856.295 | -262.895 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 590.378 | 586.149 | 4.229 |
| a) di utili | | | 836.689 | -262.895 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 570.773 | 566.544 | 4.229 |
| b) altre | | | 19.606 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 19.605 | 19.605 | 0 |
| Riserve da valutazione: | | | 62.029 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 36.389 | 36.454 | -65 |
| a) disponibili per la vendita | | | 92.127 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 69.052 | 69.077 | -25 |
| b) copertura flussi finanziari | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| c) Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti | | | -36.072 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | -40.656 | -40.616 | -40 |
| d) Attività non correnti in via di dismissione | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| e) Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | | -7.468 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | -5.449 | -5.449 | 0 |
| f) Leggi speciali di rivalutazione | | | 13.442 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 13.442 | 13.442 | 0 |
| Strumenti di capitale | | | 500.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | -500.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Azioni proprie | | | -859 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | -859 | -859 | 0 |
| Utile (Perdita) di periodo | | | -434.850 | 434.997 | -147 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 105.866 | 105.607 | 259 |
| Patrimonio netto | | | 4.056.717 | 0 | -147 | 0 | 0 | 0 | -500.000 | 0 | 0 | -24.215 | 3.612.590 | 3.593.070 | 19.520 |
| Patrimonio netto del gruppo | | | 4.015.086 | 0 | 0 | 0 | 0 | -500.000 | 0 | 0 | 0 | -2.110 | 3.593.070 | 3.593.070 | |
| Patrimonio netto di terzi | | | 41.631 | 0 | -147 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | -22.105 | 19.520 | 19.520 | |

(*) La movimentazione si riferisce all'esercizio a scadenza di n. 147 Warrant BPM 2009/2013 che ha comportato l'emissione di n° 1.323 azioni per un controvalore di euro 9.011.

Rendiconto finanziario consolidato – metodo indiretto

(euro/000)

| A. ATTIVITÀ OPERATIVA | 1° Semestre 2014 | Esercizio 2013 | 1° Semestre 2013 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Gestione | 523.380 | 779.196 | 419.318 |
| – risultato di periodo (+/-) | 191.468 | 29.589 | 105.607 |
| – plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+) | -14.841 | -66.302 | -15.702 |
| – plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) | -1.030 | 1.711 | 3.647 |
| – rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-) | 225.206 | 695.264 | 185.108 |
| – rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 35.264 | 68.137 | 33.167 |
| – accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 9.332 | 41.455 | 18.378 |
| – premi netti non incassati (-) | 0 | 0 | 0 |
| – altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+) | 0 | 0 | 0 |
| – imposte e tasse non liquidate (+) | 89.926 | 56.695 | 100.903 |
| – rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-) | 0 | 0 | 0 |
| – altri aggiustamenti (+/-) | -11.945 | -47.353 | -11.790 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | 266.835 | 2.912.094 | 1.180.327 |
| – attività finanziarie detenute per la negoziazione | -245.616 | 419.768 | 121.892 |
| – attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 45.891 | 50.469 | 3.363 |
| – attività finanziarie disponibili per la vendita | 114.485 | 512.423 | -157.005 |
| – crediti verso banche: a vista | 104.837 | -803.332 | -710.517 |
| – crediti verso banche: altri crediti | -141.805 | 1.708.539 | 1.322.024 |
| – crediti verso clientela | 619.289 | 851.661 | 589.555 |
| – altre attività | -230.246 | 172.566 | 11.015 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | -1.598.591 | -3.040.473 | -1.135.212 |
| – debiti verso banche: a vista | 188.744 | 126.087 | 306.567 |
| – debiti verso banche: altri debiti | -1.789.655 | -504.164 | -317.368 |
| – debiti verso clientela | 384.983 | 118.162 | 772.352 |
| – titoli in circolazione | -808.305 | -1.053.056 | -998.255 |
| – passività finanziarie di negoziazione | 157.643 | -421.709 | -269.911 |
| – passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | -120.232 | -724.453 | -411.908 |
| – altre passività | 388.231 | -581.340 | -216.689 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | -808.376 | 650.817 | 464.433 |
| B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | | | |
| 1. Liquidità generata da | 225.306 | 433 | 0 |
| – vendite di partecipazioni | 225.304 | 0 | 0 |
| – dividendi incassati su partecipazioni | 0 | 0 | 0 |
| – vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 0 | 0 | 0 |
| – vendite di attività materiali | 2 | 433 | 0 |
| – vendite di attività immateriali | 0 | 0 | 0 |
| – vendite di società controllate e di rami d'azienda | 0 | 0 | 0 |
| 2. Liquidità assorbita da | -15.807 | -73.948 | -23.351 |
| – acquisti di partecipazioni | 0 | 0 | 0 |
| – acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 0 | 0 | 0 |
| – acquisti di attività materiali | -5.083 | -24.379 | -8.720 |
| – acquisti di attività immateriali | -10.724 | -49.569 | -14.631 |
| – acquisti di società controllate e di rami d'azienda | 0 | 0 | 0 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento | 209.499 | -73.515 | -23.351 |
| C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA | | | |
| – emissioni/acquisti di azioni proprie | 484.617 | 8 | 10 |
| – emissioni/acquisti di strumenti di capitale | 0 | -500.000 | -500.000 |
| – distribuzione dividendi e altre finalità | 0 | 0 | 0 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | 484.617 | -499.992 | -499.990 |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO | -114.260 | 77.310 | -58.908 |
| RICONCILIAZIONE | | | |
| Voci di bilancio | 30.06.2014 | 31.12.2013 | 30.06.2013 |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 363.202 | 285.892 | 285.892 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo | -114.260 | 77.310 | -58.908 |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | 0 | 0 | 0 |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo | 248.942 | 363.202 | 226.984 |

Legenda: (+) generata (-) assorbita

Nota Integrativa Consolidata

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Bipiemme al 30 giugno 2014 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards*) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e delle relative interpretazioni emanate dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC) omologati dalla Commissione Europea fino alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale consolidata come previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

La "Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Bipiemme" al 30 giugno 2014 è predisposta ai sensi dell'art. 154-ter comma 2 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.) e successivi aggiornamenti.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 30 giugno 2014. A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione si è tenuto conto anche di altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati, sebbene non omologati, tra i quali: *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements, Implementation Guidance, Basis for Conclusion, IASB Update, IFRIC Update*. Inoltre sono stati utilizzati i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI), nonché i documenti ESMA (*European Securities and Markets Authority*) e Consob che richiamano specifici principi o disposizioni IAS/IFRS.

La Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Bipiemme comprendente il bilancio consolidato semestrale abbreviato, la Relazione intermedia sulla gestione e l'attestazione prevista dall'art. 154 bis comma 5 del T.U.F., deve essere pubblicata entro sessanta giorni dalla chiusura del primo semestre dell'esercizio.

La relazione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato della società di revisione è pubblicata entro il medesimo termine.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto nel rispetto delle indicazioni fornite dal principio contabile internazionale n. 34 "Bilanci intermedi" applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale, ed è costituito dagli Schemi del Bilancio o Prospetti Contabili (Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e Rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto), dalla Nota Integrativa fornita in forma sintetica rispetto al bilancio annuale, ed è inoltre corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Per motivi di continuità con l'informativa di bilancio, si è preferito, nella predisposizione della nota integrativa del bilancio consolidato semestrale abbreviato, seguire la stessa numerazione delle tavole utilizzate nel bilancio al 31 dicembre 2013.

La Relazione Finanziaria Semestrale consolidata è predisposta utilizzando l'Euro quale moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi degli Schemi di Bilancio e della Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro. I relativi arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia.

I Prospetti Contabili sono conformi a quelli definiti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti e riportano, oltre ai dati contabili al 30 giugno 2014, le seguenti informazioni comparative, opportunamente adattate ove necessario, al fine di garantirne la comparabilità:

- Stato patrimoniale: 31 dicembre 2013 e 30 giugno 2013;
- Conto economico: primo semestre 2013;
- Prospetto della redditività complessiva: primo semestre 2013;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto: 30 giugno 2013;
- Rendiconto finanziario (redatto secondo il metodo indiretto): 31 dicembre 2013 e 30 giugno 2013.

La Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Bipiemme include negli "Allegati", anche se non richiesta dall'art. 154-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 né dallo IAS 34, una Sezione, denominata "Note informative sulle principali società del Gruppo Bipiemme", contenente i prospetti riclassificati e le relative sintetiche note di commento al 30 giugno 2014 della Capogruppo BPM e delle altre principali società del Gruppo. Tali informazioni non sono state assoggettate a revisione contabile limitata.

Evoluzione normativa dei principi contabili internazionali

Modifica dei Principi contabili omologati dalla Commissione Europea

Nella seguente tabella si elencano le modifiche ai principi ed alle interpretazioni omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2014 o in precedenti esercizi, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2014, in relazione alle quali non sono stati tuttavia individuati impatti significativi ai fini della redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Principi contabili internazionali in vigore dal 2014

| Regolamento Omologazione | Pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea | Titoli e commenti | In vigore dagli esercizi con inizio |
|--|--|--|-------------------------------------|
| Modifiche ai principi esistenti | | | |
| 1254/2012 dell'11.12.2012 | L. 360 del 29.12.2012 | IFRS 10 "Bilancio Consolidato" L'obiettivo è di fornire un unico modello per il bilancio consolidato che si basa su un nuovo concetto di controllo, applicabile a tutti i tipi di entità, che richiede contemporaneamente la presenza delle seguenti condizioni: potere sull'entità, esposizione o diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità, capacità di esercitare il proprio potere sull'entità per incidere sull'ammontare dei rendimenti. Il nuovo principio sostituisce lo IAS 27 "Bilancio Consolidato e Separato" e il SIC 12 "Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)". | 1 gennaio 2014 |
| | | IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" La finalità è di definire i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto. Tali principi si basano su diritti e obbligazioni definiti dall'accordo in cui le entità sono coinvolte, di cui le entità stesse sono tenute a darne specificità per individuarne la tipologia: Attività a controllo congiunto (contabilizzate come attività o passività sulla base della proporzione di diritti e obbligazioni assunti) o <i>Joint venture</i> (che potranno essere contabilizzate esclusivamente con il metodo del patrimonio netto). Il nuovo principio sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in <i>joint venture</i> " e il SIC 13 "Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo". | 1 gennaio 2014 |
| | | IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" La finalità del principio è di fornire le informazioni che consentono di valutare natura e rischi derivanti dalle partecipazioni in altre entità e gli effetti di tali partecipazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'entità. Gli obblighi di informativa si applicano ad entità che detengono partecipazioni in: controllate, accordi a controllo congiunto, collegate ed entità strutturate e non consolidate. | 1 gennaio 2014 |
| | | Modifiche allo IAS 27 "Bilancio separato" e allo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture" I presenti principi sono stati rivisitati alla luce dell'introduzione degli IFRS 10, 11 e 12. | 1 gennaio 2014 |
| 1256/2012 del 13.12.2012 | L. 360 del 29.12.2012 | Modifiche allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio" – Compensazione di attività e passività finanziarie Con la modifica al presente principio si richiede l'esposizione di attività e passività finanziarie, per il loro saldo netto, quando in tal modo si riflettono i flussi finanziari futuri che l'entità si attende di ottenere dal regolamento di due o più strumenti finanziari distinti, in presenza del diritto legale e dell'effettiva volontà dell'entità di dare atto alla compensazione. | 1 gennaio 2014 |
| 313/2013 del 04.04.2013 | L. 95 del 05.04.2013 | Modifiche all'IFRS 10 "Bilancio Consolidato", all'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e all'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" – Disposizioni transitorie Si tratta di modifiche volte a semplificare la transizione all'IFRS 10, 11 e 12 riducendo gli obblighi di informativa comparativa al solo esercizio precedente. | 1 gennaio 2014 |

| | | | |
|--------------------------|-----------------------|--|----------------|
| 1174/2013 del 20.11.2013 | L. 312 del 21.11.2013 | Modifiche all'IFRS 10 "Bilancio consolidato", IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità", IAS 27 "Bilancio separato" - Entità d'investimento Con questa modifica le entità di investimento possono valutare le controllate al <i>fair value</i> a conto economico invece di consolidarle, di conseguenza anche nel loro bilancio separato la partecipazione verrà valutata al <i>fair value</i> e non al costo. | 1 gennaio 2014 |
| 1374/2013 del 19.12.2013 | L. 346 del 20.12.2013 | Modifiche allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie La modifica chiarisce che le informazioni da fornire sul valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul <i>fair value</i> al netto dei costi di dismissione, riguardano solo le attività il cui valore ha subito una riduzione. | 1 gennaio 2014 |
| 1375/2013 del 19.12.2013 | L. 346 del 20.12.2013 | Modifiche allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura Le modifiche hanno l'obiettivo di disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale come conseguenza di normative o regolamenti. La contabilizzazione della copertura può in tal modo continuare a prescindere dalla novazione (in precedenza non era consentito). | 1 gennaio 2014 |
| 634/2014 del 13.06.2014 | L. 175 del 14.06.2014 | IFRIC 21 "Tributi" L'interpretazione tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37 nonché la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo la cui tempistica e il cui importo sono incerti. | 1 gennaio 2014 |

Principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati dalla Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 30 giugno 2014.

Non vi sono alla data del 30 giugno 2014 principi contabili internazionali e relative interpretazioni omologati dalla Commissione Europea, con decorrenza successiva al 30 giugno 2014.

Principi contabili internazionali IAS/IFRS, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e ancora in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea.

A titolo informativo, si riportano i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB la cui applicazione è subordinata all'omologazione della Commissione Europea e di conseguenza non sono ancora applicabili al presente Bilancio consolidato semestrale.

| Principio/Interpretazione/Modifica | data approvazione IASB | data entrata in vigore indicativa |
|--|------------------------|---|
| Amendment to IAS 19 "Employee Benefits" – Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendment to IAS 19) | 21/11/2013 | dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 |
| Annual Improvements Cycles 2010-2012 & 2011-2013 | 12/12/2013 | |
| IFRS 14 "Regulatory Deferral Accounts" | 30/01/2014 | dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 |
| Amendment to IFRS 11 "Joint Arrangement" – Acquisition of Interests in Joint Operations | 06/05/2014 | dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 |
| Amendment to IAS 16 "Property, Plant and Equipment" and IAS 38 "Intangible Assets" – Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation | 12/05/2014 | dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 |
| IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers" | 28/05/2014 | dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 |
| IFRS 9 "Financial Instruments" | 24/07/2014 | 1° gennaio 2018 ^(*) |

(*) data identificata dallo IASB. In attesa di conferma da parte dei competenti organi dell'Unione Europea.

La "Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Bipiemme" al 30 giugno 2014 si riferisce alle Società (controllate, collegate e controllate congiuntamente) incluse nell'area di consolidamento come dettagliato nel successivo capitolo "Area e metodi di consolidamento" nel quale sono riportate anche le variazioni intervenute nel periodo.

Criteria di carattere generale

Nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio".

Continuità aziendale.

Nel documento congiunto n.4 del 3 marzo 2010 Banca d'Italia, Consob e Isvap (oggi IVASS) erano state effettuate considerazioni in merito alla contingente situazione dei mercati e delle imprese richiedendo alle società di fornire una serie di informazioni atte a comprendere andamenti e prospettive aziendali.

Al riguardo i Consiglieri, non avendo rilevato nella struttura patrimoniale-finanziaria e nell'andamento economico incertezze circa la capacità del Gruppo a proseguire la propria attività in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, ritengono di avere la ragionevole certezza della continuità aziendale. I criteri di valutazione adottati, che rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, sono coerenti a tale presupposto e non hanno subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2013, fatta eccezione per quanto descritto nella parte A.2 "Parte relativa alle principali voci di bilancio".

I presupposti alla base della redazione del bilancio in continuità di funzionamento sono oggetto di illustrazione nel paragrafo "La prevedibile evoluzione della gestione" della Relazione sulla gestione.

Informativa comparativa.

Relativamente a tutte le informazioni del bilancio – anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione del Gruppo – vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una loro interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche. Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo, sono segnalati e commentati nella nota integrativa. Nella successiva sezione 5 "Altri aspetti" sono riportate le modifiche apportate ai dati comparativi del presente bilancio.

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime e assunzioni

In conformità a quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nella relazione finanziaria semestrale. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Tali stime e assunzioni sono state effettuate nell'ottica della continuità aziendale e sono fortemente condizionate dalla crescente incertezza presente nel contesto economico e di mercato attuale, che si caratterizza per la forte volatilità dei parametri finanziari e per la presenza di indicatori molto elevati di deterioramento della qualità creditizia.

Parametri e informazioni utilizzati per la determinazione di stime ed assunzioni sono particolarmente influenzati dai suddetti fattori, che per loro natura sono imprevedibili. Conseguentemente le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nella relazione finanziaria semestrale consolidata potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le stime e le assunzioni sono oggetto di rivisitazione per tener conto delle variazioni intercorse nel periodo.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di stime e di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite insite nelle esposizioni di rischio rappresentate tipicamente dai crediti "deteriorati" e da quelli "in bonis" nonché da altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai soli fini delle informative della nota integrativa;
- la valutazione della congruità del valore delle attività immateriali a vita definita e non definita (es. avviamenti);
- la quantificazione del trattamento di fine rapporto e dei fondi del personale e degli altri fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La determinazione dei valori delle fattispecie sopra evidenziate è strettamente connessa all'evoluzione del contesto socio-economico nazionale ed internazionale e all'andamento dei mercati finanziari, che a loro volta generano impatti significativi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e sul merito creditizio delle controparti.

Di seguito si evidenziano alcune fattispecie peculiari che si caratterizzano per un significativo livello di complessità e di incertezza.

Comprehensive Assessment

In data 23 ottobre 2013, la BCE ha comunicato che, insieme alle autorità nazionali preposte alla conduzione della vigilanza bancaria, avrebbe svolto una valutazione approfondita del sistema bancario (c.d. *Comprehensive Assessment*) ai sensi del regolamento sul Meccanismo di Vigilanza Unico (Regolamento UE n. 1024/2013 del Consiglio del 15 ottobre 2013) entrato in vigore il 3 novembre 2013. L'esercizio, che ha avuto inizio nel mese di novembre 2013 con la fase di "data collection", avrà una durata di circa dodici mesi e coinvolgerà i quindici maggiori istituti di credito italiani, tra i quali la Banca.

Il *Comprehensive Assessment* ha tra gli obiettivi principali quello di assicurare a tutti i soggetti interessati dall'attività bancaria che gli istituti di credito siano fondamentalmente sani e affidabili intraprendendo una serie di azioni volte a migliorare la qualità, nonché rendere omogenee le informazioni disponibili sulla situazione delle banche ed individuare e intraprendere le azioni correttive eventualmente necessarie.

L'esercizio in questione, condotto da parte della Banca d'Italia con il supporto di personale di società di revisione, si compone di tre elementi:

- (i) un'analisi dei rischi ai fini di vigilanza (c.d. *Supervisory Risk Assessment*), allo scopo di valutare, in termini quantitativi e qualitativi, i fattori di rischio fondamentali cui gli intermediari interessati siano esposti;
- (ii) un esame della qualità degli attivi (c.d. *Asset Quality Review*) attraverso un'analisi della qualità dell'attivo delle banche, ivi compresa l'adeguatezza sia della valutazione di attività e garanzie, sia dei relativi accantonamenti;
- (iii) uno *Stress Test* per verificare la tenuta dei bilanci bancari in presenza di scenari avversi (valutata nell'arco temporale 2014-2016). In data 31 gennaio 2014, l'EBA ha pubblicato gli elementi chiave degli *stress test*, comunicando alla fine del mese di aprile 2014 la metodologia definitiva di tali analisi, mentre i risultati saranno disponibili nel mese di ottobre 2014.

Conclusasi la prima fase dell'esercizio, alla data della pubblicazione della presente Relazione Finanziaria Semestrale sono in corso di completamento anche la seconda e terza fase.

La conclusione del complesso delle attività è previsto a fine agosto mentre, come reso noto dalla BCE nel comunicato stampa del 17 giugno 2014, i risultati del *comprehensive assessment* saranno pubblicati nella seconda metà di ottobre, in seguito ad approvazione da parte della BCE. Le banche saranno informate sui risultati finali completi solo poco prima della loro comunicazione ai mercati. Nella fase precedente la divulgazione finale, la BCE e le autorità nazionali competenti discuteranno gli esiti parziali preliminari con le singole banche nell'ambito di un dialogo di vigilanza, inteso a verificare dati e fatti e a trattare aspetti metodologici.

A questo proposito si segnala che i valori riportati nella presente Relazione finanziaria semestrale rappresentano la migliore stima effettuata della Banca sulla base dei principi contabili di riferimento: tutte le informazioni ritenute significative in possesso del *management*, sia di carattere storico che prospettico, sono state utilizzate al fine di esporre i valori di attività e passività in coerenza con i criteri contabili adottati, caratterizzati dal rigore e prudenza che l'attuale situazione economica richiede. Occorre però evidenziare che nell'attuale contesto di transizione che caratterizza il settore bancario e finanziario con particolare riferimento all'attività di vigilanza, regolamentare e prudenziale, potrebbero emergere differenti parametri di classificazione e di tipo valutativo che potrebbero indurre eventualmente a rivedere i criteri di esposizione e misurazione attualmente adottati.

Partecipazione al capitale della Banca d'Italia – incertezze relative alla rappresentazione contabile

Il Decreto Legge 133/2013, convertito nella legge n. 5 del 29 gennaio 2014, ha previsto un aumento del capitale di Banca d'Italia, mediante utilizzo di riserve statutarie oltre all'introduzione di differenti diritti patrimoniali e partecipativi associati alle quote di nuova emissione.

Tale operazione di aumento di capitale, descritta nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013, ha comportato l'introduzione di differenze ritenute significative tra le "nuove" e le "vecchie" quote. L'operazione è stata rappresentata in bilancio attraverso la *derecognition* degli strumenti finanziari precedentemente posseduti e la contestuale iscrizione delle quote di nuova emissione nel comparto "Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita". L'operazione, nel complesso ha implicato, al 31 dicembre 2013, una plusvalenza lorda di 13,1 milioni di euro.

La modalità di rilevazione contabile adottata è stata ritenuta sostanzialmente conforme ai vigenti standard contabili, corroborata anche da pareri professionali diffusi da associazioni di categoria. Nonostante ciò occorre ribadire, come già esposto nel Bilancio al 31 dicembre 2013, che in considerazione dei complessi profili di unicità e di atipicità che caratterizzano l'operazione sono in corso approfondimenti presso le competenti sedi nazionali e internazionali.

A questo proposito si segnala che la Commissione Europea – Direzione Generale per la Concorrenza, in data 23 maggio 2014 ha indicato che "sulla base dell'informazione ricevuta e tenendo conto del fatto che la Banca d'Italia è una banca centrale e ha una struttura proprietaria molto specifica, non sottoporrà a inchiesta per aiuti di Stato il decreto legge del 30 novembre 2013".

Inoltre, l'IFRIC nell'incontro del comitato tenuto il 15 e 16 luglio 2014 e sintetizzato nel documento "IFRIC *update*" del luglio 2014, in merito ad un quesito posto su una fattispecie del tutto identica all'operazione che ha avuto oggetto le quote di partecipazione nella Banca d'Italia (IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement—holder's accounting for exchange of equity instruments - Agenda Paper 15*), non ha ritenuto di dover fornire indicazioni specifiche sul trattamento contabile, anche in considerazione del fatto che non sono state rilevate differenze nel trattamento contabile da parte dei vari detentori dello strumento oggetto del quesito.

Si segnala tuttavia che, pur in presenza di pronunciamenti non avversi, alcune delle sopra citate analisi non hanno ancora dato indicazioni conclusive, perciò continua a sussistere la possibilità che emergano in futuro orientamenti diversi in tema di trattamento contabile da adottare.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

La "Relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo Bipiemme" comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Banca Popolare di Milano (Capogruppo) e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate.

A partire dai bilanci in vigore dal 1° gennaio 2014 sono applicabili i nuovi principi IFRS 10, 11 e 12 che disciplinano rispettivamente il "bilancio consolidato", gli "accordi a controllo congiunto" e l'"informativa sulle partecipazioni in altre entità".

Società controllate

L'IFRS 10 disciplina il bilancio consolidato e definisce i criteri per l'identificazione del perimetro di consolidamento.

Secondo tale Principio il "controllo" si configura come la situazione nella quale una società risulta esposta al rischio della variabilità dei risultati derivanti dai suoi legami con un'altra società ed è in grado di incidere su tali risultati grazie al potere detenuto su quest'ultima. In particolare sono definite società controllate quelle per cui si dimostra la coesistenza di tre condizioni:

- il potere sulla società;
- l'esposizione al rischio della variabilità dei risultati della società;
- la possibilità di incidere sui risultati grazie al potere sulla società.

Il "potere sulla società" consiste nella possibilità di dirigere le attività rilevanti di una società nella quale si detiene un'interessenza, di tipo partecipativo e/o costituita da altri diritti di natura legale o contrattuale.

Questo potere deriva generalmente dalla titolarità di diritti (non necessariamente di voto) legalmente riconosciuti e di cui è titolare il soggetto che detiene l'interessenza nella società stessa o che ha legami con essa, diritti tali da conferire la capacità di dirigerne le attività: ad esempio, la detenzione della maggioranza dei diritti di voto (eventualmente anche acquisiti grazie ad accordi con altri soci) o di diritti di voto comunque sufficienti per tenere sotto controllo la società grazie alla dispersione degli altri voti oppure la titolarità del diritto di nominare o rimuovere i dirigenti con responsabilità strategiche della società.

Fra i diritti predetti rientra anche quello di dirigere la società per effettuare transazioni (o vietarne cambiamenti) nel proprio interesse, mentre non vi rientrano i diritti di mera "protezione" di interessi del loro titolare (ad esempio il pegno o diritti reali assimilati).

In ogni caso, nel determinare la misura dei diritti di voto ai fini della verifica della sussistenza di situazioni di controllo, occorre considerare anche i diritti di voto potenziali (sia propri sia di terzi), cioè i diritti collegati a opzioni "call" (incluse quelle incorporate in obbligazioni convertibili) o a strumenti simili su azioni ordinarie delle società partecipate e sempre che tali diritti siano attualmente esercitabili. Per valutare la sussistenza o meno del potere di governare una società, può essere anche necessario prendere in considerazione ulteriori fattori che potrebbero costituire evidenze sintomatiche di tale potere in capo a un determinato soggetto: ad esempio, che l'esposizione di quest'ultimo al rischio di variabilità dei risultati della società sia molto maggiore dei suoi diritti di voto o di altri diritti sulla stessa.

L'"esposizione al rischio della variabilità dei risultati della società" è definita dalla presenza di rendimenti che derivano dal rapporto con la stessa, suscettibili di variare in relazione all'andamento economico dell'entità oggetto dell'investimento. A tale fine bisogna considerare i dividendi sulle azioni e gli interessi sui titoli nonché le variazioni di valore degli investimenti detenuti nella stessa.

Per quanto concerne la "possibilità di incidere sui risultati grazie al potere sulla società", al fine di individuare il soggetto che controlla effettivamente la società, occorre anche accertare se il potere di incidere sui risultati della sua attività viene esercitato da tale soggetto nel proprio interesse (nel qual caso è questi il soggetto controllante) oppure nell'interesse di un altro soggetto (nel qual caso si tratta di un mero agente del controllante effettivo). A questo scopo devono essere valutati molteplici fattori quali: l'ambito di applicazione di tale potere (ossia, limiti e discrezionalità di esercizio), l'eventuale diritto di altri soggetti di rimuovere o di limitare le decisioni assunte dal soggetto che esercita il potere, la misura e la variabilità della remunerazione prevista per i servizi prestati (quanto maggiori sono misura e variabilità della remunerazione rispetto ai risultati attesi dall'attività della società, tanto più probabilmente il suo percettore è il soggetto controllante), la detenzione o meno di altri interessi nella società e la connessa esposizione al rischio di variabilità dei risultati. In particolare la titolarità di ulteriori interessi nella società è generalmente tipica del soggetto controllante, soprattutto se si tratta di interessi di natura subordinata che configurano forme di "credit enhancement" delle altre passività della società.

L'applicazione dell'IFRS 10 non ha comportato modifiche al perimetro di consolidamento del Gruppo Bipiemme.

L'inclusione nel perimetro di consolidamento è legata per tutte le entità legali alla presenza della maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria della società, quindi una presenza di controllo di diritto.

L'unica eccezione è quella della BPM Securitisation 2 S.r.l. dove, pur in assenza di interessenze partecipative dirette, la Capogruppo è titolare di diritti di natura contrattuale ("credit enhancement") che la espongono in modo sostanziale alla variabilità dei risultati della società.

Joint ventures o società controllate congiuntamente

La finalità dell'IFRS 11 è di definire la contabilizzazione delle entità che sono parti di accordi relativi ad attività controllate congiuntamente. Il principio va applicato dalle entità che partecipano ad accordi a controllo congiunto.

Il trattamento contabile e la relativa rappresentazione in bilancio si basano su diritti e obbligazioni definiti dall'accordo in cui le entità sono coinvolte, di cui le entità stesse sono tenute a darne specificità per individuarne la tipologia:

- **Attività a controllo congiunto**, nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti e obbligazioni per le attività e passività relative all'accordo, che sono contabilizzate come attività o passività sulla base della proporzione di diritti e obbligazioni assunti o
- **Joint venture**, ossia un accordo a controllo congiunto nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo, e che quindi potranno essere contabilizzate esclusivamente con il metodo del patrimonio netto.

Sono considerate controllate congiuntamente (*joint ventures*) le società nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Banca Popolare di Milano, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

L'unica interessenza partecipativa che ricade sotto questa fattispecie è la partecipazione in Calliope S.p.A, che, data la natura degli accordi contrattuali sottostanti, è qualificata come *Joint Venture*.

Società collegate

Sono considerate società collegate, cioè sottoposte a influenza notevole, tutte le società per le quali, pur non ricorrendo i presupposti del controllo, il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa. Tale influenza si presume esistere normalmente qualora il Gruppo detenga una percentuale dei diritti di voto compresa tra il 20% ed il 50%.

Le interessenze detenute al di sotto della soglia del 20% rientrano nell'area di consolidamento e vengono classificate tra le "Partecipazioni" solo in relazione all'esistenza di accordi di *partnership*, in base ai quali la Capogruppo ha la possibilità di intervenire nelle scelte gestionali della società.

Questi casi sono rappresentati da:

- Bipiemme Vita, per la quale esiste un accordo di *partnership* con il Gruppo Covèa legato allo sviluppo di attività di *bancassurance*;
- Anima Holding, in virtù degli accordi parasociali vigenti con gli altri Soci (Banca del Monte dei Paschi di Siena e Lauro 42, società "veicolo" controllata dal Fondo Clessidra Capital Partners II gestito da Clessidra SGR S.p.A.).

Variazioni nell'area di consolidamento

Si riportano le variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto alla situazione al 31 dicembre 2013 con riferimento alle seguenti società:

Banca Popolare di Mantova

La quota detenuta dalla Capogruppo in Banca Popolare di Mantova è aumentata al 62,30% (dal 62,16% del 31 dicembre 2013) per effetto di acquisti di ulteriori azioni effettuati nel corso del primo semestre del 2014.

Bipiemme Vita

In data 21 marzo 2014 è divenuta efficace la delibera di riduzione del capitale sociale (iscritta nel Registro delle imprese il 20 dicembre 2013). Pertanto il capitale della compagnia assicurativa è passato da Euro 225.840.000 ad Euro 179.125.000.

La Capogruppo Bpm si è vista annullare n. 1.775.170 azioni per un controvalore nominale di Euro 8.875.850, senza alcuna variazione dell'interessenza azionaria (19%).

Bipiemme Ireland Plc

La Società è stata cancellata dal registro delle imprese di Dublino in data 7 gennaio 2014.

Di conseguenza la società è esclusa dal perimetro di consolidamento.

Anima Holding

A fine marzo è stata lanciata un'offerta pubblica di vendita con contestuale ammissione alle negoziazioni sull'MTA delle azioni di Anima Holding SpA.

Nell'ambito dell'offerta la Capogruppo ha venduto, in data 16 aprile, n. 49.184.616 azioni di Anima Holding SpA (riducendo la partecipazione dal 35,29% al 18,89%); all'offerta si è aggiunta un'opzione *greenshoe*, esercitabile nei 30 giorni successivi, con la quale sono state offerte ulteriori n. 12.501.112 (in caso di esercizio totale la quota partecipazione di BPM si sarebbe ridotta al 14,72%).

In data 16 maggio 2014 Anima Holding SpA ha reso noto che l'opzione *greenshoe* è stata esercitata solo parzialmente (n. 6.114.548 azioni in relazione a BPM), conseguentemente la quota di interessenza di BPM in Anima Holding SpA al 30 giugno 2014 risulta pari al 16,85% (n. 50.513.608 azioni).

La plusvalenza realizzata dal Gruppo Bipiemme con la vendita delle azioni di Anima Holding SpA è stata pari a circa 103 milioni di Euro, al netto degli effetti fiscali.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazione imprese | Capitale in euro/ Valuta originaria | Sede | Tipo rapporto (1) | Rapporto di partecipazione | | Diritti di voto (2) |
|--|--|----------------|-------------------------|-------------------------------------|---------|------------------------|
| | | | | Impresa partecipante | Quota % | |
| A. Partecipazioni di controllo | | | | | | |
| Capogruppo | | | | | | |
| Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. | 3.365.439.319,02 | Milano | | | | |
| A. 1 Consolidate integralmente | | | | | | |
| 1 Banca Akros S.p.A. | 39.433.803 | Milano | 1 | Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. | 96,89 | |
| 2 Banca Popolare di Mantova S.p.A. | 2.968.290 | Mantova | 1 | Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. | 62,30 | |
| 3 WeBank S.p.A. | 54.186.349 | Milano | 1 | Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. | 100,00 | |
| 4 BPM Capital I llc. | 24.500.000 | Delaware (USA) | 1 | Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. | 100,00 | |
| 5 BPM Luxembourg S.A. | 255.000 | Lussemburgo | 1 | Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. | 99,00 | |
| | | | | Banca Akros S.p.A. | 1,00 | |
| 6 ProFamily S.p.A. | 50.000.000 | Milano | 1 | Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. | 100,00 | |
| 7 Ge.Se.So. S.r.l. | 10.329 | Milano | 1 | Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. | 100,00 | |
| 8 BPM Covered Bond S.r.l. | 10.000 | Roma | 1 | Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. | 80,00 | |
| 9 BPM Securitisation 2 S.r.l. (*) | 10.000 | Roma | 4 | Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. | n.a. | n.a. |
| B. Partecipazioni consolidate al patrimonio netto | | | | | | |
| B. 1 Sottoposte a controllo congiunto | | | | | | |
| 1 Calliope Finance S.r.l. | 600.000 | Conegliano | 7 | Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. | 50,00 | |
| B. 2 Sottoposte a influenza notevole | | | | | | |
| 1 SelmaBipiemme Leasing S.p.A. | 41.305.000 | Milano | 8 | Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. | 40,00 | |
| 2 Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A. | 5.500.000 | Milano | 8 | Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. | 39,00 | |
| 3 Factorit S.p.A. | 85.000.002 | Milano | 8 | Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. | 30,00 | |
| 4 Etica SGR S.p.A. | 4.500.000 | Milano | 8 | Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. | 24,44 | |
| 5 Pitagora 1936 S.p.A. | 9.400.000 | Torino | 8 | Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. | 24,00 | |
| 6 Wise Venture SGR S.p.A. | 1.250.000 | Milano | 8 | Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. | 20,00 | |
| 7 Bipiemme Vita S.p.A. (**) | 179.125.000 | Milano | 8 | Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. | 19,00 | |
| 8 Anima Holding S.p.A. (già Asset Management Holding S.p.A.) (**) | 5.765.463 | Milano | 8 | Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. | 16,85 | |

Legenda:

(1) Tipo di rapporto:

1. maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2. influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3. accordi con altri soci
4. altre forme di controllo

5. direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
6. direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
7. controllo congiunto
8. influenza notevole

(2) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto sono riportati solo laddove diversi dalla percentuale di partecipazione al capitale.

- (*) Tale entità è consolidata integralmente in quanto il Gruppo è esposto e possiede diritti ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la società stessa (IFRS. 10§7(b)).
- (**) Bipiemme Vita S.p.A. e Anima Holding S.p.A. sono inserite tra le società "sottoposte a influenza notevole" in base ad accordi di *partnership* o di natura parasociale con gli altri soci.

2. Altre informazioni

Metodi di consolidamento

Le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze in società a controllo congiunto e in società collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto.

Consolidamento integrale: il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Ai fini del consolidamento si procede all'elisione del valore contabile della partecipazione in ogni controllata in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata.

Le società controllate sono consolidate integralmente dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Se la data di chiusura di esercizio della controllata differisce da quella della Capogruppo, la partecipata fornisce un *report* dedicato necessario per il consolidamento della stessa. In caso questo non fosse fattibile, la controllante utilizza l'ultimo bilancio disponibile (non anteriore a tre mesi dalla data di rendicontazione) rettificato per tener conto delle principali operazioni intervenute nel periodo.

I bilanci delle controllate sono redatti con riferimento allo stesso periodo contabile e adottando i medesimi principi contabili della controllante o eventualmente apportando gli aggiustamenti necessari per assicurare omogeneità di valori.

Tutti i saldi e le operazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo e i dividendi, sono completamente eliminati. Il risultato di conto economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto;
- rileva il *fair value* (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- riclassifica, nel conto economico o negli utili a nuovo come appropriato, la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel prospetto della redditività complessiva.

Le operazioni di aggregazione sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione" ("*acquisition method*") previsto dall'IFRS 3, così come modificato dal Regolamento 495/2009, in base al quale le aggregazioni aziendali ("*business combinations*"), ad eccezione di quelle realizzate fra società sotto comune controllo, assumono, sotto il profilo contabile, la configurazione di vera e propria acquisizione di impresa. L'applicazione del metodo dell'acquisizione richiede: l'identificazione dell'acquirente (ovvero l'entità che assume il controllo di un gruppo o di un'entità); la data di acquisizione (ovvero la data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita); la rilevazione ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali). Inoltre, per ogni aggregazione aziendale, eventuali quote di minoranza nella società acquisita vanno rilevate al *fair value* o in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili della società acquisita.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza della sommatoria del corrispettivo corrisposto e dell'importo delle quote di minoranza rispetto al *fair value* delle attività nette (attività identificabili acquisite al netto delle passività) assunte dal Gruppo. Se la sommatoria è inferiore al *fair value* delle attività nette della società acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle complessive perdite di valore da *impairment* eventualmente accertate. Ai fini di tale accertamento (*impairment test*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene, dalla data di acquisizione, allocato alla o alle unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo che si prevede possano beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e il Gruppo dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa viene determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

L'identificazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte deve essere obbligatoriamente perfezionata entro un anno dall'acquisizione.

In una aggregazione aziendale realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare l'interessenza che già deteneva nella società posseduta precedentemente all'acquisizione del controllo al rispettivo *fair value* determinato alla data di acquisizione e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto del Gruppo.

I costi correlati all'acquisizione (eccetto quelli di emissione di titoli di debito o di titoli azionari, che seguono le norme dettate dallo IAS 32 e dallo IAS 39) sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto: il metodo del patrimonio netto – utilizzato per valutare le partecipazioni in società collegate o sottoposte a controllo congiunto – prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento per rilevare la quota di pertinenza degli utili e delle perdite realizzate dopo l'acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad *impairment test*.

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza nel patrimonio netto e ne dà specifica evidenza nel prospetto della redditività complessiva. Il valore della partecipazione è inoltre diminuito degli eventuali dividendi periodicamente riscossi dal Gruppo.

Il valore complessivo della partecipazione è soggetto ad *impairment test* secondo quanto previsto dallo IAS 28 e dallo IAS 36. Qualora le perdite eccedano il valore della partecipazione, il Gruppo contabilizza le perdite sino ad azzeramento del valore della partecipazione, non procedendo a rilevare le perdite eccedenti tale valore se non nel caso in cui si abbia un'obbligazione ad effettuare pagamenti per conto della collegata.

Gli utili non realizzati relativi a transazioni effettuate tra e con le società collegate sono eliminati in sede di consolidamento in maniera proporzionale alla partecipazione detenuta. Eventuali perdite non realizzate sono eliminate in sede di consolidamento, salvo che non vi sia evidenza di una perdita di valore delle attività oggetto delle transazioni.

Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono utilizzate le situazioni predisposte alla data di riferimento della Relazione finanziaria semestrale consolidata. Nei casi in cui non siano disponibili informazioni elaborate in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, si provvede a rettificare opportunamente i bilanci redatti secondo i principi locali o ad utilizzare gli stessi bilanci in presenza di differenze poco significative nei criteri utilizzati.

Consolidamento di società controllate classificate come "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" ai sensi dell'IFRS 5: nel caso in cui la partecipazione in una controllata venga classificata come attività non corrente in via di dismissione, si procede al consolidamento integrale della partecipata secondo le modalità previste dall'IFRS 5; pertanto le attività e le passività relative all'unità in via di dismissione vengono presentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale, mentre nel conto economico viene esposto un unico importo che rappresenta i costi ed i ricavi dell'unità operativa in via di dismissione.

Sezione 4 – Eventi successivi alla chiusura del semestre

Dopo la data di riferimento del bilancio consolidato semestrale abbreviato non si sono verificati eventi che inducono a rettificare le informazioni esposte nella Relazione finanziaria semestrale consolidata.

Per una completa informativa degli eventi successivi alla chiusura del 30 giugno 2014 si rinvia a quanto riportato nella Relazione intermedia sull'andamento della gestione tra i "fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del primo semestre e la prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo Bipiemme".

Sezione 5 – Altri aspetti

Informativa comparativa

Si elencano di seguito le modifiche apportate ai comparativi della presente relazione finanziaria semestrale consolidata, in conseguenza del secondo aggiornamento della Circolare 262/2005 del gennaio 2014.

Le modifiche, riguardanti esclusivamente il conto economico, sono attinenti alle modalità di classificazione in bilancio dell'attività di Prestito Titoli. In particolare i proventi/oneri dell'operatività in oggetto, a seguito di chiarimenti di Banca d'Italia, vanno registrati come segue:

- la remunerazione per il servizio di prestito titoli ricevuta dal prestatore e pagata dal prestatario sul controvalore del titolo prestato va contabilizzata rispettivamente alla voce "Commissioni attive" e "Commissioni passive";
- nella voce "Interessi passivi" e "Interessi attivi" rientrano rispettivamente gli oneri pagati dal prestatore e i proventi ricevuti dal prestatario sul collaterale ricevuto come garanzia accessoria del prestito titoli;
- sempre nella voce "Interessi attivi/passivi" vanno contabilizzati i proventi (cedole e dividendi) percepiti dal prestatario e retrocessi al prestatore durante l'esecuzione del prestito.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione del conto economico del primo semestre 2013, originariamente pubblicato, e lo stesso riesposto a fini comparativi, per tener conto della suddetta riclassifica.

Conto Economico Consolidato

(euro/000)

| Voci del conto economico | | Primo semestre 2013 pubblicato | Riclassifiche Circolare Bankitalia | Primo semestre 2013 riesposto |
|--------------------------|--|--------------------------------------|--|-------------------------------------|
| 10. | Interessi attivi e proventi assimilati | 712.398 | (378) | 712.020 |
| 20. | Interessi passivi e oneri assimilati | (296.612) | 115 | (296.497) |
| 30. | Margine di interesse | 415.786 | (263) | 415.523 |
| 40. | Commissioni attive | 321.773 | 378 | 322.151 |
| 50. | Commissioni passive | (43.788) | (115) | (43.903) |
| 60. | Commissioni nette | 277.985 | 263 | 278.248 |
| 70. | Dividendi e proventi simili | 9.036 | | 9.036 |
| 80. | Risultato netto dell'attività di negoziazione | 28.951 | | 28.951 |
| 90. | Risultato netto dell'attività di copertura | (3.647) | | (3.647) |
| 100. | Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | 120.258 | | 120.258 |
| | a) crediti | 450 | | 450 |
| | b) attività finanziarie disponibili per la vendita | 119.774 | | 119.774 |
| | c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 0 | | 0 |
| | d) passività finanziarie | 34 | | 34 |
| 110. | Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value | 7.980 | | 7.980 |
| 120. | Margine di intermediazione | 856.349 | | 856.349 |
| 130. | Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: | (177.821) | | (177.821) |
| | a) crediti | (161.888) | | (161.888) |
| | b) attività finanziarie disponibili per la vendita | (13.555) | | (13.555) |
| | c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 0 | | 0 |
| | d) altre operazioni finanziarie | (2.378) | | (2.378) |
| 140. | Risultato netto della gestione finanziaria | 678.528 | | 678.528 |
| 150. | Premi netti | 0 | | 0 |
| 160. | Altri proventi/oneri della gestione assicurativa | 0 | | 0 |
| 170. | Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa | 678.528 | | 678.528 |
| 180. | Spese amministrative: | (499.191) | | (499.191) |
| | a) spese per il personale | (319.970) | | (319.970) |
| | b) altre spese amministrative | (179.221) | | (179.221) |
| 190. | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (8.355) | | (8.355) |
| 200. | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali | (21.640) | | (21.640) |
| 210. | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali | (11.527) | | (11.527) |
| 220. | Altri oneri/proventi di gestione | 64.261 | | 64.261 |
| 230. | Costi operativi | (476.452) | | (476.452) |
| 240. | Utili (Perdite) delle partecipazioni | 11.790 | | 11.790 |
| 250. | Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali | 0 | | 0 |
| 260. | Rettifiche di valore dell'avviamento | 0 | | 0 |
| 270. | Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 0 | | 0 |
| 280. | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 213.866 | | 213.866 |
| 290. | Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente | (108.000) | | (108.000) |
| 300. | Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 105.866 | | 105.866 |
| 310. | Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | 0 | | 0 |
| 320. | Utile (Perdita) del periodo | 105.866 | | 105.866 |
| 330. | Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi | (259) | | (259) |
| 340. | Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo | 105.607 | | 105.607 |

Termini di approvazione e pubblicazione della relazione

Il Consiglio di Gestione della Capogruppo ha preso in esame la Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Bipiemme al 30 giugno 2014 e ne ha autorizzato la pubblicazione in data 8 agosto 2014, in base a quanto stabilito dall'art. 154-ter del D. Lgs. 58/98 introdotto dal D. Lgs. 195/2007 che ha recepito la normativa europea sulla trasparenza delle società quotate (2004/109/CE).

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato sottoposto a revisione contabile limitata a cura della Reconta Ernst & Young S.p.A., in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e alla delibera Consob n. 10867 del 31 luglio 1997 ed in applicazione della delibera assembleare del 21 aprile 2007.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Principi contabili

I principi contabili IAS/IFRS adottati per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, con riferimento ai criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi sono quelli in vigore al 30 giugno 2014, così come omologati dalla Commissione Europea.

Per quanto riguarda i criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle principali voci si rimanda a quanto illustrato nella Parte A2. della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 del Gruppo Bipiemme.

In aggiunta a quanto indicato nella citata parte A.2, si precisa:

- A partire dai bilanci in vigore dal 1° gennaio 2014 sono applicabili i nuovi principi IFRS 10, 11 e 12 che disciplinano rispettivamente il "bilancio consolidato", gli "accordi a controllo congiunto" e l'"informativa sulle partecipazioni in altre entità". Rammentando che l'introduzione di tali principi non ha prodotto impatti nella determinazione dell'area di consolidamento, si rimanda alla "Sezione 3 – Area di Consolidamento" nella "A. 1 – Parte Generale" per ulteriori dettagli. Per quanto concerne l'informativa richiesta dall'IFRS 12 essa è riportata nella alla "Sezione 10 – Partecipazioni" della "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo", per quanto applicabile ai bilanci intermedi.
- In conformità a quanto previsto dallo IAS 34, le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'esercizio.
- Per quanto riguarda la determinazione del carico fiscale, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto n. 66 del 24 aprile 2014, si evidenzia che:
 - Si è tenuto conto del cambiamento di aliquote per l'IRAP, prevista dall'art. 2 di tale decreto, nel determinare l'ammontare delle attività e passività fiscali differite relative a tale imposta, così come indicato dal principio IAS 12;
 - L'imposta sostitutiva sulla plusvalenza registrata sul maggior valore dell'interessenza partecipativa in Banca d'Italia, è stata allineata all'aliquota della ritenuta sui proventi finanziari introdotta da sopra menzionato decreto, con un innalzamento dal 12% al 26%. Tale effetto è stato tenuto in considerazione nel determinare il carico fiscale del periodo come effetto non ricorrente, in aggiunta quindi alla stima effettuata in base all'aliquota media.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Il Gruppo Bipiemme non ha effettuato, né nel primo semestre del 2014 né negli esercizi precedenti, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate al *fair value* verso categorie valutate al costo ammortizzato.

A.4 – Informativa sul *Fair Value*

Informativa di natura qualitativa

Premessa

La misurazione del *fair value* e la relativa informativa sono disciplinate dall'IFRS 13 "Valutazione del *Fair Value*", che al paragrafo 9, definisce il *fair value* come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

Per quanto attiene alla tipologia di strumenti finanziari su cui applicare la valutazione al *fair value* vale sempre quanto riportato dal paragrafo 9 dello IAS 39 ovvero il *fair value* si applica a tutti gli strumenti finanziari ad eccezione di: attività finanziarie classificate come "investimenti posseduti sino alla scadenza" e "finanziamenti e crediti"; investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, per i quali non risulta possibile determinare un *fair value* attendibile; passività finanziarie non di *trading* e per le quali non sia applicata la *Fair value Option*. Peraltro si ricorda che i principi contabili e Banca d'Italia stessa richiedono, in ogni caso, di esporre a titolo informativo il *fair value* per tutta una serie di attività e passività valutate al costo ammortizzato (crediti e debiti, titoli in circolazione).

L'IFRS 13 si fonda sulla definizione di "*fair value market based*" (metodo basato sulla valutazione di mercato) in quanto il *fair value* dell'attività o passività deve essere misurato in base alle caratteristiche assunte dagli operatori di mercato.

La valutazione al *fair value* suppone inoltre che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale dell'attività o passività o, in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso.

Rispetto alla precedente definizione dello IAS 39 non viene posto l'accento sulla "libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti", ovvero sulla neutralità dell'operazione, bensì il concetto di *fair value* si basa sul cosiddetto "*exit price*". Infatti il prezzo deve riflettere la prospettiva del partecipante che vende l'attività o che paga per trasferire la passività alla data di rilevazione. Viene meno quindi il problema di incoerenza rappresentativa fra i bilanci di quanti misuravano il *fair value* ponendosi come venditore e coloro che si ponevano nella posizione dell'acquirente.

In tale contesto si inserisce la necessità che il *fair value* degli strumenti finanziari debba riflettere il rischio di inadempimento attraverso opportune rettifiche di valore del merito creditizio della controparte, rappresentato dal *Credit Valuation Adjustment (CVA)* e dell'emittente stesso, rappresentato dal *Debt Valuation Adjustment (DVA)*.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati

Uno strumento finanziario viene classificato nei livelli 2 e 3 in assenza di prezzi quotati in mercati attivi.

La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è invece determinata in base all'osservabilità sui mercati degli *input* significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*.

Gli *input* osservabili sono parametri elaborati utilizzando dati di mercato, come le informazioni disponibili al pubblico su operazioni o fatti effettivi, e che riflettono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività; invece gli *input* non osservabili sono parametri per i quali non sono disponibili informazioni di mercato e che sono elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili relative alle assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dello strumento finanziario.

Uno strumento finanziario deve essere classificato nella sua interezza in un unico livello; quando, ai fini della valutazione di uno strumento, sono utilizzati *input* appartenenti a livelli diversi della gerarchia del *fair value*, allo strumento oggetto di valutazione viene attribuito il livello della gerarchia del *fair value* al quale appartiene l'*input* significativo di livello più basso.

Conseguentemente, nei casi in cui nella valutazione di uno strumento finanziario sono utilizzati sia *input* osservabili sul mercato (livello 2) sia *input* non osservabili (livello 3), se quest'ultimo è ritenuto significativo, come meglio definito di seguito, lo strumento è classificato nel livello 3 della gerarchia del *fair value*.

Come richiesto dall'IFRS 13, il Gruppo Bipiemme utilizza tecniche di valutazione "adatte alle circostanze e tali da massimizzare l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti"; inoltre le tecniche sono coerenti con quelle più ampiamente utilizzate sul mercato: metodo basato sulla valutazione di mercato, metodo del costo e metodo reddituale.

Le tecniche valutative sono utilizzate con continuità e in maniera coerente nel tempo a meno che esistano delle tecniche alternative che forniscono una valutazione più rappresentativa del *fair value* (ad esempio nel caso di sviluppo nuovi mercati, informazioni non più disponibili o nuove informazioni, condizioni di mercato diverse).

Il *fair value* utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari è determinato sulla base dei criteri, di seguito esposti, che assumono, come sopra descritto, l'utilizzo di input osservabili o non osservabili.

LIVELLO 2 – Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili

Per gli strumenti di livello 2 un dato di *input* è considerato "osservabile", direttamente o indirettamente, quando è disponibile con continuità a tutti i partecipanti al mercato, grazie ad una distribuzione regolare tramite specifici canali informativi (Borse, *info provider*, *broker*, *market maker*, siti internet, etc.).

La valutazione dello strumento finanziario si basa su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili (*comparable approach*) o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi – tra i quali *spread* creditizi e di liquidità – sono desunti da parametri osservabili di mercato (*mark-to-model approach*).

Il *comparable approach* si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono assimilabili allo strumento oggetto di valutazione. Le tecniche di valutazione impiegate nel *mark-to-model approach* sono quelle comunemente accettate ed utilizzate come "best practice" di mercato.

Sono definiti input di livello 2:

- i prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari;
- i prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi (vale a dire mercati in cui ci sono poche transazioni, i prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo e tra i diversi *market maker* o poca informazione è resa pubblica);
- *input* di mercato osservabili diversi da prezzi quotati (ad es.: tassi di interesse o curve di rendimento, volatilità, curve di credito, etc.);
- *input* corroborati da dati di mercato (ovvero derivanti da dati osservabili di mercato o corroborati attraverso analisi di correlazione). In tal caso il dato di *input* è rilevato da prezzi quotati mediante opportune tecniche numeriche.

Con riferimento al portafoglio di strumenti finanziari alla data, rientrano nel **livello 2** i derivati finanziari e creditizi OTC (*Over the counter*), i titoli obbligazionari privi di quotazioni ufficiali espresse da un mercato attivo, gli strumenti finanziari del passivo valutati al *fair value* e i fondi *hedge*.

Derivati finanziari OTC (*Over the counter*)

I derivati di tasso, cambio, azionari, su inflazione e su *commodity*, non scambiati su mercati regolamentati, sono strumenti *Over The Counter* (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato. La loro valutazione è effettuata mediante appositi modelli di *pricing* alimentati da parametri di *input*, quali curve tassi, matrici di volatilità, tassi di cambio, generalmente osservabili sul mercato pur se non quotati su mercati regolamentati e/o attivi.

Inoltre, per pervenire alla determinazione del *fair value*, si considera anche il rischio di inadempimento. Come richiesto dal principio di riferimento, il *fair value* infatti tiene conto del rischio controparte (*Credit Valuation Adjustment – CVA*) e del rischio emittente (*Debt Valuation Adjustment – DVA*).

La metodologia utilizzata nel valutare tali contratti è la seguente:

- per gli strumenti non opzionali (*interest rate swap*, *forward rate agreement*, *overnight interest swap*, *domestic currency swap*, ecc.) le tecniche valutative adottate sono appartenenti alla categoria dei *discount cashflow models* nei quali i flussi di cassa certi o tendenziali sono attualizzati. Nei casi in cui i derivati OTC lineari o quasi lineari incorporino componenti opzionali, queste ultime sono valutate con le medesime metodologie adottate per le opzioni;
- per le opzioni finanziarie:
 - nel caso di opzioni *plain vanilla*, le metodologie più utilizzate ricadono nel framework "forward risk-neutral" e si basano su formule analitiche *Black-like*, in cui la volatilità dipende dalla scadenza e dallo *strike* (*volatility skew*);
 - per le tipologie di *pay-off* più complesse (tipicamente, opzioni azionarie su basket di indici o opzioni azionarie *path dependent*) si ricorre, sempre mantenendosi in ambito *risk-neutral*, a metodologie numeriche basate sulla Monte Carlo *simulation*, secondo le quali il *pay-off* dell'opzione è valutato mediante simulazioni per un numero sufficientemente elevato di ripetizioni (da 20.000 a 100.000) relative all'evoluzione nel tempo dei fattori di rischio sottostanti all'opzione. Il prezzo del derivato, quindi, si ottiene calcolando la media aritmetica scontata dei valori ottenuti per ogni scenario;
 - per le tipologie di prodotto che non rientrano tra quelle gestite dai sistemi interni alla Capogruppo, si ricorre ad una valutazione esterna.

Derivati creditizi OTC

I derivati creditizi negoziati dal Gruppo si sostanziano in semplici contratti di *Credit Default Swap single name* e su indici ITRAXX negoziati bilateralmente con controparti di mercato. La loro valutazione viene effettuata a partire dalla stima della curva di *default probability* implicita per l'emittente o gli emittenti sottostanti il contratto, a sua volta ottenuta con la tecnica del "bootstrapping" da quotazioni di mercato, tramite la quale vengono ponderati i *cashflows* attesi del contratto stesso.

Titoli obbligazionari privi di quotazioni ufficiali espresse da un mercato attivo

Per quanto concerne i Prestiti Obbligazionari *Plain Vanilla*, ovvero privi di una componente di tipo opzionale o derivativa, viene utilizzato il modello del *Discounted Cash Flow*, basato sull'attualizzazione dei flussi futuri attesi che, nel caso di cedole a tasso variabile, sono stimati in base a tassi *forward* impliciti nelle curve relative all'indicizzazione stessa.

Nel caso di titoli obbligazionari con presenza di componenti opzionali (come, ad esempio, nei Prestiti Obbligazionari Strutturati), tale componente è stimata in base alle stesse metodologie adottate per le opzioni *stand-alone*, mantenendo quindi coerenza tra titolo obbligazionario con opzioni *embedded* e valutazione di strumenti derivati caratterizzati dallo stesso tipo di opzionalità. Per queste tipologie di titoli, il livello di gerarchia del *fair value* assegnato alla componente derivativa contribuisce, sulla base di un'analisi di significatività del valore dell'opzione rispetto al valore complessivo del titolo, alla definizione del livello di gerarchia di *fair value* dell'obbligazione, come sancito da specifica *policy* interna.

Per i titoli obbligazionari valutati a modello, il merito di credito dell'emittente è incorporato nella valutazione ed è ottenuto dalle curve di *credit spread* relative all'emittente stesso, laddove disponibili. Nel caso in cui l'informazione sullo *spread* creditizio non sia direttamente osservabile si rendono normalmente necessarie tecniche valutative che comportano la classificazione nel livello 3.

Quote di O.I.C.R.

La valutazione del valore unitario delle quote di fondi viene effettuata con riferimento alle informazioni contenute nell'ultimo NAV (*net asset value*) disponibile comunicato dalla società di gestione o rilevato tramite *data provider*.

Fair value option

Per i titoli emessi dal Gruppo iscritti nella categoria FVO e valutati a modello, il merito di credito è incorporato nella valutazione e lo *spread* creditizio utilizzato è ricavato implicitamente dalle emissioni *retail* effettuate dal Gruppo. La classificazione a livello 2 piuttosto che a livello 3 dipende essenzialmente dall'incidenza percentuale degli *input* osservabili e non osservabili utilizzati sul *fair value* complessivo dello strumento, così come individuato nella sezione A 4.3, nel paragrafo "Criteri di trasferimento tra livelli".

LIVELLO 3 – Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili

Sono classificati nel livello 3 tutti gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo, per i quali la determinazione del relativo *fair value* deve essere effettuata facendo ricorso a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato.

L'utilizzo di *input* non osservabili è richiesto nella misura in cui gli *input* osservabili rilevanti non siano disponibili pertanto gli stessi devono riflettere le assunzioni, incluse quelle relative al rischio, che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività. La valutazione deve essere effettuata utilizzando le migliori informazioni disponibili, inclusi i dati interni.

Le valutazioni delle attività e passività appartenenti al livello 3 sono generalmente condotte utilizzando metodologie valutative del tutto analoghe a quelle utilizzate per gli strumenti di livello 2; la differenza risiede nella presenza di parametri di *input* utilizzati nel modello di *pricing* che non risultano osservabili. Le tecniche di stima di questi ultimi, come meglio specificato di seguito, fanno affidamento su una pluralità di approcci, a seconda del parametro. Gli *input* non osservabili possono essere: o desunti mediante tecniche numeriche da quotazioni di opzioni di *broker* o di *market maker* (ad esempio correlazioni o volatilità implicite), o ricavati mediante estrapolazione da dati osservabili (ad esempio curve di *credit spread*), o ottenuti da elaborazioni su dati storici (quali, per esempio, volatilità di fondi di investimento) o sulla base di *comparable approach*.

Si riportano di seguito gli strumenti classificati nel **livello 3**.

Derivati OTC

Si tratta di derivati finanziari conclusi con controparti istituzionali, la cui valutazione avviene sulla base di modelli di *pricing* del tutto analoghi a quelli utilizzati per le valutazioni di livello 2 e dai quali si differenziano per il grado di osservabilità dei dati di *input* utilizzati nelle tecniche di *pricing* (si fa riferimento principalmente a correlazioni e volatilità implicite). Per quanto riguarda i derivati

con la clientela, vengono inseriti tra le attività e passività finanziarie classificate nel Livello 3, tra le altre, quelle posizioni in cui la quota di aggiustamento del *fair value* che tiene conto del rischio di inadempimento è significativa rispetto al valore complessivo dello strumento finanziario, come riportato nella *policy* interna.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il *timing* dei flussi di cassa futuri, per i tassi di attualizzazione adottati e per le metodologie di stima del rischio di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzabili in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

Titoli di debito

Comprendono strumenti finanziari strutturati emessi direttamente da primari emittenti, che includono prodotti strutturati di credito quali i CDO (*Collateralized Debt Obligation*) e derivati di credito su tranches di indici, ABS (*Asset Backed Security*). Il *fair value* viene determinato in base alla metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa certi o attesi, opportunamente corretti per tenere conto del rischio emittente e, per la componente derivativa, con modelli analoghi a quelli utilizzati per i contratti di opzione valutati a livello 2.

Titoli di capitale non quotati

Si tratta essenzialmente di quote partecipative di minoranza in società finanziarie e non finanziarie non quotate. Tali strumenti sono valutati con riferimento a transazioni significative sullo stesso titolo o su titoli simili osservate in un congruo arco temporale rispetto alla data di valutazione, al metodo dei multipli di mercato di società comparabili e in via subordinata a metodi di valutazione finanziari, reddituali e patrimoniali. In particolare, per alcune partecipazioni di minoranza, viene utilizzato, in linea con le tecniche di valutazione generalmente accettate dal mercato, il metodo reddituale del "*Dividend Discount Model*" (DDM) nella variante *Excess Capital*. Secondo tale metodo, il valore dell'attività oggetto di valutazione è pari alla somma di: 1) valore attuale della stima dei dividendi distribuibili nel c.d. "periodo esplicito" (periodo coperto dal business plan aziendale); 2) eccesso/mancanza di *Core Tier I Capital* al termine del periodo esplicito, 3) *terminal value* (rendita perpetua del dividendo normalizzato).

I titoli per i quali non è possibile stimare ragionevolmente il *fair value*, vengono mantenuti al costo di acquisto originario, in base a quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo AG 81.

Quote di O.I.C.R.

Si tratta di fondi chiusi ed *hedge fund* che non rientrano nei livelli 1 e 2. Il *fair value* viene determinato applicando le informazioni contenute nel NAV comunicato dalla società di gestione, in quanto considerato la stima più attendibile del *fair value* dello strumento trattandosi del "valore di uscita" (*exit value*) in caso di dismissione dell'investimento.

Strumenti finanziari iscritti al costo ammortizzato

Per gli altri strumenti finanziari iscritti in bilancio al costo ammortizzato, e classificati sostanzialmente tra i rapporti creditizi verso banche o clientela e tra i titoli in circolazione, si è determinato un *fair value* ai soli fini di informativa nella Nota Integrativa.

In particolare:

- per gli impieghi a medio-lungo termine deteriorati (sofferenze e incagli), il *fair value* viene determinato attualizzando, in base ai tassi di mercato, i flussi contrattuali o quelli quantificati sulla base dei piani di rientro, al netto delle previsioni di perdita;
- per gli impieghi a medio-lungo termine *performing*, la metodologia utilizzata prevede lo sconto dei relativi flussi di cassa. I flussi di cassa contrattuali sono ponderati in base alla PD (*Probability of Default*) ed alla LGD (*Loss Given Default*), cioè il tasso di perdita previsto in caso di insolvenza. In particolare:
 - per gli impieghi verso la clientela *retail* e *corporate*, gli indicatori sono integrati in una griglia di classi di affidabilità (classi di *rating*) in cui è suddivisa la clientela in base alle procedure interne di valutazione del merito creditizio;
 - per quanto riguarda i rapporti interbancari vengono utilizzati i parametri forniti da agenzie di *rating* esterne;
- per le attività e le passività a vista o con scadenza nel breve periodo o indeterminata, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del *fair value*;
- per i titoli di debito classificati nel portafoglio dei "Crediti verso banche o clientela", il *fair value* è determinato attraverso l'utilizzo di prezzi desunti su mercati o mediante l'utilizzo di modelli valutativi, come descritto in precedenza per le attività e le passività finanziarie iscritte in bilancio al *fair value*.

Per i prestiti obbligazionari valutati in bilancio al costo ammortizzato, la valutazione rientra nel Livello 1 se esiste una quotazione del prezzo desunta in un "mercato attivo"; in caso contrario la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa del titolo sulla base della curva di tasso di interesse di riferimento. Per quanto riguarda le tecniche di valutazione i prestiti obbligazionari vengono valutati, ove disponibili, in base alle quotazioni di mercato, le quali già comprendono la valutazione del rischio di credito. In assenza di quotazioni di mercato, solo con riferimento ai prestiti obbligazionari subordinati, questi vengono valutati secondo la modellistica interna, applicando uno *spread* di credito ricavato dalle quotazioni dei *Credit Default Swap* (CDS) subordinati.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I processi di valutazione del Gruppo sono soggetti a un controllo anche delle tecniche di valutazione di tutti gli strumenti finanziari in posizione.

La valutazione, anche ai fini contabili, di tutti gli strumenti finanziari classificati nei portafogli HFT, AFS e FVO è effettuata dalle funzioni interne specifiche a seconda delle singole entità del Gruppo.

Il Gruppo Bipiemme si è dotato di procedure e di manuali che descrivono le tecniche di valutazione e gli *input* utilizzati.

Il Gruppo per talune valutazioni riferite a un limitato gruppo di strumenti finanziari è supportato da società esterne che a seconda dei casi forniscono i prezzi di tali attività e passività o i modelli di *pricing* utilizzati.

Per gli strumenti finanziari il cui *fair value* è ottenuto in base ad un modello valutativo, le analisi di sensibilità (*sensitivity*) di tali strumenti ai dati di mercato sono ottenute mediante tecniche perturbative *standard* che, agendo sui parametri di *input* del *pricing model*, determinano corrispondenti variazioni nel *fair value* dello strumento. La *sensitivity* è ottenuta individualmente per ciascuna curva o fattore di rischio applicando a quest'ultimo un incremento o decremento (perturbazione o *shift*) di ampiezza predefinita ed ottenendo in *output* la corrispondente variazione di *fair value*. Nel caso di fattori di rischio non scalari, quali quelli appartenenti ad una curva di tasso o di superficie di volatilità, viene generalmente applicato uno *shift* uniforme a tutta la struttura, ottenendo così una stima della *sensitivity* a movimenti paralleli della corrispondente curva.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

La gerarchia del *fair value*, in base a quanto stabilito dall'IFRS 13, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al *fair value* è rilevata nello stato patrimoniale. A tal riguardo per tali strumenti viene attribuita massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di *input* non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali. Il *fair value*, conseguentemente, viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo, per gli altri strumenti finanziari, di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stimare il *fair value* (*exit price*).

A seconda del tipo di *input* utilizzato le tecniche di valutazione consentono la classificazione del *fair value* nei seguenti livelli:

- Livello 1 – prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3 – *input* non osservabili per l'attività o la passività sul mercato.

Di seguito sono indicate le modalità di classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli:

LIVELLO 1 – Prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi

In tale livello devono essere classificati gli strumenti finanziari valutati utilizzando prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici a quelli oggetto di valutazione, senza apportare aggiustamenti.

Il prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value* e, quando disponibile, viene utilizzato senza alcuna modifica. Eventuali rettifiche comportano la classificazione dello strumento finanziario ad un livello inferiore (ad esempio la non immediata accessibilità dell'informazione o la non disponibilità del prezzo alla data di valutazione).

Un mercato è considerato attivo per un determinato strumento finanziario ad una determinata data se nei 20 giorni lavorativi precedenti si riscontrano variazioni di prezzo per almeno il 50% dei giorni lavorativi considerati.

I mercati in cui gli *input* possono essere osservabili per alcuni strumenti finanziari sono: mercati dei valori mobiliari, mercati a scambi diretti e assistiti (ad esempio mercati *over-the-counter* i cui prezzi sono pubblici), mercati a scambi intermediati (ad esempio piattaforme elettroniche di negoziazione), mercati a scambi diretti e autonomi.

Sono considerati di norma mercati principali:

- i circuiti MOT e MTS per i Titoli di Stato e per i titoli obbligazionari non governativi;
- i circuiti MTA per i titoli azionari italiani e le borse regolamentate internazionali per i titoli azionari esteri;
- i tassi di cambio ufficiali BCE di giornata per le operazioni in cambi *spot*.

Qualora non risulti identificabile un mercato principale per un determinato strumento finanziario, il mercato di riferimento considerato è quello più vantaggioso.

Le precedenti considerazioni si applicano anche alle posizioni corte (ad esempio gli scoperti tecnici) in titoli.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo corrente di offerta ("denaro" – c.d. "*bid price*") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("lettera" – c.d. "*ask price*") per le passività finanziarie alla chiusura del periodo di riferimento.

LIVELLO 2 e 3

In assenza di prezzi quotati in mercati attivi gli strumenti finanziari devono essere classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli *input* significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*.

Per maggiori dettagli in merito alla classificazione nei livelli 2 e 3 si veda il precedente paragrafo A.4.1 "Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati".

CRITERI DI TRASFERIMENTO TRA LIVELLI

Il passaggio di uno strumento finanziario dal livello 1 al livello 2 di *fair value* e viceversa deriva principalmente dal grado di liquidità dello strumento stesso al momento della rilevazione della sua quotazione, che determina l'utilizzo di un prezzo rilevato su mercato attivo piuttosto che di un prezzo ottenuto sulla base di un modello di *pricing*. In concreto, qualora per un'attività o passività finanziaria vi siano oggettive indicazioni di perdita di significatività o indisponibilità del prezzo espresso da mercati attivi (assenza di pluralità di prezzi da *market maker*, prezzi poco variati o inconsistenti), lo strumento viene classificato nel livello 2 della gerarchia del *fair value* e in alcuni casi si ricorre anche ad una valutazione *model-based*. Tale tecnica di valutazione potrebbe non rendersi più necessaria qualora, per il medesimo strumento finanziario, si riscontrassero nuovamente quotazioni espresse da mercati attivi, con corrispondente passaggio al livello 1.

Questa dinamica si riscontra principalmente per i titoli di debito, mentre gli strumenti derivati quotati su mercati regolamentati appartengono di norma al livello 1, dato che per questi è normalmente disponibile un prezzo espresso dalle borse di riferimento. Viceversa, gli strumenti derivati OTC sono di norma valutati sulla base di modelli di *pricing* e quindi sono classificati a livello 2 o 3 di *fair value*, a seconda della significatività dei dati di *input*.

Il trasferimento dal livello 2 al livello 3 e viceversa è determinato dal peso o significatività assunta, in diversi momenti della vita dello strumento finanziario, dalle variabili di *input* non osservabili rispetto alla complessiva valutazione dello strumento stesso. Per definire se un dato di *input* sia significativo o meno ai fini della classificazione del *fair value* di uno strumento, sono adottate tre soglie di significatività. Di queste, le prime due si riferiscono alla rilevanza o meno dei parametri di mercato non osservabili, la terza è invece specificamente riferita alle rettifiche di valore apportate al *fair value* dei derivati OTC per riflettere nel *mark-to-market* il rischio di inadempimento.

Le due soglie relative ai dati di *input* si applicano a seconda che sia possibile (prima soglia) o non sia possibile (seconda soglia) isolare esattamente la o le componenti dello strumento finanziario che per la loro valutazione necessitano degli *input* non osservabili. In altre parole, la prima soglia si applica se lo strumento finanziario è scomponibile esattamente in strumenti finanziari più semplici, alcuni dei quali necessitano di dati di *input* non osservabili, la seconda si applica nei casi in cui non sia possibile isolare e scorporare, dallo strumento, la componente influenzata dal fattore non osservabile.

In dettaglio:

1. la prima soglia (*fair value ratio threshold*) è definita in base al rapporto tra il *fair value* della componente del contratto valutata con dati di *input* non osservabili (ad esempio, un'opzione implicita) ed il *fair value* dell'intero contratto: se questo rapporto è pari o inferiore al 5%, l'influenza del dato di *input* non osservabile non è considerata significativa ai fini della determinazione del *fair value* e quest'ultimo è classificato di livello 2; altrimenti, il contratto è classificato a livello 3;
2. la seconda soglia (*sensitivity ratio threshold*) è definita in base alla *sensitivity* del prezzo dello strumento finanziario al parametro non osservabile: un dato di *input* è considerato non significativo ai fini della determinazione del *fair value* se, per variazioni di $-/+5\%$ del solo dato di *input* non osservabile, la variazione in valore assoluto del *fair value* dello strumento che ne consegue è pari o inferiore al 5% del *fair value*, con conseguente classificazione nel livello 2; diversamente, il contratto è classificato nel livello 3.

Lo *shock* è applicato al parametro non osservabile in maniera simmetrica, recependo quindi nella classificazione l'eventuale asimmetria della non linearità della funzione di *pricing*.

Per quanto riguarda rettifiche di valore apportate al *fair value* dei derivati OTC, per stabilire il grado di rilevanza di tali rettifiche di valore, è definita una soglia di materialità sul rischio di controparte (*CVA ratio threshold*). Essa è individuata in base al rapporto tra il solo valore di abbattimento del *fair value*, che rappresenta la stima del rischio di controparte, ed il *fair value* complessivo del contratto, ovvero con inclusione del rischio di controparte. Se questo rapporto è pari o inferiore al 20%, l'influenza della rettifica di valore per il rischio di controparte non è considerata significativa ai fini della determinazione del *fair value* e quest'ultimo è assegnato al livello a cui sarebbe classificato in assenza del CVA. Diversamente, l'intero *fair value* è classificato al livello 3.

A.4.4 Altre informazioni

Il Gruppo non si è avvalso della facoltà prevista dall'IFRS 13, par. 48, di valutare un gruppo di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

| Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i> | 30.06.2014 | | | 31.12.2013 | | |
|--|------------------|------------------|----------------|------------------|------------------|----------------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 475.791 | 1.150.345 | 85.889 | 376.365 | 977.750 | 95.122 |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 65.739 | 93.936 | 12.560 | 97.703 | 97.410 | 24.005 |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 8.516.826 | 84.110 | 735.174 | 8.413.880 | 60.400 | 714.742 |
| 4. Derivati di copertura | - | 198.790 | - | - | 171.468 | 6.823 |
| 5. Attività materiali | - | - | - | - | - | - |
| 6. Attività immateriali | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 9.058.356 | 1.527.181 | 833.623 | 8.887.948 | 1.307.028 | 840.692 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | 214.402 | 1.034.978 | 72.001 | 207.485 | 879.026 | 77.227 |
| 2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | 157.846 | - | - | 232.811 | 43.928 |
| 3. Derivati di copertura | - | 45.742 | - | - | 23.348 | - |
| Totale | 214.402 | 1.238.566 | 72.001 | 207.485 | 1.135.185 | 121.155 |

Legenda: L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

Nel complesso le attività finanziarie di livello 3 sono pari a 833,6 milioni di euro e rappresentano il 7,3% del totale delle attività finanziarie misurate al *fair value* (7,6% al 31 dicembre 2013); le passività finanziarie di livello 3, sono pari a 72 milioni di euro e rappresentano il 4,7% del totale delle passività finanziarie misurate al *fair value* (8,3% al 31 dicembre 2013).

Nella seguente tabella si riporta la composizione merceologica delle attività finanziarie valutate al *fair value* di Livello 3:

| Attività finanziarie misurate al <i>fair value</i> : composizione merceologica | Titoli di debito e Finanziamenti | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Derivati | 30.06.2014 | Titoli di debito | Titoli di capitale Finanziamenti | Quote di O.I.C.R. | Derivati | 31.12.2013 |
|---|----------------------------------|--------------------|-------------------|---------------|----------------|------------------|----------------------------------|-------------------|---------------|----------------|
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 3.687 | 6 | - | 82.196 | 85.889 | 5.446 | 14 | - | 89.662 | 95.122 |
| Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 12.560 | - | - | - | 12.560 | 24.005 | - | - | - | 24.005 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 111.277 | 410.597 | 213.300 | - | 735.174 | 116.641 | 380.230 | 217.871 | - | 714.742 |
| Derivati di copertura | - | - | - | - | - | - | - | - | 6.823 | 6.823 |
| | 127.524 | 410.603 | 213.300 | 82.196 | 833.623 | 146.092 | 380.244 | 217.871 | 96.485 | 840.692 |

Come si evince dalla suddetta classificazione le attività finanziarie misurate al *fair value* sono così composte:

- Titoli di debito e Finanziamenti: 127,5 milioni di euro. Si tratta di titoli di debito strutturati o subordinati emessi direttamente da primari emittenti bancari italiani o internazionali.
- Titoli di capitale: 410,6 milioni di euro. Si tratta essenzialmente di interessenze di minoranza in società finanziarie e non finanziarie non quotate. Si segnala che per alcuni di questi strumenti finanziari, per un ammontare complessivo di 4,2 milioni di euro, non è stato possibile determinare stime ragionevoli di *fair value*. Di conseguenza, così come previsto dallo IAS 39, paragrafo AG 81, tali strumenti sono stati mantenuti al costo di acquisto originario, che risulta comunque essere prossimo al valore del patrimonio netto contabile delle società partecipate.
- Quote di OICR: 213,3 milioni di euro. Si tratta di:
 - Fondi immobiliari: 72,7 milioni di euro;
 - Fondi mobiliari e tipologie assimilabili: 140,6 milioni di euro

Tali strumenti finanziari sono valutati in base alle informazioni contenute nell'ultimo NAV disponibile comunicato dalla società di gestione, in quanto considerato la stima più attendibile del *fair value* dello strumento trattandosi del "valore di uscita" (*exit value*). Tale scelta è legata al fatto che tali strumenti, conformemente con le strategie di investimento della Banca, sono destinati ad un investimento di medio lungo periodo e il loro smobilizzo avviene solo in caso di rimborso, totale o parziale, delle quote deciso dalla società di gestione a seguito del realizzo degli investimenti del fondo.

- d. Derivati finanziari: 82,2 milioni di euro, iscritti per intero tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione. Si tratta di derivati finanziari valutati al *fair value* conclusi con controparti istituzionali e con la clientela. Per quanto riguarda i derivati con la clientela, vengono inseriti tra le attività finanziarie misurate al *fair value* Livello 3, tra gli altri, quelle posizioni in cui la quota di aggiustamento del *fair value* che tiene conto del rischio creditizio (*Credit valuation adjustment*) è significativa rispetto al valore complessivo dello strumento finanziario.

Analisi di *sensitivity* sui parametri non osservabili (livello 3)

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività relativa ai titoli di debito e derivati la cui valutazione al *fair value* è classificata nel livello 3 della gerarchia a seguito dell'utilizzo di significativi *input* non osservabili.

La *sensitivity* è stata condotta sviluppando, un'analisi di scenario che tiene conto di una variazione, in aumento o in diminuzione, del 5% degli *input* non osservabili utilizzati nelle tecniche di valutazione così come descritte nel precedente paragrafo A.4.1 "Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati".

Titoli di debito

Per i titoli obbligazionari classificati nella voce Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita per i quali è possibile, stante il modello valutativo utilizzato, l'analisi di sensitività (Euro 105,3 milioni di valore di bilancio su un totale di Euro 111,3 milioni), si evidenziano scostamenti non rilevanti: in caso di variazioni sfavorevoli degli *input* non osservabili, per lo più connessi a volatilità sui tassi di inflazione e correlazione tra tassi di interesse e inflazione, si rileverebbe, rispetto a quanto riportato in bilancio, un minor valore lordo della riserva da valutazione per Euro 0,5 milioni; diversamente in caso variazioni favorevoli si rileverebbe, rispetto a quanto riportato in bilancio, un maggior valore lordo della riserva da valutazione per Euro 0,1 milioni.

In relazione ai titoli di debito classificati nella voce Attività Finanziarie valutate al *Fair Value* per cui è possibile, stante il modello valutativo utilizzato, (Euro 5,7 milioni di valore di bilancio su Euro 12,6 milioni di valore totale) l'analisi di sensitività ha fatto emergere che in caso di variazioni sfavorevoli degli *input* non osservabili, connessi principalmente a volatilità su azioni, si rileverebbe, rispetto a quanto riportato in bilancio, un minor valore lordo della riserva da valutazione per Euro 0,2 milioni; diversamente in caso variazioni favorevoli si rileverebbe, rispetto a quanto riportato in bilancio, un maggior valore lordo della riserva da valutazione per Euro 0,2 milioni.

Titoli di capitale

Per quanto concerne i titoli azionari non quotati classificati nella voce Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita per cui il modello valutativo utilizzato consente un'analisi di sensitività (Euro 199,5 milioni di valore di bilancio su un totale di Euro 410,6 milioni), si evidenzierebbe, in caso di variazioni sfavorevoli degli *input* non osservabili, un minor valore di riserva di patrimonio netto, al lordo delle imposte, pari a circa Euro 7,6 milioni, mentre in caso di variazioni favorevoli di tali *input* la variazione della riserva sarebbe pari ad Euro 9 milioni circa, l'*input* non osservabile in questione è tasso atteso di crescita dei dividendi ("g") utilizzato nel modello di valutazione basato sui flussi di cassa attesi scontati ("*Dividend Cash Flow Model*").

Per la restante parte dei titoli di capitale classificati nella voce Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita l'analisi di sensitività non è stata possibile in quanto, per la valorizzazione di tali attività, sono state utilizzate principalmente informazioni derivanti o da transazioni dirette sul titolo o valutazioni effettuate da terze parti.

Derivati

Con riferimento agli altri strumenti finanziari derivati classificati nella voce Attività Finanziarie di Negoziazione, l'analisi di sensitività, evidenzia scostamenti marginali, di poco superiore all'1% del valore complessivo sia per le variazioni favorevoli che per quelle sfavorevoli gli *input* utilizzati (volatilità di azioni, correlazione tra indici e corsi azionari).

Per quanto riguarda le quote di OICR non viene prodotta l'analisi di sensitività perché le modalità di quantificazione del *fair value* utilizzate al 30 giugno 2014 non permettono di sviluppare ipotesi alternative in merito agli *input* non osservabili utilizzati ai fini della valutazione (es. quote di fondi valorizzate utilizzando le informazioni derivanti dall'ultimo NAV) oppure perché gli effetti derivanti dal cambiamento di tali *input* non sono ritenuti rilevanti.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

| | | Attività finanziarie | | | Derivati di copertura | Attività materiali | Attività immateriali |
|-----------|---------------------------------|------------------------------|-------------------------------|----------------------------|-----------------------|--------------------|----------------------|
| | | detenute per la negoziazione | valutate al <i>fair value</i> | disponibili per la vendita | | | |
| 1. | Esistenze iniziali | 95.122 | 24.005 | 714.742 | 6.823 | - | - |
| 2. | Aumenti | 56.110 | 11.210 | 71.413 | - | - | - |
| 2.1. | Acquisti | 48.293 | 8.386 | 16.392 | - | - | - |
| 2.2. | Profitti imputati a: | | | | | | |
| | 2.2.1. Conto Economico | 3.734 | 2.497 | 104 | - | - | - |
| | – di cui <i>plusvalenze</i> | 344 | 58 | - | - | - | - |
| | 2.2.2. Patrimonio Netto | X | X | 52.339 | - | - | - |
| 2.3. | Trasferimenti da altri livelli | 2.246 | - | - | - | - | - |
| 2.4. | Altre variazioni in aumento | 1.837 | 327 | 2.578 | - | - | - |
| 3. | Diminuzioni | 65.343 | 22.655 | 50.981 | 6.823 | - | - |
| 3.1. | Vendite | 47.928 | - | 13.012 | - | - | - |
| 3.2. | Rimborsi | 10 | 10.755 | - | - | - | - |
| 3.3. | Perdite imputate a: | | | | | | |
| | 3.3.1. Conto Economico | 10.394 | 1.474 | 10.923 | 6.823 | - | - |
| | – di cui <i>minusvalenze</i> | 8.100 | 1.474 | 10.923 | - | - | - |
| | 3.3.2. Patrimonio Netto | X | X | 3.587 | - | - | - |
| 3.4. | Trasferimenti ad altri livelli | 3.697 | 10.389 | 18.726 | - | - | - |
| 3.5. | Altre variazioni in diminuzione | 3.314 | 37 | 4.733 | - | - | - |
| 4. | Rimanenze finali | 85.889 | 12.560 | 735.174 | - | - | - |

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* (livello 3)

| | | Passività finanziarie | | Derivati di copertura |
|-----------|---------------------------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------|
| | | detenute per la negoziazione | valutate al <i>fair value</i> | |
| 1. | Esistenze iniziali | 77.227 | 43.928 | - |
| 2. | Aumenti | 2.504 | - | - |
| 2.1. | Emissioni | 1.221 | - | - |
| 2.2. | Perdite imputate a: | | | |
| | 2.2.1. Conto Economico | 939 | - | - |
| | – di cui <i>minusvalenze</i> | 138 | - | - |
| | 2.2.2. Patrimonio Netto | X | X | - |
| 2.3. | Trasferimenti da altri livelli | - | - | - |
| 2.4. | Altre variazioni in aumento | 344 | - | - |
| 3. | Diminuzioni | 7.730 | 43.928 | - |
| 3.1. | Rimborsi | - | - | - |
| 3.2. | Riacquisti | 1.221 | - | - |
| 3.3. | Profitti imputate a: | | | |
| | 3.3.1. Conto Economico | 4.737 | - | - |
| | – di cui <i>plusvalenze</i> | 2.516 | - | - |
| | 3.3.2. Patrimonio Netto | X | X | - |
| 3.4. | Trasferimenti ad altri livelli | 1.057 | 43.928 | - |
| 3.5. | Altre variazioni in diminuzione | 715 | - | - |
| 4. | Rimanenze finali | 72.001 | - | - |

Informativa relativa ai trasferimenti fra Livello 1 e Livello 2 intervenuti nel corso del primo semestre 2014

Nel corso del primo semestre 2014 sono intervenuti i seguenti trasferimenti:

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

- Euro 6,4 milioni da livello 1 a Livello 2;
- Euro 3,3 milioni da Livello 2 a Livello 1.

Attività finanziarie valutate al fair value

- Euro 996 mila da Livello 2 a Livello 1.

Tali trasferimenti sono principalmente riferibili alla sopravvenuta disponibilità o al venir meno di quotazioni rilevate su mercati organizzati che per volumi degli scambi e frequenza dei prezzi rilevati consentano o meno, sulla base dei parametri sopra indicati, di ricomprendere gli strumenti nel Livello 1.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Attività/Passività finanziarie misurate al fair value o misurate al fair value su base ricorrente | 30.06.2014 | | | | 31.12.2013 | | | |
|---|-------------------|------------------|------------------|-------------------|-------------------|------------------|------------------|-------------------|
| | VB | L1 | L2 | L3 | VB | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Crediti verso banche | 1.849.987 | - | - | 1.882.635 | 1.813.458 | - | - | 1.829.085 |
| 3. Crediti verso clientela | 32.520.786 | - | 103.103 | 34.999.824 | 33.345.026 | - | 103.092 | 36.255.710 |
| 4. Attività materiali detenute a scopo di investimento | 24.058 | - | - | 36.832 | 24.521 | - | - | 36.832 |
| 5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 34.394.831 | - | 103.103 | 36.919.291 | 35.183.005 | - | 103.092 | 38.127.627 |
| 1. Debiti verso banche | 4.313.017 | - | - | 4.430.248 | 5.913.928 | - | - | 5.997.987 |
| 2. Debiti verso clientela | 26.812.018 | - | - | 26.812.018 | 26.423.495 | - | - | 26.423.495 |
| 3. Titoli in circolazione | 9.316.712 | 4.828.551 | 4.287.356 | 537.634 | 10.114.241 | 4.990.580 | 4.581.781 | 784.626 |
| 4. Passività associate ad attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 40.441.747 | 4.828.551 | 4.287.356 | 31.779.900 | 42.451.664 | 4.990.580 | 4.581.781 | 33.206.108 |

Informativa riferita alle esposizioni relative al debito sovrano

Con riferimento alla richiesta pervenuta dall'ESMA (*European Securities and Markets Authority*) con comunicato ESMA/2011/226 del 28 luglio 2011 e dalla Consob con comunicazione DEM/11070007 del 5 agosto 2011, con riferimento ai dati esposti al 30 giugno 2014 nella precedente voce A.4.5.1 "Portafogli contabili: ripartizione per livelli del *fair value*" si fornisce l'esposizione del Gruppo Bipiemme verso il debito sovrano, costituito per la massima parte da titoli di debito di stato italiani.

Nella tabella sono indicati nell'ambito dei portafogli contabili, con riferimento ad ogni singolo Stato, le seguenti informazioni:

- livello riferito alla scala gerarchica del *fair value*;
- valore nominale;
- valore di bilancio al 30 giugno 2014;
- effetto della valutazione rilevata nel conto economico del semestre con riferimento ai titoli classificati nelle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione";
- effetto della valutazione complessiva lorda rilevata sino alla data di riferimento del bilancio a Patrimonio netto nella voce "Riserve da valutazione", con riferimento ai titoli classificati nelle "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Attività finanziarie misurate al fair value: titoli di debito

(euro/000)

| Portafogli contabili/emittenti | L1 | | | | L2 | | | | L3 | | |
|---|------------------|------------------------------|--|---|--------------|------------------------------|--|---|------------|------------------------------|--|
| | Nominale | Valore di bilancio 30.6.2014 | Valutazione rilevata a conto economico | Valutazione rilevata a Patrimonio netto | Nominale | Valore di bilancio 30.6.2014 | Valutazione rilevata a conto economico | Valutazione rilevata a Patrimonio netto | Nominale | Valore di bilancio 30.6.2014 | Valutazione rilevata a conto economico |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 77.333 | 79.805 | 161 | X | 2.211 | 2.541 | 148 | X | 230 | 226 | 9 |
| Italia | 76.847 | 79.455 | 80 | X | 1.358 | 1.691 | 123 | X | - | - | - |
| Austria | 44 | 46 | - | X | 771 | 790 | 8 | X | 230 | 226 | 9 |
| Argentina | 442 | 304 | 81 | X | 82 | 60 | 17 | X | - | - | - |
| Altri paesi | - | - | - | X | - | - | - | X | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | X | - | - | - | X | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 7.956.815 | 8.366.244 | 12.707 | 355.564 | - | - | - | - | 5 | 5 | - |
| Italia | 7.956.815 | 8.366.244 | 12.707 | 355.564 | - | - | - | - | 5 | 5 | - |
| Totale | 8.034.148 | 8.446.049 | 12.868 | 355.564 | 2.211 | 2.541 | 148 | - | 235 | 231 | 9 |

Per confronto si riporta la situazione al 31 dicembre 2013

Attività finanziarie misurate al fair value: titoli di debito

(euro/000)

| Portafogli contabili/emittenti | L1 | | | | L2 | | | | L3 | | |
|---|------------------|-------------------------------|--|---|--------------|-------------------------------|--|---|-----------|-------------------------------|--|
| | Nominale | Valore di bilancio 31.12.2013 | Valutazione rilevata a conto economico | Valutazione rilevata a Patrimonio netto | Nominale | Valore di bilancio 31.12.2013 | Valutazione rilevata a conto economico | Valutazione rilevata a Patrimonio netto | Nominale | Valore di bilancio 31.12.2013 | Valutazione rilevata a conto economico |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 49.719 | 50.335 | 202 | X | 3.068 | 2.300 | 38 | X | 21 | 26 | - |
| Italia | 48.814 | 49.623 | 133 | X | 474 | 550 | 48 | X | 21 | 26 | - |
| Austria | 529 | 521 | -2 | X | 947 | 927 | 17 | X | - | - | - |
| Argentina | 375 | 190 | 71 | X | 1.647 | 823 | -27 | X | - | - | - |
| Cina | - | - | - | X | - | - | - | X | - | - | - |
| Germania | 1 | 1 | - | X | - | - | - | X | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | X | - | - | - | X | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 8.047.750 | 8.234.666 | 1.220 | 165.239 | - | - | - | - | 5 | 5 | - |
| Italia | 8.047.750 | 8.234.666 | 1.220 | 165.239 | - | - | - | - | 5 | 5 | - |
| Totale | 8.097.469 | 8.285.001 | 1.422 | 165.239 | 3.068 | 2.300 | 38 | - | 26 | 31 | - |

Nella sottostante tabella i suddetti valori sono riesposti con riferimento allo Stato emittente:

| Composizione per emittente | Nominale | Valore di bilancio 30.6.2014 | Valutazione rilevata a conto economico | Valutazione rilevata a Patrimonio netto |
|---|------------------|------------------------------|--|---|
| Italia | 8.035.025 | 8.447.395 | 12.910 | 355.564 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 7.956.820 | 8.366.249 | 12.707 | 355.564 |
| – di cui in scadenza entro il 2014 | 231.018 | 231.169 | – | 1.047 |
| – di cui in scadenza dal 2015 al 2016 | 2.453.140 | 2.503.915 | – | 53.186 |
| – di cui in scadenza dal 2017 al 2020 | 4.152.662 | 4.392.941 | 1.447 | 221.240 |
| – di cui in scadenza oltre il 2020 | 1.120.000 | 1.238.224 | 11.260 | 80.091 |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 78.205 | 81.146 | 203 | X |
| Austria | 1.045 | 1.062 | 17 | – |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 1.045 | 1.062 | 17 | X |
| Argentina | 524 | 364 | 98 | – |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 524 | 364 | 98 | X |
| Altri paesi | – | – | – | – |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | – | – | – | X |
| Totale | 8.036.594 | 8.448.821 | 13.025 | 355.564 |

Oltre alle suddette esposizioni, nella voce 70 dell'attivo "crediti verso clientela" sono registrate esposizioni nette verso lo Stato Italiano e verso enti pubblici locali italiani per circa 282 milioni di euro.

Per confronto si riporta la situazione al 31 dicembre 2013

| Composizione per emittente | Nominale | Valore di bilancio 31.12.2013 | Valutazione rilevata a conto economico | Valutazione rilevata a Patrimonio netto |
|---|------------------|-------------------------------|--|---|
| Italia | 8.097.064 | 8.284.870 | 1.401 | 165.239 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 8.047.755 | 8.234.671 | 1.220 | 165.239 |
| – di cui in scadenza entro il 2014 | 996.628 | 995.194 | – | 2.513 |
| – di cui in scadenza dal 2015 al 2016 | 2.258.244 | 2.314.782 | – | 41.344 |
| – di cui in scadenza dal 2017 al 2020 | 3.857.883 | 3.959.174 | 624 | 101.984 |
| – di cui in scadenza oltre il 2020 | 935.000 | 965.521 | 596 | 19.398 |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 49.309 | 50.199 | 181 | X |
| Austria | 1.476 | 1.448 | 15 | – |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 1.476 | 1.448 | 15 | X |
| Argentina | 2.022 | 1.013 | 44 | – |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 2.022 | 1.013 | 44 | X |
| Germania | 1 | 1 | – | – |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 1 | 1 | – | X |
| Totale | 8.100.563 | 8.287.332 | 1.460 | 165.239 |

Oltre alle suddette esposizioni, al 31 dicembre 2013, nella voce 70 dell'attivo "crediti verso clientela" sono registrate esposizioni nette verso lo Stato Italiano e verso enti pubblici locali italiani per circa 283 milioni di euro.

A.5 Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Lo IAS 39 prevede che il valore di iscrizione iniziale di uno strumento finanziario sia pari al *fair value*, il quale corrisponde di norma al prezzo di transazione; in altre parole, al costo o all'importo erogato per le attività finanziarie o alla somma incassata per le passività finanziarie. Non sempre alla data di rilevazione iniziale il *fair value* dello strumento finanziario coincide con il prezzo pagato o incassato, tale differenza è definita come *day one profit/loss*.

Qualora sussista una differenza tra i suddetti valori, dovrà essere contabilizzato il valore del *fair value* dello strumento piuttosto che il prezzo di transazione solo se il *fair value* è calcolato a partire da altre transazioni osservabili di mercato sul medesimo strumento oppure se lo stesso è determinato mediante l'utilizzo di tecniche di valutazione, i cui dati di *input* sono desunti da informazioni derivanti da mercati osservabili. In tali casi la differenza tra prezzo della transazione e *fair value* alla data di prima iscrizione è immediatamente rilevato nel conto economico. Questo criterio si applica agli strumenti che rientrano in una delle classi per cui è prevista l'iscrizione dello strumento al *fair value* attraverso il Conto Economico: *Fair value Option* e Portafoglio di negoziazione.

Con riguardo a tali categorie si specifica quanto segue:

1. Strumenti quotati in un mercato attivo. In questo caso il concetto di *day one profit* non trova generalmente applicazione in quanto all'atto dell'iscrizione iniziale in bilancio il *fair value* di uno strumento finanziario, che rientra nel Livello 1 della gerarchia del *fair value*, coincide con il prezzo della transazione.

2. Strumenti non quotati in un mercato attivo. In questo caso la classificazione dello strumento finanziario nella categoria di gerarchia di *fair value* Livello 2 o Livello 3, determina una diversa rilevazione contabile della differenza tra il *fair value* e il prezzo della transazione.

Nel caso del Livello 2, l'iscrizione iniziale vede, in molti casi, sostanzialmente coincidere *fair value* e prezzo. Eventuali differenze tra prezzo e *fair value* transitano a Conto Economico al momento della prima valutazione dello strumento finanziario

Nel caso del Livello 3, la presenza del rischio modello e/o di *input* non direttamente osservabili sul mercato influenzano in modo rilevante il risultato della valutazione, da raffrontare con il prezzo della transazione. In tal caso la differenza, se positiva, viene ammortizzata lungo la vita residua dello strumento finanziario (*day one profit*) o, se stimato inferiore, per il periodo di detenzione; nell'eventualità che tale differenza risulti negativa, questa è iscritta in via prudenziale direttamente a Conto economico (*day one loss*).

Successivamente alla rilevazione iniziale del *fair value*, le valutazioni vengono fatte a *mark to model* utilizzando la stessa metodologia e le stesse fonti dei dati di *input* utilizzati quando è stato calcolato il *fair value* al *day one*.

Le successive variazioni del *fair value* dopo il *day one* saranno quindi legate all'andamento dei relativi fattori di rischio cui è esposto lo strumento (tassi di interesse, corsi azionari, cambi, ecc.) e contabilizzate direttamente a conto economico.

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale non vi sono importi significativi sospesi a Conto Economico.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione Voce 20

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, quote di O.I.C.R., strumenti derivati), allocate nel portafoglio di negoziazione, ivi inclusi i derivati scaduti e quelli deteriorati.

Nelle sottostanti forme tecniche sono ricomprese anche le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

| Voci/Valori | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Totale 30.06.2014 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Totale 31.12.2013 |
|--|----------------|------------------|---------------|----------------------|----------------|----------------|---------------|----------------------|
| A. Attività per cassa | | | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | 162.500 | 203.349 | 3.687 | 369.536 | 101.957 | 154.531 | 5.446 | 261.934 |
| 1.1 Titoli strutturati | 3.384 | 85.082 | 3.323 | 91.789 | 3.457 | 64.382 | 5.321 | 73.160 |
| 1.2 Altri titoli di debito | 159.116 | 118.267 | 364 | 277.747 | 98.500 | 90.149 | 125 | 188.774 |
| 2. Titoli di capitale | 104.403 | 4 | 6 | 104.413 | 73.297 | 1 | 14 | 73.312 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 20 | - | - | 20 | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4.1 Pronti contro termine attivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4.2 Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale A | 266.923 | 203.353 | 3.693 | 473.969 | 175.254 | 154.532 | 5.460 | 335.246 |
| B. Strumenti derivati | | | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari: | 208.868 | 946.953 | 82.196 | 1.238.017 | 201.111 | 823.108 | 89.662 | 1.113.881 |
| 1.1 di negoziazione | 208.868 | 937.872 | 81.082 | 1.227.822 | 201.111 | 813.599 | 88.534 | 1.103.244 |
| 1.2 connessi con la <i>fair value option</i> | - | 9.081 | 1.114 | 10.195 | - | 9.509 | 1.128 | 10.637 |
| 1.3 altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Derivati creditizi: | - | 39 | - | 39 | - | 110 | - | 110 |
| 2.1 di negoziazione | - | 39 | - | 39 | - | 110 | - | 110 |
| 2.2 connessi con la <i>fair value option</i> | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale B | 208.868 | 946.992 | 82.196 | 1.238.056 | 201.111 | 823.218 | 89.662 | 1.113.991 |
| Totale (A+B) | 475.791 | 1.150.345 | 85.889 | 1.712.025 | 376.365 | 977.750 | 95.122 | 1.449.237 |

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "fair value" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del fair value" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

Nella voce "B.1.2 – Strumenti derivati connessi con la *fair value option*", è evidenziato il *fair value* dei derivati connessi con gli strumenti per i quali è stata adottata la *fair value option*. Tali derivati coprono principalmente i rischi inerenti le emissioni di prestiti obbligazionari per i quali il Gruppo si è avvalso della "fair value option", secondo quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 9. Tali rischi derivano dalle possibili oscillazioni dei tassi di interesse e dalla presenza di componenti opzionali implicite nei titoli strutturati emessi.

Attività finanziarie subordinate

| A. Attività per cassa | Livello1 | Livello2 | Livello3 | 30.06.2014 | Livello1 | Livello2 | Livello3 | 31.12.2013 |
|--------------------------------------|---------------|--------------|----------|---------------|--------------|--------------|----------|--------------|
| 1.2 Titoli di debito – Altri | 13.181 | 1.403 | - | 14.584 | 3.605 | 2.810 | - | 6.415 |
| – Emessi da banche | 10.448 | 1.403 | - | 11.851 | 1.078 | 2.653 | - | 3.731 |
| – Emessi da società finanziarie | 2.045 | - | - | 2.045 | 2.527 | 157 | - | 2.684 |
| – Emessi da società di assicurazione | 123 | - | - | 123 | - | - | - | - |
| – Emessi da altre società | 565 | - | - | 565 | - | - | - | - |
| Totale | 13.181 | 1.403 | - | 14.584 | 3.605 | 2.810 | - | 6.415 |

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value*

Voce 30

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie per cassa (titoli di debito, titoli di capitale, quote di O.I.C.R.), designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta (c.d. *fair value option*) dallo IAS 39, dallo IAS 28 e dallo IAS 31.

Sono classificati in tale categoria:

- titoli di debito con derivati incorporati;
- titoli di debito non inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e oggetto di copertura finanziaria;
- fondi aperti (inclusi quelli speculativi) per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti che, non essendo destinati alla negoziazione nel breve termine, rientrano da un punto di vista gestionale e finanziario in una strategia di investimento opportunamente documentata, volta ad un rendimento complessivo dell'investimento basato sulla variazione del *fair value* dello strumento stesso, oggetto di una specifica e periodica informativa agli organi direttivi.

Nelle sottostanti forme tecniche sono ricomprese anche le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate.

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

| Voci/Valori | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Totale 30.06.2014 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Totale 31.12.2013 |
|------------------------------|---------------|---------------|---------------|----------------------|---------------|---------------|---------------|----------------------|
| 1. Titoli di debito | 60.362 | 93.936 | 12.560 | 166.858 | 63.419 | 97.410 | 24.005 | 184.834 |
| 1.1 Titoli strutturati | 52.600 | 60.835 | 12.560 | 125.995 | 56.358 | 66.178 | 24.005 | 146.541 |
| 1.2 Altri titoli di debito | 7.762 | 33.101 | - | 40.863 | 7.061 | 31.232 | - | 38.293 |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 5.377 | - | - | 5.377 | 34.284 | - | - | 34.284 |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4.1 Strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4.2 Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 65.739 | 93.936 | 12.560 | 172.235 | 97.703 | 97.410 | 24.005 | 219.118 |
| Costo | 61.676 | 87.222 | 13.165 | 162.063 | 89.311 | 93.988 | 22.579 | 205.878 |

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "*fair value*" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del *fair value*" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

Gli importi indicati in corrispondenza del "costo" corrispondono al costo storico di acquisto delle attività finanziarie in rimanenza alla data di riferimento del bilancio.

La rimanenza dei titoli strutturati classificati nel livello 3 comprende, tra l'altro, due *Credit Link Notes* per 6,862 milioni (5,335 milioni al 31.12.13) detenute dalla Capogruppo.

Attività finanziarie subordinate

Alla data di riferimento del bilancio nel portafoglio delle attività valutate al *fair value*, sono presenti titoli subordinati emessi da imprese di assicurazione per 12.375 milioni.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Voce 40

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio “disponibile per la vendita”. Si evidenzia che nei titoli di capitale sono ricomprese essenzialmente le interessenze nelle società che, in base ai principi contabili internazionali, non rientrano più nella definizione di partecipazione.

Nelle sottostanti forme tecniche sono ricomprese anche le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio (“cedute non cancellate”) e le attività deteriorate.

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

| Voci/Valori | Totale | | | | Totale | | | |
|-----------------------------------|------------------|---------------|----------------|------------------|------------------|---------------|----------------|------------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | 30.06.2014 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | 31.12.2013 |
| 1. Titoli di debito | 8.454.456 | 84.110 | 109.852 | 8.648.418 | 8.330.026 | 60.400 | 115.216 | 8.505.642 |
| 1.1 Titoli strutturati | - | 57.009 | 108.847 | 165.856 | - | 52.049 | 95.478 | 147.527 |
| 1.2 Altri titoli di debito | 8.454.456 | 27.101 | 1.005 | 8.482.562 | 8.330.026 | 8.351 | 19.738 | 8.358.115 |
| 2. Titoli di capitale | 61.310 | - | 410.597 | 471.907 | 82.829 | - | 380.230 | 463.059 |
| 2.1 Valutati al <i>fair value</i> | 61.310 | - | 406.350 | 467.660 | 82.829 | - | 375.334 | 458.163 |
| 2.2 Valutati al costo | - | - | 4.247 | 4.247 | - | - | 4.896 | 4.896 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 1.060 | - | 213.300 | 214.360 | 1.025 | - | 217.871 | 218.896 |
| 4. Finanziamenti | - | - | 1.425 | 1.425 | - | - | 1.425 | 1.425 |
| Totale | 8.516.826 | 84.110 | 735.174 | 9.336.110 | 8.413.880 | 60.400 | 714.742 | 9.189.022 |

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del “*fair value*” e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della “gerarchia del *fair value*” si rimanda alla parte A “Politiche contabili”.

Ai sensi delle disposizioni previste dal principio contabile IAS 39 in materia di *derecognition* delle attività finanziarie, nella voce “1.2 Altri titoli di debito” sono inclusi anche i titoli di debito impegnati in operazioni passive di pronti contro termine effettuate a valere su titoli di proprietà per 4.083,908 milioni (4.467,271 milioni al 31.12.2013).

Nella voce "2. Titoli di capitale" sono ricomprese interessenze azionarie non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto.

Nelle seguenti tabelle si riporta la composizione dei titoli valutati al *fair value* e di quelli, in base a quanto richiesto dall'IFRS 7 § 30, valutati al costo, che sono stati mantenuti al valore di carico in quanto non è possibile determinare un *fair value* attendibile.

| Composizione Voce 2.1. Titoli di capitale valutati al <i>fair value</i> | % possesso | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | 30.06.2014 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | 31.12.2013 |
|--|---------------|---------------|-----------|----------------|----------------|---------------|-----------|----------------|----------------|
| Banche: | - | - | - | 275.378 | 275.378 | 52.090 | - | 265.716 | 317.806 |
| Enti finanziari e altre società: | - | 61.310 | - | 130.972 | 192.282 | 30.739 | - | 109.618 | 140.357 |
| Totale | | 61.310 | - | 406.350 | 467.660 | 82.829 | - | 375.334 | 458.163 |

| Composizione Voce 2.2. Titoli di capitale valutati al costo | % possesso | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | 30.06.2014 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | 31.12.2013 |
|--|---------------|-----------|-----------|--------------|--------------|-----------|-----------|--------------|--------------|
| Milano Sesto Immobiliare già Sesto Immobiliare – Strumenti Partecipativi | n.a. | - | - | 3.099 | 3.099 | - | - | 2.899 | 2.899 |
| Visconti S.r.l. | 9,37 | - | - | 537 | 537 | - | - | 263 | 263 |
| Altri titoli di capitale | n.a. | - | - | 611 | 611 | - | - | 1.735 | 1.735 |
| Totale | | - | - | 4.247 | 4.247 | - | - | 4.896 | 4.896 |

Nella tabella seguente si evidenziano le attività finanziarie con clausola di subordinazione.

Attività finanziarie subordinate

| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | 30.06.2014 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | 31.12.2013 |
|------------------------------------|---------------|---------------|-----------|---------------|---------------|---------------|-----------|---------------|
| 1. Titoli di debito | 24.836 | 18.775 | - | 43.611 | 23.611 | 18.727 | - | 42.338 |
| 1.2 Altri titoli di debito | 24.836 | 18.775 | - | 43.611 | 23.611 | 18.727 | - | 42.338 |
| Emessi da banche | 24.836 | 18.775 | - | 43.611 | 23.611 | 18.727 | - | 42.338 |
| Emessi da società finanziarie | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Emessi da società di assicurazione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 24.836 | 18.775 | - | 43.611 | 23.611 | 18.727 | - | 42.338 |

Sezione 6 – Crediti verso banche

Voce 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate su un mercato attivo (Livello 2 e Livello 3) verso banche (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc.) classificate nel portafoglio "crediti" ("loans and receivables"). Sono inclusi i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Nelle sottostanti forme tecniche sono ricomprese anche le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate.

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 30.06.2014 | | | | 31.12.2013 | | | |
|---|------------------|-----------|-----------|------------------|------------------|-----------|-----------|------------------|
| | VB | FV | | | VB | FV | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Crediti verso Banche Centrali | 98.029 | - | - | 98.029 | 382.681 | - | - | 382.681 |
| 1. Depositi vincolati | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 2. Riserva obbligatoria | 98.019 | X | X | X | 382.681 | X | X | X |
| 3. Pronti contro termine attivi | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 4. Altri | 10 | X | X | X | - | X | X | X |
| B. Crediti verso banche | 1.751.958 | - | - | 1.784.606 | 1.430.777 | - | - | 1.446.404 |
| 1. Finanziamenti | 1.748.375 | - | - | 1.781.023 | 1.427.271 | - | - | 1.442.898 |
| 1.1 Conti correnti e depositi liberi | 915.696 | X | X | X | 810.859 | X | X | X |
| 1.2 Depositi vincolati | 531.965 | X | X | X | 85.756 | X | X | X |
| 1.3 Altri finanziamenti: | 300.714 | - | - | - | 530.656 | - | - | - |
| - Pronti contro termine attivi | - | X | X | X | 306.774 | X | X | X |
| - Leasing finanziario | - | X | X | X | - | X | X | X |
| - Altri | 300.714 | X | X | X | 223.882 | X | X | X |
| 2 Titoli di debito | 3.583 | - | - | 3.583 | 3.506 | - | - | 3.506 |
| 2.1 Titoli strutturati | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 2.2 Altri titoli di debito | 3.583 | X | X | X | 3.506 | X | X | X |
| Totale | 1.849.987 | - | - | 1.882.635 | 1.813.458 | - | - | 1.829.085 |

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "fair value" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

Attività finanziarie subordinate

Alla data di riferimento della semestrale, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti crediti verso banche con clausola di subordinazione.

Attività deteriorate

| Tipologia operazioni/Valori | 30.06.2014 | 31.12.2013 |
|----------------------------------|------------|------------|
| B.2. Depositi vincolati | 409 | 405 |
| B.3.3 Altri finanziamenti: altri | - | 2 |
| Totale | 409 | 407 |

Sezione 7 – Crediti verso clientela

Voce 70

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate su un mercato attivo (Livello 2 e Livello 3) verso clientela (mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di *factoring*, titoli di debito, ecc.) allocate nel portafoglio "crediti" ("*Loans and receivables*"). Nelle sottostanti forme tecniche sono ricomprese anche le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate.

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/ Valori | 30.06.2014 | | | | | | 31.12.2013 | | | | | |
|---|--------------------|-------------|------------------|------------|----------------|-------------------|--------------------|-------------|------------------|------------|----------------|-------------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair Value | | | Valore di bilancio | | | Fair Value | | |
| | Bonis | Deteriorati | | L1 | L2 | L3 | Bonis | Deteriorati | | L1 | L2 | L3 |
| | | Acquistati | Altri | | | | | Acquistati | Altri | | | |
| Finanziamenti | 28.784.589 | - | 3.594.060 | - | - | 34.953.581 | 29.840.659 | - | 3.376.110 | - | - | 36.221.104 |
| 1. Conti correnti | 3.777.504 | - | 775.261 | X | X | X | 3.885.296 | - | 764.318 | X | X | X |
| 2. Pronti contro termine attivi | 287.398 | - | - | X | X | X | 74.314 | - | - | X | X | X |
| 3. Mutui | 15.636.378 | - | 1.701.791 | X | X | X | 15.981.777 | - | 1.712.752 | X | X | X |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 1.630.029 | - | 85.365 | X | X | X | 1.687.572 | - | 67.396 | X | X | X |
| 5. Leasing finanziario | 230.842 | - | 76.990 | X | X | X | 269.554 | - | 65.731 | X | X | X |
| 6. <i>Factoring</i> | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 7. Altri finanziamenti | 7.222.438 | - | 954.653 | X | X | X | 7.942.146 | - | 765.913 | X | X | X |
| Titoli di debito | 142.137 | - | - | - | 103.103 | 46.243 | 128.257 | - | - | - | 103.092 | 34.606 |
| 8 Titoli strutturati | 15.261 | - | - | X | X | X | 1.864 | - | - | X | X | X |
| 9 Altri titoli di debito | 126.876 | - | - | X | X | X | 126.393 | - | - | X | X | X |
| Totale | 28.926.726 | - | 3.594.060 | - | 103.103 | 34.999.824 | 29.968.916 | - | 3.376.110 | - | 103.092 | 36.255.710 |

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "fair value" si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

I saldi dei "conti correnti debitori" con la clientela includono le relative operazioni "viaggianti" e "sospese" a loro attribuibili alla fine del periodo; tali saldi non sono influenzati dagli accrediti e addebiti illiquidi relativi ai servizi d'incasso effetti e documenti.

Nella voce "Altri finanziamenti" sono principalmente rilevati i finanziamenti per anticipi su effetti, documenti e valori simili sbf, le sovvenzioni non regolate in conto corrente, i crediti verso gli Uffici Postali e la Cassa Depositi e Prestiti, i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati, i documenti scontati pro soluto e i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari (quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi non finanziari sono invece ricondotti nella voce "Altre attività" dell'attivo).

I crediti per effetti scontati sono rilevati in base al valore nominale al netto dei risconti passivi; sono inclusi anche quelli trasmessi per l'incasso a proprie filiali o a terzi.

In tale tipologia sono inoltre rilevati, in qualità di locatore, le operazioni relative a contratti di *leasing* "con trasferimento dei rischi" aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione.

La colonna "Deteriorati" comprende, secondo le definizioni di Banca d'Italia, le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e le esposizioni scadute al netto delle rettifiche di valore. Il dettaglio di tali esposizioni viene evidenziato nella Parte E della nota integrativa – qualità del credito.

Attività finanziarie subordinate

| Tipologia operazioni/valori | 30.06.2014 | 31.12.2013 |
|---|---------------|---------------|
| 7. Altre operazioni: prestiti subordinati concessi a società di assicurazione | 37.339 | 37.365 |
| 8.2 Altri titoli di debito | 8.630 | 8.535 |
| Totale | 45.969 | 45.900 |

Le attività finanziarie subordinate nei confronti di società di assicurazioni evidenziate al 30.06.2014 si riferiscono a finanziamenti erogati dalla Capogruppo a favore della collegata Bipiemme Vita S.p.A. aventi le seguenti caratteristiche:

- importo originario pari a 8 milioni di euro a scadenza indeterminata – Tasso Euribor 12 mesi + 250 bps. – data erogazione 27/6/2003;
- importo originario pari ad 8 milioni di euro erogato il 31/3/2011 con durata 5 anni – Tasso MID SWAP a 5 anni + 270 bps;
- importo originario pari a 26,05 milioni di euro erogato il 21/3/2012 con durata 10 anni – Tasso Euribor 12 mesi.

Gli "Altri titoli di debito" sono relativi per 1,911 milioni ai prestiti convertibili emessi da Pitagora, società collegata: tali prestiti sono stati sottoscritti in parte a fine dicembre 2011 e a febbraio 2012 ed in parte a fine dicembre 2013; il rimborso dei titoli è subordinato al rimborso di finanziamenti ricevuti dalla società emittente; i residui 6,719 milioni sono relativi a titoli PHARMA Finance derivanti da operazioni di cartolarizzazione di terzi ed aventi clausola di subordinazione al rimborso rispetto alle classi superiori.

Nella voce 3. "Mutui" sono comprese le rimanenze, alle rispettive date, dei seguenti portafogli di crediti cartolarizzati:

| | Bonis | Deteriorate | 30.06.2014 | Bonis | Deteriorate | 31.12.2013 |
|--|------------------|----------------|------------------|------------------|----------------|------------------|
| • BPM Securitisation 2 S.r.l.: | | | | | | |
| - operazione effettuata nel 2006 per 2.011,3 milioni di euro | 389.453 | 37.259 | 426.712 | 428.444 | 36.778 | 465.222 |
| - operazione di cartolarizzazione di mutui commerciali CMBS (Commercial Mortgage Backed Securities) effettuata nel 2011 per 974 milioni di euro (*) | - | - | - | 495.917 | 21.014 | 516.931 |
| • Covered Bond S.r.l.: | | | | | | |
| - operazione effettuata nel 2008 per 1.218 milioni di euro, nel 2009 per 1.305 milioni di euro, nel 2010 per 1.616 milioni di euro e nel 2011 per 639 milioni di euro. | 4.160.627 | 92.485 | 4.253.112 | 4.335.516 | 83.024 | 4.418.540 |
| Totale | 4.550.080 | 129.744 | 4.679.824 | 5.259.877 | 140.816 | 5.400.693 |

(*) la Banca ha sottoscritto integralmente i titoli emessi dalla società veicolo.

Per i dettagli delle suddette operazioni si rinvia alla successiva Parte E. della presente nota integrativa, "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", alle seguenti sezioni:

- Rischio di credito
 - "C.1 Operazioni di cartolarizzazione"
 - "C.3 Operazioni di covered bond"
- Rischio di liquidità
 - Operazioni di auto-cartolarizzazione

Sezione 8 – Derivati di copertura

Voce 80

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo.

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

| | FV 30.06.2014 | | | | | FV 31.12.2013 | | | | |
|-------------------------------|---------------|---------|----|---------|-----------|---------------|---------|-------|---------|-----------|
| | L1 | L2 | L3 | Totale | VN | L1 | L2 | L3 | Totale | VN |
| A. Derivati finanziari | - | 198.790 | - | 198.790 | 2.248.945 | - | 171.468 | 6.823 | 178.291 | 2.600.278 |
| 1) <i>Fair value</i> | - | 198.790 | - | 198.790 | 2.248.945 | - | 171.468 | 6.823 | 178.291 | 2.600.278 |
| 2) Flussi finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3) Investimenti esteri | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1) <i>Fair value</i> | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2) Flussi finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 198.790 | - | 198.790 | 2.248.945 | - | 171.468 | 6.823 | 178.291 | 2.600.278 |

Legenda: VN = Valore nozionale L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "*fair value*" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del *fair value*" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

La tabella presenta il valore di bilancio (*fair value*) positivo dei contratti derivati di copertura, comprensivo del rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio, per le coperture operate attraverso lo strumento di copertura del *fair value* (*hedge accounting*). Tale strumento è utilizzato per gestire contabilmente le operazioni di copertura degli strumenti finanziari iscritti in voci di bilancio che non prevedono la valutazione al *fair value* in contropartita del conto economico.

Le operazioni di copertura delle passività finanziarie rappresentate da titoli sono normalmente gestite attraverso la "*fair value option*". La "*fair value option*" è stata adottata per i titoli di debito strutturati ed a tasso fisso emessi dalle banche del Gruppo, il cui rischio da variazioni del *fair value* è stato coperto con strumenti derivati; i derivati utilizzati nell'ambito della "*fair value option*" sono classificati nel portafoglio di negoziazione.

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia anche all'informativa fornita nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione 2 – Rischi di mercato.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

| Tipologia operazioni/Valori | Fair Value | | | | | Flussi finanziari | | | Investim. esteri |
|---|---------------------|-------------------|--------------------|-------------------|------------|--------------------|---------------------|--------------------|------------------|
| | Copertura specifica | | | | | Copertura generica | Copertura specifica | Copertura generica | |
| | Rischio di tasso | Rischio di cambio | Rischio di credito | Rischio di prezzo | Più rischi | | | | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | - | x | - | x | x |
| 2. Crediti | - | - | - | x | - | x | - | x | x |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | x | - | - | x | - | x | - | x | x |
| 4. Portafoglio | x | x | x | x | x | - | x | - | x |
| 5. Altre operazioni | - | - | - | - | - | x | - | x | - |
| Totale Attività | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Passività finanziarie | 198.790 | - | - | x | - | x | - | x | x |
| 2. Portafoglio | x | x | x | x | x | - | x | - | - |
| Totale Passività | 198.790 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Transazioni attese | x | x | x | x | x | x | - | x | x |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie | x | x | x | x | x | - | x | - | - |

Nella presente tavola sono indicati i *fair value* positivi dei derivati di copertura, suddivisi in relazione all'attività o alla passività coperta ed alla tipologia di copertura realizzata.

Relativamente al dettaglio della composizione per portafogli coperti, nell'ambito delle passività finanziarie, l'importo si riferisce:

- per 84,122 milioni, al valore positivo dei derivati finanziari (per un valore nozionale complessivo di 458 milioni) stipulati a copertura del rischio di tasso di interesse del "Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (*Lower Tier 2*) Tasso Fisso 7,125%", rilevato nel passivo del bilancio alla voce Titoli in circolazione;
- per 114,668 milioni, al valore positivo dei derivati finanziari (basati sul nozionale dei titoli emessi per 1,791 miliardi) stipulati dal veicolo BPM *Covered Bond* con controparti esterne, al fine di coprire dal rischio di tasso gli interessi passivi sulle obbligazioni bancarie garantite (*covered bonds*) a tasso fisso emesse dalla Capogruppo; le cedole a tasso fisso dei *covered bonds* vengono trasformate in cedole a tasso variabile *euribor*, maggiorato di uno *spread*.

Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 90

Nella presente voce figura il saldo positivo delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica (*macro hedging*) dal rischio di tasso d'interesse.

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

| Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori | 30.06.2014 | 31.12.2013 |
|---|---------------|----------------|
| 1. Adeguamento positivo | 15.196 | 11.244 |
| 1.1 di specifici portafogli: | 15.196 | 11.244 |
| a) crediti | 11.814 | 6.018 |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | 3.382 | 5.226 |
| 1.2 complessivo | - | - |
| 2. Adeguamento negativo | - | (1.139) |
| 2.1 di specifici portafogli | - | (1.139) |
| a) crediti | - | (1.139) |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - |
| 2.2 complessivo | - | - |
| Totale | 15.196 | 10.105 |

L'adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica di *fair value* riguarda:

- un portafoglio di titoli di stato a tasso fisso rilevato per nominali 0,25 miliardi (0,500 miliardi al 31 dicembre 2013) nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita";
- un portafoglio di mutui che prevedono un'opzione *cap*, compreso nella voce "crediti verso clientela" per nominali 161,671 milioni.

I relativi derivati di copertura, che al 30 giugno 2014 presentano una valutazione negativa per 17 milioni, sono esposti nelle voci del passivo dello stato patrimoniale nella voce "Derivati di copertura".

I proventi e gli oneri da valutazione relativi ai derivati di copertura e al portafoglio coperto vengono rilevati nel conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura".

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

| Attività coperte | 30.06.2014 | 31.12.2013 |
|--|----------------|----------------|
| 1. Crediti | 161.671 | 164.473 |
| 2. Attività disponibili per la vendita | 250.000 | 500.000 |
| 3. Portafoglio | - | - |
| Totale | 411.671 | 664.473 |

L'importo relativo ai crediti è riferito alla copertura effettuata da una controllata sui mutui per un valore nominale di 161,671 milioni.

L'importo relativo alle attività disponibili per la vendita evidenzia il valore nominale di un portafoglio di titoli di stato a tasso fisso oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse di cui alla precedente tabella 9.1.

Sezione 10 – Le partecipazioni

Voce 100

Nella presente voce figurano le partecipazioni in società controllate in modo congiunto (IFRS 11) e quelle in società sottoposte ad influenza notevole (IAS 28).

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazione imprese | Capitale in euro/Valuta originaria | Sede | Tipo rapporto (1) | Rapporto di partecipazione | | Disponibilità voti (2) |
|---|------------------------------------|-----------------|-------------------|-------------------------------------|---------|------------------------|
| | | | | Impresa partecipante | Quota % | |
| A Imprese valutate al patrimonio netto | | | | | | |
| A.1 Sottoposte a controllo congiunto | | | | | | |
| Enti finanziari non quotati | | | | | | |
| 1 Calliope Finance S.r.l. | 600.000 | Conegliano (TV) | 1 | Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. | 50,00 | |
| A.2 Sottoposte a influenza notevole | | | | | | |
| Enti finanziari non quotati | | | | | | |
| 1 SelmaBipiemme Leasing S.p.A. | 41.305.000 | Milano | 2 | Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. | 40,00 | |
| 2 Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A. | 5.500.000 | Milano | 2 | Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. | 39,00 | |
| 3 Factorit S.p.A. | 85.000.002 | Milano | 2 | Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. | 30,00 | |
| 4 Etica SGR S.p.A. | 4.500.000 | Milano | 2 | Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. | 24,44 | |
| 5 Pitagora 1936 S.p.A. | 9.400.000 | Torino | 2 | Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. | 24,00 | |
| 6 Wise Venture SGR S.p.A. | 1.250.000 | Milano | 2 | Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. | 20,00 | |
| 7 Anima Holding S.p.A. (già Asset Management Holding S.p.A.) | 5.765.463 | Milano | 2 | Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. | 16,85 | |
| Società assicurative non quotate | | | | | | |
| 8 Bipiemme Vita S.p.A. | 179.125.000 | Milano | 2 | Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. | 19,00 | |

Legenda:

(1) **Tipo di rapporto:** 1. controllo congiunto 2. influenza notevole

(2) **Disponibilità dei voti** nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto vengono riportati solo laddove diversi dalla percentuale di partecipazione al capitale.

Informativa ai sensi IFRS 12 § 7,8 e 9 – Valutazioni e Assunzioni Significative

Nella Nota Integrativa, “Parte A – Politiche contabili”, Paragrafo “A. 1 – Parte Generale” e “Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento” sono presentati i criteri generali relativi alle valutazioni e assunzioni significative adottati per stabilire la presenza o meno del controllo su una partecipata o un’altra entità, nonché della presenza di un accordo di controllo congiunto o dell’esercizio di un’influenza notevole.

Per quanto concerne Bipiemme Vita S.p.A. e Anima Holding S.p.A., la Banca pur detenendo meno del 20% delle interessenze azionarie, ha ritenuto sussistere l’esistenza dell’esercizio di un’influenza notevole su tali partecipate.

In particolare:

- Bipiemme Vita S.p.A. è inserita tra le società “sottoposte a influenza notevole”, in quanto la Banca ha sottoscritto con l’altro socio, Covéa (81% dei diritto di voto) un patto parasociale contenente le regole di *corporate governance*, nonché gli aspetti industriali della *partnership*, prevedendo, tra l’altro, che la Compagnia abbia accesso alle reti distributive del Gruppo Bipiemme per una durata di 10 anni a partire dal *closing*, con possibilità di rinnovo a scadenza.
- Per quanto concerne la partecipazione in Anima Holding S.p.A., al 30 giugno 2014, questa è scesa dal 35,29% al 16,85% dopo la conclusione dell’operazione di Offerta Pubblica di Vendita.
L’interessenza nel capitale di Anima Holding, sebbene sia scesa al di sotto del 20%, continua ad essere classificata come partecipazione in virtù del contenuto dell’Accordo Programmatico siglato tra gli azionisti, che includono oltre a BPM, Lauro 42 (Clessidra SGR S.p.A), Banca del Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Credito Valtellinese S.C. Tale contenuto include clausole che definiscono la *corporate governance* di Anima Holding nonché alcune pattuizioni di natura parasociale che configurano la presenza di un’influenza notevole nonostante la riduzione della percentuale di partecipazione.

| Denominazioni | 30.06.2014 | | 31.12.2013 | |
|--|--------------------|------------|--------------------|------------|
| | Valore di bilancio | Fair value | Valore di bilancio | Fair value |
| A. Imprese valutate al patrimonio netto | | | | |
| A.1 sottoposte a controllo congiunto | | | | |
| Enti finanziari non quotati | | | | |
| 1 Calliope Finance S.r.l. | 842 | X | 528 | X |
| A.2 sottoposte ad influenza notevole | | | | |
| Enti finanziari non quotati | | | | |
| 1 SelmaBipiemme Leasing S.p.A. | 25.397 | – | 28.026 | – |
| 2 Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A. | 2.846 | – | 2.759 | – |
| 3 Factorit S.p.A. | 63.817 | – | 61.783 | – |
| 4 Etica SGR S.p.A. | 1.476 | – | 1.421 | – |
| 5 Pitagora 1936 S.p.A. | 6.742 | – | 6.500 | – |
| 6 Wise Venture SGR S.p.A. | 531 | – | 502 | – |
| 7 Anima Holding S.p.A. (già Asset Management Holding S.p.A.) | 117.336 | 222.664 | 230.879 | – |
| Società assicurative non quotate | | | | |
| 8 Bipiemme Vita S.p.A. | 65.513 | – | 63.189 | – |
| Totale | 284.500 | | 395.587 | |

Nota: il Fair Value è presentato solo per le società quotate

Sezione 12 – Attività materiali

Voce 120

12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | 30.06.2014 | 31.12.2013 |
|--|----------------|----------------|
| 1.1 di proprietà | 696.618 | 713.679 |
| a) terreni | 289.067 | 289.067 |
| b) fabbricati | 330.047 | 341.447 |
| c) mobili | 24.072 | 25.455 |
| d) impianti elettronici | 18.106 | 22.071 |
| e) altre | 35.326 | 35.639 |
| 1.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario | - | - |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| c) mobili | - | - |
| d) impianti elettronici | - | - |
| e) altre | - | - |
| Totale | 696.618 | 713.679 |

12.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

| Attività/Valori | 30.06.2014 | | | | 31.12.2013 | | | |
|--|--------------------|------------|----|---------------|--------------------|------------|----|---------------|
| | Valore di bilancio | Fair value | | | Valore di bilancio | Fair value | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività di proprietà | 24.058 | - | - | 36.832 | 24.521 | - | - | 36.832 |
| a) terreni | 4.660 | - | - | 6.745 | 4.660 | - | - | 6.745 |
| b) fabbricati | 19.398 | - | - | 30.087 | 19.861 | - | - | 30.087 |
| 2. Attività acquisite in <i>leasing</i> finanziario | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a) terreni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) fabbricati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 24.058 | - | - | 36.832 | 24.521 | - | - | 36.832 |

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali, comprese le opere d'arte) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40.

Sezione 13 – Attività immateriali

Voce 130

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38, che sono tutte valutate al costo.

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

| Attività/Valori | Durata definita | Durata indefinita | 30.06.2014 | Durata definita | Durata indefinita | 31.12.2013 |
|---|--------------------|----------------------|---------------|--------------------|----------------------|---------------|
| A.1 Avviamento | x | - | - | x | - | - |
| A.1.1 di pertinenza del gruppo | x | - | - | x | - | - |
| A.1.2 di pertinenza dei terzi | x | - | - | x | - | - |
| A.2 Altre attività immateriali | 94.512 | - | 94.512 | 96.188 | - | 96.188 |
| A.2.1 Attività valutate al costo: | 94.512 | - | 94.512 | 96.188 | - | 96.188 |
| a) Attività immateriali generate internamente | 874 | - | 874 | 1.002 | - | 1.002 |
| b) Altre attività | 93.638 | - | 93.638 | 95.186 | - | 95.186 |
| A.2.2 Attività valutate al fair value: | - | - | - | - | - | - |
| a) Altre attività immateriali generate internamente | - | - | - | - | - | - |
| b) Altre attività | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 94.512 | - | 94.512 | 96.188 | - | 96.188 |

A.2 Altre attività immateriali

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafo 118 lettera a), si precisa che il software è interamente classificato fra le Attività immateriali con vita utile definita; il relativo ammortamento è compreso in un periodo fra i 3 e 7 anni.

La voce A.2.1 b) "Altre attività" a durata definita risulta così composta:

| | 30.06.2014 | 31.12.2013 |
|-----------------|---------------|---------------|
| Software | 94.512 | 95.186 |
| | 94.512 | 95.186 |

Sezione 15 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

Al 30 giugno 2014 non risultano in essere attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione.

Per quanto riguarda la quota di partecipazione in Anima Holding S.p.A., classificata ai sensi dell'IFRS 5 al 31 marzo 2014, in quanto tali azioni erano state conferite nell'Offerta Pubblica di Vendita contestuale alla quotazione della Società, tale operazione si è conclusa con successo con l'assegnazione di tutte le azioni oggetto dell'offerta pubblica e successivo parziale esercizio dell'opzione di stabilizzazione (cd. *Greenshoe*) con relativa ulteriore assegnazione delle azioni oggetto di tale opzione.

Le due parti dell'operazione si sono concluse rispettivamente il 16 aprile 2014, per l'offerta pubblica di acquisto, e il 16 maggio, per l'assegnazione delle azioni oggetto di *Greenshoe*.

Conseguentemente alla conclusione dell'operazione, la Banca ha provveduto a classificare le azioni rimaste in proprietà nella voce "100. Partecipazioni" e a cancellare dal bilancio le quote di interessenza ceduta, rilevando il relativo utile a conto economico nella voce "240. Utile (perdite) delle partecipazioni".

Sezione 16 – Altre attività

Voce 160

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. In particolare alla voce ratei attivi sono indicati quelli diversi dai ratei che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie; le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi sono quelle diverse da quelle riconducibili alla voce "attività materiali". Sono inoltre rilevati i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari.

16.1 Altre attività: composizione

| | 30.06.2014 | 31.12.2013 |
|--|----------------|----------------|
| Ratei attivi | 30.021 | 5.371 |
| Migliorie su beni di terzi in locazione | 21.718 | 22.795 |
| Altre attività | 537.235 | 509.085 |
| Partite in corso di lavorazione | 194.476 | 141.815 |
| Valori diversi e valori bollati | 3.005 | 2.616 |
| Assegni di c/c tratti su terzi | 61.364 | 48.358 |
| Acconti versati al fisco per conto terzi | 32.565 | 72.257 |
| Altre partite fiscali | 98.727 | 83.176 |
| Depositi cauzionali in nome proprio infruttiferi | 3.929 | 3.941 |
| Risconti attivi | 63.242 | 54.464 |
| Differenza da consolidamento | 1.686 | - |
| Altre | 78.241 | 102.458 |
| Totale | 588.974 | 537.251 |

Nella voce "migliorie su beni di terzi" vengono incluse le spese sostenute su quei beni non riconducibili alla voce "attività materiali" e la cui quota di ammortamento viene contabilizzata nel conto economico alla voce "Altri proventi ed oneri di gestione".

La voce "partite in corso di lavorazione" contiene principalmente incassi, prelievi bancomat, effetti e pagamenti in fase di lavorazione non ancora addebitati.

La voce "altre partite fiscali" accoglie i crediti d'imposta chiesti a rimborso, crediti connessi all'attività di sostituto d'imposta e altre partite fiscali non rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce "Attività fiscali".

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Passivo

Sezione 1 – Debiti verso banche

Voce 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti). Sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 30.06.2014 | 31.12.2013 |
|--|------------------|------------------|
| 1. Debiti verso banche centrali | 2.858.925 | 4.631.351 |
| 2. Debiti verso banche | 1.454.092 | 1.282.577 |
| 2.1 Conti correnti e depositi liberi | 477.147 | 288.403 |
| 2.2. Depositi vincolati | 563.939 | 370.749 |
| 2.3. Finanziamenti | 410.994 | 617.389 |
| 2.3.1 Pronti contro termine passivi | 241.220 | 464.674 |
| 2.3.2 Altri | 169.774 | 152.715 |
| 2.4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 2.5. Altri debiti | 2.012 | 6.036 |
| Totale | 4.313.017 | 5.913.928 |
| Fair value – livello 1 | - | - |
| Fair value – livello 2 | - | - |
| Fair value – livello 3 | 4.430.248 | 5.997.987 |
| Totale Fair value | 4.430.248 | 5.997.987 |

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del *fair value* si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

La rimanenza dei "Debiti verso banche centrali", alla data di riferimento del bilancio, è composta principalmente da operazioni di finanziamento effettuate con la Banca d'Italia nell'ambito dell'Eurosistema e garantite da titoli costituiti in pegno.

Nella voce 2.3.1 "Pronti contro termine passivi" sono rilevate le passività finanziarie derivanti da operazioni passive di pronti contro termine effettuate con banche a valere sia su titoli di proprietà che su titoli la cui disponibilità è stata ottenuta attraverso operazioni attive di pronti contro termine.

Sezione 2 – Debiti verso clientela

Voce 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti), i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati nonché i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 30.06.2014 | 31.12.2013 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 18.643.957 | 17.675.405 |
| 2. Depositi vincolati | 4.029.653 | 4.337.593 |
| 3. Finanziamenti | 4.090.361 | 4.373.122 |
| 3.1 Pronti contro termine passivi | 3.989.677 | 4.276.303 |
| 3.2 Altri | 100.684 | 96.819 |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 5. Altri debiti | 48.047 | 37.375 |
| Totale | 26.812.018 | 26.423.495 |
| Fair value – livello 1 | - | - |
| Fair value – livello 2 | - | - |
| Fair value – livello 3 | 26.812.018 | 26.423.495 |
| Totale Fair value | 26.812.018 | 26.423.495 |

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del "fair value" si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

Nella voce 3.1 "Pronti contro termine passivi" sono rilevate le passività finanziarie derivanti da operazioni passive di pronti contro termine effettuate con la clientela a valere sia su titoli di proprietà che su titoli la cui disponibilità è stata ottenuta attraverso operazioni attive di pronti contro termine.

Nella voce 5. "Altri debiti" sono inclusi anche i debiti di funzionamento connessi con le prestazioni di servizi finanziari.

Sezione 3 – Titoli in circolazione

Voce 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi (inclusi i certificati di deposito e gli assegni circolari emessi al portatore), valutati al costo ammortizzato. L'importo indicato è al netto dei titoli riacquistati e comprende anche i titoli che alla data di riferimento del bilancio sono scaduti ma non ancora rimborsati.

Il valore di bilancio dei titoli è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio e, per i titoli coperti, dalla quota della copertura considerata efficace.

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

| | 30.06.2014 | | | | 31.12.2013 | | | |
|-----------------|--------------------|------------------|------------------|----------------|--------------------|------------------|------------------|----------------|
| | Valore Bilancio | Fair value | | | Valore Bilancio | Fair value | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Titoli | | | | | | | | |
| 1. obbligazioni | 8.779.078 | 4.828.551 | 4.287.356 | - | 9.329.615 | 4.990.580 | 4.581.781 | - |
| 1.1 strutturate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 altre | 8.779.078 | 4.828.551 | 4.287.356 | - | 9.329.615 | 4.990.580 | 4.581.781 | - |
| 2. altri titoli | 537.634 | - | - | 537.634 | 784.626 | - | - | 784.626 |
| 2.1 strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 altri | 537.634 | - | - | 537.634 | 784.626 | - | - | 784.626 |
| Totale | 9.316.712 | 4.828.551 | 4.287.356 | 537.634 | 10.114.241 | 4.990.580 | 4.581.781 | 784.626 |

La colonna del *fair value* evidenzia il valore teorico di mercato degli strumenti finanziari alla data di redazione del bilancio. Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "*fair value*" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del *fair value*" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

Con riferimento alla voce 1.2 "Obbligazioni altre", si riporta nella seguente tabella la composizione delle obbligazioni in essere alla data del 30/06/2014 dei programmi di emissione EMTN e delle Obbligazioni Bancarie Garantite (*Covered Bond*). Con riferimento a quest'ultime si rinvia a quanto illustrato nella successiva parte E, punto C.3 Operazioni di *Covered Bond*.

| | 30.06.2014 | | | | | 31.12.2013 | | | | |
|--|------------------|--|--------------------|------------------|---------------|------------------|--|--------------------|------------------|---------------|
| | Importo emesso | Valore nominale al netto di riacquisti | Valore di bilancio | Fair Value | | Importo emesso | Valore nominale al netto di riacquisti | Valore di bilancio | Fair Value | |
| | | | | Livello 1 | Livello 2 | | | | Livello 1 | Livello 2 |
| Emissioni Euro Medium Term Notes | | | | | | | | | | |
| • A tasso fisso | 1.975.000 | 1.931.919 | 2.038.376 | 2.096.194 | - | 1.475.000 | 1.443.164 | 1.561.181 | 1.542.282 | - |
| <i>Di cui subordinate</i> | 475.000 | 447.491 | 529.198 | 525.131 | - | 475.000 | 448.210 | 526.298 | 496.746 | - |
| • A tasso variabile | 650.000 | 590.670 | 590.833 | 536.555 | 50.101 | 1.650.000 | 1.414.327 | 1.414.999 | 1.349.398 | 50.152 |
| <i>Di cui subordinate</i> | 600.000 | 540.670 | 540.796 | 536.555 | - | 600.000 | 541.481 | 541.599 | 526.128 | - |
| Totale Obbligazioni EMTN: | 2.625.000 | 2.522.589 | 2.629.209 | 2.632.749 | 50.101 | 3.125.000 | 2.857.491 | 2.976.180 | 2.891.680 | 50.152 |
| <i>Di cui subordinate</i> | 1.075.000 | 988.161 | 1.069.994 | 1.061.686 | - | 1.075.000 | 989.691 | 1.067.897 | 1.022.874 | - |
| Emissioni Covered Bond | | | | | | | | | | |
| 1 Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG") Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. 9.10.2009/17.10.2016 3,5%. | 1.000.000 | 876.576 | 953.478 | 1.005.906 | - | 1.000.000 | 876.965 | 940.833 | 970.122 | - |
| 2 Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG") Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. 4.11.2010/16.11.2015 3,25%. | 1.100.000 | 900.380 | 932.954 | 972.336 | - | 1.100.000 | 900.330 | 922.265 | 952.279 | - |
| 3 Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG") Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. 18.7.2011/18.1.2014 TV%. (*) | 1.000.000 | - | - | - | - | 1.000.000 | - | - | - | - |
| 4 Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG") Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. 28.11.2013/28.05.2016 TV%. (*) | 650.000 | - | - | - | - | 650.000 | - | - | - | - |
| Totale Covered Bond | 3.750.000 | 1.776.956 | 1.886.432 | 1.978.242 | - | 3.750.000 | 1.777.295 | 1.863.098 | 1.922.401 | - |

(*) L'emissione è stata integralmente riacquistata dalla Capogruppo e i relativi titoli sono stati utilizzati per operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea.

Obbligazioni EMTN

Le obbligazioni EMTN fanno parte di due Programmi pluriennali di emissione di Titoli Euro a Medio Termine.

Del primo Programma (scaduto e non rinnovato) approvato in data 11 settembre 2000, è stato rimborsato il 29 giugno 2011 l'ultimo prestito di 160 milioni denominato "Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) Tasso 7,625% - 29.6.01-11".

Il secondo Programma, approvato in data 2 dicembre 2003 per due miliardi, è stato aumentato gradualmente nel tempo fino a raggiungere l'importo di 10 miliardi con la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2008. Alla data di riferimento del bilancio sono in essere cinque Prestiti Obbligazionari per un importo nominale di 2,625 miliardi (3,125 miliardi al 31.12.2013).

Il valore nominale dei titoli EMTN è esposto al netto delle componenti riacquistate da parte della Capogruppo e di altre società del Gruppo per un ammontare di circa 102 milioni (268 milioni al 31.12.2013).

Nel corso del 2014 è stato:

- emesso il prestito "Banca Popolare di Milano 2014/2019 Tasso Fisso 4,25%- 30.1.14-30.1.19", per un nominale complessivo di 0,5 miliardi;
- rimborsato il prestito "Banca Popolare di Milano 2007/2014 Tasso Variabile 31.1.14", per un nominale originale all'emissione di 1 miliardo.

Obbligazioni Bancarie Garantite (*Covered Bond*)

Il valore nominale delle Obbligazioni Bancarie Garantite riportato ai punti 1 e 2 della precedente tabella è esposto al netto delle componenti riacquistate, rispettivamente per 123,424 milioni e 199,620 milioni, di cui annullati:

- 121,935 milioni relativi al prestito "BPM 9.10.2009/17.10.2016 3,5%";
- 187,120 milioni relativi al prestito "BPM 4.11.2010/16.11.2015 3,25%".

Composizione della voce "2.2 Altri Titoli – altri"

La voce comprende i certificati di deposito sottoscritti da clientela e gli assegni propri in circolazione. In particolare:

| Tipologia Titoli/Valori | 30.06.2014 | | | | 31.12.2013 | | | |
|---|-----------------|------------|-----------|----------------|-----------------|------------|-----------|----------------|
| | Valore Bilancio | Fair value | | | Valore Bilancio | Fair value | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| Certificati di deposito sottoscritti da clientela | 434.069 | - | - | 434.069 | 676.819 | - | - | 676.819 |
| Assegni propri in circolazione | 103.565 | - | - | 103.565 | 107.807 | - | - | 107.807 |
| Totale | 537.634 | - | - | 537.634 | 784.626 | - | - | 784.626 |

Poiché tali strumenti sono principalmente a breve termine o a vista, il loro valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*. Gli strumenti finanziari sopra riportati sono convenzionalmente classificati al livello 3.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Tra i titoli obbligazionari non quotati (tipologia B 1.2) sono compresi i seguenti titoli subordinati. La classificazione indicata è quella prevista dalla normativa prudenziale in vigore alla data della loro emissione.

| Prestito | 30.06.2014 | 31.12.2013 | Importo nominale originario emesso | Prezzo emissione | Tasso di interesse | Data emissione/scadenza |
|---|------------------|------------------|------------------------------------|------------------|--------------------|-------------------------|
| Strumenti innovativi di capitale: | 271.283 | 282.599 | | | | |
| Preferences shares Bpm Capital Trust I – 8,393% | 71.527 | 73.849 | 160.000 | 100 | Variabile | 02.07.2001 Perpetua |
| Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes – 9% | 199.756 | 208.710 | 300.000 | 98,955 | Variabile | 25.6.2008 Perpetua |
| Strumenti ibridi di patrimonializzazione : | 651 | 651 | | | | |
| Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) Tasso variabile – 18 giugno 2008/2018 | 651 | 651 | 17.850 | 100 | Variabile | 18.6.2008/18 |
| Passività subordinate: | 1.792.200 | 1.797.623 | | | | |
| Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso variabile – 29.6.05-15 (emesso nell'ambito del Programma E.M.T.N.) | 540.796 | 541.599 | 600.000 | 99,716 | Variabile | 29.6.2005/15 |
| Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso Fisso 4,5% 18 aprile 2008/2018 | 262.740 | 270.377 | 252.750 | 100 | 4,50% | 18.4.2008/18 |
| Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso Variabile 20 ottobre 2008/2018 | 454.856 | 454.738 | 502.050 | 100 | Variabile | 20.10.2008/18 |
| Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso 7,125% – 01 marzo 2011/2021 (emesso nell'ambito del Programma E.M.T.N.) | 529.198 | 526.298 | 475.000 | 99,603 | 7,125% | 01.03.2011/21 |
| Prestito subordinato Banca Popolare di Mantova – 03/12/2004-03/12/2014 (Lower Tier 2) | 4.610 | 4.611 | 5.000 | 100 | Variabile | 3.12.2004/14 |
| Totale | 2.064.134 | 2.080.833 | | | | |

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

| | 30.06.2014 | 31.12.2013 |
|--|------------------|------------------|
| 1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value: | 2.415.630 | 2.389.396 |
| a) rischio tasso di interesse | 2.415.630 | 2.389.396 |
| b) rischio di cambio | - | - |
| c) più rischi | - | - |
| 2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari: | - | - |
| a) rischio tasso di interesse | - | - |
| b) rischio di cambio | - | - |
| c) altro | - | - |

La tabella evidenzia le obbligazioni emesse iscritte tra i titoli in circolazione che, a fine esercizio, risultano essere oggetto di operazioni di copertura specifica del Fair Value per il rischio di tasso di interesse.

I titoli oggetto di copertura specifica del *fair value* sono i seguenti:

| Prestiti oggetto di copertura specifica | 30.06.2014 | 31.12.2013 |
|--|-------------------|-------------------|
| Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG") Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. | 1.886.432 | 1.863.098 |
| Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso 7,125% - 01 marzo 2011/2021 (emesso nell'ambito del Programma E.M.T.N.) | 529.198 | 526.298 |
| Totale | 2.415.630 | 2.389.396 |

Come riportato nella Sezione 5.1 del conto economico, il risultato netto dell'attività di copertura e dei relativi titoli in circolazione coperti, ha generato un valore positivo di 4,132 milioni (negativo per 2,152 milioni al 30.06.2013), registrato nella voce 90 di conto economico - Risultato netto delle attività di copertura.

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione

Voce 40

Nella presente voce figurano i titoli di debito e di capitale costituenti "posizioni corte" per finalità di negoziazione e gli strumenti derivati finanziari diversi da quelli formalmente designati come strumenti di copertura.

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/ Valori | 30.06.2014 | | | | | | 31.12.2013 | | | | | |
|---|---------------|----------------|------------------|---------------|------------------|----------|---------------|----------------|----------------|---------------|------------------|----------|
| | VN | FV | | | | FV* | VN | FV | | | | FV* |
| | | L1 | L2 | L3 | Totale | | | L1 | L2 | L3 | Totale | |
| A. Passività per cassa | | | | | | | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | 8.933 | 11.769 | 309 | - | 12.078 | - | 4.473 | 28.772 | 162 | - | 28.934 | - |
| 2. Debiti verso clientela | 19.503 | 26.107 | - | - | 26.107 | - | 6.093 | 7.196 | 339 | - | 7.535 | - |
| 3. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Obbligazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1.1 Strutturate | - | - | - | - | - | x | - | - | - | - | - | x |
| 3.1.2 Altre obbligazioni | - | - | - | - | - | x | - | - | - | - | - | x |
| 3.2 Altri titoli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2.1 Strutturati | - | - | - | - | - | x | - | - | - | - | - | x |
| 3.2.2 Altri | - | - | - | - | - | x | - | - | - | - | - | x |
| Totale A | 28.436 | 37.876 | 309 | - | 38.185 | - | 10.566 | 35.968 | 501 | - | 36.469 | - |
| B. Strumenti derivati | | | | | | | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | x | 176.526 | 1.034.597 | 72.001 | 1.283.124 | x | x | 171.517 | 878.381 | 77.227 | 1.127.125 | x |
| 1.1 Di negoziazione | x | 176.526 | 1.027.576 | 70.658 | 1.274.760 | x | x | 171.517 | 868.678 | 75.351 | 1.115.546 | x |
| 1.2 Connessi con la <i>fair value option</i> | x | - | 7.021 | 1.343 | 8.364 | x | x | - | 9.703 | 1.876 | 11.579 | x |
| 1.3 Altri | x | - | - | - | - | x | x | - | - | - | - | x |
| 2. Derivati creditizi | x | - | 72 | - | 72 | x | x | - | 144 | - | 144 | x |
| 2.1 Di negoziazione | x | - | 72 | - | 72 | x | x | - | 144 | - | 144 | x |
| 2.2 Connessi con la <i>fair value option</i> | x | - | - | - | - | x | x | - | - | - | - | x |
| 2.3 Altri | x | - | - | - | - | x | x | - | - | - | - | x |
| Totale B | x | 176.526 | 1.034.669 | 72.001 | 1.283.196 | x | x | 171.517 | 878.525 | 77.227 | 1.127.269 | x |
| Totale (A+B) | x | 214.402 | 1.034.978 | 72.001 | 1.321.381 | x | x | 207.485 | 879.026 | 77.227 | 1.163.738 | x |

Legenda:

VN = Valore nominale o nozionale FV = Fair value

FV* = Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di Emissione

L.1 = Livello 1 L.2 = Livello 2 L.3 = Livello 3

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "fair value" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del fair value" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

Nella voce "A. Passività per cassa" figurano posizioni corte della controllata Banca Akros per complessivi 38,185 milioni, di cui 27,49 milioni riferiti a titoli di debito e 10,695 milioni a titoli di capitale.

Nella voce "B.1.2 – Strumenti derivati connessi con la fair value option", è evidenziato il fair value dei derivati connessi con gli strumenti per i quali è stata adottata la fair value option. Tali derivati coprono principalmente i rischi inerenti le emissioni di prestiti obbligazionari per i quali il Gruppo si è avvalso della "fair value option" secondo quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 9. Tali rischi derivano dalle possibili oscillazioni dei tassi di interesse e dalla presenza di componenti opzionali implicite nei titoli strutturati emessi.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Alla data di riferimento del bilancio sono presenti passività subordinate verso banche per 1.642 mila euro (1.107 mila euro al 31.12.2013), verso società finanziarie nessun importo (106 mila euro al 31.12.2013) e verso altre società 550 mila euro (nessun importo al 31.12.2013).

Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value Voce 50

Nella presente voce figurano i titoli di debito emessi, designati al fair value con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta dallo IAS 39 (c.d. "fair value option").

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 30.06.2014 | | | | | | 31.12.2013 | | | | | |
|----------------------------------|----------------|----|----------------|----|----------------|----------------|----------------|----|----------------|---------------|----------------|----------------|
| | VN | FV | | | | FV* | VN | FV | | | | FV* |
| | | L1 | L2 | L3 | Totale | | | L1 | L2 | L3 | Totale | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Strutturati | - | - | - | - | - | x | - | - | - | - | - | x |
| 1.2 Altri | - | - | - | - | - | x | - | - | - | - | - | x |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Strutturati | - | - | - | - | - | x | - | - | - | - | - | x |
| 2.2 Altri | - | - | - | - | - | x | - | - | - | - | - | x |
| 3. Titoli di debito | 156.944 | - | 157.846 | - | 157.846 | 162.641 | 273.745 | - | 232.811 | 43.928 | 276.739 | 283.053 |
| 3.1 Strutturati | 151.824 | - | 152.729 | - | 152.729 | x | 153.752 | - | 109.029 | 43.928 | 152.957 | x |
| 3.2 Altri | 5.120 | - | 5.117 | - | 5.117 | x | 119.993 | - | 123.782 | - | 123.782 | x |
| Totale | 156.944 | - | 157.846 | - | 157.846 | 162.641 | 273.745 | - | 232.811 | 43.928 | 276.739 | 283.053 |

Legenda:

VN = Valore nominale o nozionale FV = Fair value

FV* = Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "fair value" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del fair value" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

Le passività finanziarie valutate al fair value includono le passività finanziarie rappresentate da obbligazioni strutturate ed a tasso fisso che sono state classificate al fair value e che sono oggetto di copertura mediante strumenti derivati. Tale copertura riguarda sia il rischio di variazioni dei tassi d'interesse che il rischio derivante dalla presenza di opzioni implicite. L'utilizzo della Fair Value Option risponde all'esigenza di eliminare o ridurre in modo significativo un'asimmetria contabile, in alternativa alla metodologia dell'Hedge Accounting. Diversamente, i derivati sarebbero comunque valutati al fair value, mentre i prestiti obbligazionari verrebbero rilevati al costo ammortizzato.

I derivati utilizzati nell'ambito della "fair value option" sono classificati nel portafoglio di negoziazione.

Per quanto concerne l'utilizzo dello spread creditizio connesso alla valorizzazione delle proprie emissioni rivolte alla clientela ordinaria, si considera che tali emissioni siano, sia dal punto di vista contrattuale sia dal punto di vista commerciale, destinate ad essere rimborsate alla naturale scadenza; conseguentemente nella valutazione del fair value di tali strumenti, il proprio merito creditizio è stato valorizzato coerentemente a tale ipotesi e tenendo anche presente le indicazioni contenute nell'IFRS 13.

Nel conto economico, i differenziali o margini positivi e negativi relativi ai contratti derivati, liquidati o maturati sino alla data di riferimento del bilancio, sono registrati tra gli interessi attivi e passivi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nella voce "110. Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*", con una rappresentazione coerente con quella adottata per gli strumenti di raccolta per i quali è stata adottata la *fair value option*.

I titoli di debito strutturati emessi ricompresi tra le passività finanziarie valutate alla *fair value option* sono oggetto di copertura gestionale.

Finalità di utilizzo della "*fair value option*" e importi delle relative passività finanziarie interessate

| Tipologia operazioni/Valori | Coperture naturali | Strumenti Finanziari Strutturati | Portafogli di passività finanziarie gestite sulla base del <i>Fair Value</i> | 30.06.2014 | Coperture naturali | Strumenti Finanziari Strutturati | Portafogli di passività finanziarie gestite sulla base del <i>Fair Value</i> | 31.12.2013 |
|-----------------------------|--------------------|----------------------------------|--|----------------|--------------------|----------------------------------|--|----------------|
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli di debito | 5.117 | 152.729 | - | 157.846 | 123.782 | 152.957 | - | 276.739 |
| 3.1 Strutturati | - | 152.729 | - | 152.729 | - | 152.957 | - | 152.957 |
| 3.2 Altri | 5.117 | - | - | 5.117 | 123.782 | - | - | 123.782 |
| Totale | 5.117 | 152.729 | | 157.846 | 123.782 | 152.957 | - | 276.739 |

La tabella fornisce un dettaglio della precedente tabella 5.1 ed evidenzia il valore di bilancio (*fair value*) delle passività per le quali è stata adottata la *fair value option*, distinguendo le modalità di utilizzo.

La copertura naturale si riferisce, principalmente, ad obbligazioni di tipo *Step Up* oggetto di copertura gestionale per il rischio tasso.

Sezione 6 – Derivati di copertura

Voce 60

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* negativo.

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

| | 30.06.2014 | | | | | 31.12.2013 | | | | |
|-------------------------------|------------|---------------|----|---------------|------------------|------------|---------------|----|---------------|------------------|
| | Fair Value | | | | VN | Fair Value | | | | VN |
| | L1 | L2 | L3 | Totale | | L1 | L2 | L3 | Totale | |
| A. Derivati finanziari | - | 45.742 | - | 45.742 | 1.430.995 | - | 23.348 | - | 23.348 | 1.296.121 |
| 1) <i>Fair value</i> | - | 41.231 | - | 41.231 | 1.330.995 | - | 23.348 | - | 23.348 | 1.296.121 |
| 2) Flussi finanziari | - | 4.511 | - | 4.511 | 100.000 | - | - | - | - | - |
| 3) Investimenti esteri | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1) <i>Fair value</i> | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2) Flussi finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 45.742 | - | 45.742 | 1.430.995 | - | 23.348 | - | 23.348 | 1.296.121 |

Legenda: VN = Valore nozionale L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "*fair value*" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del *fair value*" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

La tabella presenta il valore di bilancio (*fair value*) negativo dei contratti derivati di copertura, per le coperture operate attraverso lo strumento di copertura del *fair value* (*hedge accounting*). Tale strumento è utilizzato per gestire contabilmente le operazioni di copertura degli strumenti finanziari iscritti in voci di bilancio che non prevedono la valutazione al *fair value* in contropartita del conto economico.

Le operazioni di copertura delle passività finanziarie rappresentate da titoli sono normalmente gestite attraverso la "*fair value option*". La "*fair value option*" è stata adottata per i titoli di debito strutturati ed a tasso fisso emessi dalle banche del Gruppo, il cui rischio da variazioni del *fair value* è stato coperto con strumenti derivati; i derivati utilizzati nell'ambito della "*fair value option*" sono classificati nel portafoglio di negoziazione.

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia anche all'informativa fornita nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione 2 – Rischi di mercato.

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

| Operazioni/Tipo di copertura | Fair value | | | | | | Flussi finanziari | | Investim. Esteri |
|---|------------------|-------------------|--------------------|-------------------|------------|---------------|-------------------|----------|------------------|
| | Specifica | | | | | Generica | Specifica | Generica | |
| | rischio di tasso | rischio di cambio | rischio di credito | rischio di prezzo | più rischi | | | | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 24.215 | - | - | - | - | x | 4.511 | x | x |
| 2. Crediti | 61 | - | - | x | - | x | - | x | x |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | x | - | - | x | - | x | - | x | x |
| 4. Portafoglio | x | x | x | x | x | 16.955 | x | - | x |
| 5. Altre operazioni | - | - | - | - | - | x | - | x | - |
| Totale attività | 24.276 | - | - | - | - | 16.955 | 4.511 | - | - |
| 1. Passività finanziarie | - | - | - | x | - | x | - | x | x |
| 2. Portafoglio | x | x | x | x | x | - | x | - | x |
| Totale passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Transazioni attese | x | x | x | x | x | x | - | x | x |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie | x | x | x | x | x | - | x | - | - |

Nella presente tavola sono indicati i *fair value* negativi dei derivati di copertura, suddivisi in relazione all'attività o alla passività coperta ed alla tipologia di copertura realizzata.

In particolare, per quanto riguarda le attività, la copertura specifica e generica di *fair value* è stata utilizzata per realizzare coperture dal rischio di variazioni del tasso di interesse su mutui erogati e su titoli obbligazionari classificati nel portafoglio "disponibile per la vendita", al fine di immunizzarli da possibili variazioni sfavorevoli dell'andamento dei tassi di interesse.

Copertura specifica di *fair value*

- L'importo indicato alla voce "1. Attività finanziarie disponibile per la vendita" si riferisce ai *fair value* negativi di derivati finanziari dell'importo nozionale complessivo di 917 milioni (667 milioni al 31.12.2013), stipulati dalla Capogruppo a copertura di un titolo di debito emesso da un emittente bancario per nominali 50 milioni (50 milioni al 31.12.2013) e titoli di stato a tasso fisso per 867 milioni (617 milioni al 31.12.2013) classificati in tale voce;
- L'importo indicato alla voce "2. Crediti" si riferisce al *fair value* negativo di un derivato finanziario stipulato dalla Capogruppo a copertura di un mutuo erogato per un importo nozionale residuo di 2,324 milioni (4,648 milioni al 31.12.2013).

Copertura generica di *fair value*

L'importo indicato alla voce "4. Portafoglio" si riferisce per 4,976 milioni al *fair value* negativo dei derivati finanziari stipulati dalla Capogruppo a copertura del rischio di tasso di interesse di un portafoglio di titoli di stato a tasso fisso rilevati nelle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per un importo nozionale di 0,25 miliardi (0,5 miliardi al 31.12.2013) e per 11,979 milioni al valore negativo di derivati stipulati da una controllata a copertura del rischio di tasso di interesse su mutui per un importo nozionale di 161,671 milioni.

Copertura specifica di flussi finanziari

L'importo indicato alla voce "1. Attività finanziarie disponibile per la vendita" si riferisce ai *fair value* negativi di derivati finanziari per un importo nozionale complessivo di 100 milioni (0 milioni al 31.12.2013), stipulati a copertura dei flussi finanziari di un titolo di debito emesso da un'emittente bancario per nominali 100 milioni (0 milioni al 31.12.2013).

Nel corso dei primi sei mesi del 2014 i test prospettici e retrospettivi eseguiti nel rispetto delle regole previste dal principio contabile IAS 39 hanno confermato la tenuta e la regolarità delle relazioni di copertura.

Per ulteriori informazioni in merito alle attività e alle passività finanziarie coperte si rinvia alle tabelle di dettaglio esposte nella presente parte B della nota integrativa, nelle sezioni relative alle voci patrimoniali in cui sono iscritte le poste oggetto di copertura.

Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 70

Nella presente voce figura il saldo negativo delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso d'interesse.

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

| Adeguamento di valore delle passività coperte/ Componenti del gruppo | 30.06.2014 | 31.12.2013 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie | 19.682 | 23.222 |
| 2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie | - | - |
| Totale | 19.682 | 23.222 |

In tale voce è stato registrato l'adeguamento di valore di *fair value* rilevato sui "core deposit" per i quali è stata predisposta nel 2010 una copertura generica di "fair value" mediante strumenti derivati.

Nel corso del 2011, le operazioni di copertura sono state chiuse ed il valore esposto al 30 giugno 2014, così come quello al 31 dicembre 2013, rappresenta il valore residuo della quota efficace della copertura alla data di revoca, che verrà rilasciata a conto economico pro-rata temporis fino alla scadenza originaria delle operazioni di copertura (scadenza massima prevista marzo 2020).

Sezione 10 – Altre passività

Voce 100

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

10.1 Altre passività: composizione

| | Totale 30.06.2014 | Totale 31.12.2013 |
|--|----------------------|----------------------|
| Debiti a fronte del deterioramento di: | 66.822 | 62.142 |
| Crediti di firma | 66.822 | 62.142 |
| Accordi di pagamento basati su proprie azioni | 14.209 | - |
| Ratei passivi | 560 | 321 |
| Altre passività | 1.484.920 | 978.564 |
| Depositi cauzionali ricevuti da terzi | 6.921 | 7.641 |
| Importi da versare al fisco per conto terzi | 140.894 | 105.785 |
| Importi da versare al fisco per conto proprio | 11.959 | 7.898 |
| Rettifiche per partite illiquide inerenti il portafoglio | 423.828 | 121.205 |
| Somme a disposizione da riconoscere alla clientela | 146.261 | 137.157 |
| Partite in corso di lavorazione | 522.963 | 364.562 |
| Debiti verso fornitori | 106.778 | 123.603 |
| Somme da versare ad enti previdenziali | 35.113 | 33.183 |
| Debiti per spese del personale | 59.707 | 47.128 |
| Risconti passivi (non capitalizzati) | 1.748 | 1.506 |
| Differenza da consolidamento | - | 1.011 |
| Altre | 28.748 | 27.885 |
| Totale | 1.566.511 | 1.041.027 |

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri

Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

| Voci/Componenti | 30.06.2014 | 31.12.2013 |
|--|----------------|----------------|
| 1. Fondi di quiescenza aziendali | 91.618 | 81.231 |
| 2. Altri fondi per rischi e oneri | 310.215 | 363.540 |
| 2.1 controversie legali | 66.578 | 75.906 |
| 2.2 oneri per il personale | 206.733 | 221.270 |
| 2.3 altri | 36.904 | 66.364 |
| Totale | 401.833 | 444.771 |

Nella voce 2.1 "altri fondi per rischi ed oneri – controversie legali" è compreso fra l'altro l'accantonamento relativo al Prestito Obbligazionario "Convertendo 2009-2013 6,75%". Alla data del 30 giugno tale fondo, tenuto conto dei pagamenti già effettuati a favore degli aventi diritto, è pari a 27,103 milioni (30,899 milioni al 31.12.2013).

Nella voce 2.2 "altri fondi – oneri per il personale sono ricompresi gli oneri relativi all'adesione nel 2009 e nel 2012 dei dipendenti aventi diritto ai "Fondi di solidarietà". Tali accantonamenti sono pari a 189,889 milioni per il Fondo di Solidarietà 2012 (198,945 milioni al 31.12.2013) e a 5,988 milioni per il Fondo di Solidarietà 2009 (11,023 milioni al 31.12.2013).

Nella voce 2.3 "altri fondi per rischi ed oneri – altri" sono compresi fra l'altro gli accantonamenti a fronte di controversie tributarie.

Aggiornamento sulle principali controversie di natura fiscale

Si riporta di seguito l'aggiornamento delle controversie delle quali si era data notizia nel bilancio precedente e di quelle sorte nel 2014.

A seguito del processo verbale di constatazione per la verifica fiscale dell'esercizio 2005 della ex Bipiemme Immobili S.p.A., incorporata dalla Banca nel 2007, il 9 dicembre 2010 sono stati notificati i relativi avvisi di accertamento che contestano maggior imposta IRES di 230 mila euro, IRAP per 29 mila euro e IVA per 93 mila euro, oltre alle relative sanzioni. In data 24 maggio 2012 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto il ricorso relativamente all'IVA e respinto quello inerente IRES e IRAP. Contro quest'ultima decisione sfavorevole è stato proposto ricorso in appello. Non risulta invece che l'Agenzia delle Entrate abbia impugnato la decisione della C.T. Provinciale, che pertanto è passato in giudicato relativamente all'IVA.

Nel corso del 2010 sono stati notificati tre avvisi di liquidazione per imposta di registro sull'acquisto degli sportelli bancari ex Unicredit avvenuto nell'anno 2008, che contestano l'applicazione di aliquote differenziate nella determinazione dell'imposta di registro per complessivi 4,061 milioni. Contro tali pretese sono stati prodotti tempestivi ricorsi per ottenere l'annullamento delle richieste pervenute.

In data 20/4/2012 sono stati accolti due dei tre ricorsi relativi alle contestazioni di aliquota avverso i quali l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello. In una di queste due vertenze, la C.T. Regionale ha respinto l'appello dell'Agenzia delle Entrate con sentenza depositata il 5 febbraio 2014. In data 16 maggio 2011 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha diversamente respinto uno dei tre ricorsi e contro tale decisione la Banca ha presentato ricorso in appello, accolto con sentenza del giugno 2013, che annulla la sentenza di primo grado e rimette la causa alla C.T. Provinciale di Milano.

Delle contestazioni inerenti la mancata applicazione dell'IVA sulle commissioni percepite per i cosiddetti servizi di banca depositaria, si è data notizia nei bilanci precedenti. Al fine di porre fine alla controversia in oggetto e anche al seguito dei chiarimenti amministrativi nel frattempo intervenuti la Banca ha valutato opportuno aderire alle proposte conciliative dell'Ufficio definendo la controversia stessa e senza applicazione di sanzioni nella misura del 28,3% delle commissioni totali. Più in dettaglio particolare la controversia è stata definita come segue:

- le conciliazioni giudiziali per le annualità 2006 e 2007, sottoscritte in data 3 giugno 2014 e definite in data 5 giugno 2014 con un onere complessivo di euro 2.155.824 e relativi interessi;

- l'accertamento con adesione per l'annualità 2008, definita in data 15 maggio 2014 e perfezionata con il pagamento di euro 818.531 e relativi interessi in data 16 maggio 2014;
- l'adesione in sede di contraddittorio, definita in data 23 luglio 2014, per l'annualità 2009 con il pagamento di euro 711.378 e relativi interessi, e per l'annualità 2010 con il pagamento di euro 496.141 e relativi interessi.

Tali iniziative non hanno comportato ulteriori oneri a conto economico rispetto agli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti, implicando un rilascio del fondo di euro 3 milioni.

Si segnala che in data 17 ottobre 2012 è iniziata una verifica fiscale della Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria Milano avente ad oggetto le imposte dirette e gli altri tributi per gli anni d'imposta dal 2007 al 2011.

Nel frattempo, a seguito dei PVC del 21 marzo 2013 e del 1 agosto 2013, nei quali viene contestata la mancata applicazione dell'imposta sostitutiva, di cui agli artt. 15 e seguenti del DPR 601/1973, su diversi finanziamenti a medio-lungo termine stipulati all'estero, alla Banca sono stati notificati i seguenti avvisi di liquidazione d'imposta e irrogazione delle sanzioni:

- in data 28/3/2013 e 29/3/2013, atti che richiedono imposte per circa euro 300 mila, oltre a sanzioni e interessi, su finanziamenti erogati nel secondo semestre 2009;
- in data 17/9/2013 e 4/10/2013, atti che richiedono imposte per euro 986 mila, oltre a sanzioni e interessi, su finanziamenti erogati nel primo semestre 2010;
- in data 2/12/2013, un atto che richiede imposte per euro 728 mila, oltre a sanzioni e interessi, su finanziamenti erogati nel secondo semestre 2010.

Analoghi atti sono stati notificati all'incorporata Banca di Legnano, per imposte complessivamente pari a euro 166 mila.

Per tutti gli avvisi di liquidazione sopra descritti la Banca ha presentato tempestivi e motivati ricorsi a tutela dei propri interessi. I contratti di finanziamento prevedono generalmente l'azione di regresso nei confronti dei soggetti finanziati e per tali ragioni sono in corso attività di recupero dei maggiori oneri subiti.

Nell'ambito della citata verifica, in data 29 ottobre 2013 il Nucleo di Polizia Tributaria di Milano della Guardia di Finanza ha elevato processo verbale di constatazione relativo all'esercizio 2004, nel quale – sulla base dell'abuso del diritto – la subsidiary Bipiemme Ireland è stata riqualificata in branch (filiale estera). Sulla base di tali motivazioni la Guardia di Finanza ha operato una contestazione ai fini delle imposte dirette e per l'anno 2004 per l'importo di Euro 6.926 mila. Già nel processo verbale di constatazione la Banca ha dichiarato che la contestazione è infondata perché basata sia su un indebito e distorto utilizzo del divieto dell'abuso del diritto fiscale, sia su erronea e parziale ricostruzione dei fatti; tali motivazioni saranno fatte valere davanti a ogni competente Autorità nazionale e comunitaria.

In data 31 ottobre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha notificato un questionario per acquisire documentazione e notizie su tale contestazione a seguito del quale la banca ha presentato apposita memoria. Si rileva che a fronte delle contestazioni indicate per l'anno di imposta 2004, l'Agenzia delle Entrate non ha proceduto a notificare alcun avviso di accertamento dovendosi conseguentemente ritenere tale contestazione estinta.

La verifica fiscale in oggetto si è chiusa in data 4 aprile 2014 con la notifica del PVC di chiusura. In esso la Guardia di Finanza ha reiterato la medesima contestazione relativa a Bipiemme Ireland, illustrata al punto precedente, anche per le annualità dal 2005 al 2009. Dal PVC discende la contestazione dei seguenti imponibili fiscali: (i) anno 2005 (imponibile di euro 11.283.000); (ii) anno 2006 (imponibile di Euro 12.557.000); (iii) anno 2007 (perdita fiscale di euro 28.337.000); (iv) anno 2008 (perdita fiscale di Euro 37.041.000); e (v) anno 2009 (imponibile di Euro 18.102.000).

Già nel processo verbale di constatazione la Banca ha dichiarato che la contestazione è infondata perché basata sia su un indebito e distorto utilizzo del divieto dell'abuso del diritto fiscale, sia su un'erronea e parziale ricostruzione dei fatti rilevandosi altresì che, sullo specifico argomento e per l'esercizio 2004, l'Agenzia delle Entrate non ha proceduto all'accertamento tributario.

Sezione 15 – Patrimonio del Gruppo

Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativo alle voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220.

15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

| | | 30.06.2014 | 31.12.2013 |
|---------------------------------|-------------|-------------------------|-------------------------|
| Capitale | euro | 3.365.439.319,02 | 2.865.709.760,07 |
| N. azioni ordinarie | | 4.391.784.467 | 3.229.622.702 |
| Di cui n. azioni proprie | | 1.395.574 | 1.395.574 |

Capitale: alla data di riferimento del bilancio il Capitale Sociale della Capogruppo risulta interamente sottoscritto e versato e risulta pari ad euro 3.365.439.319,02 ed è costituito da n. 4.391.784.467 azioni ordinarie del valore implicito, risultante dal rapporto tra l'ammontare complessivo del capitale sociale ed il numero di azioni in circolazione, di 0,766 euro; le azioni non hanno vincoli o privilegi di sorta e ogni azione ha i medesimi diritti in termini di riscossione dei dividendi e di rimborso del capitale.

Azioni proprie: alla data di riferimento del bilancio sono presenti n. 1.395.574 azioni in portafoglio.

15.2 Capitale – Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

| Voci/Tipologie | Ordinarie | Altre |
|---|----------------------|----------|
| A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio | 3.229.622.702 | - |
| - interamente liberate | 3.229.622.702 | - |
| - non interamente liberate | - | - |
| A.1 Azioni proprie (-) | -1.395.574 | - |
| B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali | 3.228.227.128 | - |
| B. Aumenti | 1.170.363.466 | - |
| B.1 Nuove emissioni | - | - |
| - a pagamento: | - | - |
| - operazioni di aggregazioni di imprese | - | - |
| - conversione di obbligazioni | - | - |
| - esercizio di warrants | - | - |
| - altre: aumento di capitale a pagamento | 1.162.161.765 | - |
| - a titolo gratuito: | - | - |
| - a favore dei dipendenti | - | - |
| - a favore degli amministratori | - | - |
| - altre | - | - |
| B.2 Vendita di azioni proprie | 8.201.701 | - |
| B.3 Altre variazioni | - | - |
| C. Diminuzioni | 8.201.701 | - |
| C.1 Annullamento | - | - |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | 8.201.701 | - |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese | - | - |
| C.4 Altre variazioni | - | - |
| D. Azioni in circolazione: rimanenze finali | 4.390.388.893 | - |
| D.1 Azioni proprie (+) | 1.395.574 | - |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 4.391.784.467 | - |
| - interamente liberate | 4.391.784.467 | - |
| - non interamente liberate | - | - |

Voce A.1 Azioni proprie. Il numero delle azioni proprie all'1.1.2014 rappresenta principalmente la quota non assegnata – in quanto non si sono verificate, in via definitiva, le condizioni di assegnazione – delle n. 2.500.000 azioni acquistate nel quarto trimestre 2011, utilizzando la quota disponibile del fondo "riserva azioni proprie", ai fini dell'assegnazione al "personale più rilevante" della Bipiemme e delle banche commerciali del Gruppo sulla base di quanto stabilito nel "Documento sulle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo Banca Popolare di Milano", approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca e quindi dall'Assemblea dei Soci rispettivamente il 7 e il 25 giugno 2011.

Voce B.1 Nuove emissioni. Nel primo semestre si è perfezionata l'operazione di aumento di capitale che ha comportato l'emissione di n. 1.162.161.765 nuove azioni al valore unitario di 0,43 euro per azione per un controvalore complessivo di euro 499.729.558,95.

Voce D.1 Azioni proprie. Il numero di 1.395.574 azioni proprie rappresenta il saldo al 30.06.2014 (invariato rispetto al 31.12.2013).

Voce D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio. Rappresenta il numero di azioni della Banca Popolare di Milano esistenti al 30.06.2014, pari a n. 4.391.784.467 (di cui n. 1.395.574 azioni proprie in portafoglio), aventi valore "implicito" di Euro 0,766 cadauna, tenuto conto dell'importo del capitale sociale pari a euro 3.365.439.319,02.

15.3 Capitale: altre informazioni

Il Capitale Sociale della Capogruppo è variabile ed è rappresentato da azioni nominative prive di valore nominale espresso, giusta delibera assembleare del 25 giugno 2011.

Il Consiglio di Gestione può acquistare o rimborsare le azioni della Capogruppo secondo quanto disposto dalla normativa vigente, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, a tali fini destinati dall'Assemblea dei Soci.

Il fondo acquisto azioni proprie ammonta ad euro 19.484.886,42 ed è disponibile per euro 18.630.920,86, in quanto rettificato del valore delle n. 1.395.574 azioni proprie in portafoglio alla data di riferimento del presente bilancio.

Le azioni, per disposizione statutaria, garantiscono la Banca per le eventuali obbligazioni del socio nei confronti della stessa.

Nessuno può detenere azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. La Capogruppo appena rileva il superamento di tale limite, contesta al detentore la violazione del divieto. Le azioni eccedenti devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dalla Banca. Tale divieto non si applica agli Organismi di Investimento Collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

Le azioni sono indivisibili. Nel caso di comproprietà di un'azione i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili restano devoluti alla Capogruppo.

15.4 Riserve: altre informazioni

Riserve da valutazione:

Attività finanziarie disponibili per la vendita: comprende gli utili e le perdite non realizzate (al netto delle imposte) delle attività finanziarie classificate nella categoria "disponibili per la vendita", ai sensi dello IAS 39. Gli utili e le perdite sono trasferiti dalla riserva di fair value al conto economico al momento della dismissione dell'attività finanziaria oppure in caso di perdita durevole di valore.

Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti: comprende gli utili e le perdite attuariali, derivanti dalla modificazione di alcune delle ipotesi attuariali formulate negli esercizi precedenti.

Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: include le quote delle riserve da valutazione delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Leggi speciali di rivalutazione: alla data del bilancio in tale sottovoce figura la riserva costituita in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, per effetto della valutazione al "costo presunto" (c.d. "deemed cost") delle attività materiali, secondo quanto previsto dal "decreto IAS".

15.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

In tale voce erano iscritti gli strumenti finanziari (Tremonti Bond) emessi in data 4 dicembre 2009 (art. 12 D.L. 185/08) a favore del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF), finalizzati al miglioramento della dotazione patrimoniale di vigilanza del Gruppo ed a sostenere lo sviluppo economico con particolare attenzione alle piccole e medie imprese.

In data 28 giugno 2013, a seguito dell'autorizzazione concessa dalla Banca d'Italia, la Capogruppo ha proceduto all'integrale rimborso dei "Tremonti Bond".

Sezione 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi

Voce 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

| Voci/Valori | 30.06.2014 | 31.12.2013 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Capitale | 2.357 | 2.361 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 12.081 | 12.630 |
| 3. Riserve | 4.356 | 4.218 |
| 4. Azioni proprie | - | - |
| 5. Riserve da valutazione | 125 | 52 |
| 6. Strumenti di capitale | - | - |
| 7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi | 309 | -200 |
| Totale | 19.228 | 19.061 |

16.2 Riserve da valutazione: composizione

| Voci/Componenti | 30.06.2014 | 31.12.2013 |
|---|------------|------------|
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 173 | 90 |
| 2. Attività materiali | - | - |
| 3. Attività immateriali | - | - |
| 4. Copertura di investimenti esteri | - | - |
| 5. Copertura dei flussi finanziari | - | - |
| 6. Differenze di cambio | - | - |
| 7. Attività non correnti in via di dismissione | - | - |
| 8. Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti | -48 | -38 |
| 9. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto | - | - |
| 10. Leggi speciali di rivalutazione | - | - |
| Totale | 125 | 52 |

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

| Operazioni | 30.06.2014 | 31.12.2013 |
|--|------------------|------------------|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria | 398.872 | 388.933 |
| a) Banche | 52.463 | 55.842 |
| b) Clientela | 346.409 | 333.091 |
| 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale | 2.990.404 | 3.143.805 |
| a) Banche | 86.583 | 134.690 |
| b) Clientela | 2.903.821 | 3.009.115 |
| 3) Impegni irrevocabili ad erogare fondi | 4.112.271 | 4.460.902 |
| a) Banche | 789.840 | 660.348 |
| i) a utilizzo certo | 216.090 | 66.598 |
| ii) a utilizzo incerto | 573.750 | 593.750 |
| b) Clientela | 3.322.431 | 3.800.554 |
| i) a utilizzo certo | 312.102 | 296.822 |
| ii) a utilizzo incerto | 3.010.329 | 3.503.732 |
| 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | 17.211 | 28.861 |
| 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | 39.143 | 61.156 |
| 6) Altri impegni | 126.871 | 169.276 |
| Totale | 7.684.772 | 8.252.933 |

L'importo delle "Garanzie rilasciate" è indicato al valore nominale al netto degli utilizzi per cassa e delle eventuali rettifiche di valore. Nelle "Garanzie rilasciate di natura finanziaria – banche" sono compresi anche gli impegni assunti verso il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Gli "Impegni irrevocabili a erogare fondi" sono indicati in base all'impegno assunto al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore. Sono esclusi gli impegni derivanti dalla stipula di contratti derivati.

Tra gli "Impegni irrevocabili a erogare fondi" il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e predefinito sono compresi in particolare gli acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati nonché i depositi e i finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata.

L'importo degli "Impegni sottostanti ai derivati creditizi: vendite di protezione" si riferisce al valore nozionale al netto delle somme erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

Tra le "Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" è compreso l'importo di euro 39,143 milioni (euro 56,511 milioni al 31.12.2013) relativo ai margini di contribuzione al Default Fund versati alla Cassa di Compensazione e Garanzia per l'operatività di MTS Repo.

Operazioni di provvista garantite

Nel prosieguo si espongono, ai sensi di quanto richiesto dalla Banca d'Italia con comunicazioni del 16 febbraio 2011 e del 10 febbraio 2012, le attività non iscritte in bilancio in conformità alle norme dello IAS 39, che il Gruppo ha costituito a garanzia di proprie passività e impegni.

Alla data di riferimento del bilancio è presente un'operazione di pronti contro termine passiva per nominali 2,5 milioni effettuata con titoli di stato rivenienti da operazioni di pronti contro termine attive o prestito titoli.

Nell'ambito delle operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea si elencano di seguito le obbligazioni di propria emissione riacquistate – di cui due coperte da garanzia dello Stato ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 – fornite a garanzia delle operazioni di anticipazione ricevute da banche centrali (OMA – Operazioni Mercato Aperto):

- Obbligazioni "BPM 23.03.2012/2017 5,90%" garantite dallo Stato, per nominali 0,5 miliardi (0,5 miliardi al 31.12.2013);
- Obbligazioni "BPM 23.03.2012/2015 4,90%" garantite dallo Stato, per nominali 1,0 miliardi (1,0 miliardi al 31.12.2013);
- Obbligazioni Bancarie Garantite (*Covered Bond*) "BPM CB 18.07.2011-18.01.2014 TV%", con scadenza prorogata al 18.1.2019 per nominali 1 miliardo (1 miliardo al 31.12.2013);
- Obbligazioni Bancarie Garantite (*Covered Bond*) "BPM CB 25.05.2013-28.05.2016 TV%", per nominali 0,65 miliardi (0,65 miliardi al 31.12.2013);
- Obbligazioni Bancarie Garantite (*Covered Bond*) per nominali: 1 milione del prestito "BPM 9.10.2009-17.10.2016 3,5%" e 0,5 milioni del prestito "BPM 4.11.2010-16.11.2015 3,25%".

Inoltre sono state fornite a garanzia:

- le obbligazioni "BPM *Securitisation* 15.01.06/43 TV%", derivanti dall'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla Capogruppo nel 2006, per un nominale residuo di 104,115 milioni (115,276 milioni al 31.12.2013);
- le obbligazioni "BPM *Securitisation* 20.07.11/53 TV% A2" (nominale residuo di 96,916 milioni al 31.12.2013) derivanti dall'operazione di auto-cartolarizzazione effettuata dalla banca nel 2011 sono state rimborsate nel primo trimestre 2014;
- titoli rivenienti da operazioni di pronti contro termine di impiego o prestito titoli, per un nominale di 94,310 milioni (per 299 milioni al 31.12.2013).

Parte C – Informazioni sul Conto Economico Consolidato

Sezione 1 – Gli interessi Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | 1° Semestre 2014 | 1° Semestre 2013 |
|---|------------------|----------------|------------------|------------------|------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 3.993 | – | – | 3.993 | 5.181 |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 5.151 | – | – | 5.151 | 4.791 |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 104.829 | – | – | 104.829 | 111.471 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | – | – | – | – | – |
| 5. Crediti verso banche | 56 | 3.194 | – | 3.250 | 12.701 |
| 6. Crediti verso clientela | 3.646 | 523.279 | – | 526.925 | 558.966 |
| 7. Derivati di copertura | x | x | 21.072 | 21.072 | 17.662 |
| 8. Altre attività | x | x | 1.883 | 1.883 | 1.248 |
| Totale | 117.675 | 526.473 | 22.955 | 667.103 | 712.020 |

Nelle voci 5 e 6 “Crediti verso banche/clientela: titoli di debito” sono evidenziati gli interessi attivi su titoli di proprietà non quotati su mercati attivi, classificati in tali portafogli. In tali voci, nella colonna “Finanziamenti”, sono inclusi anche gli interessi attivi maturati su operazioni di pronti contro termine di impiego.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

| Voci | 1° Semestre 2014 | 1° Semestre 2013 |
|---|------------------|------------------|
| A.Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura | 42.613 | 43.686 |
| B.Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura | (21.541) | (26.024) |
| C. Saldo (A-B) | 21.072 | 17.662 |

Nella presente sezione è riportata la composizione del saldo positivo dei differenziali, positivi e negativi, maturati sui “derivati di copertura”, indicato nella precedente tabella alla sottovoce 7. “Derivati di copertura”.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| Voci/Forme Tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | 1° Semestre 2014 | 1° Semestre 2013 |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| 1. Debiti verso banche centrali | (4.765) | x | - | (4.765) | (15.858) |
| 2. Debiti verso banche | (14.151) | x | - | (14.151) | (16.633) |
| 3. Debiti verso clientela | (86.913) | x | - | (86.913) | (110.337) |
| 4. Titoli in circolazione | x | (150.940) | - | (150.940) | (141.418) |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | - | (290) | (1.347) | (1.637) | (768) |
| 6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | (1.447) | - | (1.447) | (11.474) |
| 7. Altre passività e fondi | x | x | (4) | (4) | (9) |
| 8. Derivati di copertura | x | x | - | - | - |
| Totale | (105.829) | (152.677) | (1.351) | (259.857) | (296.497) |

Nelle voci 2. e 3. "Debiti verso banche/clientela: debiti", sono compresi: gli interessi relativi ai debiti per le operazioni di pronti contro termine passive realizzate su titoli di proprietà; e gli oneri relativi ai debiti per operazioni di pronti contro termine passive realizzate su titoli la cui disponibilità è stata ottenuta tramite operazioni di pronti contro termine attive.

La voce 4. "Titoli in circolazione" evidenzia gli interessi passivi maturati nell'esercizio su obbligazioni e certificati di deposito valutati al costo ammortizzato.

Nella voce 5. "Passività finanziarie di negoziazione: altre operazioni" è rilevato il saldo negativo, pari a 0,344 milioni (0,313 milioni nel 2013) relativo a differenziali e margini negativi e positivi su contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione e produttive di interessi. Nella stessa voce sono iscritti 1,003 milioni (1,812 milioni positivi nel primo semestre 2013 iscritti alla voce "1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione: altre operazioni") corrispondenti al saldo netto negativo dei differenziali relativi a contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie valutate al *fair value* (c.d. *fair value option*).

Nella voce 6. "Passività finanziarie valutate al *fair value*", sono iscritti gli interessi passivi maturati sulle obbligazioni emesse strutturate ed a tasso fisso oggetto di copertura per mezzo di contratti derivati.

Nella voce 8. "Derivati di copertura: altre operazioni", l'importo segnalato è nullo, poiché lo sbilancio tra i differenziali positivi e negativi inerenti contratti derivati classificati di copertura secondo le regole di "*hedge accounting*" è positivo. Di conseguenza tale sbilancio è incluso nella tabella "1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione".

Sezione 2 – Le commissioni

Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

| Tipologia servizi/Valori | 1° Semestre 2014 | 1° Semestre 2013 |
|---|------------------|------------------|
| a) garanzie rilasciate | 17.357 | 15.824 |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza: | 142.931 | 139.229 |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | 11.605 | 10.496 |
| 2. negoziazione di valute | 2.190 | 2.307 |
| 3. gestioni portafogli | 2.842 | 2.504 |
| 3.1 individuali | 2.842 | 2.504 |
| 3.2 collettive | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 5.912 | 6.416 |
| 5. banca depositaria | 9 | 10 |
| 6. collocamento di titoli | 77.639 | 77.213 |
| 7. attività di ricezione e trasmissione di ordini | 14.903 | 13.824 |
| 8. attività di consulenza | 690 | 588 |
| 8.1 in materia di investimenti | 75 | 47 |
| 8.2 in materia di struttura finanziaria | 615 | 541 |
| 9. distribuzione di servizi di terzi | 27.141 | 25.871 |
| 9.1 gestioni di portafogli | 2.298 | 2.192 |
| 9.1.1 individuali | 2.278 | 2.175 |
| 9.1.2 collettive | 20 | 17 |
| 9.2 prodotti assicurativi | 21.719 | 21.846 |
| 9.3 altri prodotti | 3.124 | 1.833 |
| d) servizi di incasso e pagamento | 48.800 | 54.443 |
| e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione | - | - |
| f) servizi per operazioni di <i>factoring</i> | - | - |
| g) esercizio di esattorie e ricevitorie | - | - |
| h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione | - | - |
| i) tenuta e gestione dei conti correnti | 32.764 | 33.211 |
| j) altri servizi | 74.913 | 79.444 |
| Totale | 316.765 | 322.151 |

La voce "j) Altri servizi" include: le commissioni su finanziamenti concessi, i canoni relativi alle cassette di sicurezza e i proventi e recupero spese per altri servizi bancari.

2.2 Commissioni passive: composizione

| Servizi/Valori | 1° Semestre 2014 | 1° Semestre 2013 |
|---|------------------|------------------|
| a) garanzie ricevute | (7.036) | (6.410) |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione e intermediazione: | (8.231) | (13.886) |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | (4.708) | (4.977) |
| 2. negoziazione di valute | (2) | (5) |
| 3. gestioni di portafogli | (582) | (563) |
| 3.1. proprie | (582) | (563) |
| 3.2. delegate da terzi | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | (1.171) | (1.604) |
| 5. collocamento di strumenti finanziari | (1.249) | (5.944) |
| 6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | (519) | (793) |
| d) servizi di incasso e pagamento | (16.050) | (16.236) |
| e) altri servizi | (9.087) | (7.371) |
| Totale | (40.404) | (43.903) |

La riga "e) Altri servizi" include, tra l'altro, le commissioni di intermediazione e le commissioni per raccolta ordini.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili

Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

| Voci/Proventi | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. | 1° Semestre 2014 | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. | 1° Semestre 2013 |
|---|---------------|-------------------------------|------------------|--------------|-------------------------------|------------------|
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 2.404 | – | 2.404 | 892 | – | 892 |
| B. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 10.052 | 18 | 10.070 | 7.225 | 919 | 8.144 |
| C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | – | – | – | – | – | – |
| D. Partecipazioni | – | x | – | – | x | – |
| Totale | 12.456 | 18 | 12.474 | 8.117 | 919 | 9.036 |

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione

Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da negoziazione (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da negoziazione (D) | Risultato netto [(A+B) – (C+D)] 1° Semestre 2014 |
|--|--------------------|---------------------------------|---------------------|-----------------------------------|---|
| 1. Attività finanziarie di negoziazione | 12.743 | 30.012 | (4.992) | (6.655) | 31.108 |
| 1.1 Titoli di debito | 6.120 | 15.443 | (898) | (798) | 19.867 |
| 1.2 Titoli di capitale | 4.311 | 14.140 | (2.240) | (5.856) | 10.355 |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | – | 3 | – | – | 3 |
| 1.4 Finanziamenti | – | – | – | – | – |
| 1.5 Altre | 2.312 | 426 | (1.854) | (1) | 883 |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | 555 | 605 | (170) | (710) | 280 |
| 2.1 Titoli di debito | – | – | – | – | – |
| 2.2 Debiti | 555 | 605 | (170) | (710) | 280 |
| 2.3 Altre | – | – | – | – | – |
| 3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio | x | x | x | x | 7.845 |
| 4. Strumenti derivati | 605.520 | 582.022 | (598.643) | (602.842) | (17.216) |
| 4.1 Derivati finanziari | 605.504 | 581.968 | (598.595) | (602.778) | (17.174) |
| – Su titoli di debito e tassi di interesse | 516.646 | 299.524 | (542.405) | (277.677) | (3.912) |
| – Su titoli di capitale e indici azionari | 82.176 | 277.716 | (49.542) | (320.521) | (10.171) |
| – Su valute e oro | x | x | x | x | (3.273) |
| – Altri | 6.682 | 4.728 | (6.648) | (4.580) | 182 |
| 4.2 Derivati su crediti | 16 | 54 | (48) | (64) | (42) |
| Totale | 618.818 | 612.639 | (603.805) | (610.207) | 22.017 |

La tabella evidenzia il risultato economico riconducibile al portafoglio delle attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione, con l'esclusione dei contratti derivati di copertura di strumenti finanziari per i quali è stata adottata la *fair value option*, i cui risultati da valutazione sono evidenziati nella successiva Sezione 7 – "Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 110".

1. Attività finanziarie di negoziazione: nella voce "1.5 Altre" sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute, oro ed altri metalli preziosi.

3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio: in tale voce è convenzionalmente incluso il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value* (rischio di cambio o *fair value*) o dei flussi finanziari (rischio di cambio) nonché dei derivati di copertura.

4. Strumenti derivati: i differenziali e i margini, positivi o negativi, sono rilevati in corrispondenza delle colonne "utili/perdite da negoziazione".

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

| Componenti reddituali/Valori | 1° Semestre 2014 | 1° Semestre 2013 |
|--|------------------|------------------|
| A. Proventi relativi a: | | |
| A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i> | 21.617 | 23.486 |
| A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>) | 27.045 | 2.259 |
| A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>) | 8.905 | 48.877 |
| A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | - | - |
| A.5 Attività e passività in valuta | - | - |
| Totale proventi dell'attività di copertura (A) | 57.567 | 74.622 |
| B. Oneri relativi a: | | |
| B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i> | (35.987) | (56.161) |
| B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>) | (869) | (16.141) |
| B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>) | (19.681) | (5.967) |
| B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | - | - |
| B.5 Attività e passività in valuta | - | - |
| Totale oneri dell'attività di copertura (B) | (56.537) | (78.269) |
| C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B) | 1.030 | (3.647) |

La tabella evidenzia il risultato netto derivante dall'attività di copertura. Sono riportati quindi i componenti reddituali iscritti a conto economico realizzati e derivanti dal processo di valutazione sia delle attività e delle passività oggetto di copertura che dei relativi contratti derivati di copertura, comprese le eventuali differenze di cambio. Per informazioni in merito ai derivati di copertura, i cui proventi ed oneri sono indicati rispettivamente nelle righe A.1 e B.1 della presente tabella, si rinvia alla Sezione 8 – "Derivati di copertura – Voce 80" dell'attivo e alla Sezione 6 – "Derivati di copertura – Voce 60" del passivo della parte B della presente nota integrativa.

Per ulteriori informazioni in merito alle attività e alle passività finanziarie coperte si rinvia alle tabelle di dettaglio esposte nella parte B della nota integrativa, nelle sezioni relative alle voci patrimoniali in cui sono iscritte le poste oggetto di copertura.

Di seguito si riporta, per le voci valorizzate, il dettaglio delle componenti reddituali nette.

Risultato netto dell'attività di copertura: dettaglio delle componenti reddituali

| Voci/Valori | Proventi | Oneri | 1° Semestre 2014 Risultato netto | Proventi | Oneri | 1° Semestre 2013 Risultato netto |
|--|---------------|-----------------|--|---------------|-----------------|--|
| 1 Derivati di copertura del fair value: | | | | | | |
| – Rischio di tasso di interesse | 21.617 | (29.164) | (7.547) | 23.486 | (52.155) | (28.669) |
| – Rischio di cambio | – | – | – | – | – | – |
| – Rischio di credito | – | – | – | – | – | – |
| – Rischio di prezzo | – | (6,823) | (6.823) | – | (4.006) | (4.006) |
| – Più rischi | – | – | – | – | – | – |
| 2 Attività finanziarie coperte (fair value): | | | | | | |
| – Coperture specifiche | 20.111 | (124) | 19.987 | 2.259 | (4.584) | (2.325) |
| – Coperture generiche | 6.934 | (745) | 6.189 | – | (11.557) | (11.557) |
| 3 Passività finanziarie coperte (fair value): | | | | | | |
| – Coperture specifiche | 8.905 | (19.681) | (10.776) | 48.877 | (5.967) | 42.910 |
| – Coperture generiche | – | – | – | – | – | – |
| 4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari: | | | | | | |
| – Transazioni attese | – | – | – | – | – | – |
| – Investimenti esteri | – | – | – | – | – | – |
| – Rischio cambio | – | – | – | – | – | – |
| 5 Attività e passività in valuta: | | | | | | |
| – Attività in valuta | – | – | – | – | – | – |
| – Passività in valuta | – | – | – | – | – | – |
| Totale | 57.567 | (56.537) | 1.030 | 74.622 | (78.269) | (3.647) |

Di seguito si riporta il dettaglio del risultato netto delle operazioni di copertura in relazione alle rispettive posizioni sottostanti

| Descrizione | 1° Semestre 2014 Risultato netto | 1° Semestre 2013 Risultato netto |
|---|-------------------------------------|-------------------------------------|
| Attività: | | |
| – Titoli di debito disponibili per la vendita | (415) | 698 |
| – Titoli di capitale disponibili per la vendita | (2.580) | (2.228) |
| – Crediti verso banche | – | – |
| – Crediti verso clientela | (107) | 35 |
| Passività | | |
| – Titoli obbligazionari in circolazione | 4.132 | (2.152) |
| Risultato netto della copertura | 1.030 | (3.647) |

L'importo indicato alla voce "Crediti verso clientela" si riferisce alla copertura generica dei crediti di una controllata.

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

| Voci/Componenti reddituali | 1° Semestre 2014 | | | 1° Semestre 2013 | | |
|--|------------------|--------------|-----------------|------------------|--------------|-----------------|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| Attività finanziarie | | | | | | |
| 1. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Crediti verso clientela | - | (49) | (49) | 450 | - | 450 |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 110.410 | (83) | 110.327 | 119.999 | (225) | 119.774 |
| 3.1 Titoli di debito | 110.306 | - | 110.306 | 119.913 | (3) | 119.910 |
| 3.2 Titoli di capitale | 104 | (83) | 21 | 86 | (134) | (48) |
| 3.3 Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | (88) | (88) |
| 3.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - |
| Totale attività | 110.410 | (132) | 110.278 | 120.449 | (225) | 120.224 |
| Passività finanziarie | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli in circolazione | - | - | - | 81 | (47) | 34 |
| Totale passività | - | - | - | 81 | (47) | 34 |
| Totale | 110.410 | (132) | 110.278 | 120.530 | (272) | 120.258 |

La tabella evidenzia il risultato economico derivante dalla cessione di attività finanziarie diverse da quelle detenute per la negoziazione e da quelle valutate al *fair value* e il risultato derivante dal riacquisto di proprie passività finanziarie.

Composizione delle "Attività finanziarie: Crediti verso banche e Crediti verso clientela"

| Voci/Valori | 1° Semestre 2014 | | | 1° Semestre 2013 | | |
|------------------------------------|------------------|-------------|-----------------|------------------|----------|-----------------|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| 1. Crediti verso banche: | | | | | | |
| Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| 2. Crediti verso clientela: | | | | | | |
| Finanziamenti | - | (49) | (49) | 450 | - | 450 |
| Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | (49) | (49) | 450 | - | 450 |

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*

Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da realizzo (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da realizzo (D) | Risultato netto [(A+B)-(C+D)] | |
|--|--------------------|-----------------------------|---------------------|-------------------------------|----------------------------------|---------------------|
| | | | | | 1° Semestre 2014 | 1° Semestre 2013 |
| 1. Attività finanziarie | 2.311 | 8.808 | (3.303) | (4) | 7.812 | 3.589 |
| 1.1 Titoli di debito | 2.144 | 8.527 | (3.303) | (4) | 7.364 | 27 |
| 1.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | 167 | 281 | - | - | 448 | 3.562 |
| 1.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività finanziarie | 171 | 275 | (1.510) | - | (1.064) | 9.020 |
| 2.1 Titoli di debito | 171 | 275 | (1.510) | - | (1.064) | 9.020 |
| 2.2 Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio | x | x | x | x | - | - |
| 4. Derivati creditizi e finanziari | 2.897 | 2.131 | (738) | (3) | 4.287 | (4.629) |
| Totale | 5.379 | 11.214 | (5.551) | (7) | 11.035 | 7.980 |

La voce accoglie le plusvalenze e le minusvalenze originate dalla valutazione al *fair value* delle attività e passività finanziarie classificate nel portafoglio *fair value option* e dei relativi contratti derivati di copertura.

I titoli di debito del passivo comprendono il risultato netto dei prestiti obbligazionari per i quali ci si è avvalsi della *fair value option*, al pari del risultato degli strumenti derivati di copertura degli stessi. In tal caso, l'utilizzo della *fair value option* ha risposto all'esigenza di ridurre l'asimmetria contabile che deriverebbe altrimenti dal valutare le passività finanziarie emesse al costo ammortizzato ed i collegati derivati di copertura al *fair value*. Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto riportato nella sezione 5 del passivo di stato patrimoniale della presente nota integrativa, relativamente alle "Passività finanziarie valutate al *fair value*".

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento

Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | Riprese di valore (2) | | | | Totale | |
|--------------------------------------|--------------------------|------------------|----------------|-----------------------|---------------|----------------|---------------|------------------|------------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | 1° Semestre 2014 | 1° Semestre 2013 |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| A. Crediti verso banche | | | | | | | | | |
| - Finanziamenti | - | - | (440) | - | - | - | 1 | (439) | 22 |
| - Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Crediti verso clientela | | | | | | | | | |
| Crediti deteriorati acquistati | | | | | | | | | |
| - Finanziamenti | - | - | x | - | - | x | x | - | - |
| - Titoli di debito | - | - | x | - | - | x | x | - | - |
| Altri crediti | | | | | | | | | |
| - Finanziamenti | (1.807) | (290.005) | (7.698) | 22.356 | 57.826 | - | 26.728 | (192.600) | (161.910) |
| - Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Totale | (1.807) | (290.005) | (8.138) | 22.356 | 57.826 | - | 26.729 | (193.039) | (161.888) |

La voce accoglie le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento degli strumenti finanziari allocati nei portafogli crediti verso la clientela e crediti verso banche. In particolare la colonna "Cancellazioni" evidenzia le perdite registrate a fronte della cancellazione definitiva dei crediti mentre la colonna "Altre" accoglie le svalutazioni specifiche sui crediti deteriorati oggetto di valutazione analitica. Le rettifiche di valore di portafoglio sono quantificate sugli strumenti finanziari in *bonis*. Nell'ambito delle riprese di valore specifiche, nella colonna A sono evidenziate principalmente le riprese rappresentate dal rilascio degli interessi sulle posizioni deteriorate valorizzate al costo ammortizzato.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | Riprese di valore (2) | | 1° Semestre 2014 | 1° Semestre 2013 |
|----------------------------------|--------------------------|-----------------|-----------------------|----------|------------------|------------------|
| | Specifiche | | Specifiche | | | |
| | Cancellazioni | Altre | A | B | | |
| A. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| B. Titoli di capitale | - | (8.283) | x | x | (8.283) | (2.359) |
| C. Quote OICR | - | (3.909) | x | - | (3.909) | (11.196) |
| D. Finanziamenti a banche | - | - | - | - | - | - |
| E. Finanziamenti a clientela | - | - | - | - | - | - |
| F. Totale | - | (12.192) | - | - | (12.192) | (13.555) |

Legenda: A = da interessi B = Altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività finanziarie detenute fino a scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | Riprese di valore (2) | | | | Totale | |
|--------------------------------------|--------------------------|-----------------|-------------------|-----------------------|--------------|----------------|------------|---------------------|---------------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | 1° Semestre 2014 | 1° Semestre 2013 |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| A. Garanzie rilasciate | - | (10.458) | (405) | - | 3.979 | - | 982 | (5.902) | (2.378) |
| B. Derivati su crediti | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Impegni ad erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| D. Altre operazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| E. Totale | - | (10.458) | (405) | - | 3.979 | - | 982 | (5.902) | (2.378) |

Legenda: A = da interessi B = Altre riprese

La voce evidenzia le rettifiche/riprese di valore operate sulle garanzie rilasciate a fronte della perdita attesa in caso di escussione delle stesse.

Le rettifiche di valore, nella colonna "Altre", si riferiscono agli accantonamenti effettuati su posizioni specifiche di garanzie prestate, mentre le rettifiche di portafoglio sono determinate secondo il metodo di calcolo adottato per le svalutazioni collettive.

Sezione 11 – Le spese amministrative

Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Nelle spese per il personale sono comprese, oltre alle spese relative al personale dipendente:

- le spese per i dipendenti distaccati presso altre società (e i relativi recuperi di spesa);
- le spese relative ai contratti di lavoro atipici (contratti di “lavoro interinale” e quelli a “progetto” cosiddetti co.pro.);
- i rimborsi di spesa per i dipendenti di altre società distaccati presso società del Gruppo;
- i compensi ai componenti del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo e i compensi agli amministratori e ai sindaci delle altre società del Gruppo (ivi inclusi gli oneri sostenuti per la stipula di polizze assicurative per responsabilità civile);
- i costi derivanti da accordi di pagamento ai dipendenti basati su propri strumenti patrimoniali;
- gli accantonamenti effettuati, in contropartita della voce “altre passività”, a fronte dei premi di produttività riferiti all’esercizio, ma da corrispondere nell’esercizio successivo.

| Tipologia di spesa/Valori | 1° Semestre 2014 | 1° Semestre 2013 |
|--|------------------|------------------|
| 1) Personale dipendente | (317.946) | (315.766) |
| a) salari e stipendi | (208.980) | (208.680) |
| b) oneri sociali | (64.374) | (62.163) |
| c) indennità di fine rapporto | (11.158) | (10.930) |
| d) spese previdenziali | - | - |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | (1.807) | (3.127) |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | (3.774) | (4.711) |
| – a contribuzione definita | - | - |
| – a benefici definiti | (3.774) | (4.711) |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | (4.797) | (5.190) |
| – a contribuzione definita | (4.797) | (5.190) |
| – a benefici definiti | - | - |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | (14.209) | (9.110) |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | (8.847) | (11.855) |
| 2) Altro personale in attività | (294) | (1.063) |
| 3) Amministratori e sindaci | (2.240) | (3.141) |
| 4) Personale collocato a riposo | - | - |
| Totale | (320.480) | (319.970) |

Con riferimento alle suddette tipologie di spese si precisa quanto segue:

La voce “c) indennità di fine rapporto” comprende, oltre al costo dei cessati nell’esercizio, anche i versamenti del trattamento di fine rapporto effettuati direttamente all’INPS e ai fondi di previdenza.

La sottovoce “g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita” comprende il contributo versato a fondi di previdenza esterni.

La sottovoce “h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali” si riferisce alla quota riservata ai dipendenti in servizio della Capogruppo, fatta eccezione per coloro che rivestono posizioni apicali, in ottemperanza a quanto disposto dall’ art. 60 in base allo Statuto Sociale approvato dall’Assemblea Straordinaria dei Soci del 22 ottobre 2011. Tale quota è pari al 5% dell’utile lordo della Capogruppo (inteso quale “utile dell’operatività corrente al lordo delle imposte”, calcolato prima dell’importo da determinare), salvo che l’Assemblea deliberi di non distribuire un dividendo a valere sull’utile di esercizio. Il suddetto importo viene attribuito mediante azioni che sono soggette a un vincolo triennale di indisponibilità da parte dell’assegnatario. Il valore di riferimento delle azioni è pari alla media delle quotazioni di Borsa rilevate nei 30 giorni precedenti l’assegnazione.

L'illustrazione della **sottovoce "i) altri benefici a favore dei dipendenti"** viene fornito al successivo paragrafo 11.4 della presente Sezione.

La voce **"3) Amministratori e sindaci"** comprende i seguenti compensi:

- 0,614 milioni ai componenti del Consiglio di Gestione della Capogruppo;
- 1,167 milioni ai componenti del Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo;
- 0,281 milioni ai componenti dei Consigli di Amministrazione delle società controllate;
- 0,178 milioni ai componenti dei collegi sindacali delle società controllate.

Numero medio dei dipendenti per categoria

| Voci | 1° Semestre 2014 | 1° Semestre 2013 |
|---|------------------|------------------|
| Personale dipendente | 7.285 | 7.499 |
| a) dirigenti | 156 | 171 |
| b) quadri direttivi | 2.750 | 2.893 |
| – di cui: di 3° e 4° livello | 1.463 | 1.569 |
| c) restante personale dipendente | 4.379 | 4.435 |
| Altro personale | 25 | 63 |
| Collaboratori professionali e lavoratori interinali | 25 | 63 |
| Totale | 7.310 | 7.562 |

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno. I dipendenti part-time sono convenzionalmente considerati al 50%.

Numero puntuale dei dipendenti per categoria

| Voci | 1° Semestre 2014 | 1° Semestre 2013 |
|---|------------------|------------------|
| Personale dipendente | 7.788 | 7.900 |
| a) dirigenti | 151 | 172 |
| b) quadri direttivi | 2.823 | 2.898 |
| – di cui: di 3° e 4° livello | 1.486 | 1.531 |
| c) restante personale dipendente | 4.814 | 4.830 |
| Altro personale | 27 | 55 |
| Collaboratori professionali e lavoratori interinali | 27 | 55 |
| Totale | 7.815 | 7.955 |

Il numero del personale dipendente comprende 1.064 risorse a part-time (1.050 al 30.06.2013), con una incidenza del 13,7% sul totale del personale in servizio alla data di riferimento del bilancio.

La dinamica del numero del personale è descritta nella Relazione sulla gestione al capitolo "Le risorse umane", al quale si rimanda.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tra “gli altri benefici a favore dei dipendenti” sono inclusi i contributi per la gestione delle mense aziendali, il costo su mutui a tasso agevolato erogati ai dipendenti ed i costi per incentivi all’esodo.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

| Tipologia servizi/Valori | 1° Semestre 2014 | 1° Semestre 2013 |
|---|------------------|------------------|
| Spese informatiche | (36.787) | (41.639) |
| Manutenzione e noleggio <i>hardware</i> e <i>software</i> e trasmissione dati | (31.541) | (35.447) |
| Servizi resi da società del Gruppo | - | - |
| Costi gestione bancomat | (675) | (714) |
| Servizi informatici esternalizzati | (4.571) | (5.478) |
| Spese per immobili e mobili | (24.486) | (26.509) |
| Fitti e canoni passivi | (18.997) | (19.489) |
| Fitti e canoni passivi | (18.678) | (19.106) |
| Locazione macchine ufficio | (319) | (383) |
| Altre spese | (5.489) | (7.020) |
| Manutenzione | (3.183) | (4.083) |
| Pulizie locali | (2.306) | (2.937) |
| Spese per acquisto di beni e di servizi non professionali | (27.989) | (31.098) |
| Spese telefoniche e postali | (6.012) | (7.818) |
| Lavorazione presso terzi | (5.508) | (5.489) |
| Spese per vigilanza e contazione valori | (3.983) | (4.401) |
| Energia elettrica, riscaldamento e acqua | (6.512) | (7.427) |
| Spese di trasporto | (3.498) | (3.591) |
| Cancelleria e stampati | (1.952) | (1.634) |
| Traslochi e facchinaggi | (253) | (434) |
| Abbonamenti a riviste e a quotidiani | (271) | (304) |
| Spese per acquisto di servizi professionali | (18.260) | (22.402) |
| Compensi a professionisti | (11.955) | (15.212) |
| Spese legali, informazioni e visure | (6.164) | (7.002) |
| Compensi a organi societari | (141) | (188) |
| Premi assicurativi | (1.910) | (2.013) |
| Spese pubblicitarie | (7.264) | (5.730) |
| Imposte indirette e tasse | (54.245) | (47.326) |
| Altre | (5.660) | (2.504) |
| Beneficenza | (740) | (869) |
| Contributi associativi e obbligatori di legge | (2.093) | (2.055) |
| Altre | (2.827) | 420 |
| Totale | (176.601) | (179.221) |

Fra le “imposte indirette e tasse” sono comprese anche le imposte indirette (imposta di bollo e imposta sostitutiva) riaddebitate alla clientela per 41,792 milioni di euro. Nel conto economico riclassificato, come specificato nelle note agli schemi riclassificati stessi, tale importo è stornato sia dalle “altre spese amministrative” che dagli “altri oneri/proventi di gestione”.

Sezione 12 – Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri

Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

| | 1° Semestre 2014 | 1° Semestre 2013 |
|---|------------------|------------------|
| Accantonamenti | (10.782) | (14.000) |
| Controversie legali | (6.741) | (4.819) |
| Altri rischi e oneri | (4.041) | (9.181) |
| – Fondo revocatorie | (1.055) | (499) |
| – Impegni verso il Fondo Interbancario di tutela dei depositi | – | – |
| – Fondo controversie tributarie | – | – |
| – Fondo oneri futuri vari | (2.986) | (8.682) |
| Riattribuzioni | 15.527 | 5.645 |
| Controversie legali | 10.111 | 3.865 |
| Altri rischi e oneri | 5.416 | 1.780 |
| – Fondo revocatorie | 94 | 753 |
| – Impegni verso il Fondo Interbancario di tutela dei depositi | – | – |
| – Fondo controversie tributarie | 3.000 | – |
| – Fondo oneri futuri vari | 2.322 | 1.027 |
| Totale | 4.745 | (8.355) |

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri si riferiscono ad alcune posizioni in ordine al rischio relativo a cause legali in corso e ad altre posizioni iscritte per fronteggiare l'insorgere di eventuali perdite in ordine a controversie contrattuali di carattere commerciale; vi sono anche incluse le variazioni maturate nell'anno per effetto dell'avvicinarsi della scadenza presunta della passività attesa, per tener conto della componente finanziaria correlata al trascorrere del tempo.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Voce 200

La voce comprende gli ammortamenti contabilizzati sugli immobili e sugli altri cespiti.

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

| Attività/Componente reddituale | Ammortamento (A) | Rettifiche di valore per deterioramento (B) | Riprese di valore (C) | Risultato netto (A+B+C) | |
|---|---------------------|---|--------------------------|----------------------------|---------------------|
| | | | | 1° Semestre 2014 | 1° Semestre 2013 |
| A. Attività materiali | | | | | |
| A.1 Di proprietà | (22.635) | – | – | (22.635) | (21.640) |
| – Ad uso funzionale | (22.173) | – | – | (22.173) | (21.167) |
| – Per investimento | (462) | – | – | (462) | (473) |
| A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario | – | – | – | – | – |
| – Ad uso funzionale | – | – | – | – | – |
| – Per investimento | – | – | – | – | – |
| Totale | (22.635) | – | – | (22.635) | (21.640) |

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali
Voce 210

14.1 Rettifiche/riprese di valore nette di attività immateriali: composizione

| Attività/Componente reddituale | Ammortamento (A) | Rettifiche di valore per deterioramento (B) | Riprese di valore (C) | Risultato netto (A+B+C) | |
|---|---------------------|---|--------------------------|----------------------------|---------------------|
| | | | | 1° Semestre 2014 | 1° Semestre 2013 |
| A. Attività immateriali | | | | | |
| A.1 Di proprietà | (12.629) | - | - | (12.629) | (11.527) |
| – Generate internamente dall'azienda | (205) | - | - | (205) | (184) |
| – Altre | (12.424) | - | - | (12.424) | (11.343) |
| A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario | - | - | - | - | - |
| Totale | (12.629) | - | - | (12.629) | (11.527) |

Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione

Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

| Componente reddituale/Valori | 1° Semestre 2014 | 1° Semestre 2013 |
|--|------------------|------------------|
| Anmmortamento spese miglorie su beni di terzi iscritte fra le "Altre attività" | (2.280) | (2.212) |
| Altri oneri di gestione | (4.496) | (2.656) |
| Totale | (6.776) | (4.868) |

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

| Componente reddituale/Valori | 1° Semestre 2014 | 1° Semestre 2013 |
|--|------------------|------------------|
| Recupero imposte e tasse | 41.792 | 34.720 |
| Fitti e canoni attivi | 4.068 | 3.653 |
| Proventi e servizi informatici resi a: | 15 | – |
| Società del Gruppo | – | – |
| Terzi | 15 | – |
| Recuperi di spese | 22.730 | 23.741 |
| Su depositi e c/c | 15.078 | 16.829 |
| Altri | 7.652 | 6.912 |
| Altri proventi | 1.747 | 7.015 |
| Totale | 70.352 | 69.129 |

| | 1° Semestre 2014 | 1° Semestre 2013 |
|---|------------------|------------------|
| Totale voce 220 Altri oneri/proventi di gestione | 63.576 | 64.261 |

I "Recuperi di imposte" sono riconducibili prevalentemente all'imposta di bollo su conti correnti e depositi titoli e all'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine recuperati dalla clientela.

Sezione 16 – Utili (Perdite) delle partecipazioni Voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

| Componenti reddituali/Settori | 1° Semestre 2014 | 1° Semestre 2013 |
|---|------------------|------------------|
| 1) Imprese a controllo congiunto | | |
| A. Proventi | 315 | 395 |
| 1. Rivalutazioni | 315 | 395 |
| 2. Utili da cessione | - | - |
| 3. Riprese di valore | - | - |
| 4. Altri proventi | - | - |
| B. Oneri | - | (54) |
| 1. Svalutazioni | - | (54) |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | - | - |
| 3. Perdite da cessione | - | - |
| 4. Altri oneri | - | - |
| Risultato netto | 315 | 341 |
| 2) Imprese sottoposte a influenza notevole | | |
| A. Proventi | 117.776 | 15.289 |
| 1. Rivalutazioni | 13.302 | 15.289 |
| 2. Utili da cessione | 104.474 | - |
| 3. Riprese di valore | - | - |
| 4. Altri proventi | - | - |
| B. Oneri | (1.672) | (3.840) |
| 1. Svalutazioni | (1.672) | (3.840) |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | - | - |
| 3. Perdite da cessione | - | - |
| 4. Altri oneri | - | - |
| Risultato netto | 116.104 | 11.449 |
| Totale | 116.419 | 11.790 |

Per le imprese a controllo congiunto e sottoposte a influenza notevole, nelle righe "rivalutazioni" e "svalutazioni" sono riportati i valori di adeguamento delle partecipazioni stesse alle corrispondenti quote di patrimonio netto alla data di redazione del bilancio conseguenti al recepimento della quota di spettanza del risultato d'esercizio.

Complessivamente il risultato netto delle partecipate valutate al patrimonio netto, per la quota di spettanza del Gruppo è stato pari a 11,945 milioni di euro. Tale importo – evidenziato alla voce "Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto" del Conto Economico riclassificato – è principalmente attribuibile ai risultati di spettanza di Anima Holding e Factorit.

L'utile da cessione deriva dalla vendita della quota del 18,44% in Anima Holding.

Sezione 18 – Rettifiche di valore dell'avviamento

Voce 260

18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Il valore degli avviamenti è stato completamente svalutato nel primo semestre 2012.

Sezione 19 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti

Voce 270

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

| Componenti reddituali/Valori | 1° Semestre 2014 | 1° Semestre 2013 |
|------------------------------|------------------|------------------|
| A. Immobili | - | - |
| - Utili da cessione | - | - |
| - Perdite da cessione | - | - |
| B. Altre attività | - | - |
| - Utili da cessione | - | 1 |
| - Perdite da cessione | - | (1) |
| Risultato netto | - | - |

Sezione 22 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

Nel dettaglio l'utile (perdita) di terzi è così attribuibile alle diverse società consolidate:

| Società | 1° Semestre 2014 | 1° Semestre 2013 |
|---|------------------|------------------|
| Utile (perdita) di terzi dell'operatività corrente | | |
| • Banca Popolare Mantova | 12 | 22 |
| • Banca Akros | 297 | 237 |
| Totale | 309 | 259 |

Sezione 24 – Utile per azione

Gli *standard* internazionali (IAS 33) danno rilevanza all'indicatore di rendimento – "utile per azione" – comunemente noto come "EPS – *earning per share*", rendendone obbligatoria la pubblicazione, nelle due formulazioni:

- "EPS Base", calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio;
- "EPS Diluito", calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, tenendo conto dell'effetto diluitivo delle azioni ordinarie potenziali, ossia di quegli strumenti finanziari e/o contratti che attribuiscono ai loro possessori il diritto di ottenere azioni ordinarie.

Inoltre viene indicato separatamente l'utile (o la perdita) derivante da attività operative in esercizio e l'utile (o la perdita) derivante da attività operative cessate.

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie

La media ponderata delle azioni ordinarie utilizzata al denominatore nel calcolo **dell'EPS base** (pari a n. 3.471.711.357) è stata determinata tenendo conto del numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo, rettificato dal numero di azioni proprie in portafoglio. In particolare, il numero delle azioni emesse in sede di sottoscrizione dell'aumento di capitale (complessivamente pari a n. 1.162.161.765) è stato ponderato sulla base dei giorni intercorrenti fra la data di conclusione del periodo d'offerta (per i diritti esercitati nel periodo di offerta) o la data di esercizio (per i diritti non esercitati durante il periodo di offerta) ed il 30 giugno 2014

Si segnala che nel corso del 2013:

- sono stati integralmente rimborsati gli Strumenti Finanziari ex art. 12 D.L. 185/2008 (c.d. "Tremonti Bond");
- sono scaduti i "Warrant Azioni Ordinarie Bpm 2009/2013" emessi congiuntamente al "Prestito Convertendo BPM 2009/2013".

Pertanto al 30 giugno 2014 non risultano in circolazione strumenti che possano avere un effetto diluitivo dell'utile per azione; conseguentemente i valori dell'EPS "base" e dell'EPS "diluito" di seguito riportati sono identici.

Di seguito si riportano i valori dell'EPS "base" e dell'EPS "diluito":

Utile netto di spettanza del Gruppo per azione

| (in Euro) | 1° Semestre 2014 | 1° Semestre 2013 |
|--|------------------|------------------|
| EPS base per azione dell'operatività corrente | 0,055 | 0,033 |
| EPS base per azione delle attività cessate | – | – |
| EPS base per azione | 0,055 | 0,033 |
| EPS diluito per azione dell'operatività corrente | 0,055 | 0,033 |
| EPS diluito per azione delle attività cessate | – | – |
| EPS diluito per azione | 0,055 | 0,033 |

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 – Rischi del gruppo bancario

I dati contenuti nella Sezione 1 “Rischi del Gruppo Bancario” fanno riferimento, ove non specificato, unicamente al Gruppo bancario. Tali dati sono al lordo dei rapporti intrattenuti con altre società incluse nel perimetro di consolidamento, ma non comprese nel Gruppo bancario e comprendono convenzionalmente, in proporzione all’interessenza detenuta, anche le attività e passività delle società bancarie, finanziarie e strumentali controllate congiuntamente.

Nel Gruppo Bipiemme è presente una sola società consolidata integralmente ma non rientrante nel Gruppo bancario (Bpm Securitisation 2) ed un’unica società controllata congiuntamente (Calliope Finance) che, nel bilancio consolidato, viene valutata col metodo del patrimonio netto.

Si ricorda che i dati contenuti nelle altre Sezioni della presente Nota Integrativa (in particolare nelle parti B e C) includono i dati delle società non rientranti nel Gruppo bancario ed escludono i dati relativi alle società controllate congiuntamente.

Il processo di monitoraggio e controllo dei rischi

Conformemente al ruolo attribuitogli dalla Normativa di Vigilanza, il Consiglio di Gestione della Capogruppo adotta le decisioni strategiche in materia di gestione e controllo dei rischi a livello di Gruppo, con l’obiettivo di realizzare una politica di gestione dei rischi integrata e coerente e che tenga conto, al tempo stesso, del tipo di operatività e dei connessi profili di rischio di ciascuna società del Gruppo Bipiemme, con l’obiettivo di preservarne la sana e prudente gestione.

L’attività di monitoraggio e controllo dei rischi è delegata alla funzione di *Risk Management* della Capogruppo, che ha il compito di assicurare, a livello di Gruppo, il presidio unitario dei rischi garantendo lo sviluppo ed il miglioramento continuo delle metodologie e dei modelli relativi alla loro misurazione. La funzione di *Risk Management*, inoltre, collabora alla definizione e all’attuazione del *Risk Appetite Framework* (RAF) e delle relative politiche di governo dei rischi attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi, inteso come identificazione, misurazione o valutazione, monitoraggio, prevenzione, attenuazione e comunicazione dei rischi cui il Gruppo è o potrebbe essere esposto.

Per la gestione dei rischi di mercato, la funzione di *Risk Management* della Capogruppo si avvale anche dell’attività svolta dall’omologa funzione operativa presente in Banca Akros.

A tali fini, la Capogruppo:

- assicura che siano utilizzate metodologie, criteri di misurazione e strumenti di controllo dei rischi coerenti in tutto il Gruppo, adeguati alla tipologia e all’entità dei rischi assunti;
- coinvolge e rende partecipi gli Organi aziendali delle controllate circa le scelte effettuate in materia di procedure e politiche di gestione dei rischi;
- effettua l’assessment periodico del *Risk Profile* di Gruppo all’interno della reportistica del *Risk Management* (rischio effettivamente assunto dal Gruppo, misurato in un determinato istante temporale) e lo compara con i valori soglia definiti in ambito RAF.

Un ruolo rilevante nel supportare gli Organi aziendali nella gestione integrata dei rischi ai quali sono esposte le singole componenti del Gruppo e il Gruppo nel suo insieme è inoltre attribuito al Comitato Rischi di Gruppo, che viene convocato con frequenza almeno mensile.

Il Sistema di Controllo Interno (SCI) definisce, in una visione sistemica e articolata, i principi generali per garantire la corretta ed efficace gestione dei sistemi deputati al controllo dei rischi, in particolare definendone il relativo funzionamento e le linee guida di indirizzo, monitoraggio e coordinamento delle attività di controllo effettuate all’interno delle Società del Gruppo.

In particolare, il 15° aggiornamento della Circolare Banca d’Italia n. 263, definisce il sistema dei controlli interni come l’insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell’attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;

- contenimento del rischio entro i limiti di propensione al rischio del Gruppo declinati nell'ambito del *Risk Appetite Framework*;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che il Gruppo sia coinvolto, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Nell'ambito del più generale processo di creazione di valore per il Gruppo, anche il corretto funzionamento, la formalizzazione e l'aggiornamento del Modello organizzativo del SCI costituiscono pertanto condizioni essenziali per il mantenimento dello stesso, stante la necessità che le modalità di svolgimento dei processi di *business* trovino costante e adeguato allineamento con i processi di governo e controllo.

Il suddetto Modello costituisce il riferimento per un'impostazione comune e unitaria del controllo dei rischi a livello di Gruppo, assumendo quali condizioni la diffusa conoscenza dei contenuti, la completa consapevolezza dei presupposti fondanti e la comune accettazione dei valori di riferimento.

La Capogruppo favorisce, altresì, lo sviluppo di un'adeguata cultura aziendale dei rischi improntata anche sull'assistenza della clientela e sull'adeguata informativa a quest'ultima anche in materia di reclami e segnalazioni. Ciò rappresenta in primis un mezzo di tutela per il cliente e integra, inoltre, il più ampio SCI del Gruppo

Sulla base anche di quanto emerge dai principi generalmente accettati in materia, dalla Normativa di Vigilanza della Banca d'Italia e dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana SPA si può affermare che il SCI costituisce l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione:

- la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi a cui la banca è o potrebbe essere esposta;
- una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dagli Organi di Governo della Banca;
- la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria e il rispetto delle leggi e dei regolamenti.

L'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del SCI sono indirizzati secondo le rispettive competenze da:

- Consiglio di Gestione della Capogruppo, cui spetta la gestione dei rischi e dei controlli interni secondo l'art. 39, comma 2, lett. d, dello Statuto Sociale, fatte salve le competenze e le attribuzioni del Consiglio di Sorveglianza;
- Consigliere Delegato della Capogruppo, a cui è attribuito il potere di promuovere il presidio integrato dei rischi (art. 45, comma 2, lett. m, dello Statuto Sociale);
- Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo, a cui è attribuita la valutazione del grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'*Internal Auditing* ed al sistema informativo contabile; l'organo verifica altresì il corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto dalla Capogruppo sulle società del Gruppo (art. 51, lett. e, dello Statuto);
- Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile della Capogruppo, che rappresenta lo strumento attraverso il quale il Consiglio di Sorveglianza svolge le proprie funzioni di controllo e ad esso deve rispondere con una puntuale e tempestiva informativa;
- le funzioni della Capogruppo di *Internal Auditing*, che svolge l'attività di revisione, *Compliance*, che ha l'obiettivo di garantire la valutazione della conformità alle norme da parte dell'Istituto, e *Risk Management*, in quanto responsabile, a livello di Gruppo, del presidio unitario dei rischi e dell'attuazione dei processi di gestione del rischio.

Come detto, il presidio della gestione integrata dei complessivi rischi aziendali a livello di Gruppo è attribuito al Comitato Rischi di Gruppo. A quest'ultimo sono assegnati, tra gli altri, i compiti di:

- discutere e condividere il *Risk Appetite Framework*, proponendo al Consiglio di Gestione – tramite il Consigliere Delegato – la relativa approvazione, le misure quali-quantitative su cui si basa il RAF nonché le soglie di *Risk Capacity* (vincolo interno o regolamentare), *Tolerance* (deviazione massima consentita), *Trigger* (obiettivo di *budget*), *Target* (obiettivo di Piano Industriale) e *Profile* (rischio effettivamente assunto in un determinato momento temporale). Viene informato dal *Risk Management* sui pareri forniti nell'ambito delle Operazioni di Maggior Rilievo;
- deliberare i *Risk Limit* nel rispetto della propensione al rischio definita dall'Organo con Funzione di Supervisione Strategica, nonché proporre al Consigliere Delegato, in caso di superamento della *Tolerance*, le azioni gestionali/operative necessarie per ricondurre il rischio entro il livello stabilito (cd. azioni di *contingency* e *recovery*);

- assicurare la coerenza del processo di gestione dei rischi con la propensione al rischio e le politiche di governo dei rischi, tenuta in considerazione anche l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui il Gruppo opera;
- definire i criteri da seguire e le attività da svolgere per il processo di controllo sulla gestione dei rischi nonché verificarne l'adeguatezza nel continuo;
- definire e/o richiedere, a seconda dei casi, gli interventi da adottare per eliminare le eventuali carenze emerse nei processi di gestione dei rischi;
- verificare nel continuo l'evoluzione dei rischi aziendali e il rispetto dei limiti nell'assunzione delle varie tipologie di rischio;
- agevolare lo sviluppo e l'applicazione di specifici indicatori capaci di rilevare anomalie ed inefficienze dei modelli di misurazione e controllo dei rischi;
- agevolare lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una cultura del rischio integrata in relazione alle diverse tipologie di rischio ed estesa a tutto il Gruppo Bipiemme.

A seguito dell'aggiornamento della circolare 263 del 2 luglio 2013 e della relativa *gap analysis* il Gruppo Bipiemme ha attivato progettualità specifiche volte a colmare tutte le aree di evoluzione identificate. In tale ambito la funzione *Risk Management* aveva già attivato la fase 1 del progetto *Risk Governance* con l'obiettivo di definire il framework complessivo di *Risk Appetite*. In data 25 febbraio 2014 il Consiglio di Gestione ne ha approvato alcuni punti salienti, permettendo di includere parte delle logiche e dei principi nel *budget* e nel Piano Industriale. Al termine del primo semestre del 2014 la normativa interna è stata completata con l'approvazione da parte del Consiglio di Gestione dei documenti fondanti. La Banca ha dunque garantito la messa in sicurezza normativa ed il superamento dei relativi *gap 263* evidenziati, chiudendo altresì la fase I del progetto *Risk Governance* in coerenza con le tempistiche regolamentari.

Il *Risk Appetite* approvato dagli Organi Aziendali è dunque considerato il *framework* attraverso il quale il Gruppo definisce la propria mission in termini di rischio, attraverso un approccio organico e strutturato che ha implicazioni sulla *Governance* e sui processi di gestione integrata dei rischi e impatti diffusi su quasi tutte le funzioni aziendali. In tale contesto viene esplicitata la visione di lungo periodo del profilo di rischio desiderato e definita l'area di rischio entro la quale il Gruppo intende operare. Le dimensioni del RAF si possono articolare sia in termini di metriche e limiti sia come linee guida qualitative. Nel mese di giugno 2014 è stata avviata la fase II del progetto di *Risk Governance* con l'obiettivo di rendere il *Risk Appetite Framework* "full effective" attraverso:

- la declinazione operativa del *framework* complessivo attraverso la definizione di KPI/metriche di maggior dettaglio;
- la definizione e formalizzazione dei processi chiave;
- l'individuazione delle logiche di presidio e rispetto dei limiti, nonché le azioni di escalation in caso di superamento del profilo di rischio stabilito dagli Organi Aziendali.

In coerenza con quanto disciplinato dalle Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le Banche, il RAF deve integrarsi con i principali processi aziendali: "le Banche assicurano una stretta coerenza e un puntuale raccordo tra: il modello di business, il piano strategico, il *Risk Appetite Framework*, il processo ICAAP, i budget, l'organizzazione aziendale e il sistema dei controlli interni".

Per quanto concerne i principali rischi cui è esposto il Gruppo, relativamente ai rischi di credito e concentrazione, la Capogruppo garantisce che sia definita e adottata una politica di concessione e gestione del credito di Gruppo, che siano presidiati in ottica accentrata i "grandi rischi creditizi" e che sia controllata la qualità complessiva del portafoglio crediti e impegni. La Capogruppo è, altresì, responsabile della realizzazione e manutenzione del sistema interno di *rating* che attualmente è utilizzato nei processi di erogazione/rinnovo del credito e di monitoraggio/misurazione del rischio di credito, nella determinazione delle rettifiche di portafoglio, nella misurazione delle *performance* corrette per il rischio, nel calcolo del *risk-adjusted pricing* sulle nuove operazioni di impiego e nel processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo (cd. processo ICAAP).

In materia di rischi finanziari (mercato, controparte, liquidità, tasso di interesse sul *banking book*), il Consiglio di Gestione della Capogruppo individua e autorizza le società del Gruppo che possono assumere e gestire in proprio i rischi finanziari, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla Capogruppo.

Con riferimento ai rischi di mercato, il sistema di limiti per le varie tipologie di portafoglio è così organizzato:

- limiti aziendali, intesi come macro-limiti, che rappresentano la massima esposizione assumibile dalle società autorizzate ad assumere rischi finanziari;
- limiti direzionali, intesi quale articolazione sui singoli portafogli dei limiti aziendali, definiti tramite specifico Regolamento da ciascuna società.

Il Comitato Finanza di Gruppo assicura il coordinamento delle politiche di investimento in attività finanziarie del Gruppo, nonché l'attuazione della *policy* di liquidità e il monitoraggio e la gestione dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sul *banking book*. In particolare, il Comitato svolge attività di monitoraggio e indirizza gli interventi concernenti la posizione di liquidità a breve e a medio/lungo termine del Gruppo e il profilo di rischio/rendimento del portafoglio di attività finanziarie del Gruppo.

A tal fine, il Comitato svolge le seguenti attività:

- monitoraggio della liquidità operativa e strutturale del Gruppo – attraverso la verifica dell'esposizione a *gap* di liquidità di breve termine, dell'esposizione sul mercato interbancario, dei flussi di liquidità e del *pricing* della liquidità infragruppo – e la definizione delle linee guida per la gestione della liquidità;
- monitoraggio della *performance* reddituale;
- delibera dei nuovi investimenti di *banking book*, nel rispetto dei limiti stabiliti dal Consiglio di Gestione;
- monitoraggio dell'operatività di *Asset & Liability Management* (ALM) e definizione delle politiche correttive per equilibrare l'esposizione al rischio di tasso di interesse sul *banking book* del Gruppo e delle singole società.

Per quanto riguarda i rischi operativi, la Capogruppo ha la responsabilità della realizzazione e del funzionamento del sistema di gestione e controllo del rischio operativo, inteso come insieme strutturato di processi, funzioni e risorse per l'identificazione, la misurazione, la valutazione e il controllo dell'esposizione a rischi operativi.

La funzione di *Risk Management* della Capogruppo presidia l'attività di *Operational Risk* e coordina funzionalmente gli *Operational Risk Manager* delle Banche del Gruppo.

Attraverso la funzione di *Risk Management*, la Capogruppo assicura la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei fabbisogni patrimoniali a fronte di ciascuna tipologia di rischio, mentre tramite la funzione Pianificazione garantisce il presidio e la quantificazione delle risorse patrimoniali del Gruppo in modo da ottemperare agli obblighi normativi di Primo e Secondo Pilastro di Basilea 2.

In particolare, il presidio centralizzato dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo, che si concretizza nell'attività di confronto tra l'ammontare delle risorse patrimoniali a disposizione e i fabbisogni patrimoniali derivanti dai rischi cui il Gruppo è esposto, in sede consuntiva e prospettica, in condizioni di normalità e di *stress*, è realizzato attraverso l'attuazione del processo ICAAP, così come richiesto dalle "Disposizioni di Vigilanza per le banche" (Circolare 285/2013).

La Capogruppo assicura, altresì, la misurazione, il monitoraggio e la gestione nel continuo dei *ratios* patrimoniali consolidati, definendone i livelli obiettivo di medio periodo, in coerenza con l'evoluzione dei dettami normativi e con il merito creditizio assegnatole dalle agenzie specializzate.

Con riferimento al Secondo Pilastro (*Pillar 2*), nell'aprile 2014 il Gruppo Bipiemme ha inviato alla Banca d'Italia il "Resoconto ICAAP" a valere sulla situazione consuntiva al 31 dicembre 2013 e su quella prospettica al 31 dicembre 2014.

Infine, per quanto riguarda gli adempimenti relativi alla disciplina del Terzo Pilastro (o *Pillar 3*), nei termini previsti per la pubblicazione del bilancio 2013 è stata pubblicata sul sito internet del Gruppo Bipiemme (www.gruppobpm.it) la relazione finalizzata a fornire *disclosure* sulle attività di monitoraggio e gestione dei rischi. La relazione del *Pillar 3* viene pubblicata almeno con cadenza annuale.

1.1. Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Le politiche di gestione e controllo della qualità del portafoglio credito e dei rischi ad esso connessi sono improntate a regole di sana e prudente gestione.

Esse trovano attuazione operativa all'interno dei processi di erogazione, gestione e controllo del credito, dove sono state previste specifiche attività e predisposti appositi strumenti per l'analisi del rischio, che varia in funzione delle condizioni congiunturali di mercato, di settore e, in particolare, delle specificità del singolo debitore.

La Capogruppo BPM concede credito a famiglie e imprese presenti sul territorio al fine di soddisfare i loro bisogni e assisterle in una crescita sostenibile, con l'obiettivo di incrementare proficue relazioni di lungo termine, favorendo lo sviluppo e l'ingresso di nuovi clienti, nel rispetto di obiettivi di corretta gestione del profilo rischio/rendimento. La Capogruppo, in qualità di Banca di territorio, privilegia l'attività di sviluppo nei confronti delle piccole e medie imprese italiane.

Il portafoglio crediti è costantemente oggetto di un'attenta attività di monitoraggio, volta a cogliere tempestivamente eventuali sintomi di squilibrio e a promuovere azioni correttive volte a prevenirne il possibile deterioramento.

Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

Presso ogni società del Gruppo l'attività creditizia è presidiata da una specifica funzione deputata all'erogazione e controllo del credito attraverso strutture ben individuate e debitamente delegate. Tutte le strutture coinvolte sono chiamate all'erogazione/gestione del credito nonché al controllo del rischio creditizio, avvalendosi di adeguate procedure, di cui il sistema interno di rating è parte integrante, per l'istruttoria della pratica, per la determinazione del merito creditizio e, più in generale, per seguire nel tempo l'evolversi della relazione.

La "filiera" del credito per le banche commerciali prevede la possibilità che, in presenza di rischio contenuto (in termini di *rating*) e per importi rientranti nell'ambito delle competenze previste dal vigente Testo Unico dei poteri delegati in materia di Credito, le proposte siano deliberate in facoltà locale dalla Rete Commerciale. In presenza di rischio con classe "media" o "alta" – e, comunque, in funzione dei parametri previsti dal citato Testo Unico – interviene la struttura dedicata all'analisi più approfondita del merito della controparte, ovvero la Funzione Crediti. Presso questa Funzione sono allocate figure specialistiche che provvedono ad espletare gli approfondimenti necessari per inquadrare coerentemente il rischio proposto e procedere, con una decisione di merito, per le pratiche di competenza, oppure a istruire una relazione per le posizioni da presentare alle funzioni deliberanti di livello superiore secondo i poteri stabiliti dal Testo Unico dei poteri delegati in materia di Credito.

Il giudizio di *rating* può essere modificato esclusivamente da funzioni appositamente incaricate e prive di potere deliberativo. La modifica, conservativa o migliorativa rispetto al *rating* elaborato dal modello, è limitata entro una precisa fascia di variazione, deve essere motivata ed è riconducibile, di norma, a circostanze particolari non adeguatamente recepite dai modelli statistici oppure in presenza di eventi di rischio di particolare rilevanza.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per la valutazione del merito creditizio delle controparti in *bonis*, il Gruppo Bipiemme utilizza un Sistema Interno di *Rating* (SIR) sviluppato internamente. Dal punto di vista quantitativo, sono stati implementati modelli statistici per il calcolo dei *rating* da attribuirsi alle controparti classificate in quattro macrosegmenti di clientela ordinaria, sulla base di parametri dimensionali di fatturato e/o di affidamento: Privati, aziende "Small Business", aziende "PMI" (piccole e medie imprese) e aziende "Imprese".

Il SIR è attualmente utilizzato nei processi di:

- valutazione del merito creditizio della controparte, in fase di concessione, monitoraggio e rinnovo dell'affidamento;
- monitoraggio del rischio in essere;
- definizione delle politiche creditizie;
- reportistica direzionale;
- svalutazione collettiva dei crediti in bilancio;
- determinazione del *pricing* dei crediti "aggiustato per il rischio" (c.d. *risk adjusted pricing*);
- rendicontazione gestionale analitica;
- valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (processo ICAAP);
- misurazione del valore.

Tutti i processi creditizi utilizzano il *rating* di controparte come *driver* decisionale e sono pensati in funzione delle specificità dei diversi macrosegmenti di clientela, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse impegnate nella gestione/monitoraggio del credito e di realizzare un giusto equilibrio tra spinta commerciale ed efficacia della gestione creditizia.

Nella fase di erogazione del credito, sia per la concessione di un primo affidamento che per il rinnovo/revisione di un fido a revoca, il *rating* costituisce uno degli elementi discriminanti nella scelta dell'organo deliberante competente: con il completamento della proposta in funzione dell'esito della valutazione del cliente e dell'importo/categoria di rischio dell'affidamento proposto, il sistema assegna in automatico il livello decisionale deputato alla delibera e influisce sull'applicazione del meccanismo di rinnovo automatico delle posizioni con fidi a revoca.

Di norma, fermo restando gli effetti apportati da regole creditizie, l'assegnazione per competenza di delibera avviene come segue::

- con *rating* in area "rischio basso", la delibera è di competenza locale se gli importi rientrano nei limiti assegnati; in caso contrario, la competenza passa agli Organi superiori, in conformità a quanto previsto dal vigente Testo Unico dei poteri delegati in materia di Credito;
- con *rating* in area "rischio medio o alto", anche per importi che rientrano nei limiti di facoltà locale, competente alla delibera è la Funzione Crediti/Comitato Crediti, nei limiti di importo e condizioni previste dal Testo Unico dei poteri delegati in materia di Credito;
- in caso di richiesta di *override*, dopo l'assegnazione del *rating* definitivo da parte della Funzione incaricata, funzione che risulta priva di poteri deliberativi, il sistema aggiorna l'esito della valutazione del richiedente e determina, quindi, la funzione deliberante competente.

Processo di erogazione del credito: segmenti Imprese, PMI e Small Business

Nel processo di erogazione del credito alle controparti rientranti nei segmenti di clientela "Aziende" (Imprese, PMI e *Small Business*) così come definite sulla base di soglie dimensionali all'interno del processo annuale di segmentazione, un ruolo centrale è stato dato alla fruibilità del *rating*, con l'obiettivo di fornire agli utenti tutte le informazioni rilevanti per l'istruttoria:

- dettaglio di tutte le componenti che hanno determinato la classe di *rating*;
- visibilità del *rating* storico relativo agli ultimi 12 mesi;
- dettaglio delle cause di esclusione dal calcolo del *rating* (bilancio remoto, questionario qualitativo scaduto, ecc.).

Poiché il *rating*, oltre all'applicazione di comuni regole a presidio della concessione del credito (quali ad es. controllo atti negativi esterni, status di rischio interni, ecc.), costituisce elemento essenziale per la valutazione del cliente, non è consentito procedere nell'istruttoria se non sono presenti tutti gli elementi necessari al calcolo del *rating* sia su richiedente che su eventuali garanti.

Inoltre, in corso di istruttoria è prevista la possibilità di richiedere, da parte del gestore, la modifica del *rating* della controparte o di eventuali garanti, in casi motivati e supportati da adeguata documentazione (cosiddetto "*override*").

Competenti a valutare la richiesta di modifica avanzata dal gestore sono apposite figure della struttura di monitoraggio del credito appartenente alla Funzione Crediti, non assegnatarie di poteri di delibera; la valutazione e l'assegnazione del *rating* definitivo è nella piena autonomia di tale struttura, che può rifiutare o accettare la modifica.

La scelta di prevedere l'istituto dell'*override*, esclusivamente su questi segmenti di portafoglio, è funzione della volontà di valorizzare il contributo informativo da parte degli esperti di settore, in modo da integrare il giudizio automatico con componenti qualitative non standardizzabili.

Alla sola clientela Aziende *Small Business* viene applicato il cd. "rinnovo automatico dei fidi continuativi" in essere al fine di sgravare la Rete di vendita da attività amministrative.

Affinché i fidi continuativi di un Cliente *Small Business* vengano rinnovati automaticamente, è necessario tuttavia che siano soddisfatti alcuni requisiti legati alla portafogliazione nonché alla contenuta rischiosità delle posizioni su base continuativa. Sono in ogni caso escluse dal "rinnovo automatico" le posizioni *Small Business* già sottoposte a rinnovo automatico nel periodo precedente.

Processo di erogazione del credito: segmento Privati

Relativamente al segmento Privati, il processo di concessione del credito si differenzia nelle fasi istruttorie in funzione del prodotto richiesto dal cliente (fido di conto corrente, mutuo, prestito personale, prestito finalizzato).

L'esito della pratica incorpora, oltre al *rating* di accettazione, anche l'analisi del comportamento interno ove presente (*rating* andamentale), l'analisi del giudizio sul sistema finanziario assegnato dai *bureau* di referenza creditizia, nonché l'applicazione, differenziandola per le specifiche esigenze di ogni categoria di facilitazione creditizia, di comuni regole a presidio della concessione (es. controllo atti negativi esterni, stati di rischio interni, limiti al rapporto rata/reddito, presenza di debiti residui sull'immobile, limiti al "loan to value", età massima del richiedente, ecc.).

Il processo prevede altresì l'accesso alle banche dati "black list" conformemente a quanto richiesto dalle vigenti disposizioni in materia di antiriciclaggio.

Il processo di rinnovo/revisione di un affidamento a Privati prevede l'utilizzo del sistema di *rating* andamentale quale supporto per la determinazione di:

- rinnovo automatico (senza variazione degli affidamenti in essere);
- analisi del rischio in corso di istruttoria.

Processo di monitoraggio del credito

L'attività di controllo del rischio di credito sulle singole esposizioni "in bonis" è garantita da un processo di monitoraggio che, attraverso l'esame sistematico di eventi o informazioni interne/esterne, rileva sintomi di peggioramento della relazione, proponendo conseguentemente idonei interventi sulla classe di giudizio del merito creditizio (*rating*).

Il controllo andamentale si riflette pertanto nella classe di *rating*, garantendo un'unica metrica di giudizio della rischiosità creditizia.

L'intero processo si caratterizza per:

- l'elevato grado di automazione operativa;
- la gestione centralizzata delle politiche di controllo;
- la trasparenza e la tracciabilità delle decisioni prese dagli operatori deputati al controllo;
- l'interazione tra le funzioni di controllo e la rete commerciale sulle tematiche relative al *rating* interno, garantendone il presidio dell'integrità.

Nell'ambito di tale processo è contemplata anche l'attività di modifica del *rating* assegnata a una specifica Funzione priva di poteri deliberativi, che si occupa del monitoraggio del portafoglio crediti. Le modifiche di *rating* possono scaturire su iniziativa di tale struttura, all'insorgere di situazioni di evidente rischio non già segnalate dai sistemi di controllo andamentale, o per aggiornare la valutazione nel caso di informazioni non adeguatamente trattate dai sistemi automatici di attribuzione del giudizio; in tali situazioni si parla di "interventi da monitoraggio". Modifiche al *rating* possono essere, altresì, richieste dai gestori della relazione nell'ambito di processi di conferma/revisione degli affidamenti e valutate dalla struttura di monitoraggio, i cui interventi sono ammessi per le sole aziende e sono limitati entro una specifica fascia di variazione. In questi casi si parla di "override" in senso stretto.

Strettamente connesso al rischio di credito è il rischio di concentrazione, che deriva da esposizioni particolarmente elevate verso controparti o gruppi di controparti connesse, ovvero che appartengono al medesimo settore economico, esercitano la stessa attività, ovvero ancora risiedono o svolgono la propria attività nella medesima area geografica.

Il Gruppo utilizza, pertanto, un sistema di limiti all'esposizione creditizia finalizzati, essenzialmente, ad evitare un'eccessiva concentrazione del rischio in capo al singolo cliente affidato/gruppi di clienti connessi, in relazione alle disponibilità patrimoniali. Tale sistema di limiti è definito e aggiornato periodicamente.

Analisi di *stress test* vengono effettuate sul portafoglio crediti con l'obiettivo di valutare la tenuta delle esposizioni creditizie in periodi di potenziale congiuntura sfavorevole e gli impatti sull'adeguatezza patrimoniale complessiva del Gruppo. In questo contesto si privilegia l'applicazione di analisi di scenario in luogo di analisi di sensitività in quanto maggiormente aderenti alla realtà. Di conseguenza, viene selezionato un set di variabili economico-finanziarie i cui movimenti impattano in modo significativo sull'insieme dei rischi a cui il Gruppo è esposto.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il Gruppo Bipiemme ricorre alla richiesta di garanzie per la copertura del rischio di credito su base selettiva, in funzione della valutazione creditizia del cliente. La concessione del credito, in questi casi, è vincolata al perfezionamento della garanzia. Le garanzie assumono la forma sia di garanzie reali, rappresentate da garanzie ipotecarie e da valori mobiliari, che di garanzie personali.

Nel caso di garanzie ipotecarie, il valore dell'iscrizione è pari a:

- per i Privati, una volta e mezza rispetto all'importo del finanziamento accordato per qualsiasi durata (due volte nel caso di accollo di mutuo da frazionamento di credito edilizio);
- per le Aziende, due volte rispetto all'importo del finanziamento accordato per qualsiasi durata.

Il Gruppo, al fine di strutturare un efficiente processo di acquisizione e gestione delle garanzie, ha definito i requisiti generali da sottoporre a controllo con riguardo a garanzie immobiliari, pegni finanziari (denaro e assimilati) e garanzie personali.

Per le garanzie ipotecarie su immobili è attivo uno specifico processo di sorveglianza caratterizzato da:

- costituzione dell'anagrafe dei beni immobili acquisiti a garanzia di affidamenti;
- aggiornamento nel continuo della base dati, attraverso processi interni di controllo o con acquisizione automatica di informazioni da parte di fornitori specializzati (es. per il valore delle perizie tecnico-estimative);
- rivalutazione automatica del valore degli immobili sulla base dell'andamento dei prezzi rilevati periodicamente dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (Agenzia del Territorio).

Per le garanzie reali il processo di valorizzazione segue modalità e periodicità coerenti con la specifica forma di garanzia raccolta. Le garanzie personali vengono raccolte previa valutazione della rispondenza patrimoniale del garante e del rating attribuito al medesimo laddove disponibile.

La Capogruppo ha attivato nel mese di maggio 2011 una *task force* interdirezionale dedicata ad un'attività massiva di verifica delle garanzie ipotecarie collegate ad un'importante percentuale del portafoglio mutui ipotecari concessi a Privati. Si è inoltre proceduto, ad aprile 2012, all'estensione delle attività di recupero e qualifica anche delle garanzie sottostanti ad accolti da credito edilizio, mutui commerciali, mutui cartolarizzati, nonché i residuali mutui a Privati; nel gennaio 2013 sono state avviate le attività per la bonifica dei mutui di Banca di Legnano che, a seguito della fusione con BPM avvenuta il 14 settembre 2013, sono confluiti nel portafoglio mutui della Capogruppo.

L'attività di riordino prevede la raccolta, il completamento e l'archiviazione elettronica di tutta la documentazione riguardante le garanzie che assistono i mutui ipotecari ed il successivo eventuale allineamento della base dati in caso di incoerenza con le informazioni presenti nella documentazione cartacea.

A presidio delle attività di raccolta, lavorazione, amministrazione e monitoraggio delle garanzie sono attive strutture appositamente dedicate sia all'interno della Funzione Crediti che della Funzione *Operations (Smart Center)*.

Le attività sopra declinate e le azioni messe in atto hanno concorso al superamento delle criticità evidenziate dalla Banca d'Italia a seguito dell'Ispezione del 2011 per cui sono stati imposti alla Banca i cd. *add-on* patrimoniali, completamente rimossi con comunicazione in data 25 giugno 2014.

Attività finanziarie deteriorate

Unità specialistiche, collocate nell'ambito della Funzione Crediti, sono preposte alla gestione delle posizioni creditizie deteriorate, dalle pratiche scadute alle sofferenze, e a seguirne l'eventuale processo di recupero.

Accertato lo status di "deterioramento" tali unità operano, di concerto con la rete commerciale, per ricondurre le posizioni in stato di *performing*. Laddove non sia possibile viene concordato, in via generale, un piano di disimpegno, salvo che si proceda ad iniziative di recupero a tutela del Gruppo a cura di un'apposita struttura aziendale.

Si segnala che il Gruppo non ha posto in essere operazioni di acquisto da terzi di crediti deteriorati.

In data 21 ottobre 2013 l'EBA ha emanato la bozza finale di uno specifico *technical standard* all'interno del quale viene indicata la definizione di "*Non Performing Exposures*". Nello stesso documento l'EBA ha fornito anche la definizione di "*Forbearance*". L'EBA ha inoltre raccomandato alle Autorità di Vigilanza di applicare per quanto possibile le definizioni del citato *technical standard* nello svolgimento dell'*Asset Quality Review*.

Il Gruppo Bipiemme ha analizzato la bozza del *technical standard* EBA e ha avviato le attività finalizzate alla definizione di una *policy* interna relativa alla identificazione delle esposizioni *forborne performing* e *non performing*. La condizione necessaria per identificare un'esposizione come *forborne* è la sussistenza all'atto della richiesta di rinegoziazione di una situazione di difficoltà finanziaria del debitore, come chiarito nella bozza del suddetto documento EBA.

Sono in corso di svolgimento le attività e le analisi per l'individuazione degli indicatori di difficoltà finanziaria del debitore.

Sebbene le regole di identificazione delle esposizioni "*forborne*" siano ancora in corso di definizione, dalla disamina del sopra citato *technical standard*, il Gruppo Bipiemme ritiene che i crediti *forborne non performing* siano già inclusi nelle attuali categorie di crediti deteriorati come definiti dalla normativa di vigilanza. Nel caso in cui dovessero essere fornite ulteriori e più precise indicazioni in merito alle modalità di identificazione di tale categoria di crediti, il Gruppo provvederà ad aggiornare l'analisi effettuata ed eventualmente a integrare le proprie *policy* di monitoraggio e di valutazione.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in *bonis*: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

I dati delle tabelle A.1.1. e A.1.2 comprendono sia i dati relativi alle società rientranti nel Gruppo Bancario che quelli delle altre imprese consolidate. Al 31 dicembre 2013 l'unica società consolidata non rientrante nel Gruppo Bancario è Bpm Securitisation 2 Srl.

Nelle altre tabelle sono ricompresi solo i dati relativi alle società rientranti nel Gruppo Bancario. Tali dati ricomprendono convenzionalmente, in proporzione all'interessenza detenuta, anche le attività e passività delle società bancarie, finanziarie e strumentali controllate congiuntamente. Al 31 dicembre 2013 l'unica società sottoposta a controllo congiunto è Calliope Finance Srl.

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/qualità | Gruppo bancario | | | | | | Altre imprese | | Totale |
|---|------------------|------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|---------------|----------------|-------------------|
| | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre attività | Deteriorate | Altre | |
| 1. Attività finanziarie per la negoziazione | 3 | 3.973 | 890 | 115 | - | 1.602.611 | - | - | 1.607.592 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | 1.425 | - | - | 8.648.418 | - | - | 8.649.843 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Crediti verso banche | 409 | - | - | - | - | 1.818.962 | - | 30.616 | 1.849.987 |
| 5. Crediti verso clientela | 1.229.753 | 1.369.291 | 816.594 | 178.422 | 1.516.428 | 27.410.298 | - | - | 32.520.786 |
| 6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | 1.085 | - | - | 165.773 | - | - | 166.858 |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | - | - | 198.790 | - | - | 198.790 |
| Totale 30.06.2014 | 1.230.165 | 1.373.264 | 819.994 | 178.537 | 1.516.428 | 39.844.852 | - | 30.616 | 44.993.856 |
| Totale 31.12.2013 | 1.130.802 | 1.364.612 | 758.520 | 153.466 | 1.672.344 | 40.179.992 | - | 144.865 | 45.404.601 |

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/qualità | Attività deteriorate | | | In Bonis | | | Totale esposizione netta |
|---|----------------------|-----------------------|-------------------|-------------------|---------------------------|-------------------|--------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche specifiche | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | |
| A. Gruppo bancario | | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 10.765 | 5.784 | 4.981 | x | x | 1.602.611 | 1.607.592 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 6.817 | 5.392 | 1.425 | 8.648.418 | - | 8.648.418 | 8.649.843 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Crediti verso banche | 9.354 | 8.945 | 409 | 1.820.281 | 1.319 | 1.818.962 | 1.819.371 |
| 5. Crediti verso clientela | 5.693.174 | 2.099.114 | 3.594.060 | 29.125.380 | 198.654 | 28.926.726 | 32.520.786 |
| 6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 1.811 | 726 | 1.085 | x | x | 165.773 | 166.858 |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | x | x | 198.790 | 198.790 |
| Totale A | 5.721.921 | 2.119.961 | 3.601.960 | x | 199.973 | 41.361.280 | 44.963.240 |
| B. Altre imprese incluse nel consolidamento | | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie per la negoziazione | - | - | - | x | x | - | - |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Crediti verso banche | - | - | - | 30.616 | - | 30.616 | 30.616 |
| 5. Crediti verso clientela | - | - | - | - | - | - | - |
| 6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | x | x | - | - |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | x | x | - | - |
| Totale B | - | - | - | x | - | 30.616 | 30.616 |
| Totale 30.06.2014 | 5.721.921 | 2.119.961 | 3.601.960 | x | 199.973 | 41.391.896 | 44.993.856 |
| Totale 31.12.2013 | 5.332.801 | 1.925.401 | 3.407.400 | x | 218.561 | 41.997.201 | 45.404.601 |

Nella tabella che segue sono esposti, ai sensi di quanto richiesto dalla Banca d'Italia con comunicazione del 16 febbraio 2011, per l'aggregato dei "Crediti verso la clientela" (voce 5 della precedente tabella, colonna esposizioni nette "in bonis"), i valori relativi ai finanziamenti oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi ed altre esposizioni. Per entrambi i raggruppamenti sono indicate le esposizioni scadute per fasce di anzianità.

| | Fino a 3 mesi (*) | Da oltre 3 mese fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Oltre 1 anno | Totale |
|---|-------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|------------------|
| Finanziamenti oggetto di rinegoziazione | 33.005 | 13.988 | 3.292 | 1.844 | 52.129 |
| Altri crediti <i>in bonis</i> | 1.084.577 | 261.798 | 98.865 | 19.059 | 1.464.299 |

(*) il saldo delle "Altre Esposizioni fino a 3 mesi" non comprende finanziamenti con una rata scaduta di 1 giorno per 1.592,8 milioni (1.552,1 milioni al 31.12.2013).

A.1.3 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

| Tipologie esposizione/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| a) Sofferenze | 9.355 | 8.945 | – | 410 |
| b) Incagli | – | – | – | – |
| c) Esposizioni ristrutturate | – | – | – | – |
| d) Esposizioni scadute deteriorate | – | – | – | – |
| e) Altre attività | 2.455.003 | – | 1.319 | 2.453.684 |
| Totale A | 2.464.358 | 8.945 | 1.319 | 2.454.094 |
| B. ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO | | | | |
| a) Deteriorate | 6.883 | 6.883 | – | – |
| b) Altre | 1.276.346 | – | 1.534 | 1.274.812 |
| Totale B | 1.283.229 | 6.883 | 1.534 | 1.274.812 |
| Totale (A+B) | 3.747.587 | 15.828 | 2.853 | 3.728.906 |

A.1.4 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute |
|---|--------------|---------|---------------------------|---------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | 9.280 | – | – | 2 |
| – di cui: esposizioni cedute non cancellate | – | – | – | – |
| B. Variazioni in aumento | 75 | – | – | – |
| B.1 ingressi da esposizioni in <i>bonis</i> | – | – | – | – |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | – | – | – | – |
| B.3 altre variazioni in aumento | 75 | – | – | – |
| C. Variazioni in diminuzione | – | – | – | 2 |
| C.1 uscite verso esposizioni in <i>bonis</i> | – | – | – | 2 |
| C.2 cancellazioni | – | – | – | – |
| C.3 incassi | – | – | – | – |
| C.4 realizzazioni per cessioni | – | – | – | – |
| C.4 bis perdite da cessione | – | – | – | – |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | – | – | – | – |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | – | – | – | – |
| D. Esposizione lorda finale | 9.355 | – | – | – |
| – di cui: esposizioni cedute non cancellate | – | – | – | – |

A.1.5 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute |
|---|--------------|---------|---------------------------|---------------------|
| A. Rettifiche complessive iniziali | 8.874 | - | - | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 71 | - | - | - |
| B.1 rettifiche di valore | - | - | - | - |
| B.1.bis perdite da cessione | - | - | - | - |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - | - |
| B.3 altre variazioni in aumento | 71 | - | - | - |
| C. Variazioni in diminuzione | - | - | - | - |
| C.1 riprese di valore da valutazione | - | - | - | - |
| C.2 riprese di valore da incasso | - | - | - | - |
| C.2 bis utili da cessione | - | - | - | - |
| C.3 cancellazioni | - | - | - | - |
| C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - | - |
| C.5 altre variazioni in diminuzione | - | - | - | - |
| D. Rettifiche complessive finali | 8.945 | - | - | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - |

A.1.6 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologie esposizione/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. Esposizioni per cassa | | | | |
| a) Sofferenze | 2.800.859 | 1.571.106 | 0 | 1.229.753 |
| b) Incagli | 1.799.620 | 429.385 | 0 | 1.370.235 |
| c) Esposizioni ristrutturate | 914.423 | 95.319 | 0 | 819.104 |
| d) Esposizioni scadute deteriorate | 197.184 | 18.762 | 0 | 178.422 |
| f) Altre attività | 37.675.558 | x | 198.654 | 37.476.904 |
| TOTALE A | 43.387.644 | 2.114.572 | 198.654 | 41.074.418 |
| B. Esposizioni fuori bilancio | | | | |
| a) Deteriorate | 706.774 | 44.099 | 0 | 662.675 |
| b) Altre | 6.102.308 | 0 | 10.458 | 6.091.850 |
| TOTALE B | 6.809.082 | 44.099 | 10.458 | 6.754.525 |
| TOTALE (A+B) | 50.196.726 | 2.158.671 | 209.112 | 47.828.943 |

A.1.7 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturata | Esposizioni scadute |
|---|------------------|------------------|---------------------------|---------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | 2.542.905 | 1.769.396 | 840.275 | 166.280 |
| – di cui: esposizioni cedute non cancellate | 127.232 | 38.083 | – | 13.454 |
| B. Variazioni in aumento | 322.956 | 684.392 | 251.079 | 478.257 |
| B.1 ingressi da esposizioni in <i>bonis</i> | 4.773 | 405.332 | 134.992 | 421.707 |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 305.104 | 226.668 | 40.747 | 51.636 |
| B.3 altre variazioni in aumento | 13.079 | 52.392 | 75.340 | 4.914 |
| C. Variazioni in diminuzione | 65.002 | 654.168 | 176.931 | 447.353 |
| C.1 uscite verso esposizioni in <i>bonis</i> (incluse le scadute non deteriorate) | 3 | 186.422 | 672 | 228.107 |
| C.2 cancellazioni | 10.178 | 4.694 | – | – |
| C.3 incassi | 54.515 | 65.113 | 150.294 | 13.895 |
| C.4 realizzi per cessioni | – | 1.234 | – | – |
| C.4 bis perdite da cessione | – | 49 | – | – |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 254 | 394.617 | 23.933 | 205.351 |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | 52 | 2.039 | 2.032 | – |
| D. Esposizione lorda finale | 2.800.859 | 1.799.620 | 914.423 | 197.184 |
| – di cui: esposizioni cedute non cancellate | 117.527 | 35.996 | – | 10.311 |

A.1.8 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturata | Esposizioni scadute |
|---|------------------|----------------|---------------------------|---------------------|
| A. Rettifiche complessive iniziali | 1.412.569 | 410.117 | 83.033 | 13.284 |
| – di cui: esposizioni cedute non cancellate | 33.892 | 3.264 | – | 797 |
| B. Variazioni in aumento | 220.421 | 120.452 | 21.350 | 7.454 |
| B.1 rettifiche di valore | 147.336 | 117.671 | 19.353 | 7.452 |
| B.1.bis perdite da cessione | – | 49 | – | – |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 72.243 | 2.732 | 1.997 | – |
| B.3 altre variazioni in aumento | 842 | – | – | 2 |
| C. Variazioni in diminuzione | 61.884 | 101.184 | 9.064 | 1.976 |
| C.1 riprese di valore da valutazione | 43.998 | 14.537 | 4.229 | 1.958 |
| C.2 riprese di valore da incasso | 7.680 | 7.626 | 136 | 18 |
| C.2.bis utili da cessione | – | – | – | – |
| C.3 cancellazioni | 10.178 | 4.694 | – | – |
| C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | – | 74.240 | 2.732 | – |
| C.5 altre variazioni in diminuzione | 28 | 87 | 1.967 | – |
| D. Rettifiche complessive finali | 1.571.106 | 429.385 | 95.319 | 18.762 |
| – di cui: esposizioni cedute non cancellate | 30.760 | 2.659 | – | 670 |

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Operazioni di cartolarizzazione della Capogruppo

Nel corso del 2006 la Capogruppo ha perfezionato l'operazione di cartolarizzazione che ha comportato la cessione pro-soluto ai sensi della legge 130 del 30.4.99 ad una società denominata BPM Securitisation 2 S.r.l., di un portafoglio di crediti *in bonis* per un ammontare di 2.011,3 milioni derivanti da mutui fondiari ed ipotecari erogati dalla Capogruppo ed assistiti da garanzia ipotecaria di primo grado. Per maggiori dettagli si rimanda all'informativa fornita sulla parte relativa al bilancio individuale 2013 di Bipiemme.

Per quanto attiene alla rappresentazione dell'operazione dal punto di vista contabile, nel bilancio consolidato si rileva che le *Notes* emesse da BPM Securitisation 2, al netto dei titoli riacquistati dalla Capogruppo, sono iscritte nella voce 30 "Titoli in circolazione".

Alla data di riferimento del bilancio, l'operazione di cartolarizzazione è rappresentata come segue nel bilancio del Gruppo Bipiemme:

| | euro/000 | |
|--|-------------------|-------------------|
| | 30.06.2014 | 31.12.2013 |
| Principali voci patrimoniali | | |
| Crediti verso clientela | 426.712 | 465.222 |
| Crediti verso banche (disponibilità liquide del Veicolo) | 30.517 | 32.895 |
| Titoli in circolazione | 261.514 | 289.490 |
| Risultato economico dell'operazione | 2.346 | 7.477 |

Altre operazioni di cartolarizzazione

Sono presenti nel portafoglio crediti alcuni titoli riconducibili a cartolarizzazioni di emittenti terzi. Tali investimenti presentano importi relativamente modesti e costituiscono una forma alternativa residuale di diversificazione degli impieghi.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

| Qualità attività sottostanti/Esposizioni | Esposizioni per cassa | | | | | |
|--|-----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Esposizione lorda | Esposizione netta | Esposizione lorda | Esposizione netta | Esposizione lorda | Esposizione netta |
| A. Con attività sottostanti proprie: | 103.988 | 104.091 | 50.401 | 50.510 | 10.126 | 10.116 |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| b) Altre | 103.988 | 104.091 | 50.401 | 50.510 | 10.126 | 10.116 |
| B. Con attività sottostanti di terzi: | 23.637 | 23.637 | 6.719 | 6.719 | - | - |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| b) Altre | 23.637 | 23.637 | 6.719 | 6.719 | - | - |

| Qualità attività sottostanti/Esposizioni | Garanzie rilasciate | | | | | | Linee di credito | | | | | |
|--|---------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Esposizione lorda | Esposizione netta | Esposizione lorda | Esposizione netta | Esposizione lorda | Esposizione netta | Esposizione lorda | Esposizione netta | Esposizione lorda | Esposizione netta | Esposizione lorda | Esposizione netta |
| A. Con attività sottostanti proprie: | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Altre | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Con attività sottostanti di terzi: | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Altre | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Le esposizioni, lorda e netta, indicate nella presente tavola – con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione proprie in cui le attività cedute sono rimaste integralmente iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale della Capogruppo – corrispondono al "rischio trattenuto", misurato, rispettivamente, come sbilancio fra le attività cedute e le corrispondenti passività alla data della cessione (luglio 2006) e alla data di riferimento di bilancio.

Con riferimento alla voce A. "Con attività sottostanti proprie" gli importi indicati si riferiscono all'operazione "BPM Securitisation 2" e sono così rappresentati:

- le esposizioni "senior" includono le notes della Classe A2 emesse dal veicolo e riacquistate dal 2008 alla data di riferimento del bilancio da parte della Capogruppo;
- le esposizioni "mezzanine" includono le notes della Classe C emesse dal veicolo e acquistate da BPM Ireland alla data di perfezionamento della cartolarizzazione e poi da questa cedute alla Capogruppo nel marzo 2007;
- le esposizioni "junior" sono rappresentate dalla quota trattenuta da Bpm Securitisation 2 e destinata ad assorbire le prime perdite.

Il valore storico all'origine dell'operazione (luglio 2006) del rischio trattenuto era pari a circa 73 milioni di euro, ovvero l'importo dei crediti cartolarizzati e del finanziamento subordinato al Veicolo al netto dei titoli emessi dal Veicolo e acquistati da terzi.

Di conseguenza le colonne di esposizione lorda delle *tranche Senior* e *Mezzanine* riportano il valore storico, incrementato per effetto di ulteriori riacquisti e diminuito a seguito di rimborsi *Pool Factor*. La colonna di esposizione lorda della *tranche Junior* riporta

il valore del finanziamento subordinato erogato al veicolo, diminuito per effetto dei rimborsi periodici.

Le colonne di esposizione netta riportano i valori lordi rettificati dai ratei di competenza maturati alla data di riferimento del bilancio.

Le esposizioni verso cartolarizzazioni di terzi (voce B. "con attività sottostanti di terzi") sono esclusivamente per cassa e sono rappresentate da titoli emessi da società veicolo di terzi, come meglio dettagliato nella successiva tabella C.1.3.

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

| Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni | Esposizioni per cassa | | | | | | Garanzie rilasciate | | | | | | Linee di credito | | | | | |
|--|-----------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|---------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore |
| A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Non cancellate dal bilancio | 104.091 | - | 50.510 | - | 10.116 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.1 BPM | 104.091 | - | 50.510 | - | 10.116 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - mutui | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

La tabella evidenzia le esposizioni assunte dal Gruppo con riferimento a ciascuna operazione di cartolarizzazione propria con l'evidenza anche delle forme tecniche contrattuali relative alle attività cedute. Nella colonna "Rettifiche/riprese di valore" viene evidenziato l'eventuale flusso dell'anno delle rettifiche e delle riprese di valore nonché delle svalutazioni e delle rivalutazioni iscritte a conto economico oppure direttamente a riserva di patrimonio netto.

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

| Tipologia attività Cartolarizzate/Esposizioni | Esposizioni per cassa | | | | | | Garanzie rilasciate | | | | | | Linee di credito | | | | | |
|---|-----------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|---------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore |
| A.1 Pharmafin 3 cl. A | 23.637 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Crediti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Pharmafin 3 cl. B | - | - | 2.506 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Crediti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Pharmafin 3 cl. C | - | - | 4.213 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Crediti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Gli importi indicati nella colonna "valori di bilancio" sono comprensivi dei ratei in corso di maturazione.

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

| Esposizione/portafoglio | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie fair value option | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | Crediti | 30.06.2014 | 31.12.2013 |
|--|---|--|---|--|---------------|---------------|---------------|
| 1. Esposizioni per cassa | - | - | - | - | 30.356 | 30.356 | 32.704 |
| - Senior | - | - | - | - | 23.637 | 23.637 | 26.033 |
| - Mezzanine | - | - | - | - | 6.719 | 6.719 | 6.671 |
| - Junior | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Esposizioni "fuori bilancio" | - | - | - | - | - | - | - |
| - Senior | - | - | - | - | - | - | - |
| - Mezzanine | - | - | - | - | - | - | - |
| - Junior | - | - | - | - | - | - | - |

La tabella evidenzia le esposizioni assunte dal Gruppo con riferimento a ciascuna operazione di cartolarizzazione di terzi, con l'evidenza anche dei portafogli di bilancio dove tali attività sono state allocate.

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

| Attività/Valori | Cartolarizzazioni tradizionali | Cartolarizzazioni sintetiche |
|--|--------------------------------|------------------------------|
| A. Attività sottostanti proprie: | 426.712 | - |
| A.1 Oggetto di integrale cancellazione | - | X |
| 1. Sofferenze | - | X |
| 2. Incagli | - | X |
| 3. Esposizioni ristrutturate | - | X |
| 4. Esposizioni scadute | - | X |
| 5. Altre attività | - | X |
| A.2 Oggetto di parziale cancellazione | - | X |
| 1. Sofferenze | - | X |
| 2. Incagli | - | X |
| 3. Esposizioni ristrutturate | - | X |
| 4. Esposizioni scadute | - | X |
| 5. Altre attività | - | X |
| A.3 Non cancellate | 426.712 | - |
| 1. Sofferenze | 29.897 | - |
| 2. Incagli | 6.088 | - |
| 3. Esposizioni ristrutturate | - | - |
| 4. Esposizioni scadute | 1.274 | - |
| 5. Altre attività | 389.453 | - |
| B. Attività sottostanti di terzi: | - | - |
| B.1 Sofferenze | - | - |
| B.2 Incagli | - | - |
| B.3 Esposizioni ristrutturate | - | - |
| B.4 Esposizioni scadute | - | - |
| B.5 Altre attività | - | - |

Nella riga "A.3 Non cancellate" sono ricomprese le attività sottostanti iscritte nell'attivo del bilancio, distinte per qualità dei crediti, relative alla cartolarizzazione *performing* su mutui ipotecari residenziali BPM Securitisation 2.

C.1.6 Interessenze in società veicolo

| Denominazione | Sede legale | Interessenza % |
|-----------------------------|-------------|----------------|
| BPM Securitisation 2 S.r.l. | Roma | n.a. |

Per quanto riguarda la società veicolo sopra indicata non esistono rapporti partecipativi. In ogni caso, la società è stata consolidata sulla base del "continuing involvement".

C.1.7 Attività di *servicer* – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

| Società veicolo | Attività cartolarizzate (dato di fine periodo) | | Incassi crediti realizzati nell'anno | | Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo) | | | | | |
|--------------------------------|---|----------|---|----------|---|----------------------|-------------------------|----------------------|-------------------------|----------------------|
| | Deteriorate | In bonis | Deteriorate | In bonis | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | | | | | Attività deteriorate | Attività in bonis | Attività deteriorate | Attività in bonis | Attività deteriorate | Attività in bonis |
| BPM Securitisation 2 S.r.l. | 37.259 | 389.453 | 686 | 41.142 | | 81,38% | | 0% | | 0% |

C.2 Operazioni di cessione

Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Le "attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente" dal Gruppo sono delle seguenti fattispecie:

- l'operazione di cartolarizzazione di crediti effettuata attraverso il veicolo "Bpm Securitisation 2", descritta dettagliatamente al paragrafo "C.1 Operazioni di cartolarizzazione" del bilancio separato della Capogruppo;
- tipiche operazioni di Pronti contro Termine e Prestito Titoli, con le quali le Banche del Gruppo effettuano provvista a fronte della cessione di titoli di proprietà.

Informazioni di natura quantitativa

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore

| Forme tecniche/ Portafoglio | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | Attività finanziarie valutate al fair value | | | Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | Crediti verso banche | | | Crediti verso clientela | | | Totale | |
|--------------------------------|---|---|---|---|----------|----------|---|----------|----------|--|----------|----------|----------------------|----------|----------|-------------------------|----------|----------|------------------|------------------|
| | A | B | C | A | B | C | A | B | C | A | B | C | A | B | C | A | B | C | 30.06.2014 | 31.12.2013 |
| A. Attività per cassa | 92.154 | - | - | 68.598 | - | - | 4.083.908 | - | - | - | - | - | - | - | - | 426.712 | - | - | 4.671.372 | 4.948.073 |
| 1. Titoli di debito | 71.915 | - | - | 68.598 | - | - | 4.083.908 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 4.224.421 | 4.479.961 |
| 2. Titoli di capitale | 20.239 | - | - | - | - | - | - | - | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | 20.239 | 2.890 |
| 3. O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 426.712 | - | - | 426.712 | 465.222 |
| B. Strumenti derivati | - | - | - | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | - | - |
| Totale 30.06.2014 | 92.154 | - | - | 68.598 | - | - | 3.518.246 | - | - | - | - | - | - | - | - | 445.533 | - | - | 4.671.372 | X |
| <i>di cui deteriorate</i> | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 37.259 | - | - | 37.259 | X |
| Totale 31.12.2013 | 15.580 | - | - | - | - | - | 4.467.271 | - | - | - | - | - | - | - | - | 465.222 | - | - | X | 4.948.073 |
| <i>di cui deteriorate</i> | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 36.778 | - | - | X | 36.778 |

Legenda:

A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio);
 B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio);
 C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore).

La tabella evidenzia il valore di bilancio delle attività finanziarie cedute e non cancellate, integralmente rilevate nell'attivo di stato patrimoniale.

La riga "1. Titoli di debito" nelle colonne "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie disponibili per la vendita" include esclusivamente titoli ceduti a fronte di operazioni passive di pronti contro termine.

A fronte dell'operatività sul mercato MTS Repo è stata iscritta in bilancio, nella voce "Crediti verso la clientela", la quota di marginazione ed il *default fund* effettuate a garanzia della collateralizzazione per 196,9 milioni di euro.

La riga "2. Titoli di capitale" nella colonna "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" include i titoli utilizzati per operazioni di prestito titoli.

L'importo indicato nella riga "4. Finanziamenti" si riferisce ai crediti in essere oggetto dell'operazione di cartolarizzazione senza *derecognition* "Bpm Securitisation 2 Srl", effettuata dalla Capogruppo nel 2006.

A fronte del totale per 4,67 miliardi di Euro delle attività finanziarie cedute e non cancellate, sono iscritte in bilancio passività finanziarie per un totale di 4,10 miliardi di Euro. Lo sbilancio positivo di 0,57 miliardi di Euro tra le attività finanziarie cedute e non cancellate e le relative passività finanziarie, è essenzialmente dovuto (0,30 miliardi di Euro) a passività finanziarie compensate contabilmente con altre attività finanziarie in base allo IAS 32 par. 42.

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo non ha in bilancio attività cedute e cancellate integralmente per cui è tenuto a rilevare il *continuing involvement*.

Informazioni di natura quantitativa

Il Gruppo non ha in bilancio attività cedute e cancellate integralmente per cui è tenuto a rilevare il *continuing involvement*.

C.3 Gruppo bancario – operazioni di *covered bond*

Programma di emissione di obbligazioni bancarie garantite (c.d. *covered bond*)

In data 13 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPM ha autorizzato un Programma a 10 anni, con emissione annuale di obbligazioni bancarie garantite (*covered bonds*) per un importo massimo fino ad euro 2 miliardi annui ed un ammontare complessivo massimo di euro 10 miliardi, basato sulla cessione ad una società veicolo di mutui fondiari ed ipotecari originati da BPM stessa. Nel corso del 2010 il Programma è stato esteso ai mutui originati dalla ex controllata Banca di Legnano (incorporata nel mese di settembre 2013 dalla Capogruppo BPM) e nel corso del 2013 a quelli di WeBank.

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato è stata deliberata l'emissione di cinque serie di obbligazioni bancarie garantite, per complessivi 4,75 miliardi di euro, a fronte della cessione pro-soluto al veicolo "BPM Covered Bond S.r.l." di cinque portafogli di complessivi 6,2 miliardi di crediti in *bonis* ("Cover pool"); di questi, 0,5 miliardi sono stati ceduti dalla incorporata Banca di Legnano e 0,4 miliardi di euro sono stati ceduti dalla controllata WeBank.

Nel corso del 2011, nell'ambito del programma, è stato rimborsato il prestito "Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. 15.7.2008/2011 5,5%", del valore nominale di un miliardo di euro e successivamente sono state effettuate cancellazioni per 0,3 miliardi di euro, per cui, alla data di riferimento del presente bilancio consolidato semestrale sono in essere quattro serie di obbligazioni bancarie garantite per complessivi 3,44 miliardi di euro; si segnala che le ultime due emissioni, una da un miliardo di euro (BPM 18.7.2011/18.1.2014 TV%, rinnovata fino al 18.1.2019) e una da 0,65 miliardi di euro (BPM 28.11.13/28.05.2016 TV%), sono state integralmente riacquistate da parte della Capogruppo e i relativi titoli sono stati utilizzati a fronte di operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea.

Per maggiori dettagli sull'evoluzione del programma di *Covered Bond* si rimanda alla corrispondente sezione della Nota Integrativa del Bilancio 2013 della Capogruppo.

In merito agli aspetti di rappresentazione contabile dell'operazione nel Bilancio consolidato si specifica quanto segue:

- i mutui ceduti al Veicolo restano iscritti nella sottovoce "Mutui" in quanto ceduti ad una società facente parte del perimetro di consolidamento;
- i *covered bond* sono iscritti tra i titoli in circolazione ed il valore di bilancio contiene gli effetti valutativi dell'*hedge accounting* (*fair value hedge*);
- i contratti di *Covered Bond Swap*, tra il Veicolo e le controparti di mercato esterne al gruppo, sono classificati alla voce 80 "Derivati di copertura" dell'attivo e/o alla voce 60 "Derivati di copertura" del passivo.

Il conto economico consolidato consta delle seguenti componenti:

- alla voce interessi attivi sono contabilizzati gli interessi sui mutui ceduti (*Cover Pool*);
- alla voce interessi passivi sono rilevati gli interessi sui *Covered Bond* emessi a tasso fisso;
- alla voce interessi i differenziali sul derivato di copertura (che trasformano il tasso del *Covered Bond* da fisso a variabile);
- nella voce 90 "risultato dell'attività di copertura" il delta *fair value* del contratto di copertura e dell'*item* coperto.

Al 30 giugno 2014 l'operazione è rappresentata come segue nel bilancio semestrale del Gruppo Bipiemme:

| Voci | 30.06.2014 | 31.12.2013 |
|---|---------------|---------------|
| Principali voci patrimoniali | | |
| Crediti vs. clientela: <i>Cover Pool</i> | 4.253.112 | 4.418.540 |
| Crediti vs. banche: disponibilità liquide del Veicolo | 482.820 | 227.202 |
| Derivati di Copertura attivi: <i>Covered Bond Swap</i> tra BPM Covered Bond e le controparti di mercato | 114.668 | 89.810 |
| Titoli in circolazione: <i>Covered bond</i> emessi | 1.886.599 | 1.863.098 |
| Risultato economico dell'operazione | 38.825 | 68.123 |

(euro/000)

Informazioni di natura quantitativa

Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

| Attività/Valori | Cartolarizzazioni tradizionali | Cartolarizzazioni sintetiche |
|--|--------------------------------|------------------------------|
| A. Attività sottostanti proprie: | 4.253.112 | – |
| A.1 Oggetto di integrale cancellazione | – | X |
| 1. Sofferenze | – | X |
| 2. Incagli | – | X |
| 3. Esposizioni ristrutturate | – | X |
| 4. Esposizioni scadute | – | X |
| 5. Altre attività | – | X |
| A.2 Oggetto di parziale cancellazione | – | X |
| 1. Sofferenze | – | X |
| 2. Incagli | – | X |
| 3. Esposizioni ristrutturate | – | X |
| 4. Esposizioni scadute | – | X |
| 5. Altre attività | – | X |
| A.3 Non cancellate | 4.253.112 | – |
| 1. Sofferenze | 56.870 | – |
| 2. Incagli | 27.249 | – |
| 3. Esposizioni ristrutturate | – | – |
| 4. Esposizioni scadute | 8.366 | – |
| 5. Altre attività | 4.160.627 | – |
| B. Attività sottostanti di terzi: | – | – |
| B.1 Sofferenze | – | – |
| B.2 Incagli | – | – |
| B.3 Esposizioni ristrutturate | – | – |
| B.4 Esposizioni scadute | – | – |
| B.5 Altre attività | – | – |

Interessenze in società veicolo

| Denominazione | Sede legale | Interessenza % |
|-------------------------|-------------|----------------|
| BPM Covered Bond S.r.l. | Roma | 80% |

Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

| Società veicolo | Attività cartolarizzate (dato di fine periodo) | | Incassi crediti realizzati nell'anno | | Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo) | |
|-------------------------|--|-----------|--------------------------------------|----------|--|-------------------|
| | Deteriorate | In bonis | Deteriorate | In bonis | Senior | |
| | | | | | Attività deteriorate | Attività in bonis |
| BPM Covered Bond S.r.l. | 92.485 | 4.160.627 | 1.504 | 211.437 | | 0% |

D. Gruppo Bancario – Modelli per la misurazione del rischio di credito

La gestione dei modelli di *rating* interno è affidata alla Funzione di *Risk Management* della Capogruppo che, in tale ambito, svolge le seguenti attività:

- sviluppo e manutenzione dei modelli di *rating* e stima della PD (probabilità di *default*) e della LGD (*loss given default*) a cura della funzione *Credit Risk*;
- analisi della *performance* dei modelli di *rating* e di LGD, che riguarda anche le analisi di *backtesting* e di *benchmarking* sulle singole componenti dei modelli a cura della funzione di Convalida, indipendente dall'unità *Credit Risk* responsabile per lo sviluppo dei modelli interni;
- produzione della reportistica direzionale per gli Organi di Vertice del Gruppo.

Modelli di *rating* e stima della PD

I modelli interni di *rating* si riferiscono a quattro macrosegmenti di clientela ordinaria, classificati secondo i seguenti parametri dimensionali:

- **Privati:** (famiglie consumatrici);
- **Small Business:** rientrano in questo portafoglio le società di capitali, le società di persone, le ditte individuali, i piccoli operatori economici e le persone fisiche con partita Iva, con dimensione (fatturato o totale attivo) inferiore ai 5 milioni di euro ovvero, in assenza del dato di bilancio, presentano un'esposizione di sistema (accordato) inferiore a 5 milioni di euro;
- **PMI:** vi rientrano le controparti con dimensione (fatturato o totale attivo) tra i 5 e i 50 milioni di euro ovvero, in assenza del dato di bilancio, presentano un'esposizione di sistema (accordato) compresa tra 5 e 50 milioni di euro;
- **Imprese:** vi fanno parte le aziende con dimensione (fatturato o totale attivo) superiore a 50 milioni di euro (o, in assenza di questo, con esposizione di sistema – accordato – superiore a 50 milioni di euro).

Tutti i modelli sono stati sviluppati internamente su campioni rappresentativi del portafoglio clienti del Gruppo Bipiemme. Le *performance* dei modelli sono valutate trimestralmente, in modo autonomo, dalla Funzione di Convalida attraverso l'applicazione di una serie di *test* statistici predefiniti. La valutazione del merito di credito (*rating*) è assegnata alla controparte a prescindere dalla specifica forma tecnica di credito richiesta (cd. *counterpart rating*). Il Sistema Interno di *Rating* (SIR) è esteso a tutte le banche commerciali del Gruppo Bipiemme.

Il modello di *rating* per il segmento **Privati** è un sistema in cui convergono, nella fase di primo affidamento (fase di accettazione della controparte):

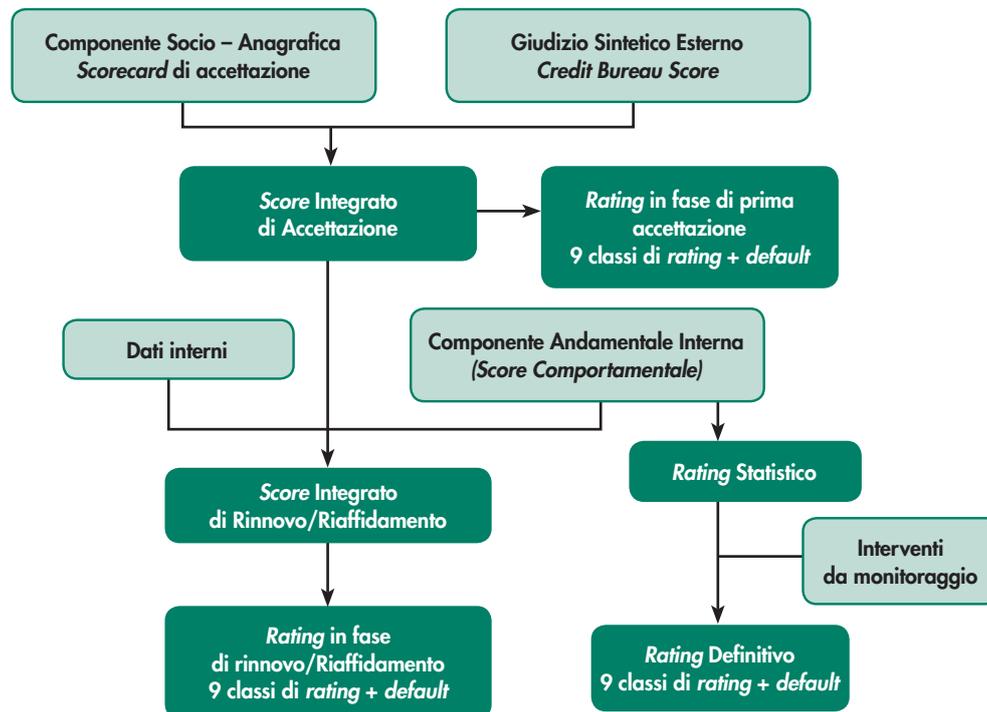
- elementi socio – anagrafici e di prodotto;
- giudizio sintetico relativo al merito creditizio della controparte proveniente da un *bureau* informativo esterno.

Nella fase di monitoraggio e rinnovo del fido in essere o in caso di erogazione di un nuovo credito, a tali dati si aggiungono elementi di tipo analitico-quantitativo (informazioni di comportamento interno).

Nella fase di monitoraggio, sul *rating* statistico si possono innestare interventi di monitoraggio distinti in atti negativi, indicatori di Centrale Rischi (CR) inerenti al cliente affidato e indicatori di "early warning"; al sopraggiungere di essi, il sistema propone in via automatica un eventuale *downgrade* al *rating* basandosi su una serie di regole che valutano l'entità dell'anomalia in relazione al valore del *rating* della controparte. La proposta di *downgrade* da parte del sistema di monitoraggio è soggetta all'approvazione da parte della struttura dedicata, priva di poteri deliberativi.

Il *rating* è espresso su una scala di nove classi, contraddistinte da altrettanti valori numerici da 1 (*rating* migliore) a 9 (*rating* peggiore). A ciascuna classe di *rating* è poi associata una probabilità di *default* (PD) a 1 anno ricavata sulla base dell'esperienza storica del Gruppo.

Di seguito si sintetizza graficamente la struttura del modello:



Relativamente al comparto **Small Business**, il sistema di *rating* interno è costituito dai seguenti moduli:

- **modulo finanziario**, basato su informazioni acquisite dai bilanci o dalle dichiarazioni fiscali dei redditi e distinto per società di capitali, altri soggetti in contabilità ordinaria e soggetti in contabilità semplificata;
- **modulo andamentale interno**, finalizzato a osservare il comportamento creditizio della controparte nei confronti del Gruppo attraverso l'osservazione di informazioni aggregate per categorie di rischio;
- **modulo andamentale esterno**, teso a osservare il comportamento della controparte nei confronti del sistema bancario, sviluppato sulla base di informazioni derivanti dal censimento delle esposizioni in Centrale Rischi (CR).

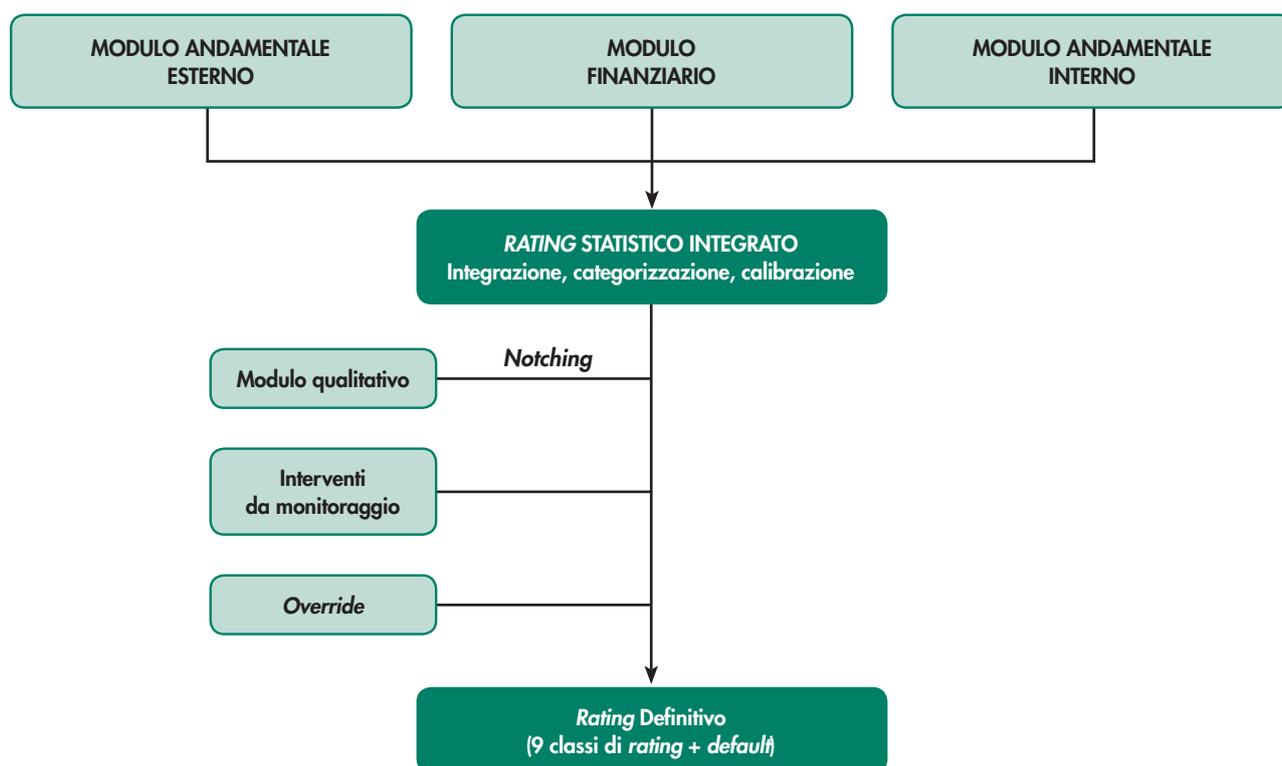
I tre moduli in oggetto concorrono alla formazione di uno *score* statistico integrato, classificato poi in nove classi di *rating* e contraddistinto da altrettanti valori da 1 (*rating* migliore) a 9 (*rating* peggiore).

Sul *rating* statistico si innestano i seguenti elementi:

- **modulo qualitativo**, basato su informazioni socio-aziendali, raccolte attraverso appositi questionari sottoposti al gestore commerciale in sede di compilazione della Pratica Elettronica di Fido (PEF). Esso concorre alla definizione del *rating* finale attraverso un processo di *notching* (modifica in più o in meno della classe di *rating* attribuita);
- **interventi da monitoraggio**, distinti in atti negativi, indicatori di rischio CR inerenti al cliente affidato e indicatori di "early warning"; al sopraggiungere di essi, il sistema di monitoraggio propone in via automatica un eventuale *downgrade* al *rating* risultante dall'integrazione tra il *rating* statistico e il questionario qualitativo, basandosi su una serie di regole che valutano l'entità dell'anomalia in relazione al valore del *rating* della controparte. La proposta di *downgrade* da parte del sistema di monitoraggio è soggetta all'approvazione da parte della struttura dedicata;
- **override** – variazione del *rating* prodotto dal processo sin qui descritto sulla scorta di valutazioni discrezionali formulate dai gestori della relazione e approvati da apposita struttura, priva di poteri deliberativi, che si occupa anche di effettuare il monitoraggio del portafoglio crediti. L'*override* può, inoltre, avvenire su iniziativa della stessa struttura di monitoraggio.

Al *rating* definitivo, anch'esso espresso su una scala di nove classi da 1 (*rating* migliore) a 9 (*rating* peggiore) è poi associata una probabilità di *default* (PD) a 1 anno calcolata sulla base dei dati storici del Gruppo.

Di seguito si sintetizza graficamente la struttura del modello:



Per valutare il merito creditizio delle controparti appartenenti al macrosegmento **PMI**, il Gruppo Bipiemme si avvale di un modello composto da diversi moduli elementari, opportunamente integrati statisticamente tra loro a produrre, secondo la tipologia di informazioni disponibili, un *rating* di prima erogazione o un *rating* andamentale (entrambi espressi su una scala da 1, *rating* migliore, a 9, *rating* peggiore).

I moduli elementari di cui si compone il modello sono i seguenti:

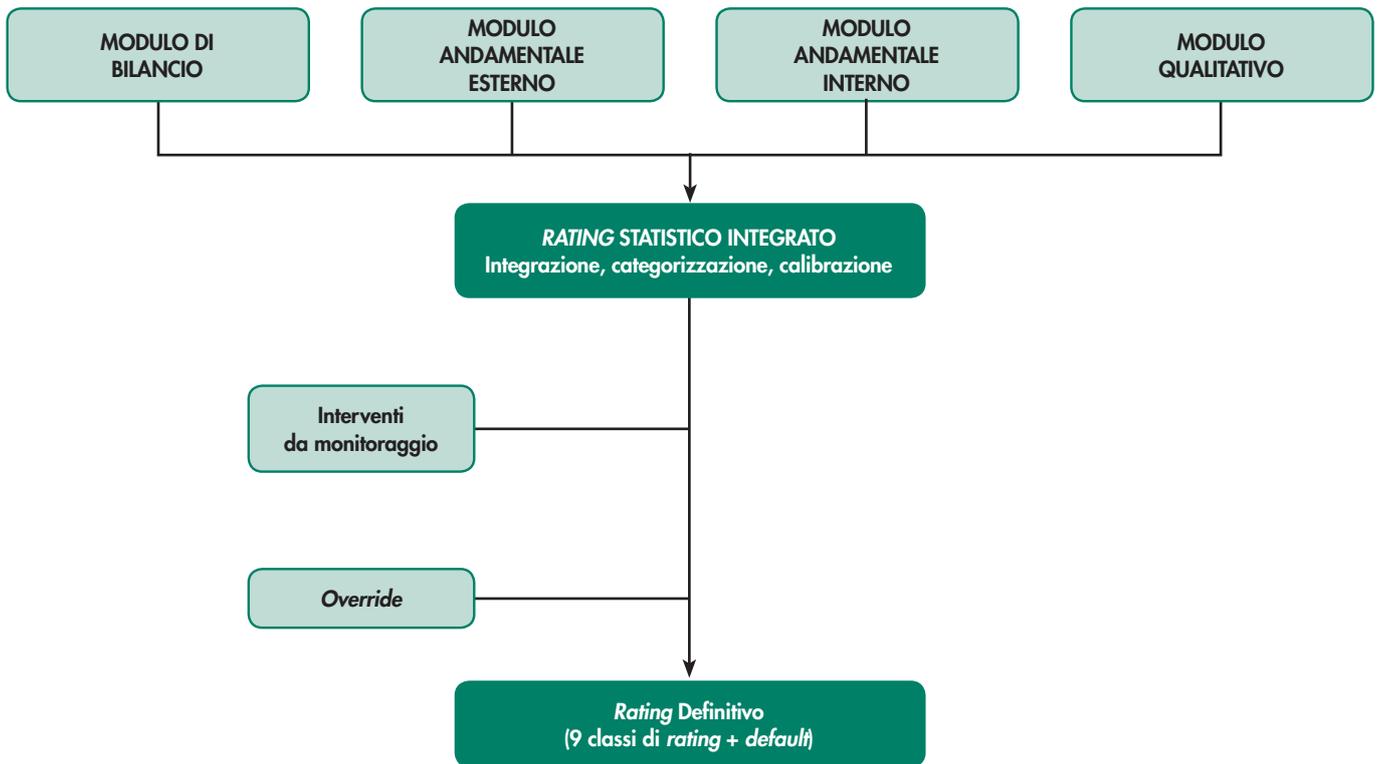
- **modulo di bilancio**, per la valutazione dei dati di bilancio, sviluppato da un fornitore esterno (Centrale dei Bilanci) con metodologie statistiche su dati di sistema;
- **modulo andamentale interno**, teso a osservare il comportamento creditizio della controparte nei confronti del Gruppo attraverso l'osservazione di informazioni aggregate per categorie di rischio;
- **modulo andamentale esterno**, teso a osservare il comportamento della controparte nei confronti del sistema bancario, sviluppato sulla base di informazioni derivanti dal censimento delle esposizioni in CR;
- **modulo qualitativo**, per la valutazione di informazioni relative alla struttura societaria della controparte e al contesto in cui questa opera.

Le risultanze di tali moduli vengono integrate con tecniche statistiche per produrre uno *score* integrato; tale *score* viene poi suddiviso sulle nove classi di *rating*. Sulla classe di *rating* così risultante si innesta l'intervento dei seguenti ulteriori elementi:

- **interventi da monitoraggio**, distinti in atti negativi, indicatori di rischio CR inerenti al cliente affidato e indicatori di "early warning"; essi propongono un eventuale *downgrade al rating* statistico attraverso una serie di regole che valutano l'entità dell'anomalia in relazione al valore del *rating* della controparte. La proposta di *downgrade* da parte del sistema di monitoraggio è soggetta all'approvazione da parte della struttura dedicata;
- **override** – variazione del *rating* prodotto dal processo sin qui descritto, sulla scorta di valutazioni discrezionali formulate dai gestori della relazione e approvati da apposita struttura, priva di poteri deliberativi, che si occupa anche di effettuare il monitoraggio del portafoglio crediti. L'*override* può, inoltre, avvenire su iniziativa della stessa struttura di monitoraggio.

Al *rating* definitivo, anch'esso espresso su una scala di nove classi da 1 (*rating* migliore) a 9 (*rating* peggiore) è poi associata una probabilità di *default* (PD) a 1 anno calcolata sulla base dei dati storici del Gruppo.

Il modello può essere rappresentato graficamente come segue:



I moduli elementari di cui si compone il modello di *rating* interno per il segmento **Imprese** sono i seguenti:

- **modulo di bilancio**, sviluppato da un fornitore esterno (Centrale dei Bilanci) con metodologie statistiche su dati di sistema;
- **modulo andamentale esterno**, teso a osservare il comportamento della controparte nei confronti del sistema bancario, sviluppato sulla base di informazioni derivanti dal censimento delle esposizioni in CR.

Le risultanze di tali moduli vengono integrate con tecniche statistiche per produrre uno *score* statistico integrato; tale *score* viene categorizzato in sette classi di *rating*, contraddistinte da altrettanti valori numerici da 1 (*rating* migliore) a 7 (*rating* peggiore).

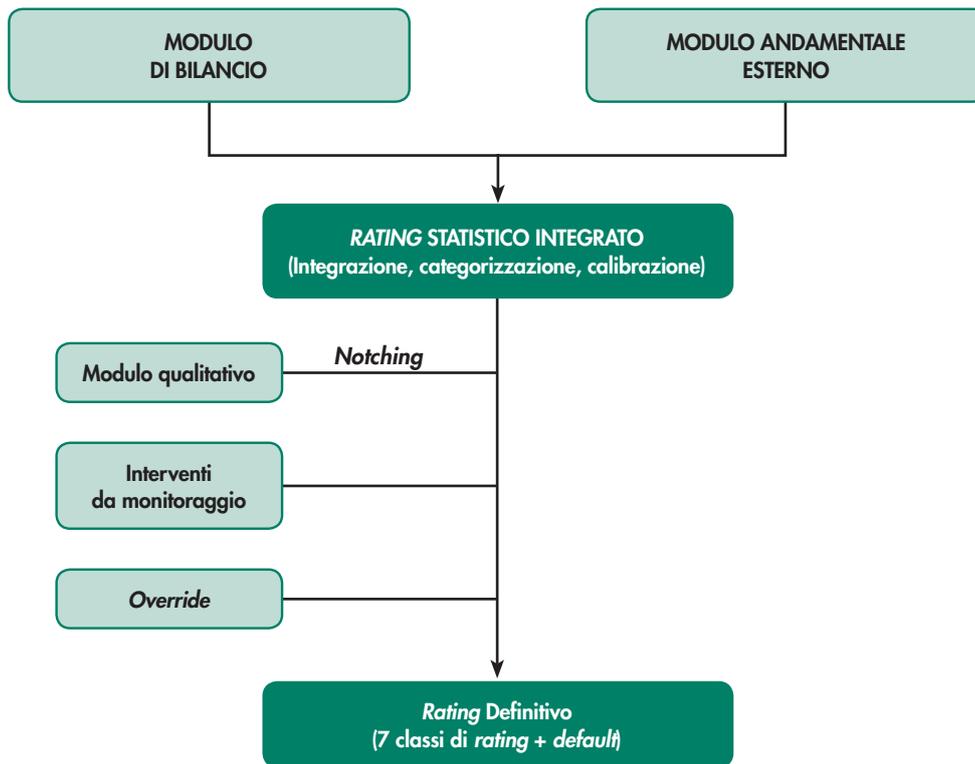
Il modello attribuisce anche particolare rilevanza alla componente qualitativa riveniente dal giudizio del gestore di relazione e non ricompresa nel motore statistico, il tutto coerentemente con il profilo dimensionale del segmento e il tipo di *business*.

Sul *rating* integrato statistico si innesta l'intervento dei seguenti ulteriori elementi:

- **modulo qualitativo**, analisi qualitativa esperta del rischio strategico settoriale, del rischio economico finanziario e del rischio andamentale interno;
- **interventi da monitoraggio**, distinti in atti negativi, indicatori di rischio CR inerenti al cliente affidato e indicatori di "early warning"; essi propongono un eventuale *downgrade* al *rating* statistico attraverso una serie di regole che valutano l'entità della anomalia in relazione al valore del *rating* della controparte. La proposta di *downgrade* da parte del sistema di monitoraggio è soggetta all'approvazione da parte della struttura dedicata;
- **override** – variazione del *rating* prodotto dal processo sin qui descritto, sulla scorta di valutazioni discrezionali formulate dai gestori della relazione e approvati da apposita struttura, priva di poteri deliberativi, che si occupa anche di effettuare il monitoraggio del portafoglio crediti. L'*override* può, inoltre, avvenire su iniziativa della stessa struttura di monitoraggio.

Al *rating* definitivo, anch'esso espresso su una scala di sette classi da 1 (*rating* migliore) a 7 (*rating* peggiore) è poi associata una probabilità di *default* (PD) a 1 anno calcolata sulla base dei dati storici del Gruppo.

Il modello può essere rappresentato graficamente come segue:



Modello di LGD

Per la determinazione della *Loss Given Default* (LGD), il Gruppo Bipiemme utilizza un modello di tipo “work-out” che si fonda sull’osservazione degli eventi di interesse (esposizione a *default*, spese sostenute per il recupero, recuperi, garanzie, ecc.) delle pratiche in *default* chiuse nel passato.

La base dati sulla quale è stato stimato il modello è costituita da tutte le pratiche passate in sofferenza e per le quali il processo di recupero risulta concluso nel periodo storico per il quale è disponibile una base dati coerente e completa.

Le maggiori determinanti nella quantificazione della *Loss Given Default* sono: la forma tecnica, l’esposizione, la presenza e la tipologia di garanzie che assistono il rapporto e alcune variabili di tipo anagrafico (persona fisica/ditta individuale, localizzazione geografica, ecc.).

Il modello della *Loss Given Default* è costruito in modo tale da essere applicato a tutta la clientela a livello di singola *facility*. Le caratteristiche anagrafiche e dimensionali delle controparti sono considerate dal modello come vere e proprie variabili.

La stima della LGD percorre le seguenti fasi:

- determinazione di un **tasso di recupero nominale**, includendo anche i costi diretti e indiretti, rilevato sulle controparti passate in sofferenza. Il tasso di recupero sulle sofferenze scaturisce dal rapporto tra i recuperi incassati dalla banca, al netto delle spese legali e amministrative eventualmente sostenute per rientrare in possesso delle somme prestate, e l’esposizione del cliente al momento del passaggio a contenzioso. Facendo riferimento alla perdita economica, vengono inclusi nel computo anche i costi indiretti e tutti i movimenti successivi al passaggio a sofferenza della posizione, in aggravio o recupero. Gli importi di tali movimenti vengono aggiornati utilizzando come data di riferimento la data di passaggio a sofferenza della pratica;
- determinazione della durata finanziaria del recupero (*duration*);
- stima di un parametro di ricalibrazione (*danger-rate*) per il calcolo della LGD complessiva, in modo da considerare i diversi stati di deterioramento inclusi nel *default*. Per determinare questa quantità sono state individuate tre grandezze:
 - la probabilità di ingresso in incaglio/*past-due* da *bonis*;
 - la probabilità che una controparte in incaglio/*past-due* passi a sofferenza;
 - la riduzione, o l’aumento, dell’esposizione dal momento dell’ingresso ad incaglio/*past-due* a quello del successivo passaggio a sofferenza.

Il *danger-rate* è determinato dal prodotto di questi tre fattori. In questo modo, il tasso di LGD per le posizioni non in sofferenza si determina ponderando la LGD sulle sofferenze per il *danger-rate*.

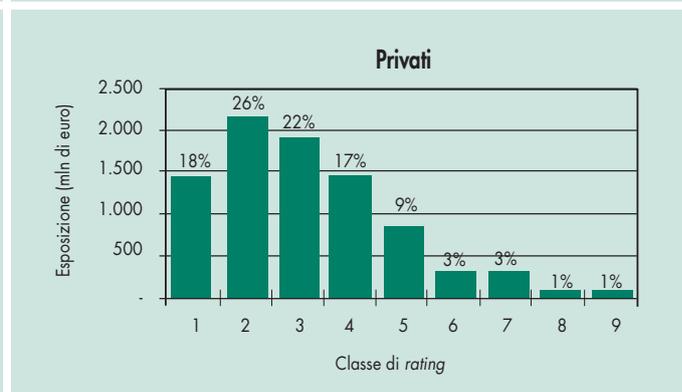
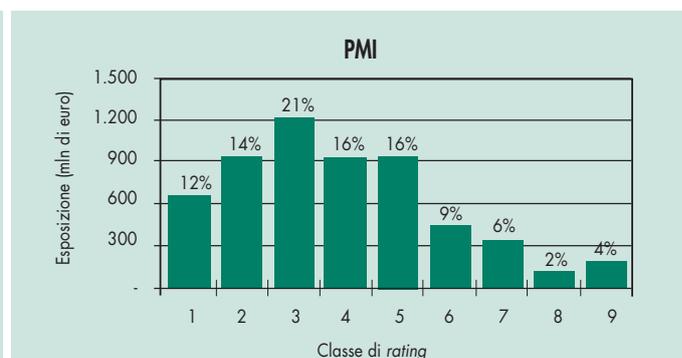
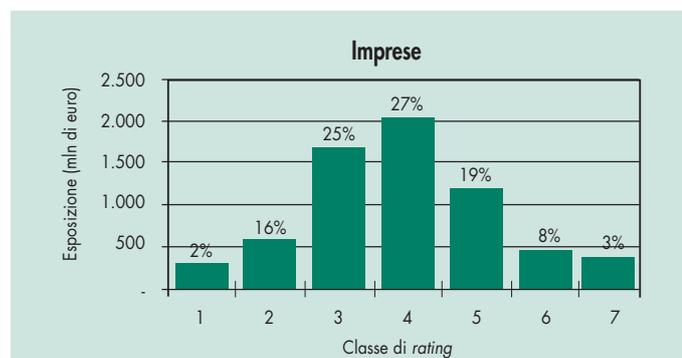
Di seguito si riporta la situazione al 30 giugno 2014 della ripartizione dei crediti per cassa in *bonis* (al lordo delle rettifiche di valore) tra i quattro macrosegmenti di clientela sottoposti ai modelli di *rating* interno per le banche commerciali del Gruppo (Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Mantova e WeBank).

(Importi in mln di euro)

| Segmento | giugno 2014 | |
|-----------------------|---------------|-------------|
| | Importo (*) | Peso % |
| Imprese | 6.016 | 24,0% |
| PMI | 5.113 | 20,4% |
| <i>Small Business</i> | 4.450 | 17,7% |
| Privati | 9.500 | 37,9% |
| Totale | 25.079 | 100% |

(*) L'importo comprende le posizioni "unrated" (Imprese 105, PMI 82, *Small Business* 79 e Privati 1.043)

I grafici seguenti illustrano la suddivisione, all'interno di ciascun macrosegmento di clientela delle tre banche commerciali del Gruppo, dei diversi gradi di qualità del credito in termini di esposizione in essere al 30 giugno 2014. L'asse delle ascisse riporta le classi di *rating* ordinate per merito creditizio decrescente: le prime classi di *rating* contengono le esposizioni verso gli affidati di qualità creditizia migliore, mentre le ultime classi le esposizioni di qualità meno buona.



1.2. Gruppo Bancario – Rischi di mercato

Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme

1. Aspetti organizzativi

Il ruolo di supervisione strategica, per l'intero Gruppo Bipiemme, è attribuito al Consiglio di Gestione della Capogruppo, che stabilisce le linee guida in materia di gestione e controllo dei rischi per ciascuna società del Gruppo, ai fini della realizzazione di una politica di gestione integrata tenendo conto, al tempo stesso, delle specificità e dei connessi profili di rischio.

In materia di rischi finanziari, il Consiglio di Gestione di Bipiemme stabilisce la propensione al rischio del Gruppo ed i relativi macro-limiti (limiti aziendali), delegando le singole società del Gruppo a definire proprie politiche e relativi limiti (limiti direzionali) nel rispetto delle linee guida generali.

Nel Gruppo Bipiemme le attività finanziarie sono suddivise tra portafoglio di negoziazione e portafoglio bancario finanziario, la cui composizione si articola nel modo seguente:

1. il **portafoglio di negoziazione** comprende gli strumenti finanziari detenuti con l'obiettivo di beneficiare nel breve periodo di variazioni positive tra prezzi di acquisto e di vendita, attraverso strategie di tipo direzionale (in funzione delle aspettative di mercato), di rendimento assoluto (volto a generare una *performance* non correlata al mercato) e gestendo libri di posizione in qualità di "market maker";
2. il **portafoglio bancario finanziario** si compone di:
 - posizioni negoziate per finalità di gestione della liquidità, tramite investimenti in titoli di Stato e/o in titoli di primari emittenti bancari, al fine di disporre di "attività prontamente liquidabili" (APL) o di attività che rientrano tra gli attivi "eligible" per effettuare di operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale;
 - titoli negoziati per essere utilizzati per operazioni di garanzia e/o di pronti contro termine con la clientela;
 - posizioni negoziate per finalità di investimento durevole con l'obiettivo di ottenere ritorni stabili nel tempo e caratterizzati da contenuta volatilità;
 - derivati intermediati per conto della clientela (cd. "negoziazione pareggiata") senza tenere aperti libri di posizione;
 - portafoglio tesoreria e cambi e strumenti finanziari negoziati con la finalità di coprire il *mismatch* di tasso di interesse generato dall'attività di raccolta e impiego delle banche commerciali (gestione *Asset Liability Management* – ALM).

L'attuale Regolamento di Gruppo ha stabilito che Banca Akros, l'investment bank del Gruppo, è l'unica entità del Gruppo Bipiemme autorizzata a gestire il portafoglio di negoziazione.

Il portafoglio bancario finanziario è stato invece assegnato principalmente alla Capogruppo e alle altre banche commerciali del Gruppo.

Coerentemente con la tipologia dei portafogli assegnati sono previste diverse tipologie di limiti operativi. Per Bipiemme e per le altre banche commerciali sono previsti, tra gli altri, i seguenti limiti:

- *sensitivity* del *fair value* del portafoglio all'andamento dei tassi d'interesse e all'andamento degli *spread* creditizi: viene fissato il limite alla potenziale variazione di valore del portafoglio conseguente ad un movimento di +/-100 bps dei tassi di interesse e +/-25 bps degli *spread* creditizi;
- *sensitivity* del margine di interesse: tale limite è quantificato sulla base della potenziale variazione del margine d'interesse nei successivi dodici mesi causata da uno *shift* parallelo della curva dei tassi di +/-100 bps;
- limiti di perdita massima (*stop loss*);
- limiti quantitativi per esposizione complessiva di portafoglio e limiti di concentrazione su singoli emittenti;
- limiti qualitativi sulla composizione del portafoglio, con limiti di rischio emittente per tipologia di controparte, per tipo di *rating* e per rischio Paese.

Banca Akros, nel rispetto dei livelli complessivi stabiliti dalla Capogruppo, ha provveduto a ripartire i limiti aziendali per specifiche sotto-aree e singoli fattori di rischio.

2. Metodi di misurazione del rischio

2.1 Banche commerciali

Il portafoglio gestito dalle banche commerciali è oggetto di monitoraggio e *reporting* da parte della funzione di *Risk Management* della Capogruppo.

Le banche dove è stato allocato il portafoglio bancario finanziario utilizzano sistemi di misurazione del rischio basati sulla *interest rate sensitivity* e sulla *credit spread sensitivity*.

La Funzione *Risk Management* della Capogruppo ha sviluppato, tramite l'applicazione Kondor+, i seguenti strumenti di monitoraggio del rischio:

- *interest rate sensitivity*: a fronte di variazioni dei tassi di interesse viene calcolata la variazione del *net present value* con riferimento a predeterminati scenari di tasso, solitamente +/-100 bps, applicati alle diverse curve *euribor/swap* per ciascuna divisa;
- *credit spread sensitivity*: per i titoli obbligazionari, in aggiunta alla *sensitivity* di cui al punto precedente, viene anche quantificata una variazione del *net present value* applicando uno *shift* di +/-25bps. Per i titoli a tasso variabile viene lasciata inalterata la curva con cui vengono stimati i tassi a termine (tassi *forward*).

La Capogruppo non ha sviluppato modelli per l'analisi di sensitività al rischio prezzo; il monitoraggio del portafoglio soggetto al rischio prezzo avviene, infatti, attraverso l'analisi dell'andamento delle singole posizioni.

2.2 Banca Akros

La Banca si è dotata nel corso degli anni di un proprio modello quantitativo e organizzativo (modello interno) per la misurazione dei rischi di mercato. L'indicatore principale adottato per la quantificazione del rischio di mercato è il *Value-at-Risk* (VaR), calcolato in base al metodo della simulazione Montecarlo. Tale metodo comporta la stima della distribuzione di utili e perdite potenziali attraverso il ricalcolo del valore del portafoglio in funzione di scenari evolutivi simulati dei fattori di rischio, generati in base alle dinamiche di volatilità e correlazione implicite nell'andamento storico dei fattori stessi. La stima della massima perdita potenziale si individua in base ad un opportuno percentile della distribuzione stessa. Il contributo delle correlazioni storiche dà luogo al cosiddetto "effetto diversificazione", in base al quale gli effetti economici sul portafoglio degli andamenti delle singole variabili di mercato possono, in parte, compensarsi tra di loro, rispetto al caso in cui tali variabili vengano considerate in maniera disgiunta.

Le principali tipologie di rischio che il modello VaR cattura sono:

- rischio delta (sensibilità del prezzo di uno strumento finanziario ai fattori di rischio), ovvero:
 - rischio prezzo, nel caso del mercato azionario;
 - rischio di tasso di interesse, nel caso di posizioni a tasso fisso e a tasso variabile;
 - rischio di cambio, nel caso del mercato *Forex*;
- rischio gamma (sensibilità del fattore delta di uno strumento finanziario ai sottostanti fattori di rischio);
- rischio vega (sensibilità del prezzo di uno strumento finanziario alla volatilità dei fattori di rischio);
- rischio rho (sensibilità del prezzo di uno strumento finanziario al fattore di rischio tasso di interesse);
- rischio theta (sensibilità del prezzo di uno strumento finanziario al passaggio del tempo).

Non è consentita l'assunzione di rischi di mercato in relazione a fattori di rischio di impatto non marginale per i quali la Banca non si sia dotata di sistemi/modelli verificati e validati dall'Ufficio Validazione dei Modelli di *Pricing e Market Risk Control*.

I singoli contratti finanziari sono rappresentati nell'ambito del modello di VaR nella modalità "*full evaluation*", ovvero tramite un insieme di modelli teorici di valutazione implementati nel sistema di calcolo del rischio. Per un ristretto numero di casi si adotta la modalità "*partial revaluation*" non lineare⁽¹⁾. I modelli di *pricing* sono sottoposti a verifiche relativamente alla corretta formulazione teorica, ai dati di input utilizzati e ai risultati numerici forniti. Le verifiche svolte sono documentate in appositi manuali.

(1) Si tratta di un ristretto numero di opzioni, per le quali il modello di rivalutazione parziale adottato, di tipo non lineare, consente di rappresentare i *payoff* delle opzioni in maniera sufficientemente completa (fino al second'ordine, inclusi i *cross gamma*). Mediante la stessa modalità di rivalutazione parziale sono trattate anche alcune opzioni *vanilla* aventi come sottostanti *basket* di titoli azionari.

I parametri del modello VaR adottati sono:

- periodo storico utilizzato per la stima di volatilità e correlazioni empiriche: 12 mesi (252 osservazioni);
- intervallo di confidenza: 99 per cento, unilaterale;
- periodo di detenzione: 1 giorno;
- fattore di ponderazione: 0,992.

Le serie storiche dei fattori di rischio sono alimentate con cadenza giornaliera. Il calcolo del VaR su base decennale viene stimato tramite l'applicazione della legge di *scaling* della radice quadrata, ma viene anche effettuato, ai fini di verificare la prudenzialità di questo approccio sul requisito patrimoniale, un calcolo diretto della misura di rischio adottando log-rendimenti ottenuti su un intervallo temporale decennale.

A partire dalle segnalazioni di Vigilanza di giugno 2007, a seguito del riconoscimento da parte di Banca d'Italia, Banca Akros utilizza il proprio modello interno, basato sulla metrica del VaR, anche per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei seguenti rischi di mercato derivanti dall'attività di negoziazione:

- rischio generico e specifico su titoli di capitale;
- rischio generico su titoli di debito;
- rischio di posizione su certificati di partecipazione a O.I.C.R. (con l'esclusione di partecipazione a O.I.C.R. speculativi – c.d. *Hedge Funds*);
- rischio di cambio su tutte le attività/passività dell'intero bilancio.

Pertanto, il calcolo dei requisiti patrimoniali, per quanto attiene al rischio di mercato, è effettuato sulla base dei risultati del modello interno con riferimento ai portafogli *Fixed Income*, *Equity* ed *FX* e per i suddetti fattori di rischio riconosciuti a fini regolamentari (c.d. VaR regolamentare).

Il requisito prudenziale relativo alla componente di rischio specifico sui titoli di debito e sui contratti di *credit default swap* (*single name* e su indice), non annoverato tra i rischi precedentemente menzionati, è quantificato ricorrendo alla metodologia standard. Per lo stesso motivo, il portafoglio di derivati su crediti è escluso dal perimetro del modello interno riconosciuto a fini di vigilanza prudenziale. Oltre al VaR regolamentare calcolato in condizioni correnti, Banca Akros ha implementato il modello di calcolo del VaR regolamentare in condizioni di *stress* (c.d. *stressed VaR*), sviluppato a partire dal 2010 e che adotta quale scenario di massima severità il periodo storico compreso tra le date 10 marzo 2008 – 10 marzo 2009 (scenario "Lehman"). Tale modello è stato sottoposto a verifiche, conclusesi con esito positivo da parte dell'Organo di Vigilanza e, come previsto dalla normativa prudenziale, è utilizzato per il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di mercato a partire dall'ultimo trimestre del 2011, oltre che per finalità gestionali.

L'Ufficio Validazione Modelli di *Pricing* e *Market Risk Control* ha sviluppato già dal 2010, a fini gestionali, un'estensione del modello regolamentare che include nella misurazione del rischio di mercato anche la componente di rischio specifico dei titoli di debito (c.d. *credit spread VaR*). Questa versione ampliata del modello VaR consente di quantificare il contributo del rischio emittente nell'ambito della stima della massima perdita giornaliera attesa. Il rischio specifico viene mappato sull'insieme delle curve dei *bond credit spread* degli emittenti di debito presenti in portafoglio, ricavate dai prezzi dei titoli obbligazionari più liquidi e quotati sui mercati attivi. È inoltre stato individuato un insieme di curve di *credit spread* generiche, suddivise per *rating* e settore di attività, che sono adottate come *proxy* per quegli emittenti a cui non è attribuibile uno specifico *credit spread*. Le serie storiche delle curve degli *issuer* sono aggiornate con cadenza quotidiana. La quantificazione del *credit spread VaR* viene effettuata in base alla stessa metodologia adottata per gli altri fattori di rischio (simulazione Montecarlo degli scenari attesi), con inclusione, quindi, degli effetti di diversificazione tra rischi del portafoglio impliciti negli andamenti storici dei *credit spread*.

Al fine di mantenere distinti i perimetri dei rischi delle due misure (VaR regolamentare, calcolato sui fattori di rischio riconosciuti, e VaR gestionale, calcolato sul perimetro esteso che include i *credit spread*) è stata creata una procedura organizzativa ed informatica del tutto analoga e complementare a quella utilizzata per il VaR regolamentare. Nell'ambito di questa procedura, viene effettuato il *mapping* delle posizioni sui fattori di rischio rappresentati dalle curve *risky* dei singoli emittenti e vengono elaborati i report del VaR di portafoglio inclusivo del fattore *credit spread*. La reportistica in *output* al modello relativa a questo specifico sviluppo rispecchia le analoghe elaborazioni effettuate per il VaR regolamentare ed è storicizzata nella *repository* di rischio di mercato.

Sempre nell'ambito della misurazione a fini gestionali del rischio emittente, l'Ufficio MRC ha avviato l'implementazione del calcolo del c.d. *Incremental Default Risk Charge* (IRC), che cattura l'impatto sul portafoglio di trading dei rischi di *default* (ovvero delle perdite potenziali dovute ad un evento di insolvenza di un emittente) e di migrazione di classe di *rating* (cioè delle perdite potenziali

dirette o indirette che derivano da eventuali cambiamenti del merito creditizio di uno o più emittenti). Il modello di stima alla base dell'IRC adottato (*equity factor model* di Merton, nella metodologia *CreditManager™*) si basa sull'utilizzo delle *rating transition matrix* storiche in riferimento al *rating* di ciascun emittente (*obligor*) in portafoglio, mentre le correlazioni tra emittenti sono stimate attraverso un ampio set di indici sui quali ciascun *obligor* è mappato.

Attualmente, il modello è implementato con riferimento alla componente di titoli obbligazionari del portafoglio di *trading* e fornisce una stima giornaliera dell'IRC su un orizzonte di liquidità di un anno e per un intervallo di confidenza del 99,9%. Tali stime sono utilizzate, al momento, come dato informativo ai fini di verifica di controllo del modello.

Nel corso del semestre, Banca Akros ha preso parte alle attività della *task force* costituita dalla Capogruppo Bipiemme per lo svolgimento dell'esercizio di *stress testing* BCE-EBA, nell'ambito del processo di *Comprehensive Assessment* promosso dalla Banca Centrale Europea in vista del passaggio alla supervisione bancaria (c.d. *Single Supervisory Mechanism* o SSM). Il coinvolgimento di Banca Akros ha riguardato specificamente le valutazioni d'impatto degli scenari di stress assegnati dall'EBA relativamente al rischio di mercato. Le attività, svolte in coordinamento con gli altri cantieri, hanno visto un significativo impegno di risorse da parte di Banca Akros e hanno portato all'implementazione, nei sistemi di calcolo del rischio della Banca, degli scenari previsti, secondo le indicazioni metodologiche fornite dall'Autorità stessa per le istituzioni che utilizzano modelli interni riconosciuti a fini regolamentari. Tali scenari sono quindi stati applicati al portafoglio di negoziazione, con riferimento alla data del 31 dicembre 2013, e i risultati ottenuti sono stati verificati e trasmessi alla struttura organizzativa della Capogruppo deputata al consolidamento degli stessi. I dati di cui è richiesta la stima riguardano, oltre agli effetti economici derivanti dall'applicazione degli scenari di *stress* sui diversi comparti di rischio (rischio tasso, *equity*, *FX* e relative volatilità), anche valutazioni di rischio di controparte (*credit valuation adjustment* e *Jump-to-default*) e di *market liquidity risk* (conseguente a un prefigurato ampliamento dei *bid/ask spread*). Le elaborazioni relative al rischio controparte sono state effettuate, per quanto riguarda Banca Akros, dall'Ufficio Credito. Le elaborazioni sono state accompagnate da una sintetica "*Explanatory Note*", nella quale sono stati esplicitati gli aspetti implementativi e le scelte metodologiche adottati da ciascun cantiere di lavoro.

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

A.1 Fonti del rischio tasso di interesse

Le principali attività del Gruppo che contribuiscono alla determinazione del rischio di tasso sono:

- la gestione del portafoglio obbligazionario e dei titoli di Stato;
- l'operatività in derivati di tasso, sia regolamentati (ad es. *future su Euribor*) che *over the counter*, principalmente *interest rate swap*, *overnight interest swap*, *forward rate agreement*.

A.2 Fonti del rischio prezzo e obiettivi e strategie sottostanti all'attività di negoziazione

A.2.1 Banca Popolare di Milano

Non sono state poste in essere operazioni di negoziazione tali da generare posizioni esposte al rischio prezzo.

A.2.2 Banca Akros

Il "rischio prezzo" viene generato dal portafoglio di negoziazione di strumenti finanziari azionari. Le principali tipologie di strumenti finanziari trattate sono: titoli azionari, opzioni su singole azioni o su indici azionari, sia regolamentate che OTC, *Futures* con sottostanti titoli o indici azionari e, in via residuale, strumenti finanziari OTC su quote di fondi comuni di investimento.

L'attività, riferita per una parte rilevante al mercato azionario domestico, si sviluppa prevalentemente secondo tre distinte modalità:

- *market making* su derivati azionari regolamentati e OTC (su singole azioni e su indici), tramite cui il *desk* preposto all'attività propone le proprie quotazioni in forma telematica su mercati regolamentati (Borsa Italiana ed *Eurex*) o fuori mercato. L'esecuzione di ordini provenienti da clienti e controparti consente di cogliere, nell'ottica della gestione dinamica dei rischi tipici del portafoglio (rischio delta, coperto principalmente attraverso la compravendita dei titoli azionari sottostanti, rischio vega, rischio gamma, rischio rho e theta), le opportunità di mercato di *relative value* e di evento. L'assunzione del rischio di prezzo avviene all'interno di limiti operativi stabiliti;
- strategie di arbitraggio o di "*spread*" tra derivati regolamentati e OTC su indici azionari o tra indici e titoli azionari. Questa attività è effettuata mediante strategie di *trading* sia direzionali che opzionali sugli strumenti finanziari sottostanti, all'interno di limiti operativi stabiliti;
- gestione di tipologie di derivati OTC indicizzati a panieri di titoli azionari, indici internazionali di borsa quotati (singoli o in paniere) e quote di fondi comuni di investimento.

A.3 Obiettivi e strategie sottostanti all'attività di negoziazione

A.3.1 Banca Akros

L'attività di negoziazione in derivati su tassi d'interesse consiste nell'ottimizzazione dei flussi generati dalle esigenze di copertura dei rischi di tasso in termini direzionali e/o di volatilità da parte della clientela istituzionale (Banche, Fondi, Assicurazioni, Società di *leasing* e di credito al consumo) e *corporate*, assumendone il rischio in proprietà e gestendo lo stesso con strategie di copertura dinamica. La Banca opera prevalentemente come *market maker* sui derivati *Over the Counter* (c.d. OTC) di prima e seconda generazione, principalmente sulle curve Euro e, in misura residuale, dollaro statunitense. La gestione complessiva dei rischi derivanti dalle posizioni in derivati su tassi di interesse prevede talora il ricorso ad assunzione di posizione in titoli di Stato o Sovranazionali quotati su mercati regolamentati o negoziati su sistemi multilaterali di negoziazione, di *Futures* regolamentati sul tasso a breve ed a medio/lungo termine e di opzioni regolamentate e OTC sugli stessi *Futures* su tasso. I modelli di *pricing* utilizzati per la valutazione dei derivati OTC sono sottoposti a validazione (*model testing*) da parte dell'Ufficio Validazione dei Modelli di *Pricing* e *Market Risk Control*, che attesta anche l'attendibilità dei parametri di mercato utilizzati quali input dei modelli stessi per il calcolo giornaliero del *mark-to-market* delle operazioni.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio prezzo

B.1 Processi interni di controllo e gestione del rischio tasso di interesse

Si rimanda a quanto indicato al punto "Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme".

B. 2 Processi interni di gestione e controllo del rischio prezzo

Si rimanda a quanto indicato al punto "Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme".

B. 3 Metodologie utilizzate per l'analisi di *sensitivity* al rischio di tasso di interesse

B.3.1 Banca Popolare di Milano

Per BPM i principali indicatori adottati per la misurazione delle esposizioni al rischio del tasso di interesse sono l'*interest rate sensitivity* e la *credit spread sensitivity*, che misurano la variazione del *fair value* del portafoglio in presenza di scenari predeterminati di variazione dei tassi di interesse e di allargamento/restringimento degli *spread* creditizi.

B.3.2. Banca Akros

Per la misurazione delle esposizioni al rischio tasso di interesse, l'indicatore principale è il VaR di portafoglio, calcolato sia con parametri regolamentari, per determinare la massima perdita potenziale relativamente al rischio generico ed alla volatilità, sia nella versione estesa al rischio emittente (c.d. *issuer specific risk*), per tenere conto anche dell'incidenza dei *credit spread*. Alle misure statistiche si affiancano le analisi di *sensitivity* ai fattori di rischio delle curve di tasso, di volatilità e di *credit spread* nel caso dell'operatività in titoli di debito e derivati creditizi.

B. 4 Metodologie utilizzate per l'analisi del rischio prezzo

B.4.1 Banca Popolare di Milano

Non sono state poste in essere operazioni di negoziazione tali da generare posizioni esposte al rischio prezzo.

B.4.2. Banca Akros

Banca Akros misura il rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione attraverso la stima del Valore a Rischio calcolato giornalmente secondo le modalità già esposte in precedenza (cfr. "Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione e metodi di misurazione dei rischi di mercato assunti dalla Banca"). In particolare, il modello VaR regolamentare cattura sia la componente generica del rischio di prezzo sia quella specifica dovuta ai singoli fattori di rischio (titoli azionari), tenendo conto delle dinamiche non lineari dovute al portafoglio di opzioni azionarie (fattore gamma); in aggiunta, misura anche la componente di rischio dovuta alla volatilità implicita dei singoli corsi azionari, oltre che agli altri rischi sottesi all'operatività in derivati.

3. Portafoglio di negoziazione di Vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

3.1 Rischio tasso di interesse

3.1.1 Banca Popolare di Milano

Nell'ambito degli strumenti finanziari esposti al rischio tasso d'interesse della Capogruppo sono compresi anche i titoli del portafoglio obbligazionario classificato nelle voci "30. Attività finanziarie valutate al *fair value*" e "40. Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello Stato Patrimoniale; tali titoli, pur rientrando ai fini segnalatici nel portafoglio bancario, possono essere ricondotti, per la tipologia di rischio ad essi associata, per i sistemi di misurazione del rischio adottati e per la comune responsabilità operativa, al portafoglio di negoziazione.

La quota preponderante del portafoglio obbligazionario è composta dai titoli appartenenti alla voce "40. Attività finanziarie disponibili per la vendita", la cui *duration* (definita come la scadenza media ponderata rispetto al tempo del profilo di *cash flow*) a fine del primo semestre 2014 risulta pari a 2,77 anni (2,68 anni alla fine del 2013).

Relativamente alla *sensitivity analysis* del portafoglio titoli di BPM (comprensivo dei relativi *swap* di copertura), intesa come variazione di valore del portafoglio a fronte di uno spostamento parallelo e uniforme della curva dei tassi d'interesse di un punto percentuale (100 bps), si registra alla fine del primo semestre 2014 un valore pari a -240,9 milioni di euro in caso di aumento dei tassi d'interesse, in linea con il valore registrato alla fine del 2013 pari a -240,2 milioni di euro.

La tabella che segue mostra l'andamento della *sensitivity* nel corso del primo semestre del 2014.

| BPM – <i>Sensitivity</i> del <i>fair value</i> del portafoglio titoli e relativi <i>swap</i> di copertura al variare dei tassi di interesse | | | | | | (milioni di euro) |
|---|----------------|--------|--------|--------|------------------|-------------------|
| Totale titoli + <i>swap</i> di copertura | | | | | | |
| Variazione tassi | 30 giugno 2014 | Media | Min | Max | 31 dicembre 2013 | |
| +100 bps | -240,9 | -233,7 | -251,6 | -219,2 | -240,2 | |
| -100 bps | 249,1 | 242,2 | 227,8 | 260,3 | 248,4 | |

La *sensitivity* del portafoglio derivati di tasso (avente la finalità di mitigare la variabilità del margine di interesse del *banking book*) alla fine del primo semestre 2014 registra, a fronte di uno spostamento parallelo di +/-100 punti base della curva tassi, una *sensitivity* di 10,8 milioni di euro in caso di aumento dei tassi e di -10,5 milioni di euro in caso di diminuzione di 100 punti base della curva tassi.

| BPM – <i>Sensitivity</i> del <i>fair value</i> del portafoglio derivati al variare dei tassi di interesse | | | | | | (milioni di euro) |
|---|----------------|-------|-------|-------|------------------|-------------------|
| Altri derivati | | | | | | |
| Variazione tassi | 30 giugno 2014 | Media | Min | Max | 31 dicembre 2013 | |
| +100 bps | 10,8 | 12,7 | 10,8 | 16,3 | 11,7 | |
| -100 bps | -10,5 | -12,0 | -15,3 | -10,0 | -11,1 | |

La tabella che segue riporta l'andamento nel corso del primo semestre 2014 della *sensitivity* complessiva del portafoglio titoli e relativi *swap* di copertura e degli altri derivati.

| BPM – Totale <i>Sensitivity</i> del <i>fair value</i> del portafoglio titoli e derivati al variare dei tassi di interesse | | | | | | (milioni di euro) |
|---|----------------|--------|--------|--------|------------------|-------------------|
| Variazione tassi | 30 giugno 2014 | Media | Min | Max | 31 dicembre 2013 | |
| +100 bps | -230,0 | -220,9 | -238,2 | -204,1 | -228,5 | |
| -100 bps | 238,6 | 230,2 | 213,7 | 247,6 | 237,3 | |

Di seguito sono riportati gli effetti sui principali aggregati economici e patrimoniali di una variazione di +/-100 punti base. Gli effetti sul patrimonio netto sono generati dai titoli di debito classificati tra le "Attività disponibili per la vendita", in bilancio per 7,912 miliardi di euro.

| BPM – Effetti di una variazione di +/-100 punti base della curva tassi su: | | | | (milioni di euro) |
|---|-----------------------------------|-------------------------|---|-------------------|
| Variazione Tassi | Margine di intermediazione | Patrimonio netto | Risultato dell'esercizio | |
| +100 bps | -6,3 | -234,6 | Stesso effetto di quello sul margine di intermediazione al netto del relativo effetto fiscale | |
| -100 bps | 6,5 | 242,6 | | |

Relativamente alla *credit spread sensitivity* a fronte di un allargamento di 25 punti base degli *spread* creditizi, la potenziale variazione del *fair value* del portafoglio è pari a circa -81 milioni di euro.

La tabella che segue riporta l'andamento nel corso del primo semestre 2014 della *credit spread sensitivity* a fronte di movimenti dei *credit default spread* di +/- 25 centesimi.

| BPM – Sensitivity del fair value del portafoglio titoli al variare degli spread creditizi | | | | | | (milioni di euro) |
|--|----------------------------------|--------------|------------|------------|-------------------------|-------------------|
| Allargamento spread creditizi | Credit spread sensitivity | | | | | |
| | 30 giugno 2014 | Media | Min | Max | 31 dicembre 2013 | |
| +25 bps | -81,0 | -77,5 | -84,6 | -71,6 | -77,7 | |
| -25 bps | 81,7 | 78,2 | 72,2 | 85,4 | 78,3 | |

| BPM – Effetti di una variazione di +/-25 punti base dei credit spread su: | | | | (milioni di euro) |
|--|-----------------------------------|-------------------------|---|-------------------|
| Allargamento spread creditizi | Margine di intermediazione | Patrimonio netto | Risultato dell'esercizio | |
| +25 bps | -2,1 | -78,9 | Stesso effetto di quello sul margine di intermediazione al netto del relativo effetto fiscale | |
| -25 bps | 2,1 | 79,6 | | |

L'andamento degli *spread* creditizi ha registrato una leggera riduzione nel corso del primo semestre 2014. L'indice "iTraxx Europe", che rappresenta l'andamento del *credit default spread* (ovvero il premio/costo per l'assunzione/copertura del rischio creditizio) relativo ad un paniere di 125 "entità" o emissioni europee tra le più liquide del momento e con *rating investment grade* (almeno pari alla BBB-/Baa3 e con *outlook* almeno stabile), ha infatti registrato un livello di chiusura a fine giugno 2014 pari a circa 62 bps, in linea con il dato di fine 2013 pari a 70 bps, mentre l'indice "iTraxx Europe Crossover", composto da prenditori non *investment grade*, quindi con *rating* sotto la BBB-/Baa3 e con *outlook* negativo, ha subito una riduzione di circa 45 bps rispetto alla fine del 2013 (242 bps al 30.06.2014 rispetto ai 286,25 bps al 31.12.2013).

3.1.2 Banca Akros

3.1.2.1 Andamento dei rischi di mercato

Il valore medio giornaliero del *Value at Risk* del *trading book* nella configurazione regolamentare, riferito cioè ai soli rischi di mercato compresi nel perimetro del modello interno riconosciuto ai fini di Vigilanza e adottando i parametri standard (*holding period* 1 giorno ed intervallo di confidenza del 99 per cento), è risultato, nel corso del primo semestre del 2014, pari a circa 478 mila Euro, in riduzione rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, in cui si era registrato un VaR regolamentare medio giornaliero di 582 mila Euro.

L'intervallo di variazione della misura di rischio nel primo semestre 2014 è risultato compreso tra 328 mila Euro e 772 mila Euro, poco più ristretto rispetto all'anno precedente, quando il VaR si era mosso tra 362 mila Euro e 866 mila Euro.

La *risk capacity* della Banca in termini di assunzione di rischio mercato misurato in termini di VaR regolamentare è pari attualmente a 1.750 mila Euro.

La metrica di rischio ha evidenziato un *trend* caratterizzato da un moderato costante incremento che, partendo dai valori minimi del mese di gennaio di circa 380 mila Euro, si è progressivamente incrementata fino a raggiungere il valore massimo di circa 770 mila Euro intorno a metà aprile. A questa prima fase ha fatto seguito una fase di contrazione progressiva della rischiosità che, agli inizi del mese di giugno, è tornata ad assumere valori in linea con quelli di inizio esercizio. Successivamente, si è assistito ad una ripresa di assunzione di rischio che ha portato la metrica ad un valore puntuale del 30 giugno 2014 di circa 580 mila Euro. Un moderato ritorno al *risk appetite*, sia per la componente di rischio di mercato *client driven* sia per quella determinata dall'operatività in conto proprio, ha connotato la prima parte del semestre, sostenuto da un contesto finanziario che ha manifestato chiari segnali di ritorno al rischio. Segnali di questo si ravvisano, ad esempio, nella progressiva compressione degli *spread* creditizi (sia degli emittenti sovrani periferici, sia *financials/corporate*), che in alcuni casi son ritornati ai livelli precedenti l'insorgenza della crisi del debito sovrano. Anche l'andamento dei corsi borsistici, con specifico riferimento al mercato italiano, ha riflesso questo generale ritorno alla propensione al rischio. Il *risk profile del trading book* si è comunque caratterizzato, anche nella prima parte del 2014, per un approccio improntato alla prudenza, con un livello di rischio di mercato effettivamente assunto, pari in media a circa 1/3 dei *risk limits*. Questo utilizzo relativamente contenuto della *risk capacity* trova fondamento anche nella definizione stessa di massimo rischio, che rappresenta il livello di rischiosità più alto tecnicamente assumibile dalla Banca senza violare i requisiti regolamentari, e che, pertanto, rappresenta il livello massimo di riferimento piuttosto che un parametro di confronto operativo. In questo senso, un raffronto più congruo è fornito dal dato di devianza massima rispetto al *risk appetite* espresso dal portafoglio, ossia il livello massimo di VaR assunto nell'anno. Tale livello, pari a circa 772 mila Euro, rappresenta circa il 45% della *risk capacity* complessiva della Banca. In secondo luogo, l'assunzione di rischio è anche determinata dalla consapevolezza che la metrica di rischio utilizzata è influenzata dal beneficio della diversificazione tra i rischi, il cui apporto potrebbe fortemente ridursi in certe circostanze (tipicamente nelle situazioni di *stress* di mercato) pur in ipotesi di sostanziale invarianza delle *single exposures*.

I *key-level* del VaR regolamentare (valore medio, massimo, minimo e puntuale di fine periodo) relativi al primo semestre 2014, sia per l'intero portafoglio di negoziazione, sia per le aree di rischio in cui esso è suddiviso, sono riportati nella seguente tavola. L'effetto diversificazione è quantificato per il VaR medio e per quello puntuale di fine periodo, essendo questi dati tra di loro confrontabili. Nella medesima tavola è riportato il numero delle eccezioni rilevate rispetto al VaR regolamentare (cioè gli eventi in cui la *loss* effettiva ha superato la stima di perdita massima calcolata *ex-ante* nella giornata precedente), sia per i test effettuati considerando la variazione ipotetica di valore del portafoglio ("ip."), sia considerando la variazione effettiva ("eff.").

| 99% - 1 Day 1° Semestre 2014 | Area Fixed Income | Area Equity | Area FX | Trading Book Non diversificato | Effetto diversificazione | Trading Book |
|---------------------------------|----------------------|-------------|---------|-----------------------------------|-----------------------------|--------------|
| VaR Medio Eur (000) | 288 | 399 | 113 | 800 | -322 | 478 |
| VaR Max Eur (000) | 647 | 551 | 205 | (*) | (*) | 772 |
| VaR Min Eur (000) | 115 | 291 | 35 | (*) | (*) | 328 |
| Last VaR Eur (000) | 473 | 385 | 109 | 967 | -385 | 582 |
| Nr. eccezioni ip./eff. | 2/2 | 0/0 | 0/0 | - | n.s. | 0/0 |

(*) Il VaR non diversificato e l'effetto diversificazione sono quantificati solo per le misure di VaR medio e puntuale di fine periodo, non per le misure VaR Max e VaR Min, essendo questi ultimi dati riferiti a giornate diverse.

Gli analoghi dati di VaR regolamentare relativi al primo semestre 2013 sono riportati, per confronto, nella tavola seguente.

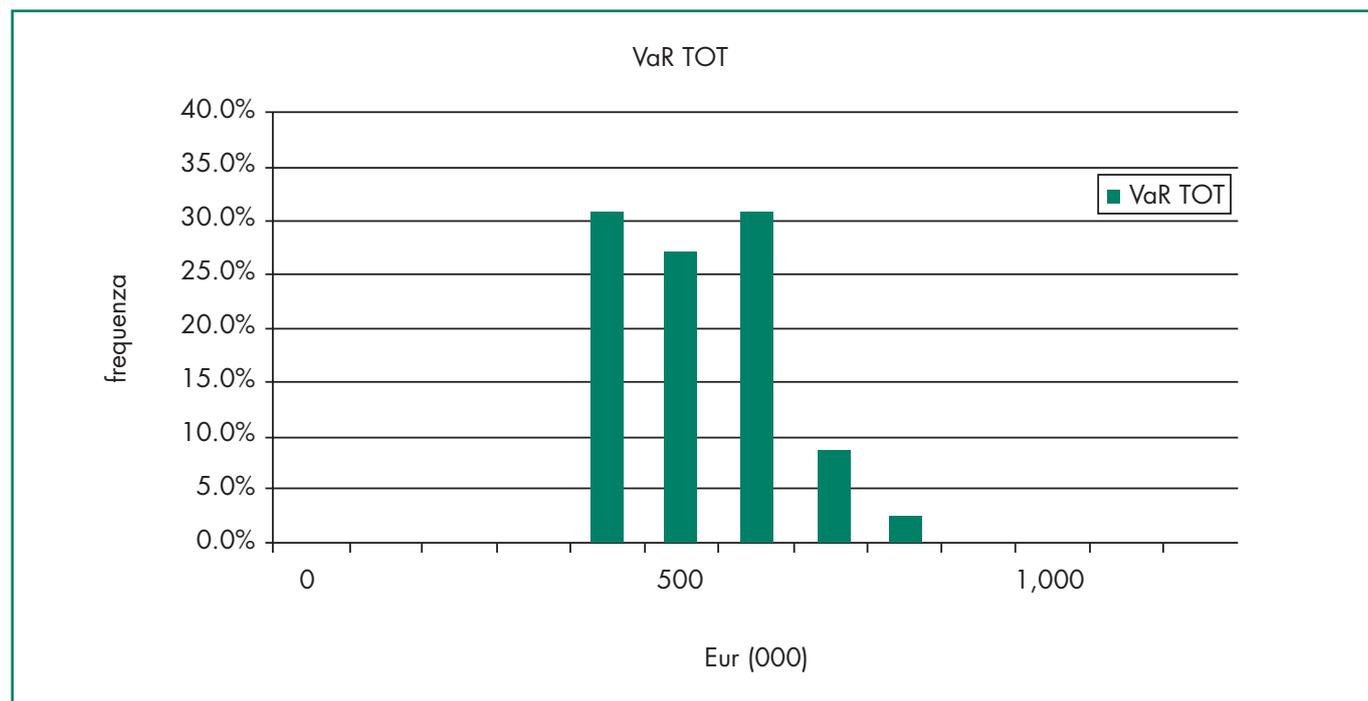
| 99% - 1 Day 1° Semestre 2012 | Area Fixed Income | Area Equity | Area FX | Trading Book Non diversificato | Effetto diversificazione | Trading Book |
|---------------------------------|----------------------|-------------|---------|-----------------------------------|-----------------------------|--------------|
| VaR Medio Eur (000) | 292 | 441 | 67 | 801 | -219 | 582 |
| VaR Max Eur (000) | 627 | 643 | 142 | (*) | (*) | 866 |
| VaR Min Eur (000) | 129 | 297 | 9 | (*) | (*) | 362 |
| Last VaR Eur (000) | 583 | 462 | 57 | 1.103 | -371 | 732 |
| Nr. eccezioni ip./eff. | 1/0 | 0/0 | 1/6 | - | n.s. | 0/0 |

(*) Il VaR non diversificato e l'effetto diversificazione sono quantificati solo per le misure di VaR medio e puntuale di fine periodo, non per le misure VaR Max e VaR Min, essendo questi ultimi dati riferiti a giornate diverse.

Scendendo a livello dei tre macro-aggregati gestionali ("Aree di rischio") in cui si scompone il VaR dell'intero *trading book* - "Fixed Income", "FX and FX derivatives" ed "Equity", si osserva che nel primo semestre 2014 l'apporto più significativo è, in media, generato dal comparto azionario (VaR giornaliero medio 399 mila Euro), seguito dall'Area di rischio "Fixed income" (288 mila Euro) e dal comparto valutario (Area "FX and FX derivatives", 113 mila Euro). Pur se in lieve riduzione rispetto al semestre precedente (-10%), i rischi di mercato del comparto *equity* continuano a rappresentare la componente prevalente di rischio, visto il permanere dell'interesse per i mercati azionari, in particolare per il segmento *equity* domestico, e per le relative volatilità, che si mantengono a livelli interessanti anche a causa di *shock* idiosincratichi di prezzo su singoli titoli registrati nel semestre. Pressoché costante, rispetto al semestre dell'esercizio precedente, permane l'esposizione ai tassi di interesse del portafoglio di *trading* (288 mila Euro da 292 mila Euro del 1° semestre 2013, -1%), generato, oltre che dalla negoziazione proprietaria, dall'attività di *market making*, su derivati OTC e titoli obbligazionari Eurobond. Un andamento in rialzo rispetto all'anno precedente si rileva per il VaR giornaliero dell'Area "FX and FX derivatives", per la quale la misura di massima perdita attesa giornaliera si incrementa, in media, da 67 mila Euro del 1° semestre 2013 a 113 mila Euro del 1° semestre 2014, incremento riconducibile all'assunzione di posizioni al fine di beneficiare della volatilità di alcuni *major cross*.

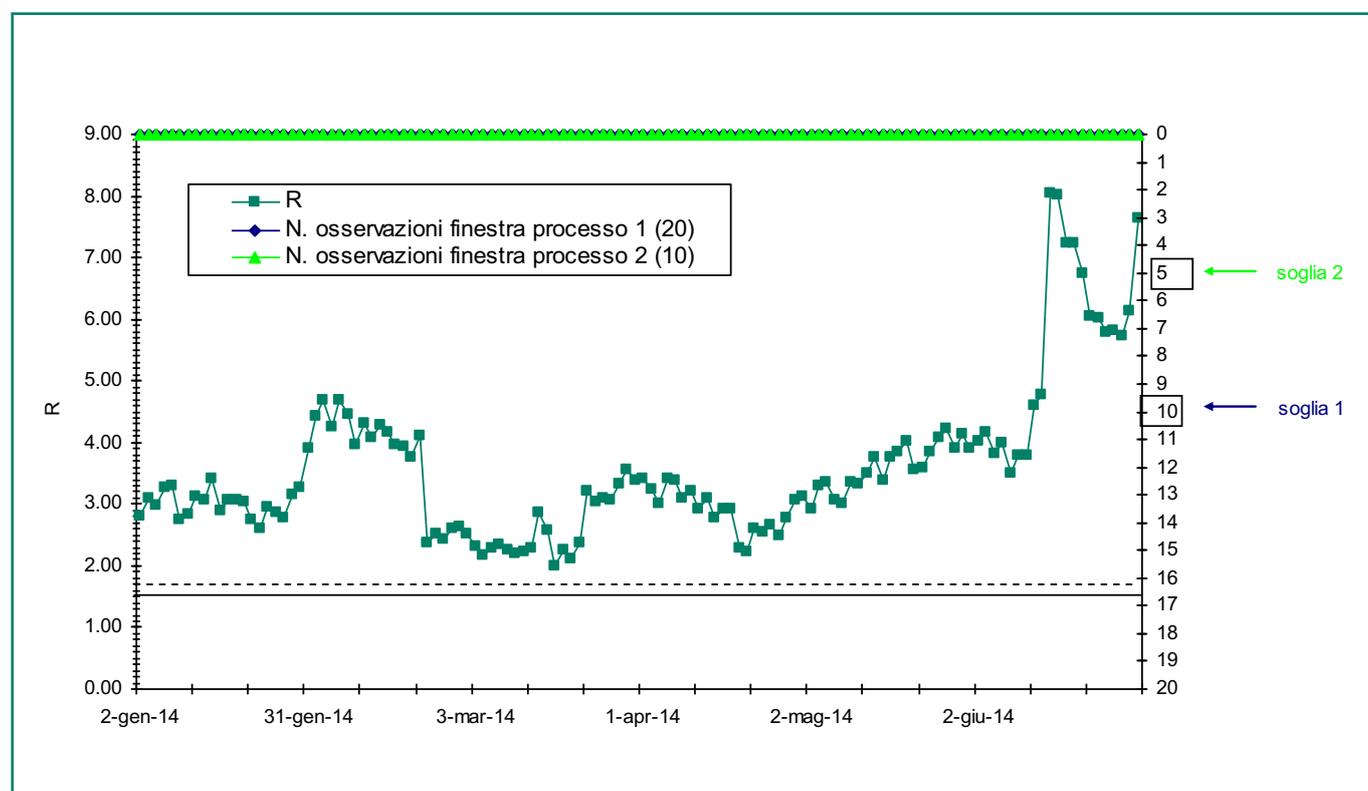
L'incidenza media dell'effetto diversificazione, misurato come scostamento relativo tra il VaR regolamentare complessivo e l'*undiversified* VaR per le tre aree di rischio, risulta in media pari a -40% nel primo semestre 2014, che si confronta con il -27% dei primi sei mesi del 2013. Il ruolo di maggior rilievo assunto dal *diversification benefit* è riconducibile ad una ripartizione dei rischi maggiormente equilibrata tra i tre comparti rispetto all'anno precedente, generata a sua volta dalla riduzione di rischio sul comparto *equity* a favore di quello valutario.

Il grafico successivo riporta la distribuzione in frequenza dei valori di VaR regolamentare giornaliero, relativi all'intero portafoglio di negoziazione, rilevati nel corso del primo semestre 2014. E' evidente la concentrazione dei valori nell'intervallo compreso tra 400 e 600 mila Euro, all'interno del quale ricade il 90% delle osservazioni del campione.



A differenza della misura del VaR regolamentare, che è calcolata in condizioni correnti di mercato, la corrispondente metrica riferita ad uno scenario di stress (*stressed* VaR) si differenzia in quanto quest'ultima è calcolata sulle stesse posizioni di portafoglio, ma prendendo a riferimento un periodo storico caratterizzato da condizioni di mercato particolarmente severe in termini di rischiosità intrinseca, con valori di volatilità dei fattori di rischio e relative correlazioni significativamente elevati. Pertanto, il confronto diretto tra i due dati (VaR corrente e VaR "stressato") permette di identificare con immediatezza il contributo alla rischiosità che potrebbe derivare da un significativo deterioramento delle condizioni di mercato, in invarianza di posizioni assunte. Viene così superato un limite intrinseco nella misura del VaR di basare le stime future di correlazioni e volatilità su una finestra temporale relativamente recente, determinando potenzialmente una sottostima del rischio prospettico (effetto di prociclicità).

Il valore medio dello *stressed VaR* regolamentare per il primo semestre 2014 è pari a 1.659 mila Euro, in incremento rispetto al corrispondente dato di 1.373 mila Euro del primo semestre 2013, mentre l'intervallo di variazione dello *stressed VaR* è risultato compreso tra 1.029 mila Euro e 3.615 mila Euro (tra 962 mila Euro e 1.922 mila Euro nel primo semestre 2013). Pertanto, nella prima parte del 2014, il VaR medio giornaliero in condizioni stressate è risultato pari a circa 3,5 volte quello calcolato in condizioni ordinarie, a conferma del grado di severità dello scenario di *stress* prescelto (scenario "Lehman"). Il rapporto tra VaR e *stressed VaR* è risultato in aumento rispetto all'anno precedente per effetto dell'incremento delle posizioni assunte, in particolare per quanto riguarda il comparto valutario. L'andamento nel primo semestre 2014 del rapporto giornaliero tra la misura stressata e quella corrente ha evidenziato che il VaR in condizioni di *stress* è risultato anche puntualmente sempre superiore a quello corrente, coerentemente con l'assunzione che, per l'insieme dei fattori di rischio considerati, l'intervallo storico adottato per il calcolo dello *stressed VaR* rappresenti lo scenario di massima severità anche rispetto alle condizioni di mercato attuali. Proprio sul confronto tra VaR e *stressed VaR* sono basati alcuni dei meccanismi di controllo del persistere delle caratteristiche di severità dello scenario di *stress* adottato con riferimento all'insieme dei fattori di rischio considerati. Il grafico seguente riporta l'andamento temporale del ratio puntuale *sVaR/VaR* nel corso dei primi due trimestri del 2014 e l'esito dei due processi di controllo basati sul numero di superamenti delle soglie di allarme previste da questo indicatore. Le soglie di *early warning*, che allertano sulla opportunità di rivedere la scelta dello *stressed scenario*, non sono mai state raggiunte, confermando finora la scelta dello scenario di *stress* finora adottato.



Il dato medio del *credit spread VaR* nel corso del primo semestre 2014 è risultato pari a 562 mila Euro, lievemente inferiore rispetto ai 619 mila Euro del primo semestre 2013) e, nel periodo, ha assunto valori tra un livello minimo di 415 mila Euro ed uno massimo di 802 mila Euro (tra 339 mila Euro e 854 mila Euro nel primo semestre 2013). L'assunzione di rischio associato alle oscillazioni dei *credit spread* si origina in via prevalente dalla componente "cash", determinata dal portafoglio titoli di debito governativi e corporate (bancari, in particolare), a cui si contrappongono parziali coperture realizzate attraverso derivati creditizi. Questi ultimi sono rappresentati da contratti di *credit default swap single name* o su indici di CDS in acquisto di protezione a parziale copertura dell'*issuer risk* generato dalla componente titoli.

L'andamento nel tempo del VaR gestionale rispecchia quello della misura regolamentare, evidenziando una moderata tendenza all'aumento nel corso dei primi tre mesi, fino al valore di circa 800 mila Euro ad aprile seguita da una fase di contrazione, che ha portato il VaR gestionale ad assumere valori intorno a 450 mila Euro a fine maggio, per poi incrementarsi nuovamente fino a raggiungere il valore puntuale di fine periodo di circa 680 mila Euro. Anche per la misura gestionale di rischio, l'utilizzo del corrispondente limite è risultato, in media, pari a 27% e con un intervallo di oscillazione compreso tra 20% e 38%.

La perdita massima potenziale in condizioni di *stress* calcolata in base alla misura gestionale ("*stressed credit spread VaR*") con

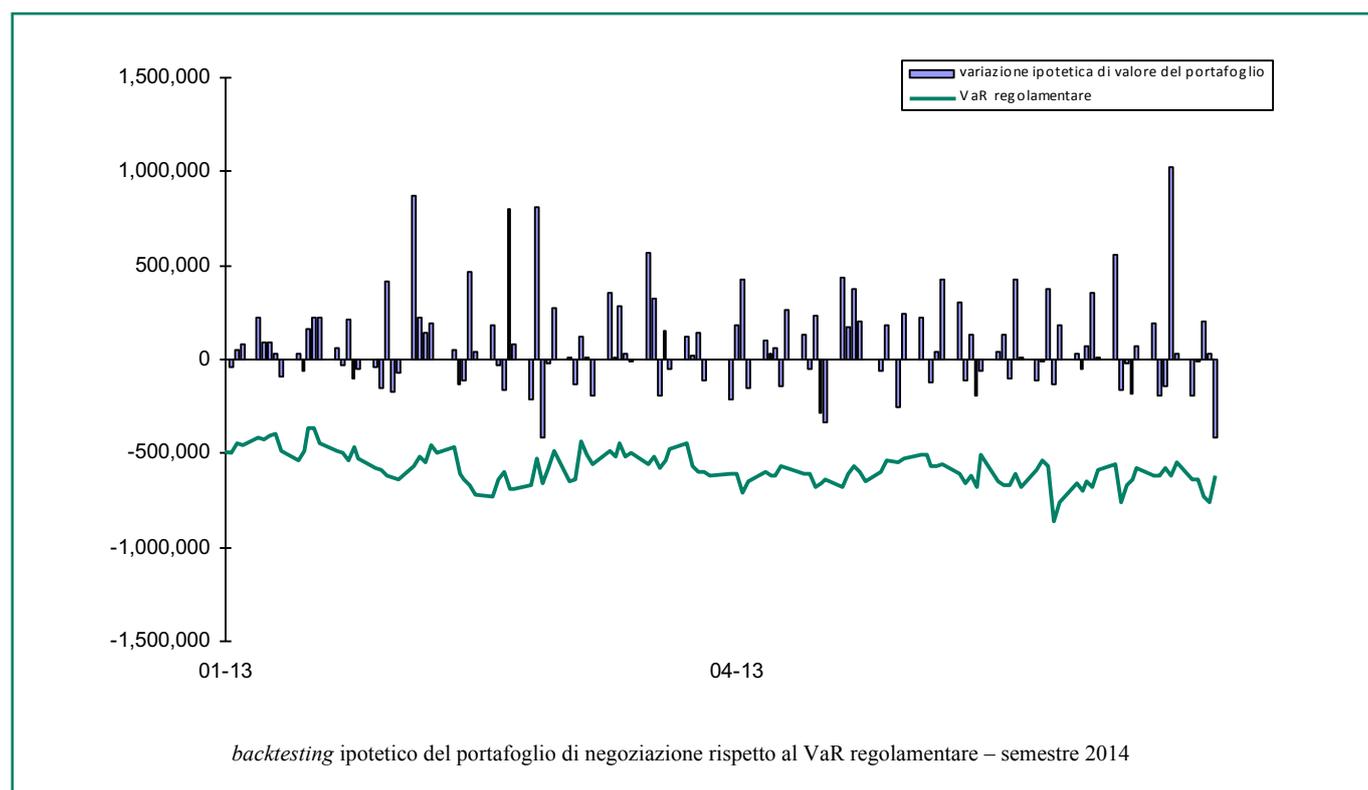
riferimento allo stesso scenario selezionato per il VaR regolamentare, è risultata, nel primo semestre 2014, pari a 1.681 mila Euro (1.360 mila Euro nel primo semestre 2013), corrispondente a 3 volte il credit spread VaR medio corrente.

Ai fini del calcolo del requisito prudenziale (misura regolamentare), il capitale attratto dal solo rischio emittente è determinato in base alla metodologia standardizzata.

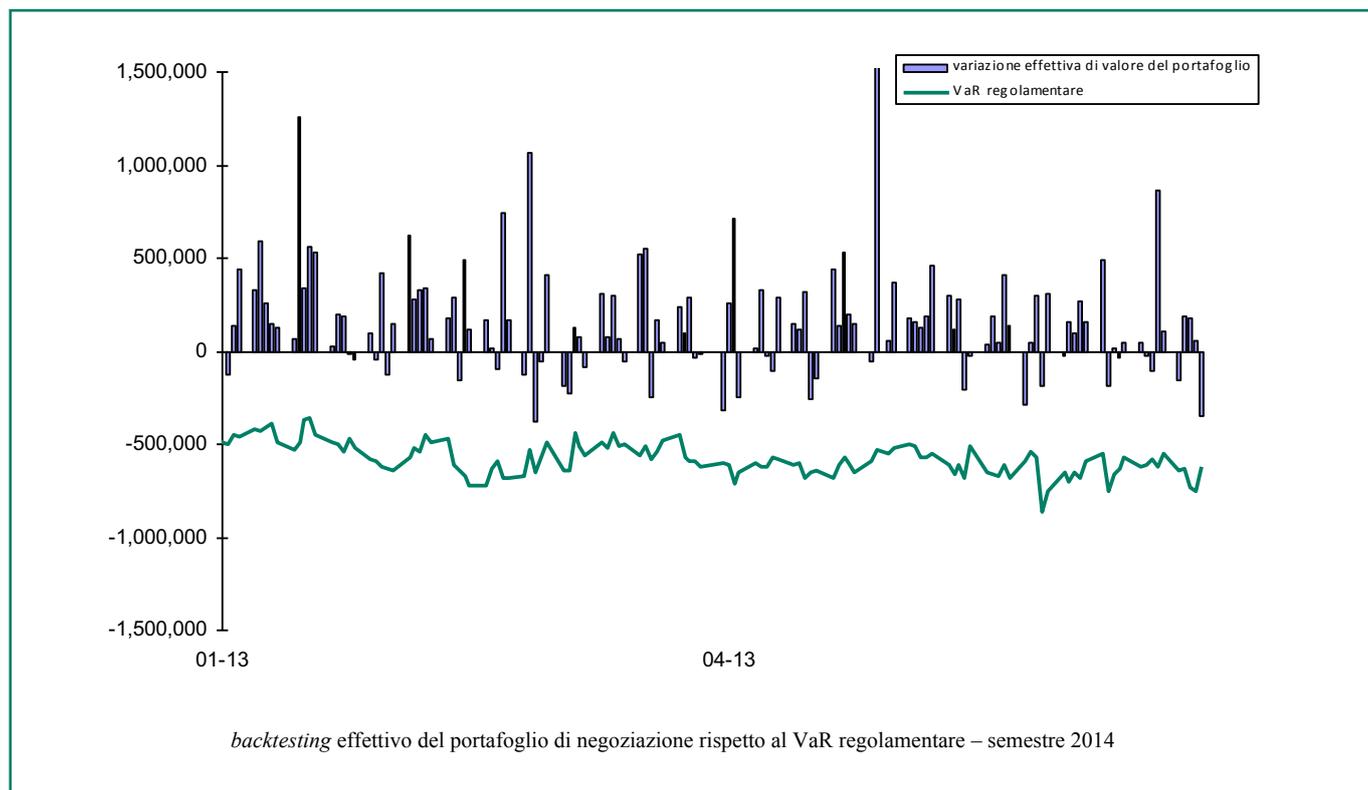
Raffrontando gli andamenti delle metriche del VaR regolamentare e del *credit spread VaR* nel primo semestre 2014, la perdita attesa giornaliera massima stimata in base alla misura estesa all'*issuer risk* risulta, in media, superiore a quella regolamentare di circa 84 mila Euro (+18%) al netto degli effetti della diversificazione tra rischi. La sola componente di *credit spread VaR* dovuta alle oscillazioni dei *credit spread (issuer risk)*, fattore che non è presente nel VaR regolamentare, è risultata, in media, pari a 473 mila Euro (valore massimo 746 mila Euro, valore minimo 309 mila Euro). Pertanto, il *diversification gain* tra rischi generici e rischi specifici su titoli di debito e derivati creditizi assorbe completamente buona parte del contributo di questi ultimi.

I test retrospettivi rispetto al VaR regolamentare, riferiti all'intero portafoglio di negoziazione nel corso del primo semestre 2014, analogamente al primo semestre 2013, non hanno evidenziato alcun evento di superamento della perdita massima giornaliera, sia con riferimento ai test effettuati in modalità ipotetica, sia in modalità effettiva (cioè quella in cui si adotta la variazione di valore effettiva, ottenuta escludendo dai risultati gestionali di giornata le commissioni e la componente dei ratei cedolari).

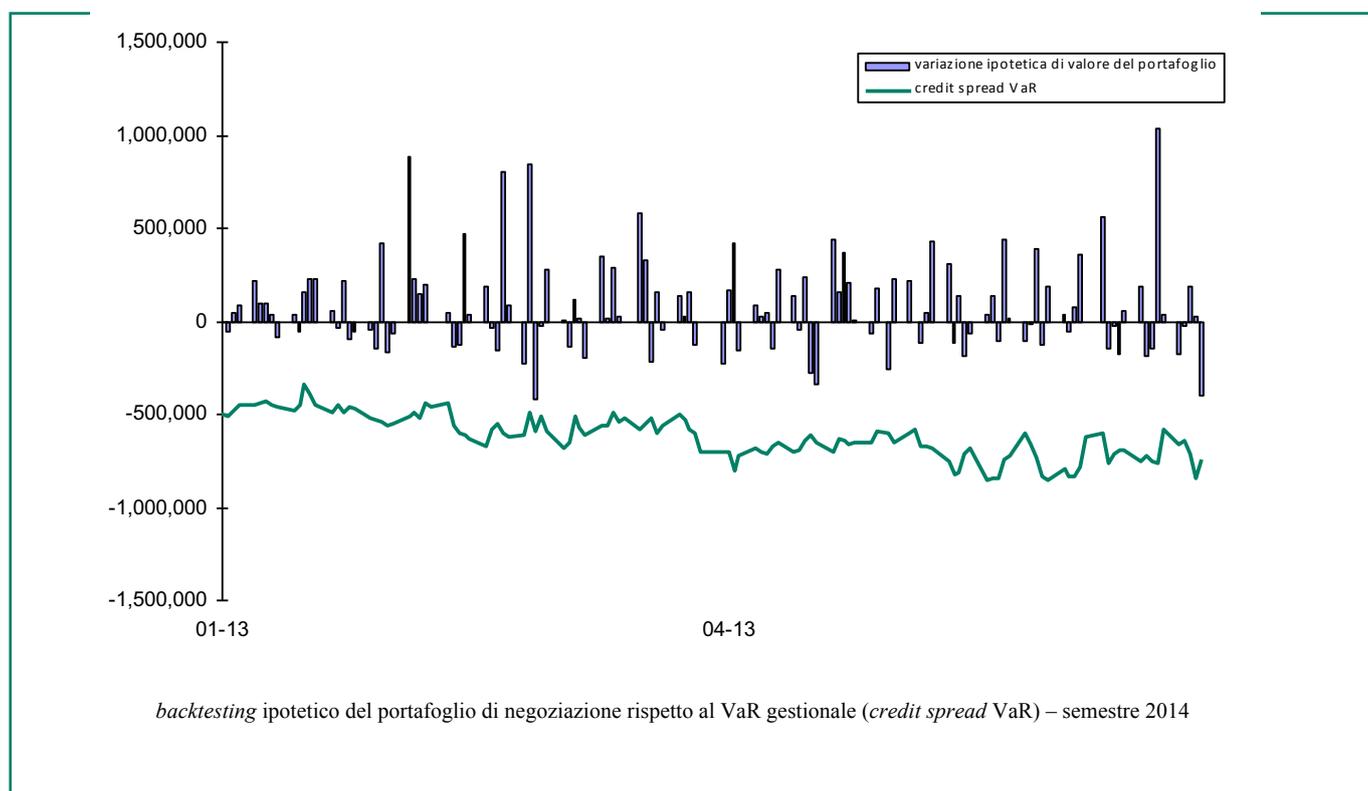
Il grafico seguente riporta il raffronto tra il VaR regolamentare di fine giornata e le variazioni giornaliere di valore del portafoglio del giorno lavorativo successivo per la modalità di *backtesting* ipotetica.

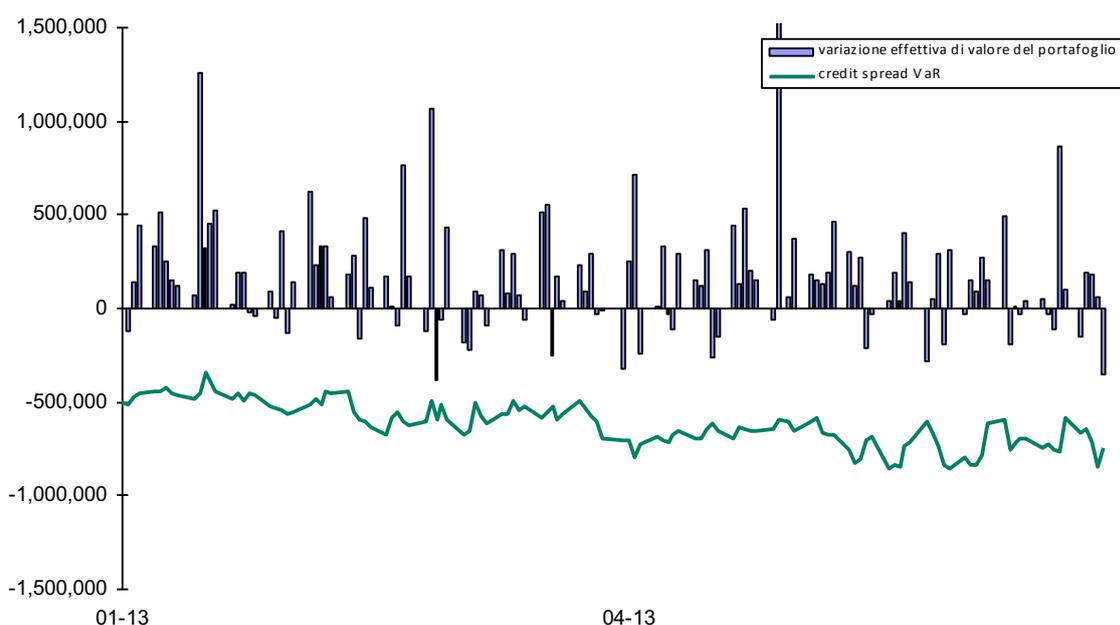


Anche le prove retrospettive svolte in modalità effettiva non evidenziano alcun superamento del VaR regolamentare calcolato ex-ante.



Passando al *backtesting* rispetto alla misura estesa del *credit spread VaR* (e quindi includendo il rischio emittente), non si osserva anche in questo caso alcun superamento della misura di rischio, né in modalità ipotetica, né effettiva, come riportano i grafici successivi.





backtesting effettivo del portafoglio di negoziazione rispetto al VaR gestionale (*credit spread VaR*) – semestre 2014

Banca Akros effettua con regolarità prove di *stress* sul proprio portafoglio di negoziazione (c.d. *stress testing*), al fine di determinare eventuali debolezze del portafoglio che ricadono al di fuori delle potenzialità della misura di rischio regolamentare ed accertare le capacità del patrimonio di vigilanza della Banca di assorbire le eventuali perdite potenziali. Le tipologie di scenari di *stress* (ipotetici e scenari specifici) interessano i principali fattori di rischio del portafoglio e vengono perturbati sia congiuntamente (scenari storici ed ipotetici), sia individualmente (scenari specifici). In particolare, sono effettuate prove di *sensitivity* ai *credit spread VaR* per singola curva emittente e per le curve *rating*/settore aggregando per classe di *rating*, per settore di attività o per portafoglio di competenza. Gli scenari adottati prefigurano un peggioramento del merito di credito, conseguenza di un movimento di ampliamento dei *credit spread* di +25 e +50 *basis points*. Per tenere conto di eventuali impatti negativi derivanti da posizioni debitorie, sono implementati anche gli scenari simmetrici di miglioramento del *credit spread* (-25 e -50 *basis points*). In aggiunta a queste prove, si procede ad effettuare la stima degli impatti per movimenti non paralleli delle curve di credito (irripidimento ed un appiattimento della *yield curve*).

Nel corso del primo semestre 2014 gli scenari di *stress* più sfavorevoli sono risultati quelli di tipo specifico in cui si sono ipotizzati significativi allargamenti degli *spread* creditizi anche degli emittenti di tipo *investment grade*, in particolare di quelli con buon livello di *rating* (pari o inferiore ad AA). A questi scenari si sono affiancati, per entità del possibile impatto, altri scenari che prefigurano specifici ed ampi movimenti della curva di tasso di interesse (movimenti paralleli della curva Eur, *tilting* intorno ad un punto *pivot*) e alcuni scenari che prevedono *shock* idiosincratici di ampiezza rilevante sulle quotazioni di specifici titoli azionari. Meno severi risultano, in generale, i risultati provenienti dagli scenari storici e ipotetici.

Gli impatti potenziali sul conto economico di *shock* sugli *spread* creditizi e di alcuni scenari di tasso di interesse per l'intero portafoglio di *trading* a fine giugno 2014 sono sintetizzati nella tavola che segue. In particolare, per effetto di un ipotizzato ampliamento parallelo di tutte le curve di *credit spread* di +25 e +50 *basis point*, la variazione negativa del portafoglio indotta sarebbe rispettivamente di -1.772 mila Euro e di -3.296 mila Euro. Tra gli scenari di tasso di interesse, si rileva che un movimento parallelo di rialzo dell'intera curva dei tassi Eur di +50 *basis points* comporterebbe una riduzione di valore dell'intero *trading book* di circa -3.429 mila Euro, mentre per un movimento di rialzo della parte breve e media della curva dei tassi di interesse Eur ed una contestuale riduzione dei tassi a medio-lunga (*tilting Up-Down*) si registrerebbe una riduzione di valore del portafoglio di -1.623 mila Euro.

(migliaia di euro)

| Interest Rates | | | | Credit Spread | | | |
|----------------|---------|--------------------|--------------------|---------------|---------|---------|---------|
| -50 bps | +50 bps | Tilting Down-Up | Tilting Up-Down | -50 bps | -25 bps | +25 bps | +50 bps |
| 5,222 | -3,429 | 2,359 | -1,623 | 5,135 | 2,576 | -1,772 | -3,296 |

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse si sostanzia nel potenziale impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato determinano sugli utili correnti (*cash flow risk*) e sul valore del patrimonio netto del Gruppo (*fair value risk*). Tale rischio si manifesta tipicamente sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario (*Banking Book*), ovvero:

- impieghi e raccolta con clientela;
- titoli obbligazionari di proprietà;
- emissioni proprie destinate ad investitori istituzionali;
- operatività interbancaria;
- operatività con la Banca Centrale Europea (OMA);
- derivati di copertura.

Il rischio di tasso di interesse viene quindi misurato sia dal punto di vista reddituale sia dal punto di vista patrimoniale.

Dal punto di vista reddituale, il rischio di tasso di interesse deriva dalla possibilità che una variazione inattesa dei tassi di interesse produca una riduzione del margine di interesse, e quindi degli utili del Gruppo. Tale rischio dipende dunque da:

- sfasamento nella struttura temporale degli impieghi e della raccolta, nel caso delle poste a tasso fisso;
- disallineamento dei periodi di revisione delle condizioni di tasso, nel caso delle poste a tasso variabile.

Dal punto di vista patrimoniale, il rischio di tasso di interesse deriva dalla possibilità che una variazione inattesa dei tassi di interesse produca una variazione negativa nei valori di tutte le poste di bilancio, con conseguente impatto sul patrimonio del Gruppo.

Le principali fonti del rischio di tasso di interesse si possono schematizzare come segue:

- *repricing risk*: rischio derivante dai *mismatch* temporali di scadenza e riprezzamento delle attività e delle passività; i principali aspetti che caratterizzano tale tipologia di rischio sono:
 - *yield curve risk*: rischio derivante dall'esposizione delle poste di bilancio ai cambiamenti di pendenza e forma della curva dei rendimenti;
 - *basis risk*: rischio derivante dalla non perfetta correlazione nelle variazioni dei tassi attivi e passivi su strumenti diversi, anche con strutture di *repricing* simili;
- *optionality risk*: rischio derivante da opzioni implicite nelle poste del *Banking Book*.

Il Gruppo Bipiemme monitora, sia a livello consolidato che di singola *Legal Entity*, l'esposizione del portafoglio bancario a variazioni avverse dei tassi di interesse, sia dal punto di vista reddituale che patrimoniale.

La misurazione del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario avviene utilizzando metodologie integrate di *Asset and Liability Management (ALM)*. In particolare, le misure di rischio utilizzate sono:

- la variazione del margine di interesse atteso a seguito di uno *shock* parallelo della curva dei tassi spot di ± 100 *basis points* (prospettiva reddituale);
- la variazione del valore economico a seguito di uno *shock* parallelo della curva dei tassi spot di ± 200 *basis points* (prospettiva patrimoniale), così come definito nel Secondo Pilastro di Basilea II.

L'impatto sul margine di interesse è dovuto sia al reinvestimento/rifinanziamento, a nuove condizioni di mercato, delle quote capitale in scadenza (rischio di reinvestimento/rifinanziamento), sia alla variazione della componente cedolare (rischio di riprezzamento, per la sola operatività a tasso variabile). L'impatto sul margine di interesse viene ottenuto mappando le poste in corrispondenza delle date effettive di rischio, ovvero la data di pagamento delle quote capitale per le operazioni a tasso fisso e la data di *repricing* successiva al *cut-off* per le operazioni a tasso variabile.

Tale approccio, noto come *repricing gap*, presuppone l'adozione di un orizzonte temporale di riferimento (*gapping period*), posto uguale ad un anno secondo le *best practice* di mercato.

L'impatto sul valore economico viene misurato secondo un approccio di *full evaluation*, ovvero come la variazione di *fair value* delle poste mappate in ciascuna fascia temporale conseguente ad uno *shock* parallelo della curva dei tassi *spot*.

Le metodologie utilizzate per l'analisi di *sensitivity* al rischio di tasso di interesse includono anche la modellizzazione comportamentale della raccolta a vista e delle estinzioni anticipate sul portafoglio mutui.

Per quanto riguarda la modellizzazione della raccolta a vista, il Gruppo Bipiemme adotta dei modelli statistici in grado di coglierne sia la persistenza temporale dei volumi sia la reattività dei tassi alle condizioni di mercato; in particolare:

- il modello di analisi dei volumi consente di rappresentare la componente ritenuta stabile dell'aggregato delle poste a vista come un portafoglio di poste *amortizing* a scadenza;
- il modello di analisi dei tassi consente sia di identificare la parte delle poste a vista che reagisce a movimenti di un parametro di mercato ritenuto significativo sia di misurare i tempi di aggiustamento (effetto vischiosità).

Tali modelli sono stati stimati su serie storiche di dati dal 2002 al 2012.

Infine, il rischio di estinzione anticipata sul portafoglio mutui viene misurato attraverso un modello di tipo *CPR* (*Constant Prepayment Rate*) tale per cui viene stimato, sulla base di dati storici aggiornati al 2012, un tasso di *pre-payment* per ciascuna forma tecnica.

B. Attività di copertura del *fair value*

Dal 2009 è in vigore una *Policy* di *Hedge Accounting*, redatta dalla Capogruppo, che definisce la metodologia ed il processo organizzativo per la gestione delle operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse, con particolare riferimento agli attori coinvolti, alla definizione di ruoli e responsabilità, alla descrizione delle attività previste e alla mappatura dei processi.

Suddetta *Policy*, inoltre, attribuisce alla Capogruppo la responsabilità della gestione del rischio tasso di interesse del portafoglio bancario del Gruppo Bipiemme, sia per quanto attiene il monitoraggio dell'esposizione ed il rispetto dei limiti operativi sia per quanto riguarda la relativa attività di gestione e copertura.

La responsabilità della gestione del rischio tasso di interesse e della gestione delle coperture è accentrata presso il Comitato Finanza della Capogruppo, con riferimento a tutte le *Legal Entity* incluse nel perimetro della *Policy* (dal quale risulta esclusa Banca Akros). Il Comitato Finanza stabilisce le linee guida per la gestione attiva dell'attivo e del passivo di bilancio e definisce le operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse. Tali operazioni di copertura, deliberate dal Comitato Finanza, sono poste in essere dalla funzione Finanza di Banca Popolare di Milano. Tale funzione dispone altresì di deleghe operative per l'attuazione di strategie di copertura gestionale prendendo posizioni sulla curva dei tassi di interesse con l'obiettivo di mitigare l'esposizione al rischio di tasso generato dall'operatività commerciale di raccolta e impiego.

L'attività di copertura del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni di *fair value* della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse ovvero di ridurre la variabilità dei flussi di cassa legati ad una particolare attività o passività.

Le principali tipologie di derivati di copertura utilizzate sono rappresentate da *Interest Rate Swap (IRS)*, *Overnight Indexed Swap (OIS)*, *Cross Currency Swap (CCS)* e opzioni su tassi di interesse (*cap, floor, collar*).

L'attività di copertura svolta dal Gruppo Bipiemme trova riflesso contabile (*Hedge Accounting*) attraverso due modalità:

- *micro fair value hedge*: copertura specifica del *fair value* di attività o passività identificate in modo puntuale e rappresentate principalmente da prestiti obbligazionari emessi o acquistati;
- *macro fair value hedge*: copertura generica di *pool* omogenei di attività o passività non identificabili singolarmente e rappresentati principalmente da mutui a clientela ordinaria.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Nell'ambito del Gruppo Bipiemme risulta in essere un'operazione di copertura dei flussi finanziari il cui obiettivo è quello di stabilizzare, tramite un contratto di *swap*, il rendimento cedolare di un titolo iscritto nelle attività finanziarie disponibili per la vendita.

D. Attività di copertura di investimenti esteri

Nell'ambito del Gruppo Bipiemme non vi sono operazioni di copertura di investimenti esteri.

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

L'esposizione al rischio di tasso di interesse dal punto di vista reddituale viene misurata dalla variazione del margine di interesse atteso su un orizzonte temporale di un anno a seguito di uno *shock* parallelo sulla curva dei tassi *spot* di ± 100 *basis points*.

La tabella seguente riporta i risultati (medi e puntuali) della stima di tale variazione al 30 giugno 2014. Per uniformità rispetto alla misurazione del rischio di tasso di interesse dal punto di vista patrimoniale, viene rappresentato anche il risultato delle stime ottenuto applicando uno *shock* di ± 200 *basis points*.

Dati in milioni di euro

| Variabile | dato puntuale al 30 giugno 2014 | dato medio 2014 |
|---|---------------------------------|-----------------|
| <i>Sensitivity</i> del margine di interesse +100bps | 16,1 | 23,1 |
| <i>Sensitivity</i> del margine di interesse -100bps | -1,7 | -5,9 |
| <i>Sensitivity</i> del margine di interesse +200bps | 30,5 | 44,0 |
| <i>Sensitivity</i> del margine di interesse -200bps | -1,8 | -6,0 |

L'esposizione al rischio di tasso di interesse dal punto di vista patrimoniale viene misurata dalla variazione del valore economico (*fair value*) a seguito di uno *shock* parallelo sulla curva dei tassi *spot* di ± 200 *basis points*.

La tabella seguente riporta i risultati (medi e puntuali) della stima di tale variazione al 30 giugno 2014. Per uniformità rispetto alla misurazione del rischio di tasso di interesse dal punto di vista reddituale, viene rappresentato anche il risultato delle stime ottenuto applicando uno *shock* di ± 100 *basis points*.

Dati in milioni di euro

| Variabile | dato puntuale al 30 giugno 2014 | dato medio 2014 |
|---|---------------------------------|-----------------|
| <i>Sensitivity</i> del valore economico +100bps | -223,3 | -219,8 |
| <i>Sensitivity</i> del valore economico -100bps | 189,5 | 210,8 |
| <i>Sensitivity</i> del valore economico +200bps | -447,8 | -440,3 |
| <i>Sensitivity</i> del valore economico -200bps | 209,5 | 281,9 |

Come mostrato nella tabella seguente, la massima variazione assoluta di *fair value* viene successivamente rapportata al patrimonio di vigilanza.

Dati in milioni di euro

| Variabile | dato puntuale al 30 giugno 2014 | dato medio 2014 |
|--|---------------------------------|-----------------|
| Massima variazione assoluta di <i>fair value</i> (± 100 bps) in rapporto al patrimonio di vigilanza | 4,7% | 4,7% |
| Massima variazione assoluta di <i>fair value</i> (± 200 bps) in rapporto al patrimonio di vigilanza | 9,5% | 9,5% |

Come indicato dalla normativa di riferimento, in caso di scenari al ribasso, l'applicazione di un *floor* implicito pari a zero garantisce il vincolo di non negatività dei tassi di interesse.

1.2.3 – Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Banca Popolare di Milano

L'operatività in cambi in conto proprio presso la Capogruppo è sostanzialmente limitata al servizio delle necessità delle funzioni commerciali. In particolare, l'attività in cambi si limita all'attività di negoziazione degli utili in divisa (interessi netti o commissioni nette incassate in divisa estera) e delle banconote estere per la compravendita di valuta presso la rete delle filiali.

Viene, inoltre, svolta un'operatività di intermediazione in cambi per conto della clientela senza però tenere aperti significativi libri di posizione.

Banca Akros

Il rischio cambio viene gestito attraverso uno specifico *desk* di proprietà, sul quale è accentrata anche l'operatività in cambi e derivati su cambi finalizzata alla copertura delle esposizioni in divisa di qualsiasi attività della Banca.

A.1 Fonti del rischio cambio

Le principali fonti del rischio cambio sono rappresentate da:

- gli impieghi e la raccolta in divisa con clientela *corporate e/o retail*;
- gli acquisti di titoli e/o partecipazioni e di altri strumenti finanziari in divisa;
- la negoziazione di banconote estere;
- l'incasso e/o il pagamento di interessi, commissioni, dividendi, spese amministrative, ecc.;
- presso Banca Akros, l'operatività del *desk FX* e l'operatività in divisa degli altri *desk*.

A.2 Processi interni di gestione e controllo del rischio cambio

Banca Popolare di Milano

Il sistema delle deleghe operative stabilisce la possibilità, da parte del Responsabile della funzione Finanza, di detenere una posizione *overnight* in cambi fino ad un controvalore di 5 milioni di euro. Inoltre, la sommatoria in valore assoluto dei controvalori delle posizioni aperte in tutte le divise estere non deve superare i limiti fissati, e periodicamente rivisti, dal Regolamento Finanza. È inoltre previsto uno *stop loss* di 1 milione di euro.

Detta posizione è monitorata attraverso l'applicativo di *front-office* (Kondor+).

Banca Akros

Per Banca Akros l'assunzione del rischio di cambio avviene all'interno di limiti operativi stabiliti.

Il principale indicatore di esposizione al rischio cambio è il VaR dell'Area FX, al quale è affiancata, nelle modalità già esposte precedentemente (cfr. "Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione e metodi di misurazione dei rischi di mercato assunti dalla Banca"), l'analisi di *sensitivity* al rischio di variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse, al rischio di volatilità e alle dinamiche non lineari dovute alla componente opzionale (gamma e vega).

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il rischio cambio, che viene generato dall'attività di impiego e raccolta del *banking book* e dalle attività di investimento in titoli e/o partecipazioni, viene sistematicamente coperto mediante operazioni di *funding* (o di impiego) nella stessa divisa.

Anche la posizione in cambi, generata dai flussi reddituali in divisa estera (interessi attivi/passivi, commissioni) e dall'operatività in banconote estere con la clientela ordinaria, viene tendenzialmente coperta attraverso operazioni in cambi di segno opposto.

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

2.1. Banca Popolare di Milano

BPM non ha implementato modelli interni di analisi di sensitività per il rischio cambio.

Come detto negli aspetti generali, l'operatività in cambi in conto proprio presso la Capogruppo è sostanzialmente limitata al servizio delle necessità delle funzioni commerciali.

Peraltro nelle segnalazioni di vigilanza dei primi sei mesi del 2014 i requisiti patrimoniali per i rischi di cambio sono sempre stati pari a 0, in quanto la posizione netta in cambi si è sempre mantenuta al di sotto del 2% del patrimonio di vigilanza.

2.2. Banca Akros

Banca Akros utilizza il proprio modello interno di calcolo del valore a rischio per la quantificazione del rischio di cambio.

Nella tabella che segue sono riportati i valori di VaR regolamentare relativi ai primi sei mesi del 2014, confrontati con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

| 99% - 1 Day euro/000 | Rischio Cambio | |
|-------------------------|----------------|----------------|
| | 30 giugno 2014 | 30 giugno 2013 |
| VaR Medio Eur (000) | 113 | 67 |
| VaR Max Eur (000) | 205 | 142 |
| VaR Min Eur (000) | 35 | 9 |
| Last VaR Eur (000) | 109 | 57 |
| Nr. eccezioni | 0/0 | 1/6 |

1.3 – Gruppo bancario – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

A.1 Fonti del rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio che il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, certi o previsti, con ragionevole certezza. Normalmente vengono individuate due manifestazioni del rischio di liquidità: il *Funding Liquidity Risk*, cioè il rischio che il Gruppo non sia in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento e alle proprie obbligazioni in modo efficiente per incapacità a reperire fondi senza pregiudicare la sua attività caratteristica e/o la sua situazione finanziaria; il *Market Liquidity Risk*, cioè il rischio che il Gruppo non sia in grado di liquidare un *asset* se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa profondità del mercato di riferimento e/o in conseguenza del *timing* con cui è necessario realizzare l'operazione. In quest'ultima accezione il rischio di liquidità evidenzia la stretta connessione e vicinanza con il tradizionale rischio di mercato. La differenza principale tra i due rischi risiede nel fatto che, mentre il rischio di mercato misura la sensibilità del valore di una posizione a possibili scenari futuri, il rischio di liquidità si concentra sulla capacità di finanziare i propri impegni presenti e futuri di pagamento, in situazioni normali o di *stress*.

A.2 Processi interni di gestione e controllo del rischio liquidità

Nel Gruppo Bipiemme il governo del rischio di liquidità è normato nella *Policy* di Liquidità di Gruppo, in cui vengono definiti:

- il modello di governo del rischio di liquidità;
- le responsabilità degli organi societari e delle funzioni aziendali;
- la soglia di tolleranza al rischio di liquidità;
- gli strumenti di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità;
- gli strumenti di attenuazione del rischio di liquidità;
- il *Contingency Funding Plan*;
- le linee guida per la definizione e il monitoraggio del *Funding Plan*.

Modello di governo del rischio di liquidità

Il governo della liquidità è accentrato presso la Capogruppo. La gestione operativa della liquidità è coordinata dalla Capogruppo e avviene in maniera accentrata pur consentendo, nell'ambito di opportune deroghe, che parte della gestione avvenga in modo decentrato a livello di singola entità del Gruppo.

Responsabilità degli organi societari e delle funzioni aziendali

La *policy* identifica il ruolo e le responsabilità degli organi societari che intervengono nel processo di governo e gestione della liquidità. In particolare:

- il Consiglio di Gestione della Capogruppo definisce la soglia di tolleranza al rischio di liquidità ed è responsabile del mantenimento di un livello di liquidità coerente con detta soglia. È responsabile della definizione delle politiche di governo, dei processi di gestione afferenti il rischio di liquidità e approva più in generale le metodologie di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità;
- il Comitato Finanza di Gruppo è responsabile della gestione della liquidità operativa e strutturale e del relativo rischio negli stati di "normalità", "osservazione", "stress" e "crisi", così come definiti nell'ambito del *Contingency Funding Plan*, assumendo specifici interventi al riguardo;
- il Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo è responsabile di vigilare sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di gestione, monitoraggio e controllo del rischio di liquidità rispetto ai requisiti stabiliti dalla normativa e nel rispetto dei compiti ad esso attribuiti dallo Statuto Aziendale.

Sono altresì definiti ruoli e responsabilità delle funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità quali le funzioni operative (finanza, tesoreria, rete commerciale), le funzioni di controllo (*risk management*, *internal auditing*) e la funzione incaricata dell'elaborazione del sistema di prezzi per il trasferimento interno dei fondi.

Soglia di tolleranza al rischio di liquidità

La soglia di tolleranza al rischio di liquidità è intesa quale massima esposizione al rischio ritenuta sostenibile in un contesto di "normale corso degli affari" (*going concern*) integrato da "situazioni di *stress*" (stress scenario). Essa è definita in termini di limiti posti su un insieme di indicatori che devono essere rispettati nell'ambito della gestione della liquidità sia di breve sia di medio-lungo termine.

Tali indicatori sono approvati a livello di Gruppo nell'ambito del processo di *Risk Appetite Framework* (RAF) e sono definiti facendo riferimento alla normativa di Basilea 3.

Strumenti di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità viene monitorato attraverso i seguenti strumenti:

- **Maturity Ladder Operativa:** tale report fornisce il fabbisogno di liquidità per un orizzonte temporale fino a dodici mesi andando a cumulare gli sbilanci tra flussi in entrata e flussi in uscita che si manifestano nelle varie fasce temporali e sommandovi il saldo delle riserve di liquidità disponibili;
- **Maturity Ladder Strutturale:** tale report ha il fine di monitorare il mantenimento di un adeguato rapporto fra attività e passività di medio-lungo termine, ovvero di limitare l'esposizione al rifinanziamento per scadenze temporali superiori ai dodici mesi. Viene dunque monitorato il rapporto fra fonti e impieghi di liquidità e il grado di trasformazione delle scadenze;
- indicatori di **Early Warning** (*Early Warning Indicator EWI*) di eventuali tensioni di liquidità. È stato individuato un insieme di indicatori utili a individuare tempestivamente l'insorgere di situazioni di tensione nella posizione di liquidità del Gruppo. Essi prevedono indicatori di mercato e indicatori interni, ovvero basati su dati specifici della situazione di liquidità del Gruppo. Il monitoraggio di tali indicatori, oltre che permettere di individuare per tempo il peggioramento di determinate variabili chiave, contribuisce a determinare lo stato della situazione di liquidità fra "normalità", "osservazione", "stress" e "crisi";
- analisi di **stress** (*stress test*), per testare la capacità del gruppo di resistere a scenari sfavorevoli.

Strumenti di attenuazione del rischio di liquidità

La *policy* di liquidità prevede, come strumenti di attenuazione del rischio di liquidità, il mantenimento di un ammontare di riserve di liquidità adeguato a mantenere un profilo di liquidità coerente con la soglia di tolleranza al rischio, il rispetto di limiti specifici posti su determinate grandezze, sia operative sia strutturali, e un'adeguata diversificazione delle fonti di finanziamento.

Contingency Funding Plan

Il *Contingency Funding Plan* è parte integrante della *policy* e si prefigge la protezione del Gruppo e delle singole società appartenenti al Gruppo da stati di crisi di diversa entità. Esso descrive una serie di azioni, non vincolanti, da intraprendere per gestire le crisi. In particolare descrive:

- il meccanismo di attivazione degli stati di "osservazione", "stress" e "crisi";
- l'identificazione delle funzioni coinvolte e delle relative responsabilità;
- i possibili piani di intervento (*action plan*) con indicazione di una stima della liquidità recuperabile dalle diverse azioni;
- la gestione della comunicazione nei casi di *stress* e crisi.

Informazioni di natura quantitativa

a. La posizione interbancaria netta

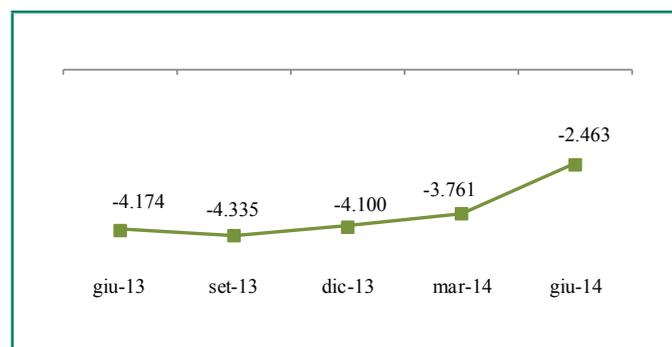
Lo sbilancio tra crediti e debiti verso banche al 30 giugno 2014 presenta un saldo negativo di euro 2.463 milioni, in miglioramento sia rispetto al saldo negativo di euro 4.100 milioni di dicembre 2013, sia rispetto a quello di marzo 2014 (- euro 3.761 milioni). Tale andamento è ascrivibile alla contrazione dei debiti verso banche, che si riducono rispettivamente di euro 1.703 milioni rispetto a marzo e di euro 1.601 milioni rispetto a fine 2013.

Per determinare la posizione interbancaria netta *unsecured* al 30 giugno 2014, occorre dedurre dallo sbilancio tra debiti e crediti verso banche le seguenti componenti:

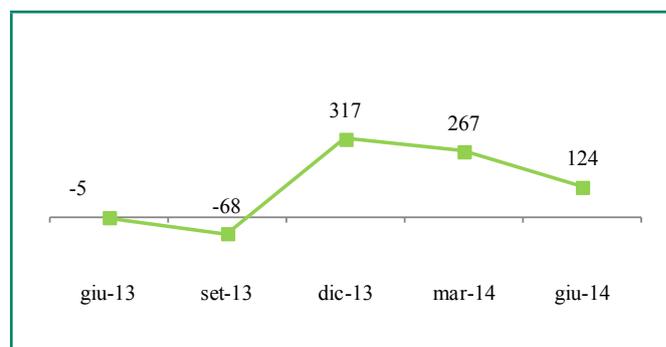
- euro 2,9 miliardi derivanti da operazioni di mercato aperto con la Banca Centrale Europea (LTRO);
- euro 241 milioni circa derivanti dalla raccolta netta effettuata tramite operazioni di pronti contro termine;
- euro 514 milioni relativi ai crediti verso banche iscritti nei bilanci di BPM Securitisation 2 e di BPM Covered Bond, in quanto si riferiscono a liquidità non immediatamente disponibile.

Al netto delle componenti sopra elencate, la posizione interbancaria netta *unsecured* al 30 giugno 2014 è positiva per euro 124 milioni.

Sbilancio crediti/debiti verso banche (euro/mln)



Posizione interbancaria netta *unsecured* (euro/mln)



b. La posizione di liquidità

La posizione di liquidità del Gruppo si conferma solida e i principali indicatori della situazione di liquidità si mantengono nei limiti previsti.

Il saldo netto di liquidità - che ricordiamo essere la sommatoria delle attività stanziabili libere con i flussi in entrata ed in uscita previsti in un dato orizzonte temporale - presenta al 30 giugno 2014 un saldo positivo di euro 6.178 milioni, con riferimento ai flussi previsti ad 1 mese, registrando nel trimestre un significativo incremento (euro 1,2 miliardi circa) rispetto al saldo di fine marzo 2014, allorché era stato pari a euro 4.996 milioni.

In questo modo, a fine semestre, il rapporto tra il saldo di liquidità ad un mese e il totale attivo si attesta al 12,7%, un livello decisamente in linea con i dati di sistema pubblicati da Banca d'Italia nell'ultimo "Rapporto sulla stabilità finanziaria".

Anche il saldo di liquidità a 3 mesi registra nel trimestre un significativo incremento, passando da euro 4.671 milioni di fine marzo a euro 5.982 milioni.

Le attività stanziabili presso la Banca Centrale Europea ammontano a fine giugno 2014 a euro 12,1 miliardi circa e risultano impegnate per euro 6,9 miliardi, mentre i restanti euro 5,3 miliardi sono rappresentati da attività libere. Va inoltre segnalato che nel secondo trimestre le attività libere si incrementano di circa euro 1,4 miliardi, dinamica che ha contribuito all'andamento del saldo di liquidità sopra commentato.

Per quanto riguarda le operazioni di LTRO, tenuto conto dei rimborsi effettuati nel mese di luglio 2014, la Capogruppo ha restituito anticipatamente da inizio anno euro 2.250 milioni di prestiti ottenuti dalla BCE.

Il fabbisogno dell'attività commerciale, che riflette lo sbilancio tra i volumi derivanti dall'operatività commerciale di raccolta e impiego con la clientela, si è attestato a fine giugno 2014 a euro 3,3 miliardi (dati gestionali) sostanzialmente in linea rispetto alla fine del primo trimestre 2014.

Di seguito si riporta un'analisi delle principali obbligazioni finanziarie in scadenza nei prossimi dodici mesi.

| Principali passività finanziarie in scadenza – dati gestionali | | | | | | | | | | | | | (milioni di euro) |
|--|------------|-----------|------------|-----------|-----------|-----------|-----------|------------|------------|-----------|-----------|------------|-------------------|
| | 07/14 | 08/14 | 09/14 | 10/14 | 11/14 | 12/14 | 01/15 | 02/15 | 03/15 | 04/15 | 05/15 | 06/15 | Totale |
| Obbligazioni <i>wholesale</i> in scadenza (<i>senior</i> , <i>subordinati</i> , <i>covered bond</i>) | 71 | – | 541 | 50 | – | – | – | – | – | – | – | – | 662 |
| Obbligazioni <i>retail</i> | 5 | 2 | 6 | 4 | 50 | 5 | 2 | 149 | 138 | 2 | 46 | 185 | 594 |
| Certificati di Deposito <i>retail</i> | 55 | 33 | 43 | 37 | 38 | 32 | 31 | 27 | 19 | 19 | 20 | 14 | 368 |
| Totale | 131 | 35 | 590 | 91 | 88 | 37 | 33 | 176 | 157 | 21 | 66 | 199 | 1.624 |

Convenzionalmente, così come desunto dal principio IFRS 7, gli strumenti *callable* sono stati considerati in scadenza alla prima data di richiamo prevista dal regolamento dell'emissione.

Esaminando lo sviluppo delle scadenze per passività finanziarie per i prossimi 12 mesi (quindi a parità di impieghi e raccolta da clientela), il fabbisogno di 1,6 miliardi di euro trova ampia copertura, da un lato nel portafoglio di attività finanziarie stanziabili presso la Banca Centrale, dall'altro nella previsione di rinnovo a scadenza delle passività riferite alle emissioni *retail* collocate dalla rete commerciale.

Operazioni di auto-cartolarizzazione

Alla data della presente relazione finanziaria semestrale non sono in essere operazioni di autocartolarizzazione.

Si segnala che la precedente operazione di autocartolarizzazione di mutui ipotecari ed emissione di Titoli ABS (*Asset Backed Securities*), che era stata perfezionata dalla Capogruppo nel dicembre 2011, è stata anticipatamente chiusa nel mese di marzo 2014 e si è proceduto al riacquisto dei mutui e dei finanziamenti ceduti. Le componenti reddituali connesse a tale operazione si sono chiuse con un saldo contabile positivo pari a 17.169 migliaia di Euro.

1.4 – Gruppo Bancario – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Principali fonti di manifestazione del rischio operativo

I rischi operativi sono definiti, in coerenza con le “Nuove Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le Banche” emanate da Banca d’Italia, come la possibilità di subire perdite derivanti dall’inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Vi rientrano le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell’operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali ed i rischi legali, mentre sono esclusi quelli strategici e di reputazione.

La normativa di vigilanza prevede, inoltre, che le banche si dotino di sistemi di gestione dei rischi operativi adeguati alle loro dimensioni e al proprio profilo di rischio garantendone l’identificazione, la valutazione, la mitigazione ed il controllo nel tempo.

A differenza dei rischi di credito e di mercato, in generale i rischi operativi non vengono assunti dal Gruppo sulla base di scelte strategiche, ma sono insiti nell’ordinaria operatività.

Aspetti organizzativi

Il Gruppo adotta lo *Standardised Approach (TSA)* ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali sui rischi operativi per Banca Popolare di Milano e Banca Akros e applica il *Basic Indicator Approach (BIA)* alle restanti società del Gruppo.

Tale metodo è adeguato alle dimensioni e al profilo di rischio del Gruppo ed è funzionale al miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dei processi e alla riduzione degli impatti e delle probabilità di perdite onerose; inoltre, è propedeutico a un’eventuale evoluzione verso modelli più avanzati di valutazione dei rischi.

Da questo punto di vista, Banca Popolare di Milano ha provveduto a livello di Gruppo a:

- definire e formalizzare il modello di governo e le linee guida dell’intero sistema di gestione dei rischi operativi;
- regolamentare, nell’ambito della normativa aziendale, i compiti e le responsabilità delle diverse funzioni coinvolte, dettagliandone l’operatività;
- predisporre un’adeguata e periodica informativa sui rischi e le perdite operative per gli Organi di Vertice della Capogruppo e delle singole banche;
- definire criteri e modalità operative atte a valutare adeguatezza ed efficacia del sistema implementato.

Il Modello di Governo

Per la gestione dei rischi operativi è stata scelta, a livello di Gruppo, l’adozione di un modello di governo accentrato presso la Capogruppo che prevede la definizione di principi e metodologie comuni a tutte le banche.

Il modello assegna alla Banca Popolare di Milano, quale Capogruppo, il coordinamento e la supervisione di tutte le attività operative in capo alle singole banche del Gruppo attraverso:

- un livello strategico, svolto dal Consiglio di Gestione, dal Consiglio di Sorveglianza, dal Comitato Rischi, dal Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile con il supporto della funzione di *Risk Management*;
- un livello operativo, svolto dall’*Operational Risk* della Capogruppo e dagli *Operational Risk Owner* individuati all’interno delle singole banche.

Il sistema di gestione dei rischi operativi

La Banca Popolare di Milano ha implementato a livello di Gruppo un sistema di gestione dei rischi operativi attraverso:

- un processo organizzativo di raccolta dei dati relativi alle perdite operative e ai recuperi assicurativi, che coinvolge e responsabilizza le diverse funzioni competenti e garantisce completezza, affidabilità e aggiornamento dei dati;
- l'attivazione del *Self Risk Assessment*, un processo annuale di rilevazione, valutazione e quantificazione (ove possibile) dei rischi operativi sui principali processi di *business* e di supporto, effettuato da parte dell'*Operational Risk Management* attraverso questionari e interviste agli *Owner* di processo;
- la definizione di criteri e modalità di riconduzione delle attività delle società del Gruppo alle linee di *business* regolamentari per il calcolo del requisito patrimoniale individuale e consolidato;
- l'implementazione di un sistema di *reporting* periodico sui principali eventi di perdita e rischi operativi rilevati, indirizzato ai Vertici aziendali e alle funzioni operative;
- la predisposizione di strumenti formativi volti a favorire il coinvolgimento e la diffusione di una cultura di attenzione alla gestione dei rischi operativi per quanto riguarda i vertici aziendali e per guidare l'operatività di rilevazione e segnalazione da parte del personale preposto;
- la verifica annuale dell'intero sistema di gestione dei rischi operativi attraverso un processo di autovalutazione interno che consenta al Gruppo di valutare, in funzione del suo profilo di rischio, l'efficacia delle strategie e l'adeguatezza del sistema implementato.

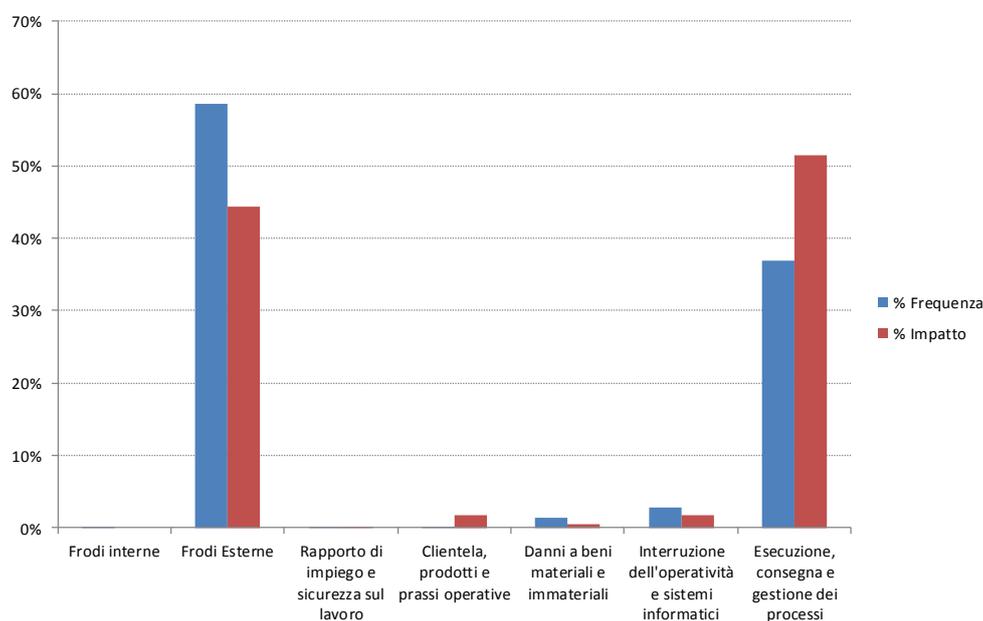
La raccolta delle perdite operative

La *Loss Data Collection (LDC)*, ovvero il processo di raccolta delle perdite operative, rappresenta uno degli aspetti cardine del sistema di gestione dei rischi operativi. La sua finalità è quella di fornire una visione nel tempo dell'andamento dei più significativi fenomeni di perdita; inoltre, essa costituisce la base statistica indispensabile per un'approfondita analisi dei rischi rilevati e per l'applicazione di modelli avanzati per il calcolo del VaR (Valore a Rischio) per la stima del capitale interno a fronte dei rischi operativi. Attraverso la normativa interna, è stata garantita l'omogeneità della classificazione degli eventi all'interno delle singole banche del Gruppo, mentre a livello operativo le stesse sono dotate di idonee procedure per la raccolta delle perdite e per la gestione efficiente di tutte le fasi del processo.

Tramite il sistema di *reporting*, con cadenza trimestrale i dati delle perdite operative sono portati all'attenzione degli Organi aziendali della Capogruppo e delle altre banche incluse nel perimetro di applicazione del modello TSA. Analoga reportistica viene, inoltre, prodotta per gli Organi aziendali delle altre banche commerciali per le quali si applica il metodo BIA (Banca Popolare di Mantova e WeBank).

Nel corso del primo semestre del 2014, le principali fonti di manifestazione delle perdite operative, in termini di impatto, sono risultate essere le categorie "Esecuzione, consegna e gestione dei processi", "Frodi esterne", "Interruzione dell'operatività e sistemi informatici", seguite dalle categorie "Clientela, prodotti e prassi operative", "Danni a beni materiali e immateriali" e "Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro". La principale fonte di manifestazione delle perdite operative, in termini di frequenza, è risultata essere la categoria "Frodi esterne", seguita da "Esecuzione, consegna e gestione dei processi", "Interruzione dell'operatività e sistemi informatici", "Danni a beni materiali e immateriali", "Clientela, prodotti e prassi operative" e "Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro".

Distribuzione percentuale degli eventi di perdita rilevati nel primo semestre 2014 nel Gruppo Bipiemme



La rilevazione dei rischi operativi

Nel corso del 2013 è stato attivato, come di consueto, il processo di rilevazione e analisi dei rischi operativi tramite *Self Risk Assessment* (SRA). Sulla base dei risultati dello scorso anno, l'attività è stata impostata concentrando l'attenzione sui rischi elementari analizzati nel precedente SRA, il cui punteggio di score di rischio residuo è risultato compreso tra "medio-alto" ed "estremo". Inoltre, è stata prestata una particolare attenzione al processo del Credito e ai processi di Governo e Supporto ad esso relativi.

Sulla scorta delle esperienze maturate negli anni precedenti, ci si è dedicati al perfezionamento dell'approccio metodologico del modello di *Self Risk Assessment*. In particolare, oltre a tener conto della valutazione del "disegno" del sistema dei controlli interni, è stato richiesto agli *Owner* di processo di effettuare un'autovalutazione del cosiddetto "agito".

Il modello di valutazione del "rischio residuo" adottato considera pertanto le valutazioni di impatto sia economico che reputazionale espresse dagli *Owner* di processo, tenuto conto sia del disegno e della valutazione dei controlli interni a presidio del singolo rischio che dell'"agito" dei medesimi.

Infine, allo scopo di meglio indirizzare le azioni di mitigazione dei rischi, sono rilevate e indagate le cause di dettaglio dei rischi valutati in sede di *Self Risk Assessment*.

Gli esiti del processo di *Self Risk Assessment* sono stati illustrati al Comitato Rischi e sono in corso di definizione gli approfondimenti circa le azioni di mitigazione.

Per l'anno in corso è stato avviato un intervento progettuale che riguarda l'intero impianto del *Self Risk Assessment* i cui esiti saranno disponibili a fine 2014.

Il Piano di Continuità Operativa (*Business Continuity*)

Il Piano di Continuità Operativa (PCO) consente alla Capogruppo di verificare la sua capacità di ripristinare l'operatività dei processi vitali e critici in presenza di eventi disastrosi.

Attraverso una struttura appositamente costituita per la gestione del Piano viene:

- predisposta l'effettiva procedura di manutenzione;
- testato il piano di simulazione degli eventi di crisi;
- garantita la continuità dei processi vitali e critici;
- valutate le azioni di mitigazione, allargando le attività di messa in continuità operativa a nuovi scenari e a nuovi processi.

Informazioni di natura quantitativa

Pendenze legali

Il Rischio Legale può derivare dalla mancata conformità a Leggi, Regolamenti o Provvedimenti delle Autorità di Vigilanza o da modifiche sfavorevoli del quadro normativo. L'effetto di tale rischio si può configurare nell'applicazione di sanzioni o nel coinvolgimento del Gruppo in procedimenti legali e riguarda, in linea di principio, tutte le funzioni aziendali influenzate da adempimenti normativi, regolamentari e giurisprudenziali.

Banca Popolare di Milano

Le cause in essere al 30 giugno 2013 sono in gran parte riconducibili alle seguenti tipologie:

- **errata applicazione dei tassi:** sono in essere 466 cause, a fronte delle quali vi sono accantonamenti specifici, allocati negli anni, su fondi a copertura di possibili perdite per 11,2 milioni di Euro;
- **errori operativi nell'erogazione dei servizi alla clientela:** le cause pendenti sono 332, a fronte delle quali vi sono accantonamenti specifici, allocati negli anni, su fondi a copertura di possibili perdite per 15,6 milioni di Euro;
- **cause finanziarie:** trattasi di pendenze legate all'attività di consulenza finanziaria (errori documentali, corretta informativa sui rischi finanziari, ecc); a fronte di 169 cause, vi sono accantonamenti specifici, allocati negli anni, su fondi a copertura di possibili perdite per 11 milioni di Euro.

Inoltre si precisa l'esistenza di un **fondo di 27 milioni di Euro**, in relazione alla stima del rischio derivante dalle problematiche legate al collocamento del Prestito Obbligazionario BPM "Convertendo 2009-2013 6,75%". Tale fondo, costituito per 40 milioni di Euro nel 2011 e incrementato di ulteriori 7 milioni di Euro nel 2012, è stato utilizzato per 20 milioni di Euro a fronte delle liquidazioni avvenute, discendenti dalla sottoscrizione del Protocollo di conciliazione e dalle transazioni effettuate.

Banca Akros

Si segnala anche che, a presidio delle passività che potrebbero scaturire dalle controversie, dai reclami, dai provvedimenti di natura giudiziale e stragiudiziale, dagli oneri per l'assistenza richiesta a professionisti esterni, sono in essere opportuni fondi per rischi e oneri. Gli accantonamenti specifici allocati negli anni su fondi a copertura di possibili perdite su vertenze legali e cause passive, anche risarcitorie, provvedimenti legali di natura giudiziale e stragiudiziale, reclami con la clientela e spese legali relative ammontano al 30 giugno 2014 a 6,8 milioni di Euro.

Banca Popolare di Mantova

Le cause in essere al 30 giugno 2014 sono in gran parte riconducibili alle seguenti tipologie:

- **errata applicazione dei tassi:** sono in essere 2 cause, a fronte delle quali vi sono accantonamenti specifici, allocati negli anni, su fondi a copertura di possibili perdite per 2 mila Euro;
- **errori operativi nell'erogazione dei servizi alla clientela:** le cause pendenti sono 4, a fronte delle quali vi sono accantonamenti specifici, allocati negli anni, su fondi a copertura di possibili perdite per 15 mila Euro;
- **cause finanziarie:** le cause pendenti sono 2, a fronte delle quali sono stati accantonati 26 mila Euro, su fondi a copertura di possibili perdite.

A seguito della sottoscrizione del Protocollo di conciliazione, avvenuta nel mese di agosto 2012, in relazione alla stima del rischio derivante dalle problematiche legate al collocamento del Prestito Obbligazionario BPM "Convertendo 2009-2013 6,75%", la Banca ha in essere al 30 giugno 2014 un apposito fondo per l'importo di 66 mila euro al fine di far fronte agli esborsi previsti per le conciliazioni in corso riferibili alla clientela. Tale fondo, costituito per 350 mila euro nel 2012, è stato utilizzato per 284 mila euro a fronte delle liquidazioni avvenute.

WeBank

Le cause in essere al 30 giugno 2014 sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- **errori operativi nell'erogazione dei servizi alla clientela:** le cause pendenti sono 15, a fronte delle quali sono stati previsti accantonamenti per 235 mila euro;
- **cause finanziarie:** a fronte di 8 cause, sono stati accantonati 395 mila euro.

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione dello stesso, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione tendenti ad assicurare che il patrimonio ed i *ratios* consolidati del Gruppo Bipiemme siano coerenti con il profilo di rischio assunto nel pieno rispetto dei requisiti di Vigilanza.

Per quanto concerne le politiche adottate in tema di rispetto dei requisiti patrimoniali nonché delle politiche e dei processi adottati nella gestione del patrimonio, si rinvia alla successiva Sezione 2 "Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari".

B. Informazioni di natura quantitativa

| Voci del patrimonio netto | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | Elisioni e aggiustamenti da consolidamento | Totale | di cui Gruppo | di cui Terzi |
|---|------------------|--------------------------|---------------|--|------------------|------------------|---------------|
| Capitale sociale | 3.367.786 | - | 10 | - | 3.367.796 | 3.365.439 | 2.357 |
| Sovrapprezzi di emissione | 12.081 | - | - | - | 12.081 | - | 12.081 |
| Riserve | 605.032 | - | - | - | 605.032 | 600.676 | 4.356 |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - |
| (Azioni proprie) | -854 | - | - | - | -854 | -854 | - |
| Riserve da valutazione: | 301.827 | - | - | - | 301.827 | 301.702 | 125 |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | 345.499 | - | - | - | 345.499 | 345.326 | 173 |
| - Attività materiali | - | - | - | - | - | - | - |
| - Attività immateriali | - | - | - | - | - | - | - |
| - Copertura di investimenti esteri | - | - | - | - | - | - | - |
| - Copertura dei flussi finanziari | -1.511 | - | - | - | -1.511 | -1.511 | - |
| - Differenze di cambio | - | - | - | - | - | - | - |
| - Attività non correnti in via di dismissione | - | - | - | - | - | - | - |
| - Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti | -53.057 | - | - | - | -53.057 | -53.009 | -48 |
| - Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | -2.546 | - | - | - | -2.546 | -2.546 | - |
| - Leggi speciali di rivalutazione | 13.442 | - | - | - | 13.442 | 13.442 | - |
| Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi | 191.777 | - | - | - | 191.777 | 191.468 | 309 |
| Patrimonio netto | 4.477.649 | - | 10 | - | 4.477.659 | 4.458.431 | 19.228 |

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Evoluzione regolamentare della normativa in ambito prudenziale

Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento ("CRR") e nella direttiva ("CRD IV") comunitari del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti al Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. *framework* Basilea 3).

Il regolamento (CRR) è direttamente applicabile negli ordinamenti nazionali, senza necessità di recepimento, e costituisce il cosiddetto *Single Rulebook*; la disciplina contenuta nella direttiva (CRD IV) richiede, invece, di essere recepita nelle fonti del diritto nazionali.

Per dare attuazione e agevolare l'applicazione della nuova disciplina comunitaria, nonché al fine di realizzare una complessiva revisione e semplificazione della disciplina di vigilanza delle banche, la Banca d'Italia ha emanato, in data 19 dicembre 2013, la Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" che:

- i) recepisce le norme della CRD IV, la cui attuazione, ai sensi del Testo unico bancario, è di competenza della Banca d'Italia;
- ii) indica le modalità con cui sono state esercitate le discrezionalità nazionali attribuite dalla disciplina comunitaria alle autorità nazionali;
- iii) delinea un quadro normativo completo, organico, razionale e integrato con le disposizioni comunitarie di diretta applicazione, in modo da agevolarne la fruizione da parte degli operatori.

In particolare, con riferimento alle disposizioni transitorie in materia di fondi propri, è stata prevista la facoltà – da esercitarsi entro il 31 gennaio 2014 – di non includere in alcun elemento dei fondi propri i profitti e le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso amministrazioni centrali classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita". Il Consiglio di Gestione di Bpm ha deliberato di avvalersi di tale facoltà nella determinazione dei fondi propri individuali di tutte le banche del Gruppo e dei fondi propri consolidati. Tale facoltà si pone in continuità con l'analoga opzione – prevista da Banca d'Italia nel 2010 e adottata da Bpm – per il calcolo del patrimonio di vigilanza in base alla normativa prevista dalla Circolare n. 263.

2.2 Fondi propri su base consolidata

A. Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri (che nella precedente disciplina costituivano il "patrimonio di vigilanza") rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività bancaria e costituiscono il principale parametro di riferimento per le valutazioni in merito alla solidità bancaria.

Essi sono costituiti dalla somma di:

- Capitale primario di classe 1 ("Common Equity Tier 1" o "CET1")
- Capitale aggiuntivo di classe 1 ("Additional Tier 1" o "AT1")
- Capitale di classe 2 ("Tier 2" o "T2")

Come sopra ricordato, con riferimento alle disposizioni transitorie in materia di fondi propri, il Gruppo Bipiemme ha scelto di avvalersi della facoltà di non includere in alcun elemento dei fondi propri i profitti e le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso amministrazioni centrali classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita". Al 30 giugno 2014, le plusvalenze, al netto dell'effetto fiscale, sui titoli AFS emessi da amministrazioni centrali sono risultate pari a 240 milioni di euro. Tale importo è interamente riferito a titoli di stato emessi dal governo italiano.

B. Informazioni di natura quantitativa

| | 30.06.2014 |
|--|------------------|
| A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 4.318.871 |
| Di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie | |
| B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-) | -7.997 |
| C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B) | 4.310.874 |
| D. Elementi da dedurre dal CET1 | 136.449 |
| E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie | -290.857 |
| F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E) | 3.883.568 |
| G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | 213.615 |
| Di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie | 210.940 |
| H. Elementi da dedurre dall'AT1 | - |
| I. Regime transitorio – impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi dell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie | - |
| L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G – H +/- I) | 213.615 |
| M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | 1.340.196 |
| Di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie | 642.640 |
| N. Elementi da dedurre dal T2 | 37.339 |
| O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie | 20.532 |
| P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M – N +/- O) | 1.323.389 |
| Q. Totale fondi propri (F + L + P) | 5.420.572 |

Si riporta di seguito la quantificazione del patrimonio di vigilanza consolidato al 31 Dicembre 2013 calcolato secondo le regole previste dalle precedenti disposizioni (Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti).

| | 31.12.2013 |
|---|------------------|
| Totale patrimonio di base (TIER 1) | 3.333.307 |
| Totale patrimonio supplementare (TIER 2) | 1.218.459 |
| Patrimonio di vigilanza | 4.551.766 |

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

I coefficienti prudenziali sono calcolati secondo la nuova regolamentazione di Basilea 3 a partire dalla segnalazione riferita a marzo 2014.

I requisiti patrimoniali complessivi sono calcolati come somma di:

Rischio di credito e di controparte

Rischi di mercato

Nell'ambito del Gruppo Bipiemme viene utilizzata la metodologia standardizzata, ad eccezione di Banca Akros che dal 2007 è stata autorizzata dalla Banca d'Italia ad utilizzare i modelli interni.

Rischio operativo

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è determinato utilizzando in maniera combinata il metodo Standardizzato ed il metodo Base. In particolare, il metodo Standardizzato, in base al quale il requisito patrimoniale è determinato applicando alla media triennale del margine di intermediazione coefficienti regolamentari distinti per ciascuna delle linee di business previste dalla normativa, è applicato al margine di intermediazione consolidato attribuibile alle banche del Gruppo (ad esclusione di Banca Popolare di Mantova e WeBank). Il metodo Base, che prevede la determinazione di un requisito patrimoniale del 15% sulla media triennale del margine di intermediazione, è applicato al margine di intermediazione consolidato attribuibile alle aziende non bancarie e a Banca Popolare di Mantova e WeBank.

Per la valutazione della solidità patrimoniale assumono rilevanza i seguenti coefficienti:

- *Common Equity Tier 1 ratio*, rappresentato dal rapporto tra *Common Equity Tier 1* e attività di rischio ponderate;
- *Tier 1 capital ratio*, rappresentato dal rapporto tra *Tier 1* e attività di rischio ponderate;
- *Total capital ratio*, rappresentato dal rapporto fra Total Capital e attività di rischio ponderate.

Rimozione dei requisiti specifici ("add-on") richiesti dalla Banca d'Italia

La Banca d'Italia, a seguito dell'esito dell'ispezione condotta presso la Capogruppo fra il 2010 e il 2011, aveva imposto, a partire dal 30 giugno 2011, alla Capogruppo Banca Popolare di Milano una serie di maggiorazioni (c.d. add-on) nel calcolo delle attività di rischio ponderate (risk weighted asset) relativamente a:

1. non eleggibilità delle garanzie ipotecarie su immobili residenziali e non residenziali;
2. maggiorazione di un terzo dell'aliquota di ponderazione ordinariamente prevista per gli impieghi nei confronti di società edili, società immobiliari e fondi immobiliari;
3. maggiorazione del 100% del requisito per rischi operativi.

In data 25 giugno 2014 la Banca d'Italia ha disposto l'integrale rimozione degli add-on, a far tempo dal 30 giugno 2014. Tale misura fa seguito alla risoluzione delle criticità tecnico-operative che avevano portato a suo tempo all'imposizione delle sopra ricordate misure patrimoniali e, più in generale, al percorso di rilancio perseguito da Bpm che ha portato al pieno successo dell'aumento di capitale di Euro 500 milioni conclusosi nel corso del mese di maggio 2014.

La rimozione degli add on, unitamente all'aumento di capitale e alla cessione di una quota della partecipazione detenuta in Anima Holding ha consentito il raggiungimento di un *Common Equity Tier 1 ratio* pari all'11,23% rispetto al 7,32% rilevato al 31 marzo 2014.

B. Informazioni di natura quantitativa

Nella seguente tabella si evidenzia la situazione dei requisiti patrimoniali al 30 giugno 2014.

| Categorie/Valori | Importi ponderati/requisiti | |
|---|-----------------------------|-------------------|
| | 30.06.2014 | 31.12.2013 |
| A. ATTIVITÀ DI RISCHIO | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | 31.125.422 | 34.004.623 |
| 1. Metodologia standardizzata | 31.092.174 | 33.969.062 |
| 2. Metodologia basata su <i>rating</i> interni | - | - |
| 2.1 Base | - | - |
| 2.2 Avanzata | - | - |
| 3. Cartolarizzazioni | 33.248 | 35.561 |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | 2.490.034 | 2.720.370 |
| B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito | 7.150 | - |
| B.3 Rischio di regolamento | 121 | - |
| B.4 Rischio di mercato | 55.244 | 39.064 |
| 1. Metodologia <i>standard</i> | 19.796 | 10.790 |
| 2. Modelli interni | 35.448 | 28.274 |
| 3. Rischio di concentrazione | - | - |
| B.5 Rischio operativo | 214.654 | 214.654 |
| 1. Metodo base | 11.360 | 11.360 |
| 2. Metodo standardizzato | 203.294 | 203.294 |
| 3. Metodo avanzato | - | - |
| B.6 Altri requisiti prudenziali | - | - |
| B.7 Altri elementi di calcolo | - | 434.856 |
| B.8 Totale requisiti prudenziali | 2.767.203 | 3.408.944 |
| C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | 34.590.027 | 42.611.800 |
| C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) | 11,23% | 7,21% |
| C.3 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | 15,67% | 10,68% |

I dati al 31 dicembre 2013 sono calcolati sulla base della normativa allora in vigore (Basilea 2).

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante il periodo

1.1 Operazioni di aggregazione

Nel corso dei primi sei mesi 2014 non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura del periodo

2.1 Operazioni di aggregazione

Dopo la chiusura del periodo non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi agli organi aziendali

A seguito dell'Assemblea Straordinaria del 22 ottobre 2011, la Capogruppo ha modificato il proprio sistema di *governance* adottando il modello "dualistico" che prevede:

- il Consiglio di Sorveglianza, eletto dall'Assemblea dei Soci ed investito delle funzioni di controllo previste dalla legge e dallo Statuto;
- il Consiglio di Gestione, eletto dal Consiglio di Sorveglianza, cui spetta la gestione dell'impresa.

Le altre società del Gruppo hanno mantenuto il sistema di *governance* "tradizionale" caratterizzato dalla presenza del Consiglio di Amministrazione e, ove previsto, del Collegio Sindacale.

Con riferimento al primo semestre del 2014, i compensi di competenza degli organi di Amministrazione e Controllo – registrati nel conto economico alla voce 180 a) "Spese per il personale" – ammontano complessivamente a 2,240 milioni e sono così ripartiti:

- Consiglio di Gestione della Capogruppo: 0,614 milioni;
- Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo: 1,167 milioni;
- Consigli di Amministrazione delle società controllate: 0,281 milioni;
- Collegi Sindacali delle società controllate: 0,178 milioni.

Dati relativi alle retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16, relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche, che comprendono la Direzione Generale della Capogruppo e delle società del Gruppo e i responsabili delle funzioni aziendali a diretto riporto del Consigliere Delegato o del Consiglio di Gestione (Top Management) della Capogruppo, come definiti nell'organigramma aziendale.

| Compensi | 1° Semestre 2014 |
|--|------------------|
| Salari e altri benefici a breve termine | 2.582 |
| Bonus e altri incentivi in denaro | - |
| Bonus e altri incentivi pagamento in azioni | - |
| Benefici successivi al rapporto di lavoro (1) | 232 |
| Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro | |

(1) Rappresenta l'accantonamento annuo al fondo di trattamento di fine rapporto e al fondo previdenza.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per maggiori dettagli riguardanti le operazioni con parti correlate si rimanda allo specifico paragrafo contenuto nella Relazione sulla Gestione.

A. Società sottoposte a controllo congiunto ed ad influenza notevole

| Voci di bilancio | 30.06.2014 | | | 30.06.2013 | | |
|---|--|--|----------------|--|--|----------------|
| | Società sottoposte a controllo congiunto | Società sottoposte ad influenza notevole | Totale | Società sottoposte a controllo congiunto | Società sottoposte ad influenza notevole | Totale |
| Saldi patrimoniali: attività | 6.715 | 549.648 | 556.363 | 8.989 | 587.258 | 596.247 |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | – | 9.106 | 9.106 | – | 11.912 | 11.912 |
| Crediti verso clientela | 6.715 | 540.542 | 547.257 | 8.989 | 573.346 | 584.335 |
| Saldi patrimoniali: passività | 1.735 | 232.713 | 234.448 | 2.825 | 295.528 | 298.353 |
| Debiti verso clientela | 1.735 | 197.562 | 199.297 | 2.825 | 162.376 | 165.201 |
| Titoli in circolazione | – | 30.600 | 30.600 | – | 114.690 | 114.690 |
| Passività finanziarie di negoziazione | – | 4.551 | 4.551 | – | 18.462 | 18.462 |
| Saldi patrimoniali: garanzie e impegni | – | 142.710 | 142.710 | – | 111.042 | 111.042 |
| Garanzie rilasciate | – | 3.608 | 3.608 | – | 6.060 | 6.060 |
| Impegni | – | 139.102 | 139.102 | – | 104.982 | 104.982 |
| Dati di conto economico | 227 | 96.574 | 96.801 | 188 | 71.118 | 71.306 |
| Interessi attivi | 235 | 11.397 | 11.632 | 239 | 8.694 | 8.933 |
| Interessi passivi | (8) | (4.229) | (4.237) | – | (7.681) | (7.681) |
| Commissioni attive | – | 88.187 | 88.187 | – | 69.334 | 69.334 |
| Commissioni passive | – | – | – | (51) | – | (51) |
| Recupero personale prestato a terzi | – | 262 | 262 | – | 315 | 315 |
| Altri proventi di gestione | – | 957 | 957 | – | 456 | 456 |

Nella colonna "Società sottoposte ad influenza notevole" sono convenzionalmente compresi anche i dati relativi alle società controllate da collegate, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e sue controllate e al Fondo Pensione di Previdenza Bipiemme.

B. Altre parti correlate

Nella seguente tabella sono riportati i rapporti intrattenuti dalle Società del Gruppo con i membri del Consiglio di Gestione, del Consiglio di Sorveglianza, dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali, nonché con i dirigenti con responsabilità strategiche delle Società del Gruppo, e con altre controparti ad essi collegate.

| Consiglio di Gestione della Capogruppo | | Membr del Consiglio | Società controllate da membri del Consiglio | Familiari di membri del Consiglio | Società controllate da familiari di membri del Consiglio |
|---|------------|------------------------|---|-----------------------------------|--|
| Impieghi | Accordato | 11 | - | 1 | - |
| | Utilizzato | - | - | - | - |
| Raccolta | | 708 | - | 256 | 2 |
| Raccolta indiretta (a valori di mercato) | | 11 | - | 30 | - |
| Risparmio gestito (a valori di mercato) | | 95 | - | - | - |
| Crediti di firma | | - | - | - | - |
| Interessi attivi | | - | - | - | - |
| Interessi passivi | | (6) | - | (3) | - |
| Commissioni e Altri proventi | | - | - | - | - |
| Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze | | - | - | - | - |
| Consigli di Amministrazione altre società del Gruppo | | Membr del Consiglio | Società controllate da membri del Consiglio | Familiari di membri del Consiglio | Società controllate da familiari di membri del Consiglio |
| Impieghi | Accordato | 1.918 | 10.187 | 742 | 39.357 |
| | Utilizzato | 1.513 | 3.546 | 707 | 17.709 |
| Raccolta | | 3.026 | 1.482 | 14.966 | 8.658 |
| Raccolta indiretta (a valori di mercato) | | 7.619 | 629 | 23.866 | 97.773 |
| Risparmio gestito (a valori di mercato) | | 5.200 | 50 | 645 | - |
| Crediti di firma | | - | 88 | - | 7 |
| Interessi attivi | | 16 | 38 | 9 | 413 |
| Interessi passivi | | (16) | (2) | (177) | (100) |
| Commissioni e Altri proventi | | 32 | 8 | 10 | 22 |
| Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze | | - | - | - | - |
| Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo | | Membr del Consiglio | Società controllate da membri del Consiglio | Familiari di membri del Consiglio | Società controllate da familiari di membri del Consiglio |
| Impieghi | Accordato | 268 | 158 | 70 | 545 |
| | Utilizzato | 36 | - | - | 275 |
| Raccolta | | 629 | 333 | 646 | 137 |
| Raccolta indiretta (a valori di mercato) | | 730 | - | 374 | - |
| Risparmio gestito (a valori di mercato) | | 443 | - | 483 | - |
| Crediti di firma | | - | - | 7 | 13 |
| Interessi attivi | | 1 | - | - | 7 |
| Interessi passivi | | (3) | - | (1) | - |
| Commissioni e Altri proventi | | 5 | - | 6 | 4 |
| Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze | | - | - | - | - |
| Collegi Sindacali altre società del Gruppo | | Membr del Collegio | Società controllate da membri del Collegio | Familiari di membri del Collegio | Società controllate da familiari di membri del Collegio |
| Impieghi | Accordato | 298 | - | 16 | 254 |
| | Utilizzato | 234 | - | 8 | 163 |
| Raccolta | | 542 | - | 164 | 73 |
| Raccolta indiretta (a valori di mercato) | | - | - | 1.210 | - |
| Risparmio gestito (a valori di mercato) | | 7 | - | 144 | - |
| Crediti di firma | | - | - | - | - |
| Interessi attivi | | 3 | - | - | 3 |
| Interessi passivi | | (5) | - | - | - |
| Commissioni e Altri proventi | | 1 | - | 3 | 1 |
| Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze | | - | - | - | - |

| Direzione | | Membr di Direzione | Società controllate da membri di Direzione | Familiari di membri di Direzione | Società controllate da familiari di membri di Direzione |
|---|------------|-----------------------|---|-------------------------------------|--|
| Impieghi | Accordato | 1.987 | - | 8 | - |
| | Utilizzato | 1.375 | - | - | - |
| Raccolta | | 940 | - | 505 | - |
| Raccolta indiretta (a valori di mercato) | | 957 | - | 1.881 | - |
| Risparmio gestito (a valori di mercato) | | 337 | - | 714 | - |
| Crediti di firma | | - | - | - | - |
| Interessi attivi | | 12 | - | - | - |
| Interessi passivi | | (4) | - | (3) | - |
| Commissioni e Altri proventi | | 3 | - | 3 | - |
| Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze | | - | - | - | - |

Incidenza delle operazioni con parti correlate

In base a quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006 si riportano, in aggiunta a quanto previsto dal principio contabile internazionale in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" (IAS 24), le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, così come classificate dallo stesso IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico del Gruppo.

| Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle: | 30.06.2014 | | | 30.06.2013 | | |
|---|--------------------|-----------------|-------|--------------------|-----------------|-------|
| | Valore di bilancio | Parti correlate | | Valore di bilancio | Parti correlate | |
| | | Valore assoluto | % | | Valore assoluto | % |
| Voci dell'Attivo: | | | | | | |
| 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 1.712.025 | 9.106 | 0,5% | 1.705.445 | 11.912 | 0,7% |
| 70. Crediti verso clientela | 32.520.786 | 572.823 | 1,8% | 34.038.161 | 609.778 | 1,8% |
| Voci del Passivo: | | | | | | |
| 20. Debiti verso clientela | 26.812.018 | 232.364 | 0,9% | 27.073.851 | 195.872 | 0,7% |
| 30. Titoli in circolazione | 9.316.712 | 30.600 | 0,3% | 10.182.184 | 114.690 | 1,1% |
| 40. Passività finanziarie di negoziazione | 1.321.381 | 4.551 | 0,3% | 1.315.536 | 18.462 | 1,4% |
| 50. Passività finanziarie valutate al fair value | 157.846 | - | n.s. | 591.492 | - | n.s. |
| Voci di Conto Economico: | | | | | | |
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 667.103 | 12.134 | 1,8% | 712.020 | 9.324 | 1,3% |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | (259.857) | (4.557) | 1,8% | (296.497) | (8.032) | 2,7% |
| 40. Commissioni attive | 316.765 | 88.285 | 27,9% | 322.151 | 69.427 | 21,6% |
| 50. Commissioni passive | (40.404) | - | n.s. | (43.903) | (51) | 0,1% |
| 180. Spese amministrative (*) | (497.081) | 262 | n.s. | (499.191) | 315 | n.s. |
| 220. Altri oneri/proventi di gestione | 63.576 | 957 | 1,5% | 64.261 | 456 | 0,7% |

(*) L'importo evidenziato nei confronti di parti correlate è pari al saldo fra i recuperi di spesa per il personale del gruppo distaccato presso società collegate e spese amministrative nei confronti di altre parti correlate.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Assegnazioni di utili

Ai sensi dell'art. 60 dello Statuto Sociale della Capogruppo, è annualmente destinato ai dipendenti in servizio della Capogruppo – fatta eccezione per coloro che rivestono posizioni apicali – ovvero a fondi collettivi a cui gli stessi risultino iscritti, un importo pari al 5% dell'utile lordo della Capogruppo (voce del Conto Economico "Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte"), calcolato prima dell'importo da determinare, salvo che l'Assemblea deliberi di non distribuire un dividendo a valere sull'utile d'esercizio. Il suddetto importo viene attribuito mediante azioni soggette a un vincolo triennale di indisponibilità da parte dell'assegnatario (ai fini dell'esenzione fiscale); il valore di riferimento delle azioni attribuite è pari alla media delle quotazioni di Borsa rilevate nei 30 giorni precedenti l'assegnazione.

Sulla base di quanto stabilito dall'IFRS 2 l'importo da erogare ai dipendenti si configura come costo d'esercizio rilevato nella voce di conto economico "Spese per il personale", la cui misura è pari al fair value delle prestazioni lavorative ricevute, ed è contabilizzato in contropartita del patrimonio netto.

Componente variabile della remunerazione collegata ad obiettivi di performance

Banca Popolare di Milano, in qualità di Capogruppo, predispone annualmente l'aggiornamento della **Relazione sulla Remunerazione** ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione di Banca d'Italia del 30 marzo 2011, dell'art.123-ter Decreto Legislativo 58/1998 (Testo Unico della Finanza o TUF) e dell'art.84-quater del Regolamento Emittenti (delibera Consob n.11971/1999 e successive modificazioni).

Tale documento è disponibile sul sito internet www.gruppobpm.it.

Le politiche retributive ivi statuite, definiscono – nell'interesse di tutti gli stakeholder – le linee guida del sistema di remunerazione e incentivazione del personale del Gruppo con l'obiettivo, da un lato, di favorire il perseguimento delle strategie, degli obiettivi e dei risultati di lungo periodo, in coerenza con i livelli di liquidità e patrimonializzazione e nel rispetto di una sana e prudente gestione dei rischi, dall'altro, di attrarre e mantenere nel Gruppo soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze d'impresa, a vantaggio della competitività e del buon governo.

Per il cosiddetto "**personale più rilevante**" (ossia i soggetti identificati a livello di Gruppo, la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del Gruppo stesso) è prevista un'eventuale componente variabile di remunerazione collegata ad obiettivi di performance (c.d. "bonus annuo").

Il riconoscimento del "**bonus annuo**" individuale:

- viene correlato all'attivazione di un sistema di incentivazione da parte della Banca/Società del Gruppo presso cui si opera, che preveda l'assegnazione di obiettivi quantitativi e qualitativi;
- è subordinato al rispetto integrale di predefinite condizioni di accesso (c.d. "cancelli di accesso");
- viene erogato in coerenza con gli indirizzi di volta in volta emanati dall'Autorità di Vigilanza.

Il "bonus annuo" del "personale più rilevante" è suddiviso in:

- una quota *up-front*, pari al 60% del "bonus annuo", da attribuire entro il mese di luglio dell'anno successivo a quello di competenza;
- tre quote annue, complessivamente pari al 40% del "bonus annuo" e ciascuna di importo uguale, differite in un periodo triennale, successivo all'anno di attribuzione della quota *up-front* e da attribuire entro il mese di luglio di ciascun anno.

Nei casi in cui la percentuale di incidenza della componente variabile della remunerazione superi il 50% della retribuzione annua lorda fissa (RAL), la quota soggetta al periodo di differimento è pari al 60% del "bonus annuo", corrisposta con le medesime modalità indicate al punto precedente.

Per il "personale più rilevante", sia il 50% della quota *up-front* sia il 50% di quelle differite del "bonus annuo" è corrisposto in azioni della Banca Popolare di Milano.

Il numero totale di azioni da attribuire a ciascun beneficiario – sia per la quota *up-front*, sia per le quote differite – è calcolato in base al loro “valore normale” (corrispondente al prezzo medio delle azioni nei trenta giorni precedenti il momento in cui viene attribuita la quota *up-front*), rilevato nell’anno in cui avviene l’attribuzione della quota *up-front*. Il prezzo di carico delle azioni relative alle quote differite del “bonus annuo” è calcolato anno per anno sulla media dei 30 giorni di calendario antecedenti il giorno di assegnazione.

Per gli strumenti finanziari assegnati è previsto un periodo di **retention** (vincolo alla vendita) di due anni per quelli attribuiti *up-front* e di un anno per i differiti. Per gli strumenti differiti, il periodo di retention decorre dal termine dell’intero periodo di differimento. Il Consiglio di Gestione approva i piani dei compensi basati su strumenti finanziari e delibera in merito all’acquisto degli stessi da porre a sostegno del “bonus annuo”.

Eventuali dividendi spettanti (relativi sia alla quota *up-front* sia a quelle differite) saranno distribuiti al termine dell’intero periodo di differimento.

Sono stabiliti dei meccanismi di correzione ex post (c.d. “**malus**”) che subordinano l’attribuzione di ciascuna delle quote differite al rispetto integrale dei “cancelli di accesso” e dei relativi valori soglia di confronto previsti, per l’esercizio precedente l’anno di attribuzione delle medesime. Sono altresì individuate determinate casistiche di natura qualitativa (es: violazioni normative, comportamenti fraudolenti, etc.) che impediscono l’attribuzione dei “bonus annuo” (sia la quota *up-front* sia quelle differite).

La Capogruppo ha la facoltà di valutare anche la restituzione del “bonus annuo” o di sue quote eventualmente già corrisposti (c.d. “*claw-back*”).

Secondo quanto definito nell’IFRS 2, l’operazione illustrata nel presente paragrafo, si configura come costo d’esercizio rilevato nella voce di conto economico “Spese per il personale”, la cui misura è pari al fair value delle prestazioni lavorative ricevute, ed è contabilizzato in contropartita del patrimonio netto.

B. Informazioni di natura quantitativa

2. Altre informazioni

Con riferimento al bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2014, si rileva che è stato registrato fra i costi del personale alla sottovoce h) “costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali” l’importo di 14,209 milioni, pari al 5% dell’“Utile dell’operatività corrente al lordo delle imposte” registrato dalla Capogruppo. Nel primo semestre 2013 tale importo era risultato pari a 9,110 milioni.

I risultati consolidati per settori di attività

Nel presente capitolo vengono presentati i risultati consolidati suddivisi per settore di attività in base all'IFRS 8 – “Operating Segment – Settori di attività”.

L'informativa per settori di attività

La definizione delle attività svolte da ciascuna società del Gruppo Bipiemme rappresenta la base per la loro attribuzione al settore di attività di pertinenza. In relazione alle diverse tipologie di clientela servita dal Gruppo, in particolar modo con riferimento alle banche commerciali dello stesso, e sulla base del modello interno di divisionalizzazione della clientela, sono stati determinati macro gruppi di clientela. Essi, al loro interno, presentano caratteristiche di omogeneità relativamente:

- alla tipologia di prodotto erogato;
- alla modalità di distribuzione ed al canale distributivo;
- al profilo di rischio/rendimento.

Il criterio utilizzato per la segmentazione della clientela si basa su soglie qualitative e quantitative; in particolare, per quanto concerne l'articolazione della clientela aziende, il parametro di riferimento utilizzato è rappresentato dalle seguenti soglie di fatturato:

- *retail*, fino a 15 milioni di euro;
- *middle imprese*, oltre i 15 milioni di euro e fino a 50 milioni di euro;
- *upper imprese*, oltre i 50 milioni di euro e fino a 250 milioni di euro;
- *large corporate*, oltre i 250 milioni di euro.

Il modello di segmentazione della clientela è inoltre coerente con il criterio di portafogliazione della stessa che è utilizzato per la definizione delle politiche commerciali e che costituisce la base per le rendicontazioni gestionali Direzionali.

Sono stati pertanto individuati e rendicontati i seguenti settori di attività:

- **“Retail banking”**: in cui sono consuntivati i risultati della clientela privata e delle aziende retail (“*retail*”) delle banche commerciali del Gruppo unitamente ai risultati rivenienti da Banca Akros. Sono inoltre compresi in tale segmento i risultati dell'attività di *Private Banking*, i valori riferiti a WeBank e i valori economico-patrimoniali di ProFamily;
- **“Corporate banking”**: ove risultano attribuiti i valori relativi alle aziende di media dimensione e grande dimensione (“*middle imprese*”, “*upper imprese*” e “*large corporate*”) riconducibili a clientela della Capogruppo;
- **“Treasury & Investment banking”**: che accoglie i risultati della gestione dei flussi finanziari e del portafoglio titoli e derivati di proprietà. In tale segmento, oltre all'attività di finanza delle banche commerciali del Gruppo, vengono consuntivati i risultati di Banca Akros, *investment bank* del Gruppo;
- **“Corporate center”**: che include le attività strumentali al funzionamento del Gruppo Bipiemme, fungendo da collettore del portafoglio partecipazioni, delle passività subordinate e di tutte le altre attività/passività non allocate ai precedenti settori di attività, oltre che da raccordo per la chiusura degli effetti figurativi/convenzionali. In tale segmento vengono classificate inoltre le seguenti società: BPM Capital I, BPM Luxembourg, i due veicoli BPM Securitisation 2 e BPM Covered Bond (costituiti rispettivamente per le operazioni di cartolarizzazione dei mutui e per il programma di emissione di “Covered Bond”) e i risultati di Ge.Se.So. (società di servizi di mensa aziendale).

Ai fini della riconciliazione dei risultati di settore con il risultato consolidato si sottolinea che:

- i criteri applicati per la misurazione delle informazioni quantitative espone qui di seguito sono i medesimi utilizzati nella predisposizione della reportistica direzionale gestionale e coerenti con i criteri di valutazione applicati nella predisposizione del bilancio consolidato;
- lo schema di rappresentazione prevede l'esposizione dei valori relativi alle elisioni fra settori di attività, oltre alle rettifiche di consolidamento, nella colonna "Corporate Center", ove sono rappresentati anche i risultati delle società valutate con il metodo del patrimonio netto;
- non essendo presenti altre partite in riconciliazione tra la somma dei risultati al lordo delle imposte dei segmenti ed il risultato contabile consolidato, non è necessaria la redazione del prospetto di riconciliazione.

Definizione del contenuto informativo

Per quanto concerne il patrimonio informativo negli schemi di seguito riportati si precisa che:

- il " **margine di interesse** " è determinato secondo il modello di tassi interni di trasferimento utilizzati per misurare le *performance* di tutti i centri di responsabilità delle singole entità legali del Gruppo;
- i " **costi indiretti** ", contengono l'attribuzione gestionale dei costi generali effettuata mediante il modello interno di *cost-allocation* che consente l'individuazione delle unità di *business* e di servizio e le relative relazioni al fine di evidenziare e prezzare i relativi scambi di valore. I ricavi e i costi da allocazione così determinati sono rispettivamente inseriti nei ricavi e nei costi interni;
- il " **risultato della operatività corrente di settore al lordo delle imposte** " è ottenuto dai ricavi di settore al netto dei costi di settore, incluso l'effetto dei costi e dei ricavi figurativi. La somma algebrica dei risultati di tutti i settori coincide con l'analoga voce del conto economico consolidato riclassificato;
- i valori patrimoniali sono saldi gestionali puntuali di fine periodo, le **passività** sono espresse al netto del capitale, delle riserve e del risultato di periodo.

A. Informativa quantitativa di settore

Al fine di poter effettuare un confronto omogeneo, gli importi riferiti al 2013 sono stati riesposti, ove necessario, per tener conto dell'intervenuto aggiornamento della "portafogliazione" della clientela, che ha comportato in alcuni casi una diversa allocazione della clientela fra i vari segmenti.

Inoltre la revisione del sistema dei "tassi interni di trasferimento" ha comportato una diversa allocazione del margine di interesse complessivo fra le diverse "business unit".

A.1 I risultati di settore

Di seguito si riportano i risultati dei singoli settori di attività:

- **"Retail banking"**, con un risultato del segmento al lordo delle imposte pari a euro -8,7 milioni. Nel dettaglio:
 - **proventi operativi** pari a euro 488 milioni, in incremento di euro 31 milioni sull'anno precedente. Tale risultato è ascrivibile sia all'andamento positivo del margine di interesse (+euro 26,3 milioni rispetto a giugno 2013) che ha beneficiato della contrazione del costo della raccolta, che all'andamento positivo del margine da servizi (+euro 4,8 milioni rispetto a giugno 2013) grazie alle maggiori commissioni da servizi di gestione, intermediazione e consulenza per buon andamento del risparmio gestito e dei collocamenti di titoli realizzati nel periodo;
 - **oneri operativi** ammontano a euro 395,9 milioni in decremento di euro 6,6 milioni sull'anno precedente;
 - **rettifiche nette** per deterioramento di crediti, attività finanziarie e altro si sono attestate a euro 100,8 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente di circa euro 26,4 milioni.
- **"Corporate banking"**: contribuisce con un risultato ante imposte di euro 47,3 milioni. I proventi operativi ammontano a euro 191,5 milioni, in peggioramento rispetto all'anno precedente (- euro 9,5 milioni) a causa dell'effetto economico derivante dalla contrazione dei volumi medi degli impieghi (-8%). Per quanto riguarda gli oneri operativi, si sono attestati a euro 48 milioni in miglioramento rispetto all'anno precedente (- euro 3,1 milioni).
- **"Treasury & Investment banking"**: apporta un utile lordo di euro 241,5 milioni in decremento di euro 10,1 milioni sull'anno precedente. In crescita sull'anno precedente il contributo del margine d'interesse (+euro 3,3 milioni rispetto a giugno 2013) mentre il risultato dell'attività finanziaria, pari nell'anno a euro 149,4 milioni, è in leggera flessione sull'anno precedente (-euro 15,6 milioni), principalmente per effetto di minori utili da realizzo di titoli di Stato.
- **"Corporate center"**: registra un risultato positivo di euro 1,6 milioni, contro gli euro 74,7 milioni di perdita dell'anno precedente.

Conto Economico di Segmento

(Euro/000)

| | <i>Retail Banking</i> | <i>Corporate Banking</i> | <i>Treasury & Investment Banking</i> | <i>Corporate Center</i> | Totale |
|--|---------------------------|------------------------------|--|-----------------------------|-----------------|
| A. GIUGNO 2014 | | | | | |
| Margine di interesse | 227.678 | 139.710 | 125.590 | -85.732 | 407.246 |
| Margine da servizi | 260.305 | 51.757 | 149.413 | -4.414 | 457.061 |
| Proventi operativi | 487.983 | 191.467 | 275.003 | -90.146 | 864.307 |
| Spese per il personale | -181.054 | -10.748 | -16.483 | -112.195 | -320.480 |
| Costi indiretti/altri costi diretti | -214.830 | -37.284 | -14.756 | 94.517 | -172.353 |
| Oneri operativi | -395.884 | -48.032 | -31.239 | -17.678 | -492.833 |
| Risultato della gestione operativa | 92.099 | 143.435 | 243.764 | -107.824 | 371.474 |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, attività finanziarie e altro | -100.836 | -96.153 | -2.221 | 4.965 | -194.245 |
| Utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i> | 0 | 0 | 0 | 104.474 | 104.474 |
| Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte | -8.737 | 47.282 | 241.543 | 1.615 | 281.703 |
| B. GIUGNO 2013 | | | | | |
| Proventi operativi | 456.870 | 201.017 | 287.317 | -59.317 | 885.887 |
| Oneri operativi | -402.519 | -51.104 | -30.785 | -15.442 | -499.850 |
| Risultato della gestione operativa | 54.351 | 149.913 | 256.532 | -74.759 | 386.037 |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, attività finanziarie e altro | -74.450 | -92.871 | -4.915 | 65 | -172.171 |
| Utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i> | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte | -20.099 | 57.042 | 251.617 | -74.694 | 213.866 |
| VARIAZIONI A-B | | | | | |
| Proventi operativi | 31.113 | -9.550 | -12.314 | -30.829 | -21.580 |
| Oneri operativi | 6.635 | 3.072 | -454 | -2.236 | 7.017 |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, attività finanziarie e altro | -26.386 | -3.282 | 2.694 | 4.900 | -22.074 |
| Utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i> | 0 | 0 | 0 | 104.474 | 104.474 |
| Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 11.362 | -9.760 | -10.074 | 76.309 | 67.837 |

Stato Patrimoniale di Segmento

(Euro/000)

| | <i>Retail Banking</i> | <i>Corporate Banking</i> | <i>Treasury & Investment Banking</i> | <i>Corporate Center</i> | Totale aziende |
|--|-----------------------|--------------------------|--|-------------------------|-----------------------|
| A. 30 GIUGNO 2014 | | | | | |
| Totale attivo | 18.912.060 | 13.785.900 | 13.896.434 | 2.186.478 | 48.780.872 |
| <i>Di cui partecipazioni al patrimonio netto</i> | - | - | - | 284.500 | 284.500 |
| Totale passivo (*) | -26.329.196 | -1.925.760 | -9.399.742 | -6.648.515 | -44.303.213 |
| B. 30 GIUGNO 2013 | | | | | |
| Totale attivo | 19.747.968 | 14.435.029 | 13.665.206 | 3.118.173 | 50.966.376 |
| <i>Di cui partecipazioni al patrimonio netto</i> | - | - | - | 357.642 | 357.642 |
| Totale passivo (*) | -27.410.300 | -1.943.047 | -10.789.581 | -7.210.858 | -47.353.786 |
| VARIAZIONI A - B | | | | | |
| Totale attivo | -835.908 | -649.129 | 231.228 | -931.695 | -2.185.504 |
| <i>Di cui partecipazioni al patrimonio netto</i> | - | - | - | -73.142 | -73.142 |
| Totale passivo (*) | 1.081.104 | 17.287 | 1.389.839 | 562.343 | 3.050.573 |

(*) escluso patrimonio netto

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giuseppe Castagna, in qualità di Consigliere Delegato, e Angelo Zanzi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Milano S.C.a r.l., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2014, nel corso del primo semestre 2014.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 è basata su un modello definito dalla Banca Popolare di Milano coerentemente con quello dell'*Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO)*, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale. La valutazione delle procedure di governo dell'IT viene effettuata facendo riferimento al *Control Objectives for information and related Tecnology (Cobit)* sviluppato da *Information System Audit and Control Association (ISACA)*.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2014:

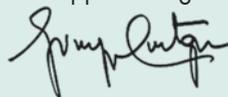
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 8 agosto 2014

Il Consigliere Delegato

Giuseppe Castagna



Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Angelo Zanzi



Allegati

Raccordo tra stato patrimoniale consolidato e stato patrimoniale riclassificato consolidato (euro/000)

| Voci dello stato patrimoniale consolidato riclassificato | | Voci dello schema di stato patrimoniale consolidato | | 30.06.2014 | 31.03.2014 | 31.12.2013 | 30.06.2013 |
|---|------|---|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Cassa e disponibilità liquide | | | | 248.942 | 242.900 | 363.202 | 226.984 |
| | Voce | 10 | Cassa e disponibilità liquide | 248.942 | 242.900 | 363.202 | 226.984 |
| Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura: | | | | 11.434.356 | 10.941.852 | 11.045.773 | 11.834.884 |
| | Voce | 20 | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 1.712.025 | 1.587.646 | 1.449.237 | 1.705.445 |
| | Voce | 30 | Attività finanziarie valutate al fair value | 172.235 | 202.542 | 219.118 | 259.500 |
| | Voce | 40 | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 9.336.110 | 8.969.488 | 9.189.022 | 9.639.583 |
| | Voce | 50 | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Voce | 80 | Derivati di copertura | 198.790 | 170.081 | 178.291 | 217.206 |
| | Voce | 90 | Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 15.196 | 12.095 | 10.105 | 13.150 |
| Crediti verso banche | | | | 1.849.987 | 2.254.757 | 1.813.458 | 2.106.886 |
| | Voce | 60 | Crediti verso banche | 1.849.987 | 2.254.757 | 1.813.458 | 2.106.886 |
| Crediti verso clientela | | | | 32.520.786 | 32.821.420 | 33.345.026 | 34.038.161 |
| | Voce | 70 | Crediti verso clientela | 32.520.786 | 32.821.420 | 33.345.026 | 34.038.161 |
| Immobilizzazioni | | | | 1.099.688 | 1.085.101 | 1.229.975 | 1.176.934 |
| | Voce | 100 | Partecipazioni | 284.500 | 266.619 | 395.587 | 357.642 |
| | Voce | 120 | Attività materiali | 720.676 | 727.330 | 738.200 | 745.093 |
| | Voce | 130 | Attività immateriali | 94.512 | 91.152 | 96.188 | 74.199 |
| Riserve tecniche a carico dei riassicuratori | | | | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Voce | 110 | Riserve tecniche a carico dei riassicuratori | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | 0 | 134.596 | 0 | 0 |
| | Voce | 150 | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 0 | 134.596 | 0 | 0 |
| Altre attività | | | | 1.627.113 | 1.544.831 | 1.555.884 | 1.582.527 |
| | Voce | 140 | Attività fiscali | 1.038.139 | 1.014.382 | 1.018.633 | 924.774 |
| | Voce | 160 | Altre attività | 588.974 | 530.449 | 537.251 | 657.753 |
| Totale attività | | | | 48.780.872 | 49.025.457 | 49.353.318 | 50.966.376 |
| Debiti verso banche | | | | 4.313.017 | 6.015.928 | 5.913.928 | 6.281.204 |
| | Voce | 10 | Debiti verso banche | 4.313.017 | 6.015.928 | 5.913.928 | 6.281.204 |
| Debiti verso clientela | | | | 26.812.018 | 26.025.446 | 26.423.495 | 27.073.851 |
| | Voce | 20 | Debiti verso clientela | 26.812.018 | 26.025.446 | 26.423.495 | 27.073.851 |
| Titoli in circolazione | | | | 9.316.712 | 9.503.147 | 10.114.241 | 10.182.184 |
| | Voce | 30 | Titoli in circolazione | 9.316.712 | 9.503.147 | 10.114.241 | 10.182.184 |
| Passività finanziarie e derivati di copertura: | | | | 1.544.651 | 1.477.065 | 1.487.047 | 1.968.230 |
| | Voce | 40 | Passività finanziarie di negoziazione | 1.321.381 | 1.240.546 | 1.163.738 | 1.315.536 |
| | Voce | 50 | Passività finanziarie valutate al fair value | 157.846 | 184.224 | 276.739 | 591.492 |
| | Voce | 60 | Derivati di copertura | 45.742 | 30.833 | 23.348 | 34.146 |
| | Voce | 70 | Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 19.682 | 21.462 | 23.222 | 27.056 |
| Passività associate ad attività in via di dismissione | | | | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Voce | 90 | Passività associate ad attività in via di dismissione | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altre passività | | | | 1.777.531 | 1.645.410 | 1.191.645 | 1.214.926 |
| | Voce | 80 | Passività fiscali | 211.020 | 240.746 | 150.618 | 126.943 |
| | Voce | 100 | Altre passività | 1.566.511 | 1.404.664 | 1.041.027 | 1.087.983 |
| Fondi a destinazione specifica | | | | 539.284 | 542.693 | 578.196 | 633.391 |
| | Voce | 110 | Treatmento di fine rapporto del personale | 137.451 | 134.360 | 133.425 | 142.147 |
| | Voce | 120 | Fondi per rischi e oneri | 401.833 | 408.333 | 444.771 | 491.244 |
| Riserve tecniche | | | | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Voce | 130 | Riserve tecniche | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Capitale e riserve | | | | 4.266.963 | 3.732.552 | 3.596.116 | 3.487.463 |
| | Voce | 140 | Riserve da valutazione | 301.702 | 251.984 | 145.122 | 36.454 |
| | Voce | 150 | Azioni rimborsabili | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Voce | 160 | Strumenti di capitale | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Voce | 170 | Riserve | 600.676 | 615.708 | 586.135 | 586.149 |
| | Voce | 180 | Sovrapprezzi di emissione | 0 | 9 | 8 | 9 |
| | Voce | 190 | Capitale | 3.365.439 | 2.865.710 | 2.865.710 | 2.865.710 |
| | Voce | 200 | Azioni proprie (-) | -854 | -859 | -859 | -859 |
| Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-) | | | | 19.228 | 18.895 | 19.061 | 19.520 |
| | Voce | 210 | Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-) | 19.228 | 18.895 | 19.061 | 19.520 |
| Utile (perdita) del periodo (+/-) | | | | 191.468 | 64.321 | 29.589 | 105.607 |
| | Voce | 220 | Utile (Perdita) del periodo (+/-) | 191.468 | 64.321 | 29.589 | 105.607 |
| Totale passività e patrimonio netto | | | | 48.780.872 | 49.025.457 | 49.353.318 | 50.966.376 |

Raccordo tra conto economico consolidato e conto economico riclassificato consolidato (euro/000)

| Voci del conto economico consolidato riclassificato | | Voci dello schema di conto economico consolidato | | Primo semestre 2014 | Primo semestre 2013 |
|--|--------------|--|--|---------------------|---------------------|
| Margine di interesse | | | | 407.246 | 415.523 |
| | Voce 10 | Interessi attivi e proventi assimilati | | 667.103 | 712.020 |
| | | Interessi attivi e proventi assimilati | | 667.103 | 712.020 |
| | Voce 20 | Interessi passivi ed oneri assimilati | | (259.857) | (296.497) |
| | | Interessi passivi ed oneri assimilati | | (259.857) | (296.497) |
| Margine non da interesse | | | | 457.061 | 470.364 |
| Commissioni nette | | | | 276.361 | 278.248 |
| | Voce 40 | Commissioni attive | | 316.765 | 322.151 |
| | | Commissioni attive | | 316.765 | 322.151 |
| | Voce 50 | Commissioni passive | | (40.404) | (43.903) |
| | | Commissioni passive | | (40.404) | (43.903) |
| Altri proventi | | | | 180.700 | 192.116 |
| Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto | | | | 11.945 | 11.790 |
| | (+) Voce 240 | (parziale) – Utili (perdite) delle partecipazioni (valutate al patrimonio netto) | | 11.945 | 11.790 |
| Risultato netto dell'attività finanziaria | | | | 144.691 | 148.573 |
| | Voce 70 | Dividendi e proventi simili | | 12.474 | 9.036 |
| | | Dividendi e proventi simili | | 12.474 | 9.036 |
| | Voce 80 | Risultato netto dell'attività di negoziazione | | 22.017 | 28.951 |
| | | Risultato netto dell'attività di negoziazione | | 22.017 | 28.951 |
| | Voce 90 | Risultato netto dell'attività di copertura | | 1.030 | (3.647) |
| | | Risultato netto dell'attività di copertura | | 1.030 | (3.647) |
| | Voce 100 | Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | | 110.278 | 120.258 |
| | | a) crediti | | (49) | 450 |
| | | b) attività finanziarie disponibili per la vendita | | 110.327 | 119.774 |
| | | c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | 0 | 0 |
| | | d) passività finanziarie | | 0 | 34 |
| | (-) Voce 100 | a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti | | 49 | (450) |
| | | Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie | | 110.327 | 119.808 |
| | Voce 110 | Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value | | 11.035 | 7.980 |
| | | Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value | | 11.035 | 7.980 |
| | (+) Voce 130 | b) Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita | | (12.192) | (13.555) |
| | | Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita | | (12.192) | (13.555) |
| Altri oneri/proventi di gestione | | | | 24.064 | 31.753 |
| | Voce 220 | Altri oneri/proventi di gestione | | 63.576 | 64.261 |
| | (-) Voce 220 | (parziale) – Quota imposte indirette recuperabili | | (41.792) | (34.720) |
| | (+) Voce 220 | (parziale) – Quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi | | 2.280 | 2.212 |
| Proventi operativi | | | | 864.307 | 885.887 |
| Spese amministrative: | | | | (455.289) | (464.471) |
| a) spese per il personale | | | | (320.480) | (319.970) |
| | Voce 180 | a) Spese per il personale | | (320.480) | (319.970) |
| b) altre spese amministrative | | | | (134.809) | (144.501) |
| | Voce 180 | b) Altre spese amministrative | | (176.601) | (179.221) |
| | (+) Voce 220 | (parziale) – Altri oneri/proventi di gestione (quota imposte indirette recuperabili) | | 41.792 | 34.720 |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | | | | (37.544) | (35.379) |
| | Voce 200 | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali | | (22.635) | (21.640) |
| | Voce 210 | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali | | (12.629) | (11.527) |
| | (-) Voce 210 | (parziale) Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali (svalutazione core deposit) | | | |
| | (+) Voce 220 | (parziale) – Altri oneri/proventi di gestione (quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi) | | (2.280) | (2.212) |
| Oneri operativi | | | | (492.833) | (499.850) |
| Risultato della gestione operativa | | | | 371.474 | 386.037 |

(segue)

Raccordo tra conto economico consolidato e conto economico riclassificato consolidato (euro/000)

(segue)

| Voci del conto economico consolidato riclassificato | | Voci dello schema di conto economico consolidato | Primo semestre 2014 | Primo semestre 2013 |
|--|--------------|---|---------------------|---------------------|
| Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni | | | (198.990) | (163.816) |
| | Voce 130 | Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: | (211.133) | (177.821) |
| | | a) crediti | (193.039) | (161.888) |
| | | b) attività finanziarie disponibili per la vendita | (12.192) | (13.555) |
| | | c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 0 | 0 |
| | | d) altre operazioni finanziarie | (5.902) | (2.378) |
| | (+) Voce 100 | a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti | (49) | 450 |
| | (-) Voce 130 | b) Rettifiche/riprese nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita | 12.192 | 13.555 |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | | | 4.745 | (8.355) |
| | Voce 190 | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | 4.745 | (8.355) |
| Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles | | | 104.474 | 0 |
| | Voce 240 | Utili (Perdite) delle partecipazioni | 116.419 | 11.790 |
| | Voce 250 | Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali | 0 | 0 |
| | Voce 260 | Rettifiche di valore dell'avviamento | 0 | 0 |
| | Voce 270 | Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 0 | 0 |
| | (+) Voce 210 | (parziale) Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali (svalutazione core deposit) | 0 | 0 |
| | (-) Voce 240 | (parziale) - Utili (perdite) delle partecipazioni (valutate al patrimonio netto) | (11.945) | (11.790) |
| Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | | | 281.703 | 213.866 |
| Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente | | | (89.926) | (108.000) |
| | Voce 290 | Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente | (89.926) | (108.000) |
| Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | | | 191.777 | 105.866 |
| Utile (perdita) del periodo | | | 191.777 | 105.866 |
| | | Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi | (309) | (259) |
| | Voce 330 | Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi | (309) | (259) |
| Risultato netto | | | 191.468 | 105.607 |

Gruppo Bipiemme – Conto economico riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti Evoluzione trimestrale

(euro/000)

| Voci | Esercizio 2014 | | | | | | Esercizio 2013 | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | 2° Trimestre | | 1° Trimestre | | 4° Trimestre | | 3° Trimestre | | 2° Trimestre | | 1° Trimestre | |
| | Risultato netto da operazioni ricorrenti | Risultato netto da operazioni non ricorrenti | Risultato netto da operazioni ricorrenti | Risultato netto da operazioni non ricorrenti | Risultato netto da operazioni ricorrenti | Risultato netto da operazioni non ricorrenti | Risultato netto da operazioni ricorrenti | Risultato netto da operazioni non ricorrenti | Risultato netto da operazioni ricorrenti | Risultato netto da operazioni non ricorrenti | Risultato netto da operazioni ricorrenti | Risultato netto da operazioni non ricorrenti |
| Margine di interesse | 201.157 | 206.089 | 206.089 | 206.089 | 206.386 | 215.515 | 215.515 | 224.869 | 224.869 | 190.654 | 190.654 | 0 |
| Margine non da interesse: | 221.011 | 236.050 | 236.050 | 236.050 | 196.633 | 178.562 | 178.562 | 232.943 | 232.943 | 237.421 | 237.421 | 0 |
| - Commissioni nette | 135.990 | 140.371 | 140.371 | 140.371 | 142.234 | 124.335 | 124.335 | 146.405 | 146.405 | 131.843 | 131.843 | 0 |
| - Altri proventi: | 85.021 | 95.679 | 95.679 | 95.679 | 54.399 | 54.227 | 54.227 | 90.585 | 90.585 | 105.578 | 105.578 | 0 |
| - Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto | 6.910 | 5.035 | 5.035 | 5.035 | 28.140 | 7.423 | 7.423 | 28.140 | 28.140 | 7.904 | 7.904 | 0 |
| - Risultato netto dell'attività finanziaria | 65.253 | 79.438 | 79.438 | 79.438 | 18.272 | 33.928 | 33.928 | 54.458 | 54.458 | 79.368 | 79.368 | 0 |
| - Altri oneri/proventi di gestione | 12.858 | 11.206 | 11.206 | 11.206 | 7.987 | 12.876 | 12.876 | 7.987 | 7.987 | 18.306 | 18.306 | 0 |
| Proventi operativi | 422.168 | 442.139 | 442.139 | 442.139 | 403.019 | 394.077 | 394.077 | 439.205 | 439.205 | 428.075 | 428.075 | - |
| Spese amministrative: | (236.573) | (217.404) | (217.404) | (217.404) | (229.220) | (220.279) | (220.279) | (216.360) | (216.360) | (228.716) | (228.716) | (1.023) |
| a) spese per il personale | (168.601) | (151.879) | (151.879) | (151.879) | (137.340) | (151.410) | (151.410) | (124.480) | (124.480) | (161.964) | (161.964) | (1.023) |
| b) altre spese amministrative | (67.972) | (66.837) | (66.837) | (66.837) | (91.880) | (68.869) | (68.869) | (91.880) | (91.880) | (66.752) | (66.752) | 0 |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (19.478) | (18.066) | (18.066) | (18.066) | (19.324) | (17.943) | (17.943) | (19.324) | (19.324) | (17.402) | (17.402) | 0 |
| Oneri operativi | (256.051) | (236.782) | (236.782) | (236.782) | (248.544) | (238.222) | (238.222) | (235.684) | (235.684) | (246.118) | (246.118) | (1.023) |
| Risultato della gestione operativa | 166.117 | 173.296 | 205.357 | 206.669 | 154.475 | 155.855 | 155.855 | 203.521 | 203.521 | 181.957 | 181.957 | (1.023) |
| Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni: | (113.653) | (85.337) | (85.337) | (85.337) | (328.950) | (96.893) | (96.893) | (328.950) | (96.893) | (64.124) | (64.124) | 0 |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | 7.566 | (2.821) | (2.821) | (2.821) | 5.081 | (6.345) | (6.345) | 2.030 | (5.962) | (2.393) | (2.393) | 0 |
| Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles | 104.474 | 104.474 | 0 | 0 | 43 | (301) | (301) | 43 | 0 | (1) | (1) | 0 |
| Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 164.504 | 117.199 | 117.199 | 118.511 | (169.351) | 52.316 | 53.616 | (123.356) | 98.427 | 115.439 | 116.462 | (1.023) |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente | (36.960) | (34.617) | (34.617) | (53.327) | 64.058 | (23.500) | (23.500) | 62.515 | (48.830) | (58.000) | (58.281) | 281 |
| Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 127.544 | 94.952 | 94.952 | 65.184 | (105.293) | 28.816 | 30.164 | (60.841) | 48.427 | 57.439 | 58.181 | (742) |
| Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Utile (perdita) del periodo | 127.544 | 94.952 | 94.952 | 65.184 | (105.293) | 28.816 | 30.164 | (60.841) | 48.427 | 57.439 | 58.181 | (742) |
| Utile (perdita) di pertinenza di terzi | (397) | 4 | (401) | 88 | 498 | (39) | (39) | 501 | (75) | (184) | (186) | 2 |
| Risultato netto | 127.147 | 94.956 | 94.956 | 65.272 | (104.795) | 28.777 | 30.125 | (60.340) | 48.352 | 57.255 | 57.995 | (740) |

Note informative sulle principali società del Gruppo Bipiemme

Per una più completa illustrazione del Gruppo Bipiemme viene di seguito fornita un'informativa sintetica in merito all'andamento del primo semestre 2014 delle principali società che compongono il perimetro di consolidamento del Gruppo, illustrando, in particolare, le principali grandezze patrimoniali ed economiche, corredate da sintetiche note di commento.

Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.

Si ricorda che la fusione per incorporazione della Banca di Legnano nella Banca Popolare di Milano, il cui atto di fusione è stato stipulato in data 22 luglio 2013, ha avuto efficacia il 14 settembre 2013 ed effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2013. Gli aggregati patrimoniali ed economici sotto riportati sono raffrontati con quelli pro-forma al 30 giugno 2013, ottenuti aggregando i valori di Banca Popolare di Milano e di Banca di Legnano.

Banca Popolare di Milano – Stato Patrimoniale riclassificato

(euro/000)

| Attività | 30.06.2014 | 31.03.2014 | 31.12.2013 | 30.06.2013 ⁽¹⁾ | Variazioni A – B | | Variazioni A – C | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------------|------------------|-------------|-------------------|-------------|
| | A | B | C | D | valore | % | valore | % |
| Cassa e disponibilità liquide | 243.210 | 236.925 | 356.101 | 221.771 | 6.284 | 2,7 | -112.891 | -31,7 |
| Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura: | 9.057.047 | 8.602.537 | 8.851.094 | 9.291.251 | 454.510 | 5,3 | 205.953 | 2,3 |
| – Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 201.149 | 208.555 | 187.919 | 223.492 | -7.406 | -3,6 | 13.230 | 7,0 |
| – Attività finanziarie valutate al fair value | 172.235 | 202.542 | 219.308 | 259.687 | -30.308 | -15,0 | -47.074 | -21,5 |
| – Attività finanziarie disponibili per la vendita | 8.596.160 | 8.119.640 | 8.351.253 | 8.715.624 | 476.520 | 5,9 | 244.907 | 2,9 |
| – Derivati di copertura | 84.122 | 68.290 | 87.388 | 86.384 | 15.832 | 23,2 | -3.266 | -3,7 |
| – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica | 3.382 | 3.509 | 5.226 | 6.064 | -128 | -3,6 | -1.844 | -35,3 |
| Crediti verso banche | 1.143.535 | 1.773.720 | 1.335.357 | 1.362.201 | -630.186 | -35,5 | -191.822 | -14,4 |
| Crediti verso clientela | 30.848.970 | 31.146.181 | 31.925.434 | 32.968.212 | -297.211 | -1,0 | -1.076.465 | -3,4 |
| Immobilizzazioni | 1.330.668 | 1.301.760 | 1.443.037 | 1.377.171 | 28.908 | 2,2 | -112.369 | -7,8 |
| Altre attività | 1.505.676 | 1.449.160 | 1.446.267 | 1.476.412 | 56.516 | 3,9 | 59.409 | 4,1 |
| Totale attività | 44.129.105 | 44.637.442 | 45.357.290 | 46.697.018 | -508.338 | -1,1 | -1.228.185 | -2,7 |

| Passività | 30.06.2014 | 31.03.2014 | 31.12.2013 | 30.06.2013 ⁽¹⁾ | Variazioni A – B | | Variazioni A – C | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------------|------------------|-------------|-------------------|-------------|
| | A | B | C | D | valore | % | valore | % |
| Debiti verso banche | 4.590.163 | 6.456.166 | 6.582.751 | 6.623.706 | -1.866.003 | -28,9 | -1.992.587 | -30,3 |
| Debiti verso clientela | 22.777.606 | 22.045.018 | 22.794.361 | 23.531.422 | 732.588 | 3,3 | -16.755 | -0,1 |
| Titoli in circolazione | 9.893.672 | 10.047.038 | 10.389.674 | 10.520.198 | -153.366 | -1,5 | -496.002 | -4,8 |
| Passività finanziarie e derivati di copertura: | 386.774 | 393.235 | 472.626 | 839.238 | -6.462 | -1,6 | -85.852 | -18,2 |
| – Passività finanziarie di negoziazione | 170.147 | 164.029 | 149.460 | 200.082 | 6.118 | 3,7 | 20.687 | 13,8 |
| – Passività finanziarie valutate al fair value | 163.181 | 185.639 | 282.684 | 585.538 | -22.458 | -12,1 | -119.503 | -42,3 |
| – Derivati di copertura | 33.763 | 22.106 | 17.260 | 26.561 | 11.658 | 52,7 | 16.503 | 95,6 |
| – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica | 19.682 | 21.462 | 23.222 | 27.056 | -1.780 | -8,3 | -3.540 | -15,2 |
| Altre passività | 1.634.631 | 1.517.679 | 1.064.637 | 1.117.625 | 116.952 | 7,7 | 569.994 | 53,5 |
| Fondi a destinazione specifica | 511.046 | 514.509 | 549.506 | 595.050 | -3.463 | -0,7 | -38.460 | -7,0 |
| Capitale e riserve | 4.140.236 | 3.605.190 | 3.480.681 | 3.378.551 | 535.046 | 14,8 | 659.555 | 18,9 |
| Utile (Perdita) di periodo (+/-) | 194.978 | 58.606 | 23.055 | 91.227 | 136.371 | n.s. | 171.923 | n.s. |
| Totale passività e patrimonio netto | 44.129.105 | 44.637.442 | 45.357.290 | 46.697.018 | -508.338 | -1,1 | -1.228.185 | -2,7 |

| Altre informazioni | 30.06.2014 | 31.03.2014 | 31.12.2013 | 30.06.2013 ⁽¹⁾ | Variazioni A – B | | Variazioni A – C | |
|---|------------|------------|------------|---------------------------|------------------|------|------------------|------|
| | A | B | C | D | valore | % | valore | % |
| Raccolta indiretta vs. clientela (ai valori di mercato) | 28.556.361 | 28.305.578 | 27.540.198 | 26.958.731 | 250.783 | 0,9 | 1.016.163 | 3,7 |
| – di cui risparmio amministrato | 12.940.852 | 13.523.752 | 13.357.124 | 13.585.238 | -582.900 | -4,3 | -416.272 | -3,1 |
| – di cui risparmio gestito | 15.615.509 | 14.781.826 | 14.183.074 | 13.373.493 | 833.683 | 5,6 | 1.432.435 | 10,1 |
| Organico ⁽²⁾ | 7.080 | 7.105 | 7.110 | 7.202 | -25 | -0,4 | -30 | -0,4 |
| Numero sportelli | 648 | 696 | 696 | 722 | -48 | -6,9 | -48 | -6,9 |

(1) Dati pro-forma a seguito della fusione per incorporazione di Banca di Legnano in Banca Popolare di Milano, avvenuta in data 14 settembre 2013.

(2) Dipendenti + saldo distaccati + interinali.

Principali aggregati patrimoniali

La raccolta diretta

L'aggregato "**raccolta diretta**" – composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al *fair value* – si attesta, a giugno 2014, a euro 32.834 milioni, in diminuzione dell'1,9% rispetto a fine 2013.

All'interno dell'aggregato si evidenzia:

- i **debiti verso clientela** ammontano a euro 22.778 milioni, sostanzialmente stabili rispetto a fine 2013. L'andamento media la crescita dei conti correnti e dei depositi a risparmio (+euro 208,6 milioni, pari all'1,1%) con la riduzione di pari ammontare dei pronti contro termine e delle altre forme tecniche;
- i **titoli in circolazione** ammontano a euro 9.894 milioni, in contrazione del 4,8% rispetto a dicembre 2013 (- euro 496 milioni). La riduzione rispetto a dicembre 2013 è dovuta sia all'andamento della componente istituzionale che della componente domestica. La riduzione della componente istituzionale è sostanzialmente ascrivibile alle seguenti dinamiche:
 - rimborso di una emissione *senior* all'interno del programma EMTN per complessivi nominali euro 0,9 miliardi (al netto dei riacquisti), scaduta nei primi mesi del 2014;
 - collocamento di un'emissione di EMTN *senior* di nominali euro 500 milioni all'inizio dell'anno.

Relativamente alla raccolta dalla clientela domestica, la contrazione è dovuta alle diverse scelte di investimento da parte dei sottoscrittori di certificati di deposito e di prestiti obbligazionari scaduti nel periodo;

- le **passività finanziarie valutate al *fair value*** si attestano a euro 163 milioni, in contrazione rispetto a dicembre 2013 (-42,3%), prevalendo, anche in questo caso, le diverse scelte di investimento fatte dai sottoscrittori dei prestiti obbligazionari scaduti e/o rimborsati anticipatamente nel periodo.

Rispetto a marzo 2014, l'aggregato "**raccolta diretta**" si incrementa dell'1,7% (pari a euro 556,8 milioni), principalmente per effetto della crescita dei pronti contro termine, che nel trimestre si incrementano di euro 808 milioni. Nel trimestre è poi proseguita la diminuzione della raccolta a scadenza a motivo della riallocazione verso i prodotti del risparmio gestito da parte dei sottoscrittori di certificati di deposito e di prestiti obbligazionari scaduti nel periodo.

La raccolta indiretta

La **raccolta indiretta**, al 30 giugno 2014, si attesta a euro 28.556 milioni, in crescita del 3,7% rispetto ai valori di fine 2013 e in lieve incremento rispetto ai dati di marzo 2014 (+0,9%).

Il **risparmio gestito** si attesta al 30 giugno 2014 a euro 15.616 milioni, in incremento di euro 1.432,4 milioni (+10,1%) rispetto a dicembre 2013, realizzando in 6 mesi una crescita quasi pari a quella di tutto l'esercizio precedente, in virtù di una raccolta netta positiva nel semestre di euro 1.149 milioni, ripartita tra fondi e prodotti assicurativi. Il comparto fondi – che si attesta a euro 9.052 milioni – si incrementa di euro 976 milioni (+12,1%) rispetto a fine 2013, più che compensando la flessione delle gestioni individuali (- euro 49 milioni; -3%). Le riserve assicurative hanno registrato la medesima dinamica dei fondi, attestandosi a euro 5.007 milioni, e risultano in incremento dell'11,2% rispetto a fine 2013.

La componente di **risparmio amministrato** si attesta al 30 giugno 2014 a euro 12.941 milioni, in flessione del 3,1% rispetto a dicembre 2013, riflettendo le diverse scelte di investimento della clientela a favore soprattutto dei prodotti del risparmio gestito.

Nell'ultimo trimestre è proseguito il *trend* di crescita del risparmio gestito che ha più che compensato la riduzione del risparmio amministrato. Rispetto a marzo 2014, la raccolta indiretta è cresciuta infatti dell'0,9%, pari a euro 250,8 milioni, mediando al suo interno la crescita del risparmio gestito per euro 833,7 milioni (+5,6%) e la contrazione del risparmio amministrato per euro 582,9 milioni (-4,3%).

I crediti verso clientela

I **crediti verso clientela** rispetto a fine 2013 risultano in contrazione del 3,4%, evidenziando una riduzione dei mutui (-3,3%), dei conti correnti (-3%) e dell'aggregato degli altri finanziamenti (-7%) che ricomprende – tra l'altro – anticipi e sconti su effetti, sovvenzioni in *pool* (-0,9%).

Simile il *trend* nel secondo trimestre 2014 (-1%), anch'esso caratterizzato dalla flessione dei mutui (-1,2%) oltre che dell'aggregato altri finanziamenti (-1%). La flessione registrata nel trimestre è comunque più contenuta rispetto ai trimestri precedenti, coerentemente con una ripresa ancora debole a livello macro-economico.

Circa la dinamica degli impieghi commerciali, con riferimento ai dati gestionali per segmento di clientela (calcolati sui saldi medi mensili in base alla segmentazione organizzativa), si registra, rispetto a dicembre 2013, una contrazione intorno al 4%, ed in particolare una riduzione dei comparti del *corporate banking* e dello *small business* rispettivamente del 4,3% e del 6,3%.

Anche nel trimestre l'aggregato gestionale si presenta in flessione (-1,1%), sia pur in misura minore rispetto ai trimestri precedenti. Il segmento privati – che rappresenta il 30,2% del totale – e il comparto del *corporate banking* si mantengono pressoché stabili rispetto al trimestre precedente, mentre il comparto dello *small business* si riduce del 3,1%.

Le nuove erogazioni di mutui nel corso dei primi sei mesi del 2014 sono in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per il comparto privati (+5%), mentre si registra una significativa flessione nel comparto aziende (euro 424 milioni del primo semestre 2014 rispetto a euro 808 milioni del primo semestre 2013) connessa alle difficoltà del comparto immobiliare. Anche con riferimento ai prestiti, si segnala una riduzione del 10,4%. Complessivamente, quindi, le erogazioni del primo semestre per mutui e prestiti si contraggono del 27% circa rispetto a quanto erogato nell'analogo periodo del 2013.

La qualità del credito

Il quadro macroeconomico presenta ancora segnali di incertezza principalmente per alcuni comparti, quali quello delle costruzioni, verso cui la Banca presenta una rilevante esposizione. Nel dettaglio le stime elaborate dall'Associazione Nazionale Costruttori Edili (Ance) prevedono per il 2014 una continua riduzione degli investimenti in costruzioni (-2,5% A/A); tale situazione potrebbe essere mitigata solo parzialmente dalla proroga e dal temporaneo potenziamento degli incentivi fiscali relativi agli interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica.

In uno scenario di mercato complesso, la debolezza del ciclo economico continua a riflettersi sulla qualità del credito, seppur in misura più contenuta rispetto ai mesi precedenti. I dati ABI aggiornati al mese di maggio 2014 (ultimi disponibili) evidenziano un aumento della rischiosità dei prestiti: il rapporto delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi risulta pari all'8,9%, il valore più elevato da ottobre 1998, mentre i volumi di sofferenze lorde evidenziano un aumento di euro 12,7 miliardi (+8,2%) rispetto a dicembre 2013. Il dato riflette un aumento della rischiosità dei piccoli operatori economici, per i quali l'incidenza delle sofferenze lorde sugli impieghi si attesta al 15,1% (12,5% a maggio 2013), e delle imprese che si attestano al 14,5% (10,9% di maggio 2013). Più contenuto il dato relativo all'incidenza delle sofferenze lorde delle famiglie consumatrici, che si attesta al 6,6% (5,9% di maggio 2013).

In tale contesto, i crediti deteriorati lordi della BPM a giugno 2014 hanno evidenziato una crescita del 7,6% rispetto a dicembre 2013, pari a euro 396 milioni, riflettendo una dinamica in decelerazione nel secondo trimestre del 2014 (+1,9% del secondo trimestre 2014 + 5,7% del primo trimestre 2014). La tendenza risente in particolar modo delle difficoltà delle PMI e di alcuni settori quali il manifatturiero e il commercio oltre all'immobiliare. Nel dettaglio, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2013, si osserva:

- **sofferenze:** un aumento nel primo semestre 2014 di euro 242 milioni (+9,7%) a euro 2.743 milioni, per effetto del perdurare del difficile contesto economico. Il dato evidenzia una decelerazione nel secondo trimestre 2014, (+3,3%) rispetto al primo trimestre (+6,2%). L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi della Banca si attesta all'8,3% a giugno in aumento rispetto al medesimo dato di dicembre 2013 pari al 7,4%;
- **incagli:** si incrementano di 29 milioni di euro (+1,6% rispetto a dicembre 2013) attestandosi a 1.767 milioni di euro, pur se in misura più contenuta rispetto all'incremento del primo trimestre, a seguito di minori nuovi ingressi nel trimestre;
- **crediti ristrutturati:** un aumento di euro 95 milioni (+11,9% rispetto a dicembre 2013) a euro 897 milioni, principalmente ascrivibile alla dinamica del primo trimestre del 2014 (+8,9%) cui ha fatto seguito una crescita più contenuta nel secondo trimestre (+2,7%);

- **esposizioni scadute:** in aumento di euro 30 milioni (+18,8% rispetto a dicembre 2013) a euro 192 milioni. Tale crescita si è concentrata nel primo trimestre 2014 (+16,8%), attenuandosi nel secondo (+1,7%).

La dinamica delle attività deteriorate si è riflessa nell'incremento dell'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti, passata dal 15,3% di dicembre 2013 all'attuale 16,9%. Tuttavia l'incidenza delle sofferenze lorde sul totale impieghi a giugno 2014, pari all'8,3% (7,4% al 31 dicembre 2013), continua a confermarsi inferiore al valore della media di settore (8,9% maggio 2014; fonte: ABI *monthly*).

Per quanto concerne i livelli di copertura del portafoglio crediti alla fine del primo semestre 2014, si evidenzia un generalizzato aumento del grado di copertura dei crediti deteriorati, complessivamente aumentato dal 35,9% del 31 dicembre 2013 al 36,7% del 30 giugno 2014. Nel dettaglio:

- la copertura complessiva cresce dal 6,1% del 31 dicembre 2013 al 6,7% del giugno 2014;
- la copertura delle sofferenze, passa dal 55,3% del 31 dicembre 2013 al 55,8% del 30 giugno 2014. Tale livello si eleva al 63,4% considerando gli stralci effettuati in passato sulle singole posizioni;
- la copertura per i crediti incagliati passa dal 22,6% di fine 2013 al 23,5% del 30 giugno 2014, con un aumento delle rettifiche di valore da euro 394 milioni di fine 2013 agli attuali euro 414 milioni;
- la copertura dei crediti ristrutturati, passa dal 9,9% del dicembre 2013 all'attuale 10,4%, e quella delle esposizioni scadute, passa dal 7,0% di fine 2013 al 8,9% di giugno 2014.

Con riferimento ai crediti *in bonis*, che ammontano a euro 27.481 milioni, il coverage si attesta allo 0,64%, in leggera riduzione rispetto al valore di fine 2013 (0,67%).

Si evidenzia che le dinamiche sopra descritte hanno generato, nel complesso, un incremento dei crediti deteriorati netti (+ euro 207 milioni rispetto a fine 2013), con un'incidenza sul totale dei crediti passata dal 10,4% di dicembre 2013 all'attuale 11,5%. In particolare, l'incidenza delle sofferenze nette sul totale impieghi a giugno 2014 è pari al 3,9% (3,5% al 31 dicembre 2013), valore che si conferma inferiore alla media di settore di maggio 2014, (fonte: ABI *monthly* 4,4%).

La posizione interbancaria netta

Al 30 giugno 2014 lo sbilancio tra crediti e debiti verso banche risulta negativo per euro 3.447 milioni, in miglioramento sia rispetto al saldo negativo di euro 5.247 di dicembre 2013 (+34,3%) che rispetto a quello di marzo 2014, pari a euro 4.682 milioni. Va peraltro tenuto conto che il saldo dei debiti verso banche al 30 giugno, pari a euro 4.590 milioni, comprende euro 2,5 miliardi relativi ad operazioni di LTRO con la Banca Centrale Europea e circa euro 1,5 miliardi derivanti dalla raccolta ricevuta dalle altre banche del Gruppo.

Le attività finanziarie nette

Le **attività finanziarie nette** si attestano a euro 8.833 milioni, in incremento sia rispetto a fine 2013 (+ euro 172 milioni) che rispetto a marzo 2014 (+ euro 439 milioni). Tale risultato risente dell'incremento del portafoglio dei titoli di Stato italiani che è cresciuto sia nel confronto con marzo (+ euro 476 milioni) che con dicembre 2013 (+ euro 229 milioni circa).

Le immobilizzazioni

Al 30 giugno 2014 l'aggregato delle **immobilizzazioni**, attestandosi a euro 1.331 milioni, risulta in aumento del 2,2% rispetto a marzo 2014 (+ euro 29 milioni), ma in flessione rispetto ai valori di fine 2013 (- euro 112 milioni; -7,8%). In particolare, la contrazione rispetto a fine 2013 è da imputare principalmente alla voce partecipazioni (- euro 96 milioni) a seguito dell'operazione di cessione del 18,44% della quota detenuta in Anima Holding S.p.A., conclusasi a maggio 2014, a fronte della quotazione sul mercato azionario ad aprile 2014 della società partecipata.

Il patrimonio netto

Al 30 giugno 2014 il **patrimonio netto** – escludendo l'utile di periodo – raggiunge euro 4.140 milioni, in netto incremento sia rispetto a marzo 2014 (+ euro 535 milioni) che rispetto a fine 2013 (+ euro 660 milioni), beneficiando sia dell'operazione di aumento di capitale per euro 500 milioni, conclusosi a maggio 2014 (per maggiori dettagli vedi il capitolo "Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e il Gruppo Bipiemme" nella presente relazione), che dell'apporto positivo delle riserve da valutazione, in crescita sia rispetto a marzo 2014 (+ euro 50 milioni) che rispetto a dicembre 2013 (+ euro 152 milioni).

Al 30 giugno 2014 il **patrimonio netto** comprensivo dell'utile di periodo, pari a circa euro 195 milioni, si attesta a euro 4.335 milioni.

Banca Popolare di Milano – Conto economico riclassificato

(euro/000)

| Voci | Primo semestre 2014 | Primo semestre 2013 ⁽¹⁾ | Variazioni | |
|--|---------------------|------------------------------------|-----------------|--------------|
| | | | valore | % |
| Margine di interesse | 370.530 | 374.105 | (3.575) | -1,0 |
| Margine non da interesse: | 398.495 | 415.712 | (17.217) | -4,1 |
| - Commissioni nette | 256.754 | 261.279 | (4.525) | -1,7 |
| - Altri proventi: | 141.741 | 154.433 | (12.692) | -8,2 |
| - <i>Dividendi da partecipazioni</i> | 7.932 | 6.789 | 1.143 | 16,8 |
| - <i>Risultato netto dell'attività finanziaria</i> | 109.145 | 114.987 | (5.842) | -5,1 |
| - <i>Altri oneri/proventi di gestione</i> | 24.664 | 32.657 | (7.993) | -24,5 |
| Proventi operativi | 769.025 | 789.817 | (20.792) | -2,6 |
| Spese amministrative: | (410.476) | (420.667) | 10.191 | 2,4 |
| a) <i>spese per il personale</i> | (290.566) | (288.694) | (1.872) | -0,6 |
| b) <i>altre spese amministrative</i> | (119.910) | (131.973) | 12.063 | 9,1 |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (32.006) | (29.529) | (2.477) | -8,4 |
| Oneri operativi | (442.482) | (450.196) | 7.714 | 1,7 |
| Risultato della gestione operativa | 326.543 | 339.621 | (13.078) | -3,9 |
| Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni | (190.915) | (155.152) | (35.763) | -23,1 |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | 5.202 | (2.931) | 8.133 | n.s. |
| Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i> | 129.148 | 6.137 | 123.011 | n.s. |
| Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 269.978 | 187.675 | 82.303 | 43,9 |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente | (75.000) | (96.450) | 21.450 | 22,2 |
| Risultato netto | 194.978 | 91.225 | 103.753 | 113,7 |

(1) Dati pro-forma a seguito della fusione per incorporazione di Banca di Legnano in Banca Popolare di Milano, avvenuta in data 14 settembre 2013.

I risultati economici del periodo

Il primo semestre del 2014 si chiude con un utile netto di circa euro 195 milioni, in significativo miglioramento rispetto agli euro 91,2 milioni registrati nel primo semestre 2013, beneficiando principalmente degli utili non ricorrenti derivanti dall'operazione di cessione di parte della quota detenuta in Anima Holding S.p.A. (per maggiori dettagli vedi capitolo "Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e il Gruppo Bipiemme" nella presente relazione), pari a euro 110 milioni al netto delle imposte.

Il risultato della gestione operativa ammonta a euro 326,5 milioni, in contrazione rispetto al primo semestre del 2013 (-3,9% pari a - euro 13,1 milioni).

Tale risultato media la riduzione registrata dagli oneri operativi, grazie allo stretto controllo dei costi, che si riducono di euro 7,7 milioni circa (-1,7%), con la contrazione di euro 20,8 milioni registrata dai proventi operativi, anche se va tenuto conto che il primo semestre del 2013 aveva beneficiato della sospensione del pagamento degli interessi sui prestiti obbligazionari sulle "perpetual subordinated notes".

In aumento le rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti ed altre operazioni che passando da euro 155,2 milioni di giugno 2013 agli attuali euro 190,9 milioni, con una crescita del 23,1% rispetto al primo semestre del 2013.

I proventi operativi

Nei primi sei mesi del 2014 i proventi operativi, pari a euro 769 milioni, evidenziano una flessione di euro 20,8 milioni (-2,6%) rispetto al primo semestre del 2013.

In particolare, il margine di interesse si attesta a euro 370,5 milioni, evidenziando una lieve contrazione di euro 3,6 milioni (-1%) rispetto al primo semestre del 2013. Tale risultato risente, tra le altre cose, dei maggiori interessi passivi sul *funding* istituzionale, che nel primo semestre del 2013 aveva beneficiato del minor onere derivante dagli interessi maturati non corrisposti sul prestito obbligazionario "*perpetual subordinated notes*", mediati solo in parte dai minori interessi passivi sull'interbancario. All'interno dell'aggregato si evidenzia il contributo del margine commerciale, che risulta sostanzialmente allineato ai dati del semestre 2013 (euro -2,6 milioni pari al -0,8%).

In particolare l'effetto del miglioramento della forbice tra tassi attivi e passivi (+22 bps) è stato in parte compensato dalla flessione dei volumi medi di impiego.

Le commissioni nette ammontano a euro 256,8 milioni e risultano in diminuzione dell'1,7% (- euro 4,5 milioni) rispetto al valore registrato nell'analogo periodo dell'anno precedente; in particolare, l'aggregato risulta penalizzato dalla flessione delle commissioni da incassi e pagamento (- euro 5,3 milioni) mediata solo in parte dal collocamento titoli e prodotti di risparmio gestito effettuati nel periodo con conseguente incremento delle commissioni da servizi di gestione, intermediazione e consulenza per euro 3,9 milioni. Il risultato netto dell'attività finanziaria raggiunge euro 109,1 milioni, in contrazione del 5,1% (- euro 5,8 milioni) rispetto al primo semestre 2013, a seguito per lo più di minori utili su titoli di debito nel periodo contabilizzati nella voce "Utili /perdite da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie".

Nei primi sei mesi del 2014 sono stati incassati dividendi da partecipazioni per euro 7,9 milioni.

Gli oneri operativi

Nel primo semestre 2014, gli oneri operativi si sono attestati a euro 442,5 milioni, in flessione di euro 7,7 milioni (-1,7%) rispetto all'analogo periodo del 2013. L'indice di *cost income* si posiziona al 57,5%, sostanzialmente allineato al dato di giugno 2013 (57%). Nel dettaglio, le spese per il personale si attestano a euro 290,6 milioni, in lieve incremento (+0,6%) rispetto al primo semestre del 2013, a fronte dei maggiori accantonamenti riferibili all'adeguamento Fondo di Solidarietà (+ euro 6,4 milioni) e all'incremento della quota statutariamente destinata ai dipendenti della Banca (+ euro 6,6 milioni) a fronte di un utile in formazione maggiore di quello dello stesso periodo dell'anno precedente. Al netto di tali componenti l'aggregato risulterebbe in discesa per la flessione dell'organico medio, che beneficia anche delle uscite degli aderenti al Fondo di Solidarietà (464 unità da inizio 2013).

Le altre spese amministrative registrano una significativa contrazione rispetto al 30 giugno 2013 attestandosi a euro 119,9 milioni (- euro 12,1 milioni; -9,1%) a seguito principalmente della flessione delle spese informatiche (-14,4%), delle spese per acquisto di beni e di servizi non professionali (-15,9%) e delle spese per acquisto di beni e di servizi professionali (-22,4%), legate al venir meno delle attività consulenziali a supporto di alcuni progetti di Piano Industriale e dell'integrazione di Banca di Legnano.

Le rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali si attestano a euro 32 milioni, in aumento di euro 2,5 milioni (+8,4%).

Rettifiche su crediti e altre operazioni e gli accantonamenti

Le rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti ed altre operazioni registrano una crescita del 23,1% rispetto al primo semestre del 2013, passando da euro 155,2 milioni di giugno 2013 agli attuali euro 190,9 milioni.

Alla crescita delle rettifiche per deterioramento crediti e garanzie hanno concorso le seguenti componenti:

- rettifiche specifiche su crediti in sofferenza che si attestano a circa euro 140 milioni;
- circa euro 116 milioni a copertura delle esposizioni ad incaglio;
- rettifiche su esposizioni ristrutturate e scadute per oltre euro 26 milioni;
- riprese di valore per oltre euro 100 milioni.

Il costo del credito annualizzato passa dagli 83 bps di giugno 2013 agli attuali 124 bps. Al netto del costo riconducibile al Fondo interbancario di tutela dei depositi a favore della Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, il costo del credito annualizzato scende a 122 bps.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri presentano un saldo positivo di euro 5,2 milioni, rispetto al saldo negativo di euro 2,9 milioni del primo semestre del 2013 a seguito principalmente dei rilasci di precedenti accantonamenti per controversie legali.

Infine la voce utili e perdite da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti e *intangibles* risulta pari a euro 129,1 milioni a fronte principalmente degli utili derivanti dall'operazione di cessione del 18,44% della quota detenuta in Anima Holding S.p.A., pari a euro 111 milioni, a cui si aggiungono riprese di valore per complessivi euro 19,4 milioni, relative principalmente ad Anima Holding (euro 17,9 milioni).

Il risultato di periodo

Alla fine del primo semestre 2014 l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta positivo per circa euro 270 milioni, in netto miglioramento rispetto al risultato positivo dell'analogo periodo dell'anno precedente.

Dopo aver iscritto imposte per euro 75 milioni (che includono la maggiore tassazione pari a euro 3,1 milioni sulla plusvalenza registrata nel 2013 relativa alla quota Banca d'Italia), il risultato netto di periodo si attesta a circa euro 195 milioni.

Banca Akros – Stato patrimoniale riclassificato

(euro/000)

| Attività | 30.06.2014 A | 31.12.2013 B | 30.06.2013 C | Variazioni A – B | | Variazioni A – C | |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|-------------|------------------|------------|
| | | | | valore | % | valore | % |
| Cassa e disponibilità liquide | 55 | 119 | 170 | -64 | -53,8 | -115 | -67,6 |
| Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura: | 2.217.893 | 2.038.075 | 2.276.764 | 179.818 | 8,8 | -58.871 | -2,6 |
| – Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 1.853.508 | 1.571.918 | 1.793.337 | 281.590 | 17,9 | 60.171 | 3,4 |
| – Attività finanziarie valutate al fair value | 0 | 0 | 0 | 0 | n.a. | 0 | n.a. |
| – Attività finanziarie disponibili per la vendita | 364.385 | 466.157 | 483.427 | -101.772 | -21,8 | -119.042 | -24,6 |
| – Derivati di copertura | 0 | 0 | 0 | 0 | n.a. | 0 | n.a. |
| – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica | 0 | 0 | 0 | 0 | n.a. | 0 | n.a. |
| Crediti verso banche | 675.712 | 663.371 | 731.865 | 12.341 | 1,9 | -56.153 | -7,7 |
| Crediti verso clientela | 590.981 | 331.426 | 368.293 | 259.555 | 78,3 | 222.688 | 60,5 |
| Immobilizzazioni | 39.394 | 40.307 | 40.864 | -913 | -2,3 | -1.470 | -3,6 |
| Altre attività | 24.081 | 24.782 | 22.348 | -701 | -2,8 | 1.733 | 7,8 |
| Totale attività | 3.548.116 | 3.098.080 | 3.440.304 | 450.036 | 14,5 | 107.812 | 3,1 |

| Passività e patrimonio netto | 30.06.2014 A | 31.12.2013 B | 30.06.2013 C | Variazioni A – B | | Variazioni A – C | |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|-------------|------------------|------------|
| | | | | valore | % | valore | % |
| Debiti verso banche | 1.284.074 | 953.854 | 1.031.504 | 330.220 | 34,6 | 252.570 | 24,5 |
| Debiti verso clientela | 573.873 | 633.296 | 776.936 | -59.423 | -9,4 | -203.063 | -26,1 |
| Titoli in circolazione | 0 | 0 | 0 | 0 | n.a. | 0 | n.a. |
| Passività finanziarie e derivati di copertura: | 1.432.179 | 1.256.333 | 1.375.482 | 175.846 | 14,0 | 56.697 | 4,1 |
| – Passività finanziarie di negoziazione | 1.432.179 | 1.256.333 | 1.375.482 | 175.846 | 14,0 | 56.697 | 4,1 |
| – Passività finanziarie valutate al fair value | 0 | 0 | 0 | 0 | n.a. | 0 | n.a. |
| – Derivati di copertura | 0 | 0 | 0 | 0 | n.a. | 0 | n.a. |
| – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica | 0 | 0 | 0 | 0 | n.a. | 0 | n.a. |
| Altre passività | 44.395 | 46.848 | 45.114 | -2.453 | -5,2 | -719 | -1,6 |
| Fondi a destinazione specifica | 21.926 | 22.078 | 31.100 | -152 | -0,7 | -9.174 | -29,5 |
| Capitale e riserve | 182.117 | 175.844 | 172.521 | 6.273 | 3,6 | 9.596 | 5,6 |
| Utile (Perdita) di periodo (+/-) | 9.552 | 9.827 | 7.647 | -275 | n.s. | 1.905 | 24,9 |
| Totale passività e patrimonio netto | 3.548.116 | 3.098.080 | 3.440.304 | 450.036 | 14,5 | 107.812 | 3,1 |

| Altre informazioni | 30.06.2014 A | 31.12.2013 B | 30.06.2013 C | Variazioni A – B | | Variazioni A – C | |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|------------------|------|------------------|------|
| | | | | valore | % | valore | % |
| Raccolta indiretta clientela (ai valori di mercato) | 1.906.631 | 1.995.000 | 1.866.015 | -88.369 | -4,4 | 40.616 | 2,2 |
| – di cui risparmio gestito | 846.000 | 854.000 | 800.718 | -8.000 | -0,9 | 45.282 | 5,7 |
| Organico puntuale ⁽¹⁾ | 267 | 275 | 276 | -8 | -2,9 | -9 | -3,3 |
| Numero sportelli | 1 | 1 | 1 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 |

(1) dipendenti + saldo distaccati + lavoratori interinali

Dall'esame dei **principali aggregati patrimoniali** si evidenzia quanto segue:

- le **attività e le passività finanziarie** sono costituite da titoli e da strumenti finanziari derivati il cui *fair value (mark to market)* è principalmente rappresentato da prezzi attinti da mercati attivi o determinato sulla base di parametri osservabili (livelli 1 e 2); il valore di mercato è ricalcolato giornalmente. La misura del **VaR** ("Value at Risk 99%, 1 giorno") regolamentare del portafoglio di negoziazione nel primo semestre 2014 risulta pari, in media, a euro 478 mila (582 mila nel primo semestre 2013); la misura di VaR gestionale, che incorpora anche la componente di rischio emittente su titoli di debito e derivati creditizi, è pari in media a euro 562 mila (euro 619 mila nel primo semestre 2013);
- la consistenza dei **crediti e debiti verso banche** e clientela è prevalentemente determinata dall'attività di tesoreria, svolta sul mercato interbancario e mediante l'operatività in pronti contro termine e prestito titoli, quest'ultima anche a servizio del Gruppo, dall'ammontare dei *cash collateral* scambiati con le controparti a garanzia delle esposizioni in derivati finanziari OTC e dall'ordinaria raccolta da clientela;
- la Banca non fa ricorso a "società veicolo" di alcun tipo; nell'attivo non sono iscritti avviamenti o altre attività immateriali a durata indefinita;
- il patrimonio netto al 30 giugno 2014 è pari a circa euro 192 milioni;
- al 30 giugno 2014 il **Common Equity Tier 1 ratio** risulta pari al 13,9%; a seguito della entrata in vigore, dal 1 gennaio 2014, della c.d. normativa di Basilea III, recepita nell'ordinamento europeo dalla Direttiva 2013/36/EU e dal Regolamento EU 575/2013 (c.d. "CRD IV" e "CRR"), la suddetta misura riflette, in particolare, la mancata riduzione dei requisiti patrimoniali del 25% prevista, fino al 31 dicembre 2013, per le banche appartenenti a gruppi bancari, e l'introduzione del nuovo requisito patrimoniale sulle esposizioni in strumenti derivati OTC (Credit Valuation Adjustment, CVA), del nuovo filtro prudenziale sulle poste valutate al *fair value* (Additional Valuation Adjustment, AVA) e di nuovi criteri prudenziali di ponderazione delle esposizioni verso intermediari vigilati.

Banca Akros – Conto economico riclassificato

(euro/000)

| Voci | Primo semestre 2014 | Primo semestre 2013 | Variazioni | |
|--|---------------------|---------------------|----------------|--------------|
| | | | valore | % |
| Margine di interesse | 5.279 | 4.600 | 679 | 14,8 |
| Margine non da interesse: | 45.045 | 44.315 | 730 | 1,6 |
| – Commissioni nette | 12.272 | 11.110 | 1.162 | 10,5 |
| – Altri proventi: | 32.773 | 33.205 | (432) | -1,3 |
| <i>Risultato netto dell'attività finanziaria</i> | <i>31.775</i> | <i>32.812</i> | <i>(1.038)</i> | <i>-3,2</i> |
| <i>Altri oneri/proventi di gestione</i> | <i>998</i> | <i>393</i> | <i>605</i> | <i>153,9</i> |
| Proventi operativi | 50.324 | 48.915 | 1.409 | 2,9 |
| Spese amministrative: | (26.766) | (26.333) | (433) | -1,6 |
| a) spese per il personale | (17.197) | (16.607) | (590) | -3,6 |
| b) altre spese amministrative | (9.569) | (9.726) | 157 | 1,6 |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (2.234) | (2.374) | 140 | 5,9 |
| Oneri operativi | (29.000) | (28.707) | (293) | -1,0 |
| Risultato della gestione operativa | 21.324 | 20.208 | 1.116 | 5,5 |
| Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni | (1.895) | 165 | (2.060) | n.s. |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (326) | (5.080) | 4.754 | n.s. |
| Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti | 0 | 0 | 0 | n.a. |
| Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 19.103 | 15.293 | 3.810 | 24,9 |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente | (9.551) | (7.646) | (1.905) | -24,9 |
| Utile (Perdita) di periodo | 9.552 | 7.647 | 1.905 | 24,9 |

L'esame dei **principali aggregati economici** evidenzia:

- un **margine di interesse** la cui crescita, da euro 4,6 milioni al 30 giugno 2013 a euro 5,3 milioni nel primo semestre 2014, beneficia, tra l'altro, del contributo dei rendimenti cedolari sul portafoglio obbligazionario di proprietà al netto dei relativi oneri di finanziamento, che riflettono la diversificazione delle fonti di raccolta finalizzata anche ad allinearne le scadenze con la liquidabilità degli impieghi;
- un **margine non da interesse** pari a euro 45 milioni, generato da:
 - **flussi commissionali netti** per euro 12,3 milioni (euro 11,1 milioni nel primo semestre 2013), derivanti dalle caratteristiche attività di raccolta e negoziazione ordini sui mercati regolamentati, compresi i servizi di accesso ai mercati finanziari per conto della clientela professionale, nonché di sottoscrizione/collocamento di titoli obbligazionari e azionari. Queste ultime, in particolare, risultano in aumento rispetto al primo semestre del precedente esercizio; in crescita risultano altresì le commissioni nette percepite nell'ambito delle attività di gestione patrimoniale individuale;
 - un **risultato netto dell'attività finanziaria** pari a euro 31,8 milioni (euro 32,8 milioni nel primo semestre 2013). Il corretto posizionamento della Banca rispetto all'andamento dei mercati finanziari nel primo semestre 2014, in un contesto di costante controllo dei rischi assunti, ha offerto anche occasioni di realizzo sul portafoglio obbligazionario di proprietà. In tale contesto, le attività di negoziazione e *market making* hanno tuttavia risentito, in particolare nella seconda parte del semestre, della contrazione nelle dinamiche dei flussi da clientela a motivo della ridotta volatilità dei mercati;
- **proventi operativi** complessivi per euro 50,3 milioni, in incremento del 2,9% circa rispetto ai euro 48,9 milioni del primo semestre 2013;
- **oneri operativi** complessivi per euro 29,0 milioni (euro 28,7 milioni nel primo semestre 2013);
- un **utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte**, già dedotti le rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni e gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, pari a euro 19,1 milioni (euro 15,3 milioni nel primo semestre 2013, +24,9%);
- un **utile netto** di periodo pari a euro 9,6 milioni (euro 7,6 milioni nel primo semestre 2013), dopo imposte corrispondenti a un *tax rate* stimato del 50% (come nel primo semestre 2013).

WeBank S.p.A.

Nel primo semestre 2014 WeBank ha mantenuto il *trend* positivo che aveva contraddistinto l'anno 2013 proseguendo il suo percorso di crescita dei clienti e delle masse nonostante lo scenario macroeconomico resti complesso e permanga la competizione nel segmento delle banche *online*. WeBank mantiene il presidio della propria posizione tra i principali *player online* grazie allo sviluppo della *customer base*, alla valorizzazione del *brand*, al monitoraggio dei livelli della *customer experience* nei vari punti di contatto tra il Cliente e la Banca e mantenendo il *focus* sull'eccellenza nei livelli di servizio. La politica di diversificazione del *mix* prodotti, che ha visto come principali *driver* di acquisizione il deposito di risparmio, il *trading online* e i mutui, oltre alle iniziative di *advertising* e *co-marketing*, hanno consentito di incrementare la base clienti a 150.621 unità, +5% rispetto al dato di fine 2013.

Relativamente al *trading on line*, anche il primo semestre del 2014 è stato un periodo di consolidamento della posizione acquisita negli anni precedenti sui diversi segmenti di mercato e di clientela. Le due piattaforme (quella *Web* e quella evoluta T3) hanno mantenuto l'offerta tra le più complete e avanzate presenti sul mercato e hanno permesso di incrementare il numero di clienti con custodia titoli (47.036 unità, rispetto a 46.769 di dicembre 2013) mentre rimane costante, rispetto alla chiusura del 2013, lo *stock* di raccolta indiretta (masse amministrate e gestite) che raggiunge il controvalore di euro 1.540 milioni. Nonostante l'andamento volatile dei mercati finanziari, al 30 giugno 2014 sono stati effettuati oltre 1,4 milioni di eseguiti, in crescita del 6% rispetto al medesimo periodo del 2013.

Continua inoltre, in costante crescita, l'erogazione dei servizi di *internet banking* da parte di WeBank a favore delle banche del Gruppo BPM.

Relativamente ai clienti Privati, l'utilizzo dei servizi *internet banking* delle banche del Gruppo raggiunge una copertura pari in media al 48% dell'intera base clienti (45% nel 2013). Per quanto riguarda le aziende, la penetrazione ha raggiunto il 75% (73% nel 2013).

Nel corso del primo semestre 2014 il numero dei clienti abilitati ad operare attraverso i siti gestiti dalla società è passato da circa 659 mila di fine 2013 a 685 mila al 30 giugno 2014, con un aumento del 4%; è aumentato del 9% anche il numero di clienti dispositivi mentre il numero totale delle operazioni gestite nei primi sei mesi del 2014 è cresciuto dell' 11% attestandosi a circa euro 74 milioni.

Webank – Stato patrimoniale riclassificato

(euro/000)

| Attività | 30.06.2014 A | 31.12.2013 B | 30.06.2013 C | Variazioni A – B | | Variazioni A – C | |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|-------------|------------------|-------------|
| | | | | valore | % | valore | % |
| Cassa e disponibilità liquide | 1 | 0 | 1 | 1 | n.a. | -0 | 0,0 |
| Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura: | 424.582 | 487.242 | 691.928 | -62.660 | -12,9 | -267.346 | -38,6 |
| – Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 8 | 1 | 1 | 6 | 514,6 | 7 | n.s. |
| – Attività finanziarie disponibili per la vendita | 412.760 | 481.270 | 684.565 | -68.510 | -14,2 | -271.805 | -39,7 |
| – Derivati di copertura | 0 | 1.092 | 277 | -1.092 | n.s. | -277 | n.s. |
| – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica | 11.814 | 4.879 | 7.086 | 6.935 | 142,1 | 4.728 | 66,7 |
| Crediti verso banche | 2.369.006 | 2.063.722 | 1.854.598 | 305.285 | 14,8 | 514.408 | 27,7 |
| Crediti verso clientela | 1.178.938 | 1.032.213 | 881.196 | 146.725 | 14,2 | 297.742 | 33,8 |
| Immobilizzazioni | 5.810 | 6.710 | 8.040 | -900 | -13,4 | -2.230 | -27,7 |
| Altre attività | 64.092 | 47.817 | 48.520 | 16.275 | 34,0 | 15.571 | 32,1 |
| Totale attività | 4.042.429 | 3.637.704 | 3.484.284 | 404.725 | 11,1 | 558.145 | 16,0 |

| Passività e patrimonio netto | 30.06.2014 A | 31.12.2013 B | 30.06.2013 C | Variazioni A – B | | Variazioni A – C | |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|-------------|------------------|-------------|
| | | | | valore | % | valore | % |
| Debiti verso banche | 435.284 | 472.054 | 466.875 | -36.770 | -7,8 | -31.591 | -6,8 |
| Debiti verso clientela | 3.410.620 | 2.998.563 | 2.851.965 | 412.057 | 13,7 | 558.655 | 19,6 |
| Passività finanziarie e derivati di copertura: | 11.979 | 6.088 | 7.585 | 5.891 | 96,8 | 4.394 | 57,9 |
| – Derivati di copertura | 11.979 | 6.088 | 7.585 | 5.891 | 96,8 | 4.394 | 57,9 |
| Altre passività | 53.179 | 38.108 | 41.734 | 15.071 | 39,5 | 11.445 | 27,4 |
| Fondi a destinazione specifica | 2.643 | 2.587 | 2.430 | 56 | 2,2 | 212 | 8,7 |
| Capitale e riserve | 123.797 | 110.970 | 109.814 | 12.828 | 11,6 | 13.984 | 12,7 |
| Utile (Perdita) di periodo (+/-) | 4.927 | 9.334 | 3.881 | -4.406 | n.s. | 1.046 | 27,0 |
| Totale passività e patrimonio netto | 4.042.429 | 3.637.704 | 3.484.284 | 404.725 | 11,1 | 558.145 | 16,0 |

| Altre informazioni | 30.06.2014 A | 31.12.2013 B | 30.06.2013 C | Variazioni A – B | | Variazioni A – C | |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|------------------|------|------------------|------|
| | | | | valore | % | valore | % |
| Raccolta indiretta clientela (ai valori di mercato) | 1.540.217 | 1.528.039 | 1.412.495 | 12.178 | 0,8 | 127.722 | 9,0 |
| – di cui risparmio gestito | 126.782 | 107.903 | 97.782 | 18.879 | 17,5 | 29.000 | 29,7 |
| Organico puntuale (*) | 234 | 226 | 235 | 8 | 3,5 | -1 | -0,4 |
| Numero sportelli | 2 | 2 | 2 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 |

(*) dipendenti + saldo distaccati + lavoratori interinali

Dall'analisi dei principali **aggregati patrimoniali**, raffrontati con quelli al 31 dicembre 2013, si evidenzia quanto segue:

- la **raccolta da clientela** registra una significativa crescita attestandosi a euro 3.411 milioni (+ euro 412 milioni rispetto a fine 2013). Tale crescita ha interessato in particolare la componente dei depositi liberi e delle linee vincolate grazie all'attività commerciale svolta nella prima parte dell'anno;
- la **raccolta indiretta**, espressa ai valori di mercato, è pari a euro 1.540 milioni, in crescita del 9% rispetto al dato dell'anno precedente;

- i **crediti verso clientela** aumentano di circa euro 147 milioni rispetto a dicembre 2013 grazie soprattutto all'offerta di mutui WeBank;
- il **patrimonio netto** (incluso l'utile di esercizio) si attesta a circa euro 129 milioni a fronte di un capitale sociale pari a euro 54,2 milioni.

WeBank – Conto economico riclassificato

(euro/000)

| Voci | Primo semestre 2014 | Primo semestre 2013 | Variazioni | |
|--|---------------------|---------------------|--------------|-------------|
| | | | valore | % |
| Margine di interesse | 11.436 | 8.976 | 2.460 | 27,4 |
| Margine non da interesse | 18.590 | 19.287 | (697) | -3,6 |
| Commissioni nette | 6.772 | 5.715 | 1.057 | 18,5 |
| Altri proventi: | 11.818 | 13.572 | (1.754) | -12,9 |
| – Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto | 0 | 0 | 0 | n.a. |
| – Risultato netto dell'attività finanziaria | 715 | 1.117 | (402) | -36,0 |
| – Altri oneri/proventi di gestione | 11.103 | 12.455 | (1.352) | -10,9 |
| Proventi operativi | 30.026 | 28.263 | 1.763 | 6,2 |
| Spese amministrative: | (19.013) | (18.537) | (476) | -2,6 |
| a) spese per il personale | (6.859) | (7.740) | 881 | 11,4 |
| b) altre spese amministrative | (12.154) | (10.797) | (1.357) | -12,6 |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (1.723) | (1.996) | 273 | 13,7 |
| Oneri operativi | (20.736) | (20.533) | (203) | -1,0 |
| Risultato della gestione operativa | 9.290 | 7.730 | 1.560 | 20,2 |
| Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni | (735) | (434) | (301) | -69,4 |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (145) | (386) | 241 | 62,4 |
| Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti | 0 | 0 | 0 | n.a. |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 8.410 | 6.910 | 1.500 | 21,7 |
| Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente | (3.483) | (3.029) | (454) | -15,0 |
| Utile (Perdita) di periodo | 4.927 | 3.881 | 1.046 | 27,0 |

Al 30 giugno 2014 WeBank ha registrato un significativo risultato chiudendo il semestre con un utile netto di circa euro 4,9 milioni, in crescita del 27% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel dettaglio, i **proventi operativi** raggiungono euro 30 milioni, mostrando un incremento del 6,2% rispetto alla fine di giugno 2013. All'interno di tale aggregato si registra:

- **margine di interesse**, presenta un saldo positivo di oltre euro 11,4 milioni, grazie alla crescita degli interessi dell'area impieghi (+ euro 298 milioni lo stock rispetto al primo semestre 2013) e al calo del tasso passivo pagato sulla raccolta;
- **commissioni nette** positive per euro 6,8 milioni grazie soprattutto all'apporto delle commissioni da *trading*;
- **altri proventi di gestione** pari a euro 11,8 milioni.

Gli **oneri operativi** sono circa euro 20,7 milioni, in linea con il dato del primo semestre 2013. All'interno dell'aggregato, in particolare, si registra:

- le **spese del personale** si attestano a circa euro 6,9 milioni, in calo dell'11,4% rispetto a dodici mesi prima. Al 30 giugno 2014 l'organico è composto da 234 unità di cui 189 dipendenti;
- le **spese amministrative**, che includono i costi commerciali e di *outbound*, i costi di produzione collegati alla manutenzione dell'infrastruttura tecnologica e alla realizzazione di progetti volti ad introdurre nuove funzionalità e prodotti e i costi legati all'attività bancaria, risultano in crescita del 12,6% rispetto al primo semestre 2013;
- le **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** si attestano a euro 1,7 milioni, in calo del 13,7% rispetto al dato del primo semestre 2013.

Al 30 giugno 2014, il **risultato della gestione operativa** raggiunge un saldo positivo di euro 9,3 milioni, in crescita del 20,2% rispetto al risultato del primo semestre 2013 che era stato positivo per euro 7,7 milioni.

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie** risultano pari a euro 735 mila e comprendono per lo più il contributo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi a seguito della procedura di liquidazione di Cassa di Risparmio di Teramo.

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si attesta a euro 8,4 milioni, in crescita del 21,7% rispetto al valore registrato al 30 giugno 2013.

Banca Popolare di Mantova S.p.A.

Banca Popolare di Mantova – Stato patrimoniale riclassificato

(euro/000)

| Attività | 30.06.2014 A | 31.12.2013 B | 30.06.2013 C | Variazioni A – B | | Variazioni A – C | |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|------------------|------------|------------------|------------|
| | | | | valore | % | valore | % |
| Cassa e disponibilità liquide | 5.668 | 6.981 | 5.040 | -1.313 | -18,8 | 628 | 12,5 |
| Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura: | 11.859 | 1.901 | 3.347 | 9.958 | 523,8 | 8.512 | 254,3 |
| – Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 354 | 383 | 516 | -29 | -7,6 | -162 | -31,4 |
| – Attività finanziarie valutate al fair value | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 |
| – Attività finanziarie disponibili per la vendita | 11.505 | 1.518 | 2.831 | 9.987 | 657,9 | 8.674 | 306,4 |
| – Derivati di copertura | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 |
| Crediti verso banche | 22.229 | 10.029 | 6.226 | 12.200 | 121,6 | 16.003 | 257,0 |
| Crediti verso clientela | 467.566 | 465.091 | 461.229 | 2.475 | 0,5 | 6.337 | 1,4 |
| Immobilizzazioni | 8.262 | 8.484 | 8.653 | -222 | -2,6 | -391 | -4,5 |
| Altre attività | 13.518 | 13.157 | 10.441 | 361 | 2,7 | 3.077 | 29,5 |
| Totale attività | 529.102 | 505.643 | 494.936 | 23.459 | 4,6 | 34.166 | 6,9 |

| Passività e patrimonio netto | 30.06.2014 A | 31.12.2013 B | 30.06.2013 C | Variazioni A – B | | Variazioni A – C | |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|------------------|------------|------------------|------------|
| | | | | valore | % | valore | % |
| Debiti verso banche | 131.010 | 122.737 | 143.844 | 8.273 | 6,7 | -12.834 | -8,9 |
| Debiti verso clientela | 297.226 | 290.141 | 261.628 | 7.085 | 2,4 | 35.598 | 13,6 |
| Titoli in circolazione | 27.035 | 31.928 | 31.174 | -4.893 | -15,3 | -4.139 | -13,3 |
| Passività finanziarie e derivati di copertura: | 5.530 | 6.139 | 10.354 | -609 | -9,9 | -4.824 | -46,6 |
| – Passività finanziarie di negoziazione | 261 | 326 | 346 | -65 | -19,9 | -85 | -24,6 |
| – Passività finanziarie valutate al fair value | 5.269 | 5.813 | 10.008 | -544 | -9,4 | -4.739 | -47,4 |
| – Derivati di copertura | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 |
| Altre passività | 31.847 | 18.280 | 9.894 | 13.567 | 74,2 | 21.953 | 221,9 |
| Fondi a destinazione specifica | 1.294 | 1.332 | 1.600 | -38 | -2,9 | -306 | -19,1 |
| Capitale e riserve | 35.128 | 36.423 | 36.383 | -1.295 | -3,6 | -1.255 | -3,4 |
| Utile (Perdita) di periodo (+/-) | 32 | -1.337 | 59 | 1.369 | n.s. | -27 | -45,8 |
| Totale passività e patrimonio netto | 529.102 | 505.643 | 494.936 | 23.459 | 4,6 | 34.166 | 6,9 |

| Altre informazioni | 30.06.2014 A | 31.12.2013 B | 30.06.2013 C | Variazioni A – B | | Variazioni A – C | |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|------------------|------|------------------|------|
| | | | | valore | % | valore | % |
| Raccolta indiretta clientela (ai valori di mercato) | 175.566 | 167.029 | 152.501 | 8.537 | 5,1 | 23.065 | 15,1 |
| – di cui risparmio gestito | 44.262 | 31.569 | 24.471 | 12.693 | 40,2 | 19.791 | 80,9 |
| Organico puntuale (*) | 78 | 79 | 68 | -1 | -1,3 | 10 | 14,7 |
| Numero sportelli | 17 | 17 | 17 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 |

(*) dipendenti + saldo distaccati + lavoratori interinali + collaboratori

Dall'analisi dei principali **aggregati patrimoniali**, si evidenzia quanto segue:

- al 30 giugno 2014, i **crediti verso clientela** si attestano a euro 468 milioni, in incremento di euro 2,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 sostenuti principalmente dall'incremento della componente mutui.
- l'aggregato "**raccolta diretta**" – composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al *fair value* – si attesta a euro 330 milioni, in incremento di euro 1,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 (+0,5%). In particolare:
 - i **debiti verso clientela** si attestano a euro 297 milioni, in crescita di euro 7,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 (+2,4%), sostenuti dall'incremento della componente "conti correnti e depositi a risparmio" (+2,4%), che beneficia della dinamica positiva del numero clienti e della maggiore attrattività delle forme di raccolta a scadenza;
 - i **titoli in circolazione** risultano pari a euro 27 milioni, in decremento di euro 4,9 milioni rispetto a dicembre 2013 (-15,3%), penalizzati dai rimborsi del periodo – pari a nominali euro 2,8 milioni – a fronte di collocamenti pari a euro 1,4 milioni, oltre che dalla contrazione dei certificati di deposito (- euro 3,5 milioni), riflettendo la preferenza della clientela verso altre forme di raccolta;
 - le **passività finanziarie valutate al fair value** si attestano a euro 5,3 milioni, in diminuzione rispetto a dicembre 2013 di euro 0,5 milioni (-9,4%), a fronte delle scadenze nel semestre.
- il volume della **raccolta indiretta con la clientela ordinaria**, valutata ai valori di mercato, si attesta a circa euro 175,6 milioni, in incremento rispetto a dicembre 2013 di euro 8,5 milioni (+5,1%), a seguito del buon andamento del risparmio gestito, la cui raccolta netta è risultata positiva per euro 4 milioni.

Al 30 giugno 2014, il **patrimonio netto**, comprensivo dell'utile di periodo, si attesta a euro 35 milioni, sostanzialmente allineato ai valori di fine 2013 (+0,2%).

Banca Popolare di Mantova – Conto Economico Riclassificato

(euro/000)

| Voci | Primo semestre 2014 | Primo semestre 2013 | Variazioni | |
|--|------------------------|------------------------|--------------|--------------|
| | | | valore | % |
| Margine di interesse | 4.238 | 4.353 | (115) | -2,6 |
| Margine non da interesse: | 2.772 | 2.712 | 60 | 2,2 |
| - Commissioni nette | 2.381 | 2.192 | 189 | 8,6 |
| - Altri proventi: | 391 | 520 | (129) | -24,8 |
| - Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto | 0 | 0 | 0 | n.a. |
| - Risultato netto dell'attività finanziaria | 14 | 105 | (91) | -86,7 |
| - Altri oneri/proventi di gestione | 377 | 415 | (38) | -9,2 |
| Proventi operativi | 7.010 | 7.065 | (55) | -0,8 |
| Spese amministrative: | (4.593) | (4.413) | (180) | -4,1 |
| a) spese per il personale | (2.540) | (2.555) | 15 | 0,6 |
| b) altre spese amministrative | (2.053) | (1.858) | (195) | -10,5 |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (410) | (391) | (19) | -4,9 |
| Oneri operativi | (5.003) | (4.804) | (199) | -4,1 |
| Risultato della gestione operativa | 2.007 | 2.261 | (254) | -11,2 |
| Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni | (1.773) | (1.990) | 217 | 10,9 |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (42) | 8 | (50) | n.a. |
| Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti | 0 | 0 | 0 | n.a. |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 192 | 279 | (87) | -31,2 |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente | (160) | (220) | 60 | -27,3 |
| Utile (Perdita) di periodo | 32 | 59 | (27) | -45,8 |

L'analisi delle principali voci di conto economico evidenzia che al 30 giugno 2014, i proventi operativi si attestano a euro 7 milioni, con una riduzione di euro 55 mila (-0,8%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, a seguito di una leggera riduzione del margine di interesse (- euro 115 mila) non compensata dall'aumento del margine non da interesse (+ euro 60 mila).

Nel dettaglio:

- il **margine di interesse** ammonta a euro 4,2 milioni evidenziando una flessione (-2,6%) rispetto al primo semestre del 2013. Tale andamento riflette l'effetto combinato da un lato dell'incremento del margine commerciale per l'aumento della forbice tra tassi attivi e passivi, che a giugno 2014 si è incrementata di 24 bps rispetto all'anno precedente attestandosi all'1,35% (media semestre) e dall'altro della contrazione del margine su titoli, sull'attività di tesoreria e sul patrimonio.
- il **margine non da interesse** risulta pari a euro 2,8 milioni, registrando un incremento del 2,2% rispetto all'analogo periodo del 2013. Tale risultato beneficia delle maggiori commissioni nette (+euro 0,2 milioni; +8,6%) che compensano ampiamente la contrazione del risultato netto dell'attività finanziaria (- euro 91 mila; -86,7%).

L'aggregato degli oneri operativi – composto dalle **spese amministrative** e dalle **rettifiche di valore nette sulle attività materiali ed immateriali** – ammonta a euro 5 milioni, in incremento del 4,1% rispetto a giugno 2013; Il rapporto tra oneri operativi e proventi operativi (*cost income*) si attesta al 71,4% in peggioramento di 3,4 p.p. rispetto al primo semestre 2013 principalmente per effetto dell'incremento delle altre spese amministrative (+10,5%).

Nel dettaglio, le **spese per il personale** si attestano, alla fine del primo semestre 2014 a euro 2,5 milioni, sostanzialmente stabili rispetto a giugno 2013 (+0,6%).

Le **altre spese amministrative** risultano pari a euro 2,1 milioni al netto delle riclassifiche per imposte indirette recuperabili e risultano in aumento rispetto a giugno 2013 del 10,5% principalmente a seguito dell'incremento della voce "Spese per acquisto di servizi non professionali" per euro 134 mila per rinegoziazione dei contratti per i servizi prestati dalla Capogruppo.

Il risultato della gestione operativa è pari a euro 2 milioni, in riduzione del 11,2% rispetto al 30 giugno 2013.

Tenendo conto di rettifiche di valore su crediti per euro 1,8 milioni, il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** risulta positivo per euro 192 mila, in riduzione di euro 87 mila rispetto a giugno 2013.

Dopo aver registrato imposte per euro 160 mila, il primo semestre 2014 si chiude con il risultato netto positivo di euro 32 mila, rispetto al risultato positivo di euro 59 mila dello stesso periodo dell'anno precedente.

ProFamily S.p.A.

L'attività svolta da ProFamily nel corso del primo semestre 2014 si è conclusa con un utile di euro 1,5 milioni, migliorativa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (perdita di euro 1,9 milioni), tenuto conto del particolare momento di difficoltà del contesto settoriale e sociale che sicuramente ha penalizzato lo sviluppo commerciale, orientandosi al perseguimento di obiettivi di qualità, nel rispetto e nel rigoroso controllo dei rischi legati all'operatività svolta.

In particolare, nel semestre ProFamily ha focalizzato la propria azione commerciale con l'obiettivo di sviluppare le sinergie con la Capogruppo: questo è stato ottenuto mediante la messa a fattor comune del portafoglio clienti e dei prodotti di ProFamily e di BPM per aggredire il mercato con un'offerta integrata che comprende il convenzionamento da parte di ProFamily di aziende clienti di BPM, l'offerta da parte di BPM di fidi e conti correnti ai convenzionati ProFamily, l'integrazione dei prodotti ProFamily nel catalogo prodotti che BPM offre al segmento "B2Employee" e la proposta di prodotti bancari (es. carta conto) alla clientela ProFamily.

La rischiosità, grazie all'attività di selezione delle fonti d'affari (convenzionamento, monitoraggio, chiusura dei rapporti meno affidabili), seppur in fisiologico aumento, rimane su livelli contenuti e comunque nettamente migliori rispetto ai dati di settore, confronto però ancora condizionato dalla *maturity* del portafoglio di ProFamily.

L'attenta valutazione del credito in fase di analisi della pratica e l'attività della struttura dedicata al recupero dei crediti hanno permesso il contenimento delle insolvenze ed il raggiungimento di una significativa qualità di portafoglio (il costo del credito al 30 giugno 2014 misurato come costo delle svalutazioni annualizzato rapportato all'*outstanding* ammonta a 0,61%).

A giugno 2014 la rete distributiva risulta composta da 4 sportelli diretti (3 sedi dell'Area Territoriale di riferimento Milano, Bologna e Roma oltre allo sportello di Bari), ed una rete indiretta di *Financial Shops* di 18 punti vendita che si affianca alla rete distributiva delle agenzie del Gruppo Bipiemme con un organico composto da 100 unità, di cui 98 dipendenti.

ProFamily – Stato patrimoniale riclassificato

(euro/000)

| Attività | 30.06.2014 A | 31.12.2013 B | 30.06.2013 C | Variazioni A – B | | Variazioni A – C | |
|-------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|------------------|-------------|------------------|-------------|
| | | | | valore | % | valore | % |
| Cassa e disponibilità liquide | 6 | 0 | 0 | 6 | n.a. | 6 | n.a. |
| Crediti verso banche | 3.226 | 18.169 | 29.246 | -14.943 | -82,2 | -26.020 | -89,0 |
| Crediti verso clientela | 900.526 | 914.926 | 896.498 | -14.400 | -1,6 | 4.028 | 0,4 |
| Immobilizzazioni | 6.107 | 7.142 | 7.821 | -1.035 | -14,5 | -1.714 | -21,9 |
| Altre attività | 9.892 | 9.320 | 7.967 | 572 | 6,1 | 1.925 | 24,2 |
| Totale attività | 919.757 | 949.557 | 941.532 | -29.800 | -3,1 | -21.775 | -2,3 |

| Passività e patrimonio netto | 30.06.2014 A | 31.12.2013 B | 30.06.2013 C | Variazioni A – B | | Variazioni A – C | |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|------------------|-------------|------------------|-------------|
| | | | | valore | % | valore | % |
| Debiti verso banche | 858.603 | 888.048 | 877.895 | -29.445 | -3,3 | -19.292 | -2,2 |
| Debiti verso clientela | 3.436 | 3.153 | 7.009 | 283 | 9,0 | -3.573 | -51,0 |
| Altre passività | 7.235 | 9.094 | 7.642 | -1.859 | -85,6 | -407 | -5,3 |
| Fondi a destinazione specifica | 1.859 | 2.171 | 2.717 | -312 | -0,6 | -858 | -31,6 |
| Capitale e riserve | 47.091 | 48.204 | 48.204 | -1.113 | 100,0 | -1.113 | -2,3 |
| Utile (Perdita) di periodo (+/-) | 1.533 | -1.113 | -1.935 | 2.646 | n.a. | 3.468 | n.a. |
| Totale passività e patrimonio netto | 919.757 | 949.557 | 941.532 | -29.800 | -3,1 | -21.775 | -2,3 |

| Altre informazioni | 30.06.2014 A | 31.12.2013 B | 30.06.2013 C | Variazioni A – B | | Variazioni A – C | |
|----------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|------------------|------|------------------|-------|
| | | | | valore | % | valore | % |
| Organico puntuale ⁽¹⁾ | 100 | 103 | 106 | -3 | -2,9 | -6 | -5,7 |
| Numero sportelli | 22 | 24 | 25 | -2 | -8,3 | -3 | -12,0 |

(1) dipendenti + saldo distaccati + lavoratori interinali

Dall'esame dei **principali aggregati patrimoniali** si evidenzia quanto segue:

Il **totale dell'attivo** raggiunge complessivamente euro 919,8 milioni, in riduzione rispetto agli euro 949,6 milioni di fine 2013, ed è per il 98% composto dalla voce crediti di cui euro 3,2 milioni di giacenze sui conti correnti della Società ed euro 900,5 milioni che corrispondono al valore IAS dei crediti in essere erogati alla clientela al netto delle rettifiche di valore.

I **debiti verso banche** ammontano a euro 858,6 milioni, sono dovuti alla Capogruppo e sono riconducibili ad utilizzi di linee di credito a fronte dei finanziamenti erogati.

Il **patrimonio netto** è pari complessivamente a euro 48,6 milioni ed è composto da un capitale sociale di euro 50 milioni, da euro 2,9 milioni di riserve negative e da un utile del periodo di euro 1,5 milioni.

ProFamily – Conto economico riclassificato

(euro/000)

| Voci | Primo semestre 2014 | Primo semestre 2013 | Variazioni | |
|--|---------------------|---------------------|--------------|--------------|
| | | | valore | % |
| Margine di interesse | 15.304 | 14.736 | 568 | 3,9 |
| Margine non da interesse: | 347 | 222 | 125 | 56,3 |
| – Commissioni nette | –887 | –708 | (179) | –25,3 |
| – Altri proventi: | 1.234 | 930 | 304 | 32,7 |
| - Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto | 0 | 0 | 0 | 0,0 |
| - Risultato netto dell'attività finanziaria | 0 | 0 | 0 | 0,0 |
| - Altri oneri/proventi di gestione | 1.234 | 930 | 304 | 32,7 |
| Proventi operativi | 15.651 | 14.958 | 693 | 4,6 |
| Spese amministrative: | –8.563 | –9.839 | 1.276 | 13,0 |
| a) spese per il personale | –3.822 | –4.993 | 1.171 | 23,5 |
| b) altre spese amministrative | –4.741 | –4.846 | 105 | 2,2 |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | –1.263 | –1.217 | (46) | –3,8 |
| Oneri operativi | –9.826 | –11.056 | 1.230 | –11,1 |
| Risultato della gestione operativa | 5.825 | 3.902 | 1.923 | 49,3 |
| Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni | –3.672 | –6.405 | 2.733 | –42,7 |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | 57 | 34 | 23 | 67,6 |
| Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti | 0 | 0 | 0 | 0,0 |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 2.210 | –2.469 | 4.679 | n.a. |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente | –677 | 534 | (1.211) | n.a. |
| Utile (Perdita) di periodo | 1.533 | –1.935 | 3.468 | n.a. |

L'esame dei **principali aggregati economici** evidenzia quanto segue:

- I **proventi operativi** del semestre raggiungono euro 15,7 milioni in crescita rispetto a euro 15,0 milioni dello stesso periodo dell'anno 2013. Il valore degli interessi attivi e dei proventi assimilati è di euro 28,2 milioni. Gli interessi passivi e oneri assimilati ammontano a euro 12,9 milioni e portano il margine d'interesse a euro 15,3 milioni. Le commissioni nette sono negative per effetto delle provvigioni pagate in *continuing* agli intermediari ed ammontano a euro 0,9 milioni. Gli altri oneri e proventi di gestione sono positivi ed ammontano ad euro 1,2 milioni e sono principalmente composti da recuperi presso la clientela di spese amministrative (costi d'incasso e di postalizzazione);
- Le **rettifiche di valore dei crediti** ammontano a euro 3,7 milioni. La metodologia di calcolo delle svalutazioni prevede la segmentazione del portafoglio crediti in diverse categorie di prodotto; per ognuna di queste categorie sono definite percentuali di accantonamento da applicare al credito residuo sulla base del ritardo dei pagamenti. Le sofferenze sono rettifiche per il 100% del credito residuo;
- Le **spese per il personale** di ProFamily sono pari a euro 3,8 milioni;
- Le **altre spese amministrative** della Società ammontano a euro 4,7 milioni. La componente principale è rappresentata dai compensi professionali e servizi di terzi che ammontano a euro 2,2 milioni ed includono, nella maggior parte della loro composizione, i servizi consorziali da parte della Capogruppo e i servizi in *outsourcing* relativi all'attività di recupero crediti, *back-office*, *contact center*, *help-desk* e archiviazione digitale;
- Il **risultato dell'operatività corrente** al lordo delle imposte risulta positivo per euro 2,2 milioni, in netto miglioramento rispetto alla perdita di euro 2,5 milioni di giugno 2013.

Il **risultato netto del periodo**, dopo aver registrato imposte per euro 0,7 milioni, è pari ad un utile di euro 1,5 milioni, rispetto alla perdita di euro 1,9 milioni di giugno 2013.

Prospetti contabili della Capogruppo

Stato Patrimoniale

| Voci dell'attivo | 30.06.2014 | 31.12.2013 | 30.06.2013 |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 243.209.571 | 356.100.538 | 164.278.077 |
| 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 201.148.791 | 187.919.144 | 214.506.390 |
| 30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 172.234.644 | 219.308.202 | 259.687.367 |
| 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 8.596.160.098 | 8.351.253.433 | 8.531.202.222 |
| 50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | – | – | – |
| 60. Crediti verso banche | 1.143.534.613 | 1.335.356.921 | 1.270.439.340 |
| 70. Crediti verso clientela | 30.848.969.793 | 31.925.434.414 | 27.771.846.109 |
| 80. Derivati di copertura | 84.121.850 | 87.387.510 | 86.383.814 |
| 90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 3.381.574 | 5.225.846 | 6.064.104 |
| 100. Partecipazioni | 570.506.990 | 666.616.576 | 1.493.905.466 |
| 110. Attività materiali | 681.104.190 | 697.803.648 | 547.715.370 |
| 120. Attività immateriali | 79.057.062 | 78.616.935 | 54.104.341 |
| <i>di cui:</i> | | | |
| – avviamento | – | – | – |
| 130. Attività fiscali | 990.513.286 | 966.734.058 | 692.619.219 |
| <i>a) correnti</i> | 155.063.184 | 169.517.744 | 152.210.666 |
| <i>b) anticipate</i> | 835.450.102 | 797.216.314 | 540.408.553 |
| <i>di cui alla L. 214/11</i> | 669.904.019 | 633.248.019 | 363.601.295 |
| 140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | – | – | – |
| 150. Altre attività | 515.162.353 | 479.532.505 | 547.333.668 |
| Totale dell'attivo | 44.129.104.815 | 45.357.289.730 | 41.640.085.487 |

Stato Patrimoniale

| Voci del passivo e del patrimonio netto | 30.06.2014 | 31.12.2013 | 30.06.2013 |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 10. Debiti verso banche | 4.590.163.393 | 6.582.750.525 | 6.872.456.240 |
| 20. Debiti verso clientela | 22.777.606.243 | 22.794.361.037 | 19.925.692.302 |
| 30. Titoli in circolazione | 9.893.671.574 | 10.389.674.010 | 9.302.688.667 |
| 40. Passività finanziarie di negoziazione | 170.147.288 | 149.459.974 | 196.440.272 |
| 50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 163.180.690 | 282.683.703 | 338.581.788 |
| 60. Derivati di copertura | 33.763.290 | 17.259.898 | 26.561.386 |
| 70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 19.682.312 | 23.222.284 | 27.056.413 |
| 80. Passività fiscali | 177.302.532 | 110.319.458 | 84.624.525 |
| <i>a) correnti</i> | 44.023.636 | 36.899.562 | 48.157.183 |
| <i>b) differite</i> | 133.278.896 | 73.419.896 | 36.467.342 |
| 90. Passività associate ad attività in via di dismissione | - | - | - |
| 100. Altre passività | 1.457.328.247 | 954.317.628 | 895.444.399 |
| 110. Trattamento di fine rapporto del personale | 128.650.047 | 125.092.986 | 114.669.302 |
| 120. Fondi per rischi e oneri: | 382.395.836 | 424.413.051 | 390.471.681 |
| <i>a) quiescenza e obblighi simili</i> | 90.384.644 | 80.040.834 | 57.233.616 |
| <i>b) altri fondi</i> | 292.011.192 | 344.372.217 | 333.238.065 |
| 130. Riserve da valutazione | 280.204.395 | 128.320.458 | 25.057.073 |
| 140. Azioni rimborsabili | - | - | - |
| 150. Strumenti di capitale | - | - | - |
| 160. Riserve | 495.446.100 | 487.500.741 | 489.882.788 |
| 165. Acconti su dividendi (-) | - | - | - |
| 170. Sovrapprezzi di emissione | - | 8.276 | 8.546 |
| 180. Capitale | 3.365.439.319 | 2.865.709.760 | 2.865.709.760 |
| 190. Azioni proprie (-) | -853.966 | -858.632 | -858.913 |
| 200. Utile (Perdita) di periodo (+/-) | 194.977.515 | 23.054.573 | 85.599.258 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | 44.129.104.815 | 45.357.289.730 | 41.640.085.487 |

Conto Economico

| Voci del conto economico | | Primo semestre 2014 | Primo semestre 2013 |
|--------------------------|--|------------------------|------------------------|
| 10. | Interessi attivi e proventi assimilati | 609.279.190 | 566.235.518 |
| 20. | Interessi passivi e oneri assimilati | (238.749.316) | (243.849.043) |
| 30. | Margine di interesse | 370.529.874 | 322.386.475 |
| 40. | Commissioni attive | 286.310.684 | 238.564.007 |
| 50. | Commissioni passive | (29.556.515) | (26.479.779) |
| 60. | Commissioni nette | 256.754.169 | 212.084.228 |
| 70. | Dividendi e proventi simili | 17.736.829 | 9.787.711 |
| 80. | Risultato netto dell'attività di negoziazione | 4.397.828 | 3.670.037 |
| 90. | Risultato netto dell'attività di copertura | (1.903.326) | (3.230.986) |
| 100. | Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | 98.250.544 | 112.163.171 |
| | a) crediti | (48.857) | 449.632 |
| | b) attività finanziarie disponibili per la vendita | 98.299.401 | 111.680.015 |
| | c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 0 | 0 |
| | d) passività finanziarie | 0 | 33.524 |
| 110. | Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value | 10.738.001 | 6.584.524 |
| 120. | Margine di intermediazione | 756.503.919 | 663.445.160 |
| 130. | Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: | (203.058.739) | (145.966.525) |
| | a) crediti | (185.850.982) | (131.257.169) |
| | b) attività finanziarie disponibili per la vendita | (12.192.487) | (13.249.993) |
| | c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 0 | 0 |
| | d) altre operazioni finanziarie | (5.015.270) | (1.459.363) |
| 140. | Risultato netto della gestione finanziaria | 553.445.180 | 517.478.635 |
| 150. | Spese amministrative: | (449.633.898) | (385.285.106) |
| | a) spese per il personale | (290.566.191) | (246.254.207) |
| | b) altre spese amministrative | (159.067.707) | (139.030.899) |
| 160. | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | 5.201.698 | (41.144) |
| 170. | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali | (21.607.321) | (16.074.889) |
| 180. | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali | (8.316.219) | (6.884.261) |
| 190. | Altri oneri/proventi di gestione | 61.740.385 | 57.770.042 |
| 200. | Costi operativi | (412.615.355) | (350.515.358) |
| 210. | Utili (Perdite) delle partecipazioni | 129.147.690 | 6.136.990 |
| 220. | Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali | 0 | 0 |
| 230. | Rettifiche di valore dell'avviamento | 0 | 0 |
| 240. | Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 0 | (1.009) |
| 250. | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 269.977.515 | 173.099.258 |
| 260. | Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente | (75.000.000) | (87.500.000) |
| 270. | Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 194.977.515 | 85.599.258 |
| 280. | Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | 0 | 0 |
| 290. | Utile (Perdita) di periodo | 194.977.515 | 85.599.258 |
| | Utile (Perdita) base per azione – euro | 0,056 | 0,024 |
| | Utile (Perdita) diluito per azione – euro | 0,056 | 0,024 |

Prospetto della redditività complessiva

| Voci | Primo semestre 2014 | Primo semestre 2013 |
|--|------------------------|------------------------|
| 10. Utile (Perdita) del periodo | 194.977.515 | 85.599.258 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | 0 | 0 |
| 20. Attività materiali | 0 | 0 |
| 30. Attività immateriali | 0 | 0 |
| 40. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti | (13.586.490) | (1.265.314) |
| 50. Attività non correnti in via di dismissione | 0 | 0 |
| 60. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | 0 | 0 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | 0 | 0 |
| 70. Copertura di investimenti esteri | 0 | 0 |
| 80. Differenze di cambio | 0 | 0 |
| 90. Copertura dei flussi finanziari | (1.510.814) | 0 |
| 100. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 166.981.241 | (47.819.103) |
| 110. Attività non correnti in via di dismissione | 0 | 0 |
| 120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | 0 | 0 |
| 130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | 151.883.937 | (49.084.417) |
| 140. Redditività complessiva (Voce 10+130) | 346.861.452 | 36.514.841 |

Il Prospetto della redditività complessiva espone il risultato dell'esercizio includendo le variazioni di valore delle attività contabilizzate nel periodo in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2014

| | Esistenza al 31.12.2013 | | Modifica saldi di apertura | | Esistenza al 1.1.2014 | | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | Patrimonio netto al 30.06.2014 | | |
|-----------------------------------|-------------------------|---------------|----------------------------|---|-----------------------|---------------|--|---|---------------------------------|---|--------------------------|---|---|---|---|--------------------------------|---|---------------|
| | | | | | | | | | Operazioni sul patrimonio netto | | Redditi complessivi 2014 | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Capitale: | 2.865.709.760 | 2.865.709.760 | - | - | 2.865.709.760 | 2.865.709.760 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 3.365.439.319 |
| a) azioni ordinarie | 2.865.709.760 | 2.865.709.760 | - | - | 2.865.709.760 | 2.865.709.760 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 3.365.439.319 |
| b) altre azioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Sovrapprezzi di emissione | 8.276 | 8.276 | - | - | 8.276 | 8.276 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Riserve: | 487.500.741 | 487.500.741 | - | - | 487.500.741 | 23.054.573 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 495.446.100 |
| a) di utili | 467.895.914 | 467.895.914 | - | - | 467.895.914 | 23.054.573 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 490.950.487 |
| b) altre | 19.604.827 | 19.604.827 | - | - | 19.604.827 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 4.495.613 |
| Riserve da valutazione: | 128.320.458 | 128.320.458 | - | - | 128.320.458 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 280.204.395 |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Azioni proprie | -858.632 | -858.632 | - | - | -858.632 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | -853.966 |
| Utile (Perdita) di periodo | 23.054.573 | 23.054.573 | - | - | 23.054.573 | -23.054.573 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 194.977.515 |
| Patrimonio netto | 3.503.735.176 | 3.503.735.176 | - | - | 3.503.735.176 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 4.335.213.363 |

(*) Gli importi nella colonna si riferiscono a:

- emissione di n. 1.162.161.765 nuove azioni ordinarie BPM per un valore unitario di Euro 0,43, per un controvalore complessivo di Euro 499.729.558,95;
- ricavi derivanti dalla vendita dei diritti di opzione inoptati per 1.251.293 euro imputati interamente a sovrapprezzo di emissione;
- spese sostenute in relazione all'operazione di aumento di capitale pari a 22.544.682 euro, al netto del relativo effetto fiscale di 6.199.788 euro, imputate per 1.235.681 euro al sovrapprezzo di emissione e per 15.109.214 euro in contropartita delle altre riserve costituite in sede di emissione del Warrant BPM 2009/2013;
- movimentazione delle azioni proprie che ha comportato una diminuzione 23.886 euro del sovrapprezzo azioni.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2013

| | Esistenza al 31.12.2012 | | Esistenza al 1.1.2013 | | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | Patrimonio netto al 30.06.2013 | | |
|-----------------------------------|----------------------------|---|-----------------------|---------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|--------------------------------|--|---------------|
| | Modifica saldi di apertura | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | Redditività complessiva 1° semestre 2013 | |
| | | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | | | |
| Capitale: | 2.865.708.586 | - | 2.865.708.586 | 2.865.708.586 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.865.709.760 |
| a) azioni ordinarie | 2.865.708.586 | - | 2.865.708.586 | 2.865.708.586 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.865.709.760 |
| b) altre azioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Sovrapprezzi di emissione | 166.896.884 | - | 166.896.884 | 166.896.884 | -166.896.884 | - | - | - | - | 8.546 | - | - | - | - | - | 8.546 |
| Riserve: | 796.947.085 | - | 796.947.085 | 796.947.085 | -307.063.588 | - | - | - | - | -709 | - | - | - | - | - | 489.882.788 |
| a) di utili | 777.341.549 | - | 777.341.549 | 777.341.549 | -307.063.588 | - | - | - | - | -709 | - | - | - | - | - | 470.277.961 |
| b) altre | 19.605.536 | - | 19.605.536 | 19.605.536 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 19.604.827 |
| Riserve da valutazione: | 74.141.490 | - | 74.141.490 | 74.141.490 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 25.057.073 |
| Strumenti di capitale | 500.000.000 | - | 500.000.000 | 500.000.000 | - | - | - | - | - | - | -500.000.000 | - | - | - | - | - |
| Azioni proprie | -858.913 | - | -858.913 | -858.913 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | -858.913 |
| Utile (Perdita) di periodo | -473.960.472 | - | -473.960.472 | -473.960.472 | 473.960.472 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 85.599.258 | 85.599.258 |
| Patrimonio netto | 3.928.874.660 | - | 3.928.874.660 | 3.928.874.660 | - | - | - | - | - | 9.011 | - | - | -500.000.000 | - | 36.514.841 | 3.465.398.512 |

La movimentazione si riferisce all'esercizio a scadenza di n. 147 Warrant BPM 2009/2013 che ha comportato l'emissione di n° 1.323 azioni per un controvalore di euro 9.011.

Rendiconto finanziario – metodo indiretto

| A. ATTIVITÀ OPERATIVA | 1° Semestre 2014 | Esercizio 2013 | 1° Semestre 2013 |
|--|-------------------------|-----------------------|-------------------------|
| 1. Gestione | 403.951.855 | 738.150.337 | 340.646.691 |
| – risultato di periodo (+/-) | 194.977.515 | 23.054.573 | 85.599.258 |
| – plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+) | -926.947 | -34.626.205 | -7.005.504 |
| – plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) | 1.903.326 | 74.201 | 3.230.986 |
| – rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-) | 217.131.995 | 673.546.573 | 153.253.242 |
| – rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 29.923.540 | 56.583.874 | 22.959.150 |
| – accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 8.729.548 | 37.701.392 | 8.645.191 |
| – imposte e tasse non liquidate (+) | 81.360.568 | 36.215.430 | 80.101.358 |
| – rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-) | - | - | - |
| – altri aggiustamenti (+/-) | -129.147.690 | -54.399.501 | -6.136.990 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | 1.054.601.034 | 2.552.543.717 | 1.042.119.334 |
| – attività finanziarie detenute per la negoziazione | -9.674.486 | 74.360.977 | 17.112.709 |
| – attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 46.081.152 | 50.477.001 | 3.373.959 |
| – attività finanziarie disponibili per la vendita | -4.309.203 | 186.047.340 | -185.143.016 |
| – crediti verso banche: a vista | -55.531.864 | 169.379.487 | 219.141.460 |
| – crediti verso banche: altri crediti | 247.131.988 | -103.914.371 | -127.997.943 |
| – crediti verso clientela | 875.493.143 | 1.971.093.161 | 1.076.666.072 |
| – altre attività | -44.589.696 | 205.100.122 | 38.966.093 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | -2.267.653.643 | -2.644.337.100 | -910.088.051 |
| – debiti verso banche: a vista | 117.481.012 | -32.787.551 | 123.643.679 |
| – debiti verso banche: altri debiti | -2.110.068.144 | -80.759.806 | -145.169.411 |
| – debiti verso clientela | -16.754.794 | -272.116.993 | 292.121.400 |
| – titoli in circolazione | -515.683.084 | -1.065.375.314 | -750.958.921 |
| – passività finanziarie di negoziazione | 20.687.314 | -64.139.625 | -13.107.761 |
| – passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | -121.138.821 | -711.851.005 | -270.183.178 |
| – altre passività | 357.822.874 | -417.306.806 | -146.433.859 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | -809.100.754 | 646.356.954 | 472.677.974 |
| B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | | | |
| 1. Liquidità generata da | 225.303.955 | 967.009 | 324.151 |
| – vendite di partecipazioni | 225.303.955 | 535.359 | 324.151 |
| – dividendi incassati su partecipazioni | - | - | - |
| – vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - |
| – vendite di attività materiali | - | 431.650 | - |
| – vendite di attività immateriali | - | - | - |
| – vendite di rami d'azienda | - | - | - |
| 2. Liquidità assorbita da | -13.710.904 | -72.431.839 | -23.077.852 |
| – acquisti di partecipazioni | -46.679 | -5.627.464 | -5.515.227 |
| – acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - |
| – acquisti di attività materiali | -4.907.879 | -23.489.503 | -6.383.000 |
| – acquisti di attività immateriali | -8.756.346 | -43.314.872 | -11.179.625 |
| – acquisti di rami d'azienda | - | - | - |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento | 211.593.051 | -71.464.830 | -22.753.701 |
| C. ATTIVITÀ DI PROVISTA | | | |
| – emissioni/acquisti di azioni proprie | 484.616.735 | 9.022 | 9.011 |
| – emissioni/acquisti di strumenti di capitale | - | -500.000.000 | -500.000.000 |
| – distribuzione dividendi e altre finalità | - | - | - |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | 484.616.735 | -499.990.978 | -499.990.989 |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO | -112.890.968 | 74.901.146 | -50.066.716 |
| RICONCILIAZIONE | | | |
| Voci di bilancio | 1° Semestre 2014 | Esercizio 2013 | 1° Semestre 2013 |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo | 356.100.538 | 281.199.392 | 214.344.793 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo | -112.890.968 | 74.901.146 | -50.066.716 |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | - | - | - |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo | 243.209.570 | 356.100.538 | 164.278.077 |

Legenda: (+) generata (-) assorbita

Relazione della Società di Revisione

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. e controllate ("Gruppo Bipiemme") al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete al Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 19 marzo 2014 e in data 29 agosto 2013.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Bipiemme al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 9 agosto 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Davide Lisi
Davide Lisi
(Socio)

Impaginazione
Agema Corporation S.p.A. – Milano

Questa edizione
è stata realizzata con carta ecologica riciclata FSC
con inchiostri ecocompatibili vegetali
da Agema Corporation S.p.A. – Milano
società certificata per lo sviluppo ecosostenibile.